LA STAMPA

SABATO 19 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 49. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM E ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL DIRETTORE DEL SISDE E L'UFFICIALE DEI CARABINIERI ACCUSATI PER LA MANCATA PERQUISIZIONE. I PM AVEVANO CHIESTO IL PROSCIOGLIMENTO

Mori e «Ultimo» a giudizio per il covo di Riina

Il giudice: favoreggiamento della mafia. Bufera politica: «Decisione surreale»



PRODINOTTI

Francesco La Licata

GARBUGLIO INCOMPRENSIBILE

NON abbiamo alcun dubbio: non sarà difficile trovare pezze d'appoggio, abbandonarsi a raffinate operazioni di ingegneria giudiziaria per dimostrare che sì, ci sono tutti gli elementi per contestare a «Primo» e «Ultimo» - questi i nomi in codice, all'epoca della cattura di Totò Riina, degli ufficiali dei carabinieri Mario Mori e Sergio De Caprio - il reato di favoreggiamento nei confronti di Cosa nostra. Sta diventando talmente ingarbugliata la matassa della legge che, per ogni processo, con la stessa disinvoltura si può propendere per una tesi colpevolista o per il suo contrario.

Chi cerca trova e, in un qualche angolo del codice, è facile trovare il grimaldello che possa dare forza ad una convinzione piuttosto che ad un'altra. Ci sarà una «motivazione tecnica» che permette di difendere apertamente la scelta di rimettere in libertà soggetti pericolosi, o quantomeno di dubbia affidabilità, sulla scorta di una postilla capace di aprire dibattiti sulla differenza tra terroristi e «resistenti», tra anarchici regicidi e lanciatori di treppiedi. E ovviamente, il giudice di Palermo che ha rinviato a giudizio Mori e De Caprio potrà dire di aver «semplicemente applicato la legge».

Eppure non riusciamo a comprendere la *ratio* di una scelta che condanna (ci sarà un processo, è vero, ma il rinvio nell'immaginario collettivo è già una sentenza) all'infamia della «collaborazione col nemico» due militari, simboli della lotta alla mafia. E, crediamo, riuscirà altrettanto incomprensibile alla gente comune, ai milioni di telespettatori che hanno conosciuto «Ultimo» attraverso la fiction televisiva, ai tanti cittadini che nel generale Mori ricordano il comandante che mise i ferri a Totò Riina. Già, sarà difficile spiegare al mondo che, arrestando il capo di Cosa nostra, è stato fatto un favore alla mafia.

SERVIZI DI Lirio Abbate A PAG. 7

LA NOMINA DI PERA E CASINI

Catricalà al posto di Tesauro a capo dell'Autorità antitrust



L'attuale segretario generale della presidenza del Consiglio dovrà tutelare la concorrenza ma anche sorvegliare i conflitti d'interesse

Alessandro Barbera e Antonella Rampino A PAGINA 15

OGGI LA MANIFESTAZIONE A ROMA. POLEMICHE IN RAI PER LA MANCATA DIRETTA. APPELLO ANCHE DAI MINISTRI DEGLI ESTERI DELL'UNIONE EUROPEA

L'Italia in corteo: «Liberate Giuliana»

Iraq, kamikaze contro la festa sciita: strage nelle moschee

ROMA. Saranno 200 mila oggi in piazza a Roma, e altre centinaia di migliaia domani negli stadi. L'Italia si mobilita per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena, mentre sulle tv arabe un nuovo video del compagno della reporter fa appello ai rapitori. I ministri degli esteri dell'Ue chiederanno lunedì che siano «immediatamente liberate le due giornaliste europee». Polemiche in Rai per la mancata diretta. E in Iraq riesplode lo scontro religioso. La vigilia della festa sciita dell'Ashura conta decine di morti per una serie di attentati kamikaze contro le moschee: la storica avversione tra sunniti e sciiti si mescola alla rabbia dei primi per i risultati elettorali.

Amabile, Benacchio, Colonnello, Grignetti Reschia, Ruotolo e Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 5

CONDANNA UNITARIA NON DI PARTE

Luigi La Spina

QUEL viso diafano per la sofferenza e quelle lacrime sgorgate da una lucida disperazione hanno scosso tutti gli italiani. Il video di Giuliana Sgrena sarà l'immagine insopportabile contro cui si leverà il corteo romano del primo pomeriggio, moltiplicando naturalmente i numeri dei partecipanti, ma condizionando anche i modi della manifestazione. Dovrà essere, infatti, un grande appello per la liberazione di una persona, di una donna innocente segregata nel terrore e nell'umiliazione di un annuncio di morte ancora più feroce perché incomprensibile. La più recente testimonianza, sul tragico palcoscenico della nostra storia contemporanea, del crimine assoluto, quello che trasforma l'umanità in un puro strumento di follia ideologica e morale. Dovrà anche essere la protesta per rivendicare il diritto a un'informazione libera, che, in ogni parte del mondo, garantisca all'opinione pubblica la possibilità di conoscere i fatti senza il condizionamento del potere, senza limiti che non siano l'onestà intellettuale dei testimoni. Perché Giuliana Sgrena è una giornalista seria, scrupolosa, con ferme opinioni politiche, sulle quali ovviamente si può largamente dissentire, ma che non ha l'abitudine di nascondere la realtà quando essa possa essere scomoda per chi professa le sue idee.

All'altezza di quel drammatico video e all'altezza del drammatico obiettivo della manifestazione dovrà essere il comportamento di tutti. Nei giorni scorsi, nonostante le forti divisioni politiche, ci sono stati segnali incoraggianti. Attorno ai colleghi del *manifesto* si è stretta una solidarietà che non si è limitata al conforto umano, ma che ha riconosciuto a quel giornale pure il merito di rappresentare, con alto valore professionale e intellettuale, una posizione importante della sinistra italiana. D'altra parte, proprio da una redazione schierata nell'opposizione più radicale a Berlusconi, sono arrivate espressioni di fiducia e di apprezzamento per l'impegno del governo nel tentativo di liberare la collega dalle mani dei terroristi.

La manifestazione deve rappresentare l'unitaria condanna dei sequestratori da parte del popolo italiano. Ognuno, naturalmente, ha il diritto di sventolare le proprie bandiere, ma nessuno deve macchiarle con la squallida vergogna di bruciarne altre. Tutti possono esprimere le proprie opinioni sulla guerra in Iraq, sull'opportunità di un ritiro delle nostre truppe, ma non si devono tollerare intimidazioni nei confronti di chi la pensa diversamente. Lo scopo è quello di ottenere la liberazione dell'ostaggio, non di dimostrare che una parte dei cittadini italiani non condivide la strategia di Bush e di Berlusconi contro il terrorismo internazionale.

Giuliana Sgrena non merita di essere trasformata, anche da noi, in uno strumento. Ricordiamoci, tra l'altro, che le sue idee non l'hanno risparmiata dalla truce violenza dei suoi sequestratori. Farne una bandiera per una parte sola, non l'aiuterà neanche a ritrovare la libertà.

QUELL'IDEA DEL MANIFESTO, NATA 11 ANNI FA

Si pensò a una dimostrazione dopo la vittoria di Berlusconi
Pintor invitò i leader della sinistra a scuotersi: adesso fate voi

Riccardo Barenghi A PAGINA 3

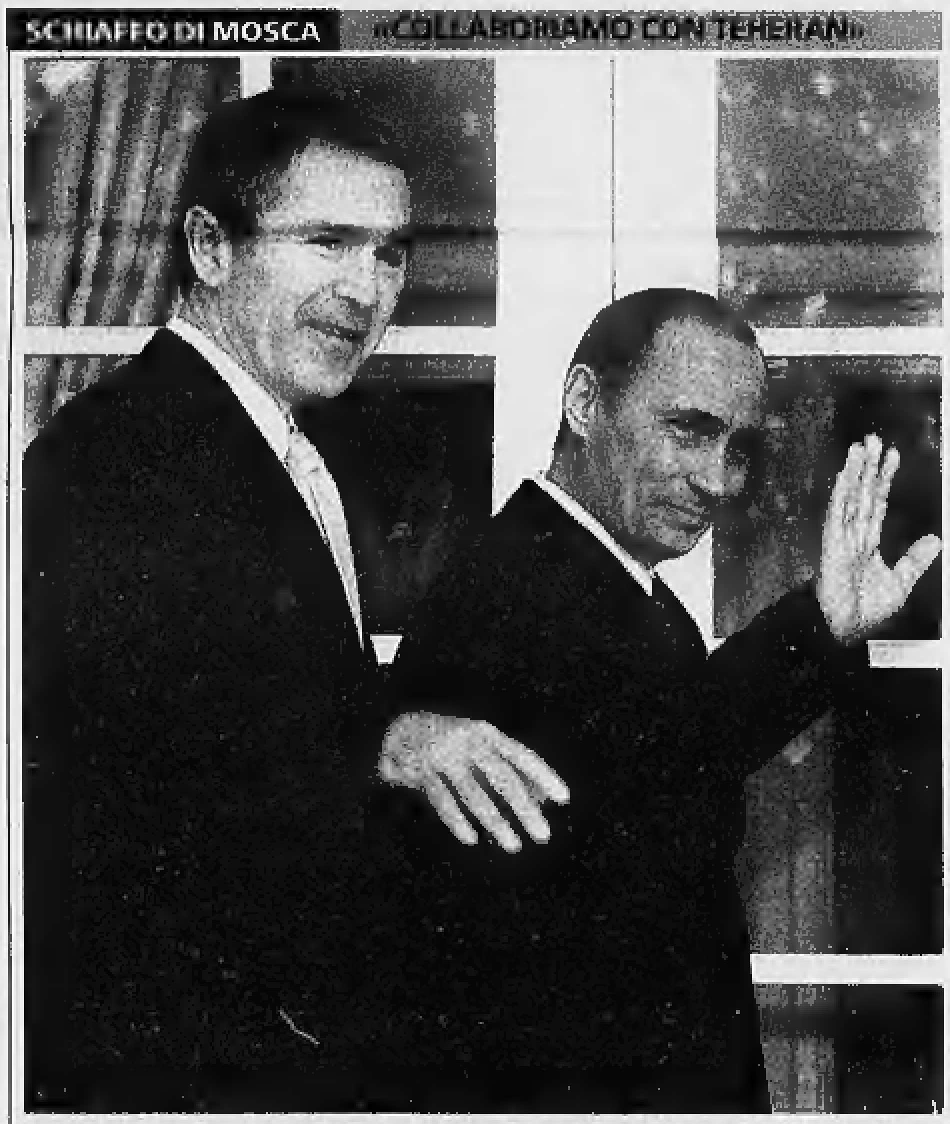
RETROSCENA

UN FRONTE «TEO-CONS» ACCANTO A RUINI

Pronto un appello di cento intellettuali cattolici, che Adornato definisce «teo-lib». Sulla fecondazione hanno deciso di astenersi dal voto

Augusto Minzolini A PAGINA 9

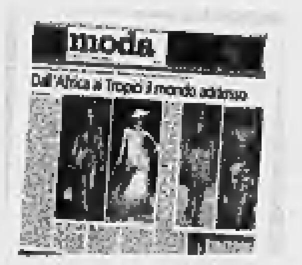
SCHIAFFO DI MOSCA «COLLABORIAMO CON TEHERAN»



Putin-Bush, venti di guerra fredda Mosca sfida Washington sul nucleare iraniano. Poche ore dopo che Bush aveva ammonito l'Iran, il presidente Putin ha confermato che la Russia continuerà a collaborare per la costruzione del reattore di Bushehr, precisando anche di aver accettato un invito ufficiale a Teheran.

Jégo e Molinari A PAG. 8

CON LA STAMPA



OGGI UN SUPPLEMENTO DEDICATO ALLA MODA

Nello «speciale» di venti pagine le nuove collezioni delle sfilate milanesi

AMBIENTE



TASSE SULLA BENZINA PER NUOVI BUS ECOLOGICI

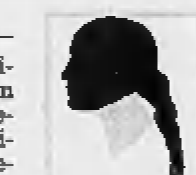
Stanziati 350 milioni. Matteoli: il carburante non subirà rincari

Bianco e Galeazzi A PAGINA 11

NUOVI ECCESSI

Ma in televisione la verità è impossibile

Mina



E se la televisione non ci fosse? Esisterebbe esclusivamente la verità nuda. Probabilmente sconosciuta, intrasportabile, ingiudicabile. Ma bellissima o bruttissima verità. Sembra evidente che l'uomo non abbia più né la necessità né il piacere della verità. L'uomo vuole il mediato. Sfregiare la storia, infangare la realtà, strumentalizzare toni, forme e contenuti, trasversalizzare la dirittura. Tutto allo scopo di autogiustificazione e di automantenimento, aggiunto a «panem et circenses» per spetasciare coscienze, intelligenze, cultura e morale. Il pasto quotidiano è diventato quello fatto di mistificazione, gioco delle tre tavolette e arroganza, nascosti nello sbrodolamento di parole e immagini che inducano alla virtuosissima scelta di schieramento. Stare con e stare contro definiscono la meravigliosa libertà della pigra, statisticizzata e sondaggiata umanità.

Qualche segnale sembra però rompere questo schema, ormai in uso da più di vent'anni. La televisione, rimpinzata e sazia, sembra cominciare a digerire se stessa, perdendo il controllo del proprio metabolismo. Ha goduto, fin quando ce l'ha fatta, dell'assunto che fosse reale solo ciò che conteneva e che il resto neppure esistesse. Oggi vomita, essa stessa vittima, ciò che vigliacchi o coraggiosi, delinquenti o santi, controllati o incontrollabili, indifferentemente vogliono o debbono rappresentare.

Un pazzo o finto pazzo, ma questo è il giudizio dei gentilissimi commentatori, sproloquia accuse alternanti su un fatto di 32 anni fa. Molto stupore e incultura storica attanagliano i critici. Sono impreparati al nuovo fenomeno. Il giocattolo impazzito assale il suo inventore. Pinocchio vuole mangiare Geppetto. E Geppetto, prima gongolante e tronfio, si mortifica nell'impotenza e nella svelata, appalesata, denudata imbecillità. Uno sfuggente personaggio o un furbissimo mascalzone coinvolge, impreciso, finti buoni o finti cattivi, presunti innocenti o presunti colpevoli. E tutto ciò che sappiamo fare è stupirci?

Adesso che i nodini vengono al pettinino, come possiamo salvare la faccia? Chi vi ha dato la parola, signori Lolli? Che cosa volete presentarci? Un po' di storia in più o un messaggio cifrato?

Ma non ho più voglia di ascoltarvi. Devo occupare del tempo a sentire forte il rimorso di essermi distratta e di essermi fatta sondaggiare. Abbasso la rappresentazione. Viva la verità, soltanto la verità. Anche se non si vede, anche se può uccidere.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Professore d'italiani

ALDO Biscardi è stato indicato come «professore ideale» da oltre mille studenti universitari, precedendo nelle preferenze Umberto Eco, e oggi terrà a Milano la prima lezione accademica su se stesso. La notizia può rientrare nella categoria dei «chi se ne frega» o essere allegata a una domanda di asilo politico in Botswana. Ma essendo particolarmente sciocca, va presa sul serio. Forse i ragazzi volevano essere ironici. Di sicuro si sono dimostrati realisti: hanno deciso di riabilitare Biscardi da vivo, per togliersi il fastidio di doverlo fare in seguito, come i nonni con Totò e i padri con Franchi & Ingrassia. Incoronando questo torturatore inesausto del congiuntivo, hanno voluto dirci che l'italiano medio di domani, come del resto quello di ieri, non ammira la cultura nemmeno quando la studia, perché vi riconosce una patina respingente di frigidità.

E fino a quando gli intellettuali resteranno incapaci di trasmettergli emozioni, andrà a cercarle dove può, persino in un marpione stagionato che chiama le risse «dialettica» e, appena la telecamera non lo inquadra, invita i suoi ospiti con ampi cenni delle mani a fare baccano, salvo poi interromperli indignato: «Calma, parlate due alla volta». In un sistema dove i comunicatori cari ai potenti non toccano il cuore del pubblico e quelli amati dal pubblico sono considerati inaffidabili dai potenti, uno che s'inchina a qualunque principe e intanto strizza l'occhio al popolo, riuscendo a intortarli entrambi, è sicuramente un professore. Resta da capire di cosa.

DA QUATTRO GIORNI NELLE MANI DEI SEQUESTRATORI



La madre della giornalista indonesiana rapita mostra la foto della figlia

Giornalisti indonesiani rapiti Un video e l'appello del Presidente

■ Il presidente indonesiano Susilo Bambang Yudhoyono ha lanciato un appello ieri ai rapitori dei due ostaggi di cui è stato recapitato all'Aptn (Associated Press Television News), l'agenzia video dell'Ap. Il video ritrae i due - una giornalista e un operatore della tv privata Metro Tv - di cui non si hanno notizie da quattro giorni e che si ritiene siano stati sequestrati il 15 febbraio nella città di Ramadi (Iraq occidentale) da un gruppo armato, mentre erano in viaggio da Amman a Baghdad. Non vi è stata finora alcuna rivendicazione. «Sono venuti in Iraq con spirito di amicizia, per ragioni professionali...non sono coinvolti nel conflitto...faccio appello a coloro che hanno compiuto questa azioni su di loro affinchè li lascino andare, li rilascino presto perchè i giornalisti non hanno colpa», ha detto Yudhoyono parlando con la stampa nel suo palazzo presidenziale a Giakarta. Prima di queste affermazioni del presidente, il portavoce del ministero degli Esteri indonesiano Marty Natalegawa aveva riferito della testimonianza del proprietario di un'auto noleggiata dai due giornalisti, secondo il quale il loro veicolo diretto a Ramadi era stato fermato da uomini armati.

TESTIMONIANZA DI SOLIDARIETA'

Sfilerà anche una delegazione di «Reporter senza frontiere»

■ «Reporter senza frontiere» sarà presente oggi alla manifestazione «Liberiamo la Pace» organizzata dal Manifesto in solidarietà con la collega Giuliana Sgrena ancora nelle mani dei rapitori in Iraq. In una lettera di «Reporter senza frontiere» inviata ai direttori delle maggiori testate, inoltre, il presidente Mimmo Càndito esprime il ringraziamento di tutti i reporter italiani «per la sensibilità e l'attenzione» con cui i media hanno seguito finora la drammatica vicenda di Giuliana Sgrena. Nella lettera, però, si riafferma che ogni solidarietà e ogni manifestazione hanno un senso soltanto se raccolgono il valore della decisione della giornalista del Manifesto, che ha scelto di tornare a lavorare a Bagdad pur consapevole dei rischi che avrebbe affrontato.

NUOVO FILMATO PER LE TV ARABE. POLEMICA SULLA DIRETTA DEL CORTEO. MONSIGNOR LAJOLO: LA CHIESA CALDEA HA CERCATO INVANO CONTATTI

Duecentomila in piazza per liberare la Sgrena

Anche i ministri degli esteri dell'Unione europea chiedono il rilascio

Flavia Amabile
ROMA

Quindici registi capitanati da Mimmo Calopresti e coordinati da Luciana Castellina si sono impadroniti ieri sera di una delle stanze della redazione del *manifesto* per mettere a punto un vero e proprio piccolo film sulla manifestazione di oggi. Sarà poi montato e proiettato nei prossimi giorni. E' una delle mille idee che si stanno realizzando nei locali di un giornale che da due settimane lavora a tempo pieno per tenere viva l'attenzione su Giuliana Sgrena, la giornalista prigioniera dal 4 febbraio di un gruppo di terroristi iracheni.

Oggi, comunque, tutte le energie saranno concentrate sul corteo che attraverserà una buona parte del centro di Roma. Migliaia le adesioni giunte ieri e anche nei giorni scorsi. Mercoledì, ad esempio, quando all'improvviso le centraliniste hanno ricevuto una telefonata del Duca Amedeo D'Aosta. Al duca aveva risposto il caporedattore Andrea Fabozzi. «Volevo che sapeste che avete molti amici...». La Casa delle Libertà, invece, rimane ferma nel proprio proposito di non scendere in piazza e nemmeno aderire alla marcia. Un appello all'unità nazionale è giunto dal presidente del Senato Marcello Pera nella sua visita di ieri in redazione. In questo momento, ha chiesto Pera, non è giusto che ci siano «distinzioni politiche», «tutto il popolo italiano si deve sentire e si sente unito per salvare la vita della nostra concittadina».

All'appello non risponde la Lega. Non andrò - spiega Roberto Calderoli, ministro per le Riforme - perchè «la ritengo inutile se non addirittura rischiosa per la vita della giornalista sequestrata». Ci sarà invece tutto il centrosinistra con l'eccezione di Francesco Rutelli. «Per impegni presi da settimane», ha precisato il leader della Margherita, in visita anche lui ieri al *manifesto*, che ha respinto come «meschine» le polemiche sulla sua assenza. E ci saranno almeno sotto forma di adesione anche alcuni politici del centrodestra, da Bobo Craxi a Daniela Santanchè.

Alla fine si prevedono almeno duecentomila persone, insomma un corteo imponente che partirà ufficialmente alle 14 anche se in realtà l'appuntamento è già per le 12,30 a piazza della Repubblica: se la partecipazione dovesse essere realmente così alta, tutti i tempi potrebbero essere anticipati per garantire l'arrivo del corteo nei tempi programmati dalla scaletta. Confermata la totale assenza di politici sul palco e in testa soltanto un grande striscione con scritto: «Liberiamo la pace Giuliana, Florence, Hussein, tutti gli ostaggi e il popolo iracheno». A portarlo i colleghi del *manifesto*, affiancati dal compagno della giornalista Pier Scolari e i genitori Franco e Antonietta Sgrena.

La polemica sulla diretta tv Rai - che si era accesa perchè la tv pubblica aveva inizialmente concesso solo una finestra di dieci minuti durante «Sabato sport» - si è risolta, alla fine, con una soluzione che non soddisfa l'Usigrai: la Rai ha deciso di dedicare uno speciale di «Primo Piano» di 45 minuti, dalle 17,25 alle 18,10, su Raitre, oltre alla diretta di quattro ore del canale satellitare Rainews 24. Una copertura insufficiente, dicono i ds con Giuseppe Giulietti: «La Rai brilla per assenza».

Solidarietà anche dalla Ue: i ministri degli esteri dell'Unione europea chiederanno lunedì che siano «immediatamente liberate le due giornaliste europee, l'altro ostaggio europeo e tutti gli altri ostaggi» in Iraq.

Nel frattempo, da oggi sulle televisioni arabe dovrebbe andare in onda il secondo video-appello per tentare di convincere i sequestratori a liberare Giuliana Sgrena. Dura un minuto, è in arabo, si apre con la scritta «Il mio nome è Giuliana» e racconta l'impegno della giornalista per il Paese. «Penso - conclude l'appello - che tenermi prigioniera non aiuti la causa del popolo iracheno e che dia un'immagine sbagliata della vostra gente». Le stesse parole che sono state usate ieri dal capo della diplomazia vaticana nel commentare il sequestro. Monsignor Giovanni Lajolo ha spiegato: «Il patriarca Caldeo Delly mi ha assicurato che sia lui che il nunzio apostolico hanno bussato a tutte le porte possibili per ottenere un contatto. Ma finora purtroppo invano».



Milano: uno striscione per la liberazione di Giuliana Sgrena a Palazzo Marino

IL SOSPETTO INTEGRALISTA

L'appello di Daki per Giuliana

MILANO

Sorridente, elegante, accompagnato dalla moglie, Mohamed Daki non corrisponde all'immagine del terrorista islamico fiancheggiatore di Ansar Al Islam descritto negli atti della procura. In più è capace di giocarsi un piccolo asso nella manica. Dopo l'udienza sulla richiesta di misure di prevenzione nei suoi confronti lancia un appello per la liberazione della giornalista de Il Manifesto, Giuliana Sgrena. «Spero che Giuliana Sgrena ritorni presto in libertà assieme ai giornalisti francesi perchè i musulmani non fanno queste cose, non se la prendono con le donne, i bambini, gli anziani...», dice ai cronisti.

Prosciolto dall'accusa di terrorismo internazionale il 24 gennaio grazie alla sentenza del gup Clementina Forleo che ha suscitato non poche polemiche, Daki è adesso un uomo formalmente libero, l'unico tra i 5 imputati uscito dal carcere il 4 febbraio, anche se in realtà la sua è una «libertà vigilata»: è seguito 24 ore da uomini in borghese della Digos. «Sono gentili e li voglio ringraziare, la loro presenza non è pressante», dice Daki come se parlasse della sua scorta e non di agenti chiamati a controllarlo. E in attesa che il tribunale delle misure di prevenzione decida la prossima settimana se accogliere la richiesta della questura di obbligo di residenza e firma, il marocchino si rifà l'immagine parlando della giornalista rapita e fermandosi a rispondere alle domande dei cronisti. «La giornalista deve essere liberata», dice. E che cosa dice del video trasmesso in tv? «Ho provato paura per lei, come tutti».



Mohamed Daki

Secondo la polizia, Daki dovrebbe risiedere nel comune di Reggio Emilia, essere obbligato alla firma in questura due volte al giorno e al domicilio coatto notturno. Misure amministrative di sicurezza che puntano a tenerlo in Italia in attesa del processo d'appello che potrebbe rimandarlo in carcere. Il suo legale, Vainer Burani, ha contestato la legittimità della procedura e ha sostenuto la mancanza di pericolosità sociale del suo assistito proprio in base alla sentenza del gup Forleo che lo ha assolto dall'accusa di terrorismo internazionale. Il legale ha anche eccepito la competenza della magistratura milanese. Ieri in aula, per la procura, era presente il pm Elio Ramondini che ha sostenuto la possibilità di fuga del marocchino. Daki adesso è in attesa del permesso di soggiorno che gli dovrebbe essere concesso per motivi di giustizia, essendo in attesa del processo di secondo grado. «Avuto il permesso - spiega l'avvocato - spera di poter trovare un lavoro».

Nel frattempo il Tribunale della libertà ha rigettato perchè «inammissibile per sopravvenuta carenza d'interesse concreto» il ricorso presentato dal procuratore Spataro contro la decisione del gup Forleo di scarcerare Nourredine Drissi e Kamel Hamroui. I due tunisini non hanno lasciato il carcere perchè dovevano scontare una condanna per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nel frattempo sono stati raggiunti da nuovi ordini di custodia emessi dal gip di Brescia, competente per territorio.

[p. col.]

LE INDAGINI CONDOTTE DALL'INTELLIGENCE IN IRAQ

007 a caccia di un contatto «Pretendono soldi o aiuti»

Guido Ruotolo
ROMA

Ci sono giornate no. Capita. Magari uno si aspetta un segnale, che accada qualcosa, che arrivi un messaggio. Che piova o che splenda il sole. E invece non succede nulla. E' quello che è accaduto ieri. «Non ci sono novità», si è lasciato scappare il sempre ottimista presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Insomma, per gli sviluppi del sequestro di Giuliana Sgrena dobbiamo aspettare ancora. Magari oggi, quando le vie e le piazze di Roma saranno invase dai manifestanti che chiederanno la liberazione della giornalista de «il manifesto», da Baghdad arriveranno le notizie tanto attese, magari un nuovo video che proverà che la giornalista italiana è ancora in vita. E, quindi, che non è stata venduta a un altro gruppo, che non è stata trasferita chissà dove. Per dirla tutta: che l'interlocutore, l'informatore con il quale si è aperto un canale di comunicazione, continua ad avere i contatti giusti.

Siamo a questo, per fortuna o purtroppo. Nel senso che ieri si aspettava un segnale che non è arrivato. Ma bisogna dare fiducia e credito a chi sta pazientemente aspettando, e che fa sapere che il giorno buono dovrebbe essere oggi. Mica è un copione già scritto o un cannovaccio di un libro di «spy story», il tentativo di liberare un ostaggio in Iraq. E' una storia complicatissima, che certe volte ha bisogno di essere baciata dalla fortuna, che per avere un buon fine deve poter contare sulla discrezione, sull'affiatamento di squadra, sulla fiducia.



Maurizio Scelli

La nostra diplomazia e l'intelligence hanno costruito, in questi mesi, una buona rete di relazioni, di informatori, di contatti, di fonti in Iraq. Per dirla con un interlocutore istituzionale che ha rapporti quotidiani con l'intelligence: «Ho la sensazione che nel caso del sequestro Sgrena si sia attivata una complicata filiera di contatti. Ricorda il sequestro Moro? Il partito della trattativa per entrare in contatto con le Br costruì più di un ponte: Claudio Signorile, allora dirigente del Psi, attivò Lanfranco Pace che a sua volta contattò Valerio Morucci. Per la Sgrena sta accadendo qualcosa di simile, anzi di più complicato».

Il ritardo, per esempio, potrebbe avere diverse ragioni. Il video, che arrivò domenica a Baghdad, probabilmente è stato accompagnato anche da richieste molto concrete da parte dei sequestratori. E cioè soldi e non solo. Un particolare del messaggio di Giuliana Sgrena - quando denuncia le condizioni di sopravvivenza molto a rischio della popolazione irachena - potrebbe lasciare intendere che una delle condizioni per il suo rilascio potrebbe essere rappresentato dagli aiuti umanitari. Che in passato, e sicuramente in funzione di altri sequestri, non sono mancati, con la Croce rossa di Maurizio Scelli che ha portato aiuti alla Najaf sciita come alla Falluja sunnita. E quegli aiuti probabilmente hanno avuto un ruolo nel rilascio di Agliana, Cupertino e Stefio e, successivamente, delle due Simone.

Ma il ritardo potrebbe anche essere dettato da due motivi molto pratici: la filiera dei contatti attivati ha bisogno di tempo per arrivare a destinazione e fare la strada del ritorno. Insomma, se il nostro contatto non ha rapporti diretti con i carcerieri ma per arrivarci ha bisogno di altri intermediari, si comprende la difficoltà e la dilatazione del tempo necessario per comunicare con i sequestratori. Il gruppo che gestisce la prigionia di Giuliana Sgrena potrebbe aver bisogno di tempo prima di decidere se accettare le controproposte avanzate da chi sta trattando la liberazione dell'ostaggio oppure se rilanciare. Richieste economiche e, forse, anche politiche, sarebbero alla base della trattativa, giacché è diffusa la convinzione che il gruppo di sequestratori sia «politicizzato» (sunniti compromessi con il vecchio regime di Saddam).

Anche con gli altri italiani sequestrati è andata più o meno così. E questo è un buon precedente.

IL RAPPRESENTANTE DI BAGHDAD IN ITALIA

L'ambasciatore: sono terroristi, non chiamateli resistenti

Francesco Grignetti
ROMA

«Sono rimasto molto scosso davanti a quelle immagini... Siamo vicini alla famiglia, agli amici, ai giornalisti del "manifesto". Il nostro governo non risparmierà le energie». L'ambasciatore Mohammed Al Amili rappresenta il governo provvisorio iracheno in Italia. In questi mesi ha fatto in tempo a rendersi conto della passione con cui gli italiani seguono le vicende irachene. L'ambasciatore appoggia con tutte le sue energie, ovviamente, il processo di democratizzazione. Ha potuto esultare quando le tv rilanciavano le immagini della sua gente che si affollava al voto e poi quando la politica italiana ha preso atto che molte cose erano in marcia. Ma ora le immagini sono piuttosto diverse: Giuliana Sgrena che implora pietà, i kamikaze che fanno strage all'uscita delle moschee scite. «Spero che tutti si rendano conto che questi criminali che non rispettano le donne o i bambini, e che colpiscono chiese e moschee, sono terroristi e non meritano il nome di resistenti».

Ambasciatore, lei che cosa sa del rapimento di Giuliana Sgrena?

«Non abbiamo informazioni dirette, purtroppo. Altrimenti il nostro governo sarebbe già intervenuto. Certo, inizialmente si era creduto a una pura azione criminale. Ma quel video, con quella scritta, e quel tipo di messaggio dalle connotazioni politiche, purtroppo dice il contrario. Spero in una veloce soluzione positiva del rapimento. Ma mi auguro che questa drammatica vicenda possa essere utile a certa stampa di sinistra, in Italia, perché possa rivedere la propria posizione verso quei gruppi che si autodefiniscono resistenti. Uccisioni, sequestri, esplosioni: sono resistenti, questi? Perché prendersela con una giornalista come Giuliana Sgrena? Che cosa c'entra? E' gente che colpisce la libertà di espressione e la dignità della persona. No, la vera resistenza è quella degli uomini di buona volontà che con il voto hanno sfidato i terroristi».

Quel video ha lasciato grande impressione in Italia.

«Anche in Iraq, non dubitate. Però era l'Italia il loro vero obiettivo. Da ambasciatore non posso esprimermi, ma da osservatore è innegabile che ci sia stata un'eccezionale tempistica con le sedute del vostro Parlamento. L'ha visto chiunque dotato di senno».

Vuol dire che il sequestro è nato nel clima del dopo-voto per incidere sulla nostra opinione pubblica? In Italia s'è molto discusso delle vostre elezioni. Dell'affluenza e dell'assenza dei sunniti. C'è chi ha esultato, chi invece ha immaginato uno scivolamento verso la guerra civile.

«Non è corretto dire che i sunniti non hanno votato. In alcune regioni sì, in altre no. I curdi, ad esempio, non sono in stragrande maggioranza sunniti? I partiti laici non raccolgono anche sunniti? E Pachachi? E il partito del presidente ad interim al Yawar? Nella provincia di Tikrit, sunnita, ha votato il 30%. Ma c'è anche stata una provincia dove ha votato appena il 2%. Molti di quelli che non hanno votato, comunque, l'hanno fatto per paura e non per scelta. La verità è che la realtà irachena è complicata. Siamo un mosaico di etnie e confessioni. Molte famiglie sono miste. Abbiamo convissuto per migliaia di anni. E ora, nonostante ci spingano verso la guerra civile, sono fiducioso che il popolo iracheno non li seguirà».

ALTROVE di Guido Ceronetti

Interdetto, segreto, insoddisfatto è l'amore di Fedra per Ippolito. Ciò che la sua passione le comanda, è Fedra stessa a proibirselo per fedeltà a Teseo. Anziché unirla all'amato, l'amore la divide pertanto anche da se stessa. Se potesse rinunciare all'amore o alla fedeltà, si colmerebbe la frattura, il tragico verrebbe accantonato nel compromesso. Poiché però non è capace né dell'una né dell'altra cosa, dal momento che entrambe le possibilità stanno in lei, senza che abbia il potere di attuarle, Fedra è un'eroina tragica.

PETER SZONDI
Saggio sul Tragico, 1961
(ediz. it. Einaudi 1996)

LE ANIME DELLA GIORNATA

CALCIO "Liberate Giuliana, donna di pace": è l'appello che sarà ripetuto domenica negli stadi dagli speaker nei campi di serie A e B

COLOSSEO Il monumento sarà illuminato oggi in segno di solidarietà e per chiedere a nome di tutta la città la liberazione della giornalista

FOTO Le foto-denuncia scattate da Giuliana Sgrena durante i suoi viaggi saranno proiettate su maxi-schermo al Circo Massimo

VIGNETTE Segno distintivo della manifestazione saranno le vignette che ha disegnato Vauro per la Sgrena: sono stati stampati adesivi e locandine

RELIGIOSI Hanno aderito anche le suore domenicane e i frati francescani. Partecipano le comunità islamiche italiane

GIORNALISTI Centinaia le firme per la petizione della Federazione della stampa. Tra i giornali aderisce l'Indipendente di Malgieri

AMBIENTALISTI Il Treno Verde di Legambiente contro lo smog sarà dedicato a Giuliana Sgrena, con foto e locandine della giornalista rapita

MAGISTRATI Adesione al corteo di Magistratura democratica. Anche una lunga lista di giuristi ha promesso di partecipare

UN'INIZIATIVA CHE VIENE DA LONTANO

Quell'idea nata undici anni fa al «manifesto»

La proposta di una grande manifestazione dopo la vittoria di Berlusconi venne da Michelangelo Notarianni. E Luigi Pintor invitò i leader della sinistra a scuotersi: «Noi l'abbiamo lanciata, adesso fate voi»

retroscena

Riccardo Barenghi

ROMA

C'ERA una volta un piccolo giornale che sopravviveva da trentacinque anni, sempre intelligente ma sempre in bilico tra la vita e la morte. C'è una volta che questo piccolo giornale si ritrova al centro del mondo. Quella volta è oggi. Quando dietro la sua testata sfileranno centinaia di migliaia di persone, riprese dalla televisioni di mezzo pianeta (quello che le televisioni ce l'ha), viste da milioni e milioni di altre persone che ci saranno anche senza esserci. Questo giornale si chiama «il manifesto».

Suo malgrado, al «manifesto» oggi gli tocca essere il protagonista, stare sotto i riflettori, occupare la scena. Vorrebbe non starci su questa scena, vista la ragione per cui ci sta, ma non può farne a meno. Vorrebbe che improvvisamente la manifestazione di oggi diventasse una festa con Giuliana Sgrena sul palco, ma sa che è improbabile. E allora oggi pomeriggio alle due, quelli che lavorano al «manifesto», molti suoi lettori, amici, compagni apriranno il corteo che a Roma, e da Roma, chiederà la libertà di Giuliana e la pace in Iraq. Dietro di loro centinaia di giornalisti, dirigenti politici, associazioni, sindacati, centri sociali, migliaia di persone. Soprattutto persone. Una manifestazione aperta a tutti ma non tutti ci saranno, e forse è anche meglio così. Sarebbe strano, per non dire ipocrita, che Berlusconi, Fini, Bossi sfilassero in un corteo che chiede il ritiro delle truppe italiane che loro stessi hanno mandato a mantenuto in Iraq. Ma se qualcuno di loro, improvvisamente, ci andasse, nessuno lo caccerebbe via.

Una volta è già successo, l'unica altra volta in cui «il manifesto» si trovò al centro del mondo, almeno quello italiano. Fu nell'aprile di undici anni fa, Berlusconi aveva appena vinto le elezioni, la sinistra era sotto choc. Luigi Pintor – che allora dirigeva il giornale – scrisse poche righe che cominciavano così: «Si potrebbe farla a Roma, naturalmente, oppure a Genova, che ha una certa tradizione in materia, o anche a Napoli, capitale meridionale, o dove si preferisce,...». Si fece a Milano sotto un diluvio universale, di acqua e di gente. Fu un 25 aprile inventato su due piedi nella redazione del «manifesto» da Michelangelo Notarianni, un salvagente al quale si aggrappò tutta la sinistra sconfitta e sotto botta. Nella stanza di Pintor, pochi giorni dopo quell'appello, arrivarono tutti i leader della sinistra di allora, qualcuno anche di quella di oggi (Occhetto, Bertinotti, il presidente dell'Anpi, i segretari di Cgil, Cisl e Uil, e così via), ci chiedevano cosa dovevano fare, letteralmente pendevano dalle labbra di Pintor. Il quale gli rispose in poche parole, col suo tono minimalista, a bassa voce: «Ma noi... noi siamo un piccolo giornale, le nostre forze sono limitate, abbiamo lanciato un'idea. Fate voi, io posso solo darvi un suggerimento: organizzate la più grande manifestazione mai vista».

La organizzarono, venne anche Bossi per testimoniare che lui era un antifascista nonostante fosse al governo con gli eredi del fascismo. Si prese i suoi fischi ma non se ne andò, e c'è chi dice che da quel giorno quel governo cominciò a cadere (e qualche mese e diversi cortei dopo, cadde proprio perché Bossi gli ritirò la sua fiducia).

Anche in questi giorni al «manifesto» sono andati tutti (o quasi). I leader della sinistra, del centro e anche qualcuno della destra. Chi non è andato, ha telefonato. Molti ci saranno anche oggi. «Ci saranno quelli che accettano – spiega Luciana Castellina, che insieme agli altri ha fondato il giornale – che accettano di sfilare sotto una vignetta, chiamiamola così ma è molto di più. Quella di Vauro che dice alla colomba della pace "vai e riportacela". C'è la pace e c'è Giuliana, praticamente c'è tutto quello che deve esserci. Mi pare un'idea unificante, che non vuole escludere nessuno. Anzi. Tanto che dal palco parleranno il caporedattore di «Liberation» e il vicedirettore di «Die Zeit», giornale tedesco liberal-scoialdemocratico (uno dei suoi direttori si chiama Helmut Schimdt) col quale Giuliana collabora. Bene, questo giornale ha intitolato la sua prima pagina "Una di noi"».

Dal palco parlerà ovviamente anche Gabriele Polo, che insieme a Mariuccia Ciotta dirige oggi «il manifesto». Racconta che l'idea della manifestazione è nata fuori dal giornale, «qualche dirigente sindacale, di associazioni, insomma pezzi del movimento per la pace ci hanno suggerito di proporla. Noi ci abbiamo pensato, ne abbiamo discusso, e poi l'abbiamo fatto. Naturalmente a patto che non ricadesse solo su di noi il peso dell'organizzazione».

Il peso politico però sì, ormai la manifestazione di oggi è la manifestazione del «manifesto». E se ci fossero contestazioni, se Fassino venisse fischiato come un anno fa? «Non lo sarà – riprende Castellina – non c'è questo clima, tutti si rendono conto, a cominciare dai centri sociali e dai Cobas, che oggi non è il giorno delle polemiche. E poi perchè dovrebbero contestare Fassino o altri leader dle centrosinistra se l'altro giorno hanno votato tutti no alla missione italiana in Iraq? No, stavolta non si fischia». La parola chiave che spiega quale è l'atteggiamento politico del giornale è «accoglienza». Spiega Polo: «Noi accoglieremo chiunque venga e vorremmo che questa fosse l'atmosfera del corteo. Con tutte le differenze politiche che ci sono, io per esempio dirò che il centrosinistra dovrebbe mettere nel suo programma il ritiro dei nostri soldati, ma con la più ampia disponibilità a far sì che queste differenze camminino insieme. Almeno oggi».

Ma come ci si sente a essere al centro del mondo quando normalmente il mondo lo si osserva, lo si racconta, magari si cerca di cambiarlo ma rimanendo in platea, a volte anche sul loggione? Grandi differenze non si vedono né si sentono, al «manifesto» si lavora come fosse un giorno normale (se normali possono essere questi giorni).

Valentino Parlato ricorda «Nel '94, fummo egemoni, Ma allora bisognava reagire al successo del Cavaliere, tentare di cacciarlo via Oggi il segno, l'umore è diverso: c'è tantissima solidarietà. E c'è paura, ansia. Vedremo se saremo di nuovo levatrici»

Valentino Parlato minimizza, lui proprio la smania di protagonismo non ce l'ha. Si ricorda quel 25 aprile: «Allora, nel '94, fummo egemoni, quelli che facevano salire la ricotta. Ma quella era una manifestazione di combattimento, bisognava reagire alla vittoria di Berlusconi, tentare di cacciarlo via. Oggi il segno, l'umore è diverso, c'è tanta, tantissima solidarietà. E c'è paura, ansia. C'è da salvare Giuliana. E dopo, solo dopo che sarà salva, allora vedremo se questo dramma sarà servito a qualcosa. Se per esempio la manifestazione di oggi avrà dato una scossa al movimento della pace e a tutta la sinistra. Vedremo cioè se «il manifesto», oltre a essere un giornale, un luogo della politica, uno stimolatore, un pungolo del suo mondo, sarà diventato anche una levatrice. Sai le levatrici, si chiamavano così quelle che una volta facevano nascere i bambini».



Le manifestazioni di solidarietà nella redazione del «manifesto»

Pera al giornale «Uniti, senza distinzioni»



Marcello Pera con Valentino Parlato

ROMA

Il presidente del Senato Marcello Pera ieri mattina è andato nella redazione del «Manifesto» per portare la sua solidarietà al direttore e a tutti i giornalisti per il rapimento di Giuliana Sgrena. Pera ha avuto un colloquio di circa mezz'ora con il direttore del quotidiano Gabriele Polo. «Ho portato la mia solidarietà personale - ha detto al termine dell'incontro - e quella delle istituzioni che rappresento. È importante, in questo momento, che tutte le istituzioni e tutto il popolo italiano si unisca per fare il possibile, e anche il più che possibile, per liberare Giuliana Sgrena. Indipendentemente dalle distinzioni politiche, perchè non è giusto che in questo momento ci siano». «Non ho potuto riferire alcunchè al direttore del «Manifesto» - ha detto ancora Pera rispondendo a chi gli chiedeva se ci fossero novità nelle indagini - e comunque in questo momento serve responsabilità, discrezione e prudenza per facilitare il lavoro di chi sta cercando i contatti per arrivare alla liberazione di Giuliana Sgrena».

Pera ha detto di non credere che il voto sul rifinanziamento della missione italiana in Iraq complicherà le cose. «Non credo che sarà così. E comunque è difficile comprendere la logica di questo rapimento: il rapimento di una giornalista come Giuliana Sgrena, certamente amica del popolo iracheno». Quanto al corteo di sabato e della non partecipazione del centrodestra, Pera ha detto: «Queste sono valutazioni delle forze politiche. Io posso dire che, indipendentemente dalle distinzioni di maggioranza e opposizione, tutto il popolo italiano si deve sentire e si sente unito per salvare la vita della nostra concittadina». [Ansa]

IL PAPÀ: PER NOI È FATICOSO, MA DOBBIAMO ESSERE IN TANTI A SFILARE

Franco e Antonietta, sei ore verso Roma per sperare

In viaggio con i genitori di Giuliana, all'arrivo subito in redazione in via Tomacelli

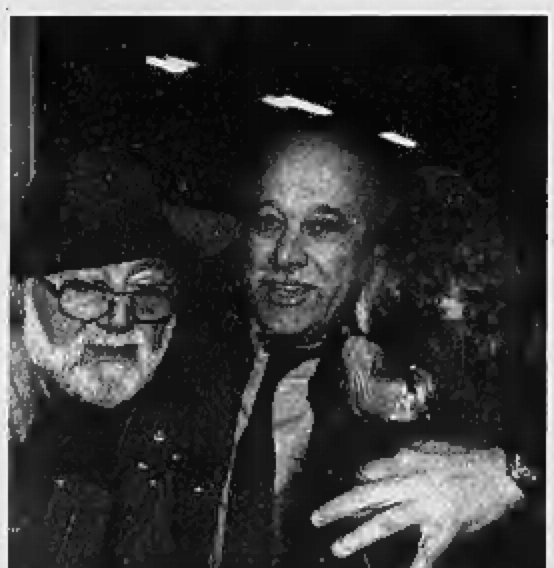
Pietro Benacchio

inviato a ROMA

Franco Sgrena, il vecchio partigiano, lascia le montagne della «sua» Ossola e scende a Roma. Dopo cinquant'anni deve combattere una nuova battaglia per la libertà. E stavolta è quella di sua figlia Giuliana, rapita in Iraq quindici giorni fa. Era venerdì. Mezzogorno, l'inizio dell'incubo per la sua famiglia. Come oggi. Adesso però le lancette segnano l'ora della speranza. E della solidarietà. Con lui c'è la moglie Antonietta. Parte alle 12,05 da Domodossola il treno Eurocity per Milano Centrale, dove alle 14 c'è l'Eurostar per Salerno che li porterà nella capitale. I due anziani coniugi non vogliono mancare alla manifestazione nazionale organizzata dal *manifesto*. Domodossola-Roma, 757 chilometri di ferrovia. Oltre sei ore di viaggio fra attese per la coincidenza ed eventuali ritardi. «Una fatica alla nostra età, ma che affontiamo con spirito positivo. Sperando che anche questo serva per liberare nostra figlia. E speriamo di essere in tanti». Accompagnati con l'auto dal figlio Ivan, che resta a casa per tenere i contatti con la Farnesina, arrivano in stazione a Domodossola con qualche minuto d'anticipo, accedendo al binario 13 direttamente dal sottopassaggio. Li attende Franco Chiodi, l'amico sindacalista della Cgil del Verbano Cusio Ossola, che li accompagnerà nel viaggio. Si parte, puntuali. «Coraggio, auguri». Il treno. Un ritorno al passato per Franco Sgrena. Ferroviere in pensione dal 1991. «L'ho fatta migliaia di volte questa linea - racconta. Come capotreno. Milano, Novara, Torino, Genova e qualche volta addirittura fino a Trieste. Turni massacranti. Ho lavorato fino a 65 anni, ero il più anziano ancora in servizio, perchè ho cominciato tardi». Antonietta sorride. Adesso sono insieme a bordo. Con il cuore in tumulto. Dai finestrini scorrono i paesaggi alpini dell'Ossola e del lago Maggiore. Come sequenze di un film sembrano assecondare le memorie partigiane di Franco. «Fui tra i primi ad entrare a Milano liberata, con l'ottava Brigata Matteotti. Ero anche a piazzale Loreto», racconta. E rievoca anche gli episodi di guerra in cui se la cavò per il rotto della cuffia, quando a Masera riuscì a sfuggire ai fascisti che l'avevano già catturato o dell'altra che lo invece lo lasciarono andare. «Ho sempre avuto una gran fortuna nei momenti più difficili della mia vita - ammette papà Franco- spetriamo che mi assista anche in questa situazione. E la mente corre subito a Giuliana: «Era venuta a trovarci per Natale con Pierre, un giro del tavolo e subito via, come sempre. L'ultima volta che ci siamo sentiti è stato il 29 gennaio. Lei era già in Iraq e si scusò del ritardo per non avermi fatto gli auguri per il mio compleanno, che è il 27. Sì, proprio il giorno della memoria. Gli risposi di non preoccuparsi...».

Il tempo di leggere i comunicati di solidarietà del direttivo sindacale Slc, del Movimento per la pace del Vco, un'occhiata ai giornali e il treno e già a Milano. Al binario 13 i coniugi Sgrena vengono accolti e assistiti con un servizio discreto ed efficiente da polizia ferroviaria e personale del treno Eurostar. «Carrozza 2 di prima classe, posti 83 e 85». «Netta», Franco e l'amico Chiodi sono sistemati. Si riparte. I viaggiatori riconoscono l'anziana coppia. Franco e Antonietta si sono portati panini e bevande da casa. Il centrodestra in piazza non ci sarà... «Si sapeva già - commenta Franco Sgrena - non poteva essere altrimenti dopo il voto sul rifinanziamento della missione e la richiesta di ritiro delle truppe. Il ministro Fini ha detto che ci sarà tanta gente comunque». Franco riesce a schiacciare un breve pisolino fra Bologna e Prato. «Meno male - dice la moglie - anche ieri sera ha preso le gocce. Avremo bisogno di tutte le nostre forze». L'Eurostar viaggia con un quarto d'ora di ritardo, che non recupera. Sono le 18,50 quando si entra a Roma Termini. Solo adesso i passeggeri più vicini si alzano per saluti affettuosi, diretti. Strette di mano e baci. Sotto la pensilina c'è già Pier che li attende per l'abbraccio tra flash, microfoni e telecamere. Raggiungono l'auto posteggiata in via Magenta da qui la sede del *manifesto*, in via Tomacelli, dove incontrano i colleghi di Giuliana e anche Simona Torretta. Che sia di buon auspicio.

Alla Stazione Termini li attende Pier Scolari Poi, nella sede del giornale, l'incontro e l'abbraccio con Simona Torretta



Franco Sgrena, Pier Scolari e Antonietta Sgrena, rispettivamente padre, compagno e madre della giornalista Giuliana Sgrena rapita in Iraq, si abbracciano ieri sera alla Stazione Termini

Mancanze

Giustificandosi con i cronisti, Berlusconi ha detto che non ha avuto tempo per leggere l'intervista di Rutelli. Non è una grave mancanza, potrà sempre leggere la prossima (o la precedente).

jena@lastampa.it

Jena

RICHIESTO ANCHE UN GOVERNO DI TRANSIZIONE CHE GARANTISCA IL RITIRO DELLE TRUPPE



Il pellegrinaggio sulla tomba dell'ex premier ucciso Hariri

L'opposizione libanese annuncia la rivolta «Un'intifada pacifica contro la Siria»

■ Sulla scia dell'attentato che lunedì scorso costò la vita all'ex premier Rafik Hariri, l'opposizione libanese, riunita in seduta plenaria, ha annunciato una «sollevazione per l'indipendenza» e ha richiesto un «governo di transizione» che garantisca il ritiro delle truppe siriane e supervisioni le elezioni previste in primavera. «In risposta alla politica criminale e terroristica delle autorità libanesi e siriane, l'opposizione libanese annuncia una sollevazione democratica e pacifica per l'indipendenza», lo ha dichiarato alla stampa uno dei suoi membri, Samir Frangié. L'opposizione libanese antisiriana ha attribuito al «potere libanese e al potere siriano, nella sua qualità di regime di tutela» la responsabilità dell'attentato ad Hariri. I deputati dell'opposizione hanno anche deciso di «sospendere» la loro partecipazione al Parlamento libanese, in segno di protesta. La decisione dell'«Aventino» ha valore soprattutto simbolico, poiché i deputati dell'opposizione sono solo una ventina sui 128 del Parlamento libanese, suddivisi in modo paritario tra cristiani e musulmani. Sempre ieri il ministro libanese del turismo Farid al Khazen ha rimesso l'incarico. «Il governo attuale non è in grado di porre rimedio alla pericolosa situazione del Paese», ha scritto in un comunicato, sottolineato che non si può prescindere dal dialogo nazionale che si fonda sull'accordo di Taif che mise fine alla guerra civile (1975-90) e impegnava la Siria a ritirare le sue truppe dal Libano. Uno dei principali fautori dell'accordo era stato proprio Hariri. Khazen, cristiano maronita, fu chiamato a far parte del governo formato da Omar Karami (chiaramente schierato a favore della presenza militare siriana) dopo che Hariri si dimise lo scorso ottobre per gravi contrasti col presidente filosiriano Emile Lahoud. Il governo è composto da 30 ministri, per metà cristiani e per metà musulmani, tra i quali per la prima volta vi sono due donne. Per quanto riguarda le indagini sull'attentato, le autorità libanesi starebbero dando la caccia a sei sospetti «fuggiti in Australia».

UNA VIGILIA DI TERRORE: DECINE DI VITTIME IN UNA CATENA DI ATTENTATI

I kamikaze fanno strage di sciiti nelle moschee

La commemorazione dell'Ashura scatena la violenza dei miliziani sunniti

Carla Reschia

Non è servito chiudere i confini con l'Iran, per impedire alle masse dei pellegrini iraniani di aggiungersi a quelli iracheni nel cammino rituale verso Najaf e Kerbala. Non è servito moltiplicare posti di blocco, pattuglie, controlli armati. La festa sciita dell'Ashura non è ancora al suo culmine e già ha imposto un pesante tributo: decine morti in una serie di attentati rivolti contro le moschee, affollate nel giorno doppiamente festivo del venerdì e della vigilia della celebrazione. Musulmani contro altri musulmani, in una faida che mescola la storica avversione che oppone sciiti e sunniti alla rabbia odierna per i risultati elettorali e che secondo Walid al Hilly, esponente del partito sciita al Dawa, è parte di una strategia «studiata per provocare una guerra civile».

Nessun attacco è stato espressamente rivendicato ma è opinione condivisa che si tratti dell'opera di miliziani sunniti: «Questi infedeli wahabiti, questi sostenitori di Osama bin Laden hanno fatto questo perché odiano gli sciiti. Hanno paura di noi. Loro non sono musulmani. Loro sono infedeli», urlavano i feriti nel primo attentato, alla moschea di al Khadimain nel quartiere di Dora, alla periferia Sud di Baghdad. Qui un kamikaze si è fatto saltare in aria dopo essersi mescolato alla folla in preghiera. È stato individuato ma è riuscito ugualmente a innescare il corpetto esplosivo: secondo il racconto di un testimone molti, invece di tentare una fuga forse inutile, a questo punto si sono buttati per terra invocando Allah. Almeno 22 i morti, una trentina i feriti secondo un bilancio del tutto provvisorio. Sono seguite scene di grande confusione: i parenti hanno preso d'assalto il vicino ospedale alla ricerca di notizie sui propri congiunti mentre l'imam ha usato gli altoparlanti del minareto per fare appello ai donatori di sangue.

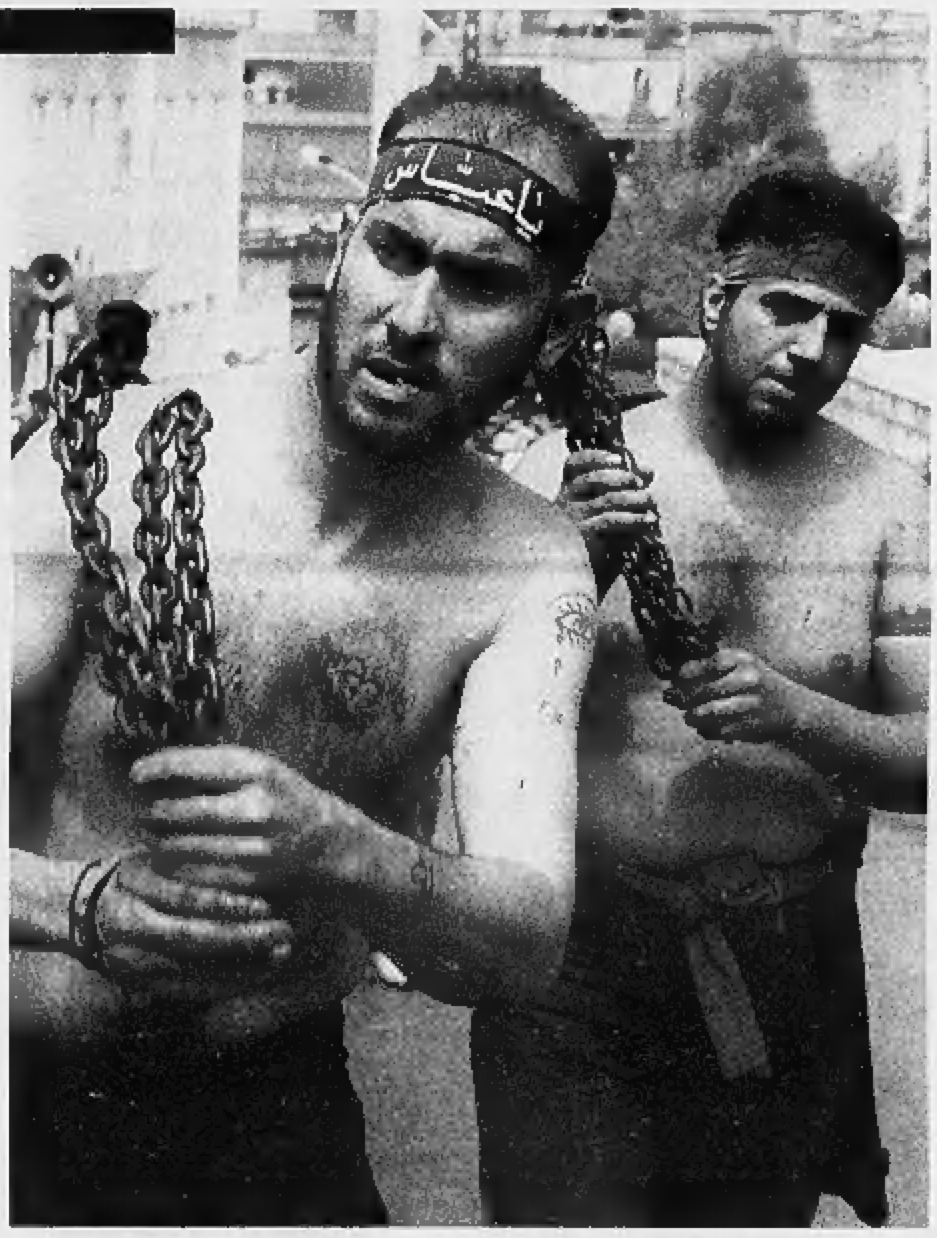
Poche ore dopo un'altra esplosione nella moschea al Bayaa, nella zona Ovest della capitale. Un guardiano ha notato l'attentatore mentre stava cercando di lanciare alcune granate e l'ha colpito: l'uomo è esploso, uccidendo almeno un fedele e ferendone alcuni altri, ma è stata evitata quella che poteva essere una strage di proporzioni ben maggiori. Nemmeno un'ora dopo un kamikaze si è fatto saltare in aria nel quartiere sciita Ash Shulah, periferia Nord-ovest di Baghdad, mentre sfilava una processione religiosa: almeno due persone sono morte e altre cinque sono rimaste ferite. All'imbrunire, verso le 17 ora italiana, un ulteriore scoppio nella moschea di Iskandariyah, 50 chilometri a Sud della capitale: un'autobomba questa volta. I medici hanno diramato un primo bollettino di sette morti e dieci feriti ma in molti di più mancano all'appello.

Un'altra bomba è esplosa nel quartiere sunnita di al Adamiyah, stavolta contro una postazione della Guardia nazionale, uccidendo un poliziotto, mentre a Samarra, nel Nord, sono stati ritrovati i corpi di sei soldati iracheni che erano stati rapiti una settimana fa. E ancora, un militare americano è stato ucciso, altri due feriti, nell'esplosione di un ordigno rudimentale nella zona di Diwaniyah, circa 150 chilometri a sud di Baghdad.

Non si fermano nemmeno i rapimenti di stranieri. Un gruppo islamico ha rivendicato la responsabilità del sequestro di due giornalisti indonesiani dell'emittente «Metro Tv», un uomo e una donna, di cui non si avevano notizie da alcuni giorni. Il consueto video è stato diffuso dalla solita al Jazeera. Particolarmente esile il pretesto del gesto: al governo indonesiano, che non ha mandato truppe in Iraq e si è sempre mostrato critico verso l'intervento della coalizione i rapitori, militanti di un fantomatico Jaish al Mujaheddem (Esercito dei guerrieri), chiedono spiegazioni sulla presenza nel Paese dei due reporter.

UNA FESTA DI SANGUE

In tutto il mondo sciita - in Iraq, in Iran, in Afghanistan, in Libano, in Pakistan e nei Paesi del Golfo - nei giorni dell'Ashura le strade offrono uno spettacolo impressionante: folle vestite a lutto sfilano al ritmo ossessivo dei tamburi battendosi il petto o flagellandosi la schiena con una frusta di catenelle, ripetendo «Hussein è stato trucidato: sventura, sventura!». Si ricorda così la fine del figlio di Ali, il genero di Maometto, sconfitto e decapitato nel 680 dalle truppe del califfo omayyade Yazid a Karbala, in una lotta fratricida per il potere che segnò la storica frattura fra sciiti, oggi il 10 per cento circa dei fedeli islamici, e sunniti. Il culmine della commemorazione del suo martirio cade il decimo giorno del mese di Muharram (quest'anno sarà oggi) e assume un particolare significato in Iraq, dove si trovano le città sacre di Najaf e Kerbala, luoghi di sepoltura di Ali e Hussein. Durante l'Ashura i fedeli si feriscono e si fustigano a sangue per ricordare come Hussein fu lasciato quasi solo, insieme a 72 irriducibili, ad affrontare le armate del califfo. Proprio per questa enorme carica simbolica il sunnita Saddam Hussein aveva vietato al Sud sciita e sottomesso la celebrazione dell'Ashura. E proprio per questo il primo gesto, ugualmente simbolico, della ritrovata libertà, era stato il suo ripristino, l'anno scorso. Ma l'Ashura non è festa gioiosa nè pacifica: nel vicino Iran è stata spesso occasione per disordini e attentati. Come nel 1978 quando, alla vigilia della rivoluzione islamica, fu repressa nel sangue dalle truppe dello scià. O nel 1994 quando un attentato causò 24 morti e 70 feriti nella città santa di Mashad. In Iraq l'anno scorso, al suo esordio, l'Ashura costò la vita a 189 fedeli. Quest'anno il timore di un bis, e forse di un rilancio, è altissimo.



Secondo Walid al Hilly esponente del partito al Dawa si tratta di una strategia precisa «studiata per provocare nel Paese una guerra civile»



Migliaia di sciiti sfilano in questi giorni percuotendosi le spalle per ricordare la Ashura Nella foto più piccola, un Humvee americano davanti alla moschea Al Kadhimiain colpita da un kamikaze in un quartiere a Sud di Baghdad

DOPO LA VITTORIA LE TENTAZIONI DELLA RIVALSA SUGLI EX OPPRESSORI

Vendetta o riconciliazione? Il dilemma del nuovo Iraq

Il premier in pectore Jaafari alterna dichiarazioni di tono distensivo a proclami sulla necessità di «purificare» le istituzioni dai baathisti

analisi

Giuseppe Zaccaria

Lo scorso anno il 19 febbraio, che nella celebrazione del mese di Muharram rappresenta l'Ashura, il giorno culminante, quello che ricorda il sacrificio di Hussein, si concluse con 189 morti in una sequela di attentati: oggi quella ricorrenza cade nel momento in cui gli sciiti iracheni hanno appena celebrato una svolta storica, la vittoria elettorale che li conduce al potere dopo più di cinque secoli.

È fin troppo facile dunque pronosticare un'altra celebrazione annegata nel sangue ma questo non può fermare le turbe sciite: così come il 30 gennaio si erano recate in massa al voto nonostante le minacce del terrorismo, adesso sterminati cortei di zoccolanti si dirigono verso le città sante o si flagellano pubblicamente nelle vie di Baghdad, incuranti delle bombe alle moschee e di quanti altri perderanno la vita in questo giorno di sacrificio.

L'intero movimento sciita iracheno sembra avere imboccato la strada che nell'arco di due anni può condurlo al potere assoluto, sarà una partita difficilissima e proprio per questo i leader del partito Dawa e del Consiglio islamico della rivoluzione, associati nel cartello che ha conquistato la maggioranza, cercano di muoversi con piedi di piombo. Quasi sempre almeno, visto che alcune dichiarazioni di



Ibrahim al Jaafari durante una conferenza stampa

Ibrahim Al Jaafari, probabile nuovo primo ministro, già destano sconcerto e potrebbero preludere a uno scontro politico e sociale.

Jaafari è tornato ieri su uno dei nodi centrali del nuovo Iraq, la presenza degli ex baathisti negli incarichi pubblici e lo ha fatto con frasi molto dure. «Sono impegnato a liberare il governo da chiunque abbia approfittato del ruolo di esponente del Baath - ha detto - o dei baathisti che hanno gestito la politica oppressiva di un partito che contro gli iracheni ha commesso più crimini di Hitler e Mussolini». Le istituzioni statali, ha aggiunto, «devono essere purificate».

Queste dichiarazioni hanno provocato l'allarmata reazione di Yiad Allawi, primo ministro uscente, il quale in un'intervista al Washington Post dice che la debaathificazione dev'essere un processo giudiziario e non politico, aggiungendo: «Se si perde l'obiettivo dell'unità nazionale e si supera quello della riconciliazione, andremo verso il disastro».

Jaafari risponde a distanza, precisa che il suo repulisti si riferisce a funzionari del Baath che si sono macchiati di crimini e non a tutti coloro che aderivano al partito, ma subito dopo sembra aprire un nuovo fronte di scontro raccontando che dopo le elezioni gli sciiti hanno già dovuto contenere le mire curde di trasformare Kirkuk nella capitale di un futuro territorio autonomo.

In uno strano alternarsi di minacce e dichiarazioni concilianti, Jaafari aggiunge che «non ci sono ostacoli» alla nomina di Jalal Talabani a nuovo capo dello Stato e che il lavoro del nuovo governo sarà rispettoso dell'identità di tutti: «Ogni Paese ha il suo carattere, non tutti gli iracheni sono musulmani e non tutti i musulmani sono sciiti, come non tutti gli sciiti sono islamici, dovremo dunque avere un sistema che sia aperto ad ogni componente della società».

Ecco spiegato come mai le quarantott'ore di «consultazioni segrete» che dovevano rendere ufficiale l'investitura del primo ministro si concluderanno oggi ma produrranno risultati solo nei prossimi giorni. La distribuzione degli incarichi è più delicata che mai e lo stesso Al Jaafari prende tempo pronosticando che «i prossimi incontri saranno decisivi ma il meeting definitivo sarà fissato per lunedì o martedì prossimo».

Gli sciiti dunque continueranno a discutere anche nella festività odierna ma intanto il fantasma del Baath riprende ad agitarsi sulla politica irachena. Uno dei più grandi errori attribuiti al governatore Paul Bremer fu quello di espellere dagli uffici statali quasi 2 milioni di iscritti al partito, con il risultato di creare una grande massa di manovra per la guerriglia. Il Baath poi era organizzazione a guida sunnita e adesso nuove liste di proscrizione potrebbero approfondire il solco con quel terzo di Iraq che non ha partecipato alle elezioni.

tagli



Altiero Scicchitano

Diventare un topo che possiede un cane e gira in mutande, ecco quel che Walt Disney ci proponeva come valido obiettivo, e che ora vogliamo realizzare, e che nessun film miserabilista ci farà più dimenticare.

*Jean-Patrick Manchette a proposito di Buon compleanno Topolino (1978), in **Les yeux de la momie**.*

LA RUSSIA CONTINUERA' LA COLLABORAZIONE SUL NUCLEARE: «HANNO INTENZIONI PACIFICHE»



Il presidente iraniano Mohammed Khatami e il russo Vladimir Putin durante il summit a Mosca il 12 marzo 2001 dopo la firma del patto di cooperazione

Schiaffo di Putin a Bush «Presto andrò a Teheran»

La Casa Bianca insiste: «Dobbiamo assicurarci che l'Iran non abbia l'arma nucleare» E non esclude l'intervento: «La diplomazia è la prima scelta, ma non si può mai dire mai»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Mosca sfida Washington sul nucleare iraniano confermando che il summit di Bratislava sarà la tappa più difficile del viaggio in Europa che il presidente americano George W. Bush inizia domani sera a Bruxelles.

Poche ore dopo che Bush aveva ammonito Teheran sul nucleare, il presidente russo Vladimir Putin ha accolto ieri al Cremlino Hassan Rowhani, consigliere per la sicurezza dell'Iran, facendogli capire che Mosca non farà mancare il proprio sostegno. Non solo, ma Putin ha anche precisato di aver accettato un invito ufficiale a Teheran consegnato al Cremlino da Rohani. Tre le decisioni di Putin: ha garantito che continuerà la cooperazione russa nella costruzione del reattore nucleare di Bushehr; ha difeso il diritto di Teheran al nucleare civile negando l'esistenza di indizi sulla corsa all'atomica; ha promesso che presto sarà in visita in Iran per ribadire l'intesa. «I passi compiuti dall'Iran non tendono a realizzare armi atomiche - recita un comunicato del Cremlino - e continueremo la collaborazione sull'uso pacifico del nucleare». La risposta di Bush è arrivata con un'intervista alla tv fiamminga nella quale ha affermato: «Adesso con Teheran prevale la diplomazia, ma l'opzione militare non è esclusa, un presidente non può mai dire mai». La Casa Bianca ha letto il comunicato del Cremlino sull'Iraq come la conferma della decisione russa di sostenere i Paesi più ostili agli Usa in Medio Oriente, già suggerita dalla decisione di fornire missili alla Siria. Ciò preannuncia tensione a Bratislava, dove Bush e Putin si vedranno giovedì, anche perché Washington continua a incalzare Mosca sulle repubbliche ex Urss: il Dipartimento di Stato ha invocato «libere elezioni» in Moldavia, dove il 6 marzo si voterà senza che il Cremlino abbia mantenuto la promessa fatta nel 1999 di ritirare le truppe dal Paese.

Le scintille Usa-Russia complicano lo scenario di un viaggio che Bush intraprende per riconciliarsi con l'Europa sull'Iraq, ma rischiando di registrare sull'Iran nuovi disaccordi. Washington preme affinché l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) deferisca Teheran al Consiglio di sicurezza dell'Onu, mentre Germania, Francia e Gran Bretagna - i tre Paesi impegnati nel negoziato con l'Iran - suggeriscono agli Usa di iniziare un dialogo diretto con Teheran. Altro motivo di disaccordo è la definizione degli Hezbollah libanesi come gruppo terroristico: Washington non ha dubbi e ritiene che i guerriglieri filoiraniani minaccino tanto la pace in Medio Oriente quanto gli equilibri politici a Beirut, ma alcune capitali Ue, a cominciare da Parigi, non sono d'accordo. Di questo parlerà Bush nei summit con Ue e Nato e, in particolare, nei colloqui bilaterali con il francese Jacques Chirac, il britannico Tony Blair e l'italiano Silvio Berlusconi. La lunga visita a Bruxelles, da domani sera a mercoledì mattina, inaugura i viaggi all'estero di Bush dopo la cerimonia del giuramento e si propone di ottenere da Ue e Nato un maggiore impegno a favore della ricostruzione irachena e, in particolare, dell'addestramento delle truppe. «Dobbiamo trovare i modi per meglio aiutare il nuovo governo iracheno» ha detto Stephen Hadley, consigliere per la sicurezza, accennando alla necessità di maggiori contributi alla creazione fuori Baghdad di un centro di addestramento Nato. Nel discorso di lunedì pomeriggio al Concert Noble di Bruxelles Bush chiederà all'Europa di guardare oltre le divisioni sull'Iraq e unirsi in una «partnership globale» per promuovere democrazia. Non a caso per definire la missione di Bush, Hadley ha usato l'espressione «Freedom agenda», l'agenda della libertà.

Ma sul cammino del presidente non mancano gli ostacoli, a cominciare dalla volontà dell'Ue di porre fine all'embargo di armi alla Cina decretato sedici anni fa dopo la strage di Tienanmen. Washington si oppone perché teme il riarmo cinese e, al fine di convincere gli europei, firmerà con Tokyo una dichiarazione nella quale si condividono i timori per la sicurezza di Taiwan. Le cancellerie europee hanno fatto sapere alla Casa Bianca che durante i colloqui si discuterà anche del Protocollo di Kyoto sul controllo delle emissioni dei gas inquinanti e della Corte penale internazionale, ma è estremamente improbabile che l'amministrazione Bush riveda le proprie posizioni, contrarie ad aderire ai due trattati.

LA DENUNCIA DI GORBACIOV

«Nostalgie staliniane»



L'ex leader sovietico Mikhail Gorbaciov

■ L'ultimo leader comunista della Russia lancia l'allarme di un nuovo autoritarismo e accusa Vladimir Putin di utilizzare il suo secondo mandato presidenziale «solo per consolidare il suo potere». Mikhail Gorbaciov non ha risparmiato critiche al Cremlino, affermando che «oggi molti pensano che la gente non voglia la democrazia» e che la leadership del Paese «ha paura» di avere una società più libera e aperta all'interno e all'esterno. L'ex presidente sovietico nota segnali inquietanti come una crescente centralizzazione del potere e il ritorno a una retorica del passato, in particolare ha insistito sugli apprezzamenti che di recente alcuni seguaci di Putin avevano fatto di Stalin: «Sono rimasto sconvolto», ha dichiarato Gorbaciov, durante il governo del quale lo stalinismo ha avuto una condanna che sembrava definitiva. Il padre della perestroika ha poi riservato critiche particolarmente aspre alla recente riforma del welfare ed è giunto a ipotizzare che le ultime elezioni possono essere state falsificate.
Ma Gorbaciov - che aveva appoggiato Putin durante il suo primo mandato e aveva impegnato il suo prestigio all'estero per difenderlo - non si dichiara pronto a passare all'opposizione al Cremlino. «Sono pronto però a dire al presidente come stanno andando le cose, quello che sta facendo non è ciò che la Russia si aspetta da lui». L'ex leader sovietico rimane convinto che Putin personalmente non voglia l'autoritarismo, ma è circondato da personaggi che lo spingono in questa direzione.

E' LA SECONDA FASE DI USCITA DAL COMUNISMO: LE VECCHIE REPUBBLICHE VOGLIONO ADERIRE ALLA NATO E ALL'UNIONE EUROPEA

Le rivoluzioni di velluto che spaventano Mosca

Dopo Georgia e Ucraina il «contagio democratico» si estende nell'ex Urss

analisi
Marie Jégo

ROSE in Georgia nel 2003, arance in Ucraina nel 2004, le «rivoluzioni di velluto» che appaiono come una promessa di un possibile ancoraggio all'Occidente di questi Stati postsovietici, hanno generato un'ondata di imitatori in tutta l'ex Urss. Dal Kyrgyzstan ai confini della Cina alla Moldavia sulla soglia dell'Unione Europea allargata, dovunque si devono tenere prossimamente elezioni legislative il problema del contagio democratico spaventa le élites politiche, intriga gli esperti e ossessiona i media locali. La stampa russa cerca di indovinare a chi tocca la prossima volta. I colori delle prossime rivoluzioni sono già annunciati: bordeaux nella Moldavia vinicola, albicocca nel meridione dell'Armenia, melanzana per l'Azerbajdzhan e ovviamente ambra per l'enclave di Kaliningrad in preda a un vento di fronda che soffia tra i portuali del Baltico. A Chisinau, la capitale moldava, il populista e capofila della destra estrema Jurij Rochka ha fin d'ora affittato per tutto il periodo successivo alle legislative del 6 marzo prossimo la piazza centrale, per orchestrarvi una replica della «rivoluzione arancione» in previsione di una falsificazione del voto.

I modelli georgiano e ucraino - il rovesciamento delle vecchie élite a favore di una nuova generazione di uomini politici educati in Occidente e propensi al cambiamento - è una tentazione. Segna la seconda fase dell'uscita di questi Paesi dal comunismo. È più piacevole che essere costretti a constatare che - 14 anni dopo l'ondata delle indipendenze - la maggioranza delle repubbliche uscite dall'Urss non ha fatto progressi verso la democrazia. Appena sbarazzatisi del totalitarismo sovietico la maggior parte di questi nuovi Stati sono piombati nell'autocrazia (Turkmenistan), nella tirannia (Bielorussia, Uzbekistan, Azerbajdzhan) o nel governo dei clan (Kazakhastan, Tagikistan, Kyrgyzstan).

Le leve del potere sono rimaste in mano alle vecchie élite corrotte e lontane dalla popolazione, e la vecchia battuta di Stalin «Non è importante colui che vota, ma colui che conteggia i voti» è più attuale che mai.

Ma i trucchi con le urne non pagano più. In Ucraina come in Goergia sono state proprie le falsificazioni elettorali organizzate dai regimi al governo a fungere da detonatori per la loro caduta. Considerato passivo, indifferente, impreparato alla democrazia, l'elettorato infine libero dalla sua gabbia di «Homo sovieticus», è insorto contro l'uso spregiudicato del suo voto. E anche a Bishkek (Kyrgyzstan) e ad Almaty (Kazakhstan) in queste ultime settimane si sono avute manifestazioni che hanno fatto fremere l'opposizione e innervosire i dirigenti.

«Non ci sarà nessuna rivoluzione né rosa, né arancione», ha garantito di recente il tiranno bielorusso Alexandr Lukascenko, il cui successo più importante è stato finora quello di aver fatto mettere il suo Paese al bando dalla comunità internazionale. Il suo collega kirghizo, il presidente Askar Akaev che dovrà affrontare nel 2005 due sfide elettorali (le legislative il 27 febbraio e le presidenziali a ottobre), ha protestato contro i «tentativi di alcuni provocatori di diffondere le rivoluzioni di velluto» nel suo Paese. E il suo vicino, l'autoritario numero uno uzbeko Islam Karimov, ha invocato l'aiuto della comunità internazionale per farla finita con «l'utilizzazione inacettabile della democrazia a fini di colpo di Stato».

Le inquietudini di questi leader sono fondate. A Kiev i giovani quadri del movimento «Pora!» (È ora!), l'organizzazione che ha fatto da punta di lancia per la «rivoluzione arancione», non fa mistero delle proprie intenzioni: esportare le sue tecniche in tutta l'ex Urss. Hanno già avuto contatti con le opposizioni kazakhe e kirghize. Ovviamente, i fondi stanziati da fondazioni e Ong americane (l'Open Society di George Soros, Freedom House, l'Istituto democratico nazionale e l'Istituto internazionale repubblicano), e dal dipartimento di Stato (65 milioni di dollari per l'Ucraina negli ultimi due anni) hanno contribuito a rendere le cose più facili.

Le malelingue non mancheranno di ricordare che nel novembre 2003 in Georgia le forze dell'ordine inviate da Eduard Shevardnadze sul teatro delle manifestazioni avevano già ricevuto dalle Ong degli «incoraggiamenti» che senza dubbio li aiutarono al momento giusto di provare solidarietà con la folla. Ma bastano questi piccoli trucchi a spiegare il successo delle «rivoluzioni di velluto»? Avrebbero potuto esse riuscire senza la determinazione dei manifestanti, della folla, senza il lavoro delle Ong? «Se i cittadini di un Paese non vogliono il cambiamento, non riuscirei a importare nemmeno la più piccola delle rivoluzioni», osserva Aleksandr Maric, serbo di «Otpor».

Vista dalla fortezza del Cremlino sulle rive della Moscova, la cosa prende tutta un'altra piega. Per i russi - per l'opinione pubblica come per gli uomini politici - le rivoluzioni vengono percepite come un effetto delle manovre nascoste di quell'Occidente in «elmetto coloniale» denunciato da Vladimir Putin durante la crisi ucraina. «Se noi perdiamo l'Ucraina, gli occidentali ci tratteranno come una repubblica delle banane», ha profetizzato recentemente sulla stampa russa Viaceslav Nikonov, uno dei consulenti per l'immagine del Cremlino inviato come rinforzo a Kiev per la campagna elettorale.

Una cosa è certa: la riconquista da parte della Russia del suo «vicino estero», definita una delle priorità del secondo mandato di Vladimir Putin, non ha avuto luogo. Al contrario, l'Ucraina come la Georgia non vogliono altro che integrarsi nell'Unione Europea e nella Nato sull'esempio delle tre repubbliche Baltiche.

La verità è che il progetto che Mosca vorrebbe imporre ai suoi ex vassalli - una dipendenza energetica maggiore, relazioni economiche decise dall'alto e la permanenza delle sue forze militari (la base navali a Sebastopoli, in Ucraina, le basi militari in Georgia che Mosca si rifiuta di ritirare nonostante gli impegni presi in merito con l'Osce, basi in Tagikistan, in Kyrghizstan, in Armenia, in Moldavia) - non incanta nessuno. E il vento della rivoluzione ha poche probabilità di soffiare anche in Russia dove, come ha recentemente detto l'analista Nikolaj Petrov, «sta rinascendo la vecchia trinità del potere sovietico: il Comitato centrale del partito, il governo e un parlamento fantoccio».

TENSIONE A TBILISI

Rimangono difficili i rapporti tra la Russia di Putin e la Georgia della «rivoluzione di velluto»: il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, giovedì e ieri in visita a Tbilisi, ha irritato profondamente i padroni di casa per il suo rifiuto di deporre una corona di fiori al monumento in onore dei georgiani morti «in difesa dell'integrità territoriale» nelle guerre contro le forze secessioniste dell'Abhazia e dell'Ossezia del Sud. In rappresaglia il presidente georgiano filo-occidentale Mikhail Saakashvili - artefice della rivoluzione di velluto che nel dicembre 2003 scalzò il regime di Eduard Shevardnadze - ha derubricato la visita del capo della diplomazia russa: non più ufficiale, come era previsto, ma «di lavoro».



Yulia Timoshenko a Kiev a novembre nei giorni della rivoluzione arancione

SETTANT'ANNI DOPO «IL MAESTRO E MARGHERITA»



Lo scrittore Mikhail Bulgakov. Il suo capolavoro surreale resta un romanzo cult in Russia

E i gatti russi riprendono a parlare Si rivede l'ombra diabolica di Behemot

C'era una volta un gatto nero che si aggirava per Mosca su due zampe e parlava con voce umana, lanciando battute di umorismo mortale, in tutti i sensi. Era Behemot, il giullare di Satana del «Maestro e Margherita» la cui presenza irriverente e inquietante viene ancora avvertita dagli appassionati del capolavoro di Bulgakov nei vicoli della vecchia Mosca. A chi legge la storia russa come una vicenda diabolica di potere la notizia dell'apparizione, al secondo anno del secondo mandato di Vladimir Putin, di un felino con il dono della parola può sembrare un ennesimo presagio di tempi oscuri. Al punto che la notizia finisce sul quotidiano «Trud». Ma Barsik, pupilla degli occhi dei Malakov, una comune famiglia moscovita, non apre bocca per denunciare e irridere la demagogia e la corruzione. Le strisce sui suoi fianchi rotondi di bastardo sono banali come il suo nome, l'equivalente di «Chicco» in italiano. Da quattro anni nel mezzo della notte, al momento del suo bisognino notturno, miagola *Anja, vstan*, Anja alzati. Ma la figlia di 9 anni dei padroni di casa continua a dormire ed è la mamma Valeria Mikhailovna ad alzarsi per aprire al gatto la porta del bagno. Dopo la pipì Barsik ritorna a nanna nel suo scatolone ringraziando la padrona con un affettuoso «mamma». Il suo vocabolario a quel punto si esaurisce né sente alcun bisogno di espanderlo. Forse perché non ha null'altro da dire. [a. z.]

TRE ARRESTI A MONZA

Baby gang rapinava minorenni «Non facevamo niente di male»

■ Due ragazzi e una ragazza, sono stati arrestati dai carabinieri di Monza, accusati di aver compiuto 14 rapine in tre mesi ai danni di minorenni nelle vie del centro della città. Per appropriarsi dei telefoni cellulari e delle somme di denaro che le vittime avevano con sè, i tre alcune volte si fingevano poliziotti simulando controlli antidroga, oppure chiedevano in prestito il telefono per fare chiamate d'emergenza. I tre sono M.S., 22 anni, operaio, G.G., di 17 anni e A.E., di 18, fidanzata del primo. G.G. è stato arrestato dai carabinieri proprio il giorno in cui doveva presentarsi per il suo primo giorno di lavoro come apprendista. I due maschi hanno precedenti per rapine a giovani passanti. «In fondo - hanno detto ai carabinieri - non abbiamo fatto male a nessuno».

REGGIO EMILIA, ERA UBRIACO ALLA GUIDA

Gli ritirano la patente dopo un incidente Camionista francese si impicca

■ Un autotrasportatore francese di 37 anni, C.L., è stato trovato ieri pomeriggio impiccato a un albero sull'argine del torrente Crostolo, alla periferia di Reggio Emilia, dopo che la notte precedente la polizia municipale gli aveva ritirato la patente in seguito a un incidente stradale. L'uomo verso mezzanotte e mezza era alla guida di un camion che è sbandato, ha tamponato alcune auto parcheggiate e ha poi finito la corsa schiantandosi contro un muro. La pattuglia dei vigili gli ha ritirato la patente, poichè appariva alticcio. C.L. si è poi recato all'ospedale per farsi medicare alcune contusioni ed è stato dimesso. Ieri pomeriggio, verso le 16, un uomo ha notato il suo corpo che penzolava da un albero vicino al torrente.

IN UNA SCUOLA DEL TARANTINO

Feriscono sette studenti a colpi di coltello «Una vendetta, perché ci avevano deriso»

■ Alcuni studenti dell'istituto alberghiero di Leporano (Taranto) sono stati feriti ieri a colpi di coltello mentre si trovavano all'interno della scuola. Ad aggredirli, secondo le prime notizie fornite dai carabinieri della compagnia di Taranto, sarebbero state due persone, un uomo di 58 anni e una donna di 31 (quest'ultima soffre di problemi psichici). I due sarebbero entrati all'improvviso nell'istituto e avrebbero ferito sei o sette studenti con un coltello, forse sottratto dalle cucine della scuola. Scattato l'allarme, i carabinieri hanno bloccato i due aggressori che sono stati condotti nella caserma di Leporano per essere interrogati. L'aggressione è frutto di una rivalsa nei confronti di alcuni studenti, i quali poco prima avrebbero deriso la donna, che abita nei pressi della scuola.

IL GIUDICE DI PALERMO: NON EFFETTUARONO LA PERQUISIZIONE NELLA VILLA DEL BOSS DOPO L'ARRESTO

«Aiutarono Riina», a giudizio Mori e Ultimo

Fini «indignato e scandalizzato». Anche Vigna difende il capo del Sisde

dal corrispondente da PALERMO

Un giudice monocratico processerà il direttore del Sisde, Mario Mori, e il tenente colonnello dei carabinieri, Sergio De Caprio, conosciuto come «capitano Ultimo». Sono accusati di favoreggiamento aggravato nei confronti di Cosa nostra. E questa ipotesi deriva dal fatto che avrebbero ritardato di 19 giorni la perquisizione alla villa in cui aveva vissuto per otto anni Totò Riina con la propria famiglia, fino al giorno del suo arresto avvenuto il 15 gennaio 1993.

Per i due carabinieri che sono un simbolo della lotta alla mafia la decisione presa ieri mattina dal gup di Palermo, Marco Mazzeo, è un macigno, un'accusa pesante che si infrange sull'ufficiale che arrestò il capo di Cosa nostra e l'allora vicecomandante del Ros, che ne coordinò la cattura. Il controllo alla villa era stato smantellato dai carabinieri poche ore dopo la cattura del boss, ma secondo gli inquirenti, sarebbe stato fatto credere ai magistrati che allora si occuparono dell'arresto di Riina, che gli appostamenti proseguivano per identificare i fiancheggiatori di Riina, e per fare ciò è stata fatta slittare la perquisizione al 2 febbraio. La Dda aveva chiesto per tre volte l'archiviazione dell'inchiesta, perché i pm non avevano riscontrato dolo nel comportamento dei due ufficiali dell'Arma, ritenendo che non vi fossero «elementi soggettivi» per sostenere un processo a dibattimento. E nelle scorse settimane, all'apertura dell'udienza preliminare, i magistrati avevano anche chiesto al Gup il non luogo a procedere, subordinato dall'eliminazione dell'aggravante di aver favorito Cosa nostra. In questo modo l'accusa di favoreggiamento semplice era prescritto e il procedimento si chiudeva in udienza preliminare. Il giudice Marco Mazzeo ha invece deciso di rinviarli a giudizio e di fissare il processo il 7 aprile prossimo. I due imputati erano presenti alla lettura del provvedimento del giudice. Hanno ascoltano in silenzio e poi, da una porta secondaria, sono usciti per non incappare nei giornalisti e fotografi. Le note di solidarietà arrivano subito. Il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha telefonato al prefetto Mori per esprimergli «la piena solidarietà e l'indignazione più profonda» per l'operato, che ha definito «scandaloso», di certi magistrati.

Anche Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia, afferma che «avrebbe aspetti surreali tipici del teatro dell'assurdo se non appartenesse invece ad una vicenda giudiziaria. Conosciamo bene l'impegno di Mori e di De Caprio nella lotta alla mafia per cui esprimiamo ad essi la nostra piena solidarietà». Il gup Mazzeo è rimasto in camera di consiglio circa due ore. Il 3 febbraio i pm Michele Prestipino e Antonio Ingroia avevano chiesto il proscioglimento «perché il fatto non costituisce reato». Secondo i pm manca, infatti, l'elemento psicologico del reato. Ovvero, l'allora capo del Ros e il «capitano Ultimo» non perquisendo il covo di Riina certamente non avrebbero voluto favorire Cosa nostra. Alla notizia del rinvio a giudizio il capo della procura, Pietro Grasso ha subito reagito convocando per lunedì una riunione «per discutere e decidere la posizione che dovrà prendere l'ufficio nel giudizio aperto a carico del prefetto Mori e del colonnello De Caprio».

«Non posso che prendere atto della decisione del giudice - afferma Grasso - che come tale va rispettata. Anch'io come pm, in passato, ho chiesto assoluzioni quando mi ero convinto che non vi fossero elementi sufficienti a sostegno dell'accusa». Al fianco di Mori si è schierato anche il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna. «Lo conosco da decenni - ha detto il magistrato - .Abbiamo lavorato insieme nelle indagini e ho sempre trovato in lui un ottimo collaboratore di alta professionalità». Vigna però non ha voluto commentare la decisione del gup: «Le decisioni e le sentenze io non le commento». Per il deputato dei Ds, Peppino Caldarola, membro del Copaco, il processo a Mori è «una notizia sconvolgente e surreale». Poi aggiunge: «Solo in un Paese di pazzi può accadere che funzionari dello Stato vengano incriminati in seguito ad un'operazione che ha assicurato alla giustizia il capo assoluto dei Corleonesi». [l.a.]



Il direttore del Sisde Mario Mori accusato insieme al «Capitano Ultimo» di aver favorito Cosa nostra

LA VICENDA

■ **L'ARRESTO DEL BOSS**
Il 15 gennaio 1993 il capitano Ultimo arresta Totò Riina. I carabinieri del Ros avevano individuato il covo in cui il boss viveva con la propria famiglia da otto anni. Nel pomeriggio in cui avviene l'arresto il capitano Ultimo ordina, con l'avallo del generale Mario Mori, di sospendere il controllo che era stato disposto davanti alla villa.

■ **LA PERQUISIZIONE**
Il 2 febbraio 1993, dopo 20 giorni dall'arresto di Riina, viene effettuata la perquisizione della villa. Tutto è stato portato via dal boss, anche documenti importanti. Ma nessuno ha rilevato ingressi nella villa.

■ **L'INDAGINE**
Nel 1998 viene avviata un'indagine della procura di Palermo sulla mancata perquisizione. Per tre volte la procura chiede al gip l'archiviazione dell'inchiesta e un anno fa, prima di inviare l'ultima, iscrivono nel registro degli indagati Mori e De Caprio. Il giudice Vincenzina Massa, respinge la richiesta e ordina l'imputazione coatta.



Totò Riina tra i carabinieri

LE «CANTATE» DEI PENTITI E IL CARTEGGIO TRA IL ROS E IL PROCURATORE CASELLI

Il mistero di quei diciannove giorni

«Malintesi» e «inspiegabile condotta» dietro il mancato blitz

la storia
Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

UN album fotografico è aperto davanti al pentito Gioacchino La Barbera, seduto ad un tavolo del carcere di Rebibbia. E' il 1994 e quelle immagini riproducono i volti dei mafiosi su cui indagava la Procura di Palermo. A mostrarli al collaboratore sono i pm Giuseppe Pignatone e Franco Lo Voi che procedevano al riconoscimento. La Barbera si ferma su una foto, concentra l'attenzione su un volto e, a sorpresa, dice: «E' uno di quelli che ha partecipato alla "pulizia" della villa di via Bernini». Un anno dopo l'arresto di Totò Riina, la procura scopre così che nella villa del boss era intervenuta una squadra di mafiosi per portare via mobili, oggetti e documenti e i carabinieri, che avevano fatto slittare la perquisizione di 19 giorni, proprio per individuare i fiancheggiatori del capomafia, di tutto ciò non sapevano nulla.

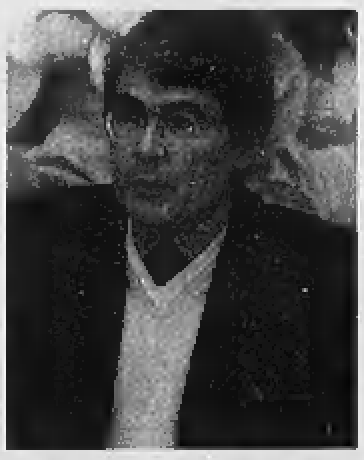
In base a queste indicazioni fornite da La Barbera è partita l'inchiesta sul mancato blitz al covo del padrino corleonese. Quando il 2 febbraio i militari fanno finalmente incursione in via Bernini, la casa di Riina è vuota. Nella villa i pochi mobili rimasti erano stati spostati al centro di un grande salone, coperti da cellophane, le pareti tinteggiate di fresco. L'unico pezzetto di carta sfuggito alla squadra delle «pulizie» era una letterina di Maria Concetta Riina ad una sua amichetta. Nella targhetta del videocitofono interno non vi era nessuna indicazione, il giardino era ben curato con le rose potate da pochi giorni, l'arredo della villa privo di polvere e solo l'acqua della piscina era sporca. Per due anni la Procura aveva come dimenticato i controlli alla villa che il 15 gennaio '93 erano stati promessi dal «capitano Ultimo». Dopo la "cantata" del pentito si è iniziato a sviluppare un fitto carteggio tra l'allora procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli e il generale Mario Mori, che era capo del Ros. Il fascicolo si è riempito di altre dichiarazioni di pentiti che gli hanno fatto prendere consistenza, facendo crescere il mistero attorno a questa mancata perquisizione. I carabinieri hanno sempre sostenuto che in quei giorni ci sono state "incomprensioni e malintesi" con la procura. I magistrati hanno risposto che si sono sentiti presi in giro, perché mentre discutevano con gli investigatori di continuare a sorvegliare la villa, in cambio dello slittamento della perquisizione, i carabinieri toglievano ogni controllo a poche ore dall' arresto.

I primi titolari del fascicolo sono stati Roberto Scarpinato, Vittorio Teresi e Maria Teresa Principato. Da allora la Procura ha chiesto per due volte l'archiviazione del fascicolo che era contro ignoti. Poi Mori e De Caprio sono stati iscritti nel registro degli indagati, e anche in questo caso i pm hanno chiesto l'archiviazione.

Il gip rigetta tutto, tanto che alla fine impone ai sostituti di formulare il capo di imputazione con l'accusa di favoreggiamento, aggravato dall'articolo 7, cioè di aver favorito Cosa nostra. I magistrati sostengono che non esiste la prova del dolo nel voler favorire i boss e spiegano al gip che «fu soprattutto la sospensione di ogni attività di osservazione a determinare un' obiettiva agevolazione di Cosa nostra, consentendo a quest'ultima di trarre il massimo vantaggio possibile dalla mancata perquisizione del covo, visto che solo la prosecuzione dell'attività di osservazione avrebbe potuto attenuare l'altissimo rischio affrontato col rinvio della perquisizione, di compromettere l'acquisizione di documenti di sicuro rilievo eventualmente rinvenibili». E i pm, pur chiedendo il non luogo a procedere perché il fatto non sussiste, hanno ricordato che Mori e De Caprio avrebbero reso dichiarazioni «non veritiere o quantomeno reticenti» sulla vicenda fornendo ai magistrati «indicazioni fuorvianti».

Gran parte dell'ultima richiesta di archiviazione si basa anche sulle annotazioni dell'ex procuratore aggiunto Vittorio Aliquò. In quegli appunti, relativi ad una riunione che si svolse il 27 gennaio '93, si legge: «Altra riunione nel corso della quale si sollecita la perquisizione di tutto il complesso. E' presente anche Mori che chiede indagini patrimoniali e bancarie sui Sansone. Caselli sollecita ancora la perquisizione, ma Mori sembra non avere urgenza e dice che l'osservazione del complesso di via Bernini stava creando tensione e stress al personale operante, accennando alla sua sospensione». I pm concludono dicendo che «tutti gli accertamenti espletati non hanno consentito di accertare le motivazioni di tale (apparentemente) inspiegabile condotta dei vertici operativi del Ros. Da una parte, la ricostruzione offerta dai collaboratori di giustizia, che hanno reso dichiarazioni in merito, non ha trovato sufficienti riscontri. Non è stata riscontrata, in particolare, la tesi di Giovanni Brusca, il quale ha correlato la condotta degli ufficiali del Ros con la vicenda della trattativa». Per questo motivo, secondo i pm, manca l'elemento psicologico del reato. Ovvero, l'allora capo del Ros e il «capitano Ultimo» non perquisendo il covo certamente non avrebbero voluto favorire Cosa nostra. Sarebbe stato - era questa la tesi della Procura - più che altro un errore. E in subordine, i sostituti avevano chiesto che veniva dichiarata la prescrizione, perché si tratterebbe di un favoreggiamento semplice.

> Così i fiancheggiatori della mafia ebbero il tempo di portar via oggetti e documenti



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

APPROVATO UN DECRETO LEGGE. IL MINISTRO: NON TRASCUREREMO GLI ALTRI, NEL MONDO CE NE SONO CENTOQUARANTA

Terrorismo, Castelli rilancia la caccia ai latitanti francesi

Francesco Grignetti
ROMA

Non ha trovato ostacoli il decreto legge approvato ieri dal governo per modificare le norme sul processo in contumacia quando «un processo venga fatto - per stare alle parole del ministro della Giustizia, Roberto Castelli - violando i diritti fondamentali dell'uomo». Un passo obbligato, insomma, dato che l'Italia è stata condannata dalla Corte europea di Strasburgo. Ma il ministro spara in una ricaduta sulle procedure di estradizione. Anche quelle in corso. Anche quelle che riguardano ex terroristi latitanti.

«Al momento - dice - non so quanti di loro siano stati processati in contumacia. La necessità e l'urgenza del decreto è legata alla sentenza della Corte europea che ci ha imposto di agire subito». Come annunciato, cambia l'articolo 175 del codice di procedura penale. In pratica, un condannato, se dimostra che non era a conoscenza di un processo che lo riguardava, potrà presentare appello in ogni momento. Pure in presenza di condanna definitiva: gli si permetterà un nuovo grado di giudizio. In questa maniera si modifica notevolmente la procedura dei processi in contumacia (specialità tutta italiana). E cade, o almeno dovrebbe cadere, uno dei principali ostacoli alle estradizioni. Perché è noto che le norme sui processi in contumacia hanno molto inciso sulle estradizioni per gli ex terroristi. «E' un'azione che si inserisce nel vasto filone, inseguito con determinazione dal governo, di ricerca dei latitanti che sono in numero eccessivo in questo momento in giro per il mondo». Ogni riferimento alle polemiche su Achille Lollo non sembra casuale.

Ma Castelli delle polemiche legate al rogo di Primavalle non vorrebbe parlare. Dice: «Hanno contato zero» nella presentazione del decreto legge al consiglio dei ministri. Si tratta, però, di un provvedimento «che penso troverà l'unanimità» in Parlamento. Ed è chiaro che il Guardasigilli pensa che probabilmente la vicenda del rogo di Primavalle influirà sul voto dei parlamentari. Il Guardasigilli non vuole intervenire nemmeno più sul caso del latitante Casimirri in Nicaragua. La richiesta avanzata al Nicaragua che l'uomo possa scontare la pena nel paese in cui si trova, è «attività di routine. Cerchiamo di praticare tutte le strade possibili perché la giustizia sia fatta. Un caso vale l'altro».

Il Guardasigilli è invece convinto che «questo decreto sicuramente influirà sulle vicende francesi». In particolare in relazione alla lista dei rifugiati politici di cui il governo di Roma ha chiesto l'estradizione a quello di Parigi. «Le autorità francesi stanno valutando caso per caso la situazione». Chiaro che il problema di una condanna in contumacia poteva far pendere la bilancia in un senso o nell'altro. E non c'è solo la Francia. «Abbiamo nel mondo 140 latitanti legati a questioni di terrorismo». «Il ministro Castelli - polemizza Paolo Cento, dei Verdi - ha contrabbandato per tutta la giornata un decreto per riportare i latitanti sotto la giustizia italiana. La realtà che esce dal Consiglio dei ministri è un'altra: l'Italia era stata bocciata dalla Corte di Strasburgo per non rispettare i diritti dell'uomo e il ministro è costretto a fare un decreto legge per mettere fine a questa grave violazione». Di diverso avviso il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati secondo cui «il decreto legge si muove in una direzione positiva». Duro invece il giudizio del presidente dell'Unione delle Camere penali Ettore Randazzo. «Il decreto legge - afferma Randazzo- tradisce i suoi stessi propositi. Per alcuni aspetti va proprio in senso inverso rispetto a quanto voluto dalla giurisprudenza europea e dunque introduce altre disposizioni destinate ad essere bocciate».

> Chi è stato condannato senza partecipare ai processi potrà appellarsi anche se la sentenza è definitiva

IL SEGRETARIO «MORBIDO» NEI CONFRONTI DEGLI ALLEATI, MARTINAZZOLI SI DIMETTE DA PRESIDENTE



Enzo Carra, della Margherita

Il premier incontra Enzo Carra «Voi moderati venite con noi»

■ Breve incontro all'uscita da Palazzo Borromeo tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il deputato della Margherita Enzo Carra. I due, che si conoscono da tanti anni, si sono intrattenuti per pochi minuti per un breve scambio di battute, nel corso del quale il premier avrebbe confermato i suoi appelli alla parte moderata dell'Unione. Dopo una calorosa stretta di mano e sorrisi reciproci, Berlusconi, rivolto al deputato della Margherita, avrebbe detto: «venite dalla nostra parte. Cosa ci state a fare lì?». L'offerta, a quanto si apprende, non riguardava il singolo deputato, ma appunto i moderati che si sentono 'stretti nel centrosinistra e non solo in riferimento alla questione irachena. L'interlocutore del premier, pur manifestando stupore per la capacità di Berlusconi di cogliere al volo ogni occasione, ha lasciato cadere l'offerta.
Al congresso Udeur ieri è arrivata una lettera da Mino Martinazzoli, in cui ha annunciato la decisione di dimettersi dalla presidenza del partito. L'ultimo segretario della Dc, ha spiegato la scelta non «come una presa di distanza, ma semplicemente il commiato da una finzione», per «l'impossibilit à di svolgere seriamente questo mandato».

SI SONO APERTE A NAPOLI LE ASSISE DEL PARTITO: «PER ME E' COME UNA LAUREA»

«Nell'Unione, sognando il Centro»

Mastella al congresso Udeur: Cavaliere al tramonto



Attacco a Bassolino (che non è venuto) «In Campania la sua è stata una gestione del tutto disastrosa»

Presenti però i vertici del centrosinistra «Hanno capito tutti l'importanza del nostro partito»

Il segretario dell'Udeur Clemente Mastella al congresso di Napoli

dall'inviato a NAPOLI

«Al congresso di due anni fa, non è venuto nessuno del centrosinistra. Adesso guardate lì...». Clemente Mastella indica la prima fila della platea dove sono seduti, oltre all'ex sodale del Ccd Casini, i maggiorenti dell'Unione Fassino e Rutelli, accanto a Boselli, Di Pietro e al sindaco di Napoli Iervolino. Assente ingiustificato invece De Mita, mentre il presidente campano Bassolino ha fatto sapere di essere influenzato. «E' come se mi fossi laureato: l'importanza del mio partito è ormai un dato di fatto riconosciuto», aggiunge il segretario dell'Udeur. Il quale spiega in questa chiave i toni insolitamente morbidi nei confronti degli alleati, contenuti nella relazione del secondo congresso dell'Udeur.

Certo, alcuni «no» caratterizzanti li ha ribaditi: contro la patrimoniale di Bertinotti, contro le primarie («sono inutili perché un leader ce l'abbiamo e si chiama Romano Prodi»), sul maggioritario e sul referendum sulla fecondazione assistita. Anzi, su quest'ultimo punto Mastella ha sostenuto la linea dell' astensione militante. E ha ricordato che, se i voti dei Radicali sono necessari, quelli dell' Udeur lo sono di più.

Toni morbidi, dicevamo, che Paolo Cirino Pomicino seduto al tavolo della presidenza, invece non gradisce. Secondo l'ex potente ministro della Dc, Mastella avrebbe dovuto usare la clava contro Bassolino («la sua gestione della Campania è disastrosa») e impuntarsi per una sua candidatura alla presidenza campana: «Se il centrosinistra non gliela dava, allora Clemente avrebbe dovuto accettare l'offerta di Berlusconi. E poi non ho sentito critiche puntuali a questa mostruosità della Fed. Nel centrosinistra i comunisti devono stare con i comunisti, i socialisti con i socialisti e i democristani con i democristiani».

Mastella, che alla fine la pensa così, ha fatto un discorso più diplomatico perché non intende fare polemiche in piena campagna elettorale. Tuttavia su alcuni punti è stato netto. Nell'ultima parte del suo discorso ha detto che «il berlusconismo è al crepuscolo» e che la scelta di stare nel centrosinistra è funzionale alla sconfitta della Casa delle libertà. Solo attraverso questa sconfitta potrà nascere «un centro più robusto». «Una speranza destinata a naufragare» come ha commentato il presidente dei senatori di Forza Italia, Schifani, lasciando il congresso? Sarà pure un sogno, ma per Mastella un centro forte è anche oggi una condizione necessaria per vincere nel 2006, perché «un eccessivo strabismo a sinistra rischia di compromettere la vittoria». Del resto, «nel cuore abbiamo questa idea di Centro e, come dice una canzone, "Nun è peccato". E se ad altri è consentito sognare un partito unico riformista, perché a noi non dovrebbe essere dato di sognare un Centro più forte, politicamente più rilevante?».

Il partito unico non gli piace, così come la posizione assunta dal centrosinistra sul voto per il rifinanziamento della missione miliare in Iraq: «La questione irachena ha fatto riemergere la linea che purtroppo divide il centrosinistra su aspetti rilevanti di politica estera. Diciamo la verità, la novità della situazione, dal successo delle elezioni irachene alla riapertura della collaborazione tra America e Francia, avrebbero richiesto un minimo di coraggio, facendo scelte meno conservatrici e più coerenti con il futuro governo». Rutelli ha annuito, Fassino è rimasto immobile. [a.l.m.]

RUTELLI: CI SARÀ IL RIBALTONE IN UNA DELLE REGIONI IMPORTANTI, E GLI ALLEATI COSTRINGERANNO IL PREMIER ALLA RESA

«Se Berlusconi perde le regionali via da Palazzo Chigi»

Amedeo La Mattina
inviato a NAPOLI

«Se Berlusconi alle Regionali prende una "scoppola", e ci sono tutti i presupposti perché la prenda, dovrà trarne le conseguenze. Come del resto fece D'Alema nel 2000, che si dimise da presidente del Consiglio dopo la sconfitta del centrosinistra. Eppure nessuno obbligava D'Alema a farlo».

Francesco Rutelli è nella hall dell'Excelsior. Nel pomeriggio alla Mostra d'Oltremare è andato ad ascoltare la relazione congressuale di Clemente Mastella. Adesso è qui, in questo albergo napoletano circondato dai candidati della Margherita in Campania. I quali si complimentano con lui per la posizione assunta sul voto per il rifinanziamento della missione in Iraq. C'è anche Paolo Cirino Pomicino, ci sono i parlamentari Tuccillo e Scalera e molti ospiti illustri, persone che contano in città: il direttore della Asl 1 di Napoli Montemarano; il presidente dell'Unione degli Industriali, Lettieri; il preside della facoltà di Farmacia della Federico II, Novellino; il direttore della Coldiretti campana, Amendolara; il presidente dei costruttori partenopei, Prezioso. Insomma, in Campania alle Regionali non c'è partita: la vittoria di Bassolino è data per certa contro lo sfidante del centrodestra, Italo Bocchino. Ma anche per l'esito elettorale di molte altre Regioni c'è molto ottimismo - forse troppo - nelle considerazioni che Rutelli fa con i suoi interlocutori.

Ma è sulle conseguenze di una sconfitta della Casa delle libertà che Rutelli si ferma a discutere con il cronista. «Si può vincere e stravincere - spiega il presidente della Margherita - ma ho visto che anche sul Vesuvio c'è la neve: ad andare troppo in alto si rischia un'infreddatura. L'importante è vincere, otto a sei, dieci a due..., non ha importanza. Quello che conta è il fatto politico con il quale Berlusconi dovrà fare i conti, soprattutto rispetto ai suoi alleati».

I candidati del suo partito lo attendono impazienti, ci sono altri incontri da fare ma Rutelli si ferma ancora un po' per sviluppare le sue considerazioni. «Sono convinto che Berlusconi non avrà la sensibilità che ebbe D'Alema nel 2000 e non schioderà da Palazzo Chigi nemmeno con il carro attrezzi. Figuriamoci! Però immagino quello che potrà accadere nella Casa delle libertà all'indomani di un voto che vede la maggioranza perdere una sola delle regioni dove è forte l'insediamento del centrodestra. Scoppieranno le contraddizioni, già forti adesso, tra Forza Italia, Lega, Alleanza nazionale e Udc». Per cui, nel ragionamento di Rutelli, alla fine il problema delle dimissioni del premier si porrà, oggettivamente, nonostante le resistenze di Berlusconi. Soprattutto se il centrodestra perderà una di quelle Regioni che conta un alto numero di collegi per le politiche.

Il leader della Margherita non fa previsioni, ma è chiaro il suo riferimento a Piemonte, Puglia e Lazio. E a proposito del Lazio, Rutelli ironizza sui manifesti di Francesco Storace. «Ho visto che il suo volto è coperto da un rosso acceso. Qui a Napoli poi ho visto i manifesti in cui Italo Bocchino alza il pugno... Ho l'impressione che così, neanche se si mettono la maglietta di Che Guevara, non riusciranno a convincere i loro elettori a votarli».

Rutelli sorride. Poi si concede ai giornalisti locali e spiega loro che in Campania è giusto che non si sia fatta una lista unica dell'Ulivo, perché «qui le culture politiche sono molto più radicate che in altre Regioni». E in ogni caso «c'è la possibilità di una grande affermazione della Margherita che darà un importante contributo alla rielezione di Bassolino».

DUE CASI IN CUI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E' STATO VITTIMA DI ATTACCHI PERSONALI

Il governo convoca l'ambasciatore di Svezia per lo spot anti-premier sulla tv svedese

■ Il governo italiano ha convocato l'ambasciatore di Svezia a Roma, Staffan Wrigstadt, per lamentarsi della diffusione di uno spot pubblicitario sulla tv pubblica svedese, che insinua la subordinazione al premier Silvio Berlusconi delle televisioni italiane. L'ambasciatore svedese ha avuto un colloquio con il capo della Direzione Generale Europa, Giovanni Caracciolo, che ha espresso il disappunto del governo sul contenuto dello spot. Nello spot incriminato la tv di Stato svedese si fa pubblicità mettendo in risalto la sua obiettività e indipendenza. E per mostrare la situazione opposta mostra l'Italia e Silvio Berlusconi, come simbolo della tv asservita al potere.



Berlusconi nello spot «incriminato» della televisione di Stato svedese

Aveva gridato «buffone» a Silvio Berlusconi Ora deve pagare una multa di 500 euro

■ Aver gridato «buffone» a Silvio Berlusconi nei corridoi del Tribunale di Milano alla fine di un'udienza del processo Sme, costa, almeno per ora, una multa di 500 euro a Piero Ricca, il giovane girotondino figlio di magistrati processato davanti al giudice di pace con l'accusa di ingiurie. Il pm Enrica Marinelli aveva chiesto che la multa fosse di 516 euro perché l'imputato «sapeva che le sue parole potevano essere percepite come offensive dal momento che avevano un significato sociale oggettivo. Per critica politica si intende un giudizio motivato e nelle sedi opportune mentre i corridoi del palazzo di giustizia non sono il luogo idoneo per un libero confronto di idee».

VERTICE CON GLI ALLEATI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: L'UDC RESTA CONTRARIA ALL'ALLEANZA PER LE REGIONALI

A rischio l'accordo tra Berlusconi e Pannella

E' polemica sulla data del referendum, i radicali trattano con Fassino

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi vede sfumare, ora dopo ora, l'accordo elettorale con Marco Pannella. Sconta l'ostilità della Lega ma soprattutto dell'Udc, dove Rocco Buttiglione e Carlo Giovanardi minacciano il diavolo a quattro. Per non doverne affrontare le ire, il premier pare rassegnato alla prospettiva di perdere le elezioni regionali (secondo i sondaggi nelle sue mani, il voto radicale si annuncia decisivo in Lazio e in Piemonte). Pannella ha capito l'antifona, e difatti la sua attenzione si volge a questo punto soprattutto sull'altro fronte, dove può registrare l'appoggio convinto dei Ds e di Piero Fassino in particolare, che ieri sera l'ha pure chiamato al telefono. Ormai «tutto dipende da Romano Prodi», spiega il segretario radicale Daniele Capezzone. Una cosa è certa: se qualcuno, nella Casa delle libertà, scommette sul fallimento della trattativa con l'Unione, rischia di perderla malamente.

Il Cavaliere insiste a mostrarsi fiducioso. «Stiamo continuando a lavorare», ha informato ieri i cronisti, con Pannella s'è parlato la mattina e la sera. Ma a complicare la trattativa, già di per sé ingarbugliata, ci si è messa la querelle sulla data dei referendum sulla procreazione assistita. E' saltato fuori, infatti, che Berlusconi potrebbe non essere in grado di mantenere la promessa fatta nelle settimane scorse ai Radicali, quando garantì che stavolta non si svolgeranno sotto il solleone, con gli italiani in spiaggia.

Le difficoltà sono state illustrate dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, a una delegazione di referendari composta da Antonio Del Pennino, Rita Bernardini e Lanfranco Turci. In maggio dovranno svolgersi alcune elezioni comunali in Sicilia e Sardegna. Trattasi di Regioni a statuto speciale, che fanno un po' il comodo loro. Senonché per legge i referendum debbono svolgersi in una domenica in cui non sono previste altre votazioni. Dunque, se le comunali fossero domenica 15 maggio, sarebbero preclusi quel giorno e domenica 29 (per via dei ballottaggi).

Obiettano i radicali che in quel caso i referendum si potrebbero fare il 22, e che comunque si dovrebbe procedere all'incontrario: prima il governo fissa la data dei referendum, e poi le due Regioni si adeguano. «Ne parleremo in Consiglio dei ministri», ha promesso Pisanu. «Anche su questo stiamo lavorando», ha confermato il premier. Intanto però resta il punto interrogativo. Come se non bastasse, ieri sera Berlusconi ha visto i vertici della Chiesa italiana, in occasione della ricorrenza (considerata luttuosa in campo laico) dei Patti Lateranensi.

Di date referendarie il premier giura che non si è parlato, però lasciando l'ambasciata italiana presso la Santa Sede ha tenuto a sottolineare che «mai c'è stata una tale sintonia» con i Sacri Palazzi d'Oltretevere, dove tra parentesi si teorizza l'astensionismo sul referendum. Difficile che i Radicali di tale sintonia senza precedenti possano dirsi entusiasti. Il fatto che Berlusconi l'abbia dichiarata, viene colto come un segno premonitore.

Si era sparsa ieri sera la voce, ripresa in alcuni lanci di agenzia, che il premier avesse bocciato il «Nespolum» (così viene chiamata, dal nome del proponente Nespoli, la proposta di riforma elettorale che il centrodestra si appresta a varare). In particolare, secondo questa versione circolata dopo un summit di Forza Italia in via del Plebiscito, Berlusconi sarebbe contrario a sostituire il meccanismo attuale della doppia scheda con quello di una scheda unica. Fonti molto vicine al Cavaliere smentiscono tuttavia con forza. Pare sia andata come spesso accade nelle riunioni intorno alla mensa imbandita di Palazzo Grazioli: il padrone di casa ha fatto un giro di orizzonte in cui ciascun commensale, tra una pietanza e l'altra, ha detto la sua. Qualche voce ha sostenuto il Nespolum, richiamando i soliti sondaggi dov'è stimato in 35-40 seggi il guadagno che ne deriverebbe per la Casa delle libertà; altri invece avrebbero suggerito di concentrare la riforma elettorale nell'abolizione dello scorporo, un congegno che alle scorse elezioni fece perdere dieci seggi a Forza Italia. La disamina s'è trascinata fino al caffè, ora in cui Berlusconi ha congedato tutti, rinviando ogni decisione alla prossima settimana.

LA FONDAZIONE LIBERAL SPOSA LA LINEA DEL MOVIMENTO AMERICANO VICINI A BUSH

Nasce un fronte «teo-cons» accanto al cardinale Ruini

Pronto un appello di cento intellettuali cattolici, ma Adornato li definisce «teo-lib»: sulla fecondazione si asterranno dal voto

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

E alla fine i vescovi scoprirono le loro carte. Oggi probabilmente, o, al massimo, tra due-tre giorni il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, renderà noto l'elenco di cento intellettuali che si schiereranno pubblicamente per l'astensione nel referendum sulla fecondazione assistita e molti di loro sono gli stessi che hanno aderito ai cosiddetti «teo-lib». Chi sono i «teo-lib»? La definizione l'ha inventata di sana pianta uno degli intellettuali di punta di Forza Italia, Ferdinando Adornato, ed è il corrispettivo dei «teo-con», il movimento culturale nato da una costola dei «neo-con» americani e che ha accompagnato la vittoria di George W. Bush nelle elezioni americane di novembre. Un movimento che si può ritrovare nelle settanta sedi dei circoli Liberal sparsi per l'Italia (ma l'obiettivo è di portarli a cento in pochi mesi per coprire tutte le provincie) e che verrà alla ribalta nel decennale della Fondazione Liberal. Un anniversario che sarà celebrato in un convegno dal 3 al 5 marzo a Roma al quale parteciperanno tre personalità che, secondo Adornato, sono la spina dorsale di una vera e propria «internazionale liberal-popolare»: il leader dei popolari spagnoli, José Maria Aznar, quello della Cdu tedesca, Wolfgang Schauble, e, naturalmente del centro-destra italiano, Silvio Berlusconi. E' pleonastico aggiungere che questa «internazionale» ha la sua stella polare oltre-oceano in George W. Bush.

I «teo-lib» non hanno dubbi per il referendum sulla fecondazione: sono schierati apertamente con i vescovi. Se Silvio Berlusconi si nasconde dietro la libertà di coscienza e tergiversa malamente sulla data dei referendum (i radicali vogliono una domenica di maggio, i vescovi preferiscono le date di giugno e lui prende tempo tirando in ballo la data delle provinciali sarde), i «teo-lib» sono chiari: «La nostra posizione - spiega Adornato - è per il doppio "no": un "no" di metodo perché non si può cambiare una legge così complessa come questa con dei referendum. Sarebbe stato molto meglio, a questo proposito, mettere i cittadini di fronte al quesito se abrogare l'intera legge o meno. E un "no" di merito, perché il fronte che si è creato per il "sì", in realtà non vuole modificare la legge, ma abrogarla del tutto. Naturalmente il "doppio-no" si traduce con l'astensione al referendum».

Insomma, i «teo-lib» sposano completamente la posizione della Cei. Almeno su questa scadenza. E non è un caso. Le prefazioni del fascicolo di settecento pagine di Liberal, che sarà pubblicato per l'anniversario, sono firmate, oltre che da Adornato, dal presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, e da uno degli intellettuali di punta dei «neo-con» americani, Michael Novak. Sono loro gli alleati di riferimento dei «teo-lib». Nel suo scritto, Ruini sposa sul piano intellettuale e religioso «libertà e fede» e coniuga questa operazione con degli obiettivi politici. Ad esempio, sull'«etica pubblica», sull'«antropologia», sulle «trasformazioni e ridefinizioni» dei modelli di vita, sui comportamenti diffusi», «sui valori» e sulle «legislazioni» che li riguardano a cominciare da quelle sulle «biotecnologie e parallelamente la bioetica», Ruini scrive che «non solo le persone e le famiglie, ma la società stessa ha bisogno di attingere alle proprie "riserve di senso": tra queste la più ricca e feconda è tutt'ora quella che fa capo alla fede cristiana, alla sua concezione dell'uomo e al suo messaggio etico». Ed ancora, parlando più in generale del rapporto tra società occidentali e religione, osserva: «Non è più possibile, senza pagare un altissimo prezzo, negare o mettere tra parentesi il ruolo pubblico della religione, proprio in una società aperta: la fede cristiana è in grado di alimentare, infatti, in un'ottica non confessionale, ossia pienamente rispettosa della libertà religiosa e della distinzione tra Chiesa e Stato, una visione della vita e alcuni fondamentali valori etici che forniscono la base dell'identità delle nostre nazioni».

In poche parole, sia pure nel suo linguaggio di uomo di Chiesa, Ruini offre una visione più «interventista» dei cattolici in politica. Una visione che si sposa in buona sostanza con quella dei «teo-con» Usa. «La vittoria di Bush - spiega Michael Novak - è stata anche l'espressione di una forte passione morale». L'intellettuale americano ricorda, ad esempio, che il 2 novembre scorso i cittadini Usa, oltre ad eleggere George W. in 11 Stati, hanno anche bocciato il matrimonio tra gay. E conclude: «Le recenti elezioni contengono un rimprovero per quelle èlites intellettuali che si presentano come moralmente superiori al popolo, che impongono la "correttezza politica" tramite i media e mostrano



Il presidente della Cei Camillo Ruini con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

disprezzo per la religione popolare, le tradizioni e i convincimenti popolari». E in questo ragionamento Novak inserisce una difesa a spada tratta di Rocco Buttiglione, vittima -secondo lui - di una trappola a Bruxelles quando fu silurata la sua candidatura per la Commissione Europea: «Una trappola preparata dai laicisti di Bruxelles ancora determinati a *ecraser l'infame*: a cancellare ogni traccia rimasta della fede cristiana dalla loro nuova Europa laicista».

Questo è l'humus che alimenta i «teo-lib» italiani. Il traguardo è un punto di incontro tra laici e cattolici per superare, per dirla con Adornato, «la sindrome di Porta Pia». Quindi, l'idea guida non è una nuova Dc, semmai un partito «liberal-popolare di massa» che ha nella galleria dei suoi padri putativi Locke, Toqueville, De Gasperi e Sturzo, ma non Dossetti. Che si ritrova in laici come Renzo De Felice, in personaggi come François Furet, in intellettuali cattolici come Giorgio Rumi. Che preferisce la Rivoluzione americana a quella francese. Che appoggia la politica estera di Bush e non quella di Chirac. Di fatto, le posizioni politiche messa in campo da Berlusconi prima con Forza Italia e, quindi, con il centrodestra. Le personalità a cui guardano o che, addirittura, possono essere inserite nel movimento «teo-lib» vanno da Marcello Pera a Giuliano Ferrara, dal rettore dell'Università Cattolica, Lorenzo Ornaghi, all'ex-rettore della Bocconi, Carlo Secchi. Le stesse che dialogano con Ruini.

Uno schema così, che mette insieme culture diverse, ovviamente, punta pescare anche nello schieramento avverso, ad approfittare delle sue contraddizioni, tenta cioè di attirare i moderati dell'Unione. Non per nulla i club di Liberal lanciano un appello ai moderati del centrosinistra che recita: «La scommessa nella quale vi chiediamo di credere insieme a noi è quella di una Casa delle Libertà più larga e più coesa e che diventi nel prossimo futuro la Casa di tutti i moderati italiani». La stessa scommessa che fa Ruini quando inserisce nel comitato per l'astensione cattolici che militano nell'Unione di Prodi, come Renzo Lusetti. Oppure, la stessa osservazione che fa Berlusconi davanti al vertice di Forza Italia, quando ammette: «Per quello che dicono sull'Iraq o su altro personaggi, come Marini e come Rutelli dovrebbero stare con noi». Parla, di fatto, di un cattolico e di un politico che hanno ottimi rapporti con i vescovi.

Ma la filosofia dei «teo-lib» per ora rischia di portare poco al Cavaliere e di privarlo di qualcosa. Ieri il premier ha rimarcato: «Tra noi e la Santa Sede non c'è mai stata tanta sintonia». Assecondare i desideri dei vescovi sulla data del referendum rischia però di fargli perdere i radicali e di ricordargli che forse c'è una differenza tra l'America dei «teo-con» e l'Italia dei «teo-lib».

I Club della Fondazione puntano a raccogliere adesioni tra i moderati del centrosinistra «Gente come Rutelli e Marini dovrebbero stare dalla nostra parte»

IL COMITATO SUI SERVIZI SEGRETI OTTIENE I DECRETI DEL VIMINALE DOPO L'INCHIESTA SULLA CERTOSA

Segreto di Stato su tutte le ville del Cavaliere

ROMA

Il segreto di Stato non protegge solo villa La Certosa, la residenza sarda dove Silvio Berlusconi si rilassa e riceve Putin e Blair, ma tutte le abitazioni private del premier con le loro «pertinenze», nonché quelle dei suoi familiari e dei suoi diretti collaboratori. Tutte «top secret» per motivi di sicurezza nazionale. I proprietari possono, e anzi sono tenuti a interdirne l'accesso, salvo autorizzazione del presidente del Consiglio in persona. Lo ha scoperto il Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti che, dopo un lungo braccio di ferro dell'opposizione con la presidenza del Consiglio, è riuscito a ottenere i decreti del maggio scorso relativi, si pensava, solo a villa La Certosa.

La vicenda si trascina da tempo. Da quando, dopo l'inizio dei lavori del famoso approdo sotto le rocce da film di James Bond e le proteste degli ambientalisti, la Procura di Tempio Pausania ordina un'ispezione alla villa e viene bloccata dal Viminale che tramite il prefetto di Sassari oppone, appunto, motivi di segretezza legati all'interesse nazionale. La Procura non si arrende e chiede conferma a Palazzo Chigi. A novembre Gianni Letta, sottosegretario con delega ai servizi segreti, ribadisce il segreto. La Procura ricorre alla Consulta, che si deve ancora pronunciare. Nel frattempo della cosa si interessa il Copaco e l'opposizione preme per entrare in possesso dei decreti del ministero dell'Interno, del 4 maggio. Finché Letta accoglie la richieste insistenti del presidente Enzo Bianco. Si scopre così che un decreto approva il «Piano nazionale per la gestione di eventi di natura terroristica» e definisce il Piano di sicurezza per Villa la Certosa. L'altro decreto estende le misure alle altre residenze del premier e a quelle di parenti e diretti collaboratori, imponendo la «totale interdizione all'accesso».

In pratica, per decreto si stabilisce che un numero imprecisato di persone, per motivi di sicurezza possano fare in casa loro qualsiasi cosa, opponendo la «totale interdizione all'accesso». A chi? Solo a eventuali ispezioni dei magistrati? E gli operai chiamati a fare i lavori? E gli ospiti? E gli amici? E quanti sono i familiari e i «diretti collaboratori» del premier? Sono domande che l'opposizione si pone. Il senatore ds Paolo Brutti pensa subito male e già immagina «lo stuolo sterminato di agevolati da norme che somigliano tanto alle regole speciali fatte da Napoleone per la famiglia Bonaparte». Con la copertura del Viminale, dice Butti, «saranno possibili interventi edilizi in deroga ai piani regolatori e, qualora vengano pagati dallo Stato, con appalti non trasparenti». [m.g.b.]

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Giocatori, Tecnici, Medici, Dirigenti, Dipendenti e tutti i Collaboratori della Juventus Football Club esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di

Omar Sivori

indimenticabile unico campione bianconero che ha continuato a vivere nella nostra famiglia con tutto l'amore che ha sempre dimostrato da calciatore.
— Torino, 19 febbraio 2005.

Allegra Agnelli, Anna e Andrea sono vicini a Nestor e a tutta la famiglia con grande affetto.

Franzo Grande Stevens partecipa profondamente al dolore della famiglia nel ricordo grato di quanto

Omar Sivori

abbia dato a tutti gli juventini del mondo.
— Torino, 19 febbraio 2005.

Antonio Giraudo e famiglia partecipano commossi al dolore della moglie Maria Elena e del figlio Nestor per la perdita di OMAR.

OMAR non abbandonerai mai i nostri cuori. Un abbraccio a Nestor e Maria Elena. Roberto e Manuela Bettega con Elisabetta, Luca e Alessandro.

Luciano e Giovanna Moggi si stringono con affetto alla famiglia Sivori in questo momento di dolore.

Romy Gai partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia Sivori per la perdita di OMAR.

Renato e Paola Opezzi sono vicini alla famiglia Sivori in questo momento di dolore.

Riccardo e Franca Agricola si stringono a Nestor e famiglia con profondo affetto.

Fabio e Laura Capello partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Sivori.

I giocatori della Juventus F.C.:
Gianluigi Buffon
Ciro Ferrara
Alessio Tacchinardi
Paolo Montero
Gianluca Pessotto
Ferreira Emerson
Zlatan Ibrahimovic
Alessandro Del Piero
Pavel Nedved
Antonio Chimenti
Alessandro Birindelli
Mauro Camoranesi
David Trezeguet
Stephen Appiah
Gianluca Zambrotta
Manuele Blasi
Lilian Thuram
Landry Bonnefoi
Olivier Kapo
Ruben Olivera
Marcelo Zalayeta
Jonathan Zebina
Fabio Cannavaro
Adrian Mutu
ricordano con affetto un indimenticabile CAMPIONE.

Alessio e Paola Secco sono vicini alla famiglia Sivori.

Francesco Ceravolo si unisce al dolore della famiglia Sivori per la perdita del caro OMAR.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari, è cristianamente mancato il

CONTE
Luigi Avogadro di Valdengo
tenente di vascello

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariella Mosca, i figli Giovannella con Adalberto, Roberta, Francesco con Isabella, Leonardo; i nipoti Alessandra Pierluigi, Laurenzia Salvatore, Consolata Arrigo, Carlo, Nicola, Maria Petra, Geri, Tommaso, Beatrice, Francesca; i pronipoti Gabriele e Ludovico; il fratello Carlo e famiglia, il cognato Silvio Mosca e famiglia. Un ringraziamento alle affezionatissime Milena Lazzoni e Mirta Rosario. Il funerale parrocchia di S. Margherita sabato 19.02.2005 ore 11,30.
— Torino, 18 febbraio 2005.

Il Collegio Sindacale della Nadim partecipa al dolore dell'architetto Aspromonte Milardi per la perdita della madre

Lina Milardi

— Torino, 19 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Vaschetto (Nino)

Lo annunciano la moglie Piera, le figlie Franca e Antonella, parenti tutti. Funerali in Santena lunedì 21 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.
— Santena, 18 febbraio 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luigina Ghiazza

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 18 febbraio 2005.

Ci ha lasciati

Gianfranco Barco Veglio di Castelletto

Addolorati l'annunciano la moglie Laura, i figli Alessandra con Carlo, Stefano con Cinzia e la piccola Matilde, la sorella Anna, i cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare agli amici fraterni Ghita, Gina e al professor Giuseppe Piccoli. S. Rosario domenica ore 17,20 in chiesa. Funerali lunedì 21 ore 10 parrocchia Crocetta. La cara salma proseguirà per il cimitero di S. Salvatore Monferrato.
— Torino, 17 febbraio 2005.

Piero e Ada sono vicini a Laura e figli per la perdita del caro AMICO.

Gina, Germana, Mimma Magnone partecipano al dolore della famiglia.

Guglielmina ricorda con affetto il dottor BARCO.

Ghita Franco Pavese e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Condomini, Custode e Amministratore del condominio di via Pastrengo 30 partecipano al dolore della famiglia.

Gabriele è vicino al dolore di Alessandra e famiglia.

Ci ha improvvisamente lasciati

dr. Marco De Carlo

Annunciano la scomparsa mamma, papà, Luca, nonna Augusta, gli zii, i cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,30 presso la parrocchia «SS. Nome di Maria» (via Guido Reni 96/140). Non fiori ma offerte che verranno devolute in beneficenza.
— Torino, 19 febbraio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Le famiglie Suppo Distefano partecipano commosse al grave lutto.

Valentina si stringe forte a Luca in questo tristissimo momento.

Ciao MARCOLINO perdonami se non ti ho dimostrato tutto l'amore che provo. Tuo fratello.

L'Orchestra Filarmonica di Torino esprime il più profondo cordoglio per la tragica scomparsa del

maestro Marcello Viotti

— Torino, 19 febbraio 2005.

(continua a pagina 11)

L'INCONTRO CON CIAMPI PREVISTO PER IL 29 APRILE, RICORRENZA DI SANTA CATERINA, PATRONA D'ITALIA

Il Papa in visita al Quirinale

Ma oggi non sarà in San Pietro per la messa

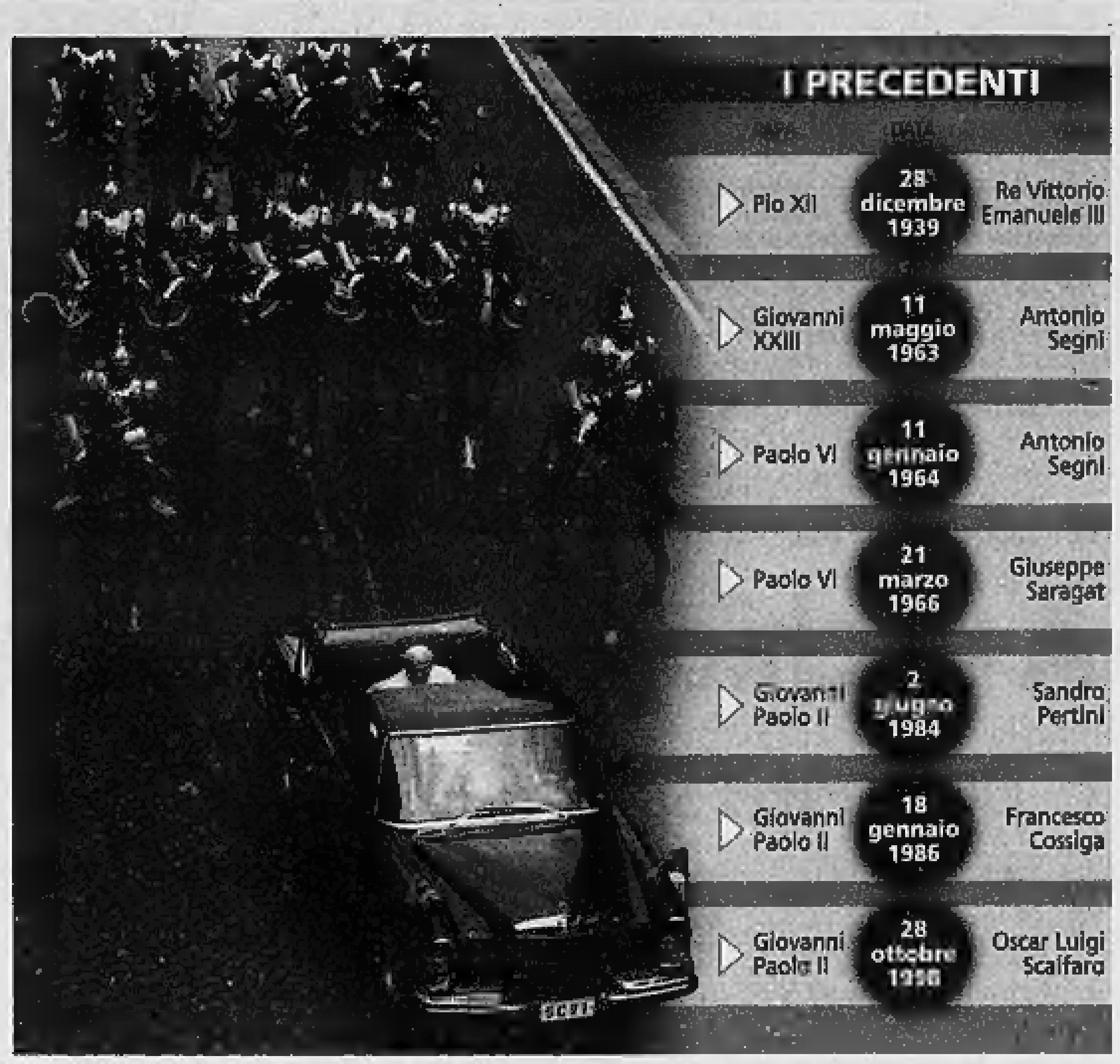
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II fa programmi a media scadenza: il 29 aprile sarà al Quirinale, dal Presidente Ciampi. Ma oggi non sarà nella Basilica di San Pietro per presiedere la messa di conclusione degli esercizi spirituali, e al suo posto ci sarà il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano. E' la prima volta che Papa Wojtyla non è presente a questo appuntamento a lui così caro. La decisione è stata presa dopo aver consultato i medici, che hanno consigliato al Pontefice di non prendere rischi in questa fase delicata della sua convalescenza, dopo la malattia che l'ha obbligato a una degenza al Gemelli nelle settimane passate. Domenica mattina il Pontefice sarà presente alla preghiera dell'Angelus; anche se la voce riprende con molta lentezza.

L'annuncio della visita oltre Tevere rappresenta però un segnale di fiducia sulla ripresa del Pontefice. Un comunicato della Santa Sede, ieri, affermava che Giovanni Paolo II, «accogliendo volentieri il cortese invito del signor Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, si recherà in visita ufficiale al Quirinale venerdì 29 aprile 2005, festa di Santa Caterina, patrona d'Italia». Sarà questa la quarta volta che Papa Wojtyla si recherà al Quirinale, e l'ottava volta, nella storia dello Stato italiano, che un Papa varca la soglia di quella che fino al 1870 era stata la «reggia pontificia». La prima visita di un Papa al Quirinale fu il 28 dicembre 1939, quando Pio XII si recò da re Vittorio Emanuele III, fra l'altro per perorare la neutralità dell'Italia nel conflitto che si era scatenato tre mesi prima. Passarono 24 anni, prima che un Pontefice tornasse in quel palazzo: fu Giovanni XXIII ad incontrare il presidente della Repubblica Antonio Segni, l'11 maggio 1963. L'anno successivo, l'11 gennaio, Paolo VI fece visita allo stesso Segni e, il 21 marzo 1966, incontrò il presidente Giuseppe Saragat. Ci fu poi un lungo intervallo (18 anni), fino a quando il 2 giugno 1984 Giovanni Paolo II si recò in visita da Sandro Pertini, al quale era legato anche da un'intensa amicizia personale. Visita ripetuta il 18 gennaio 1986 per incontrare Francesco Cossiga e il 20 ottobre 1998 per Oscar Luigi Scalfaro.

Anche con Ciampi, come con Pertini, il rapporto personale è molto buono. E infatti sono ben 11 gli incontri, ufficiali o amichevoli, che si sono svolti in questi anni tra Giovanni Paolo II e Carlo Azeglio Ciampi, sia dentro le mura leonine che in altre circostanze: incontri dei quali si è avuta notizia certa, come l'ultimo in ordine di tempo, il pranzo offerto dal Papa in Vaticano, il 16 gennaio scorso. Il primo incontro ufficiale risale al 24 giugno 1993 quando Ciampi, allora presidente del Consiglio, si recò in visita in Vaticano. Ciampi fu poi eletto Capo dello Stato nel maggio del 1999, e andò all'aeroporto di Ciampino il 17 giugno successivo per dare il benvenuto a Giovanni Paolo II, reduce da un viaggio in Polonia. Pochi giorni più tardi - il 27 giugno - il neopresidente partecipò alla messa privata del mattino, nella cappella pontificia. E sempre nel 1999, il 19 ottobre, Ciampi accompagnato dalla signora Franca varca il Portone di Bronzo in visita ufficiale dal Papa. La coppia presidenziale sarà poi in prima fila nella Basilica di San Pietro durante la messa di mezzanotte del 24 dicembre 1999 per la solenne inaugurazione del Giubileo del 2000.

[m. tos.]



IN VATICANO



Festa per ricordare i Patti Lateranensi

Si è celebrato ieri l'anniversario dei Patti Lateranensi (1929) e dell'Accordo di Revisione del Concordato (1984). Secondo il ministro degli Esteri vaticano, Lajolo, tra Stato e Chiesa c'è «un dialogo esemplare». Il premier Berlusconi ha parlato di «grande sintonia».

POLEMICA SUL DIRITTO DELLE MAGGIORANZE DI DECIDERE IN TEMA DI VITA E DI MORTE

Il libro di Wojtyla: l'aborto simile all'Olocausto

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Farà discutere il nuovo libro di Giovanni Paolo II, che sarà presentato martedì a Roma. Un'anticipazione di una pagina, fornita dalla casa editrice polacca «Znak» (in Polonia il libro andrà in libreria il 14 marzo), rilancia la polemica sul diritto delle maggioranze di decidere in tema di vita e di morte. Giovanni Paolo II ricorda che «fu un Parlamento legalmente eletto a permettere l'elezione di Hitler in Germania negli Anni '30». E continua, sottolineando come fu «lo stesso Reichstadt che diede a Hitler il potere che spianò la strada per l'invasione politica dell'Europa, la creazione di campi di concentramento, l'introduzione della cosiddetta "soluzione finale" della questione ebraica che portò allo sterminio di milioni di figli e figlie di Israele».

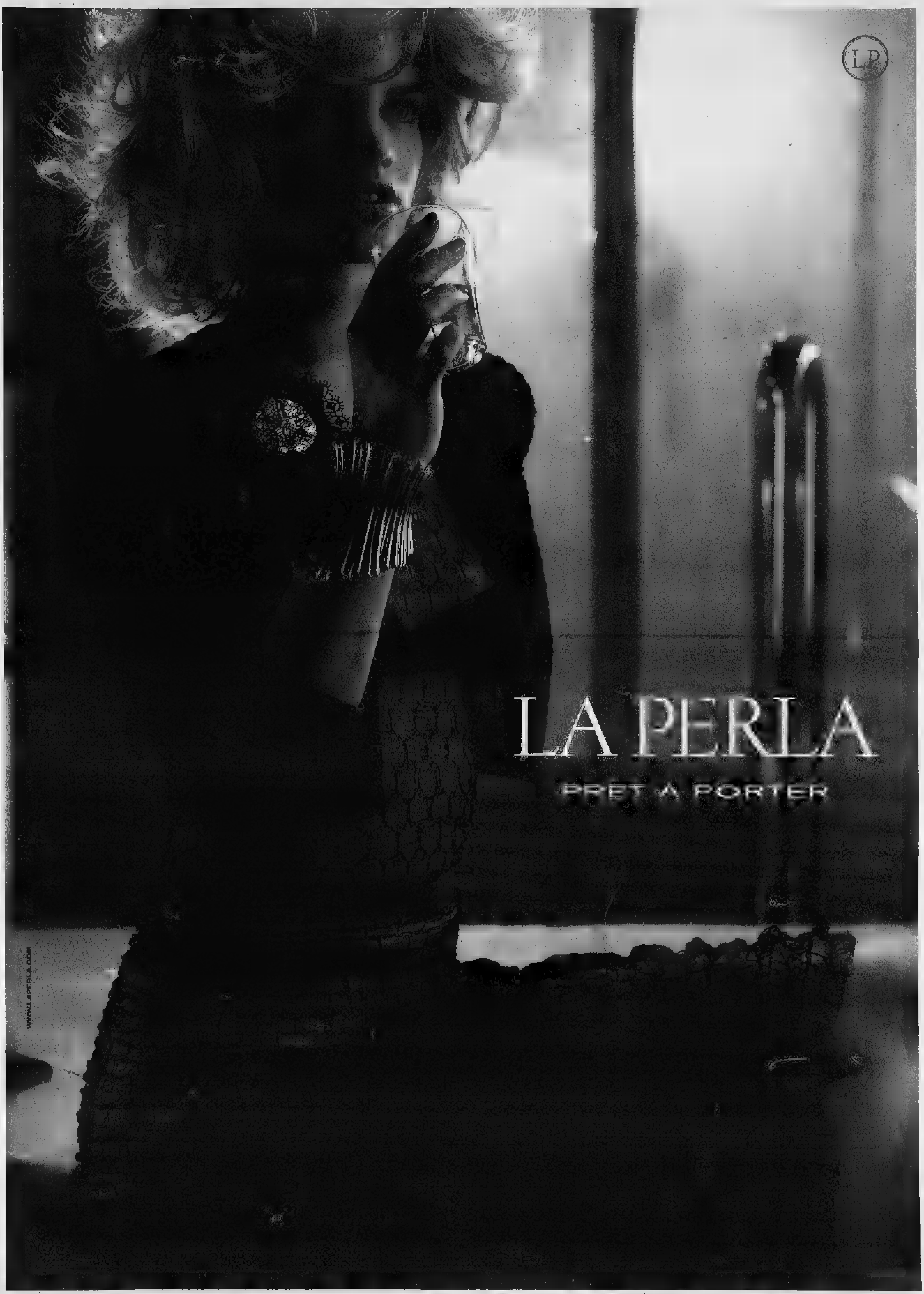
Il Pontefice poi continua: «Dobbiamo mettere in questione i regolamenti legali, decisi nei Parlamenti delle democrazie contemporanee... La più immediata associazione di idee che viene in mente sono le leggi sull'aborto... I parlamenti che creano e promulgano tali leggi devono essere coscienti che essi stanno abusando dei loro poteri e rimangono in aperto conflitto con la legge di Dio». E' una tesi che il Papa ha già espresso in varie occasioni; anche se l'accostamento con l'Olocausto non era mai stato formulato in termini così espliciti e diretti. Secondo il Pontefice, gli Stati che approvano leggi come quelle sull'aborto, l'eutanasia e la clonazione minano i fondamenti stessi della democrazia, e si incamminano verso chine totalitarie.

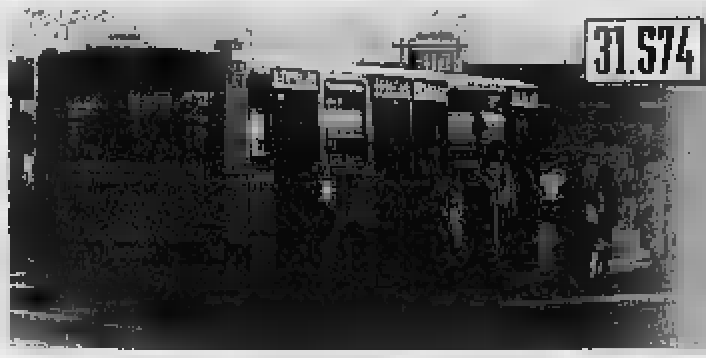
La nuova opera nelle librerie polacche il 14 marzo si intitola «Memoria e identità»

«I Parlamenti che promulgano certe leggi abusano dei loro poteri e sono in conflitto con la legge di Dio»

«Memoria e identità. Conversazioni a cavallo dei millenni» nell'edizione italiana sarà di 140 pagine, e consiste nella trascrizione di conversazioni avute da Giovanni Paolo II con due suoi amici filosofi, Krystof Michalski e Jozef Tishner. Tema della riflessione: la sua esperienza durante lo scorso secolo, compreso l'attentato alla sua vita nell'81, la lotta per tutto il XX secolo contro il nazismo e il comunismo e quella a favore della vita umana, e un ultimo capitolo - un colloquio fra il Papa e il suo segretario, l'arcivescovo Stanislao Dziwisz - dedicato all'attentato del 13 maggio 1981.

Grande è stata la delusione di Giovanni Paolo II, vedendo che la sua Polonia, dopo il crollo del Muro, si lasciava permeare dal permissivismo occidentale. «La minaccia fondamentale che l'Europa Centrale si trova a fronteggiare è quella di una identità sottomessa.... Qual è il rischio? E' quello di cadere in modo acritico sotto l'influenza della cultura negativa così diffusa nell'Occidente». Delusione tanto più grande perché «questa parte dell'Europa (dell'Est, n.d.a.) ha completato un compito di maturazione spirituale grazie a cui certi valori importanti per la vita umana erano meno svalutati che in Occidente. Lì è ancora viva la convinzione che Dio è il più alto garante della dignità dell'uomo e dei diritti umani».


LP
LA PERLA
PRET A PORTER
WWW.LAPERLA.COM



31.574 gli autobus circolanti sulle strade urbane e extraurbane del nostro Paese

7.830 di questi hanno più di 15 anni di età. Dati aggiornati al 2003 resi noti dall'associazione trasporti Asstra
- **30%** è situato al Sud
- **20%** circa al Centro
- **[illegible]%** nelle aree del Nord-Est e Nord-Ovest del Paese

365 [illegible] numero degli autobus cresciuto nel 2003 rispetto al 2002, con una inversione di tendenza rispetto al 2001

2.058 sono stati complessivamente gli autobus rottamati e alienati di cui:
- **1.075** urbani → **983** extraurbani

10 anni l'età media del parco bus **italiani**

7 anni l'età media **europea**

IL DECRETO DECISO DA PALAZZO CHIGI. GLI AMBIENTALISTI: «E' SOLO UN PICCOLO PASSO IN AVANTI»

Smog, 350 milioni dalle accise sulla benzina

Matteoli: ma il prezzo non aumenterà. Avremo bus «puliti»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Piano anti-smog: crescono le accise sulla benzina per sostituire i bus inquinanti, ma la decisione - assicura il governo - non influirà sul prezzo alla pompa dei carburanti. Contro l'inquinamento record [illegible] Consiglio dei ministri ha destinato 350 milioni di euro al finanziamento del trasporto ecologico.

Il decreto, licenziato ieri da Palazzo Chigi, [illegible] [illegible] accise sulla benzina dello 0,05% e sul gasolio dello 0,1% per consentire l'ammodernamento «ecologicamente corretto» dei mezzi pubblici locali. «La variazione delle [illegible] - afferma il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli - avverrà senza alcun aggravio di costi per i consumatori». E' stato costituito un fondo dal 2006, ma, trattandosi di spese in [illegible] capitale, le risorse possono essere impegnate subito.

«Un bus inquina più di 100 auto - ha aggiunto Matteoli - e dal punto di [illegible] politico è importante che [illegible] governo abbia dato una prima risposta alle richieste dei sindaci per abbattere le emissioni inquinanti». Il nuovo incontro con i rappresentanti dell'Anci è fissato per il 28 febbraio. «Nell'ambito di questo tavolo - ha precisato il ministro - si potranno considerare ulteriori possibilità di intervento».

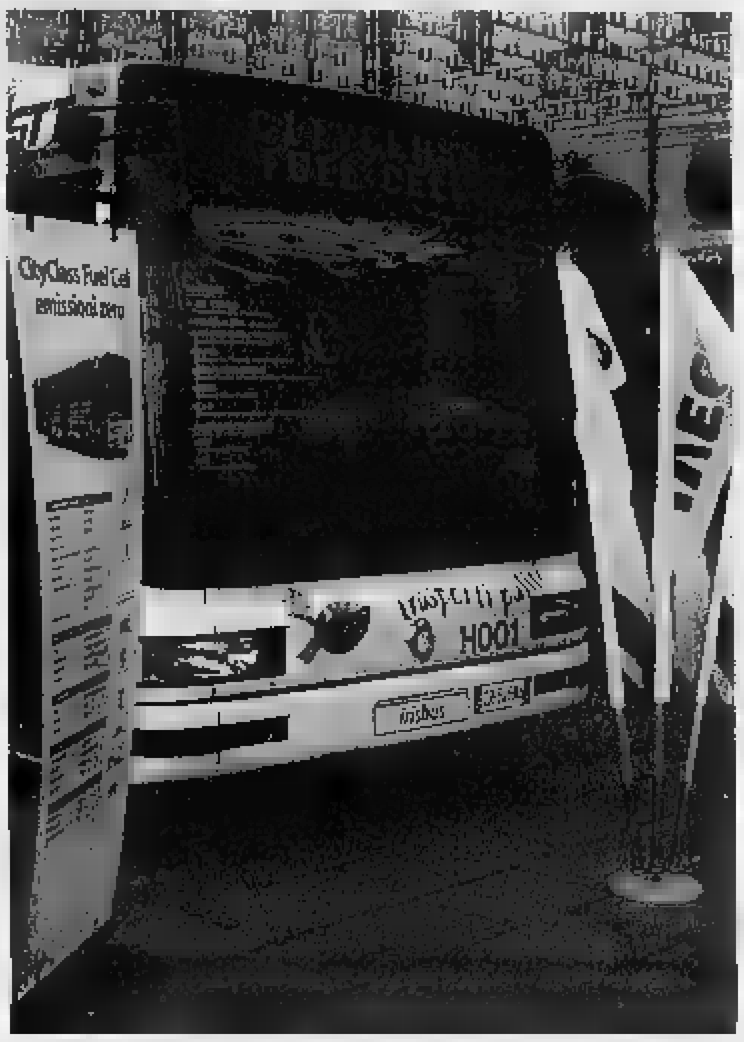
Caute le reazioni degli ambientalisti. Legambiente e Wwf commentano, [illegible] valutazioni diverse, il decreto. Pur riconoscendo che un «piccolissimo passo in avanti» si è fatto, vincolando una parte dell'accise sui carburanti a un fondo per il trasporto pubblico, Legambiente afferma che [illegible] la «consapevolezza ormai diffusa dell'emergenza smog [illegible] le risposte messe in campo c'è una distanza abissale». Secondo il presidente di Legambiente, Roberto Della Seta, [illegible] si tratta solo [illegible] cifre economiche, il problema è un altro: l'emergenza smog è figlia soprattutto di un'anomalia tutta italiana: troppe auto (72 veicoli ogni 100 abitanti), poco trasporto pubblico, una mobilità caotica che i sindaci non hanno saputo e voluto governare».

[illegible] Wwf, poi, si augura che, oltre all'incremento dei mezzi pubblici ecologici previsto dal provvedimento varato ieri dal governo, ci sia un «deciso potenziamento dell'offerta dei mezzi pubblici». Il problema - sottolinea il leader ecologista Fulco Pratesi - rimane il numero di autoveicoli circolanti che [illegible] troppo alto: «Solo una decisa incentivazione del trasporto pubblico di massa può creare un'alternativa all'uso del mezzo privato nelle aree metropolitane». A giudizio dei Verdi, dopo «settimane di allarme smog e tante promesse», il governo si presenta con «l'ennesima [illegible] tantum», un'autentica goccia nell'oceano, mentre per decongestionare le nostre città servono interventi strutturali capaci di rilanciare la mobilità sostenibile per persone [illegible] merci.

Alle associazioni dei consumatori, invece, non bastano le rassicurazioni dell'esecutivo e temono l'effetto sui prezzi alla pompa. «Già i prezzi in Italia sono tra i più cari del mondo e l'aumento odierno, alla lunga, si ripercuoterà sulle tasche dei cittadini», protesta il presidente dell'Adoc Carlo Pileri.

Per le sigle di tutela dei consumatori è incomprensibile l'atteggiamento del governo, che promette tagli alle tasse per poi attuare una serie di provvedimenti, come questo, che indirettamente falcidiano i bilanci familiari. «Le targhe alterne e il blocco del traffico - lamentano - non possono essere un alibi per precostituire operazioni così vessatorie. Pertanto, avendo garantito il ministro Matteoli il pressoché immediato utilizzo dei bus non inquinanti, chiediamo che il provvedimento delle targhe alterne e del blocco del traffico (soluzioni tampone al problema dell'inquinamento ma di grande disagio per i cittadini) siano immediatamente sospesi».

A giudizio delle associazioni dei consumatori i cittadini non possono pagare due volte le «inefficienze del governo e delle amministrazioni comunali», che [illegible] riescono a trovare una soluzione strutturale al problema dell'inquinamento. «Ci [illegible]mo che nessuno, Istat compreso, all'indomani di un probabile aumento del prezzo dei carburanti alla pompa, abbia la malaugurata idea di dichiarare che l'inflazione continua a calare».



Uno dei nuovi bus a idrogeno

IL PIEMONTE E' ALL'AVANGUARDIA: PARTITA LA SPERIMENTAZIONE DELL'«IRISBUS» A FUEL CELLS

Largo al metano, aspettando l'idrogeno

Un quarto della flotta ha più di 15 anni e avvelena le città

Piero Bianco

Piccola consolazione: non apparteniamo [illegible] Paesi europei il record assoluto di inquinamento urbano. C'è chi [illegible] molto peggio. La Cina, ad esempio, viaggia ancora a livelli «preistorici» sul fronte del trasporto complessivo [illegible] quello metropolitano in particolare: nella sola Pechino, la peggior metropoli globale sul piano ecologico, circolano 10 mila autobus e l'80% di questi sono tuttora alimentati da diesel obsoleti che necessitano perfino di additivi per «digerire» il normale gasolio da autotrazione.

L'occasione [illegible] riscatto saranno le Olimpiadi del 2008, per quella data l'amministrazione di Pechino ha programmato di rinnovare il 60% del parco circolante. Promessa impegnativa.

Non c'è comunque da compiacersi della situazione italiana. Secondo i dati più recenti, presentati un anno fa al forum [illegible] Bologna su mobilità e territorio [illegible] Saverio Gaboardi, presidente [illegible] Gruppo Autobus aderente all'Anfia, l'età media dei mezzi pubblici circolanti nel nostro Paese supera i 10,2 anni. Leggero progresso rispetto al '98, quando si toccò [illegible] picco assoluto di vecchiaia con una media di 12,1 anni. Ma il confronto con la casistica europea (età media 7 anni) ci relega tristemente [illegible] [illegible] nazioni meno «pulite» dell'Ue. Non [illegible] soltanto [illegible] [illegible] a inquinare, i vecchi sistemi di riscaldamento pesano percentualmente di più. Però serve una svolta, un'offensiva su tutti i fronti, trasporto compreso.

Su un totale di 31.574 bus impegnati nelle strade urbane (16.307) ed extraurbane (15.267) d'Italia, 7.830 hanno addirittura più di [illegible] anni, quindi un quarto non risponde a nessuna moderna normativa in fatto di emissioni. Più del 30% [illegible] questi residuati puzzolenti è situato al Sud, circa il 20% al Centro e il restante 50% nelle [illegible] del Nord-Est [illegible] Nord-Ovest, dove è maggiore la densità dei servizi urbani.

Per dare un'idea di cosa significhi, [illegible] ricordato che i veicoli immatricolati fino agli Anni '80 (nell'era pre-norme Euro) presentano percentuali inquinanti drammatiche: [illegible] [illegible] di ossidi d'azoto (NOx), 0,8% di particelle sottili (Pm), 780% di anidride carbonica (CO2). Gli stessi valori sono scesi in modo significativo [illegible] 2001, con le immatricolazioni Euro 3, mentre i recenti autobus [illegible] metano (che non superano il 30% della flotta complessiva) abbattono quasi completamente i primi due elementi inquinanti.

Proprio il metano è la medicina oggi più efficace per guarire le grandi metropoli ammalate. Sponsorizzati dalle Regioni, i piani di «metanizzazione» che procedono paralleli alla rottamazione dei vecchi automezzi hanno dato buoni risultati, migliorando la situazione [illegible] specialmente in Piemonte, che è all'avanguardia [illegible] questo processo. A Torino ne circolano già 200, ed è questa la flotta pubblica più numerosa d'Italia, altri arriveranno [illegible] a breve scadenza, compatibilmente con i limitati fondi pubblici destinati al trasporto.

La salvezza totale e futura però [illegible] [illegible] sola: si chiama idrogeno. Qui entriamo in un campo delicato, perchè la tecnologia esiste (e funziona), [illegible] i costi di acquisto [illegible] d'esercizio (oltre ai problemi di rifornimento) a non essere compatibili con le attuali [illegible] dei Comuni. [illegible] dovranno trascorrere almeno altri 10 anni prima che si possa parlare concretamente di flotte «normalmente» in esercizio.

Nel campo della sperimentazione, è ancora il Piemonte a dettar legge. Lo scorso dicembre il primo di due autobus per il trasporto pubblico alimentati a idrogeno ha iniziato le «prove d'esercizio» nel traffico di Torino. E' l'Irisbus del Gruppo Iveco, che utilizza [illegible] motore elettrico da 160 kW alimentato da un generatore a fuel cells (le celle a combustibile); I serbatoi dell'idrogeno, 9 bombole in acciaio e vetroresina da 140 litri [illegible] 200 bar, sono sul tetto.

Il bus «pulito» raggiunge 60 km/h, ha un'autonomia di 200 km (pari a 12 ore [illegible] servizio) e può trasportare 72 persone. Con questo sistema di trazione si raggiunge l'obiettivo finale delle [illegible] emissioni», cioè del trasporto totalmente ecologico: in una giornata emette [illegible] litri di acqua distillata. Peccato che i costi chilometrici non siano [illegible] competitivi (1,35 euro a km contro 0,35 dei motori a gasolio). Ma [illegible] non si investe, l'aria salubre [illegible] città resterà una chimera.



Sergio Chiamparino

IL SINDACO DI TORINO: SERVONO NUOVE LINEE METRO

Chiamparino: risorse al lumicino

Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, non appena appresa la notizia [illegible] [illegible] libera statale all'aumento delle [illegible] [illegible] benzina e gasolio (per reperire risorse [illegible] impiegare nella lotta contro lo smog) si dichiara soltanto parzialmente soddisfatto. «Questo primo passo dimostra che la strada indicata [illegible] Comuni nell'incontro con il ministro Matteoli è quella giusta - sostiene il primo cittadino - tuttavia i 350 milioni [illegible] entrata ipotizzati [illegible] [illegible] largamente al di sotto delle necessità, [illegible] d'altronde ammesso dallo stesso ministro Matteoli, e possono [illegible] soltanto [illegible] dare inizio al ricambio dei [illegible] [illegible] ecologici delle flotte pubbliche». Aggiunge: «Il rilancio del trasporto pubblico passa invece attraverso provvedimenti infrastrutturali come la costruzione di [illegible] linee di metropolitana e [illegible] tranvie per le quali [illegible] anche più [illegible] [illegible] milioni previsti da una stima di minima elaborata dall'Anci sul trasporto pubblico». Dopo [illegible] ricordato [illegible] [illegible] [illegible] bus [illegible] 150 mila euro, Chiamparino conclude: «Per esprimere [illegible] giudizio finale sull'impegno del governo attendiamo la [illegible] del tavolo sull'emergenza smog presso la presidenza del Consiglio dei ministri: [illegible] come ci è stato prospettato». [e. min.]

LA SENTENZA DELLA CONSULTA SI RICHIAMA ALLA COSTITUZIONE

Bossi-Fini, bocciati due articoli

L'immigrato denunciato può essere regolarizzato e non espulso

La Corte costituzionale interviene [illegible] ancora sulla legge Bossi-Fini e sulla legge collegata per la legalizzazione del lavoro degli extracomunitari, cancellando così due norme che vietavano la regolarizzazione [illegible] quei lavoratori immigrati [illegible] carico dei quali esiste una denuncia per un reato per il quale è previsto l'arresto [illegible] obbligatorio e facoltativo in flagranza. [illegible] norme [illegible] state ritenute [illegible] [illegible] con l'articolo 3 della Costituzione, che sancisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla [illegible].

I provvedimenti per la regolarizzazione del lavoro degli extracomunitari devono dunque rispettare i precetti costituzionali. Il sospetto [illegible] incostituzionalità delle due norme era stato rilevato [illegible] da più tribunali nel [illegible] [illegible] giudizi di impugnazione promossi da cittadini extracomunitari contro i decreti di espulsione, che erano stati emessi nei loro riguardi dopo il rigetto delle istanze di regolarizzazione, proprio in conseguenza dell'esistenza di una denuncia a loro carico. A ricorrere alla Consulta [illegible] stati, [illegible] diversi provvedimenti, i giudici dei tribunali di Vicenza, Catania, Prato, del Tar (Tribunale amministrativo regionale) della Lombardia (sezione di Brescia) e del Tar del Veneto.

L'Avvocatura Generale dello Stato aveva chiesto che la questione fosse dichiarata infondata, ritenendo [illegible] legittimamente il legislatore possa considerare la presenza di una denuncia penale a [illegible]ico del cittadino straniero quale indice di una inclinazione a delinquere, tanto più che la norma [illegible] impugnata f[illegible] riferimento solo [illegible] reati «per i quali [illegible] previsto l'arresto obbligatorio o facoltativo in flagranza».

«Se è indubitabile che rientra nella discrezionalità del legislatore stabilire i requisiti che i lavoratori extracomunitari debbono avere per ottenere le autorizzazioni che consentano loro di trattenersi e lavorare nel territorio della Repubblica - hanno scritto, tra l'altro, i giudici costituzionali nella decisione - è altresì vero che [illegible] [illegible] [illegible] deve [illegible] rispettoso dei limiti segnati dai precetti costituzionali». I giudici hanno tenuto conto delle conseguenze «molto gravi» in danno di chi si vede rifiutare la regolarizzazione [illegible] subendo l'ordinanza di espulsione. «Conseguenze tanto più gravi qualora s'ipotizzino denunce non veritiere per il perseguimento di finalità egoistiche del denunciante e si abbia riguardo allo stato di indebita soggezione [illegible] in cui, nella vigenza delle norme stesse, vengono a trovarsi i lavoratori extracomunitari». [r. ita.]



Immigrati in coda per presentare la domanda di regolarizzazione

IN UNA CLINICA ROMANA

Berlusconi visita Cossiga ricoverato

[illegible] Visita [illegible] sorpresa, ieri, [illegible] presidente [illegible] Consiglio Silvio Berlusconi al presidente emerito [illegible] Repubblica Francesco Cossiga. Il premier Berlusconi, accompagnato dai sottosegretari alla presidenza [illegible] Consiglio Gianni Letta e Paolo Bonaiuti, si è recato ieri [illegible]na nella clinica romana, ai Parioli, dove Cossiga è ricoverato da una decina di giorni e dove ha subito un intervento chirurgico. Da quanto si è appreso all'incontro [illegible] Cossiga [illegible] Berlusconi, che lo stesso Cossiga definisce [illegible] «molto affettuoso», [illegible] presenti anche i figli del presidente emerito [illegible] Repubblica. [Ansa]

(segue da pagina 9)

Non ti dimenticheremo [illegible]. E' mancata
[illegible] Tosco ved. Foletta
A funerali avvenuti lo [illegible] i suoi cari. Si ringrazia quanti hanno partecipato.
— Torino, 16 febbraio 2005.

Si è spento il
prof. [illegible] Cassiani
Lo annunciano affranti la moglie Gisina, la figlia Laura, la sorella e parenti tutti. La S. Messa si terrà sabato 19 febbraio in Bologna alle ore 14 nella chiesa di S. Maria della Misericordia di Porta Castiglione.
— Bologna, 19 febbraio 2005.

Ci ha lasciato
Giuseppe Negro
Cavaliere della Repubblica e dell'Ordine del Santo Sepolcro
Addolorati lo annunciano la nipote Rosella, cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alle affezionate Elena e Dina. S. Rosario sabato 19 ore 18,30, funerali lunedì 21 ore 9,30 nel Duomo di Torino.
— Torino, 19 febbraio 2005.

L'Associazione Commercianti [illegible] Torino [illegible] Provincia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Giuseppe Negro
ex dirigente dell'organizzazione.
— Torino, 18 febbraio 2005.

Si stringono a Rosella nel ricordo di BEPPE, amico fraterno, Silla Barbaslo con Sandra e Mario, Gigi e Chiara.

Ci ha lasciato l'
[illegible] Giovanni Bonfiglio
Lo annunciano la moglie Virginia, il figlio Alfredo con Marina. Un particolare ringraziamento al dott. Rosina, al dott. Leone, all'amico Maurizio Bossotti, al personale di reparto del Gradenigo. Rosario domenica 20 ore 18. Funerali lunedì 21 ore [illegible] Parrocchia San Secondo
— Torino, 18 febbraio 2005.

Sono con te cara Virginia. Paola.

Si uniscono [illegible] grande affetto [illegible] dolore di Ginietta e Alfredo, Lita, Anna, Paola, Paolo Zeppegno.

Caro GIANNI, ci mancheranno tanto la tua sensibilità e il tuo affetto. Ti ricorderemo sempre. Carlo, Gisella, Vanetta, Vittorio Vaira.

Mirella, Peppino Muccio partecipano commossi.

I nipoti Fausto e Anna Manlàci con Alessandro, Arturo e [illegible] con la piccola Arianna si stringono con un forte abbraccio alla zia Ginietta e ad Alfredo e Marina nel dolore per la perdita del carissimo zio
avv. Giovanni Bonfiglio
ricordando il costante, premuroso affetto che lo zio Giovannino ha sempre donato ai famigliari e ai parenti tutti, vicini e lontani.
— Milano, 19 febbraio 2005.

Tina, Antonio e Giovanna Ioli con [illegible]zione, amicizia e rimpianto sono vicini a Ginietta, Alfredo e Marina.

Condomini e Amministratore dello stabile di via Governolo, 24 partecipano vivamente al dolore della famiglia Bonfiglio per la perdita del caro CONGIUNTO.

Amery e Nino, Maria Luisa e Giorgio, Guia e Federico con commozione e grande rimpianto partecipano al dolore per la scomparsa del caro e indimenticabile GIANNI nel ricordo delle sue doti di bontà generosità intelligenza e grandezza d'animo.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Bozzone ved. Vago (Rita)
Ne danno annuncio [illegible] figlie Franca, Tina, Marisa con Delio, i nipoti. I funerali si terranno nella Parrocchia di Bene Vagienna sabato 19 febbraio alle ore 16,30.
— Bene Vagienna, 19 febbraio 2005.

Improvvisamente è mancata
Teresa Benente ved. Riccio
[illegible] annunciano la figlia Anna con Roberto, i nipoti Elisa, Elena con Mauro, gli adorati pronipoti Alice e Alessandro. Funerali lunedì 21 febbraio ore 9,30 Parrocchia Pace. Non fiori, [illegible] offerte all'Istituto Ricerca sul Cancro di Candiolo.
— Torino, 18 febbraio 2005.
O.F. Audisio - v. Chiesa della Salute - Torino

Dante Greppi
[illegible] ha lasciati. Ne danno [illegible] sorelle, fratelli e parenti. [illegible] ringraziano i dottori Rusz, Leotta, Capello e Luce per la vita. Funerali lunedì 21 febbraio 2005 [illegible] 14 parrocchia Madonna dei Poveri, Collegno Borgata Paradiso. Rosario sabato 19 febbraio 2005 ore 19. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, [illegible] febbraio 2005.

Circondato dell'affetto dei [illegible] [illegible] è mancato
Giovanni Cerruti
costruttore edile
[illegible] danno il doloroso annuncio la moglie Adriana, i figli Enrico, Annamaria e Alfredo [illegible] rispettive [illegible], nipoti, fratello, [illegible]relle, suocera, cognate, cognati e parenti tutti. Non fiori ma offerte a favore della Fondazione Piemontese per la [illegible] sul [illegible]cro Onlus, Candiolo (To) - cc postale n. 410100. Funerali sabato 19 febbraio ore [illegible] in Montechiaro d'Asti.
— Montechiaro d'Asti, 18 febbraio 2005.

Ciao NONNO, [illegible] grosso bacio dai tuoi nipotini amatissimi: Emanuela, Francesca, Alberto, Luca, Chiara, Alessia e Matteo.

Dipendenti e Collaboratori della ditta Cerruti fratelli Srl costruzioni edili si uniscono al dolore dei geom. Enrico, Alfredo e famiglie per la perdita del PRESIDENTE della società.

Luigi, Emma, Anita Buri partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Amalia e Giuseppe Riefolo con Nicola, Laura e Leonardo sono vicini ad Adriana e figli e piangono la scomparsa del caro GIOVANNI.

Gli amici Davico e Tagliabue [illegible]piangono la perdita di GIOVANNI.

Le famiglie Vito Riefolo, Actis e Casalucci partecipano al dolore di Adriana e figli nel ricordo del caro GIOVANNI.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Adriana Carrara Metitieri
con gratitudine [illegible] [illegible] quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 19 febbraio 2005.

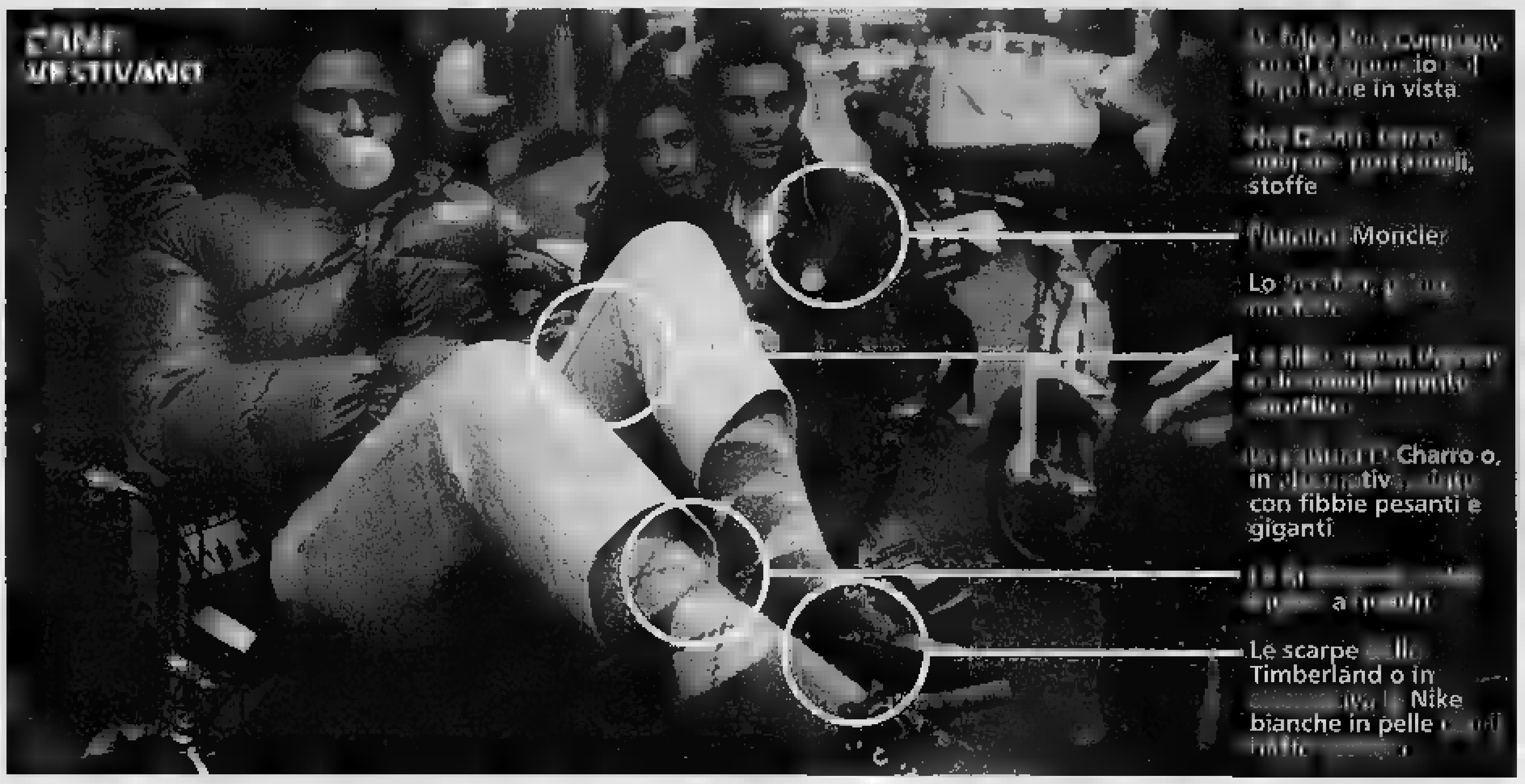
ANNIVERSARI

2003 — 2005
Mario Burocco
Ciao PAPINO. Tutte noi.

[illegible] [illegible] 2005
Antonietta Maio Barbarossa
Sei sempre più nei nostri cuori, dolcissima madre. I tuoi figli.

2003 19 F[illegible] 2005
[illegible] Cirigliano in [illegible]
Ricordandoti con infinito amore.

A MILANO FESTEGGIANO GLI EX RAGAZZI OMOLOGATI CHE AVEVANO SOSTITUITO IL PENSIERO CON IL LOOK



20 anni da PANINARO

Capelli con la gommina atteggiamento da macho la femmina al suo posto Così si passò da un'epoca impegnata una fatta di Milano da bere e ideali leggeri. Edonismo e jeep sembrava ieri eppure c'è un riflusso di mode: griffe e gergo, lo stesso amore

Corbi

ROMA

Mentre il cinema celebra le pellicole trash, le discoteche ricordano, a vent'anni dalla sua comparsa, un personaggio indimenticabile: il paninaro. Nel 1985 i Duran Duran scrisse l'inno di questa tribù metropolitana nata all'ombra Duomo. «Wild Boys» scalò le classifiche, entrando non solo nella storia della disco anche in quella costu-

A dir la verità questi ragazzotti votati al conformismo, pronti ad adottare qualsiasi simbolo arrivasse dall'America reaganiana, di «selvaggio» avevano ben poco. Nati dalle ceneri della ribellione Anni 70, spuntati improvvisamente mezzo a dark, punk, new romantik, i paninari sono stati autorevoli rappresentanti della società del b Anni Ottanta, della Milano da bere, di tempi con pochi ideali e una sola ideologia: il consumo. Per bastava come erano vestiti. Un guardaroba in cui nulla era lasciato al piumone Moncler lucido, jeans stretto e corto appena sopra caviglia, scarponcini Timberland, felpe Best Company. E per dettare in chiara queste regole estetiche nacquero addirittura due giornali «Il Paninaro» e il «Cucador», esibiti nei punti di ritrovo «galli» e «sfitinzie», ossia le paninoteche.

food

Perché il nome di questo gruppo ha origine proprio dalla moda dei st food, in Italia dovevano ancora arrivare e accontentava pallide imitazioni il bar «Il Panino», in uno slargo di Milano, piazzetta Liberty.

L'obbligo di appartenenza prevedeva l'assoluta omologa- del gruppo, perfino nel modo di camminare e nella pettinatura. I maschi tagliano i capelli cortissimi e li tengono ordinati con gommina, ragazze li lasciano lunghi anche loro si «gommano» frangia.

Presto la fama del «paninaro» supera i confini di Milano ogni città vede comparire gruppi sparsi di emulatori. I più simili sono Roma, fratelli minori dei pariolini fine Anni 70, figli della borghesia ma soprattutto della società benessere. Tutti accumunati da una certa propensione politi-ca destra». Il femminismo viene sotterrato ritorno dei ruoli classici del «maschio» che e della «ci sta». La confusione e nulla» dominano sul pensiero.

è un must

La loro fama approdò televisione con la caricatura di Enzo Braschi «moncleratos» nella trasmissione culto «Drive In». Una gag tormentone, che oggi del gergo di allora. I genitori erano «i sapiens» o «i matusa»; un fatto positivo si traduceva in «vera libidine». Sulle strade bisognava frenare al brucio e guidare fare ramboso. Parola d'ordine «look» e «must». un fare settimana bianca a Cortina, andare l'estate a Montecarlo, il Rolex per i 18 scorrazzare Jeep, appiccicarsi una p provenzale di Naj Oleari sui jeans. Un modo di vita dove era necessario apparire per essere, divertirsi, evitare l'impegno di qualsiasi tipo.

Adesso, dopo i paninari tornano a popolare Milano tutti i venerdì fino alla fine di maggio. E ci accorgiamo che anche gli Anni sono tornati, è vero anche che forse se ne mai andati tutto. Jennifer Lopez che balla il tango Richard Gere Jennifer Beals in Flashdance, anche Morgan Bluevertigo Adam Ant e Britney Spears come Madonna. Ovunque troviamo richiami di quei tempi irrepli-, anche in politica e nella moda che prende spunti dagli abiti ipercostruiti e barocchi. L'edonismo reaganiano solo ricordo, la cucina fusion ha sostituito gli hamburger. Ma tutto è andato perduto.

L'inno in note

Raf cantava: «Cosa resterà di questi Ottanta...». La risposta adesso ce l'abbiamo: sono rimasti loro i paninari, hanno solo cambiato luogo di appuntamento. I fast food sono più di moda, adesso i jeans vanno a vita bassa, ma le tribù di adolescenti, «zecche» o «giusti» che no, hanno unico idolo: look. E non solo in Italia.

Il secondogenito di Carlo e Diana, Harry d'Inghilterra (quello che mascherato nazista) è il portabandiera dei «chav», i «paninari» inglesi, giovani rampolli che imitano la parlata della borgata, adorano le griffe, portano il cappello da baseball e i pantaloni larghi calati sui fianchi e adorano adornarsi di gioielli finti. Avvertite Raf: i paninari son tornati.

PARLAVANO

AL BRUCIO. massima velocità, paninaro si muove brucio, ama il brucio, schizza al brucio, più è gallo e più sua vita deve essere al brucio.
AMBURGHESE. C'è gallo gallo, esistono anche i "poppanti", i "volere e non potere", denominati amburghesi possibilità di miglioramento.
APPIOVRARE. Come la piovra dai pericolosi tentacoli, il macho abborda la sfitinzia con adeguata appiovraggio senza mai essere colloso.
ARTERIO. Abbreviazione di arteriosclerotico, si addice i vecchi
BURGHINO. Sinonimo paninaro, dal locale milanese Burghy e in generale all'hamburger, viene usato anche dalle bande come termine offensivo.
CALFORT. Tipico esempio della presenza della pubblicità nell'universo paninaro. È sinonimo di cavolo e viene usato come "che calfort facendo?".
CEDRO. Il gallo che vuole qualificarsi banalmente g il gallo cedrone: il più gallo che ci sia. Il the best! la sua company è tosta e cedra. Il cedro ha tutte le cedronelle e tutto ciò che è tosto è cedro.
CIFRA. Sinonimo di moltissimo. Mi piace cifra, viene usato oggi.

PROGETTO IN MOSTRA

A Modena nasce il museo di Enzo Ferrari



Un'immagine del progetto di museo

Franco Giubilei

corrispondente da MODENA

Il museo del Drake comincia a prendere forma nella mostra da ieri, nelle sale del Palazzo a Margherita a Modena, ospita il plastico e i disegni del grande complesso dove nel giro di un paio d'anni saranno espo- le prime vetture di Enzo Ferrari, materiale biografico che lo riguarda e la galleria Maserati. Oltre al progetto vincitore, ideato dallo studio londinese Future System, presenta anche quelli degli altri sette studi che hanno preso p al concorso internazionale indetto dalla Fondazione Ca Natale di Enzo Ferrari.

posto d'onore spetta al modello del futuro museo: un gigantesco guscio lucido di colo- blu lungo metri che ricorda, per le feritoie scolpite sui fianchi, il design del cofano a macchina da corsa. Il museo sorgerà alla casa dove nacque Ferrari, vicino alla stazione ferroviaria, di cui sarà restaurata e la struttura esterna. All'interno troveranno posto le auto con cui il Drake cominciò la di pilota.

storia dell'automobilismo modenese continuerà a pochi metri distanza, nella costru- avveniristica ideata dallo studio Future System, lo che recentemente ha realizzato il Docklands Bridge e la tribuna dello stadio cricket a Londra: qui sarà illu- l'avventura del marchio Maserati, che nel 1939 si trasferì a Modena aprendo gli stabilimenti proprio poche centina- di dalla natale Ferrari.

La facciata sarà trasparente, in modo che i visitatori possano anche dall'inter- della struttura l'edificio che diede i natali al Drake.

I lavori cominceranno all'inizio dell'estate per concludersi, secondo le previsioni, entro la fine del 2007. Nelle previsioni dei promotori dell'iniziativa, legata valorizzazione della terra dei motori e idealmente raccordata alla vicina galleria Ferrari di Maranello, il museo potrebbe attirare 200 mila visitatori all'anno.

La mostra, organizzata in collaborazione con il Comune di Modena la Fondazione Cassa di Risparmio, resterà aperta fino al 13

FINO AL 27 MAGGIO, TRIBUTO A QUELLE ATMOSFERE TUTTI I VENERDÌ NEGLI LUOGHI

Idoli musicali, chi resta e chi non canta più

I Duran Duran ancora in auge, sciolti gli Spandau Ballet

Dondoni

MILANO

Duran Duran, Spandau Ballet, Depeche Mode, Cure, Talk Talk, Wham!, Billy Idol, Sade, Style Council. Sono questi i nomi degli musicali dell'epoca paninara. Milano e i suoi locali; Milano e i punti ritrovo che negli anni Ottanta rappresentati da marciapiedi e muretti, da gradinate davanti alle scuole o paninoteche. Oggi ritornano, omaggio a quell'epoca. Fino al 27 maggio, tutti i venerdì sera, le strade del capoluogo lombardo saranno nuovo popolate da «galli», ragazzi rigorosamente vestiti con anfibi Timberland e giubbotti Schott e da «sfitinzie" con jeans El Charro, T-Shirt Americanino e occhiali Ray-ban. Le paninare comprendono musica dei Duran Duran degli Spandau Ballet ma anche quella di Den Harrow, Tom Hooker, dei Righeira.

I paninari con i Moncler arancioni e gli scarponcini Timberland giallo acceso erano parte del paesaggio di un decennio chiamato «Milano da bere»; la musica sfondava le cuffiette dei walkman era la colonna sonora di un movimento, il tappeto sonoro che faceva da cornice a un momento sociale indimenticabile. Che ne è stato di quei gruppi? Che ne è stato di quel Simon Le Bon che tutte volevano sposare tutti volevano imitare? I Duran Duran grazie ad un cd intitolato «Astronaut» uscito alla fine dello scorso svettano al top delle classifiche mondiali. Anche Billy Idol è tornato alla ribalta pochi giorni fa con un disco che i critici hanno definito b. Il ghigno col labbro superiore alzato, i capelli biondi ingellati e ritti sul capo, i giubbotti di pelle pieni di cerniere e una vita spericolata. Erano questi i segni distintivi di Billy. Un ragazzo indubbiamente fascinoso, sicuramente molto avanti sulla strada dell'autodistruzione tanto che con le sue Harley Davidson ha inanellato decine di incidenti. Oggi droga e alcolici sono solo un ricordo e il rock è l'unico elemento rimasto di stordimento. Per quanto riguarda gli Spandau Ballet il gruppo si è definitivamente sciolto agli inizi dei Novanta e i protagonisti di quella che fu una battaglia musicale contro i Duran, ora fanno gli attori (i fratelli Kemp) o i padri di famiglia. Anche i Cure hanno tentato una sorta di ritorno sulle Robert Smith (il leader) e compari stanno facendo un giro per il mondo esibendosi sul palco e imbellettati come un tempo. Sade non ha smesso di cantare anche se preferisce dedicarsi ala famiglia. La sua «Your love is king» aveva fatto impazzire tutte le sfitinzie e i galletti facevano la coda davanti ai negozi di dischi per copia alla propria fidanzata. I Talk Talk spariti nelle nebbie inglesi pochi anni dopo l'exploit e di loro non si saputo più nulla. Degli Wham! tutto è noto perché la carriera di George Michael è quella magggior appeal. Di Andrew Ridgely si persero le tracce non appena il duo si sciolse. George Michael ora è an una popstar va detto, un po' in declino.



I Duran Duran ancora dicono la loro. Dopo un momento di silenzio sono ora in vetta alle classifiche mondiali grazie a un cd intitolato «Astronaut» uscito solo lo scorso anno

CANZONE: RESTERÀ ANNI

Anni come giorni volati via
brevi fotogrammi o treni in galleria
è un effetto serra che scioglie la felicità
delle nostre voglie e dei nostri jeans che resterà.
Di questi anni maledetti dentro gli occhi tuoi
anni bucati e distratti noi vittime noi
ora però ci costa il non più
è un dolore nascosto giù nell'anima.
Cosa resterà questi Anni Ottanta
afferrati gl scivolati ...
...e la canta una verità dentro una bugia.
Anni ballando, ballando Reagan-Gorbaciov
danza la fame nel mondo un tragico rondò.
Noi siamo sempre più singole metà
anni libri scuola e poi a cosa servirà.
Anni di amori violenti litigando per le vie
sempre pronti io e te a nuove geometrie
anni vuoti co lattine abbandonate là
ora che siamo alla fine questa eternità...
...chi la scatterà la fotografia.../..."Won't you break my heart?"...
...Anni rampanti dei miti sorridenti da wind-surf
già diventati graffiti ed ognuno pensa a
forse domani a quest'ora n sarò esistito
e i sentimenti che senti se ne andranno come spray.
Anni pubblicità, ma che cosa resterà
anni allegri e depressi di follia e lucidità
sembran già degli Anni Ottanta/per noi quasi ottanta anni fa...



Gli Spandau Ballet: il gruppo si è diviso all'inizio degli Anni Novanta

RISULTATI DEL SONDAGGIO

Elaborazione Federalimentare sui dati del monitoraggio [illegible] - Italia «Abitudini alimentari e immagine corporea». A confronto [illegible] i dati dell'indagine Federalimentare-Doxa su «Alimentazione e stili di vita», condotta attraverso intervista telefonica su un campione di [illegible] [illegible]denti in tutto il territorio nazio[illegible] (febbraio-marzo 2004)



PARTE DA TORINO LA CAMPAGNA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

A 10 anni un bimbo su 4 è troppo grasso

Maria Teresa Martinengo
TORINO

Il nemico ha un nome, obesità, sempre più frequente tra i bambini e i ragazzi: sotto i dieci anni il 24% è in sovrappeso, l'11% obeso. Per invertire la tendenza parte dal Piemonte - dove gli studenti tra gli 11 e i 17 anni svolgono, in media, più sport rispetto ai coetanei del resto d'Italia - la campagna nazionale del ministero dell'Istruzione e di Federalimentare per educare i giovanissimi a [illegible] corretta alimentazione e a stili di vita salutari. Abruzzo, Calabria e Puglia sono le regioni alle quali la sperimentazione verrà presto estesa.

Strumento base del progetto - avviato [illegible] 50 scuole primarie e secondarie di primo grado - è la formazione di docenti in grado di insegnare i principi della corretta alimentazione ma anche incidere sull'offerta di attività sportive. La parola d'ordine è infatti «trenta minuti in più al giorno di attività fisica, dentro o fuori la scuola». Per questo gli istituti devono monitorare tutte le occasioni di pratica sportiva presenti nel territorio.

«L'obiettivo è insegnare a mangiare - spiega il sottosegretario all'Istruzione, Maria Grazia Siliquini - con riguardo al proprio dispendio energetico». Luigi Rossi di Montelera, presidente di Federalimentare, osserva che «per la prima volta in Italia pubblico e privato lavorano insieme per rispondere a quanto indicato dalla recente "Strategia globale su dieta, attività, fisica e salute" dell'Oms». Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha già annunciato un convegno sul tema con la partecipazione di esperti di 36 Paesi.

Torino ieri si è trasformata in capitale dell'alimentazione corretta e sicura grazie al simposio internazionale «Sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva in Italia e in Europa», [illegible] dalla Divisione comunale servizi educativi. La ristorazione scolastica torinese rappresenta un'esperienza quotidiana [illegible] 53 mila pasti [illegible] dei quali diete speciali e 661 rispondenti a richieste etico-religiose), dagli asili-nido alle medie. Gli esperti hanno concentrato l'attenzione sui tre milioni di pasti che ogni giorno arrivano nelle mense scolastiche.

Giorgio Calabrese, rappresen[illegible] dell'Authority europea per la sicurezza alimentare e consulente del Comune di Torino, osserva che «oggi una non trascurabile percentuale di bambini soffre di ipertensione e colesterolo alto». La causa? «Mangiano troppo e male, anche a [illegible] anche dei ritmi di vita dei genitori: c'è poco tempo e così si utilizzano cibi preconfezionati, gustosi ma carenti sotto molti punti di vista. Poi c'è la sedentarietà: a sei anni, mediamente, trascorrono più di due ore al giorno davanti alla tv». In questo quadro, sottolinea Carlo Cannella dell'Istituto di scienza dell'alimentazione dell'università Sapienza [illegible] Roma, [illegible] un grande ruolo il pasto consumato a scuola: dev'essere all'insegna della dieta mediterranea, della varietà, del consumo di frutta e verdura. E serve anche l'educazione al movimento.

Paola Pozzi, assessore comunale ai Servizi educativi, ricorda le indagini realizzate sul comportamento alimentare dei piccoli torinesi: «Nonostante gli sforzi fatti per assicurare la qualità totale [illegible] ristorazione le abitudini alimentari delle famiglie e la pubblicità rendono difficile avvicinare i bambini, abituati a merendine e patatine». Tant'è che negli ultimi quattro anni i menù delle mense scolastiche si sono rinnovati per il 50%. «La sfida - aggiunge Calabrese - è comporre un menù con cibi attraenti e sani».

I docenti dovranno insegnare i principi della corretta alimentazione «Servono trenta minuti in più di attività fisica ogni giorno e si possono fare anche a casa»

L'ULTIMA MODA A NEW YORK



Tutti nudi al ristorante

Si sono riuniti nudi attorno al tavolo, in un ristorante di Manhattan, in una fredda serata di febbraio (foto). Trenta amici di mezza età, coppie e single, uniti dalla passione per il naturismo: entrando hanno gettato cappotti e vestiti.

ROSSI DI MONTELERA, [illegible] DI FEDERALIMENTARE

«A scuola si può imparare a nutrirsi in modo corretto»

intervista
Vanni Cornero

NON è la «merendina» che fa ingrassare, [illegible] quante se ne mangiano e in che contesto si mangiano. Luigi Rossi di Montelera, presidente di Federalimentare, spiega: «Non ci sono prodotti buoni e prodotti cattivi. I prodotti se sono sul mercato sono buoni, nel senso che [illegible] sicuri, però se ne deve fare un uso corretto. Sull'allarme-obesità noi dell'industria alimentare seguiamo quanto dico[illegible] [illegible] [illegible] sola [illegible] la scienza internazionale, l'Organizzazione mondiale della Sanità, i governi: non è solo un problema di dieta, [illegible] anche di stile di vita. L'equilibrio sta in quanto si assume e quanto si consuma».

Da qui l'iniziativa di Federali[illegible] per una campagna di educazione dei giovani nelle scuole?

«Certamente. Siamo partiti con un accordo con il ministero dell'Istruzione per organizzare in tutta Italia campagne educative [illegible] scuole, rivolte sia agli studenti sia agli insegnanti. Il progetto pilota, che abbiamo appena presentato, parte in Piemonte: la prima regione ad aver dato seguito a questo programma».

Perché Federalimentare si sente tanto impegnata in questo senso?

«L'industria alimentare fornisce generi indispensabili alla totalità dei cittadini. E in questo [illegible] si [illegible] molto reponsabile affinché l'utilizzo di questi prodotti sia fatto correttamente. Dal punto di vista della sicurezza è già stata adottata ogni misura necessaria, perchè, sia chiaro, la sicurezza è un prerequisito su cui non si discute. Il punto, quindi, è l'uso che si fa del prodotto. Il problema dell'obesità sta diventando una piaga sociale con [illegible] notevoli, da qui il nostro impegno per far crescere l'educazione del cibo».

Visto che il Piemonte è capofila di questo programma, qual è la situazione nella regione?

«In Piemonte stiamo meglio che altrove. Stranamente il problema dell'obesità è molto più avvertito al Sud, patria della dieta mediterranea, che al Nord, e questo si spiega con le diverse logiche culturali. Però, anche in Piemonte, l'attività motoria dei bambini e dei ragazzi è considerata largamente insufficiente. Quindi c'è molto da fare. Il nostro punto fermo è che il tema dell'obesità si affronta con un discorso combinato di [illegible] corretta ed uno stile di vita equilibrato. Così abbiamo indirizzato una lettera aperta ai ministri della Salute, dell'Istruzione e delle Politiche agricole, in cui chiediamo che i [illegible] dicasteri collaborino a creare una piattaforma con imprenditori, consumatori, insegnanti, famiglie e, naturalmente, l'area scientifica per affrontare congiuntamente il problema e risolverlo senza disperdere risorse».

IN ALCUNI STOCK UN COLORANTE CANCEROGENO

Londra, allarme peperoncino

LONDRA

Per la cucina inglese, che già [illegible] brilla nell'hit parade della gastronomia, la notizia non è confortante: il peperoncino britannico può far male. La Food standards agency (Fsa) ha lanciato l'allarme dopo che un colorante per prodotti chimici, potenzialmente cancerogeno, è stato trovato in 360 [illegible] pronti, di largo consumo. La contaminazione col colorante - vietato nei cibi dalle norme Ue - è stata individuata partendo da [illegible] partita di [illegible] Worchester d[illegible] all'Italia.

Il colorante Sudan 1 - usato [illegible] solventi, [illegible]re, benzine e lucidi per scarpe - è finito in un [illegible] di polvere di peperoncino che è stato poi usato per confezionare un quantitativo consistente di salsa Worcester della marca Crosse and Blackwell, prodotta dalla Premier Foods. La salsa è poi stata usata come ingrediente in 359 prodotti destinati ai supermercati, in particolare cibi pronti congelati, preconfezionari e salse, presenti in tutte le grandi catene inglesi ma anche in alcuni fast food.

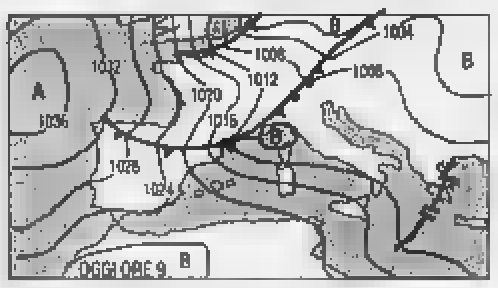
La Fsa ha chiesto ai [illegible]umatori di evitare di consumare i cibi di una lista pubblicata sul suo sito web, e che viene costantemente aggiornata. Il direttore Jon Bell ha spiegato che «Sudan 1 potrebbe contribuire al rischio di cancro: anche se il pericolo è molto basso è meglio evitare di [illegible]mare di [illegible] questi alimenti. [illegible] c'è rischio immediato per la salute, la [illegible] lavora [illegible] l'industria per [illegible] sicuri che i prodotti sotto accusa siano prontamente ritirati». Bell, sottolineando [illegible] quella marca di salsa Worcester [illegible] molto [illegible]ta nel Regno Unito, ha detto che è possibile che altri prodotti siano aggiunti alla lista [illegible] della Fsa. «Continuiamo a [illegible] operativi per [illegible] i rischi per i [illegible]sumatori», ha osservato Bell.

Dal luglio 2003, per legge, tutta la polvere di peperoncino importata in Gran Bretagna deve avere la certificazione che [illegible] la non presenza di Sudan 1. La Fsa e le autorità sanitarie locali conducono [illegible] a [illegible] ogni mille carichi importati in Gran Bretagna. La quantità di salsa Worcester che ha mostrato tracce di colorante è stata preparata prima che fossero introdotti questi test, ed è stata [illegible]ta proprio nel carico destinato all'Italia.

La Premier Foods, l'azienda produttrice, ha voluto rassicurare i clienti: non ci sono rischi particolari per la salute, «si tratta di una misura puramente precauzionale, i livelli di Sudan I riscontrati nel prodotto non pongono alcun rischio immediato per la salute». L'azienda [illegible] ogni responsabilità nella vicenda, e afferma che il prodotto - la polvere di peperoncino - era stato fornito da [illegible] fonte britannica di qualità che a [illegible] volta [illegible] stata rifornita da un'altra azienda inglese. Non solo: il quantitativo [illegible] accompagnato dalla certificazione sull'assenza di colorante dal potenziale cancerogeno. [p. pol.]

È stato individuato da una partita di salsa Worcester destinata all'Italia Ritirati dai market 350 prodotti

IL [illegible] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[illegible] LA NEVE. Le correnti settentrionali stanno trasferendo [illegible] l'Italia un [illegible] impulso di aria fredda e perturbata. Questa volta [illegible] coinvolte anche le regioni settentrionali. Il fronte di irruzione è già a ridosso dell'arco alpino, dove in mattinata provocherà le prime nevicate. Nel corso della giornata odierna e quella di domani il maltempo si estenderà a [illegible] la penisola [illegible] precipitazioni nevose anche a quote basse senza escludere [illegible] nevicate anche in pianura [illegible] Veneto, sulla bassa Lombardia e sull'Emilia Romagna.

Tendenza per dopodomani. Parziali schiarite sul Nord Ovest e tirreniche. Ancora precipitazioni anche nevose sulle regioni di Nord Est.



[illegible] In mattinata annuvolamenti sulle Alpi centro-occidentali con le prime nevicate. Nuvoloso sulla Liguria e sull'alta Toscana. Poco nuvoloso sul [illegible] del [illegible] e [illegible] Centro. Residui annuvolamenti al Sud. In serata nevischio sul Piemonte.

DOMANI. Intensificazione ed estensione [illegible] maltempo su gran parte della penisola, con piogge lungo le regioni tirreniche e nevicate sulle zone appenniniche. Nevicate da deboli a moderate anche sul Veneto, sull'Emilia Romagna e zone collinari del versante adriatico centrosettentrionale. Temporali su Sicilia e Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	[illegible]		min	max
Aosta	-7	8	Bologna	-3	9	Bari	4	7
Bolzano	-4	9	Firenze	3	9	Napoli	2	11
Verona	-4	9	Pisa	-2	10	Potenza	1	4
Trieste	2	10	Ancona	4	8	S. M. Leuca	6	10
Venezia	-2	9	Perugia	1	8	Reggio C.	6	14
Milano	-4	11	Pescara	2	7	Palermo	6	12
Torino	-4	8	L'Aquila	-2	5	Catania	2	13
Cuneo	-5	7	Roma Ciamp.	2	12	[illegible]	6	18
Genova	4	12	Roma Fium.	0	12	Alghero	-1	13
Imperia	5	10	Campobasso	-2	2	Cagliari	1	13

CITTA' [illegible] (PREVISIONE [illegible] 20 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	5	sereno	Lisbona	7	14	[illegible]
Atene	2	11	piovaschi	Londra	1	6	parz. nuv.
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	12	16	piovaschi
Berlino	-1	3	nevischio	Madrid	1	11	sereno
Bruxelles	0	4	[illegible]	Montecarlo	[illegible]	10	parz. nuv.
Bucarest	-3	7	parz. nuv.	Montreal	-19	-9	neve
Budapest	-2	2	nevischio	Mosca	-3	0	neve
Buenos Aires	21	32	sereno	New York	-5	1	parz. nuv.
Copenaghen	-1	2	sereno	Parigi	1	6	sereno
Dublino	1	6	sereno	Pechino	-9	-1	sereno
Francoforte	-2	3	nevischio	Praga	-4	-1	[illegible]
Gerusalemme	9	16	piovaschi	Rio de [illegible]	23	27	sereno
Ginevra	-3	2	nevischio	Sofia	-4	2	piovaschi
Helsinki	-4	-2	neve	Sydney	[illegible]	28	[illegible]
Il C[illegible]	13	23	sereno	Tokyo	-1	9	neve
Istanbul	4	9	piovaschi	Varsavia	-3	1	sereno
Johannesburg	13	22	sereno	Vienna	-3	2	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 [illegible] via [illegible] 32, [illegible] 011.6568111, [illegible] 011.655306; [illegible] via Barberini [illegible], [illegible] 06.47661. [illegible] 06.4860099/06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02-762181, fa[illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel [illegible], fax [illegible]58. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

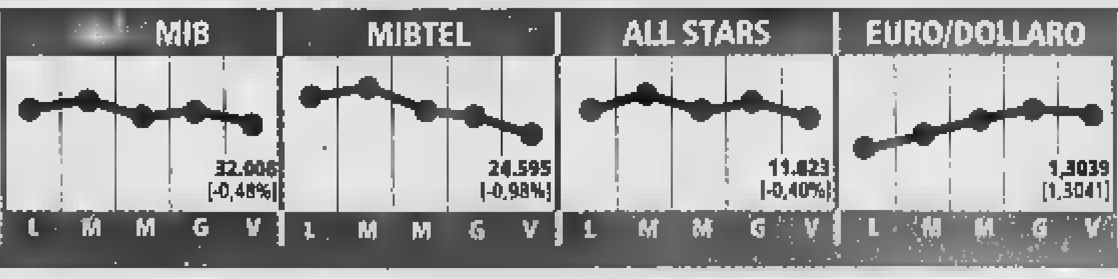
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible]01 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [illegible], tel. 0[illegible]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible], [illegible]ova via Mentana 6, tel. 049 8734717. [illegible] corso Sicilia 37/43, [illegible]. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 42011658. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

ECONOMIA E FINANZA

All'Anas 650 milioni per le strade

Il consiglio ministri ha approvato il decreto legge relativo alle misure urgenti in favore dell'Anas per assicurare la continuità degli interventi nel settore stradale. Il decreto, legge in nota del ministero dei Trasporti, stanzia complessivamente milioni di euro. Lo stanziamento, conclude nota, garantisce continuità opere che l'Anas sta realizzando secondo il programma 2003-2005.



Bertolone ad Alenia Aeronautica

Giovanni Bertolone, ad e direttore generale Aermacchi, da ieri l'amministratore delegato Alenia Aeronautica. Lo ha deciso il consiglio d'amministrazione designazione della controllante Finmeccanica. Comunicando la nomina la società informa che il presidente Giorgio Zappa sarà affiancato dal nuovo vice presidente Giorgio Brazzelli e dal direttore generale Antonio Perfetti.

LA TUTELA DELLA CONCORRENZA ALL'ATTUALE SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Antitrust, Catricalà al posto di Tesauro

Pera e Casini nominano il nuovo presidente

Antonella Rampino
ROMA

E' andato in porto ieri all'ora di cena, dopo un decisivo incontro tra i presidenti Camera e Senato, dei tasselli che compongono il complicato risiko di nomine istituzionali: a presiedere l'autorità Antitrust Antonio Catricalà, sin qui segretario di Palazzo Chigi. L'attuale collocazione non tragga in inganno perché, e questo è uno dei motivi dell'accelerazione impressa alla nomina da Casini e Pera, si tratta di un grand commis d'Etat che alla presidenza del Consiglio, nello stesso ruolo, è stato con D'Alema e Amato prima, e confermato poi da Berlusconi che lo ritenne «indispensabile solo per me, ma anche per Gianni Letta». E il perché è presto detto. A Catricalà Berlusconi ha affidato la delicata riforma «macchina organizzativa» di Palazzo Chigi, giunta a compimento giusto un anno fa, per mettere in condizione l'esecutivo di funzionare al meglio, e di essere perfettamente operativa anche nelle emergenze, come quelle di questi giorni, che prolungano l'orario di lavoro, specialmente quello di Gianni Letta, fino a tarda notte. E va detto pure che a Palazzo Chigi, nel ruolo di segretario, a Catricalà è capitato di occuparsi proprio di tutto, anche della qualità dei francobolli italiani e di un particolare tipo di clandestini, scorpioni velenosi: quando ne furono trovati a centinaia che appestavano, importati da cittadini sconsiderati, le dogane dell'aeroporto, toccò a lui avvisare il presidente del Consiglio che l'Italia non aveva una legislazione adeguata.

Nomina bipartisan, si diceva, anche perché pure da capo di gabinetto della Funzione pubblica alla quale fu candidato ministro all'ultimo, sino a che Fini spinse sul nome di Mazzella quando si trattò di sostituire Frattini divenuto capo della Farnesina, ha lavorato con Urbani nel quando l'Ulivo vinse le elezioni nel 1996, Maccanico lo volle con sé alle Poste nello stesso ruolo. Tra l'altro, è uno degli uomini che ha tenuto in mano la penna con cui è stata scritta la legge Maccanico, e ha esperienza di Authority in quanto è stato segretario generale di quella per le Comunicazioni. Catricalà, per la ha 53 anni compiuti la settimana scorsa ed è professore a contratto di diritto privato all'università di Roma-Tor Vergata. I flash delle agenzie di stampa, ieri sera, come prima cosa sottolineavano che s'è laureato (a Roma in legge, ovviamente con lode) a anni, mentre a 24 ha vinto il concorso da magistrato, superando quasi in simultanea l'abilitazione all'esercizio della professione forense.

> L'opposizione già all'attacco Il diessino Giulietti: «La scelta appare quantomeno discutibile Adesso dovrà porre fine a tutti i conflitti di interesse»

Una nomina certo meno sgradita di altre all'opposizione anche se ieri per Beppe Giulietti della sinistra diessina faceva: «E' per lo meno sospetta che il segretario di Palazzo Chigi venga nominato come controllore di chi oggi è a Palazzo Chigi, speriamo che ci smentisca cancellando tutti i conflitti di interesse».

Dunque, nel complicato risiko di nomine che dovrà definire l'assetto di potere dei prossimi anni in istituzioni, autorità di controllo, aziende pubbliche, Casini e Pera hanno dato un segnale forte. Bisogna ricordare che quando, poco più di un mese fa, erano andati come consiglieri alle Comunicazioni l'ex sindaco di Bologna Guazzaloca, e Antonio Pilati (autore materiale della legge sul conflitto d'interessi voluta da Berlusconi, e fortemente invisa all'opposizione) di bipartisan c'erano state solo le polemiche, e al calor bianco. Proprio a ridosso di quelle designazioni, e dei numerosi appelli anche di giuristi a nomine di garanzia nelle istituzioni di garanzia, Casini e Pera hanno preso in mano la situazione. visti alcune volte, pare sempre in perfetta armonia, talvolta secondo indiscrezioni anche con Berlusconi e Letta. Ieri, l'accelerazione sull'Antitrust, per il quale girato anche il nome dell'ex giudice della Consulta Carlo Mezzanotte (cosa che avrebbe messo l'opposizione sugli scudi, ma si tratta di un nome que in pista per le Comunicazioni).

L'IDENTIKIT DEL GARANTE

CHE COS'E'
L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nota comunemente come Autorità Antitrust, è una «autorità indipendente» istituita legge numero 287 del 10 ottobre.

LA COMPOSIZIONE
L'Autorità è un organo collegiale. Per ogni caso o segnalazione il presidente nomina un relatore tra i componenti. Le decisioni sono prese dopo l'istruttoria con un voto a maggioranza. E' composta da un presidente e da quattro componenti nominati di concerto presidenti del e della Camera dei Deputati.

COSA FA
Vigila sulle intese restrittive della concorrenza, sugli abusi di posizione dominante, sulle operazioni di concentrazione, sulla pubblicità ingannevole e su quella comparativa. Tra le altre competenze di recente si è aggiunta anche quella sul conflitto d'interessi.


Il neo presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà

Autostrade, energia e telefoni La dura eredità del Garante

Il professore napoletano ha dimostrato in pieno la sua autonomia confrontandosi apertamente con la politica e i big dell'economia

analisi

CHE sarebbe stata la sua ultima uscita pubblica da presidente a pieno titolo probabilmente non lo sapeva. Ma ne aveva l'aria. Lunedì scorso, Università di Tor Vergata, una landa desolata fra Anagnina e la Roma-Napoli. Facoltà di Economia Giuseppe Tesauro si trova seduto accanto ad alcuni dei bersagli più illustri dei provvedimenti presi in più di sette anni alla guida dell'Antitrust. Alla sua destra i numeri uno di Telecom e Autostrade, Marco Tronchetti Provera e Vito Gamberale, a sinistra Giancarlo Cimoli e il responsabile relazioni istituzionali di Enel. Chi più (Tronchetti) e chi meno velatamente (Gamberale), tutti gli rivolgono la stessa, sostanziale, tro i grandi gruppi industriali, in grave difficoltà in Italia e in Europa, in nome principio intangibile della Concorrenza, trattata come una verità di fede.


Giuseppe Tesauro

Tesauro non interrompe, alcuni piccoli gesti tradiscono evidenti segni di insofferenza. Quando gli danno la parola è un fiume in piena contro tutti. Contro Tronchetti che lo accusa di scarsa capacità di dialogo: «Le imprese lo cercano per farsi perdonare le monellerie». Contro Gamberale che lo accusa di non capire il mercato delle Autostrade: «Non so che film ha visto». Se la prende pure con Cimoli, che gli chiede retoricamente che ne penserebbe della fusione Alitalia-Meridiana o Alitalia-Volare. Una storia che da un po' di tempo fa imbufalire Tesauro, costretto a smentire le voci che lo vorrebbero contrario alle fusioni nel mercato aereo: «Ma quando mai mi è stata chiesta una autorizzazione di questo tipo? Quando?». Il professore ci mette un po' di verve partenopea, ma non è davvero arrabbiato. Cimoli che è tutt'altro che napoletano (è milanese doc, e pure ex Mediobanca) capisce, ci resta invece malissimo e alla fine lo vuole salutare per primo.

Qualche giorno prima gli era andata meglio. Chiamato dalla Fondazione Debenedetti a discutere dei grandi temi della concorrenza nel mercato dei servizi, l'ex ministro diesse Pierluigi Bersani aveva chiamato l'applauso della platea «all'impeccabile del presidente uscente. Di certo il lavoro di Tesauro è stato apprezzato più a sinistra che a destra. Lui si è sempre definito «un uomo delle istituzioni», ed è sempre riuscito a tenere la politica distante dalle sue decisioni. In sette anni, con governi di destra e di sinistra, ne ha avute per tutti, amici delle lobbies dell'una e dell'altra parte: contro i cartelli assicurativi, i petrolieri, la Sisal e Lottomatica, Telecom, l'Eni e l'Enel, la mancata privatizzazione di Poste e Fs. Non c'è settore produttivo che in un modo o nell'altro non sia finito sotto la sua scure. L'ironia non l'ha mai abbandonato, quando gli è chiesto scivolosissimo parere sul suo successore: «Spero solo che sia indipendente dalla politica e da quant'altro. E sarebbe utile la legge Antitrust». Ora il successore è arrivato. E ad attenderlo, oltre all'eredità di Tesauro, c'è una corposa pila di dossier, a partire dal riassetto di energia e telecomunicazioni, i settori contro i quali il professore ha picchiato più duro. Antonio Catricalà avrà anche il delicato compito di controllare l'operato dei ministri e il rispetto della legge sul conflitto di interessi varata lo scorso luglio. Un compito per il quale fino all'ultimo Tesauro ha chiesto nuovi fondi e personale.

VIA ALLA LEGGE ANTICRACK

Più garanzie a chi compra casa dalle Coop

ROMA

Fino a ieri era una sorta di «atto di fede». Acquistare una casa, caparra al venditore, sperare che il costruttore completasse l'opera, in possesso del bene. Nessuna garanzia, quando il venditore chiudeva l'impresa tutto entrava nel calderone del fallimento. Per molti era una fortuna riavere indietro anche solo le briciole di quello che si versato. Nella maggior parte dei l'intero capitale andava perduto.

Ieri, la svolta. Attesa da decine di migliaia di acquirenti di. Il consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo per dare maggiori garanzie all'acquisto di immobili. Da in chi acquista una prima casa, da società o cooperative, vedrà da parte del venditore l'obbligo di accendere una fidejussione che garantirà l'acquisto fatto in buona fede. Il ministro Castelli ha detto che si è anche provveduto a sanare le situazioni del passato istituendo «un fondo di garanzia per intervenire su migliaia di casi che risalgono a contratti stipulati dal 1993. Questo fondo di garanzia verrà costituito prelevando il 4 per mille delle fidejussioni accese». Inoltre è stata eliminata la possibilità di revoca del bene immobiliare in caso di fallimento.

Un notevole passo in avanti, in quella che è sempre stata foresta intricata e priva d'insidie. Basti pensare che il costruttore, in termini giuridici, è né l'impresa che materialmente edifica, né la società che vende, ma chi possiede il terreno. Ed è il proprietario del terreno che deve farsi rilasciare la concessione edilizia. nulla mai vietato di mettere in vendita una casa prima che la concessione fosse rilasciata.

In un sistema così deficitario di garanzie, i legislatori devono avere osservato anche quello che accade in Europa. Soprattutto in Francia, dove gli acconti vengono versati alle banche che erogano i mutui per la costruzione e che si fanno carico di subentrare al promotore in caso di fallimento.

Il caso Italia è stato fino a ieri unico. Qualche cifra. Secondo la Conafi (Coordinamento comitati vittime fallimenti immobiliari), nell'ultimo anno le famiglie colpite dai crack dei venditori di case sono state 12.463 in tutta Italia. Con una suddivisione regionale che vede in testa la Lombardia (3579 casi), il Lazio (1557), la Puglia (1554), la Toscana (1355) e il Piemonte (1078).

Aggiunge Francesco Petrino, presidente del Centro Studi Snarp (Associazione antiusura e a difesa dei consumatori): «Abbiamo calcolato che le famiglie vittime di fallimenti di cooperative edili siano complessivamente mila. Il decreto riempie finalmente vuoto normativo».

Di segno opposto i commenti delle centrali cooperative Ancab-Legacoop e Federabitazione-Confcooperative che contestano i dati fallimenti: «Le cooperative di abitazione collocate in liquidazione coatta sono lo 0,095 per cento del totale. Le cooperative di abitazione hanno consentito a persone di tutti i ceti in Italia di trovare e possedere una dignitosa. Il decreto è complesso conterrà parecchie difficoltà in di attuazione».

Un rilievo a cui risponde il ministro Castelli che precisa: «Quando ho parlato di migliaia di casi di famiglie che si vedono portare via la prima casa in seguito a fallimenti, non mi riferivo alle sole cooperative bensì al complesso dei casi di questo tipo, che riguardano anche società private». [g.l.]

EPIFANI: CRESCE LA PREOCCUPAZIONE TRA I LAVORATORI. LA UILM: ASPETTIAMO I PIANI PER IL DOPO 2005

Scioperi e blocchi alla Fiat di Mirafiori e Termini Imerese

Si infittiscono le voci, non confermate, su imminenti dimissioni dell'ad di Maserati Martin Leach

Giorgio Levi
TORINO

Operai in piazza ieri a Termini Imerese, dopo l'annuncio della Fiat di ricorrere alla cassa integrazione di cinque mesi a partire dal 21 marzo, per adeguare alla produzione nuove Ypsilon le linee che attualmente assemblano la Punto.

Intanto si infittiscono negli ambienti industriali e finanziari torinesi le voci, non confermate dal Lingotto, su una possibile uscita entro pochi giorni di Martin Leach dalla Maserati, dove attualmente occupa la carica di amministratore delegato. Il manager inglese è arrivato dalla Ford Europa nel maggio dello scorso anno alla guida della Casa del Tridente.

La protesta a Termini ha coinvolto un migliaio di lavoratori dell'indotto che hanno bloccato la strada statale che Palermo a Messina. Quasi contemporaneamente i 45 operai Iposas, azienda che produce componenti in lamiera per la Punto, hanno occupato la statale Palermo-Agrigento. Nel pomeriggio anche gli operai del secondo turno hanno deciso di incrociare le braccia per otto ore. Una protesta condivisa dai dipendenti delle fabbriche dell'indotto che stazionano davanti alla Fiat, e che sono in sciopero a oltranza da ieri mattina. «Non ci fermiamo qui» - ha detto Roberto Mastrosimone, delegato Fiom Cgil e leader della lotta sindacale di due anni -. Per il governo regionale e per quello nazionale è giunto il di rompere gli indugi e di fare la parte».

Manifestazioni in parallelo a quella di Termini si sono svolte anche a Torino. Un corteo di circa 500 lavoratori di Mirafiori ha raggiunto il Lingotto, dove si è formato un presidio di lavoratori. La protesta in piazza è stata preceduta da un'astensione dal lavoro di quattro. Secondo fonti sindacali l'adesione allo sciopero è del 70 per cento, con punte dell'80 per cento. Per l'azienda si è astenuto dal lavoro il 26 per degli operai carrozzerie e il 15 per cento di quelli delle presse.

> In Sicilia interrotta per diverse ore la Agrigento-Palermo Secondo i sindacati si è fermato il 70% dei dipendenti Per l'azienda il 26%

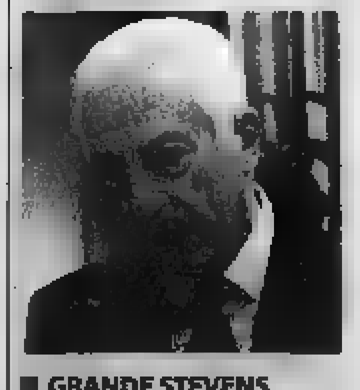
Si è fermato per otto anche il lavoro allo stabilimento Itca, azienda dell'indotto Fiat di Cassino. La decisione sindacati a seguito dell'interruzione della trattativa terminata la notte all'Unione Industriale di Frosinone con la riconferma di esuberi su 543 dipendenti. I lavoratori dell'Itca sono in agitazione da lunedì scorso.

Giornata intensa anche per le prese di posizione dei numerosi leader sindacali. «Quello di Mirafiori è il primo sciopero dopo le ultime vicende, poi si continuerà con un'altra fermata dal lavoro e la manifestazione dell'11 marzo» - ha detto il segretario della Cgil Guglielmo Epifani, a margine di un convegno alla Camera del Lavoro di Napoli -. Lo sciopero esprime giustamente la preoccupazione che il mondo del lavoro ha sul futuro dell'azienda».

Sulla medesima traccia anche Antonino Regazzi, segretario generale della Uilm: «La nostra mobilitazione continuerà fino a quando avremo chiarezza, al momento infatti solo il piano per 2005. Per il futuro siamo in.

Chiede tavolo nazionale sull'industria dell'auto, che veda l'attiva presenza del governo, Gianni Rinaldini, segretario generale di Fiom- Cgil che, commentando la vicenda dello stabilimento Itca di Cassino, ha spiegato che le vicende della Fiat «non riguardano solo la più grande impresa industriale del nostro Paese, ma l'intera filiera dell'auto. Una filiera che offre la linfa vitale a un tessuto industriale molto più di quanto comunemente si creda. In questo tessuto sono occupati centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori».

RCS



GRANDE STEVENS MANTIENE LE CARICHE
Luca Cordero di Montezemolo, come annunciato da indiscrezioni dei giorni scorsi, sostituirà l'avvocato Franzo Grande Stevens (nella foto) nel Patto di sindacato di Rcs Mediagroup. Franzo Grande Stevens rimarrà invece nel consiglio di amministrazione di Rcs, così come manterrà tutte le sue numerose altre cariche di responsabilità nella Accomandita Giovanni Agnelli & C., nell'Ifi, nell'Ifil, oltre che la carica di segretario del consiglio di amministrazione della Fiat.

IL TESORO [illegible] RISERVA LA GOLDEN SHARE. IL TITOLO DEL CANE A SEI ZAMPE AI MASSIMI, GIU' LA SOCIETA' DI DISTRIBUZIONE (-3,50%)

Eni pronta a cedere Snam Rete Gas

Il governo ha fissato i criteri per la privatizzazione

ROMA

L'ultima segnalazione dell'Autorità dell'Energia è di pochi giorni fa: Eni deve uscire da Snam Rete Gas. E ieri il governo, con il via libera ai criteri di dismissione delle quote, ha fatto scattare il conto alla [illegible] della completa privatizzazione della [illegible] distribuzione [illegible] gas, già quotata [illegible] borsa ma della quale [illegible] possiede ancora poco più del 50%. Dopo la rete elettrica arriva dunque per lo Stato il tempo di cedere l'altra grande rete di trasporto energetico, grazie alla quale l'Eni riceverà un cospicuo dividendo ma della quale il Tesoro manterrà comunque la «golden share».

I dettagli dell'operazione sono ancora tutti da scrivere, [illegible] secondo quanto indicano fonti del Tesoro si dovrebbe seguire [illegible] grandi linee la stra[illegible] già percorsa per Terna. Approvato lo schema di «Dpcm» (decreto del presidente del consiglio) ora il provvedimento dovrà ottenere il parere non vincolante delle commissioni parlamentari competenti, quindi essere varato in via definitiva da Palazzo Chigi.

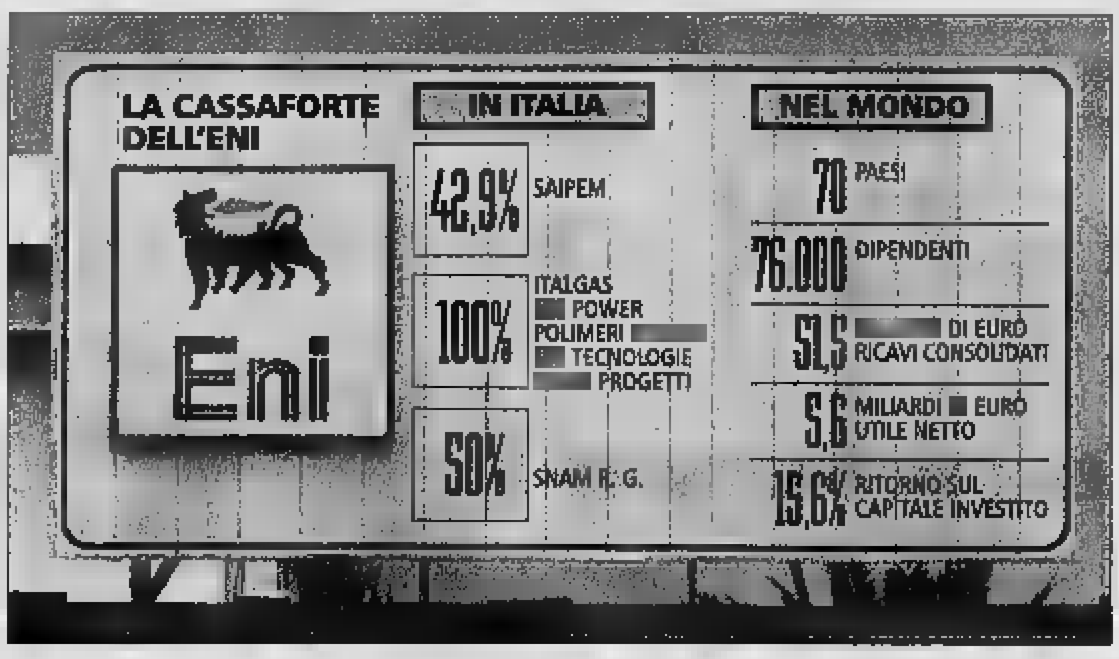
Il documento conterrà solo [illegible] linee generali della dismissione, non i tempi dell'operazione - che potrebbe avvenire in varie fasi - né le quote da cedere. Elementi che invece [illegible] messi a punto dalla stessa Eni, così come è accaduto per Enel [illegible] Terna: per quest'ultima, approdata nei mesi scorsi [illegible] borsa, è prevista entro aprile la cessione del 29,9% alla Cassa depositi e prestiti (oggi [illegible] pratica la «cassaforte» del Tesoro) e di un ulteriore 15% entro la fine dell'anno. Già da [illegible] comunque che anche in questo caso [illegible] Tesoro manterrà nel lungo periodo una quota, la «golden share», letteralmente «azione d'oro» attraverso la quale «difendere gli interessi vitali dello Stato».

La discesa di Eni in Snam Rete Gas è [illegible] questioni più controverse dagli esperti negli ultimi mesi: alcuni, fra cui anche l'Antitrust e l'Autorità per l'energia, sostengono da tempo la necessità [illegible] separare [illegible] «produttore» [illegible] gestore della rete per aumentare il livello di concorrenza nel settore e abbassare i costi delle bollette. Altri [illegible] convinti che la cessione delle reti [illegible] un regalo ai grandi monopolisti stranieri, i quali presto o tardi metteranno le mani sia [illegible] Terna che su Snam. E che, in sostanza, la golden share non garantisce da [illegible] esito diverso.

La [illegible] della rete del gas [illegible] anche [illegible] dei punti chiave della legg[illegible] black-out approvata ad ottobre [illegible] 2003, poi inserito nella legge Marzano di riordino del siste[illegible] energetico. Dal primo luglio 2007 [illegible] infatti [illegible] tetto al possesso [illegible] reti da parte dei soggetti che operano nel settore, in particolare per quelli ancora sotto il controllo pubblico.

Ora bisognerà vedere [illegible] il provvedimento su Snam ricalcherà quello di Terna. Enel, infatti, una volta realizzata la fusione con il Grtn (gestore della rete di trasmissione nazionale), dovrà scendere al 20% [illegible] i diritti [illegible] congelati al [illegible]. Questo [illegible] certamente l'orientamento dell'Autorità per l'energia, che dopo aver condotto una lunga indagine [illegible] l'Antitrust per denunciare la posizione dominante [illegible] Eni nel gas, alla fine di gennaio è tornata alla carica in [illegible] segnalazione al Parlamento: «Per la rete di trasmissione dell'elettricità Enel ha già previsto la riduzione al 5%, limite imposto a ogni altro operatore terzo.

Un analogo assetto per il settore del gas determinerebbe condizioni di simmetria tra i due principali operatori [illegible] zionali [illegible] settore energetico». Così Snam «sarebbe posta nelle migliori condizioni di indipendenza per dare impulso allo sviluppo di infrastrutture [illegible] li per [illegible] za e l'adeguatezza [illegible] approvvigionamenti». [al. bar.]



NASCE UN NUOVO GRUPPO ENERGETICO DA 1 MILIARDO E 700 MILIONI

Via alla fusione Amga-Aem

[illegible]

C'è l'accordo [illegible] le Città di Torino e di Genova: si vogliono [illegible] le forze tra Aem To e Amga per dare vita [illegible] un forte soggetto industriale in campo energetico. [illegible] sindaci Sergio Chiamparino [illegible] Giuseppe Pericu, hanno [illegible] dato ieri [illegible] mandato agli advisor finanziari di fare tutte le operazioni [illegible] per la fusione [illegible] le due società». Un [illegible] di grande rilevanza, [illegible] sottolineato Chiamparino dopo il vertice a Palazzo Civico. «Ci aggreghiamo - ha aggiunto il collega di Genova, Pericu - per svilupparci. È un fatto molto atteso dal mondo delle public utilities, entrambe le [illegible] sono quotate in borsa».

Verranno nominati quattro advisor: due dei Comuni e due [illegible] aziende. Entro l'estate sarà pronto il progetto [illegible] sottoporre al vaglio delle rispettive amministrazioni [illegible] civiche.

L'holding che nascerà dalla fusione tra Aem Torino e Amga sarà controllata [illegible] 51 per [illegible] da una società in [illegible] i Comuni di Torino e Genova avranno una partecipazione paritetica del 50 per cento. La capitalizzazione [illegible] b[illegible] della [illegible] attualmente di [illegible] 1 miliardo [illegible] 700 milioni di euro.

Tra gli obiettivi dell'integrazione, hanno aggiunto i sindaci Chiamparino [illegible] Pericu, c'è anche quella tra settori basilari nel territorio, come acqua, [illegible] ed energia. C'è la volontà di migliorare i servizi, di ottimizzare l'organizzazione, di ridurre i costi.

Convergono politicamente [illegible] imprenditorialmente le leadership degli enti locali e delle aziende interessate. Ieri all'incontro, oltre ai sindaci, erano presenti l'assessore al Patrimonio [illegible] al Bilancio [illegible] Torino, Paolo Peveraro, il vicesindaco di Genova, Albero Ghio, il presidente di Aem, Franco Reviglio, il direttore generale di Aem, Roberto Garbati, l'amministratore delegato [illegible] Amga, Roberto Bazzano. Sull'asse Torino-Genova la pri[illegible] intesa, nel dicembre scorso, aveva riguardato i servizi idrici, con l'acquisizione di Smat Torino [illegible] Amga delle acque Italgas. Ora si passa all'energia. L'alleanza tra i capoluoghi di due regioni sta rappresentando un segno [illegible] impegno industriale nel e per [illegible] Nord Ovest, guardando anche ad altri territori del Paese. L'Amga porterà in dote un volume d'affari di 473 milioni di euro, [illegible] presenze di lavoro in Toscana oltre che in Liguria. L'Aem, per volume d'affari, nei primi 9 mesi del 2004 ha superato i 650 milioni. [l. bor.]

TRA OGGI E DOMANI PREVISTA LA FIRMA

Gavio stringe su Impregilo

Francesco Manacorda

MILANO

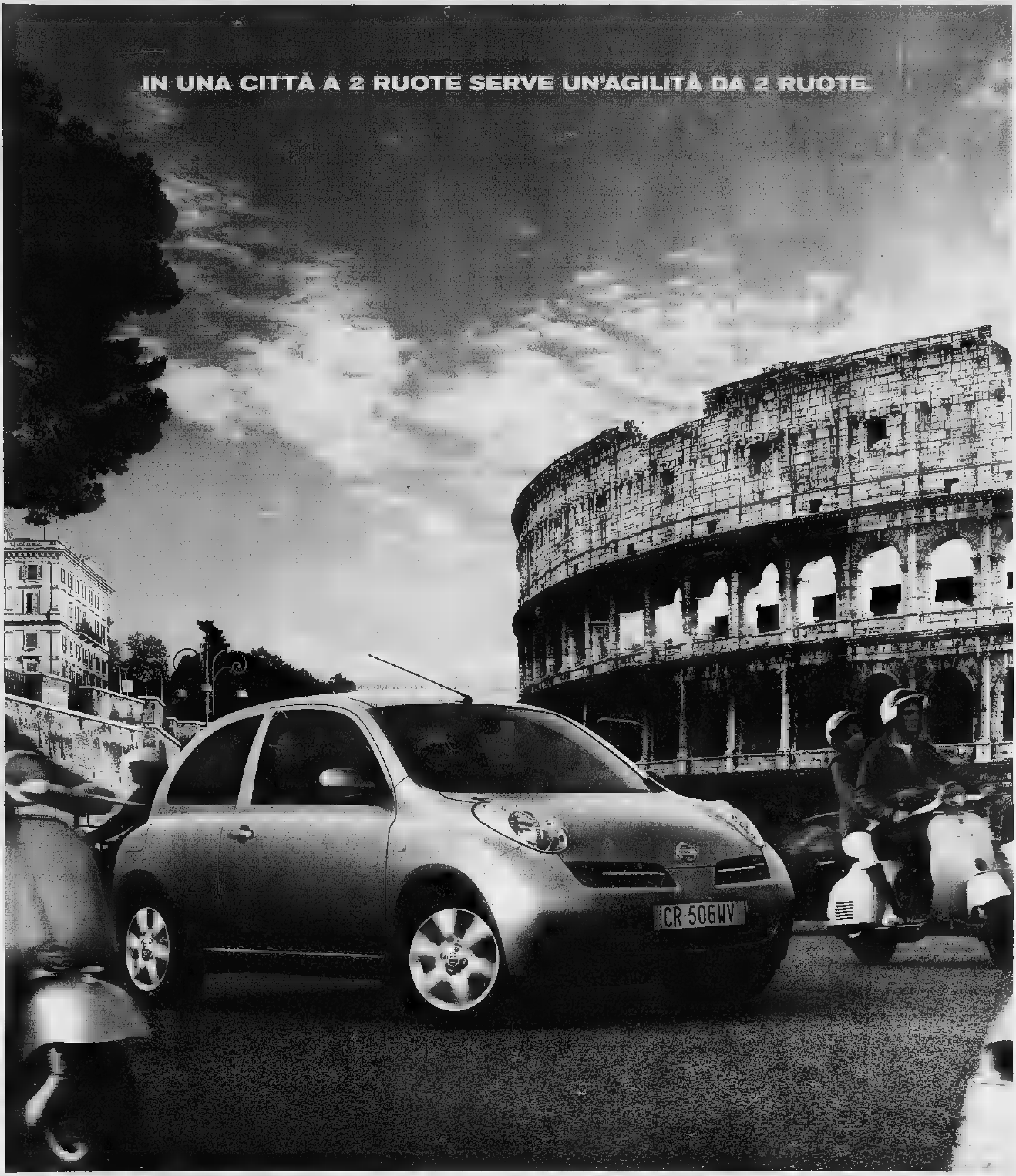
La trattativa per l'ingresso dei nuovi soci in Impregilo è alla stretta finale. Oggi, [illegible] al più tardi domenica, la cordata guidata dall'imprenditore [illegible] Gavio dovrebbe presentare [illegible] sua offerta formale all'advisor Lazard che cura gli interessi di Gemina, azionista di controllo con il [illegible] della società di impiantistica. L'obietti[illegible] dei nuovi [illegible] - oltre [illegible] Gavio ci sono la Techint della famiglia Rocca, il fondo Invest della famiglia Bonomi, che partecipa anche alla Peermastelisa, la quale [illegible] invece annunciato ieri di essere totalmente [illegible] all'operazione, e su una posizione ancora un po' dubbiosa Autostrade - è quello di rilevare una prima quota di Impre[illegible] direttamente da Gemina attraverso una Newco alla quale i quattro compagni di cordata dovrebbero partecipare con quote paritetiche.

> Per Pier Giorgio Romiti si potrebbe profilare un ruolo di presidente d[illegible]lla società
> Al suo posto in arrivo Lina (Finmeccanica)

Se l'obiettivo di chiudere le trattative entro lunedì, ossia per la riapertura dei mercati, verrà rispettato è probabile la convocazione a tempo breve di un consiglio d'amministrazione di Gemina, preceduto [illegible] riunione del patto di sindacato. L'impegno finanziario dei [illegible]ovi soci si aggira sui 100 milioni e si esplicherebbe in parte anche [illegible] occasione del prossimo aumento di capitale che, secondo i piani delle banche, dovrebbe essere [illegible] di 800 milioni complessivi, [illegible]visi a [illegible] tra nuove azioni [illegible] debito. Sempre in occasione dell'aumento di capitale non è escluso che possano entrare nuovi soci, diversi [illegible] quelli [illegible] cordata [illegible] Gavio.

[illegible] alla fase [illegible] naturalmente il tema del rinnovo al vertice della società. Secondo indiscrezioni non smentite Gavio ha in mente come amministratore delegato [illegible] Impregilo l'ex amministratore delegato di Finmeccanica Alberto Lina. Per l'attuale amministratore delegato della società Piergiorgio Romiti si prospetta quindi un'uscita dal ruolo operativo in azienda. Ma Romiti potrebbe rimanere comunque alla presidenza di Impregilo, sostituendo Paolo Savona. Non a caso, [illegible] nelle stanze [illegible] Lazard, si sarebbe discusso [illegible] lungo della nuova governance e in particolare del tipo e della quantità di poteri da attribuire [illegible] presidente. L'in[illegible] di Gavio, anche per il cambiamento di manager che comporta, [illegible] soddisfa più di tanto alla famiglia Romiti. Anche per questo ieri pomeriggio, secondo al[illegible] fonti, lo [illegible] Cesare Romiti avrebbe presentato un'offerta della cordata Condotte-Efibanca, che è però poco gradita alla maggioranza degli altri [illegible] Gemina.

In Borsa, intanto, il titolo Impregilo, anche a causa della speculazione, ha subito una batosta dopo la cavalcata [illegible] giorno precedente. E' bastato un comunicato con i dati poco positivi, [illegible] sorpredenti, dal 2004 perché l'azione che aveva cominciato la giornata in positivo perdesse oltre l'8% arrivando [illegible] 0,42 [illegible] e subendo una sospensione per [illegible] di ribasso, per poi riprendere [illegible] e chiudere la seduta in calo [illegible] 2,02%. I dati del preconsuntivo, esaminati ieri dal consiglio, evidenziano un risultato netto negativo per 97 milioni di euro, contro un utile di 50 milioni a consuntivo 2003. Il valore della produzione segna un incremento dell'1% circa a 2.959 milioni di euro. Il fabbisogno finanziario di Impregilo - spiega la nota della società - per il 2005 è di circa 800 milioni di euro. La componente strutturale è di circa 600 milioni, legati in sostanza ai bond che scadono tra maggio e giugno. A questa cifra si aggiunge una componente «di pi[illegible] da 350 milioni che dovrebbe però scendere a 200 milioni grazie al decreto che sblocca i crediti dovuti dalle amministrazioni locali campane per [illegible] inceneritori [illegible] Fibe.


IN UNA CITTÀ A 2 RUOTE SERVE UN'AGILITÀ DA 2 RUOTE.
CR·506WV

FAZIO INTERVIENE AL CONVEGNO PER RICORDARE FRANCO MODIGLIANI ■ RIPRENDE LE TEORIE DEL PREMIO NOBEL

«Ritrovare la tensione verso crescita e fiducia»

Il governatore: lo sviluppo deve poter nascere dalla convergenza solidale di istituzioni, parti economiche e sociali. Siniscalco: relazione ammirevole

ROMA

[illegible] quadro economico previsto «incerto». Il livello [illegible] sviluppo atteso «abbassato». L'Italia vista dal governatore Antonio Fazio ha bisogno di uno slancio nuovo: «Dobbiamo ritrovare la tensione verso [illegible] crescita di ogni componente della società, la fiducia nel futuro». E la tensione, dice Fazio, si deve manifestare con [illegible] sforzo collegiale: «Le soluzioni e le proposte devono nascere, [illegible] pure [illegible] necessaria dialettica, dalla convergenza solidale [illegible] tutti i soggetti, istituzionali, economici e sociali».

Il governatore parla al convegno internazionale promosso all'Accademia dei Lincei per ricordare Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia a due anni dalla morte. Presente un altro Nobel, Robert Solow. Facendo riferimento all'opera [illegible] Modigliani, Fazio spazia dalla teoria all'attualità, invitando le forze politiche e sociali al massimo impegno alla coesione per tornare a [illegible]. La relazione è molto apprezzata dal ministro dell'economia Domenico [illegible]niscalco. [illegible] la rileggo e gli scri[illegible] commenta aggiungendo: «Consiglio a tutti di leggerla». Il ministro afferma anche che [illegible] dalla fine degli anni Settanta» che [illegible] sentiva Fazio «parlare di te[illegible] e devo dire che [illegible] cosa che gli riesce in modo eccellente».

L'intervento del governatore rappresenta un forte stimolo per contrastare la frenata dell'economia: «E' cruciale oggi, in Italia, azionare tutte le leve [illegible] per invertire le tendenze, per cogliere la ripresa, per aumentare la propensione all'investimento, per innestare [illegible] spinta all'espansione».

Il clima è fondamentale. «Le prospettive di un'economia si leggono nella volontà delle imprese di intraprendere e investire» rileva Fazio. Che prosegue: «La formazione del capitale, essenziale per l'aumento del potenziale [illegible] crescita, tende a [illegible]materializzarsi, [illegible] la forma di conoscenze, organizzazione, abilità e qualità degli [illegible]ni».

Il governatore osserva poi che «il problema della competitività viene in gran parte a coincidere, in sistemi aperti, con quello della crescita potenziale». In Europa e «specialmente in Italia lo sviluppo del prodotto potenziale si è abbassato negli ultimi anni». Fazio si [illegible] poi per il fatto che la creazione dell'euro «non è stata accompagnata da riforme in grado di [illegible] la crescita».

I «benefici» dell'introduzione dell'euro consistono nella «stabilità economica» e nei «bassi tassi di [illegible]». Ma «non è ancora seguito lo sviluppo». L'obiettivo dello sviluppo è contenuto nell'agenda di Lisbona, le indicazioni del vertice europeo di cinque anni fa. L'agenda è «valida [illegible] sua formulazione generale» e ora «con il concorso dell'Unione e degli stati dovrà essere calata, individuandone gli strumenti di attuazione, nelle singole [illegible]mie» Del resto «dalle dichiarazioni pubbliche si evince che la Commissione Ue è impegnata su questi temi».

Partendo dagli studi di Modigliani sull'invecchiamento [illegible] popolazione, Fazio affronta [illegible] che la questione dell'evoluzione dello stato sociale: «La previden[illegible] pubblica e la sanità, conquiste di grande valore sociale [illegible] secolo appena trascorso, dovranno poter conservare i loro benefici anche per le generazioni future».

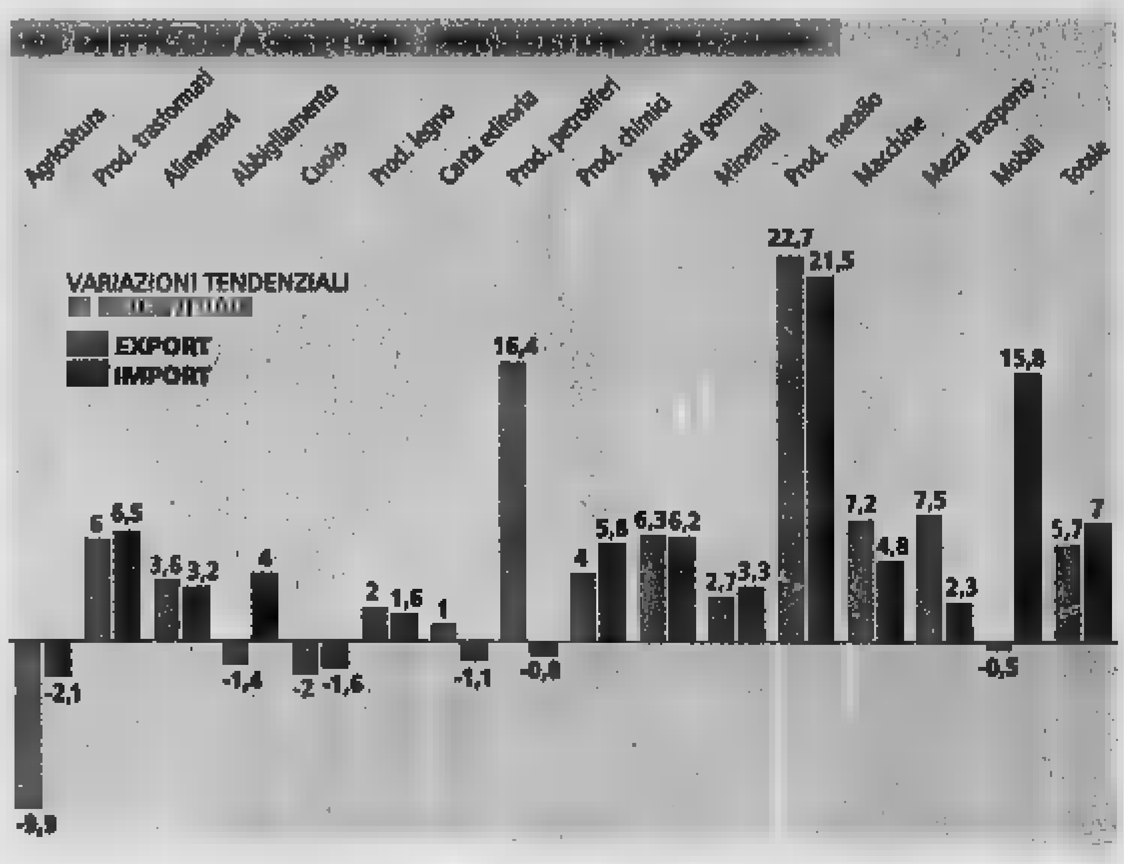
Fra l'altro «la politica dell'immigrazione, accortamente governata, può essere [illegible] risorsa, come l'esperienza dell'economia più [illegible] dimostra». E' una politica che [illegible] effetti rilevanti sul piano sociale, istituzionale, giuridico». Ed è necessario affrontare i problemi «rifuggendo da soluzioni estreme» e tenendo «presenti gli interessi nazionali, ma anche le aspettative [illegible] colo[illegible] che abbandonano la loro patria alla ricerca di condizioni di vita dignitose, aspirazione e diritto di ogni persona».

Attenzione da parte di Fazio anche ai titoli derivati la «nuova invenzione [illegible] che rappresenta un «lubrificante» [illegible] il quale [illegible] e redistribuiscono i rischi». [illegible] i derivati «qualche volta si trasfor[illegible] carburante, spingendo il sistema oltre i limiti della prudenza». [r.ipp.]



Il governatore Antonio Fazio

«Attenzione ai titoli derivati che qualche volta si trasformano in carburante spingendo il sistema oltre i limiti della prudenza»



IL DEFICIT DEL 2004 E' DI 393 MILIONI DI EURO: MAI COSI' MALE DA 12 ANNI

Import-export, Italia a fondo

Per la prima volta dal 1992 la bilancia commerciale italiana chiude il 20[illegible] in rosso, mai peggio di così da quando la lira uscì dal sistema monetario europeo. Invece, segnali positivi ar[illegible] sulla produzione industriale, ma gli esperti dell'Istat frenano gli entusiasmi facendo rilevare che la crescita degli indici [illegible] fatturato e gli ordinativi (rispettivamente +3,1% e +4,6%) è dovuta in gran parte all'aumento dei prezzi. [illegible] complessa un'economia in affanno, che [illegible] riesce [illegible] imboccare la via della ripresa e ad agganciarsi al rilancio europeo. «Il bicchiere - osserva Adolfo Urso, vice ministro alle Attività Produttive - è mezzo pieno. Vi è un deficit della bilancia [illegible]ciale, seppur ridotto, [illegible] desta preoccupazioni, ma si è realizzato in [illegible] fase [illegible] netta crescita degli scambi commerciali, che ci permette di dire che siamo usciti dalla stagnazione». Insiste il vice ministro dell'economia Mario Baldassarri: «Siamo di fronte ad un scenario che richiede manovre strutturali». Intanto, [illegible] i settori produttivi, [illegible] testa il vice presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, manifestano serie apprensioni e sollecitano al governo misure efficaci, mentre i sindacati lanciano un vero grido di allarme.

I dati parlano chiaro. Nonostante l'aumento delle esportazioni, cresciute però meno delle importazioni, l'azienda Italia archivia il 2004 [illegible] un [illegible] di 393 milioni di euro. A causarlo in primo luogo il rallentamento delle vendite all'estero delle punte di diamante del made in Italy, quali l'abbigliamento e [illegible] scarpe, [illegible] anche l'agricoltura fatta eccezione per il vino che continua a mietere successi con [illegible] aumento del 3%. A non apprezzare i prodotti italiani è soprattutto l'Europa, dove il disavanzo 2004 raggiunge i 1680 milioni di euro, anche se sono aumentate in modo significativo le esportazioni [illegible] i principali partner commerciali: +10,7% Spagna, +9,7% Francia, +5,2% Germania e + 2,3% Regno Unito.

Sul fronte della produzione industriale l'Istat sottolinea al[illegible]i p[illegible]i: l'energia ha aumentato il suo fatturato a dicembre 2004 su dicembre 2003 del 10,4% soprattutto a causa del rincaro del greggio; un vero e proprio boom del comparto «altri mezzi di trasporto», diversi cioè dall'automobile: +172% in particolare per le [illegible] di aerei, treni e navi.

Comunque le parti sociali puntano sull'urgenza di interventi rapidi e adeguati. «Entro febbraio - [illegible] Marcegaglia - il governo deve varare misure concrete per migliorare la competitività del nostro sistema». Per [illegible] leader di Cgil Guglielmo Epifani la crisi dell'export è molto preoccupante per il futuro. «Sono segnali [illegible] un'economia malata - rileva Adiano Musi, segretario generale aggiunto della Uil - che perde competitività». [r.r.]

DA 33 A 37 EURO PER AZIONE

Fastweb approva l'aumento

MILANO

Il titolo [illegible] già subito l'effetto annuncio di gennaio per riprendere quota solo con la presentazione [illegible] business plan. Eppure quando ieri il Cda di Fastweb ha proposto la forchetta di prezzo per il previsto aumento di capitale [illegible] milioni, [illegible] sussulto per l'ex eBiscom c'è stato, con perdite in mattinata fino al 3%. Poi, con il passare dei minuti e mano a mano che il management rassicurava sul suo impegno nell'operazione e l'assemblea dava il [illegible] «ok», i corsi sono risaliti, fino ad una chiusura degna di nota: +1,65%, a 42,33 euro.

Ieri quindi [illegible]b ha dato via libera alla ricapitalizzazione da 800 milioni (40 milioni di [illegible] azioni offerte in opzione ai soci), interamente garantita [illegible] Deutsche [illegible]. [illegible] mattinata [illegible] Cda, sotto la presidenza di Silvio Scaglia, ha proposto la forchetta dell'aumento: da un [illegible] di 33 e un massimo di 37 euro. Di seguito l'assemblea straordinaria ha approvato l'operazione. A queste i vertici della società hanno assicurato il sostegno personale. Una nota della società ha precisato infatti che il vicepresidente [illegible] Fastweb Francesco Micheli, il quale attualmente detiene il 9,9% d[illegible] capitale, «si è impegnato a esercitare [illegible]mente il 100% dei diritti di opzione di sua spettanza, per un controvalore di [illegible] milioni [illegible] euro». Discorso leggermente diverso per Scaglia. Il presidente oggi controlla il 30,1% e, per sua stessa ammissione, ha tutto il patrimonio investito nella società. Per questo la sua disponibilità si è palesata per [illegible] controvalore [illegible] di [illegible] milioni (contro i 240 dell'intero pro-quota), «sul ma[illegible] - ha detto ieri in assemblea -, vedremo».

Tra i soci, c'era chi domandava a Scaglia i motivi della tempistica dell'operazione: «Oggi [illegible]mo in condizione seguire un mercato che [illegible] di più e di porci come obiettivo quello di essere il vero secondo attore della banda larga nel Paese, battendo gli altri sul tempo». Il prospetto informativo sarà pubblicato il 23 febbraio, mentre i termini dell'operazione si c[illegible] il giorno successivo. [f.sp.]

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Plus.





Nuova Golf Plus. Prenditi i [illegible] spazi.

Liberate la vostra creatività e date spazio ai pensieri: ora viaggeranno nella vostra auto, come nella vostra mente. Perché la [illegible] Golf Plus nasce con l'idea di dedicare più spazio a chi vuole esprimersi senza limitazioni: tecnologia esclusiva FSI® e TDI®, comfort e piacere [illegible] guida in piena sicurezza grazie ai 6 airbag, all'ESP con ABS, EDS e ASR. Salite sulla nuova Golf Plus con tutte [illegible] vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.

Automobili per amore

Volkswagen in Italia consiglia BluDiesel, il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,8/6,0/7,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 178. Dati riferiti alla versione 1.6 FSI.

IL PUNTO SUI MERCATI

In calo con energia e tlc

C[illegible] in calo l'ultima seduta della settimana per Piazza Affari. A fine contrattazioni - in un clima di generale incertezza su tutti i principali mercati del Vecchio Continente - l'indice Mibtel è sceso dello 0,58% mentre lo S&P/Mib è calato dello 0,48%. In declino anche l'All Star sceso dello 0,40%. Giù i titoli delle società energetiche: Enel cede il 2,19% De Terna il 2,71% mentre Edison è calata dell'1,04% sempre in attesa di sviluppi sul fronte della compagine azionaria. Flessione, ancora, per Snam Rete Gas, arretrata del 3,50% . Eni dal canto proprio ha guadagnato lo 0,84%. Si interrompe la striscia vincente di Impregilo. Dopo due giorni condotti ad [illegible] velocità, la società di costruzioni è scesa del 4,19% dopo l'annuncio dei risultati negativi. In territorio positivo, invece, Gemina, apparsa [illegible] crescita dello 0,91%. Scura - come da alcuni giorni a questa parte - la prestazione in Borsa per gli istituti di credito. Intesa ha ceduto lo 0,82% mentre Bnl ha perso lo 0,19%. Deboli Capitalia (-1,23%) e Unicredit (-0,22%) oltre alle società del risparmio gestito Fideuram (-1,02%) e Mediolanum (-0,08%) mentre Monte dei Paschi è salita dell'1,46%. La scuderia Tronchetti Provera ha visto muoversi in modo contrastato i suoi titoli, con Tim a perdere l'1,01% e Telecom Italia l'1,05%. In progresso, invece, Pirelli, salita [illegible] 2,23% mentre Camfin è cresciuta del 5,62%. Contrattazioni piatte per Fiat (-0,26%) al termine di una settimana che ha registrato anche il passaggio di proprietà di Maserati dalla Ferrari al Lingotto. Ifil +0,26% e Ifi +0,23%. Generali immobile (-0,03%) Unipol +0,16%. Quasi invariata anche Fondiaria-Sai (-0,02%).

Amsterdam (Aex) 375.47 (+0.40); Bruxelles (Bel 20) 3115.68 (+0.02); Francoforte (Dax Xetra) 4359.47 (-0.23); Hong Kong (Hang Seng) 14087.87 (+0,86); Londra (Ftse 100) 5057.20 (+0.08); Madrid (Ibex 35) 9570.10 (-0.16); Parigi (Cac 40) 4029.02 (+0.59); Sydney (AllOrd) 4151.80 (-0.08); Tokio (Nikkei) 11660.12 (+0.67); Zurigo (Smi) 5901.70 (+0.32); New York (Dow Jones) [illegible] (+0.29); Nasdaq 2058.62 (-0,13).

Titoli	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	40,6500	-2,89
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	37,9300	0,00
Banca Pop. di Sondrio	10,6000	0,00
Borgosesia	2,4000	-1,20
Borgosesia rnc	1,0000	0,00
CTI	0,3910	-2,25
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1450	+0,97
Ferrovie Nord Milano	1,4170	-1,35
Gemmaction		
Investech	1,3430	+0,90
MGP	0,3500	0,00
Bpl	12,9000	0,00
Siec	1,0700	0,00

Aurora Ass 1.880; B Campania 25.000; [illegible] P Ravenna 100.000; Kariba 0.040; P Crotone 19.000; P Ravenna 25.000; P Vicenza 50.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0990	2,1180
1 mese	2,1020	2,1311
2 mesi	2,1160	2,1451
3 mesi	[illegible]	2,1646
4 mesi	2,1450	2,1747
5 mesi	2,1630	2,1939
6 mesi	2,1770	2,2072
7 mesi	2,1920	2,2224
8 mesi	2,2150	2,2457
9 mesi	2,2360	2,2670
10 mesi	2,2560	2,2873
11 mesi	2,2850	[illegible]
12 mesi	2,3000	2,3400

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,300 - 83,150
Sterlina (n.c.)	72,410 - 84,050
Sterlina (post. 74)	72,360 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 75,920
Marengo Svizzero	52,270 - 59,720
Marengo Francese	52,270 - 57,680
Marengo Belga	52,160 - 67,100
Marengo Austriaco	52,160 - 66,110
20 Marchi	73,300 - 83,670
10 Dollari liberty	201,420 - 253,060
10 Dollari indiano	235,650 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 421,490
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 428,680
4 Ducati Austria	154,940 - 201,420
100 Corone Austria	299,550 - 332,080
100 Pesos Cile	187,850 - 204,080
Krugerrand	296,770 - 346,030
[illegible]	364,420 - 410,580

LEGENDA. AZIONI: il prezzo [illegible] rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli passata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.


EURONICS
I grandi negozi d'Europa.
Fino al 23 Febbraio
OCCASIONI DA PRENDERE AL VOLO!
SCHERMO 20"
99,00
20"
Nikkei
VT
scart, colore silver
179,00
Samsung
Band, SMS, MMS,
display
SOLO 75 GR
Acer
WLMi
Processore
RAM 256
masterizzatore DVD
scheda video
schermo
MASTERIZZATORE DVD
799,00
DIVX
49,00
Majestic DVX
STOP agli INTERESSI*
Paghi da Ottobre 2005
Rate
Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici
EURONICS
Iniziativa valida nei seguenti Punti Vendita:
Alessandria
Via Marengo, 64
Corso Europa, 7/C
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6
Cuneo
Via Cascina Colombaro, 26
Cuneo
Parco Commerciale Auchan
APERTO LA DOMENICA
Genova
Centro Comm.le L'Aquilone
Novara
Via Gnifetti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 270
Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Città Comm.le Oasi
APERTO LA DOMENICA
Verbania
Viale Azari, 94
Vercelli
Parco Commerciale Carrefour
Villanova M.to
Parco Commerciale Monferrato

	QUOTAZIONI 17/02	QUOTAZIONI 16/02	REND. 12 MESI
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[illegible] IN EURO AL 17/2/2005			
COMPARTI MONETARI	**CL.E**	**CL.F**	**CL.G**
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,67	5,6	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,05	4,99	5,05
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,14	4,09	4,11
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,55	6,41	6,49
Pioneer Funds - International Bond	6,1	5,96	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,28	6,12	6,25
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,34	5,2	5,31
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,95	[illegible]	6,77
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,19	5,23
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,52	5	5
Pioneer Funds - Global High Yield	5,33	4,97	4,97
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,69	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,06	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,82	7,58	7,74
Pioneer Funds - French Equity	12,47	12,1	[illegible]
Pioneer Funds - Core European Equity	5,88	5,71	5,65
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,76	3,64	3,73
Pioneer Funds - Top European Players	5,19	4,93	5,02
Pioneer Funds - European Research	3,65	3,54	3,62
Pioneer Funds - European Small Companies	7,73	7,47	7,64
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[illegible]	9,99	10,27
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,68	5	[illegible]
COMPARTI AZIONARI [illegible]ANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,92	3,79	3,86
Pioneer Funds - America	3,9	3,78	3,86
Pioneer Funds - U.S. Value	4,31	4,16	4,28
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,14	3,04	3,12
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,55	5,36	5,5
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	[illegible]	5,34	5,49
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,13	3,99	4,07
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,4	3,32	3,4
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,32	2,25	2,3
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,31	4,16	4,28
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,37	5,17	5,29
Pioneer Funds - Emerging [illegible] Equity	4,56	4,4	4,5
COMPARTI AZIONARI GL[illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,92	3,79	[illegible]
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,88	2,79	[illegible]
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,93	1,88	1,91
Pioneer Funds - Global Consumers	4,39	4,24	4,34
Pioneer Funds - Global Energy	5,43	5,26	5,38
Pioneer Funds - Global Industrials	[illegible]	4,75	4,87
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,56	5,4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,76	5,6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,78	4,67	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,15	4,04	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,45	3,35	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Global Select Sicav

FONDO	COMPARTIMENTI	CCY	DATE	NAV
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, la licitazione privata per l'aggiudicazione del "Servizi di copertura assicurativa rischi diversi, eventi durata dalle ore 24,00 del 31 gennaio 2005 alle ore 24,00 del 31 gennaio 2008, eventualmente prorogabili alle medesime condizioni contrattuali per un massimo di anni due, suddivisi in tre lotti con le seguenti risultanze: - lotto n. 1 - Responsabilità civile verso terzi e [illegible] d'Opera - GARA DESERTA; - lotto n. 2 - Tutela legale: Ditta Aggiudicataria: Ras Tutela Giudiziaria spa, Corso Italia n. 23 - 20100 Milano (Italia) - Premio annuo lordo 82.500,00 - Spesa complessiva 247.500,00;
- lotto n. 3 - Responsabilità Civile Patrimoniale di Amministratori, Segretario Generale, Direttore Generale, Dirigenti Amministrativi e Tecnici e Titolari di Posizioni Organizzative amministrative e tecniche: Ditta Aggiudicataria: Lloyd's, Via Senato n. 14 - 20135 Milano (Italia) Premio annuo lordo 69.296,00 - Spesa complessiva 207.888,00.

Spesa complessiva riferita al periodo di anni tre e ai lotti aggiudicati nn. 2 - 3: euro 455.388,00.

L'esito di gara integrale, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea il 15 febbraio 2005, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Ga[illegible] Comune.

[illegible]
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)
AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DI GARA

Stazione appaltante: Comune di Castell'Alfero, piazza Castello, 2 – 14033 – Castell'Alfero (AT) - [illegible]; fax 0141-204632, e-mail: [illegible] dell'appalto integrato: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori intervento n. 7, ristrutturazione complesso polifunzionale "Castello di Castell'Alfero" - opere di accompagnamento XX giochi olimpici Torino 2006 (Legge 166/2002). Importo stimato complessivo lavori: euro 2.[illegible], di [illegible] 66.629,13 non soggetti a ribasso; progettazione esecutiva euro [illegible]9,16 non soggetti a ribasso. Metodo: pubblico incanto. Data di aggiudicazione definitiva 29/12/2004; procedura: [illegible] comma 1-bis e 1-ter, e 21, commi 1 e 1-bis, legge 11 febbraio 1994, n. 109; criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori. Ditte partecipanti: 18; ditte ammesse: 18; aggiudicataria: COGEDIL S.R.L., via Sant'Arcangelo a Baiano, 16 - Napoli. Ribasso offerto: 13,779%. Tempo per l'esecuzione: giorni 330. Direttore dei lavori: Fasanotti Massimo.
Castell'Alfero, il 14/02/2005

[illegible]ENTO E DEL SERVIZIO
(geom. Pier A. Caucino)

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 164/2004

Bando pubblicato all'Albo Pretorio della Città di Torino e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 31 dicembre 2004.
Fornitura e distribuzione di materiale di consumo per apparecchiature informatiche.
Avviso di proroga termini
Si comunica che per modifiche all'art. 2 "Materiali" del Capitolato Speciale d'Appalto la gara in oggetto fissata per il 23 febbraio 2005 viene rinviata alla data di Mercoledì 16 marzo 2005 - ore 10, con termine per la presentazione delle offerte entro le ore 10 di martedì 15 marzo 2005.
La successiva seduta di gara per l'attribuzione dei punteggi per i parametri diversi dal prezzo, l'apertura delle offerte economiche e l'aggiudicazione, fatto salvo l'eventuale rinvio della gara per la valutazione della congruità delle offerte si terrà il 23 marzo 2005 alle ore 10.
È data facoltà alle ditte di presentare una nuova offerta in sostituzione di quella eventualmente già presentata.
Saranno ritenute valide le fidejussioni già presentate.
Rimangono inalterate [illegible] le [illegible] prescrizioni del bando di gara.
Il capitolato corretto è visibile sul sito internet: www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 9 febbraio 2005
SERVIZIO CENTRALE
CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott. Mario Mantovani

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e s.m.i., l'asta pubblica per l'aggiudicazione della fornitura di autovetture, autoveicoli commerciali, motoveicoli e veicoli ad uso speciale, nuovi di fabbrica occorrenti ai servizi comunali, suddivisa in 4 lotti, con le seguenti risultanze:
- lotto n. 1 (n. 9 autovetture): Ditta Aggiudicataria: Autoclub spa, Via Gramsci n. 28, 43100 Parma. Importo: Prezzo finale effettivo 76.830,00 IVA e spese di immatricolazione comprese;
- lotto n. 2 (n. 7 autoveicoli commerciali): Ditta Aggiudicataria: Banchi Emilio sas, Corso Cavallotti n. 39, 18038 Sanremo (IM) (Italia). Importo: Prezzo finale effettivo 85.200,00 IVA e spese di immatricolazione comprese;
- lotto n. 3 (n. 8 motoveicoli): Ditta Aggiudicataria: Banchi Emilio sas, Corso Cavallotti n. 39, 18038 Sanremo (IM) (Italia). Importo: Prezzo finale effettivo 17.070,00 IVA e spese di immatricolazione comprese;
- lotto n. 4 (n. 2 autoveicoli ad uso speciale): Ditta Aggiudicataria: Autoclub spa, Via Gramsci n. 28, 43100 Parma (Italia). Importo: Prezzo finale effettivo euro 25.100,00 IVA e spese di immatricolazione comprese.

L'esito di gara integrale, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea il 15/02/2005, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale italiana e all'Albo Pretorio del Comune.

[illegible] DEL SETTORE LEGALE [illegible]
Avv. Antonio Borea


Nuova Opel Astra.
Potenza senza confronti.
EURO NCAP



Addio a Isabella De Filippo

E' morta ieri a Roma Isabella Quarantotti, moglie di Eduardo De Filippo (entrambi nella foto). Nata a Chieti nel 1921, era stata precedentemente sposata con il fisico Felice Ippolito, da cui ha avuto la figlia Angelica. Il primo incontro con Eduardo è degli Anni 50. Con lui ha collaborato alla sceneggiatura di alcuni lavori.



Don Giussani e la Chiesa

Per il cinquantesimo anniversario di Comunione e Liberazione, Alain Elkann presenterà oggi a Bologna il libro di monsignor Luigi Giussani (foto) *Perché la Chiesa* (ed. Rizzoli). La manifestazione si svolgerà alle 10,30 nell'Aula Magna Santa Lucia, in via Castiglione 36.



«Parole fra continenti»

Marcello Sorgi (foto) direttore della *Stampa*, Lucia Annunziata [illegible] Giulietto Chiesa, insieme con Ezio Bernardi del settimanale *La Guida*, inaugurano oggi alle 17,30, al Centro Incontri della Provincia a Cuneo, la V edizione di *Parole fra Continenti*. Fino a venerdì incontri, dibattiti e l'esposizione di 500 volumi.

PUÒ NASCERE UNA DEMOCRAZIA IN TEMPO DI GUERRA? IL CASO DELL'IRAQ RIPROPONE UN PROBLEMA CRUCIALE DELLA TEORIA POLITICA

Votando tra le bombe

Non basta che si tengano elezioni: servono molti altri istituti, regole e garanzie sull'esercizio legittimo del potere e la dialettica della vita pubblica

Andare alle urne non deve [illegible] un atto di coraggio: è un diritto da assicurare egualmente a tutti Condizione preliminare è la sicurezza



Donne irachene in fila per votare, domenica 30 gennaio, in un seggio [illegible] Sadr City, enclave sciita di Baghdad

Michelangelo [illegible]

IN Iraq sta nascendo una democrazia? Per formulare [illegible] risposta plausibile abbiamo bisogno di due cose. In primo luogo, dobbiamo disporre di informazioni attendibili su quel che succede in quel paese. In secondo luogo, dobbiamo servirci di un concetto [illegible] vacuo e non retorico di democrazia, in base al quale stabilire se quel [illegible] [illegible] avvenendo in Iraq è riconoscibile, almeno in parte, come un processo di costruzione di istituzioni democratiche.

Partiamo [illegible] primo elemento. Autorevoli commentatori asseriscono che le informazioni ufficiali provenienti dall'Iraq sono per lo più sospette. Chiediamoci: che [illegible] [illegible] davvero? Crediamo di sapere, perché ce lo hanno fatto vedere, che molti si sono recati alle urne il 30 gennaio. Ma molti, *quanti*? [illegible] scritto Gorbaciov sulla *Stampa* il 7 febbraio: «Abbiamo visto immagini di lunghe file di votanti in diverse zone del paese, ma abbiamo avuto scarse o nulla informazione [illegible] altre zone, dove invece hanno votato pochi o pochissimi». E poi: molti [illegible] pochi, rispetto a quale parametro? Qualcuno è in grado di dirci quanti erano *quel giorno* gli aventi diritto al voto? Su quali basi sono stati stilati gli elenchi degli elettori in un paese devastato, dove ormai da due anni muoio[illegible] quotidianamente decine di persone per atti di guerra [illegible] di guerriglia o di terrorismo? Quante «anime morte» avranno contenuto i registri ufficiali presenti nei seggi elettorali? E non è immaginabile che qualcuno sia riuscito [illegible] far votare parecchie «anime morte»? È materialmente possibile controllarlo? Quel che sappiamo per certo - notava opportunamente Gorbaciov - è che [illegible] Iraq [illegible] osservatori esterni imparziali: la regolarità sia [illegible] operazioni preliminari, sia dello svolgimento [illegible] voto, sia dello spoglio delle schede è stata affidata a una commissione elettorale autodefinitasi indipendente. C'è qualcuno che [illegible] fida ciecamente?

Ancora: crediamo di sapere, semplicemente perché lo ripetono tutti, che hanno votato in gran numero gli sciiti e i curdi [illegible] che i sunniti si [illegible] in prevalenza astenuti. I risultati, ora proclamati, sembrano confermarlo. Ma sembrano confermare anche un'altra [illegible] che la misura dell'astensione è stata superiore [illegible] quanto stimato «a vista» il giorno [illegible] voto, non solo tra i [illegible], bensì anche all'interno degli altri gruppi. In realtà, non lo sappiamo: l'incertezza, per i motivi già considerati, è notevole. Proviamo tuttavia a ragionare sui dati dell'astensione come se fossero attendibili. Il non-voto si può imputare, in generale, a tre fattori principali: l'indifferenza, la paura, il rifiuto deliberato. Nel caso iracheno, non credo [illegible] possa attribuire all'astensione tra i sunniti la motivazione esclusiva o predominante del rifiuto, considerando trascurabili la paura e l'indifferenza; né, per converso, all'astensione tra i curdi o gli sciiti il movente unico della paura, giudicando irrilevanti l'indifferenza o il rifiuto. Ma il [illegible] punto [illegible] che [illegible] dei [illegible] fattori, [illegible] una certa soglia, è compatibile con la democrazia. Soprattutto [illegible] la *fondazione* di una democrazia.

Arriviamo così al secondo ele[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] democrazia. Che *non* coincide [illegible] quello [illegible] elezioni. Da un lato, la democrazia non si esaurisce nelle elezioni; dall'altro, non tutte [illegible] elezioni sono democratiche. Non basta che in un paese si tengano elezioni perché si possa dire che vi [illegible] o vi sta nascendo una democrazia: [illegible] [illegible] altri istituti, regole [illegible] garanzie [illegible] riguardano [illegible] solo i modi della conquista del potere ma il [illegible] esercizio legittimo [illegible] [illegible] dialettica complessiva della vita politica. Per l'altro verso, l'istituto stesso delle elezioni si può considerare democratico solo a [illegible] condizioni. Il requisito minimo che un processo elettorale deve[illegible]sedere per essere democratico [illegible] triplice: il suffragio deve essere universale, eguale e libero.

Quando si chiedono «libere elezioni», ci si riferisce anzitutto alle circostanze in cui le elezioni si svolgono. Ad esempio, si guarda al grado di trasparenza [illegible] di pluralismo nell'informazione. Ma è ovvio che circostanza indispensabile e preliminare a tutte le altre è [illegible] [illegible]. Votare deve [illegible] [illegible] comportamento non rischioso per i votanti. Sia detto chiaramente, a dispetto della retorica profusa a piene mani dal [illegible] gennaio: votare [illegible] *deve* essere un [illegible] di coraggio. È un diritto il cui esercizio [illegible] egualmente assicurato a tutti, affidandolo solo alla libera scelta [illegible] ciascuno. Anche perché il rischio può risultare distribuito in modo diseguale, com'è certamente avvenuto nelle diverse regioni dell'Iraq. E la diseguale distribuzione del rischio opera oggettivamente come un meccanismo di esclusione, contravvenendo così anche alla più elementare delle condizioni di una democrazia elettorale: se un qualche gruppo di persone viene escluso, di diritto o di fatto, dalla partecipazione al processo elettorale, per questo gruppo le decisioni degli eletti risulte[illegible]o imposte dall'alto [illegible] quelle di un dittatore. Con quale coraggio si oserà dire agli astenuti: [illegible] [illegible] avuto sufficiente coraggio, adesso dovete accetta[illegible] i risultati determinati dai coraggiosi?

Bobbio enumerava i patti che rendono possibile avviare un processo democratico: il primo è l'impegno reciproco di non aggressione

Certo: la paura non è stata l'unico movente dell'astensione. C'è stato anche il rifiuto deliberato. [illegible] forse anche [illegible] quota di indifferenza. Nei sistemi democratici consolidati si ritiene per lo più che una certa quantità di indifferenti sia fisiologica, e perciò tollerabile, non tale [illegible]que da inficiare la validità democratica di una elezione. Molto ci sarebbe da discutere, soprattutto sulla possibilità di riconoscere [illegible] soglia critica dell'indifferenza oltre la quale i meccanismi democratici appaiono svuotati di [illegible]. Certo è che per la paura di [illegible] non si pone alcun problema di soglia critica: la paura estrema, quella che si prova di fronte al rischio della vita, è intollerabile [illegible] assoluto, [illegible] del tutto incompatibile [illegible] l'idea stessa di democrazia. Ma proviamo pure [illegible] immaginare che la paura [illegible] [illegible] stata il movente principale dell'astensione, che in[illegible] prevalente sia stato il rifiuto. Per quanto riguarda il rifiuto deliberato delle elezioni, la soglia di tollerabilità democratica della [illegible] diffusione è senz'altro più bassa rispetto a quella dell'indifferenza. Specialmente nel caso di elezioni da cui debba scaturire un'assemblea costituente.

Chiediamoci: se una persona [illegible] cinque - il venti per cento - non accetta [illegible] partecipare alla competizione elettorale per [illegible] assemblea costituente che dovrebbe provvedere alla fondazione di uno Stato democratico, [illegible] anzi la contesta o addirittura tenta [illegible] impedirla, [illegible] risultato sarà da considerarsi democraticamente valido per tutti? L'autorità dell'assemblea costituita sulla ba[illegible] di quel risultato sarà da rite[illegible] democraticamente legittima anche nei confronti dei dissenzienti radicali? O non si dovrà riconoscere che non solo non [illegible] nata [illegible]a democrazia, [illegible] neppure uno Stato unitario? E non ne scaturirà un fomento per la guerra civile? [illegible] sente ripetere che, per evitarla, i gruppi in cui abbondano i dissenzienti radicali, privi (o quasi) di rappresentanza in assemblea, [illegible] comunque invitati [illegible] partecipare in qualche modo - [illegible] in quale modo? - alla stesura della costituzione. Ebbene: non ci si accorge che questo stesso invito equivarrebbe almeno in parte a una dichiarazione di invalidità democratica delle elezioni e [illegible] illegittimità delle istituzioni su di esse fondate?

Vero è che [illegible] democrazia *non nasce* dalle elezioni. Nasce dagli accordi preliminari che le rendono possibili e potenzialmen[illegible] democratiche, ossia conformi ai requisiti cui ho accennato. In un saggio del 1991 («Democrazia internazionale», aggiunto alla [illegible]conda edizione einaudiana [illegible] *Il futuro della democrazia*), Norber[illegible] Bobbio [illegible] una serie di patti che consentono il passaggio da [illegible] [illegible] di anarchia o di guerra civile a uno [illegible] civile di pace stabile. Il primo di essi [illegible] un patto, meramente negativo, di non aggressione, consistente «nel reciproco impegno da parte dei contraenti a escludere l'uso della violenza dai loro [illegible]pporti». Mediante un successivo patto, positivo, i soggetti «si accordano per stabilire regole per la soluzione pacifica dei conflitti futuri». Solo a questo punto [illegible] sensato progettare e avviare [illegible] realizzazione di elezioni democratiche, assemblee costituenti, istituzioni rappresentative, governi legittimi.

Bobbio portava l'esempio della nascita dello Stato democrati[illegible] italiano: «durante la guerra intestina [...] i gruppi politici antifascisti stabilirono prima di tutto fra loro un patto di non aggressione reciproca». In un secondo tempo si accordarono per «stabilire a guerra finita regole di convivenza». Sottolineo, *a guerra finita*: la guerra contro l'occupante militare, [illegible] la guerra intestina. [illegible] non voglio certo suggerire una [illegible] corrispondenza tra due situazioni storiche così diverse e anzi incomparabili, tanto meno tra i vari soggetti protagonisti dell'una [illegible] dell'altra. [illegible] presterebbe a opposte argomentazioni speciose [illegible] faziose. Inten[illegible] invece invitare a riflettere [illegible] tanti fattori che rendono implausibile l'idea [illegible] far nascere una democrazia da un processo elettorale istituito [illegible] [illegible] contesto di guerra, di guerriglia [illegible] di terrore. Proviamo a chiederci, per puro esperimento mentale: che significato avrebbero avuto, in Italia, elezioni indette [illegible] 30 gennaio 1945? In Iraq, l'unico spiraglio che intravedo consiste proprio [illegible] un eventuale accordo tra [illegible] parti, che superi l'unilateralità e l'inaccettabilità democratica del risultato di queste elezioni. Un [illegible] accordo potrebbe assumere un significato equivalente a quei patti preliminari che, nel disegno teorico [illegible] Bobbio, rendono possibile avviare [illegible] processo democratico. [illegible] il primo e principale ostacolo su questa via [illegible] la perdurante presenza delle forze di occupazione militare.

STATI NAZIONE E ORDINE MONDIALE [illegible] UN NUOVO SAGGIO DELLO STUDIOSO AMERICANO CHE HA TEORIZZATO LA FINE DELLA STORIA

Libertà esportata, la sfida di Fukuyama

Luca Savarino

«Dopo l'11 Settembre, il problema centrale della politica globale [illegible] sarà quello di diminu[illegible] la statualità, ma di costruirla». L'ultimo lavoro di Francis Fukuyama, *Esportare la democrazia. State Building e ordine mondiale nel XXI secolo* (Lindau, pp. 171, €18), affronta un tema di evidente attualità politica: la «creazione [illegible] nuove istituzioni di governo o il rafforzamento di quelle esistenti». Un esempio eclatante di state building è il processo avviato, e si spera nel futuro pienamente realizzato, in Iraq. A quindici anni di distanza dalla controversa tesi sulla fine della storia che l'ha [illegible] famoso in tutto [illegible] mondo, Fukuyama, profes[illegible] di economia politica internazionale alla Johns Hopkins University, spiega perché la storia non [illegible] finita, i conflitti non sono scomparsi e il mondo non sembra avviarsi verso un'epoca di pace e di prosperità.

Dopo la fine della guerra fredda, la tendenza della politica mondiale è stata quella di indebolire lo Stato nazionale. La globalizzazione [illegible] messo in discussione la sovranità statale, erodendone sfere di competenza [illegible] autonomia decisionale. La crisi dello Stato, secondo Fukuyama, genera gravi problemi: [illegible] mancato sviluppo economico, gran parte dei fenomeni [illegible] criminalità internazionale, la [illegible] incisività delle politiche sanitarie mondiali. Quel che più conta, essa è una minaccia diretta per l'Occidente: Stati deboli, o falliti, sono fonte di conflitto e di instabilità, praticano violazioni dei diritti umani, alimentano il terrorismo internazionale. In cima alle priorità di politica internazionale va dunque posto il rafforzamento dello Stato: se [illegible] globalizzazione indebolisce gli Stati, alla globalizzazione occorrerà reagire ricostruendoli.

L'intento di Fukuyama è di correggere l'unilateralità di una visione economicista dello sviluppo: istituzioni stabili e ben governate sono altrettanto importanti delle pur necessarie politiche di liberalizzazione. «Le istituzioni contano, e [illegible] metro con cui misurarle è l'efficacia, la loro capacità di pianificare ed eseguire politiche». Il nesso tra [illegible] building e democrazia sta proprio qui: [illegible] la [illegible] intende non come semplice forma [illegible] governo, ma [illegible] principio di legittimità, la democrazia appare uno tra i principali fattori della qualità delle istituzioni. Democrazia e buon governo non possono essere separate: [illegible] perché sarebbe opportuno riuscire ad esportare la democrazia. Su que[illegible] punto, tuttavia, l'autore invita alla cautela. [illegible] fattore democratico [illegible] a bassa trasferibilità, a maggior ragione in [illegible] [illegible] [illegible] il Medio Oriente dove lo [illegible] building deve fare i conti con l'assenza di strutture statali, [illegible] una solida cultura liberale [illegible] un grado accettabile di sviluppo economico. Fukuyama discute a questo proposito le tesi di Fareed Zakaria, che, in *Democrazia senza libertà* (Rizzoli), ha riproposto la controversa questione dei rapporti tra liberalismo e democrazia: storicamente, in Occidente, la democrazia non precede [illegible] liberalismo, ma lo segue. Se esportata in un contesto privo di uno [illegible] di diritto, [illegible] [illegible] [illegible] produrre conseguenze illiberali.

[illegible] recente, Fukuyama è tornato sul rapporto [illegible] state building e democrazia [illegible] un'intervista [illegible] *Aspenia* (nr. 24, 2004), e [illegible] un articolo sul *Journal of Democracy* (vol 16, nr. 1, 2005): state building e democrazia sono complementari e conflittuali. [illegible] primo mira a creare uno Stato, vale a dire, weberianamente, [illegible] [illegible]anismo che abbia il monopolio [illegible] legittimo uso della forza fisica [illegible] un dato territorio, che sia in grado di [illegible] leggi e di f[illegible]le rispettare. Ecco perché prende avvio dalla creazione di una f[illegible] militare e di polizia, che garantisca stabilità a breve termine. La democrazia liberale, al contrario, presuppone l'esistenza di uno stato di diritto che limiti il potere e lo responsabilizzi di fronte ai cittadini. «La sequenza di come e quando costruire due istituzioni distinte e interdipendenti va attentamente calibrata»: [illegible] dei più gravi errori in [illegible] processo [illegible] state building può consistere in una prematura transizione alla democrazia.



Francis Fukuyama insegna economia politica alla Johns Hopkins University

Progettare sistemi politici democratici funzionanti è possibile, conclude Fukuyama. Lo dimostrano la Germania e [illegible] Giappone postbellici. Occorre convincersi che [illegible] tratta di un processo i cui risultati dovranno essere valutati nel lungo periodo. Solo così si potrà venire a capo del paradosso che affligge lo state building democratico: come produrre, e mantenere in vita, [illegible] libertà [illegible]rata da un atto autoritario?

lsavarino@mailbox.lunet.it

PROGETTO - A CURA DELLA REDAZIONE DI ZAI.NET

ZAI•NET

GIOVANI REPORTER

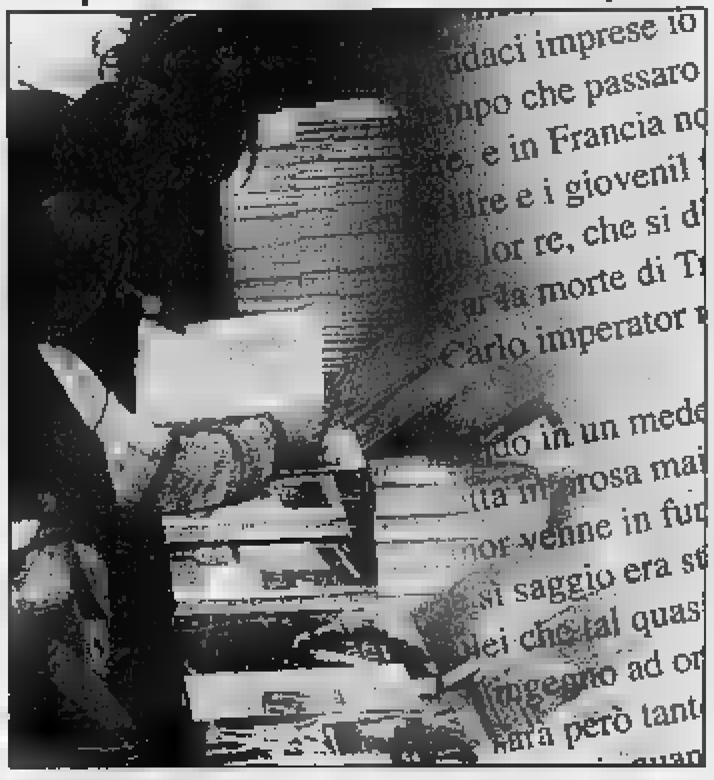
www.zai.net redazione@zai.net

De Nittis, pittore della vita moderna

- Un italiano, pugliese Barletta, che unisce al secolo dei grandi impressionisti Francia divenendone amico, in alcuni casi punto di riferimento mondano e interprete del gusto. Si chiamava Giuseppe De (1846-1884) ed a lui dedicata la bellissima esposizione retrospettiva e antologica che per tutto l'inverno ha richiamato, nel Chiostro Roma, centinaia di visitatori. Prorogata fino al 6 marzo, mostra dal titolo *De Nittis Impressionista Italiano* raccoglie capolavori in larghissima parte provenienti dal Comunale di Barletta, cui ricordiamo *Colazione in giardino* (1884) o *Passeggiata invernale*. Quello che stupisce anche il più profano degli avventori è l'eclettismo del percorso: si passa dalle raffigurazioni en plein air dei trulli e delle rive dell'Ofanto dell'amata Puglia, stemperate alla maniera dei macchiaioli, alle ricche e mondane istantanee del più bei salotti parigini, immortalati da pennellate vibranti e materiche. E poi di nuovo all'Italia, con i quadri dedicati alla formidabile eruzione del 1872 del Vesuvio, e alle misteriose e intense vedute di Londra, una delle quali fece trasalire persino Van Gogh.

Liberiamo la voglia di leggere

I giovani e la lettura: due mondi che per incontrarsi hanno bisogno di idee originali e trasgressive. Come quella messa in atto in un istituto superiore di Torino, che ripropone un'avventura a *506 gradi Kelvin*.



Si inizia a leggere, a una certa età, perché si ha la casa piena di libri, o perché al contrario non se n'è mai visto circolare nemmeno uno, ha scritto Amos Oz in un romanzo. E così la molla che ci invoglia a sfogliare le pagine di quell'oggetto misterioso e ormai secolare è la stessa artefice di ogni altra conquista e catastrofe: la curiosità. Tuttavia così le chimere che attirano sguardo che tutti abbiamo la fortuna di scoprire che leggere un può e un gesto molto spregiudicato, o persino rivolta. E va a finire che la trasgressione si cerca altrove.

Ma non si può dire che sia tutta colpa nostra. Secondo un'indagine effettuata dalla rivista Prospektiva, circa 3 ragazzi su 10 hanno al- ai libri. Non consigli di lettura; frequentano biblioteche (ben il 77% degli intervistati); ma soprattutto non leggono e hanno intenzione di farlo. Per i consigli di lettura ci si affida soprattutto agli amici (43%).

Un modo per farli respirare ancora di più, questi consigli, l'hanno escogitato i ragazzi dell'Istituto Tecnico Industriale "Primo Levi" di Torino che, dall'inizio dell'anno scolastico, hanno inserito sul retro di ogni circolare scolastica - sì sì, proprio quelle con cui si comunicano tri, calendari, assemblee - gli incipit e le informazioni editoriali dei racconti e dei romanzi più belli. Il progetto, che ha ottenuto per il patrocinio della Regione Piemonte, della Fiera Internazionale del Libro e dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, si chiama "Kelvin 506" ed è la trasposizione, in gradi Kelvin, del celeberrimi "Fahrenheit 451". Adesso gli allievi e i docenti del "Primo Levi" sperano di coinvolgere nella loro altre realtà scolastiche e anche enti pubblici (sito dell'istituto: www.itisprimolevi.it).

Flavio, 17 anni - Genova

"Io spaccio libri"

TORINO - Presto nelle scuole del Piemonte bande di spacciatori nobile intento: diffondere libri stupefacenti. Originalità e trasgressione sono gli ingredienti alla base, infatti, di un altro progetto per diffondere tra i giovani il piacere di leggere, "Io spaccio libri", ideato da "Librarsi" e patrocinato dall'Assessorato alla Montagna della Regione Piemonte. I destinatari dell'iniziativa sono gli adolescenti che frequentano primo biennio della scuola superiore; gli insegnanti di i responsabili delle biblioteche scolastiche; i giovani ex tossicodipendenti ospiti di alcune comunità terapeutiche.

Lo strumento principale dell'azione di spaccio sarà un libro pensato, creato e pubblicato un "libro dei libri", un index librorum che raccoglierà testimonianze più belle ed interes- di personaggi ogni tipo, dalla velina al filosofo di grido, dall'attore allo scrittore sul loro rapporto con un libro che gli fu proibito e che gli ha cambiato la vita.

"Abbiamo sostenuto questa iniziativa per la volontà di trasmettere un messaggio positivo ai giovani" - ha dichiarato l'Assessore alla Montagna Roberto Vaglio. "E' un'idea per uscire dalla marginalizzazione, rischio sempre presente in montagna. Le scuole di questi paesi rappresentano però anche il terreno ideale per testare questo progetto così come per testare altri progetti innovativi di comunicazione: volta avviato, lo estenderemo ulteriormente". E chissà che non prenda poi piede in tutta Italia!



17 anni

AGNESE V.

"Penso che la lettura sia importante, a qualsiasi età. Ci abitua al confronto, ci mette di fronte a prospettive. Ora sto leggendo *Porte Aperte* di L. Sciascia, ma il libro che consiglierei al pubblico di Zai.net è senza dubbio *Noi ragazzi dello zoo di Berlino*. l'ho letto e riletto".



15 anni

FERDINANDO V.

"A scuola i professori ci consigliano spesso dei libri da leggere, io ricordo piacere *Lo Hobbit* e *la riconquista del te-* J.R.R. Tolkien. La storia mi aveva preso molto e ho fatto fatica ad arrivare fino in fondo. Adesso leggo più che altro fumetti".



15 anni

LAURA T.

"Giallo e fantasy i generi in cui mi butto più spesso. Penso che la lettura e i libri un modo per fuggire dalla realtà che viviamo, modo per cederci un'altra chance. In questo periodo leggendo *Harry Potter*, non l'avrei mai detto, ma mi sta prendendo molto".



LUCA T.

"Non ricordo di avere letto libri negli ultimi anni, la lettura è un'attività che considero rilassante o piacevole, caso mai una fatica, richiede troppa concentrazione, è un hobby. Tutti mi dicono che sbaglio, che perdo molto, ma non posso farci nulla".



21 anni

MICHELA S.

"Leggere mi piace, ma libro deve incatenarmi a sé per vincermi a portarlo fino in fondo. E' successo di recente con *Shalom, il coraggio di fare la pace* di C. Costa Kopciowski. E' un racconto ambientato in Palestina che parla di amicizia, ragazzo arabo ed uno ebreo".



21 anni

FRANCESCO T.

"Fatta per le riviste musicali, sono un tipo che non ama leggere. trovo mai il tempo, e poi mi sembra una cosa impegnativa. Il primo e forse unico libro che ho letto è stato *Il nome della rosa* di Umberto Eco, di cui conservo tutto buon ricordo".

Libri

R. 18 anni-Vercelli

Staccando l'ombra da terra



"Non c'è un momento preciso nè un giorno fissato, non ti sarà preannunciato da alcun segno esteriore, nulla nei comportamenti e nel paesaggio sarà diverso dall'abituale, il sole a filo della pista, la pista che finisce nel re, niente comunque ti farà presagire che è giunto il momento, per te, di trovarti su un aeroplano senza passeggeri, senza piloti, senz'altri che stesso, come nel peggiore dei sogni." La prima frase libro è perfetta. Studiata nel dettaglio, come il progetto di un Affascinante e logica come le leggi che regolano il volo. Il protagonista del breve testo da bambino voleva essere un (non un pilota). Questo è il suo primo volo senza istruttore. Dalle eroiche imprese di aviatori di guerra ai fantasmi di piloti di linea scomparsi in un incidente, il racconto evolve in metafora della vita: imprevisti, foschie, responsabilità.

motivo per leggerlo: P andare oltre il "Piccolo Principe" traendo consigli di vita e di volo.

Un motivo per leggerlo: Se vi trovate sotto doccia o state pilotando un boeing.

Film

20 anni-Roma

Ma quando arrivano le ragazze



L'ultimo film di Pupi Avati racconta storia ricca di molte suggestioni, forse troppe. Un sulla differenza tra passione e talento, certo, anche sulla difficoltà delle grandi scelte, sulla crisi che investe i rapporti familiari, da quando si piccoli a quando si uomini, o donne. I protagonisti sono Gianca (Paolo Briguglia), ragazzo della Bologna bene con una grande passione per il jazz, e Nick (Claudio Santamaria), benzinaio col grande sogno della musica. Si conoscono all'Umbria Jazz ed è subito izia. Poi le storie familiari si intrecciano, ed arriva anche bella ragazza (Vittoria Puccini) a met- in crisi il rapporto tra i due. Fin troppo scontati il successo esplosivo di Nick e il processo di assimila- di Gianca ai prevedibili della vita borghese.

Un motivo per vederlo: La buona recitazione degli interpreti.

Un motivo per vederlo: Le vicende sono come cristallizzate nel tempo e nello spazio, e il passaggio delle comete rafforza, anziché smuovere, l'illusione che si tratti solo di una bella fiaba.

Film

C. anni-Roma

Neverland



Ennesima ottima performance di Deep, fiancheggiato dalla Winslet, nei panni di un non più ispirato James Barry, autore di Peter Pan, favola rappresentata sul grande schermo ben due volte. Il protagonista Barry, che vedrà la sua fantasiosa ed eterna commedia dall'incontro con la famiglia Davis. Per evadere dalla vita triste e monotona creerà, l'aiuto di quattro fratellini e della loro mamma, un mondo fantastico. Commovente storia vera (che ha subito qualche modifica), adatta a tutte le età. Capace di far sognare e di porre l'accento sul ruolo fondamentale dell'immaginazione nella vita di ognuno, Neverland si dimostra delizioso dall'inizio alla fine.

Un motivo per vederlo: Bravi gli attori e molto efficace la storia che riesce a toccare emotivamente lo spettatore senza abbandonarsi alle solite banalità sentimentali.

Un motivo per vederlo: Se pensate che la favola di Peter Pan una stupidaggine per bambini, il film potrà certamente entusiasmarvi.

Poesia

Crudeltà

La tazza da the ha
Il labbro scheggiato,
Impercettibilmente sfigurato,
Non sarà mai più la stessa.
Gli oggetti, dicono, non hanno
Anima, solo corpo.
Ma se tazza mi fa vedere dove
Diventa ruvida e poco accogliente,
Io credo che mi sveli la Anima.
Non temere, tazzina,
Non ti butterò nel secchio
Senza prima avere sorseggiato
Tutto il tuo tesoro.

di Viridi@na

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

FLASH

della

Sembrava troppo bello per sere la filosofia i percorsi liceali, tecnologico compreso. E invece non è andata così: se il dibattito è ancora in corso e nulla sembra definitivamente perduto, il della filosofia di affiancare l'italiano, la storia, la matematica e le altre discipline che compaiono in tutti i percorsi liceali si è infranto per soddisfare le esigenze delle molte materie "sacrificate" nel passaggio dagli attuali istituti tecnici al formato liceale. Per approfondire www.tuttoscuola.com

Laureati: il Sud il

Il Sud sforna più laureati rispetto al Nord: ecco che il censimento Istat 2001 sfata altro mito. La laurea sembra non essere più, infatti, negli obiettivi prioritari dei giovani meridionali, come per decenni era stata invece per le generazioni passate. In testa con più alta percentuale di laureati ci sono liguri, emiliani, lombardi, me calabresi, campani e siciliani sono citati agli posti. Per una visione integrale dei dati, su www.tuttoscuola.com

orme di..."

Un progetto per far scoprire ai ragazzi delle scuole superiori cultura, usi, tradizioni e sapori delle regioni italiane: si chiama "Sulle orme di..." e tra le sue attività prevede l'organizzazione di visite e viaggi d'istruzione guidati e l'inserimento degli allievi degli ultimi due anni in realtà lavorative sotto forma di stage. Una delle finalità più importanti dell'iniziativa è, infatti, quella di far assumere allo studente il ruolo di "imprenditore di se stesso". Per approfondire: www.miur.it

rialza il tiro

Allarmanti i primi dello studio EU-DAP (progetto prevenire l'uso di droghe nelle scuole) sul consumo di sostanze fra i giovani italiani. Fra 2159 studenti del primo anno di scuola superiore di un campione di istituti del Comune di Torino e della Provincia di Novara, a 14 anni il 28,3% dei ragazzi fuma sigarette (o ha fumato negli ultimi giorni), e il 38,7% ha fumato almeno una volta negli ultimi 12 mesi.

e li di vita

"Alimentazione, movimento, stili di vita: istruzioni per l'uso": è questo il nome del progetto presentato ieri dalla Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Federalimentare e la Confindustria Piemonte per promuovere modelli di vita salutari nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. L'iniziativa, pro- anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, ha in particolare lo scopo di ridurre i rischi derivanti da una alimentazione non corretta e da una ridotta attività fisica.

Carta europea: e se i referendum la bocciassero?



Aldo Rizzo

DOMANI si vota in Spagna, nel primo di una serie di referendum per la ratifica del Trattato costituzionale europeo. E' la prima volta che un tema cruciale per il futuro dell'Europa viene sottoposto al giudizio decisivo di grandi masse elettorali. E questo è ovviamente positivo. Meno positiva è la prospettiva del risultato globale, e la gravità del problema politico che si aprirebbe se uno o più Stati membri dicessero no al Trattato costituzionale o, per semplificare, [illegible] Costituzione europea. Di questo, bisogna cominciare a preoccuparsi.

In Spagna entrambi i maggiori partiti, il socialista e il popolare, hanno dato indicazione per il sì. [illegible] non tutto è chiaro. C'è una diffusa apatia, pochi sanno ciò che dovrebbero votare, e si è aggiunto un certo atteggiamento della Chiesa, che ce l'ha col premier Zapatero per [illegible] suo forse eccessivo laicismo, oltre che per il [illegible] riferimento della Costituzione [illegible] radici cristiane dell'Europa, per [illegible] dicono i vescovi, astenersi non sarebbe illegittimo o inopportuno. Insomma, il rischio [illegible] che [illegible] vinca, ma con una troppo bassa percentuale di elettori.

Sarebbe un brutto segnale perché poi, nel giro di un anno più o meno, si voterà in altri Paesi che hanno scelto la via referendaria e [illegible] quella della ratifica parlamentare, e che non [illegible] hanno lo zoccolo duro europeista che ha la Spagna. Paesi come la Danimarca, la Repubblica Ceca, la Polonia e soprattutto [illegible] Gran Bretagna. In verità persistono dubbi anche su Paesi [illegible] la Francia (dove la decisione dell'opposizione socialista per il sì è [illegible] dopo profonde divisioni) e come l'Olanda, pe[illegible] da aspre polemiche sull'immigrazione e anche sui costi nazionali [illegible] bilanci europei. Ma l'incognita maggiore è la Gran Bretagna, dove i sondaggi, al momento, non assegnano più del 20 per [illegible] ai sostenitori del sì.

Ufficialmente, a Bruxelles, non c'è [illegible] strategia per affrontare la non improbabile crisi (basta il no di un solo Paese, grande o piccolo o piccolissimo, perché il Trattato non abbia più vita legale). Lo [illegible] Trattato dice che il [illegible] passerebbe all'esame del Consiglio europeo (i 25 capi di Stato o di governo), ma non si sa per fare che cosa. E su questo, fortunatamente, si è aperto, o si sta aprendo, [illegible] dibattito.

In Italia, lo ha avviato l'ex supercommissario Mario Monti, sostenendo la tesi che ai Paesi del no venga offerta una seconda «chance», ma drastica: rivotate sapendo (con un'informazione finalmente massiccia) che un nuovo [illegible] vi esclude dalla condizione [illegible] Stato membro dell'Unione [illegible]pea. Dal fronte politico, si sono sostanzialmente associati Francesco Rutelli e Enrico Letta, per la Margherita, mentre il presidente dei ds, Massimo D'Alema, è per dare tempo al tempo, per non fasciarsi la testa prima di essersela rotta, in questo d'accordo col ministro degli [illegible] Fini. Il sottinteso politico è che adombrare fin d'ora una situazione di crisi potrebbe incoraggiare proprio coloro che la crisi [illegible] vogliono (con l'applauso italiano di Lega e Rifondazione). «Wait and see».

Soluzioni intermedie. Il funzionario europeo di lungo corso, Carlo M. Frediani, dice a titolo personale sulla rivista *Affari Esteri* che, nel caso, si potrebbe fare come per il no danese al Trattato di Maastricht nel 1992, cioè offrire la possibilità di non aderire a certi articoli della Costituzione, che restano validi per [illegible] altri («opting outs»). Meglio che rompere tutto. Ancora da Bruxelles, il vicepresidente della Commissione, Franco Frattini, ha suggerito che i Paesi del sì, pur nel quadro di una restante, in qualche modo, Unione a 25, prendano un'iniziativa che li renda soggetto politico, trainante per chi si fosse [illegible] autoescluso. [illegible]tri, in Italia e altrove, propongono che sia la zona dell'euro, della moneta unica, a porsi come avanguardia politico-istituzionale di un'Ue in [illegible] sulla Costituzione. Idee, anche buone, ma idee, e idee contrastate. L'altro ieri, il *Financial Times* riassumeva il problema in un titolo: «A vote in the void», che [illegible] meglio in italiano: un voto nel vuoto. Mentre Bush arriva in Europa, e gli spagnoli votano, tutti gli europei, e anche i vertici [illegible] due coalizioni italiane, dovrebbero agire concretamente perché non si apra quel non auspicabile, ma possibile, vuoto, quale che sia il giudizio su un'opera in corso, com'è sempre, e specie ora in Europa, una Costituzione.

MORTO IL GRANDE CRITICO D'ARTE SVIZZERO

SZEEMANN, LA MOSTRA ERA UN'AVVENTURA

Francesco Poli

«NELLA mia vita ho curato moltissime mostre, ma se la prossima non è un'avventura, non mi interessa e mi rifiuto di farla». In questa sua affermazione c'è la sintesi dello spirito che ha sempre informato l'attività di Harald Szeemann, [illegible] all'improvviso all'età di 72 anni. La sua morte è una perdita gravissima, perché il critico svizzero è stato il più geniale teorico, promotore e curatore d'arte contemporanea a livello internazionale a partire dagli anni '60.

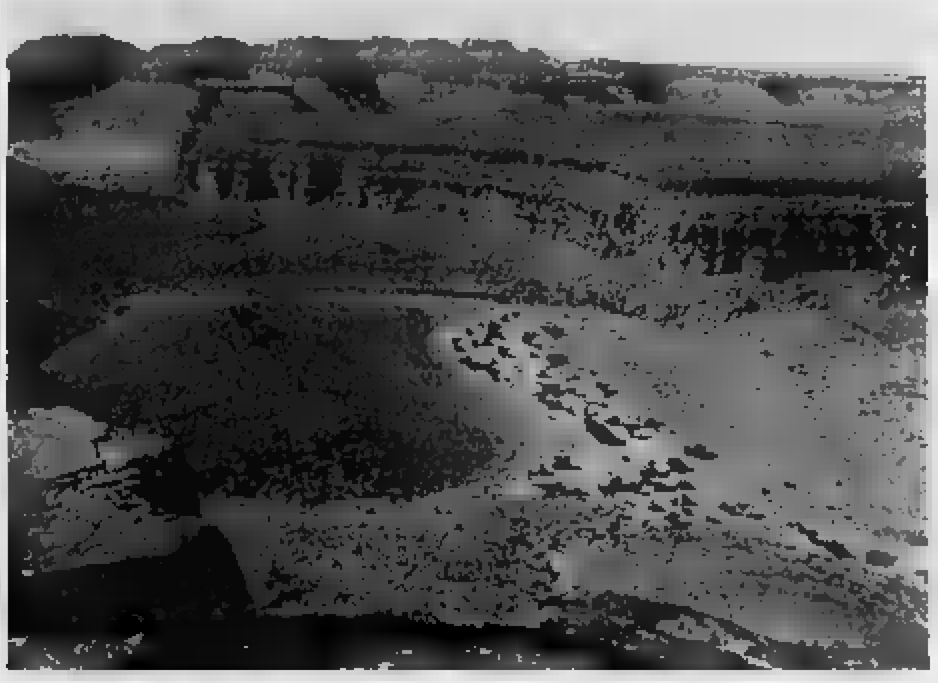
Dopo essere stato direttore della Kunsthalle di Berna, sua città natale, sceglie di diventare un critico e curatore indipendente, accettando di volta in volta incarichi del massimo prestigio solo nella misura in cui gli consentivano di realizzare con la massima libertà e apertura i suoi progetti espositivi. Lui stesso si era definito «produttore» o «regista» di mostre, per sottolineare la dimensione creativa del suo lavoro. In effetti, Szeemann attraverso la straordinaria serie [illegible] mostre allestite, ha dimostrato che il ruolo [illegible] curatore, nel senso più alto del termine, può essere [illegible] contributo indispensabile (non solo sul [illegible] organizzativo e di legittimazione culturale ma anche [illegible] quello dell'invenzione estetica), [illegible] delle coordinate fondamentali che determinano il senso e la direzione di marcia della produzione artistica innovativa. Ed è riuscito a far questo mettendo insieme in modo sinergico tre componenti. Una vasta e approfondita [illegible] culturale filosofica, letteraria, scientifica, politica, oltre che nel campo specifico della storia dell'arte. Una in[illegible]ribile curiosità per tutte le nuove forme di ricerca artistica, sviluppata attraverso un rapporto diretto e costante con gli artisti, anche dei paesi più lontani, e attraverso continui viaggi di esplorazione. E infine, una straordinaria capacità di coordinamento e organizzazione, unita a un pragmatico senso strategico all'interno del sistema dell'arte (relazioni con musei, galleristi, collezionisti), senza mai dover subire condizionamenti eccessivi.

Szeemann si afferma in modo decisivo come critico militante (per adoperare [illegible] definizione dell'epoca) nel 1969, curando alla Kunsthalle di Berna la grande e rivoluzionaria mostra, «When Attitudes Become Form», che per la prima volta riuniva insieme le più vitali e innovative tendenze americane e europee emerse dopo la Pop Art: Process Art, Land Art, Arte Povera, Conceptual Art, Performance Art. Di questa mostra, che invadeva anche gli spazi esterni al museo che ha cambiato radicalmente la logica degli allestimenti, così aveva scritto Germano Celant: «L'insieme dei lavori fa esplodere completamente la tradizione espositiva: cumuli di [illegible] si assommano a cartelli e fotografie, i materiali come fuoco, pietra, fango, piombo e vetri vengono esposti casualmente come opera d'arte...».

L'idea di mostre con una concezione aperta, vitale, in progress, in dinamica interazione con i contesti ambientali e architettonici, è quella alla base di tutte [illegible] successive realizzazioni. Nel 1972 è direttore unico della Documenta 5 di Kassel, che viene radicalmente rivoluzionata. L'evento espositivo viene articolato in cento giorni, e gli artisti non sono solo invitati a presentare delle opere e delle installazioni, ma anche delle performances. [illegible]opo l'esperienza [illegible] Documenta, Szeemann decide di realizzare un [illegible] imma[illegible]rio, il «Museo delle Ossessioni». [illegible] più [illegible] manifestazioni temporanee di questo «museo» è la famosa mostra dedicata alle «Macchine Celibi» (con tutta una serie di opere autoreferenziali e con forti valenze simboliche, come il Grande Vetro di Duchamp), che viene presentata anche a Venezia nel 1975. Qui alla Biennale del 1980 è il curatore, e anche l'inventore, della sezione «Aperto», dedicata alle [illegible] tendenze emergenti. E' [illegible] che inizia il successo travolgente a livello internazionale della Transavanguardia, e dei neoespressionisti tedeschi. Nel [illegible] [illegible] nominato curatore indipendente della Kunsthaus di Zurigo.

Tra i suoi meriti maggiori c'è anche quello del rilancio in grandissimo stile della Biennale di Venezia, che rischiava di perdere definitivamente il suo prestigio dopo anni di crisi e polemiche. A Venezia è direttore dell'edizione del 1999, che si sviluppa in modo inedito e spettacolare anche negli spazi dell'Arsenale, e che abolisce, in buona parte, le divisioni nazionali, in un allestimento totalizzante intitolato «AperTutto». Viene anche riconfermato direttore dell'edizione successiva del 2001, che con il titolo di «Platea dell'Umanità», mette [illegible] [illegible] le [illegible] prospettive globali dell'arte.

PARLA L'ARCHITETTO LAUREANO, IDEATORE DELL'ARCHIVIO [illegible] SAPERI TRADIZIONALI





A sinistra il deserto della Mauritania, dove grazie ad antichi saperi i nomadi ricavavano acqua dalle radici. Sopra l'architetto Laureano

Tecniche antiche, utilizzo moderno

Fabio Sindici

INTORNO ad Azgoui, un'oasi di palme da datteri nel rovente deserto di Mauritania, [illegible] [illegible] antica affiora nella sabbia. Sono le «coltivazioni nomadi», [illegible] rete [illegible] radici adagiata sulla superficie delle dune; sopravvivono grazie alla condensa di umidità notturna. Difficilissime da scorgere nella monotonia del deserto; oggi ci riescono solo alcune tribù berbere Sanhadja. Che, per secoli, di oasi in oasi, hanno sfruttato le radici affioranti per creare orti miracolosi.

Azgoui, con il suo Ribat, un convento islamico fortificato, è iscritta nella lista del Patrimonio mondiale [illegible] Umanità dell'Unesco. Un paesaggio-monumento. Da qui partì, nell'XI secolo, la dinastia degli Almoravidi che conquistò il Marocco e l'Andalusia. A Matera, invece, meridione d'Italia, [illegible] tecnologia millenaria si nasconde sottoterra. «I Sassi, [illegible] nella gravina, con gli ipogei a tempe[illegible] costante, e tetti su cui [illegible] tempo si coltivavano giardini, appaio[illegible] sempre di più [illegible] un esempio di adattamento urbano totale all'ambiente. Da cui abbiamo molto da imparare» racconta Pietro Laureano, architetto e consulente dell'Unesco per le zone aride e la civiltà islamica. E stato un suo dossier a far entrare i Sassi di Matera nella lista del World Heritage, nel 1993, come «paesaggio culturale». Ora Laureano, nella sua società Ipogea, con sede nei Sassi, ha [illegible] a punto un progetto eterodosso: un archivio [illegible] conoscenze e tecni[illegible] tradizionali raccolte negli angoli più sperduti del pianeta.

Architetto, al[illegible] tecniche tradizionali [illegible] citate nel suo libro *Atlante d'acqua*, uscito da Bollati Boringhieri nel 2001. L'archivio è un'altra tappa di questo viaggio antropologico?

«Qualcosa [illegible] più. L'idea è di creare una [illegible] delle conoscenze a rischio d'estinzione. Nella banca dati [illegible] già catalogate circa [illegible] tecniche tradizionali, dall'architettura alla conservazione [illegible] paesaggi culturali, che, [illegible] le opere d'arte, hanno bisogno di [illegible] Nei prossimi mesi, l'Unesco produrrà un cd-rom con questo primo nucleo di conoscenze, [illegible] sarà presentato nei paesi membri dell'organizzazione. Sarà un archivio in progress: ogni ricercatore potrà [illegible] [illegible] tecnica, un sapere sepolto. Ci [illegible] migliaia [illegible] know how da riscoprire»

Possiamo [illegible] [illegible] nuovo tipo di archeologia culturale?

«Le tecnologie tradizionali sono indissolubilmente legate al codice culturale di alcuni popoli, [illegible] loro modelli [illegible] Penso ai recinti a spirale dell'outback australiano e di [illegible] dell'Africa, che seguono simboli preistorici, ma che hanno pure [illegible] funzionalità specifica. Si tratta di arti utili. Come nel caso delle torri del [illegible] dell'Iran, una tecnica per captare e convogliare il vento all'interno delle case. Nello Yemen usano come condizionatore naturale un balconcino di legno traforato, posto alla sommità dei loro grattacieli [illegible] terra».

C'è spazio per questi antichi know how nell'era del computer?

«Faccio un esempio. Nell'arcipelago indiano delle Andamane, sulla direttrice dello Tsunami, le tribù degli Onge e dei Sentinellesi, che hanno conservato i loro stili di vita, non hanno [illegible] vittime. Invece, in molte delle zone devastate dall'onda anomala, i metodi di costruzione tradizionale erano stati abbandonati».

Alcuni architetti contemporanei ritrovano tecniche di costruzione [illegible] passato. Lo ha fatto [illegible] Piano con il Centro Kanak [illegible] Noumea, in Nuova Caledonia. Il catalano Javier Barba è celebre per le sue case sotterranee, e [illegible] [illegible] progetto [illegible] albergo ecologico a Giava, scavato nel fianco [illegible] una collina di fronte al Borobudur. Che ne pensa?

«Nel restauro della cittadella [illegible] casbah di Algeri, di cui mi sto occupando, ho usato delle rondelle di legno di ginepro tra i capitelli delle [illegible] e [illegible] [illegible]e; è una secolare tecnica antisismica, le rondelle assorbono le oscillazioni laterali di un terremoto. Ma le conoscenze tradizionali possono essere innovate da tecnologie ultramoderne. E' il caso di [illegible] fabbrica ristrutturata a Berlino, che [illegible] una facciata, tra due lastre [illegible] vetro, contiene una "palude verticale". L'acqua piovana scorre dall'alto, viene purificata da piante di palude, e [illegible] nel sistema idrico».

[illegible]tà parte hanno avuto le tecniche tradizionali nella formazione dei "paesaggi culturali"?

«Enorme. Le risaie a terrazze all[illegible] di Ifugao, sono [illegible] capolavoro dell'uomo come le piramidi egiziane. Oggi, i turisti stranieri vengono a imparare i metodi di coltivazione dei contadini filippini che le hanno create. E posso citare le terrazze per la coltura della vite nelle Cinque Terre. Entrambi [illegible] paesaggi culturali della lista dell'Unesco. Non è tutto. Pochi [illegible] che la maggior parte delle oasi, in tutti i deserti, sono artificiali, ottenute sfruttando falde acquifere o le piene [illegible] fiumi fossili. E [illegible] opera dell'uomo alcune delle dune più spettacolari [illegible] Sahara algerino. A [illegible] la sabbia ci [illegible] dei graticci che assecondano la spinta del [illegible]. In Svizzera, nella [illegible] di Sion, le valli continuano a essere verdi grazie alle "bisse", altra tecnologia vecchia di secoli: canali di superficie che, dai ghiacciai, fanno scivolare l'acqua a valle su una pendenza minima».

Tutti i sistemi dell'archivio possono [illegible] un'applicazione attuale?

«Non tutti. Gli uomini-iena di Harar, in Etiopia, che riciclano i rifiuti della città nutrendo questi animali sono pittoreschi, ma difficilmente replicabili in una metropoli moderna. Invece gli orti galleggianti degli Chinampas, che si spostano su zatteroni nei laghi del Messico tropicale alla [illegible] dell'esposizione migliore, danno prodotti di altissima qualità. Hanno un valore estetico ed economico».

Paesaggi monumento e insieme funzionali. Però lei di recente ha lanciato l'allarme che [illegible] potrebbe essere cancellata dal Patrimonio dell'Unesco.

«[illegible] Sassi [illegible] stanno trasformando in un theme-park turistico. E l'amministrazione non ha ancora fatto il piano di gestione richiesto dall'Unesco per i siti tutelati. In questo piano devono essere tracciati dei parametri che poi Parigi approva o meno. In realtà, i 39 siti italiani non hanno mai spedito i rispettivi piani di gestione».

Dall'archivio uscirà un [illegible] libro?

«Sto scrivendo un manuale pratico per applicare queste tecniche. Che dovranno poi essere insegnate in delle scuole. Ci sono trattative in corso con l'Università di Filadelfia e l'Istituto di Antropologia di Città del Messico. Torino sarebbe una sede ideale, dopo l'esperienza positiva dello Slow Food. Attraverso una rete mondiale di istituzioni accademiche [illegible] conoscenze tradizionali potrebbero conoscere un grande sviluppo».

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [illegible] 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Lo stop al mandato di cattura Ue

EGREGIO Direttore, [illegible] letto sul [illegible] giornale la paradossale vicenda della bocciatura, nell'aula di Montecitorio, dell'articolo sul mandato di cattura europeo che riguarda i poteri del Guardasigilli. Leghisti e centrosinistra hanno votato no, per ragioni opposte: i primi perché il mandato di cattura europeo darebbe troppo potere ai magistrati, i secondi perché gliene [illegible] troppo poco. Ho l'impressione che qualcuno però abbia sbagliato, e che comunque il sistema stia impazzendo. [illegible] dica, ho torto?

[illegible]

GENTILE lettore, non credo che nella votazione a cui lei si riferisce i contenuti avessero qualche peso: l'opposizione ha visto che la maggioranza aveva molti assenti (era in corso una direzione di An) e la dichiarata dissociazione della Lega e [illegible] ha approfittato per [illegible] sotto il governo. Cose che capitano, in Parlamento, [illegible] che [illegible] ne ricavi una ulteriore conferma dell'impazzimento del [illegible] Peccato, [illegible] mi pare anche lei noti, che ci vada di mezzo il mandato di cattura europeo, una riforma che a destra aveva provocato più di qualche mal di pancia, e che a sinistra era invece stata considerata come una prova di civiltà.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Più chiarezza nella risoluzione Onu

Una pagina triste della storia italiana

LA SIRIA MAI NOMINATA

La risoluzione Onu 1559 adottata il 2 settembre 2004 di cui Francia e Stati Uniti [illegible] [illegible] promotori, più che chiedere sottintende un ritiro delle truppe siriane dal territorio libanese. In tale documento, che consta di sole due paginette, il nome Siria non appare nel modo più assoluto. Certo, nella premessa si richiamano una mezza dozzina di risoluzioni adottate dal 1978 ad oggi, ma senza un chiaro dispositivo, in assenza di nomi e fatti circostanziati, risulta difficile attribuire torti e ragioni a degli pseudo-occupanti perlopiù ben accetti dall'attuale presidenza libanese.

[illegible]

GRAZIE SIVORI CI HAI FATTO SOGNARE

Grazie Omar Sivori! Ho sognato che [illegible] vecchio Comunale si è sentito un boato immenso, [illegible] non era per un tuo goal, era un urlo di rammarico. Gli innamorati del calcio [illegible] gridato perché non ti [illegible] riuscito il «tunnel» più difficile della tua vita, quello contro l'avversario invincibile, contro la morte. Era un urlo, un boato di dolore. Adiós grande Omar, adiós cabezon idolo della [illegible] generazione di cinquantenne e... dintorni.

Domenico Giordano, Cinquefrondi (RC)

DIMENTICARE OSIMO NON È CORRETTO

Tutti i giornali hanno ricordato la data del 10/2/1947: con il trattato di Parigi Istria e Dalmazia passano alla Jugoslavia; restano la [illegible] A, territorio italiano in amministrazione alleata (passerà all'Italia nel '54), e la zona B, territorio italiano [illegible] amministrazione jugoslava. Nessuno ha ricordato un'altra triste (vergognosa?) pagina della storia italiana: il trattato di Osimo, con il quale la zona B, ricordo «territorio italiano», pas[illegible] alla Yugoslavia. Perché (colpevolmente) tacerne? Era un fatto inevitabile? Realpolitik? O si è persa un'occasione per rimediare ad errori precedenti? L'informazione è corretta quando è esauriente, dimenticare (o passare sotto silenzio?) Osimo non è corretto.

[illegible]

[illegible]

CONCERTO DEGLI U2 «VIETATO» AI TORINESI

Noi ragazzi torinesi non abbiamo avuto alcuna possibilità di acquistare i biglietti per i concerti degli U2 per le uniche due date italiane del 20 luglio a Milano e del 23 a Roma. La gestione de posti da parte del circuito Ticket-one è stata vergognosa. Sul loro sito Internet avevano garantito che dal 15 febbraio si sarebbero potuti comprare on line, mentre dal giorno seguente i biglietti rimasti sarebbero stati disponibili nei lo[illegible] punti vendita. Con la carta di credito [illegible] mano davanti al computer, io e i miei amici abbiamo provato più volte nella notte tra il 14 e il 15, ma il sito era inaccessibile. Abbiamo così telefonato ai call [illegible] abilitati alla vendita, ma è stato inutile in quanto avevano i terminali bloccati. Abbiamo cercato di informarci, ma nessuno sapeva quel che stava succedendo. I punti vendita ci avevano garantito, il mattino del 16, che i biglietti sarebbero stati per loro disponibili dal mattino seguente. Purtroppo così non è stato, infatti il sistema è andato [illegible] tilt subito, e nessuno poteva emettere i biglietti. La mattina di mercoledì [illegible] ci siamo recati molto presto davanti al punto vendita ospitato dalla Fnac, dove si era già formata una lunga coda fin dalle prime ore del mattino. Dopo una lunga atte[illegible] abbiamo scoperto che tutti i posti erano già esauriti. Possibile che si debba abitare a Roma o a Milano per vedere gli U2?

[illegible]

FASSINO, D'ALEMA E I REFERENDUM

Caro Direttore, la brillante e scorrevole penna [illegible] Riccardo Barenghi inciampa sempre sul pregiudizio nei confronti di Piero Fassino. Era così al *Manifesto*; la tradizione continua anche a *La Stampa*. Nel suo pezzo di giovedì, Barenghi solleva un problema vero, quello dei politici che non prendono posizione, ma porta un esempio falso, quello di Fassino e D'Alema che non avrebbero preso posizione sul referendum sulla fecondazione assistita. A lei e a Barenghi vorrei ricordare che Fassino e D'Alema sono rispettivamente Segretario e Presidente dei Ds, il partito che ha raccolto più di 600.000 (seicentomila) firme per lo svolgim[illegible] dei Referendum abrogativi. Che il [illegible]gretario dei Ds si è personalmente impegnato nel dibattito parlamentare, intervenendo in prima persona, quando il centrosinistra si batté contro l'approvazione della legge. In quella occasione rilasciò una intervista al suo giornale, per la precisione ad Umberto La Rocca, dove prese posizione con chiarezza contro la legge del centrodestra sulla fecondazione assistita, avanzando proposte che [illegible]bbero potuto migliorare [illegible] legge. E ancora, al [illegible] Congresso Ds, Fassino ha più volte ribadito il nostro impegno motivato per l'abrogazione di una brutta legge, criticando quelle posizioni [illegible]iste che prevalgono nel centrodestra. Le jene ridono spesso e pensano male. Ma come diceva qualcuno, chi pensa male parla male e scrive male. E [illegible] ci azzecca [illegible] Ieri è andata così. Se ci saranno le scuse di Barenghi le accetteremo. Se [illegible] ci saranno, pazienza. Le querce, in fondo, sono più pazienti, forti e tenaci delle jene.

[illegible]

[illegible]

Non a caso nel mio fondo i nomi di Fassino e D'Alema venivano citati en passant, non erano [illegible] in questo caso i bersagli principali della mia polemica. S[illegible] erano Prodi, Berlusconi, Bertinotti, Rutelli. Ma visto che il portavoce del segretario Ds [illegible] sentito l'impellente bisogno [illegible] replicare, mi tocca spiegare che nonostante i Ds (soprattutto le donne dei Ds e i radicali) abbiano raccolto le firme, nonostante Fassino abbia parlato del referendum nella sua relazione al congresso, nonostante D'Alema abbia detto questo o quest'altro, nelle ultime settimane anche loro hanno messo la sordina sulla questione. L'avranno anche fatto meno degli altri ma comunque l'hanno fatto. Non certo perché siano cattivi o perché abbiano cambiato [illegible] (almeno spero), bensì in nome dell'unità dell'Unione. Motivo nobile, per carità, ma non per questo [illegible] da critiche. Quanto al pregiudizio che nutrirei nei confronti di Fassino, Cuillo sbaglia: semmai è un post-giudizio, che cioè viene dopo quello [illegible] Fassino dice o fa. Infine, come diceva [illegible] vecchia jena della politica italiana, a pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca.

[r. b.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
[illegible] capo centrali [illegible] Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible] Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Cirando, Francesco Paolo Mattioli
Ludovico [illegible] d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco [illegible] - 10126 Torino, tel. [illegible]

[illegible]PA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, via della Cisterna 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mancinozzi 13, Modugno (Ba)

La tiratura di venerdì 18 febbraio 2005 è stata di 509.421 copie

BERLINO, L'ATTORE HA ANCHE DOPPIATO «SHARK TALE» E SARA' SUPEROSPITE AL FESTIVAL DI SANREMO

Will Smith dottore di cuori «Reciterò per Muccino»



Will Smith è «Hitch - The date doctor» un brillante consulente matrimoniale che si ritrova [illegible] fine ad avere bisogno lui stesso di qualche advisor in amore

Fulvia Caprara
inviata a BERLINO

Una scossa di energia risveglia [illegible] FilmFest alle battute finali e [illegible] merito è tutto di Will Smith, attore e cantante dai mille record che, dopo l'apparizione berlinese per presentare [illegible] suo ultimo film «Hitch», volerà in Italia per essere il 3 marzo, ospite del Festival di Sanre-[illegible] Ad aspettarlo, oltre [illegible] Paolo Bonolis con cui già si immaginano straordinari duetti, ci sarà Gabriele Muccino, l'autore dell'«Ultimo bacio». Con lui il mattatore di «Men in black» ha in programma un progetto cinematografico di cui, per ora, rivela solo il titolo, «The pursuit of happiness», e l'ambientazione, San Francisco. «Ho visto due dei film di Muccino - racconta l'attore - e mi sono piaciuti molto, è [illegible] [illegible] artista. Ci incontreremo [illegible] Sanremo [illegible] parleremo della sceneggiatura, spero che anche io gli piacerò». Tra i vari progetti su cui sta riflettendo nell'ultimo periodo, questo di Muccino è quello che lo interessa di più.

Intanto, per prendere confidenza con la lingua, ha imparato perfettamente [illegible] dire «L'ultimo bacio», molto meglio di Eva Mendes, l'attrice di origini cubane che lo affianca nella commedia «Hitch». [illegible] baci, manco a dirlo, sono spesso presenti, quasi protagonisti, [illegible] nel film diretto da Andy Tennant in cui Smith [illegible] un consulente a pagamen-[illegible] per uomini timidi, sia nella conferenza stampa, trasformata dall'attore in uno show esilarante. Dopo le urla ritmate nel microfono, dopo i salti sul tavolo per la gioia dei paparazzi, dopo le battute e le finte (come quella di offendersi per una domanda e di lasciare la sala), Smith scende in mezzo alle sedie [illegible] assalta una giornalista in un profluvio di applausi e risate. Sullo schermo, insieme con Kevin James [illegible] Amber Valletta, rispettivamente nei panni del corteggiatore imbranato e della bella impossibile, l'attore è un infallibile consigliere, capace, in poche mosse, di far capitolare qualunque tipo di donna. Un'abilità che Hitch non riesce a utilizzare quando [illegible] ballo ci sono le sue emozioni, per esempio la fortissima attrazione per Sara Melas (Eva Mendes), giornalista in [illegible] tabloid newyorkese. «Anche io - confessa Smith - avrei avuto, in passato, un gran bisogno di un consulente [illegible] [illegible] Hitch. Ricordo ancora quello che mi successe a scuola, ai tempi in cui mi piaceva tanto una ragazza a cui non avevo il [illegible] di rivolgere la parola. Un giorno decisi che dovevo farcela, ma scelsi il momento peggiore. C'era un'assemblea piena di studenti, [illegible] stava dalla parte opposta della sala. Le gridai "Ciao, come stai?" e lei immediatamente rispose "Troppo bene per te". Fu terribile, per un anno non ho più parlato con una donna e poi ho pensato che dovevo sposarmi il più presto possibile».

La scelta è caduta su Jada Pinkett, attrice affermata, produttrice con il marito di «Hitch», madre dei loro due figli, Jaden [illegible] Willow. Un [illegible] felice, di cui Smith parla con piacere: «Lavoro continuamente, ma per tutto il tempo che mi resta cerco di essere un bravo marito e un bravo padre. E' importante mantenere viva l'intesa. Oggi, per esempio, è l'anniver-[illegible] dal giorno in cui io e Jada ci siamo detti che avremmo voluto vivere insieme per sempre. Sarò assente perchè sono qui a Berlino, [illegible] lei troverà [illegible] casa piena di rose e anche dei violini che suonano in suo onore. Anzi, non scrivetelo altrimenti rovinate la sorpresa». Il segreto di un rapporto felice, continua Smith, sta soprattutto nell'onestà: «Tra me e Jada è questa la cosa più importante. Cerco di mostrarmi per quello che [illegible] veramente, oddio, magari non facendo vedere proprio tutto, magari dando la preferenza [illegible] [illegible] migliore...». Con Smith i discorsi seri durano p[illegible] ma si capisce bene che, dietro l'aria scanzonata, c'è la tenacia [illegible] un artista pronto a sostenere tutti i tipi di scommesse. Lanciato dalla serie televisiva «Il principe di bel Air», esordiente al cinema nel '93 con «Sei gradi di separazione», amatissimo per le sue interpretazioni in «Men in black» e in «Indipendence day», Smith ha scalato le vette delle classifiche musicali con [illegible] brano «Wild wild west», è diventato produttore cinematografico e ha subito una vera e propria metamorfosi per diventare Cassius Clay in «Alì». «Quando lavori anni e anni in tv - dice - sei pronto per affrontare qualsiasi sfida. Le persone che hanno successo [illegible] piccolo schermo sono quelle che sanno improvvisa-[illegible] meglio. Appena il regista grida "azione", riescono [illegible] tirare fuori qualcosa di brillante». Chissà che cosa succederà all'Ariston.

PRIME CINEMA

Eastwood, un oratorio magnifico e straziante

Lietta Tornabuoni

BELLISSIMO film di boxe [illegible] sentimenti, «Million Dollar Baby» di Clint Eastwood, tratto dai racconti de «Lo sfidante» di F. X. Toole (editore Garzanti) ha [illegible] grandi [illegible] aspre difficoltà a ottenere un finanziamento, [illegible] ha suscitato prima ancora [illegible] uscire furiose polemiche religiose e accuse di «non rispettare la vita», di «propagandare l'eutanasia».

L'episodio è l'ultimo del film, la sua parte conclusiva straordinaria, straziante e fatale. La bravissi-[illegible] pugile Hilary Swank vince [illegible] solito ogni incontro [illegible] primo round: l'incontro per il titolo femminile dei pesi welter l'ha invece massacrata, portata all'ospedale. Non può sopravvivere [illegible] il respiratore. Non può [illegible]are: hanno dovuto amputarle una gamba annerita dalla cancrena. Non può muoversi nè cambiare posizione, ha il corpo lacerato dalle piaghe da decubito. Sua madre e i suoi [illegible] vengono a trovarla, ma accompagnati dall'avvocato, e decisi a farle sottoscrivere [illegible] la penna tra i denti un documento che cede loro tutti i [illegible] averi: lei, stremata, non firma. All'allenatore Clint Eastwood che l'assiste, tormentato dai rimorsi, affettuoso come [illegible] lei fosse quella sua figlia finita chissà dove, [illegible] pugile chiede d'aiutarla a morire: «Non posso», dice lui che è cattolico, va a Messa da ventiquattro [illegible] tutte le mattine, tutte le [illegible] prega in ginocchio. Lei cerca d'aiutarsi da sola a morire dissanguata, tranciandosi la lingua coi denti: la salvano. E' disperata. Infine lui le fa una fortissima iniezione, lei [illegible], lui s'allontana nel corridoio dell'ospedale (anche soltanto l'immagine delle sue spalle, del suo passo, meriterebbero l'Oscar), scompare. Nessuno lo vedrà più, in nessun luogo di Los Angeles.



Hilary Swank in «Million Dollar Baby»

Il destino, la colpa, la violazione della volontà divina, il rimpianto sono emozioni che Eastwood, ultimo dei grandi registi classici americani, sa raccontare benissi-[illegible] [illegible] enfasi laconica e brusco sentimentalismo, con coraggio eroico: come fosse un personaggio di Hemingway, di Hammett. «Million Dollar Baby» [illegible] magnifico per la tensione dei sentimenti, per la ripresa perfetta degli incontri di boxe, per la presenza dei poveri bianchi di un'America brutta, per la contemplazione di vite senza speranza, senza futuro.

Molto commovente, Eastwood, elegante, bravo e vecchio (l'attore [illegible] adesso 75 anni) è allenatore di pugili e proprietario d'una pale-[illegible] in decadenza dove sfaccenda Morgan Freeman, [illegible] [illegible] pugile che ha perduto un occhio durante un incontro per il titolo, narratore della vicenda. Vive solo. Parla poco. Legge molto, versi e libri in gaelico. Viene quasi costretto ad allenare Hilary Swank, cameriera trentenne che a ogni costo vuol tirare di boxe e che pare destinata ai migliori successi. L'allenatore è autoritario, [illegible] pugile è indisciplinata. [illegible] tra loro [illegible] consolida un affetto, una complicità padre-figlia profondi. Tutti e due sono stati delusi dalla vita, tutti e due cercano qualcosa che compensi il nulla della propria esistenza.

Il film con tre personaggi che si muovono in tre unici luoghi (palestra, ring, ospedale) è quasi un oratorio, dove i gesti dello sport sostituiscono le parole. Non c'è un'inquadratura che non sia perfetta, non una battuta che suoni falsa: la stupenda regia di Clint Eastwood, insieme con la bravura sua e degli altri attori, fa sembrare troppo poche anche le sette candidature all'Oscar di «Million Dollar Baby».

MILLION DOLLAR BABY
di Clint Eastwood
[illegible] Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman
Drammatico. Usa, 2004.
TORINO, cinema Eliseo, Ideal, Medusa, Pathè Lingotto, Reposi, Ugc, Warner Village. MILANO, Anteo, Colosseo, Europlex, Excelsior, Orfeo. ROMA, Alhambra, Atlantic, Barberini, Cineland, Empire, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Maestoso, Odeon, Roma, Uci, Warner Moderno, Warner Village.

[illegible] D'AVANGUARDIA NEGLI ANNI 50



Sara Acquarone

Scompare Sara Acquarone, decana della danza italiana

■ È scomparsa nella [illegible] giovedì [illegible] venerdì a Imperia [illegible] Acquarone, decana della danza italiana. Aveva 90 [illegible] e si [illegible] da tempo dalla [illegible] attività [illegible] coreografa e di insegnante. Cresciuta a Torino, [illegible] studiato danza andando contro la volontà [illegible] famiglia, seguendo gli insegnamenti di Bella Hutter e di tutti i maestri dell'esrpessionismo tedesco. Nel dopog[illegible] aveva fondato il suo «Gruppo di danza di Torino» e verso la fine degli Anni 50 aveva incominciato il lavoro di coreografa audace e ricercatrice con un occhio attento all'espressionismo astratto che proprio in quegli anni saliva [illegible] ribalta della pittura americana, ma che aveva anche nella danza solide radici. Così Sara indagava le possibilità eccentriche, inattese, nuove [illegible] utilizzo del corpo, facendo ricorso [illegible] musiche sempre «difficili», usando fra le prime l'elettronica. Il suo lavoro di tendenza aveva avuto molto successo in Francia ma [illegible] Italia [illegible] avuto difficoltà a imporsi. Insegnante nella sua storica scuola [illegible] Corso Vittorio 108, [illegible] affidato il [illegible] sapere di coreografa al volume «Invito alla coreografia».

[illegible] TUTTE [illegible]



Il sovrintendente Carlo Fontana

Sciopero alla Scala, salta «La dama di picche»

■ I lavoratori della Scala scendono in campo dopo che il Cda ha dato mandato [illegible] sindaco di «risolvere consensualmente» entro la prossima settimana il rapporto con il sovrintendente Carlo Fontana [illegible] proclamano uno sciopero per martedì prossimo, il giorno in cui agli Arcimboldi avrebbe dovuto debuttare «La Dama di Picche» di Ciaikovski. L'assemblea generale, convocata dalle organizzazioni sindacali, ha confermato la preoccupazione di tutti «sul momento delicato [illegible] che vive il Teatro sia sotto il profilo istituzionale che economico gestionale e organizzativo». Per questo, i lavoratori «hanno rimarcato la sfiducia nei confronti dell'operato del Consiglio di amministrazione che rappresenta una violazione degli equilibri istituzionali sui quali si regge l'autonomia della Fondazione». Per questo «l'assemblea ribadisce la necessità che si apra con il Cda, primo che esso assuma decisioni, il tavolo di confronto richiesto» e proclama lo stato di agitazione: blocco degli straordinari, sciopero il 22 febbraio e eventualmente, nel caso [illegible] decisioni in contrasto con quanto richiesto, sciopero su tutte le future prime rappresentazioni.

IL CONDUTTORE IN ESTATE AVEVA ABBANDONATO VIALE MAZZINI

Pace tra Baudo e la Rai? «Ha da passà 'a nuttata»

«Sono sereno, c'è una trattativa condotta da molti ambasciatori spero di risolvere tutto al più presto, ma non sarò dalla Carlucci»

[illegible]

«Sono molto più sereno». Pippo Baudo non conferma e non smentisce la notizia secondo cui tra lui e la Rai sarebbe stato firmato per due anni un accordo che prevede «programmi per le tre reti» e valido già dal prossimo mese. L'annuncio, secondo il sito «Dagospia», verrebbe dato nel corso della puntata di [illegible] di «Ballando [illegible] stelle» con Milly Carlucci. «C'è una [illegible]ttativa ma ancora niente di concreto - dice Baudo -: ci [illegible] stati contatti con [illegible] ambasciatori, Fiorello è [illegible] più noto, speriamo [illegible] risolvere la questione al più presto». Si è parlato di una cena privata in cui lei e il direttore generale [illegible] Cattaneo [illegible] incontrati, è vero? «Questa [illegible] non c'è mai stata, qualcuno se l'è inventata».

A «Ballando con le stelle» [illegible] ongi caso, Baudo non andrà. Lo ha detto in diretta [illegible] «Viva Radiodue» da Fiorello: «Non è vero. Manco per idea. Non ci sarà nessuna performance. La gente si perde [illegible] bel balletto...». E lo ribadisce al telefono: «L'invito della Carlucci non l'ho avuto, d'altronde le regole della [illegible] sono abbastanza severe, non si può apparire se è in corso una causa». E allora come mai è andato da Fiorello? «Ah, Fiorello è stato straordinario. Si è dato molto da fare per me, mi ha chiamato svariate volte perche la mia presenza [illegible] ricordata». Niente [illegible] a sorpresa [illegible] «Ballando [illegible] le stelle», dunque, l'effetto sorpresa d'altronde è ampiamente sfumato. Intanto però c'è Renzo Arbore che si candida [illegible] invitarlo per primo: [illegible] molto [illegible] tanto per Pippo, in giro, anche [illegible] televisione, c'è troppa litigiosità che non fa bene a nessuno. Pippo è legato a questa azienda ed era davvero innstu[illegible] quello che [illegible] avvenendo. [illegible] felicissimo di ospitarlo a "Speciale per me"».

Il caso-Baudo era scoppiato [illegible] luglio quando il conduttore aveva [illegible]nunciato le [illegible] dimissioni da [illegible] artistico del Festival [illegible] Sanremo, lamentando [illegible] «vittima [illegible] mobbing» e di essere «sottoutilizzato» [illegible] accusando, in particolare, il dg Flavio Cattaneo e il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce. «Ho capito subito che i rapporti [illegible] me e Cattaneo non erano idilliaci quando mi ha multato per alcune affermazioni - aveva detto - Più volte gli [illegible] proposto lo scioglimento del contratto che mi lega in esclusiva alla Rai fino a fine 2005. Ma lui mi ha sempre risposto che ero utile all'azienda e dovevo stare tranquillo. [illegible] quest' [illegible] ho condotto solo una serata, quella [illegible] anni della Rai, che fra l'altro ha ottenuto il 38% di share nella prima parte e il 51% nella seconda». La Rai aveva definito «arbitrarie» le ricostruzioni di Baudo. Il 3 agosto Baudo aveva annunciato di «essere stato licenziato» da Viale Mazzini: «Questa mattina ho ricevuto una citazione dell'avvocato Rubens nella quale [illegible] si dice che recidono il mio contratto e mi chiedono anche i danni, per non aver concordato [illegible] dichiarazioni che ho rilasciato qualche giorno fa ed [illegible] espresso le mie [illegible]. L'azienda aveva spiegato che Baudo aveva più volte violato il contratto «attaccando ripetutamente il gruppo dirigente e quindi l'Azienda con la quale lavorava». Cattaneo concludeva: «In Rai nessuno è intoccabile tran[illegible] Baudo».

Incominciava per Baudo un periodo difficile dove i problemi artistici si aggiungevano a quelli personali, che sarebbero sfociati nella separazione [illegible] Katia Ricciarelli, formalizzata poche settimane fa. L'autunno andava avanti senza schiarite all'orizzonte, con qualche attestato [illegible] stima che al conduttore [illegible] arriva dal vicepresidente Mediaset, Pier Silvio Berlusconi, e battute a distanza Cattaneo-Baudo. Il 10 novembre Baudo annunciava l'intenzione di far causa alla Rai, 15 giorni dopo la Rai chiedeva a Baudo oltre quattro milioni di euro di danni. «Sono dispiaciuto per questa Rai matrigna», commentava Baudo. Solo qualche giorno fa si diceva «molto depresso», oggi finalmente le schiarite. Cosa si aspetta adesso? «Aspettiamo che passi la nottata».

[al. ro.]



Pippo Baudo insieme con Fiorello lo showman ha rappacificato anche Mara Venier e Massimo Giletti

LO SHOWMAN: SE QUESTA MI RIESCE, MEGLIO CHE VINCERE UN TELEGATTO

Va in onda la «pax fiorelliana»

Marinella Venegoni

ROMA

Non solo è [illegible] animatore degli animi altrui, non solo può in due secondi parlare come se fosse Ciampi o Cattaneo invece che quel Fiorello che è. Ha anche un'indole pacificatrice, lui: nel giardino delle spine televisive, arriva sempre con una rosa in mano. I litigi non gli piacciono e dovunque li veda fiorire, dai microfoni di «Viva Radiodue» subito lenisce. Fra una risata e l'altra riesce [illegible] rimettere sulla strada della discussione anche gli animi più recalcitranti. Ci ha provato nella contesa fra Celentano e la Rai, s'è [illegible] in mezzo fra Mara Venier e Massimo Giletti che stavano per mandarsi i padrini per storie ordinarie da «Domenica In». Ma il suo protegé speciale, non da [illegible] è Pippo Baudo: per questioni di [illegible] o di discendenza, Fiorello gli ha pòrto più volte la mano. Quando si sparse la voce del licenziamento di Superpippo, non fu fra quelli (tutti) che preferirono per convenienza tacere: «La Rai ha mandato via Baudo per rinnovare? Non mi sembra lo stia facendo, accendo la tv e vedo sempre le stesse facce», disse. E ieri è tornato sull'affaire. Da «Viva Radiodue» ha telefonato a Baudo per chiedergli [illegible] che tornava, come aveva letto su «Dagospia.com», l'agenzia di stampa dei vip. Con i suoi modini scanzonati e simpatici, Fiorello non urta mai e mai finisce nella lista nera che ammorba [illegible] Rai dei nostri giorni.

Si [illegible] scoprendo una vocazione pazzesca, Fiorello?

«Ma no, detto così diventa troppo buonista. [illegible] facciamo le cose per ridere ma poi fanno effetto. Quando ci siamo resi contro che nelle frasi registrate di Venier e Giletti c'era una volontà di pacificazione, glielo abbiamo fatto notare e [illegible] riparlati».

E adesso torna in pista con il caso Baudo.

«Sì, ieri in diretta l'ho chiamato al telefono, ma lui è caduto dalle nuvole».

Magari non vi siete capiti, avrà detto che non [illegible] vero che andrà stasera dalla Carlucci ad annunciare il proprio ritorno.

«Questo non lo so, a me è parso di capire che no, non c'è nulla di nuovo».

[illegible] da quali nobili [illegible] è mosso?

«L'intento è che facendo spettacolo si riescono a ottenere delle piccole cose, grazie a un programma [illegible]. Diciamo che è anche un nuovo modo di fare radio: finora la radio si occupava di notizie, noi entriamo invece dentro la notizia, naturalmente [illegible] spettacolo. Quando è venuta fuori la lite fra Celentano e la Rai per il suo programma, l'ho affrontata in modo divertente: ho telefonato a Galbiate, mi son messo a parlare con [illegible] donna di servizio che diceva: "speriamo gli facciano fare il programma". Poi è arrivata Claudia Mori: "Adriano [illegible] detto che farà una conferenza stampa per spieg[illegible]". Non [illegible] che se l'abbia fatta».

No caro Fiorello, pure se la signora Mori ama avvalersi dei giornali nei momenti cruciali delle sue trattative [illegible] tv. Lei, invece, fa trattative pacificatrici ad altissimo livello: parla anche con Cattaneo?

«No, Cattaneo lo affronto indirettamente facendo il personaggio Cattaneo: giovedì l'ho [illegible] che [illegible] arrabbiato, perché era andato male "Ritorno al presente". Poi gli faccio dire che ha Santoro che fa il cameriere, e lo manda a comprare il prosciutto. La cosa bella è che molte gag non le prepariamo, non [illegible] mettiamo d'accordo prima».

Ma con Baudo come finirà?

«Con Baudo la cosa è seria: uno come lui [illegible] anche capito, è capace [illegible] fare belle trasmissioni. Penso a "Novecento" che era davvero una bella idea. Non è escluso che facciamo un programma insieme, mi piacerebbe proprio: quando lo chiamo al telefono facciamo certi spettacolini, si vede che ci gode e si diverte».

Continuerà [illegible] il tormentone della sua riassunzione?

«Magari lunedì riprendiamo. Se [illegible] a rimettere insieme Baudo e Rai, sarebbe come vincere un Telegatto».

A TORINO IN PRIMA NAZIONALE LE STAR DELLA LIRICA NELL'ALLESTIMENTO DI DAVIDE LIVERMORE

Tutte le stelle dell'Impresario delle Smirne

Desderi, Luciana Serra, Mazzucato recitano Goldoni

Armando Caruso

TORINO

«L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni debutta in prima nazionale al Teatro Carignano per la stagione dello Stabile martedì e vi si installa fino al 26 marzo, offrendoci [illegible] banda di cantanti scalcinati in cerca d'una scrittura». E' il Goldoni dall'ironia pungente, desideroso [illegible] trasmettere messaggi etici e morali che resistono al trascorrere del tempo [illegible] che soprattutto nel teatro lirico non [illegible] del tutto recepiti. Davide Livermore, [illegible] dello spettacolo, mescola le carte goldoniane e mette in [illegible] attori e cantanti, il mondo della lirica e del teatro di parola, [illegible] «cantanti e attori scalcinati» ma [illegible] grandissimo spessore, artisti duttili, capaci di generare situazioni [illegible] comiche ora grottesche, [illegible] l'amabilità e l'eleganza di chi conosce l'arte [illegible] recitar cantando. La stessa conferenza stampa di presentazione al Teatro Gobetti diventa un pezzo di [illegible] in cui Lucrezia (Luciana Serra) sollecitata da Carluccio (il regista/tenore Davide Livermore), inscena un duetto tutto charme e gorgheggi, che la dice lunga sulla loro voglia di stupire. Su [illegible] schermo ultratecnologico scorrono le immagini settecentesche del graffiante «Impresario» goldoniano ricco [illegible] esilaranti scene offerte ad autentici campioni [illegible] bel canto: a Claudio Desderi (Conte Lasca), bari[illegible] e direttore d'orchestra, all'attore/cantante Giuseppe Di Vittorio (Alì), attivo nel recupe[illegible] le tradizioni canore pugliesi [illegible] napoletane, a Luciana Serra, Lucrezia detta l'Acquacedrata, sapiente soprano quanto disponibile a mostrare tutta l'ironia di cui [illegible] capace, a Cinzia De Mola, Tognina detta la Zucchina, vulcanica «tigre» della lirica, a Daniela Mazzucato, la cantante bolognese Annina detta Mistocchina, al tenore Maurizio Leoni, agli attori Lorenzo Fontana (Maccario) e Giancarlo Judica Cordiglia (Nibio) al servitore di Alì, l'attore Bob Marchese.

Un mondo di «virtuose [illegible] virtuosi parassiti della società», intriganti [illegible] furbacchioni, [illegible] nello sfruttare la lucrosa offerta dell'impresario turco, il quale, alla fine, [illegible] ne tornerà [illegible] non senza aver regalato loro una borsa piena di soldi «perché fondino una loro compagnia». Chiara la morale: cantanti e attori sono superbi e aggressivi finché dipendono dall'impresario, ma saranno disciplinati e concordi quando [illegible] la responsabilità d'una impresa.

Davide Livermore, straordinario regista di «Billy Budd» [illegible] Teatro Regio, nell'«Impresario» ha cancellato ogni seg[illegible] iconografico di Venezia e ha lasciato «parlare» il linguaggio goldoniano [illegible] quotidianità e i costumi coloratissimi e iperironici di Giusi Giustino. «Goldoni - osserva Claudio Desderi - nella commedia esaspera il mondo degli incapaci, purtroppo ancor vivo oggi [illegible] fa un apologo modern[illegible] Davide Livermore sottolinea del suo lavoro l'importanza dell[illegible]che originali del compositore [illegible] direttore Andrea Chenna e avverte: «Siamo una banda [illegible] artisti che "minacciano di cantare" e che pur essendo grandi artisti lirici fingeranno di [illegible] saper mai finire [illegible] un'aria, dimostrando quella "follia" che permetta loro [illegible] partecipare, divertendosi, al gioco teatrale di Goldoni».

SCENE E COSTUMI AL CARIGNANO

Giustino: «Sono un'artigiana del palcoscenico»

■ Una scenografia semplicissima, quella di Tiziano Santi, che non [illegible] affatto la città [illegible] Venezia. Il compito di resitutire i colori [illegible] Laguna [illegible] affidato ai sontuosi costumi di Giusi Giustino, [illegible] 1990 costumista [illegible] San Carlo di Napoli. «Mi considero [illegible] artigiana pura e semplice. Ho cucito io stessa i costumi e ho dipinto i tessuti, per far risaltare il verde che ricorda il mare di Venezia. Una Venezia che non c'è nella finzione scenografica. Livermore ed io abbiamo giocato sui colori, sui caratteri dei personaggi, li abbiamo fatti uscire di scena, proprio per evitare di riproporre una Venezia iconografica tradizionale. E' un'esperienza straordinaria [illegible] artisti che [illegible] disposizione la loro professionalità con intelligenza [illegible] umiltà, dai quali c'è molto da imparare».

Giusi Giustino lavora abitualmente con Davide Livermore. I [illegible] costumi danno un segno forte all'ironia goldoniana dell'Impresario... [illegible] merito maggiore spetta al regista, [illegible] che mette sempre in risalto gli aspetti ironici della drammaturgia [illegible] nella lirica che negli spettacoli di prosa. La lirica - conclude - [illegible] gran parte della mia attività professionale. Ho [illegible] il mio primo spettacolo come costumista [illegible] 1982. Ho disegnato i costumi di "Norma", poi quelli di "Tosca", "Lucrezia Borgia", "Faust", "La colomba ferita" [illegible] "Pulcinella vendicato", "Jenufa [illegible] Don Carlo", "A midsummer night's dream". Ma [illegible] molto lavorare anche nella prosa».

(ar. ca.)



Un momento dell'«Impresario delle Smirne» di Goldoni che Davide Livermore mette in scena facendo ricorso a grandi stelle della lirica

TIVÙ & [illegible]

Alessandra Comazzi

Non tutto il pubblico è dedito ai reality
Il programma di Augias e le «novità» del V potere

Velocità e sottotitoli mancanti

L'URGENZA televisiva, sapete, [illegible] stare indietro con la posta. Eccone un po'. Pietro Comoli prende spunto da «RIS», lo sceneggiato di Canale 5 ispirato a «CSI», le indagini della Scientifica, per contestare la sostanziale velocità della tv: «R.I.S. [illegible] presenta decisamente appetibile per quanto riguarda la trama, e gli interpreti sono all'altezza; la regia (o meglio la fotografia) rendono però il prodotto particolar[illegible] inavvicinabile. La gestione delle inquadrature [illegible]gue un mal[illegible]ezzo orrendo che sembra vada per la maggiore oggigiorno, è come certi pranzi, tutto è "troppo"! I primi piano sono troppo primi, [illegible] successione delle inquadrature è troppo veloce, le inquadrature stesse sono troppe e troppo veloci nella successione, anche quando l'inquadratura è [illegible] pagina stampata o [illegible] paginat[illegible] di computer l'immagine traballa leggermente. L'occhio (o meglio la mente che sta dietro l'occhio) si stanca, [illegible] serata rilassante [illegible] trasforma in un tour de force con il risultato che il tutto sembra visto da uno schizzato affetto da Parkinson. Così accade che i presenti dopo un po' [illegible] a chiacchierare d'altro. Il program[illegible] prosegue [illegible] seguito per sommi capi. E questo accade [illegible] molti altri programmi». Insomma, lei dice, ci piglian tutti per nevrotici e frettolosi.

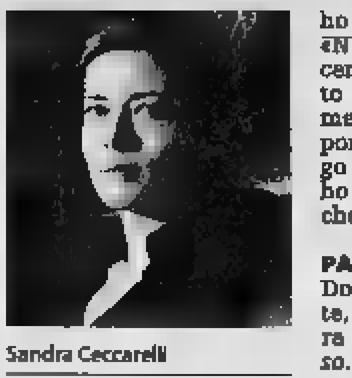
Grazia Viotti, lettrice non udente, [illegible] presente come gli sceneggiati di Canale 5, come «RIS», per l'appunto, non abbiano mai i sottotitoli. Non si potrebbe provvedere? Lapidaria osse[illegible] di G. Rey: «Il Festival di Sanremo sarà presentato da Clerici-Bonolis. Forse perché è da molto che non li vediamo in tv... Il "quinto potere" esiste in ogni paese del mondo». Diverse osservazioni sulle terga di Fabio Volo, mai benevole. Però, dài, il programma non è male, no? Maria Bolzoni sui fili interdentali: «Dove sono le femministe? Sono contente che le don[illegible] vengano considerate oggetti? Luigi Nocera: «E se di tutte le schifezze tv si parlasse meno? Se non si recensissero più? Si potrebbe parlare di programmi molto più degni di attenzione, suscitando anche la curiosità di quei telespettatori che magari quei programmi non hanno visto. Mi riferisco a quelle splendide "Storie" che in 15/20 minuti racconta [illegible] Raitre verso le 12,45 Corrado Augias. Un giorno c'era l'ex brigatista rosso Valerio Morucci che ha parlato del rapimento e dell'uccisione dell'on. [illegible]. Gli si è fatto ascoltare la telefonata che lui aveva fatto per annunciare l'es[illegible]. Lui ha ascoltato a capo chino, occhi bassi; e nella mente degli italiani quegli avvenimenti lontani sono passati come in un film. Che grande televisione! Non parlo della correttezza delle tesi sostenute da Augias, ma soltanto della trasmissione». Insomma, non tutto il pubblico è dedito ai reality. Ecco qua.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Speciale Superquark su Colombo (Raitre, 21), da Arbore Banfi e Bocelli (*Speciale per me*, Raiuno, 24), [illegible] violenza negli anni di piombo (*Tg2 Dossier storie*, Raidue, 23,50).

SONDAGGIO
Monica Settà su «Gente» scrive dell'esistenza di un sondaggio riservato, che da [illegible] po' di tempo girerebbe a Montecitorio: [illegible] italiano su 5 sarebbe pronto a votare per Mara Venier (apprezzate soprattutto la simpatia e l'empatia col pubblico).

PASSIONI
D[illegible] Mengacci ha [illegible]verse passioni, tutte costose. In questo momento gli stanno a cuore soprattutto [illegible] moto: «Ne ho 7 e vorrei acquistare l'otta[illegible]. Però ci sono anche le auto («Nella mia vita [illegible]


Sandra Ceccarelli

ho avute 67») e le barche: «Ne ho avute 14 e per un certo periodo sono arrivato a possederne 7 insieme. Tanto da avere un porticciolo privato sul Lago Maggiore. Ora però ne ho solo una da 18 metri che si chiama Drago».

PAURA
Dopo averlo visto 80 volte, Asia Argento ha ancora paura di *Profondo rosso*.

NOTTAMBULA
L'attrice Sandra Ceccarelli è stata «una bambina nottambula», che passava «ore a immaginare storie, sugli amori di scuola o anche cruente»: «Ricordo notti terrorizzanti quando i miei uscivano. Una volta ho suonato il campanello dei vicini, che non conoscevo, e che mi hanno messa a letto con i loro bambini; ero contentissima».

POPOLI
Quando recita a teatro Giuliana [illegible] si alza alle due del pomeriggio, così [illegible] all'apice della form[illegible] durante lo spettacolo», poi «alle due di notte si va a cena e poi c'è ancora tanta adrenalina da smaltire». Tra i motivi per cui le tournée sono interessanti, «anche per[illegible] si vedono i popoli dalla notte [illegible] di[illegible] parti d'Italia».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TG: 13.30, 17.00, 20.00, 23.50, 1.00

GIORNO
- 6.10 Ritorno al p[illegible]
- 7.00 Cartoonville Cartoni
- 9.05 ApriRai Varietà
- 9.15 Diglielo in faccia
- [illegible] Ritorno al presente Reality show
- [illegible] Giorni d'Europa
- 10.05 Settegiorni Parlamento
- 10.35 Appuntamento al cinema
- 10.40 Che tempo fa
- [illegible] Tuttobenessere
- 11.35 La prova del cuoco Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa
- 14.05 Easy driver
- 14.30 Stella del Sud
- 15.05 Ritorno al presente Reality sh[illegible]
- 15.30 Il Codice Sanremo Varietà
- 15.55 Italia che vai
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 [illegible] sua immagine
- 17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- 18.40 L'eredità Gioco

SERA
- 20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.40 Ballando con le stelle - Lo spareggio Varietà
- 21.00 Ballando con le stelle Varietà Con Milly Carlucci, Paolo Belli. Regia [illegible] Cesare Gigli
- 24.00 Speciale per me - Ovvero meno siamo meglio stiamo Varietà di Renzo Arbore
- 2.20 Che tempo fa
- 2.25 Estrazioni [illegible] lotto. Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 2.30 Cinematografo [illegible] Gigi Marzullo. Regia [illegible] Pahor
- [illegible] Appuntamento [illegible] cinema
- 3.05 Il Maresciallo Rocca 3 Serie "Il mistero [illegible] scheletro"

RAIDUE
TG: 13.00, 18.30, 20.30, 0.35

GIORNO
- 6.00 L'opinione...
- 6.05 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibi[illegible]no in canzoni e [illegible] dal repertorio Rai
- [illegible] Anime liete notizie
- 6.35 L'avvocato risponde
- 6.45 Mattina - In famiglia
- 10.25 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa
- 10.55 TSP Regioni
- 11.25 Eurozone
- 11.35 Mezzogiorno - In famiglia Varietà
- 13.25 Rai Sport Dribbling Rubrica sportiva
- 14.00 Cd Live - La musica in Tv
- 15.30 Club Disney
- 17.00 Sereno Variabile
- 17.45 The practice - Professione avvocati Telefilm
- 18.35 Ragazzi c'è Voyager? Scienza, natura e magia
- 19.15 The district Telefilm

SERA
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa
- 21.00 Troppo [illegible]la per Josh Film (thriller, 2003) con Elizabeth Berkley, Corey Sevier, Rick Roberts. Regia [illegible] Peter Svatek
- 22.40 Sabato sprint Rubrica sportiva [illegible] Stefano Bizzotto
- 23.50 Tg2 Dossier storie a cura di Mauro Mazza
- 0.50 Palcoscenico presenta "Ci sta un francese, un inglese e un napoletano" Varietà di [illegible] con Eduardo Tartaglia
- 2.45 Appuntamento al cinema [illegible] Rub[illegible] cinematografica
- 2.50 Il Caffe' con Suso Cecchi D'Amico, Margherita D'Amico, Cristina Comencini. Regia di Mario Collorone (Replica)
- 3.55 Cercando [illegible] di Nicoletta [illegible]

RAITRE
TG: 12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05

GIORNO
- 7.00 Rai Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
- 8.30 Rai Educational - [illegible] di famiglia "Una [illegible] e una figlia"
- 9.05 Il videogiornale del Fantabosco Bear nella grande casa blu - Fiabe da ter[illegible] lontane - The Fairytaler - Piccole storie
- 11.00 Tgr Economia e lavoro
- 11.15 Tgr Estovest
- 11.30 Tgr Levante
- 11.45 Tg3 Italia Agricoltura
- 12.25 Sci nordico: 7,5 Km combinata - 7,5 Km femminile
- 13.20 Tgr Mediter[illegible]
- 14.50 Tgr Ambiente Italia
- 17.25 Speciale Primo Piano del Tg3
- 18.10 [illegible] Sport Rubrica sportiva
- 18.55 Meteo3

SERA
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.10 Che tempo che fa condu[illegible] Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico [illegible]
- 21.00 Speciale Superquark "Cristoforo Colombo: storia di [illegible] incredibile viaggio" di e con Piero Angela
- 23.25 Gaia files Documentari [illegible] Mario Tozzi
- 0.20 Tg3 Agenda del mondo. Protagoniste della rubrica [illegible] le organizzazioni non governative, le Nazioni Unite [illegible] tutte le Agenzie
- 0.35 Tg3 Sabato Notte con Gianni De Chiara.
- 0.55 Atletica leggera: Campionati [illegible] assoluti Ancona
- 1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
TG: 8.00, 13.00, 20.00, 1.20, 4.05, 5.30

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo. Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 Loggione
- 9.00 The Golden [illegible] Film. 1903: Maggie, figlia di un magnate [illegible] collezionista d'arte, [illegible] per sposare il principe Amerigo, un aristocratico italia[illegible] che ha perso tutto
- 11.50 Il piattoforte Varietà con Iva Zanicchi
- 13.40 Belli dentro Serie
- 14.10 Amici Reality show di Ma[illegible] Filippi
- 16.00 Amici libri Varietà
- 16.35 Corto 5 Cortometraggio
- 16.55 [illegible] match Telefilm
- 17.55 Celebrità
- 18.45 [illegible] vuol essere milionario Gioco condotto [illegible] Gerry Scotti

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - [illegible] voce dell'indipendenza Varietà satirico [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 Tele-faidate [illegible] Pippo Franco, Oreste Lionello, Leo Gullotta, Matilde Brandi
- 23.50 Nonsolomoda è... contemporaneamente Con[illegible] da Silvia Toffanin. A [illegible] di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero (R)
- 0.20 NYPD - New York Police Department Telefilm "Donne in prima fila"
- 1.50 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
- 2.20 I ragazzi del Marais Film (dramm., 1999) con Jacques Villeret, Jacques Gamblin. Regia di Jean Becker. All'interno: Tgcom - Meteo
- 3.35 Shopping by night Televendita
- 4.35 Chips Telefilm

ITALIA 1
TG: 12.25, 18.30

GIORNO
- 7.00 Super partes
- 7.30 Cartoni animati Maggie e l'incredibile Birba - Casper - What a mess Slump e Arale - Le avventure di Jimmy Neutron - Fi-eek stravaganza - Il laboratorio di Dexter - Tornado Kid e sonnacchia - He-Man and the masters of the universe - Mototopo e Autogatto - Mobile suit Gundam
- 11.15 Power Rangers Ninja Storm Telefilm "Il ritorno del thunder" - Quarta parte
- 11.45 Topo Gigio Show Varietà
- 13.00 Candid Camera Varietà
- 13.35 Top of the Pops
- 14.40 Mai dire Ninja Film
- 16.30 Gremlins Film
- 19.00 Topo Gigio show Varietà
- 19.55 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

SERA
- 21.05 Incantesimo [illegible] lago [illegible] lo scrigno magico [illegible] (animaz., 1998) Regia [illegible] Richard Rich. All'interno TgCom - Meteo
- 22.35 [illegible] campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Savi&Montieri, Maurizio Mosca. Regia di Andrea Sanna
- 0.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 0.20 [illegible] - Clip
- 0.55 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.25 Shopping by [illegible] Tele[illegible]vendita
- 1.50 [illegible] II Miniserie
- 4.50 I-Taliani Telefilm "Il più grande cuoco del mondo" - "Al fuoco" con Gino Cogliardo, Edoardo Romano, Mirko S[illegible]
- 5.40 Talk radio Varietà

RETE 4
TG: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO
- 6.00 [illegible] tra gli orsi Telefilm "Pene d'amore". Tutto ha inizio quando un giovane medico di [illegible] York [illegible] spedito a far praticantato in Alaska
- 6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 7.10 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
- 7.30 Mac Gyver Telefilm "Tocco leggero"
- 8.30 Commissario Cordier Film-tv
- 10.35 Il [illegible] migliore amico Talk-show
- 11.40 Forum
- 14.00 Appuntamento con la storia Documentari
- 16.00 [illegible] Società
- 17.00 Donnavventura
- [illegible] Pianeta [illegible]re
- 19.35 Ieri e Oggi in Tv Varietà

SERA
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Miss ranger" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham. Le indagini di un ranger del Texas che non ha pau[illegible] di [illegible]
- 21.00 Criminal Intent Telefilm
- 23.00 Immagine
- 23.05 Parlamento In
- 23.35 Soldinostri
- 0.05 Sotto massima protezione Film
- 1.55 Tg4 Rassegna stampa
- 2.10 Attenti a noi due 1982: la finale - Ieri e oggi in Tv special Varietà
- 3.20 Il buongiorno di M[illegible] shopping Televendita
- 3.35 Attenti a noi due [illegible] finale - Ieri e oggi [illegible] Tv special Varietà
- 4.40 Tg4 Rassegna stampa (R)
- 4.50 West wing - Tutti gli uomini [illegible] TF

La 7
- 6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 Omnibus week-end
- 9.00 L'intervista [illegible] Elkann
- 9.35 Gli eroi di Hogan Telefilm
- 10.00 Questi pazzi agenti segreti! Film (comm., 1967) con Marty Allen, Steve Rossi, Nancy Sinatra, Theo Marcuse, Remo Pisani. Regia di Nor[illegible] Abbott
- 12.00 [illegible] road
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.00 The practice - Professione avvocati Telefilm
- 14.00 L'ispettore Tibbs TF
- 15.50 Speciale Tg La7
- 17.00 Il pirata dell'aria Film
- 19.00 [illegible] Blue Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 20.30 Sport 7
- 21.00 L'infedele
- 23.30 Pianeta Sette
- [illegible] Tg La7
- 1.05 Saturday Night Live Reality show
- [illegible] Once a Thief [illegible] (azione, 1996)
- 4.10 Cnn

MTV
- 10.00 Pure Morning
- 11.55 Flash
- 12.00 Hitlist italia +
- 14.00 Inuyasha Cartoni
- 14.30 Wolf's [illegible]in Cartoni
- 15.00 MTV Playground
- 16.55 Flash
- 17.00 Advance warning
- 17.30 Fast Forward
- 18.00 Most wanted weekend
- 18.55 Flash
- 19.00 [illegible] mobile chart
- 20.00 Punk'd Reality show
- 20.25 Flash
- 20.30 Pimp my Ride
- 21.00 Absolutely 90's
- 22.35 Loveline Varietà
- 23.30 Inhuman traffic exit campaign
- 23.55 Flash

[illegible]
- 12.00 TgA [illegible]
- 12.05 All the [illegible]
- 13.30 The club pillole
- 14.00 The club show
- 15.05 All music chart
- [illegible] TgA Notiziario
- 17.00 Mono - Nirvana
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.00 [illegible]
- 20.00 Rapture il mondo rap e hip hop raccontato [illegible] presentato [illegible] Rido
- 21.00 I love rock'n' roll
- 22.00 [illegible] shot Musica [illegible] atmosfera [illegible] '80 con Ringo.
- 23.00 Extra
- 24.00 All moda - Ospite G. Kalwelt

SKY CINEMA 1
- 11.10 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
- 11.40 Buongiorno, notte Film
- 13.30 Amore senza confini Film
- 15.35 Sky Cine News
- 16.05 [illegible] Hunter - Cacciatore di alieni Film
- 17.40 La mia vita a stelle e strisce Film
- 19.25 Looney Tunes: Back in Action Film
- 21.00 The Hours Film
- 23.00 Black Knight Film
- 0.35 [illegible]rat - Il [illegible] dell'Arca Film (dramm., 2002)
- 2.30 Oscarmania - Oscar 2005

SKY CINEMA 3
- 11.00 Un sogno, una vittoria Film
- 13.10 Duets - Eravamo la coppia [illegible] bella del mondo
- 13.40 Armageddon Film
- 16.10 Sky Cine News
- 16.40 The Good Girl Film
- 18.15 Identikit: Monica Bellucci
- 18.40 Matrix Reloaded Film
- 21.00 [illegible] sfortuna sfacciata Film
- 22.45 L'acchiappasogni Film
- 1.00 I segr[illegible] di [illegible] [illegible]meriera Film
- 2.45 Dancing at the Blue Iguana [illegible] (dramm., 2000)

SKY SPORT 1
- 13.30 Calcio: Arsenal-Sheffield Utd. [illegible] Cup (Diretta)
- 15.30 Sky Calcio Sabato
- 16.00 Calcio: Bolton-Fulham FA Cup
- [illegible] Lo Sciagurato [illegible]dio (R)
- [illegible] Sport Time (Diretta)
- 19.15 Calcio: Prepartita (Diretta)
- 20.25 Calcio: Milan-Cagliari Serie A
- 22.30 Calcio: Postpartita (Diretta)
- 23.15 10
- 0.15 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 0.30 Calcio: Messina-Juventus Serie A
- 2.15 10

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale agricoltura; 10.05 Diversi a chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato sport; 16.00 Pallanuoto; 17.55 Calcio: Messina-Juventus; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Milan-Cagliari / Udinese-Inter; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte.

RADIODUE: [illegible]; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.17.
9.00 Black out; 10.00 Sumo: il peso della cultura; 11.33 610 (sei [illegible] zero); 12.48 Sport; 13.00 [illegible] colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 [illegible] Giocando; 19.52 Sport; [illegible] Catersport; 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.00 Radio3 Mondo on line; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Avere vent'anni in Albania; 11.50 Ritorno di fiamma - Wiener Philharmoniker; [illegible] La [illegible] invisibile; [illegible] Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La Grande Radio; 19.01 Il terzo anello. La città degli uomini; 19.52 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica

RA[illegible]STALGIA:
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (e 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia [illegible] Rock-Love-[illegible].

DA REGISTRARE

A fil di spada (Don Ruy)
Frank Latimore, Milly Vitale e Arturo Bragaglia in una discreta avventura del sottovalutato Carlo L. Bragaglia. In una colonia spagnola, il perfido don Sebastian uccide il fratello di Linda per usurparne il potere e fa ricadere la colpa sull'innocente don Ruy. [illegible]a la giustizia trionferà... 1.35 RAITRE

I ragazzi del Marais
Una romantica commedia di Jean Becker [illegible] Jacques Gamblin, Jacques Villeret e André Dussolier. Nel Marais, primi anni '30: Riton, sposato in seconde nozze con una donna dal pessimo [illegible], [illegible] rifugia spesso nel vino per cercare conforto al ricordo della prima. Ma... 2.20 CANALE 5

I [illegible] DI OGGI


Una scena del film «Gremlins» di Joe Dante

[illegible] ★★★★
16.30 ITALIA 1 USA 1984. REGIA: JOE DANTE. CON ZACH GALLIGAN, PHOEBE CATES, KEYE LUKE, DICK MILLER, JUDGE REINHOLD, HARRY CAREY JR. E SCOTT BRADY. DUR: 1H51'

Feroce ma originale e divertente fantahorror di Joe Dante. Per Natale, il padre regala a Billy un Mogwai, una tenera creatura che non deve [illegible] bagnata [illegible] alimentata dopo mezzanotte. Ovviamente le regole vengono trascurate e la festa per il piccolo e tenero animaletto... diventa un incubo.

L'incantesimo del lago 3: lo scrigno magico ★★
21.05 ITALIA 1 USA 1998. [illegible]: RICHARD RICH. DUR: 1H25'

Terzo film della fiabesca saga per ragazzi. In questa terza avventura [illegible] principe Derek deve partecipare a una gara difficilissima per diventare principe per un giorno, [illegible] per la [illegible] malvagia Zelda è l'occasione per venir fuori dalle ombre e impossessarsi della formu[illegible] delle Arti proibite del defunto Rothbart

Troppo [illegible] per Josh ★
21.00 RAIDUE USA 2003. REGIA: PETER SVATEK. [illegible] ELIZABETH BERKLEY, COREY SEVIER, RICK ROBERTS E KAREN [illegible]. [illegible]: 1H26'

La protagonista di «Showgirls», Berkley, [illegible] un dozzinale thriller di stampo televisivo. L'insegnante Christine ha molto a cuore il futuro degli studenti, incluso quello di Josh Gaines, che proviene da [illegible] famiglia con seri problemi. [illegible] atteggiamento viene male interpretato [illegible] ragazzo e...

11,00 Sci. Coppa del Mondo: libera uomini Eurosport
12,30 Sci nordico. Mondiali: inseguimento donne Raitre
13,25 Dribbling Raidue
13,30 Salto con gli sci. Mondiali Eurosport
15,30 Volley femminile: Jesi-Perugia Raitre
18,15.Basket. Coppa Italia: Treviso-Cantù Sky sport 2
20,30.Basket. Coppa Italia: Roma-R. Emilia Sky sport 2
20,30 Serie A: Milan-Cagliari Sky Sport 1/Premium 1
22,35 Guida al Campionato Italia 1
22,40 Sabato sprint Raidue



Ronaldo in panchina [illegible] l'Athletic

MADRID. «È già tanto che sia stato convocato, i giocatori devono dimostrare di meritare un posto sul campo, non parlando». Il tecnico Luxemburgo va giù pesante. La settimana di nozze di Ronaldo non gli è piaciuta e dopo aver minacciato [illegible] lasciare il brasiliano in tribuna e aver chiesto alla società di multarlo ha deciso di inserirlo nella [illegible] dei convocati per la partita con l'Athletic Bilbao (stasera ore 20) solo per la panchina. Owen (foto) parte da titolare.

A QUATTRO GIORNI DALLA SFIDA DI CHAMPIONS LEAGUE LA STELLA PIÙ BRILLANTE DEI GALATTICI RACCONTA L'EMOZIONE DAVANTI ALLA SUA EX

«Per otto mesi mi sono sentito uno straccio, avevo perso fiducia e allegria Con Luxemburgo gli allenamenti sono torture»

ZIDANE Juve mia segnarti un gol sarà una festa

intervista

Roberto Beccantini

invisto a [illegible]

ZIZOU, è [illegible] che volevi ritirarti?
«È [illegible] che, per otto mesi, mi sono sentito [illegible] straccio. E quando perdi la fiducia, l'allegria, ti lasci andare, vedi tutto nero. Un'esperienza allucinante. Non che in passato fossero state tutte rose e fiori: alla Juve, per esempio, l'impatto fu duro, molto duro. [illegible] giovane, av[illegible] [illegible] altro spirito. Mi ripresi in fretta. Questa volta, viceversa, ho avuto paura di [illegible] farcela. Una paura fisica e psicologica. Otto mesi d'inferno, ripeto: non due».

E adesso?
«A giugno saranno 33, ho recuperato il sorriso, nella testa e nei piedi. [illegible] [illegible] dato [illegible] scadenza: il 2007. Avrò [illegible] anni. L'età giusta per scendere dalla carriera e risalire sulla vita. Gli allenamenti non mi pesano più: e dire che con Luxemburgo sono torture, [illegible] passeggiate. E poi c'è la Juve».

Già, la Juve.
«Resterà sempre nel mio [illegible] Con tutto il rispetto per Cannes e Bordeaux, se sono diventato Zidane, lo devo a lei».

E al Real, cosa devi?
[illegible] piacere di esserlo rimasto. Non è poco».

Da Torino a Madrid...
«Torino è una città timida, proprio come me. Madrid, viceversa, rispecchia più [illegible] carattere estroverso di mia moglie. Prima l'una, poi l'altra. [illegible] azzeccato la sequenza...».

Se segni, esulterai?
«Perché [illegible] dovrei? Ripeto: [illegible] a Torino ho lasciato un [illegible] di amici, [illegible] panettiere, i taxisti, [illegible] barbiere, qualche giornalista; [illegible] ogni tanto, senza che si sappia in giro, ci torno pure. Doverla battere [illegible] significa amarla di [illegible] no».

Per la cronaca, un gol l'hai già segnato: semifinali [illegible] Champions 2002-2003.
«Sì, ma non servì a nulla. Al Bernabeu, meglio noi (2-1), al Delle Alpi, meglio loro (1-3). A Torino ci mancava Makelele, Raul era [illegible] appena operato, Ronaldo, toccato all'andata, [illegible] trò solo nella ripresa. E Figo, per giunta, si fece parare un rigore da Buffon».

Martedì, invece?
«La Juve è sempre la Juve, ma il Real ha raddrizzato la stagione. Con Sacchi [illegible] Luxemburgo, [illegible] siamo [illegible] a lavorare sodo, rinunciando, ognuno, a [illegible] po' del suo ego».

Sacchi lo immaginavi diverso?
«Al contrario. Un martello [illegible] un martello è rimasto».

A Enrique Ortego di «Abc», Lippi ha dichiarato che [illegible] il [illegible] uno come persona, giocatore e compagno.
«Lo ringrazio, e contraccambio: è stato l'allenatore più importante che [illegible] avuto. C'era lui, quando arrivai in Italia. [illegible] diceva sempre: tira di più, osa di più. Aveva ragione».

Il tuo calcio ha un futuro?
«A Cannes, giocavo al centro della difesa. Poi mi hanno collocato in mezzo. Tutto [illegible] altro mondo. Il calcio, per me, è fare quelle cose che la gente si aspet[illegible] ma teme che, per pigrizia [illegible] per calcolo, tu [illegible] faccia. A volte ci riesco, a volte no. Il mio rapporto con la palla [illegible] è quello fra padrone e [illegible]. Il rapporto, se mai, lo fissa il tecnico: padroni, [illegible] ci lasci libe[illegible]; servi, se ci imprigiona».

Luxemburgo ti lascia libero?
«[illegible] ha piazzato a sinistra, che per il sottoscritto proprio il mas[illegible] non è. Quando ne parlo con Platini, s'indigna. Paradossalmente, anche al Real c'è disciplina: altro che Harlem Globetrotters».

Totti prende un sacco di botte, e, come facevi tu, s'incavola di brutto.
«Francesco [illegible] la bussola della Roma e della vostra Nazionale, [illegible] le bussole, dacché calcio è calcio, sono le più esposte alle imboscate. Magari io sono più sbrigativo, [illegible] magari [illegible] la sua posizione a suggerire un altro atteggiamento: non lo so. Col tempo, imparerà a dominarsi. A uno dell'Amburgo che mi braccava anche in bagno, mollai una gran testata: scagli la prima pietra chi è se[illegible] peccato. Io non la scaglio, di sicuro».

«Del Piero? L'ho incontrato [illegible] Barcellona, non vorrei che fosse il Real a fornire la soluzione ai suoi problemi»

Del Piero è in crisi.
«L'ho incontrato martedì scorso [illegible] Barcellona, alla partita di Ronaldinho. Alessandro ha [illegible] carattere duro a morire. I problemi [illegible] Capello? Non vorrei che fosse proprio il Real a fornire la soluzione».

Quale ricordo pensi di aver lasciato ai tifosi juventini?
«Non andavo sotto la curva, e questo può aver generato qualche equivoco. Non ne sentivo il bisogno. Io, i tifosi, [illegible] sempre cercato di conquistarli [illegible] il gioco e la dedizione».

Ti pesano i 150 miliardi di lire che Perez pagò a Giraudo?
[illegible] ci penso».

E alla [illegible] doping pensi? Coinvolge anche te, i tuoi anni...
«Sono stufo di parlarne. Quello che avevo [illegible] dire, l'ho detto [illegible] giudici. Il calcio è meno fiabesco ma più pulito di quanto [illegible] voglia far credere».

Ti manca la Nazionale?
«Parecchio. La vita, all'improvviso, ti porta il conto. A [illegible] lo portò agli Europei, dopo la Grecia. Non [illegible] potevo più».

C'è un episodio, alla Juve, che vorresti cancellare?
«Più che un episodio, una valutazione. Thierry Henry. Quando lo presero, mi chiesero un parere: e fu positivo, naturalmente. Quando lo diedero via, non mi chiesero niente. Lippi si era dimesso, [illegible] arrivato Ancelotti. La squadra [illegible] girava. Delle volte mi domando: se avessi alzato la voce, che fine avrebbe fatto Henry?».

Ronaldo, Beckham, Figo, Raul: come vivi la favola dei «troppi galli nel pollaio»?
«Ognuno ha la sua porzione di pollaio: basta e avanza. Fuori, [illegible] frequentiamo poco. [illegible] credere che Madrid abbia stravolto le mie abitudini. Sono sempre quello: [illegible] salto in centro, e poi [illegible] bottega, bottega e casa».

Prova a [illegible] tatticamente Real-Juve.
«Si decide al Bernabeu. [illegible] [illegible] prendiamo [illegible] è quasi fatta. Se lo prendiamo, dipenderà dallo scarto: e uno scarto *muy largo* contro [illegible] delle migliori difese d'Europa comincia a [illegible] [illegible] problema».

Rimpianti?
«Ho deciso una finale mondiale e [illegible] [illegible] Champions. Fossi stato più sfrontato, avrei fatto qualche gol in più, ma non è questo il punto. No, [illegible] rimpianto: il mio calcio è il calcio che da bambino, mangiando con gli oc[illegible] Francescoli, sognavo di giocare [illegible] grande».

[illegible] l'Avvocato, eri più divertente che utile.
«Ma tu non sai che [illegible] mi diceva [illegible] privato...».

[illegible] cosa ti diceva?
«Con tutti i "titoli" che mi ha dato lei, [illegible] Zizou, me ne lasci dare uno, ogni tanto, ai giornalisti...».

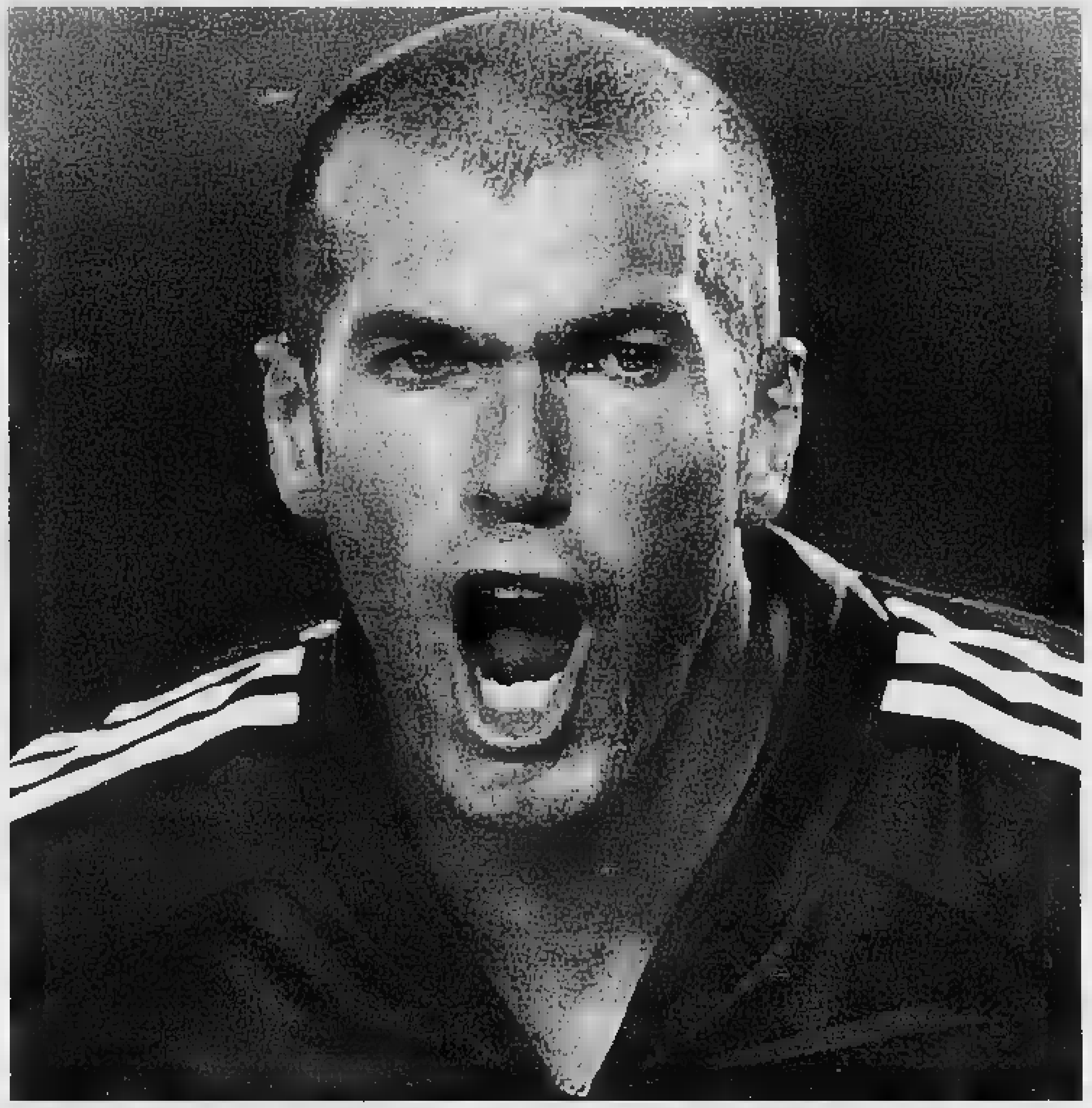
Più forte il Real o la Juve?
«Siamo su livelli assoluti. Cinquanta e cinquanta. A essere sinceri, però, con la Juve preferisco giocarmi tutto in due partite. Anche ai [illegible] tempi, è sempre stata una squadra più [illegible] campionato che [illegible] coppa. E poi c'è la società: chi gioca nella Juve, ha sempre le spalle protette, come al Real o al Milan».

Non hai mai [illegible] l'idea di chiudere da «libero»?
«Tornare indietro non avrebbe [illegible]. Adoro il mio ruolo, [illegible] mia posizione. Le etichette, quelle non m'interessano. Centrocampista, rifinitore, trequartista, [illegible] [illegible] punta: ho sempre privilegiato il concetto di gruppo, [illegible] come nascondiglio ma come posto dal quale scivolare meglio dentro la partita. E, se possibile, domarla».

C'è in giro un [illegible] [illegible]
«Non sono così vecchio o così bravo da fare classifiche».

Dov'è diversa, questa Juve, rispetto alla tua?
«Al mio posto, hanno preso Nedved. Una forza della natura. La differenza è tutta qui».

Zizou, sei [illegible]
«Un po', sì. Anche se non è la prima volta, incontrare la Juve [illegible] come interrogare il [illegible] che ti ha insegnato a [illegible] al mondo, [illegible] [illegible] [illegible] trovare una domanda alla quale non [illegible] rispondere».



Zinédine Zidane è nato il 23 giugno 1972, a Marsiglia. Ha giocato con le maglie di Cannes, Bordeaux, Juventus e Real Madrid dove vuole finire la [illegible]

I MOMENTI D'ORO



IL PRIMO [illegible]
Zinedine Zidane arriva [illegible] Bordeaux alla Juventus e, a differenza di Michel Platini, vince lo scudetto al primo tentativo, da protagonista È la stagione 1996/1997: colleziona 29 presenze e le impreziosisce con 5 reti.



RE DEL MONDO
C'è un Mondiale da giocare in casa, nel 1998. Zizou parte male (espulsione e due turni di squalifica), ma finisce in trionfo a Parigi: segna una doppietta (di testa!) nella finale contro il [illegible] e alza da leader la coppa dei sogni.



PALLONE D'ORO
Campione [illegible] con la Juventus, campione del mondo con la Francia: il 1998 di Zidane non può che finire con il Pallone d'oro di «France Football», meritatissima consacrazione a «numero 1» del calcio internazionale.



L'EUROPA IN EXTREMIS
Arriva anche l'Europeo, dopo il Mondiale. Ma BelgiOlanda 2000 è per la Francia di Zidane una conquista faticosissima. [illegible] finale, contro l'Italia, serve un golden gol di Trezeguet, dopo che Wiltord [illegible] va pareggiato al 90' la rete di Delvecchio.



CHAMPIONS, [illegible]
Il lungo inseguimento [illegible] Zidane alla Champions League viene coronato il 15 maggio 2002 a Glasgow, nel modo più esaltante: suo lo splendido gol decisivo nel 2-1 del Real Madrid sul Bayer Leverkusen.

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA LA «CAMISETA AZULGRANA» AVRÀ UNO SPONSOR: LE OLIMPIADI 2008

La Cina si prende anche la maglia del Barcellona

Giulia Zonca

ESISTEVA una sola maglia pulita, linda, vuota di sponsor [illegible] marchi, la «camiseta azulgrana», divisa del Barcellona e simbolo [illegible] purezza. Proprio perché è l'unica [illegible] mec[illegible] chie bisogna [illegible] degni di indossarla e chi la tradisca è un [illegible]. È successo [illegible] Figo [illegible] Ronaldo, molto più di giocatori che hanno scelto un altro destino, [illegible] traditori da punire ogni volta che passano per il Camp Nou. Quella differenza, quell'ostinata unicità è sempre stata motivo di orgoglio e incorruttibile superiorità e ora la Cina sta per portarselo via.

Il governo della Repubblica popolare cinese ha offerto alla società catalana 17 milioni di euro a stagione per appaltare qu[illegible] incontaminata. Il contratto dovrebbe durare cinque anni, fino al 2008, il Barcellona sfoggerà il [illegible] delle Olimpiadi poi qualche altro slogan ancora da stabilire. Il presidente Lapor[illegible] deciderà martedì, nel prossimo consiglio direttivo, [illegible] non ci sono mai state trattative così avanzate e così spalleggiate prima.

All'inizio [illegible] una scelta controcorrente per distinguersi, poi una resistenza coraggiosa che sputava [illegible] soldi pesanti anno dopo [illegible] Nel 2003 i soci hanno fatto valutare la [illegible]: 12 milioni di euro, il club [illegible] messo male e sembrava disposto a sopportare l'onta per avere liquidi freschi [illegible] comprare Trezeguet. Non se ne è fatto nulla, gli anziani [illegible] insorti, la p[illegible] ha ruggito e i bilanci hanno cercato altre entrate. Laporta [illegible] ha mai nascosto che questo orgoglio [illegible] a [illegible] un po' troppo, pare che li abbia avvicinati lui i cinesi, sicuro che potendo contrabbandare [illegible] valore come [illegible] spirito olimpico avrebbe [illegible] l'ok anche dai più recalcitranti. L'accordo [illegible] complesso, dal non avere nessun partner il Barça rischia di trovarsi in [illegible] un socio, oltre allo stemma sulla maglia è previsto uno scambio: la squadra spagnola diffonderà nome e merchandising in Asia e la Cina si avvarrà di tecnica [illegible] competenza per risollevare il calcio nazionale. È un'altra fetta di tradizione che la potenza orientale si prende.

La prima è stata Clairfontaine, la Coverciano francese presa in prestito a suon di sponsor dai cinesi che [illegible] appena bucato i Mondiali [illegible]. La Cina è uscita al primo turno delle qualificazioni [illegible] per colpa di un solo gol, [illegible] dalla differenza reti e a meno [illegible] quattro anni dalle Olimpiadi. Uno [illegible] da cui si [illegible] risollevati, investendo, comprando, assorbendo competenza. La squadra olimpica si preparerà in Francia, gli juniores stanno per arrivare a Vicenza (anche lì, giri commerciali in cambio di professionalità del pallone) e la futura nazionale studia dal Barcellona, affittandogli il cuore.

L'ALLENATORE: «CONCENTRIAMOCI SU UNA PARTITA PER VOLTA». MOGGI HA GIÀ LA TESTA A MADRID: «PÉREZ, TI BATTERÒ»



Luciano Moggi e Fabio Capello
Mentre l'allenatore annuncia possibili esperimenti a Messina il direttore generale pensa alla Champions League: «Ma non riesco più a sognare i risultati in anticipo...»

Juve fra Messina e il sogno Real

Senza Trezeguet oggi Capello si affida a Del Piero

Alessandro Alciato
TORINO

Raccontami [illegible] dimenticherò. Leggendo la prima riga [illegible] proverbio cinese appiccicato su [illegible] muro dell'ospedale Sant'Anna, il dubbio [illegible] venuto: l'avrà scrit[illegible] Luciano Moggi. Lo stile era il suo. Anche perchè Luciano Moggi era lì, a pochi metri di distanza, a raccontare dei centodiecimila euro raccolti durante le Olimpiadi del Cuore, a spiegare che oltre il calcio c'è di più. Già, [illegible] calcio. Dimenticato, in un primo momento: «Di quello oggi non parlo». Acqua. «Non riesco più a sognare i risultati in anticipo come facevo una volta». Fuochino. «Abbiamo [illegible] gran voglia di battere il Real». Fuoco. «Florentino Pérez dice la stessa cosa di noi? Poverino...». Fuochissimo.

Le luci [illegible] Santiago Bernabeu sono accese, abbaglianti rispetto a quelle di Messina. Passaggio obbligato verso Madrid, [illegible] per forza [illegible] [illegible] pas[illegible] secondario. Storie di oggi. Che non appartiene a David Trezeguet, influenzato. [illegible] a Pavel Nedved, che con le speranze punta dritto verso Madrid. E neppure a Olivier Kapo: notizie su di lui, non pervenute. Semmai a Zlatan Ibrahimovic e Alex [illegible] Piero, là davanti. La strana coppia. E' anche pensando a loro che Fabio Capello, proprio mentre Moggi [illegible]va lanciando la [illegible] personalissima sfida di Champions, [illegible] ha fatto quello per cui [illegible] pagato. L'allenatore. Il motivatore. Colui che dice piccole bugie a fin di bene, se necessario: «Escludo che il nostro pen[illegible] sia già rivolto al Bernabeu. I miei sanno che due punti di vantaggio sul Milan [illegible] pochi, che il Messina è un avversario temibile soprattutto in casa, molto forte in contropiede e su punizione, con buone individualità. Per rimanere in testa alla classifica non possiamo commettere passi falsi, quindi l'importante è valutare situazione per situazione. Questo [illegible] chiaro a tutti noi».

Ma i [illegible] [illegible] anche di [illegible] parecchio più forti [illegible] Messina, e allora qualche ammissione scappa. Accompagna[illegible] da un [illegible]: «Stiamo [illegible]guendo il Real Madrid - ha detto ancora Capello - anche [illegible] [illegible] ho [illegible] avuto le relazio[illegible] degli osservatori. Per il momento [illegible] le [illegible] fatte da solo, guardando molte partite in televisione». E magari leggendo le dichiarazioni a getto continuo delle stelle di Luxemburgo. Loro sì, a martedì [illegible] stanno pensando eccome. Ne parlano, lo raccontano e si raccontano. Sognano. Aspettano. In fila si [illegible] messo pure Luis Figo: «Non c'è nessuna voglia di rivincita per quanto [illegible] l'ultima volta che ci [illegible] incrociati, quando [illegible] finale andarono i bianconeri e noi tornammo a casa. Semplicemente, si stanno per incontrare le due squadre più forti della Champions League». Semplicemente.

E' tutto pronto, l'ultimo ostacolo per la Juventus si chiama appunto Messina. Da affrontare con una formazione che per dieci undicesimi Capello non ha voluto rivelare, con un'unica eccezione: «Sì, Del Piero gioca. Trezeguet? Abbiamo fatto [illegible] meno di [illegible] per tanto tempo, quin[illegible] pazienza, vuol dire che cercheremo di arrangiarci anche questa volta». La difesa, almeno dell'inizio, potrebbe [illegible] [illegible] tre, con Jonathan Zebina e Gianluca Zambrotta più avanzati sulle fasce. Non [illegible] da escludere esperimenti, magari a sfida iniziata. Ultimi aggiustamenti, correttivi in corsa: «Ho qualche idea - parole e musica [illegible] sempre dell'allenatore - vedrò se posso sperimentarla». Sarà [illegible] prova generale in vista della partita dell'anno. Un esa[illegible]me: chi lo passa, gioca. Chi non [illegible] passa, guarda.

Senza ridere. Con le [illegible]ni paralizzate. Ne [illegible] qualcosa Eros Ramazzotti, cantante e tifoso vip che ieri ha rivelato: «La Juventus non mi fa più sorridere». Rieccola, la guerra dello smile. Discorso vecchio e protagonista nuovo: «La trovo troppo piena di sè. Sono un tifoso sfegatato, però devo am[illegible] di [illegible] amare come gioca [illegible] squadra. Vorrei vedere più azioni e più tiri in porta. Preferisco seguire formazioni [illegible] il Bologna o l'Udinese, tanto per fare due esempi; squadre che all'inizio del [illegible]pionato sulla carta non presentavano un gran potenziale, ma che in realtà [illegible] mettendo in campo un calcio particolarmente avvincente. Grazie a loro [illegible] diverto di più». E ancora: «Con la Juventus tutto questo non succede. Ecco perchè i bianconeri [illegible] [illegible] fanno più sorridere».

Capello non perderà il sonno. Moggi neppure, nonostante non riesca più a sognare e indovinare i risultati. Al limite, a Ramazzotti farà arrivare [illegible] [illegible]gio amichevole: «Raccontami e dimenticherò». Come recita un proverbio cinese.

SKY CALCIO 2 ORE 18

	Messina	Juventus	
	(4-4-2)	(3-5-2)	
1	STORARI	BUFFON	1
8	ZORO	THURAM	21
4	CRISTANTE	MONTERO	4
2	REZAEI	CANNAVARO	28
19	PARISI	ZEBINA	27
[illegible]	[illegible]	CAMORANESI	[illegible]
27	ZANCHI	[illegible]	8
7	D'AGOSTINO	BLASI	20
5	DONATI	[illegible]	19
9	ZAMPAGNA	IBRAHIMOVIC	9
11	DI NAPOLI	DEL PIERO	10
	Arbitro:	FARINA	
21	ELEFTHEROPOULOS	CHIMENTI	12
58	D'ALTERIO	PESSOTTO	7
32	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30	CUCCIARI	TACCHINARDI	[illegible]
[illegible]	GIAMPA'	APPIAH	[illegible]
[illegible]	YANAGISAWA	OLIVERA	24
[illegible]	BERNARDO	ZALAYETA	25
	All.: MUTTI	All.: CAPELLO	

[illegible] SPETTATORI E RECORD [illegible]

SICILIANI IMBATTUTI NEI DUE [illegible] IN CASA
MESSINA. Il Messina ha giocato alcune amichevoli contro [illegible] Juventus (l'ultima il 17 agosto 2004 per inaugurare il San Filippo), [illegible] in campionato ritrova i bianconeri dopo un'attesa di 40 anni. La tradizione, negli unici due precedenti, è favorevole al Messina, che vanta [illegible] successo e un pareggio. La cabala, in realtà, [illegible] l'unica condizione favorevole ai giallorossi, reduci da un periodo complicato. Oggi il Messina [illegible] è in piena zona retrocessione, [illegible] deve guardarsi [illegible] spalle e prestare massima attenzione. Non sarà, però, soltanto un Messina, votato alla difensiva. Anzi, d[illegible] l'esperimento fallito nel girone di ritorno contro Roma e Milan, Mutti torna alle due punte. Così Zampagna (autore del g[illegible] giallorosso all'andata) farà coppia con Di Napoli. In città c'è grandissima atte[illegible] tutti i biglietti sono esauriti. E' scontato il nuovo record di presenze e d'incasso, il precedente risale alla partita col Milan. In quarantamila cercheranno di spingere il Messina verso un'impresa, che a palla ferma, sembra improbabile. [s. col.]

C'E' CHI PENSA AL MATRIMONIO E CHI SI DICE ADDIO

I sì di Ilary e Daniella Piccinini, ciao Ringo

[illegible]o Vergnano

E' finita così [illegible] un [illegible] perché. Il refrain della popolare canzonetta degli Anni Sessanta cantata da Michele, potrebbe diventare la colonna sonora di tante separazioni fra sportivi e personaggi dello spettacolo. Si prendono e si lasciano, pensano sempre che sia un grande amore, invece era un calesse. L'ultimo addio in ordine di tempo non riguarda calciatori e letterine. Evviva. Il classico lui sportivo, lei belle gambe e tette strizzate, per una volta [illegible] c'entra. In questo caso gli ormai ex [illegible] sono il dj Ringo, già compagno di Elenoire Casalegno, e la pallavolista pin-up France[illegible] Piccinini, già nuda sul solito [illegible]lendario. Quattro anni d'amore finiti perché non [illegible] può amare [illegible] persona che vedi quasi sempre in fotografia. Neppure l'ultimo San Valentino si sono concessi insieme.

La notizia [illegible] nell'aria, Ringo l'ha ufficializzata dopo che [illegible] recen[illegible] [illegible] [illegible] visto più spesso con una bruna accompagnatrice che con la bionda schiac[illegible]ice di Bergamo. «Ebbene sì, [illegible] finita. Ci vedeva[illegible] troppo poco». Ringo [illegible] [illegible]so tutto [illegible] che dovessero torturarlo con lo stivaletto malese. Così [illegible] lo vedremo più in tribuna quando Francesca giocherà. Troppi riti[illegible] con la squadra di pallavolo perché Ringo potesse [illegible] [illegible]. Il f[illegible] [illegible] letto, come gli piace considerarsi, lo farà con la prossima che cadrà nella rete. La Piccinini era troppo spesso sotto rete.

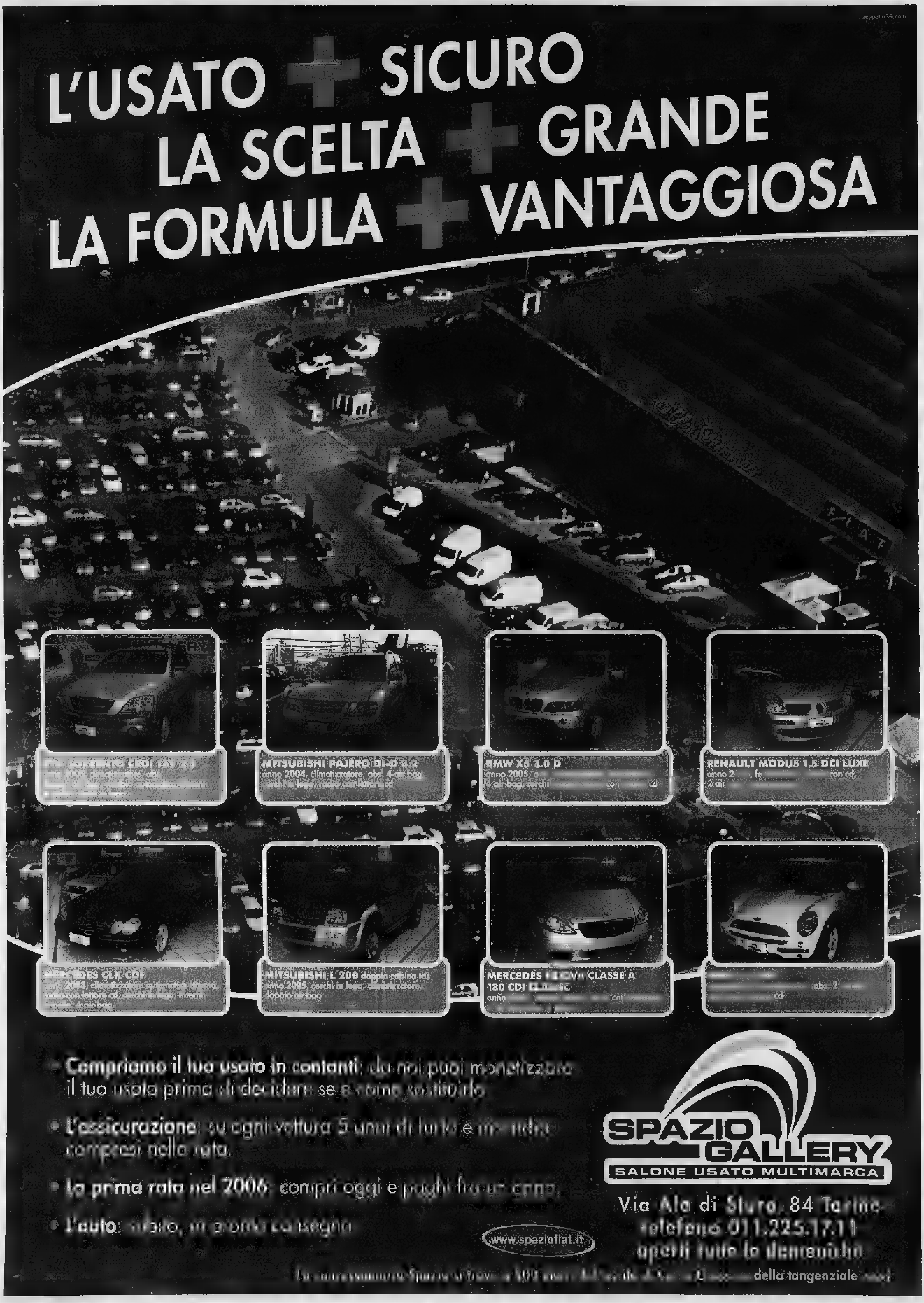
Amore fin che dura. Per [illegible] sembrano sospesi su una nuvoletta anche Aldo Montano e Manuela Arcuri. Pure loro dico[illegible] [illegible] sarà per sempre, ma non fidarsi è d'obbligo. Intanto a San Valentino non erano insieme (mannaggia il solito lavoro), lei gli ha fatto pervenire una cintura nera con borchie da domatore di circo. L'olimpionico sciabolatore nulla. Non parlano mai di nozze e questo è più di un indizio di [illegible] si vive alla giornata. Matrimonio che, invece, sembra ormai imminente per Alessia Merz e Fabio Bazzani. Una storia d'amore che neppure la lontananza [illegible] lei, segregata sull'Isola [illegible] Famosi, ha fatto appassire. Bazzani ha ripudiato la Sampdoria e voluto la Lazio per essere vi[illegible] alla nuova compagna impegnata a Roma. Hanno già frequentato un [illegible]o pre matrimoniale a Genova, sono pronti al grande salto. E a quanto pare non sembra un balzo nel buio.

Matrimonio alle porte anche per Totti e Ilary. La coppia più bersagliata dai fotografi si presenterà all'altare il 25 giugno. L'anno scorso nello stesso periodo Francesco si presentava davanti all'Uefa per lo sputo a Poulsen. La chiesa prescelta è nel [illegible] di Roma per essere più in intimità o perché lo vuole Veltroni, ex tifoso bianconero passato al nemico. Forse Totti vuole superare il milione di tifosi che quattro anni fa (sempre a giugno) festeggiarono lo scudetto della Roma [illegible] Circo Massimo. [illegible] [illegible] nel [illegible] che i calciatori dedicano al riposo, toccherà anche a Ronaldo e Daniella Ciccarelli. I «falsi sposi» di Chantilly diventeranno marito e [illegible] in Brasile a [illegible] [illegible] samba. Celebrerà lo stesso prete barbuto che si [illegible] prestato alla grande farsa.





Daniella Ciccarelli (sopra) fidanzata di Ronaldo
Sotto, Francesca Piccinini


L'USATO + SICURO
LA SCELTA + GRANDE
LA FORMULA + VANTAGGIOSA
MITSUBISHI PAJERO DI-D 3.2
anno 2004, climatizzatore, abs, 4 air bag
BMW X5 3.0 D
RENAULT MODUS 1.5 DCI LUXE
MERCEDES CLK CDI
MITSUBISHI L 200 doppia cabina
anno 2005, cerchi in lega, climatizzatore, doppio air bag
MERCEDES CLASSE A
180 CDI
Compriamo il tuo usato in contanti
La prima rata nel 2006
SPAZIO GALLERY
SALONE USATO MULTIMARCA
Via Ala di Stura, 84 Torino
telefono 011.225.17.11
www.spaziofiat.it
della tangenziale

SERIE A 25ª GIORNATA

Partita	Arbitro	TV
OGGI ORE 18		
MESSINA-JUVENTUS	Farina	Sky Calcio 2-Premium 2
ORE 20,30		
MILAN-CAGLIARI	Tombolini	Sky Sport 1-Premium 1
UDINESE-INTER	Paparesta	Sky Calcio 1- La7
DOMANI ORE 15		
ATALANTA-BOLOGNA	Palanca	Sky Calcio 7-Premium 3
CHIEVO-LAZIO	Rocchi	Sky Calcio 4- La7
PALERMO-LECCE	De Santis	Sky Calcio 1- La7
PARMA-BRESCIA	Collina	Sky Calcio 6-La7
ROMA-LIVORNO	Gabriele	Sky Calcio 5-Premium 1
SAMPDORIA-REGGINA	Dondarini	Sky Calcio 2-Premium 2
SIENA-FIORENTINA	Racalbuto	Sky Calcio 3- La7

CLASSIFICA

63 JUVENTUS	36 PALERMO	32 REGGINA	26 FIORENTINA
51 MILAN	35 ROMA	30 LIVORNO	23 BRESCIA
42 INTER	33 CAGLIARI	28 MESSINA	23 PARMA
40 UDINESE	32 BOLOGNA	28 CHIEVO	22 SIENA
39 SAMPDORIA	32 LECCE	27 LAZIO	14 ATALANTA


La Sampdoria dopo

SERIE B 27ª GIORNATA

Partita	Arbitro	TV
MODENA-PESCARA 0 - 0		
DOMANI ORE 15		
AREZZO-TERNANA	Castellani	Sky Calcio 13
ASCOLI-CATANIA	Carlucci	Sky Calcio 11
BARI-VERONA	Rizzoli	Sky Calcio 10
[illegible]	Cassarà	
CESENA-VENEZIA	Dattilo	Sky Calcio 14
EMPOLI-PIACENZA	Preschern	Sky Calcio 9
TORINO-CROTONE	Cruciani	Sky Calcio 8
TREVISO-TRIESTINA	Stefanini	Sky Calcio 12
ORE 20,45		
VICENZA-GENOA	Rosetti	Sky Sport 1
LUNEDÌ ORE 20,45		
PERUGIA-SALERNITANA	Mazzoleni	Sky Sport 1

CLASSIFICA

49 GENOA	42 TREVISO	34 ALBINOLEFFE	30 TRIESTINA
45 EMPOLI	41 ASCOLI	34 TERNANA	28 SALERNITANA
44 VERONA	37 CESENA	32 MODENA	23 CROTONE
44 PERUGIA	36 PIACENZA	32 PESCARA	21 CATANZARO
44 TORINO	35 VICENZA	31 AREZZO	20 VENEZIA
	35 CATANIA	[illegible]	

LA SQUADRA DI ANCELOTTI COMINCIA STASERA CON IL CAGLIARI UN TRITTICO DI FUOCO: MERCOLEDÌ IL MANCHESTER, DOMENICA L'INTER

Milan, torna Pirlo finiscono le polemiche

Turnover pensando alla Champions e ai 6 diffidati a rischio derby

Nino Sormani
MILANO

Archiviate le polemiche del dopo Reggio Calabria tra Ancelotti e Galliani, il Milan riparte verso gli scontri che possono decidere la stagione. Una settimana di fuoco: stasera il Cagliari a San Siro, avversario da battere a tutti i costi per non perdere [illegible] con la Juve ed essere pronti a sfruttare un [illegible] eventuale passo falso a Messina. Mercoledì il ritorno in Champions League con l'insidiosissima trasferta inglese col Manchester United. Infine il derby con l'Inter di domenica prossima.

«D'ora in poi si fa sul serio», dice Ancelotti che ripensando alla Reggina conferma che tutto è stato chiarito con Galliani: «Il vicepresidente ha [illegible] una normale [illegible] alla prestazione della squadra. Ci siamo incontrati, [illegible] non c'era bisogno di chiarimenti. Dopo la partita nemmeno io ero soddisfatto del gioco». Ma il tecnico non perde l'occasione per sottolineare che «siamo stati bravi a vincere una partita difficile su un campo ostico». Ripartire dal Cagliari, quindi. Ancelotti sottolinea: «A differenza dello scorso anno quando eravamo in testa alla classifica stavolta dobbiamo rincorrere. Sappiamo che non possiamo sbagliare, anche se abbiamo recuperato terreno sulla Juventus nelle ultime giornate e c'è ancora lo scontro diretto a San Siro. Attualmente il distacco è minimo, ci sentiamo praticamente alla pari. Il problema non è il ritardo. Stiamo per entrare nella fase decisiva della stagione, e la pressione aumenta».

Ancelotti vorrebbe concentrare l'attenzione esclusivamente sul Cagliari: «Una squadra strana, [illegible] caratteristiche da trasferta, [illegible] rende meglio in casa. Stasera faticheremo 90 minuti, anche [illegible] vogliamo vincere senza fare troppa fatica, [illegible] inciderà sicuramente sulla prestazione [illegible] mercoledì prossimo con gli inglesi. Il Milan ha testa e gambe, e ci sono le condizioni per arrivare lontano. Il Manchester? Potrebbe benissimo essere [illegible] e noi la interpreteremo come tale».

Pensando alle prossime fatiche il tecnico milanista ha intenzione di far riposare qualcuno [illegible] rosa, soprattutto tra i sei giocatori che sono in diffida in campionato (Ambrosini, Gattuso, Kaladze, Cafu, Nesta e Kakà) e che con [illegible] ammonizione dovrebbero saltare il derby. Intanto ritrova Pirlo, guarito a tempo di record dall'infortunio al ginocchio rimediato [illegible] la Nazionale: «Ci tengo a precisare che se ci fossero occasioni per sostituirlo non c'è uno specifico vice-Pirlo. Ad esempio non ha senso paragonarlo ad Ambrosini perché sono molto diversi. E Ambro a Reggio ha fatto molto bene. La scelta di un giocatore o l'altro varia da partita a partita e anche il sistema di gioco, fermo restando che il Milan da due anni gioca in un certo modo. Capiterà ancora di modificare l'assetto, [illegible] sempre come soluzione [illegible] in corso d'opera, [illegible] già successo con la Lazio». Quasi certamente in panchina finirà Kakà che ha avuto [illegible] settimana molto [illegible]ta: prima il matrimonio di Ronaldo, poi la partita benefica di Barcellona. Nesta sarà rilevato da Stam.

Il Cagliari, che ha appena incassato l'ottava sconfitta in trasferta, si presenta a San Siro col tridente. Il tecnico Arrigoni, che per la prima volta da allenatore prova la panchina di San Siro, teme «fortissimamente» questa sfida e promette un Cagliari ben chiuso convinto che «la partita si deciderà a centrocampo. Inoltre dovremo fare molto attenzione all'inizio: il Milan vorrà chiudere la pratica il più presto possibile e noi dovremo essere bravi a non incassare subito un gol per non dover inseguire ed essere costretti ad aprirci. Voglio una squadra che corra, l'unico modo per tenere a freno gli avversari è chiudere ogni [illegible]


Andrea Pirlo, quarto anno al Milan

SKY SPORT 1 ORE 20,30

	Milan	Cagliari	
	[4-3-1-2]	[4-3-3]	
1	DIDA	IEZZO	34
2	CAFU	LOPEZ	6
31	STAM	BEGA	4
3	MALDINI	LORIA	15
26	PANCARO	[illegible]	31
32	[illegible]	ABELJON	18
21	[illegible]	CONTI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	GOBBI	[illegible]
10	RUI COSTA	ESPOSITO	7
7	SHEVCHENKO	ZOLA	10
15	TOMASSON	LANGELLA	[illegible]
	Arbitro: TOMBOLINI		
17	ABBIATI	BRUNNER	22
13	[illegible]	MALTAGLIATI	35
4	KALADZE	[illegible]	14
8	GATTUSO	ALVAREZ	[illegible]
23	AMBROSINI	DELNEVO	[illegible]
[illegible]	KAKA'	BIANCHI	32
11	CRESPO	[illegible]	9
	All.: ANCELOTTI	All.: ARRIGONI	


Vieri e Adriano ritornano in coppia stasera a Udine. Mancini deve rinunciare a Martins colpito da una colica renale

L'INTER A UDINE CONTRO UN AVVERSARIO DECIMATO MA CON FIERI PROPOSITI

Mancini carica Vieri e Adriano per non svegliarsi dal sogno

MILANO

Come il Milan, anche l'Inter inizia stasera il suo trittico da brividi. Una settimana piena di impegni decisivi che inizia a Udine, per passare mercoledì in Champions League col Porto in Portogallo e si conclude domenica nel derby. L'Inter ha un solo obiettivo: vincere sempre. Come riconosce l'allenatore Mancini: «[illegible] tre partite importanti allo stesso modo: vogliamo incominciare bene vincendo la prima a Udine. Anche perché non ci sono alternative: [illegible] indietro in classifica e dobbiamo per forza cercare di fare risultato». Il tecnico, che ricorda il successo dell'andata a San Siro, non si nasconde le difficoltà della gara di stasera: «L'Udinese è un'ottima formazione. Per quanto riguarda i [illegible] errori nella gara d'andata, penso che stavolta sarà diverso: vogliono riscattare la sconfitta patita a San Siro».

Mancini non vuole guardare oltre l'Udinese: «Dobbiamo pensare a un impegno alla volta», ma non riesce a dimenticare il Porto: «I portoghesi li conosco bene, non sarà semplice battere i campioni d'Europa e del mondo in carica. I giocatori in rosa al di là delle cessioni di inizio stagione, sono tutti bravi e di primo piano. In campionato sono primi in classifica, forse quest'anno è più equilibrato rispetto agli scorsi anni». Mancini conferma di non credere molto ai problemi di Juve e Milan: «Noi stiamo abbastanza bene, [illegible] questo non significa nulla perché le [illegible] nel calcio cambiano da una domenica all'altra. Penso sempre che dipenda da noi: [illegible] saremo così bravi da continuare a vincere faremo innervosire un po' di più i nostri [illegible] altrimenti tutto sarà più difficile. In classifica siamo ancora indietro per preoccupare Milan e Juve, dovremo arrivare più vicini».

Senza Martins, bloccato da una colica renale, Mancini rilancia il duo d'attacco Vieri-Adriano dicendosi per nulla preoccupato dal calo di forma del brasiliano: «Sapevo che prima o poi sarebbe arrivato il momento di p[illegible]. E' capitato a Vieri a inizio stagione ed è sempre capitato a tutti i più grandi attaccanti». Il tecnico preannuncia qualche modifica anche in difesa per risparmiare i diffidati in vista del derby e dà via libera a Burdisso al [illegible] con Mihajlovic.

Emergenza all'Udinese. Spalletti deve rinunciare a Kroldrup, Pinzi, [illegible] e Iaquinta. Ma non perde la fiducia: «Ho visto i ragazzi motivati e quindi [illegible] convinto che disputeranno una grande partita». Il tecnico riconosce che l'Inter attuale è più forte e caricata di quella dell'andata: «La squadra dei pareggi è un lontano ricordo. Ci aspetta una partita molto importante e dura per noi anche [illegible] il campionato è ancora lungo. Noi vogliamo recuperare i due punti che ci [illegible]no dai nerazzurri in classifica e questa gara è un'occasione da non perdere. Adesso tutti fanno i complimenti a Mancini, ma se noi siamo lì significa che qualcosa di buono lo abbiamo fatto in questi mesi e vogliamo confermarlo». [n. sor.]

SKY CALCIO 1 ORE 20,30

	Udinese	Inter	
	[3-4-3]	[4-4-2]	
1	DE SANCTIS	TOLDO	1
4	BERTOTTO	J. ZANETTI	4
20	SENSINI	CORDOBA	2
19	FELIPE	MIHAJLOVIC	11
7	ZENONI	FAVALLI	16
8	PIZARRO	VERON	14
21	PAZIENZA	CAMBIASSO	19
6	JANKULOVSKY	C. ZANETTI	6
17	DI MICHELE	STANKOVIC	25
11	FAVA	VIERI	32
10	DI NATALE	ADRIANO	10
	Arbitro: PAPARESTA		
24	HANDANOVIC	CARINI	15
77	BELLERI	BURDISSO	3
5	GUSTAVO	ZE' MARIA	13
16	TISSONE	EMRE	5
26	PIERI	[illegible]	8
23	MAURI	KILY GONZALES	[illegible]
84	GOITOM	RECOBA	20
	All.: SPALLETTI	All.: MANCINI	

in breve

«ITALIANI» DI ATLETICA DA OGGI AD ANCONA
Andrea Longo (800) e Magdelin Martinez (triplo) [illegible] ricerca del "minimo" (1'48" e 14 metri) per gli Europei indoor di Madrid (4-6 marzo) sono i più attesi partecipanti agli italiani indoor di atletica oggi e domani ad Ancona. Longo e Martinez saranno in gara domani, mentre oggi la finale dei 60 piani opporrà Si[illegible] Collio a Luca Verdecchia.

MONDIALE DELL'ASTA LA ISINBAEVA VOLA A 4,88
A Birmingham la russa Elena Isinbaeva ha stabilito [illegible] 4,88 m il nuovo primato mondiale indoor dell'asta.

SCI, [illegible] LA [illegible]
L'austriaco Michael Walchhofer ha vinto la prima libera di Coppa del Mondo di Garmisch-Partenkirchen, recupero di quella annullata a Kitzbuehel. Secondo, Hermann Maier, terzo Bode Miller, campione del mondo in carica. Kristian Ghedina è 12°, Peter Fill 13°. Oggi la seconda discesa; domani il superG. Le donne gareggiano [illegible] ad Aare in Svezia in superG, domani in gigante.

COMBINATA, IL TITOLO È DI ACKERMANN
Con un'incredibile rimonta nel fondo Ronny Ackermann si è confermato campione del mond[illegible] combinata nordica (primo oro per i tedeschi) a Oberstdorf. I padroni di casa festeggiano anche l'argento di Bjoern Kircheisen. Per l'Italia 14° posto dell'altoatesino Jochen Strobel.

F1, KLIEN ALLA RED BULL LIUZZI COLLAUDATORE
L'austriaco Christian Klien, 22 anni, è il secondo pilota della Red Bull. Affiancherà David Coulthard. Solo collaudatore l'italiano Vitantonio Liuzzi.

PALLAVOLO, ANTICIPO DI A1 FEMMINILE
A1 femminile: a Jesi (ore 15,30) l'anticipo Monte Schiavo e Despar Pg (diretta su Raitre).

EUROPEI DI CALCIO A 5 AZZURRI ELIMINATI
L'Italia eliminata dagli Europei di calcio a 5 di Ostrava. Gli azzurri, campioni in carica, sono stati battuti in semifinale per 4-2 dalla Russia, che in finale affronterà la Spagna.

TRIS: 3-6-5 QUOTA 364,40
Tris a Padova (trotto). Combinazione vincente: 3-6-5. Quota: 364.40 euro.

ASPETTANDO IL CROTONE I GRANATA PENSANO AL FUTURO: FIRMATO UN PRE-ACCORDO CON RAI TRADE

Marazzina scuote il Toro: non si può più fallire

«Vincere è obbligatorio. Mi si riempirebbe il cuore se accadesse grazie a Quagliarella»

Silvia Garbarino
TORINO

Crotone [illegible] dolore al petto ai tifosi granata: coincide con la prima sconfitta stagionale del Toro, lo stop che sgonfiò improvvisamente e bruscamente i sogni d'oro alimentati, allora, da cinque vittorie consecutive. Il rabdomante granata del gol, Massimo Marazzina (11 gol), in Calabria non c'era, ma quella scoppola [illegible] ricorda benissimo. «Ero infortunato e vidi la partita in televisione, ricordo un gran palo di Quagliarella a risultato ancora bloccato. Dopo quella sconfitta perdemmo anche a Piacenza, perciò adesso tocca a noi riscattare il tempo e il bottino perso. Anche ingiustamente, dico: per certi arbitraggi che ci hanno parecchio penalizzato. C'è la consapevolezza che non si può più fallire».

Senza [illegible] l'attacco piange. Rossi ha detto: «Se Massimo fa altri 10 gol nelle prossime 16 partite si va da qualche parte». Il bomber che ne pensa? Fa un sorriso che è una smorfia. «Ha ragione l'allenatore - dice - e penso anche di poterle fare tutte quelle reti. Però se domani riuscissi a fare segnare Quagliarella, mi si riempirebbe il cuore. Per un attaccante il gol è determinante, quando ti manca [illegible] troppo tempo vai in crisi, anche se giochi bene e fai assist agli altri. Se segni ti sblocchi, a me è capitato quando ero al Chievo, 9 gol nel girone d'andata poi [illegible] gare senza gol, una mezza tragedia. Poi se rompi l'incantesimo, è fatta».

Contro i calabresi Rossi è intenzionato a riproporre il modulo a due punte con Pinga rifinitore, l'esito dell'amichevole a Pianezza con la coppia [illegible] trequartisti, il brasiliano e Marinelli, non l'ha soddisfatto. [illegible] Marazzina sarebbe un problema giocare senza [illegible] spalla? «Se [illegible] solo in attacco le difese ti aspettano e devi agire in modo diverso, spaziare di più. Occorre cambiare modulo. Le prove si fanno appunto per trovare delle alternative. Non so come Carlos (Marinelli, ndr) possa aver reagito all'amichevole dell'altro giorno, da parte mia sottolineo solo che l'esito può non essere positivo quando si gioca [illegible] per la prima volta». Quagliarella resta perciò il favorito, con Franco valido outsider, per fare coppia con Marazzina.

La formazione anti Crotone è ancora piuttosto nebulosa in difesa: Comotto è squalificato, Mantovani ko per due settimane, rientra invece Mezzano e forse anche Balzaretti. Il biondino con il turbo si è allenato con il gruppo ieri e l'ultimo training [illegible]erno sarà decisivo. Nel caso la caviglia del terzino facesse ancora le bizze, è pronto Carbone con la conferma di Pesaresi a sinistra. Misterioso resta in qualche modo anche l'accordo che il Torino avrebbe sottoscritto con Rai Trade e Sportfive per la co-distribuzione dei diritti tv internazionali delle partite casalinghe.

Da Roma danno la sottoscrizione come cosa fatta: diritti acquisiti dalla prossima stagione con validità sino al 2008-09. «Rai Trade e Sportfive sono da sei anni impegnate con successo per la diffusione del campionato italiano di calcio che grazie ad accordi commerciali con 63 broadcaster esteri è attualmente visto in oltre [illegible] paesi nel mondo [illegible] un'audience media di circa 200 milioni di spettatori per ogni partita distribuita in diretta - dicono gli amministratori delegati Nicola Cona e Philip Cordes -. [illegible] rinnovato accordi con 19 squadre di A e B [illegible] cui Milan, Juventus, Inter, Roma. In serie B l'ultima *entry* è il Torino, società dal potenziale di tifosi nuovi e vecchi decisamente interessante».


Marazzina 11 reti segnate, 1 su rigore

Poco convincente, però, è stata la cifra per l'acquisizione dei diritti, perchè dalla società granata rimandano la palla al centro. «Confermiamo d'aver firmato un memorandum d'intenti e niente altro», rispondono dal marketing granata. Il Toro che lotta per la serie A comincia già a pensare con la testa da squadra di A, e si guarda attorno: belli i corteggiamenti, ma per unirsi in matrimonio [illegible] una dote consistente.

BASKET, OGGI LE SEMIFINALI DI COPPA ITALIA

Roma manda ko Bologna Reggio sorprende Milano

dall'inviato a FORLÌ

Dopo Treviso e Cantù, ieri - doppia sorpresa - anche Roma e Reggio Emilia hanno raggiunto le semifinali di Coppa Italia, in programma oggi. La Lottomatica ha eliminato la Climamio Bologna 70-67: a soli 8" dal 40', Tusek con i liberi ha firmato il sorpasso (68-67), completato infine da Sconochini dopo palla persa da Vujanic. Poi proprio Sconochini ha indirizzato agli ultrà bolognesi eloquenti gesti con le mani per dire «tornatevene a casa!». Id[illegible] non proprio geniale, che ha scatenato i fans Climamio in un tentativo di aggredire Sconochini: pronto l'intervento di poliziotti con manganelli antisommossa. Nel match successivo, Reggio Emilia - pur priva del gioiello Gigli - ha battuto Milano 74-66 con una gran prova di squadra.

Prima dei due incontri, l'Associazione Cestisti Italiani (Giba) aveva duramente criticato le proposte avanzate giovedì [illegible] Lega sul numero di italiani e stranieri da schierare nella prossima serie A: per la Giba non bastano 6 giocatori italiani su 12, visto che almeno la metà di loro potrebbe [illegible] naturalizzati. Inoltre è considerato un grave passo indietro che gli altri 6 stranieri possano [illegible] tutti extracomunitari (attualmente sono al massimo 3). Si torna a temere uno sciopero dei cestisti italiani, mentre il Coni tace e la Federbasket interverrà solo domani. [g. vib.]

Quarti: Lottomatica Rm-Climamio Bo 70-67 (Tusek 16, Giachetti e Carter 15, Edney 12; Douglas 13, Basile e Vujanic 11); Bipop Re-Armani Mi 74-66 (Hines 17, Garris 12, McPherson, Mordente e Guarasci 11; Calabria 23, Singleton 20).

Oggi. Semifinali: ore 18,15 Benetton Tv-Vertical Cantù (Sky Sport 3); 20,30 Lottomatica Rm-Bipop Re (Sky Sport 2). Domani la finale (ore 18,30).

OPEL Gencar

INCREDIBILI OFFERTE VETTURE AZIENDALI OPEL!



Opel Corsa Comfort 5p 1.2 16V
Immatricolazione anno 2002

- Servosterzo
- 2 airbag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Motore euro 4
- Vernice metallizzata

AZIENDALI

- Valore listino* € 13.125,00
- Risparmio € 6.425,00
- **Offerta Gencar € 6.700,00**

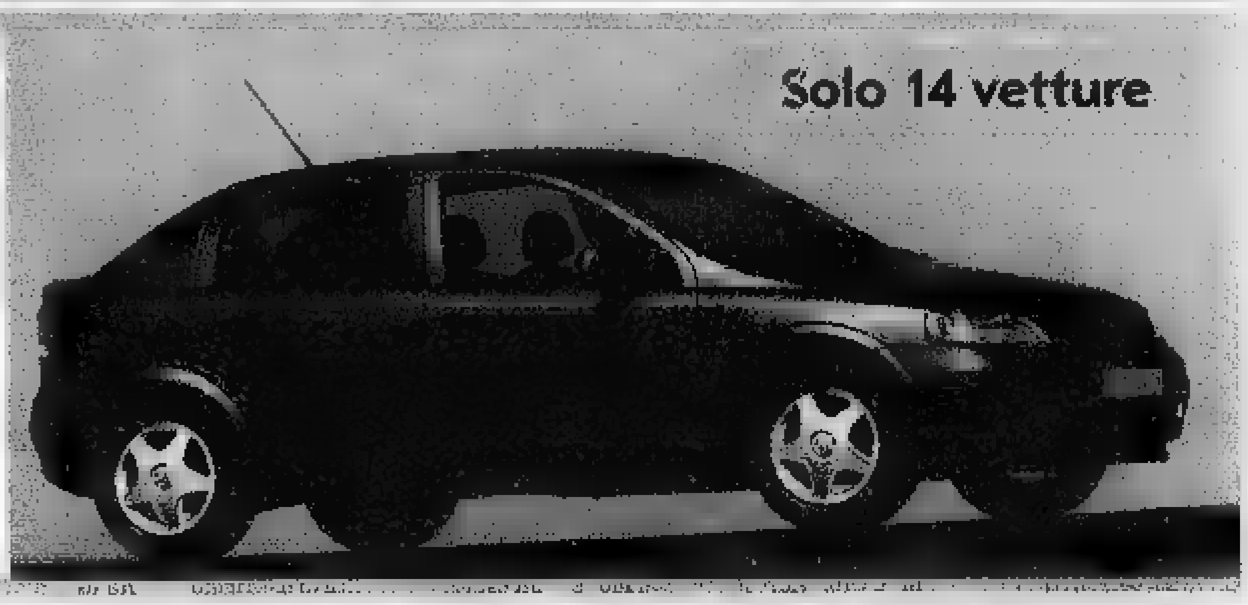
* Listino Ufficiale anno 2002

Opel Astra Club 5p 1.4 16V
Immatricolazione anno 2002

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata

- Valore listino* € 15.805,00
- Risparmio € 8.905,00
- **Offerta Gencar € 6.900,00**

* Listino Ufficiale anno 2002





Opel Astra Club SW 1.7 TDi 16V
Immatricolazione anno 2002

- airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta
- Vernice metallizzata

- Valore listino* € 17.645,00
- Risparmio € 8.145,00
- **Offerta Gencar € 9.500,00**

* Listino Ufficiale anno 2002

Opel Vectra Elegance 4p 2.2 TDi
Immatricolazione anno 2002

- 8 airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio CD
- Cerchi in lega
- ABS con EBD
- Motori ecotec 16V turbodiesel inezione diretta
- Vernice metallizzata

- Valore listino* € 25.235,00
- Risparmio € 12.735,00
- **Offerta Gencar € 12.500,00**

* Listino Ufficiale anno 2002



Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

...per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCARD

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alla Concessionaria Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 15 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%

VETTURE UFFICIALI MERCATO ITALIA

Aperti anche sabato 19 e domenica 20 febbraio 2005

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Corso Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961...
Corso Siracusa, ... - Tel. 011 ...
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

[illegible] LEGGENDA [illegible] CALCIO

[illegible] AVVERSARI

ZOFF: «LO [illegible] AL DI LÀ DEL CARATTERE»



«Omar era un amico e fra di noi c'era una bellissima [illegible]esa. Eravamo stati compagni a Napoli. Piango l'uomo cui ero molto affezionato. Si stava bene insieme e c'era grande stima, malgrado la diversità di caratteri».

[illegible] «A [illegible] QUANDO MORÌ IL FIGLIO»

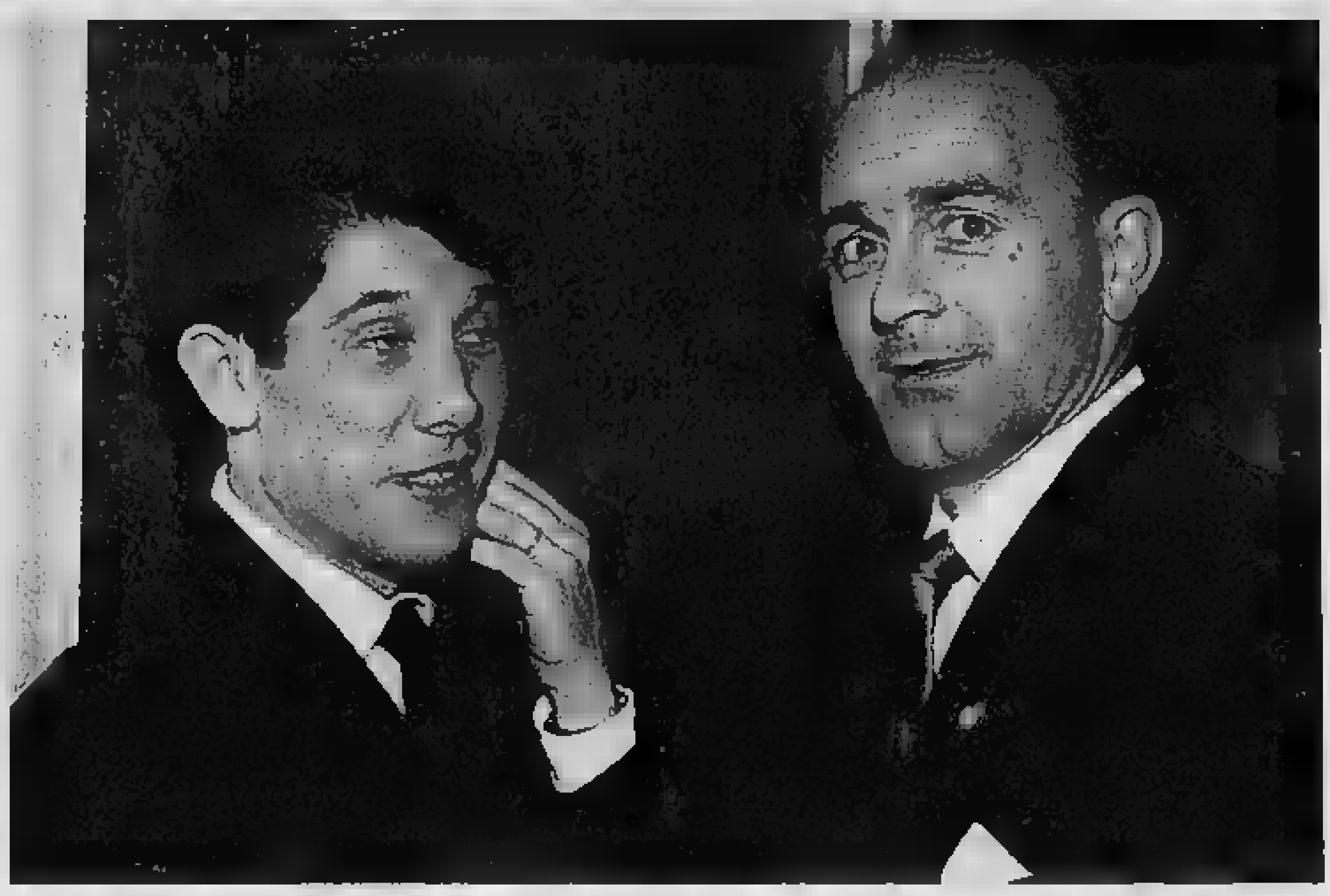


«È stato uno dei più grandi, [illegible] avversario temuto, simbolo della rivalità sportiva tra noi, Juve e quindi Napoli. L'ho affrontato nei primi anni della mia carriera. Nel '78 lo andai a trovare a Buenos Aires quando perse il figlio».

[illegible]: «GRANDE [illegible] NELLA GRINTA»



«Ricordo il suo temperamento, il suo carattere duro, tenace, spigoloso: un giocatore di valore con lo spirito del provinciale. L'ho incontrato anche in borghese ed è sempre stato affettuoso».



Omar Sivori e Alfredo Di Stefano: si affrontarono nel '62 in Coppa dei Campioni in una sfida che si decise alla «bella». Il Real Madrid eliminò la Juventus

> Era un artista della "pelota". Lo incontrai con il Real: dissi [illegible] Pachin di picchiare e Omar reagì tirandogli una testata. Segnammo entrambi, ma noi la spuntammo. L'ho rivisto in estate: pensava di essere guarito

UN ADDI[illegible] IN [illegible]

[illegible] S. [illegible] LA JUVE CON IL LUTTO

BUENOS AIRES. Omar Sivori è stato cremato ieri nella sua città natale, San Nicolas, in Argentina, dopo una [illegible] e raccolta cerimonia. Il campione argentino aveva espresso la volontà di evitare commemorazioni ufficiali, «perché il calcio è una festa e deve rimanere tale». [illegible] questo motivo i bianconeri giocheranno a Messina con il lutto al braccio ma non sarà osservato il minuto di silenzio.

DI STEFANO
«Omar, mio nemico amatissimo»

intervista
[illegible] Bernardi

D[illegible] del calcio argentino [illegible] scuola del River Plate, due oriundi di origini italiane tra i più grandi calciatori di ogni tempo, due Palloni d'Oro. Alfredo Di Stefano e [illegible] anche un [illegible] denominatore: la classe pura. E sono stati avversari in un mitico trittico di Coppa dei Campioni in cui il Real Madrid s'impose sulla Juventus nel '62, dopo la «bella» di Parigi. La «saeta rubia», che a 78 [illegible] continua a [illegible] l'uomo simbolo del [illegible] Real Madrid, è triste per la scomparsa del «cabezon», un grande [illegible]

Di [illegible], ora che Sivori non c'è più, [illegible] perde il calcio mondiale?

«Una figura di primissimo piano, [illegible] straordinario. Ma [illegible] parlare del calciatore, vorrei ricordare l'uomo. L'ultima volta che ci siamo visti risale all'estate scorsa. Era di passaggio a [illegible] e [illegible] telefonò. Andammo a pranzo in [illegible] argentino. [illegible] accompagnato dal figlio Nestor. Appariva [illegible], contento per il buon esito dell'operazione al pancreas. Non immaginava che avrebbe avuto ancora pochi mesi di vita. Rievo[illegible] i bei tempi, parlammo di San Nicolas dove abita un mio cugino molto legato a Omar. Ci salutammo, convinti che ci saremmo ancora rivisti. Purtroppo ci siamo sbagliati. Ora lo piangiamo, insieme con i suoi cari e i tifosi rioplatensi, juventini e napoletani che l'hanno amato».

[illegible] considerato dai tecnici, che ebbero la fortuna di ammirarlo all'apice [illegible] inimitabile, il fuoriclasse più completo in assoluto. Sivori, [illegible] rivaleggiò con Pelé ed è [illegible] l'ante[illegible] di Diego Armando Maradona - giudicato dall'Afa, la federcalcio argentina, il più grande del secolo [illegible] -, dove [illegible] collocato?

«E' assurdo fare [illegible] classifiche. I numeri uno di tutti i tempi [illegible] tra i 40 e i 50, altrettanti i numeri due e i numeri tre. Ogni epoca ha avuto ed avrà i suoi fenomeni. Sivori appartiene alla prima fascia, per la genialità, per la personalità. Era uno straordinario arti[illegible] della "pelota", un giocoliere. Aveva un sinistro magico, come il mio compagno Ferenc Puskas, un ungherese che pareva un sudamericano».

Che [illegible] ricorda del Sivori avversario?

«Pericolosissimo, da non perdere d'occhio neppure un istante, [illegible] pace di inventare la giocata decisiva in qualsiasi momento. A Torino, nell'andata, prima dell'incontro ricevette il meritato Pallone d'Oro, trofeo che avevo già [illegible] due volte. [illegible] fui io a segnare il gol vincente».

Omar mi raccontò che Pachin, il suo mastino, lo provocava e che lei incitava il compagno madridista a giocare duro. E' vero?

«In campo [illegible] ero amico di nessuno. Pensavo solo a fare gli interessi della mia squadra. Quanto all'episodio su Sivori, è passato tanto, troppo tempo. Ricordo, piuttosto, che Sivori reagì affibbiando una testata a Pachin. Cose che capitano in partita. Omar [illegible] grinta da vendere. Era coraggioso, giocava con i calzettoni arrotolati sulle caviglie, [illegible] parastinchi, e non tirava mai indietro la gamba. A Madrid, dove eravamo imbattuti in Coppa dei Campioni, fu lui a prendersi la rivincita. Piazzò in rete il pallone che ci obbligò a disputare lo spareggio. A Parigi la spuntammo noi».

E chi la spunterà nella prossima sfida tra Real Madrid e Juventus?

«Non mi chieda di fare pronostici. Non mi piace. Mi auguro di vedere [illegible] spettacolo all'altezza della fama e delle grandi potenzialità delle due squadre».

in barba al palo

Come danzava quel Manolete col retrovisore

Gigi Garanzini



OGGI che il calcio è un fast-foot in cui tutti i sapori più o [illegible] si somigliano. Oggi che a dar [illegible] a certe telecronache in odor di televendita si rischia di perdere il conto dei fuoriclasse. Oggi che saltare l'uomo, [illegible] dribblarlo, saltarlo, è diventato il timbro per il passaporto di [illegible]pione. Oggi che sul 2-0 si rallenta e al terzo ci si ferma perché il fair-play innanzitutto, oggi che tutto questo e molto altro ancora, da che parte si potrà mai cominciare a [illegible] a chi non li [illegible] gustati dal vivo i mille sapori che metteva in tavola Omar Sivori?

BATTESIMI. In una lunga rievocazione radiofonica, ieri pomeriggio, fioccavano per l'appunto sul display le domande degli ascoltatori meno datati. A chi somigliava, a chi lo si potrebbe paragonare, è vero che Camoranesi ha qualcosa, possibile fosse meglio di Baggio? La risposta [illegible] contenuta in altri messaggi che si alternavano, accanto a quelli di compianto, [illegible] ad antiche [illegible] di vita [illegible] ed erano firmati Omar. Io mi chiamo così in suo onore, quando nacqui [illegible] si pensarono un secondo, pensi fino a che punto mio padre lo ha amato. Omar, non Giuseppe o Giovanni. Omar, nell'Italia degli Anni 50-60.

VOCAZIONI. Come Silvio Smersi, pace anche all'anima sua, che in quegli anni era il Sivori della B non per caratteristiche [illegible] perché [illegible] l'unico altro mattocchio prima dell'avvento di Corso che giocasse coi calzettoni arrotolati e senza parastinchi. Anche Smersi chiamò Omar il suo primogenito, prima ancora di conoscere [illegible] vicino Sivori e diventargli amico. E quante vocazioni granata non vacillarono in quegli anni? Poi la fede riprendeva il sopravvento, si capisce, [illegible] come [illegible] sordi al richiamo così sfrontato della bellezza? Quel pomeriggio che, [illegible] il Toro e piantate più banderillas del c[illegible]to nel costato dei rivali, si piazzò davanti alla tribuna e si fermò col pallone sotto la suola, il culo in fuori a proteggerlo e i gomiti alti mentre il povero Ferrini scalciava l'aria. Manolete nell'istante [illegible] del trionfo. Altro che fair-play.

RETROVISORE. Quell'altro con Pedroni, centromediano dell'Alessandria. Sul cinque a zero, Pedroni gli entrò a rompere e lui lo infilò sul tempo con un tunnel. Tornò indietro, aspettò che si rialzasse inferocito e lo infilò un'altra volta, per poi veleggiare verso la porta danzando sulle punte. Era andata bene. A Pedroni ovviamente, perché ad altri [illegible] peggio, molto peggio. Il fatto è che oltre alla scelta di tempo, straordinaria, Sivori aveva come una specie di retrovisore. Sicché un'istante prima dell' [illegible] a falce lui saltava: e quando ricadeva, [illegible] c'era la gamba altrui.

[illegible]. Come lo vogliamo chiamare? Eccesso di legittima difesa? Il calcio di quei tempi [illegible] assai più lento, ma circolavano certi picchiatori di professione che tiravano la riga davanti all'area di rigore e serviva del fegato per varcarla. Una sera Smersi raccontò a Sivori che Rocco, in una vigilia dell'Appiani, aveva raccomandato ad Azzini «de farghe vedèr el sangue». Niente di truce, un taglietto sullo stinco, «magari se spaventa». Fu proprio la volta che, perfettamente intatto, sul 3-0 batté un rigore facendo cenno a Pin di lanciarsi sulla destra. E mentre quello [illegible] in volo toccò piano piano sulla sinistra.

BIGLIETTO. Il suo non era [illegible] mai un tiro in porta. [illegible] passaggio in porta. Una traiettoria calcolata al millimetro, beffarda quanto più possibile. Lui sì, con le sue magie e i suoi eccessi, valeva per intero il pre[illegible] del biglietto. Altre iperbole diventate litania, per tanti mezzi campioni dei tempi nostri. Dopo Di Stefano, Pelé e Maradona, che lui per primo collocava lassù, c'è un grup[illegible] di artisti da mettere in fila a piacere. In quel gruppo, di sicuro, c'è Omar Sivori e il resto[illegible].

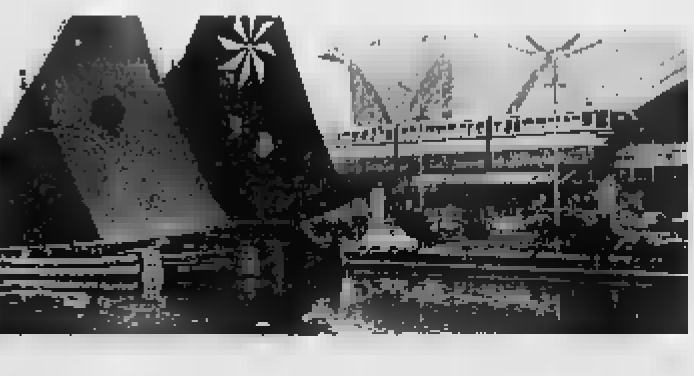
VIAGGIO ATTRAVERSO IL RICORDO DEI COMPAGNI NELLA CITTÀ IN CUI [illegible] TRA GLI [illegible] CINQUANTA E [illegible]

Omar Sivori e Flavio Emoli [illegible] a fianco con la maglia bianconera per una partita tra vecchie glorie



> «Sotto i portici dov'era la sede della Juve c'è un toro in rilievo: noi gli pestavamo gli attributi»

> «La sera si andava a letto presto. Gli domandarono perché corresse poco e lui rispose: c'è già Emoli»





Gilbert Bécaud cantò una volta alla festa dello scudetto. Sivori lo ascoltò commosso. A fianco, l'edificio di «Italia 61», celebrazione dell'Unità d'Italia, costato [illegible] miliardi di lire

Da Bécaud ai gesuiti, la Torino di Sivori
Di Gilbert non perdeva una nota: lo ispirava come il pallone

[illegible]je
Vincenzo Tessandori

TORINO

FU una notte particolare. Ce n'erano parecchie di notti particolari, allora. La «Goeba» aveva vinto lo scudetto e «il dottore» per festeggiare aveva affittato il Perroquet, che era un locale not[illegible] alla moda, in centro. Tutto riservato alla Juve, gli *habitués* fuori, e qualcuno mugugnava perché la città è sempre stata divisa in due. Balli, brindisi, e un [illegible]te straordinario. Come la [illegible] Gilbert Bécaud abbracciò la sala, si fece silenzio. Così per tutta la serata. C'erano i grandi e i grandissimi, c'erano Flavio Emoli e Angelo Caroli, John Charles e Giampiero Boniperti, Giu[illegible] Vavassori e Gino Stacchini. E c'era Omar Sivori, che la musica lo ispirava [illegible] come il pallone. Il tango, certo, ma tutta la musica.

Racconta Caroli che quella [illegible] Omar «non toglieva gli occhi [illegible] Bécaud, non perdeva [illegible] nota». [illegible] quell'uomo forse sentiva di avere qualcosa, e molto, in comune. La sfrontatezza, per esempio, e il modo di affrontare la paura: perché tutti gli artisti hanno paura. Un giorno il cantante aveva detto: «Che cos'è? Non lo so. Ma so che è difficilissimo sbarazzarsene. Il pubblico è ancora la mia molla e quando esagero, sento che provo anche paura».

Chissà se nella notte [illegible]e[illegible] del 21 febbraio 1962, la provò anche «l'angelo» più perverso del mondo del pallone. Partita di Coppa Campioni, con il Real naturalmente, e non restava che vincere: marcò il gol, e da terra, dove lo aveva sbattuto per l'ennesima volta, fece segno al mediano Pachin di avvicinarsi per saldare il loro conto personale. Subito.

Un'altra [illegible] avevano in co[illegible] il calciatore e il cantante: la droga. «Se mi faccio? Tutte le [illegible] e la mia droga è il pubblico», aveva spiegato Bécaud. «Succedeva talora che prima di scendere in campo Omar vomitasse, tanta era la tensione per la partita e per la folla sugli spalti», ricorda Caroli.

La gente accorreva sui gradoni scomodi [illegible] stadio comunale e se ne tornava estasiata. Era la liturgia domenicale. Del resto non troppi potevano bruciare le notti al tabarin: quelli *à la page*, oltre al Perroquet, frequentavano il Chatam e il Columbia, [illegible] in centro. I cinema vivevano una stagione d'oro, qualcuno, come l'Ambrosio, alle 21 trasmetteva «Lascia o raddoppia». La settimana [illegible] finiva in overdose di pallone e le trasferte erano un'avventura, soprattutto per i tifosi. Una, a Firenze, la ricorda bene Pier Carlo Perruquet, per dicias[illegible] anni presidente dello «Juventus Club Torino» di [illegible] Bogino. «Era stato organizzato un [illegible] speciale: viaggio, biglietto allo stadio e cestino, [illegible] mila [illegible]. [illegible] finita male, [illegible] a [illegible] primo tempo e il secondo di "melina" viola. Al ritorno avevano attaccato un vagone per la squadra. I giocatori e il dottor [illegible] Agnelli decisero [illegible] noi tifosi. A [illegible] certo momento nel corridoio il dottore disse a Boniperti, Charles e Sivori: "Abbiamo preso tre gol in 45 minuti, al ritorno dobbiamo ripagarli". Gli rispose Sivori: "Dottore, anche noi li sistemiamo [illegible] primo tempo, poi andiamo al cinema". Nella rivincita mantennero la parola».

[illegible] quel tempo la Juve aveva sede nel salotto buono della città, ingresso sotto i portici di piazza San Carlo a due passi dal caffè Torino. [illegible] facevamo apposta, spesso, di camminare [illegible]li attributi di quel [illegible] toro in rilievo sul marciapiede», racconta Caroli. La gente lo fa anche oggi: si [illegible] che porti bene. Certi giorni, [illegible] crepuscolo, Sivori giocava lì accanto, a [illegible] con qualche giovane tifoso. [illegible] butta la [illegible] più vicino [illegible] parete. Quando vinceva lui, lasciava soddisfatto la [illegible] al ragazzino. Alla chiusura di [illegible] torneo scolastico calcistico [illegible] stato [illegible] alla premiazione all'Istituto Sociale [illegible] Gesuiti, allora in via Arcivescovado: ne approfittò per toccare la palla con i ragazzi. Ma uno tentò di sottrargliela, lui [illegible] ci stette e [illegible] all'impudente una manata laggiù, per trotterellare poi via gongolante con la pelota fra i piedi.

In quella città «tranquilla, ordinata, pulita», [illegible] la ricorda Emoli, i calciatori per strada li riconosc[illegible] poco perché uscivano con giacca e cravatta o, follia estiva, in polo Fred Perry. Torino viveva l'eccitazione di oggi per le Olimpiadi: e nel 1957 il Comune aveva deciso di spendere un'enormità, 30 miliardi, in opere per la celebrazione nel '61 del centena[illegible] dell'Unità d'Italia. [illegible] viveva [illegible] gossip pure allora, anche se [illegible] si chiama[illegible] così. Venerdì 7 maggio «La Stampa» dedicava un titolo a ben quattro colonne dell'unica pagina di [illegible] a un [illegible] insolito: [illegible] s'è [illegible] in città la notizia della visita del principe Vittorio»; e il sommario spiegava: «Fra prudenti smentite e indirette conferme. Il figlio dell'ex re sarebbe giunto in Italia lunedì dal valico del Moncenisio. Era in auto con il marchese Montezemolo. A pranzo in [illegible] circolo di piazza San Carlo. Una fotografia in via Po. Il [illegible] nega che sia stato all'Università. Dichiarazioni del Questore».

Anche allora c'erano i ritiri, anzi, forse ce n'erano più di oggi. E quando sei in ritiro la giornata ti sembra non finire mai. Ricorda Stacchini, che calcisticamente parlava una lingua simile a quella del «Cabezon»: «Giocavamo a carte, io, Omar, John ed Emoli. A *con quin*, una specie di [illegible] pokerato, nel pomeriggio. Perché la sera si andava a dormir presto: [illegible] professionisti».

Nessuno voleva perdere, neppure a carte e Omar meno degli altri. In campo io correvo e lui faceva capolavori. Quando [illegible] giorno [illegible] domandarono perché non corresse molto, rispose: "Ma per quello, c'è Emoli". A Napoli, dove mi ero trasferito, [illegible]i che alla Juve aveva litigato con l'allenatore Heriberto Herrera. Il presidente mi chiese [illegible] sarebbe [illegible]nuto da noi. Glielo domandai: "Anche subito e a piedi". Ad attenderlo a Mergellina c'erano 5 mila persone». Il Vesuvio è un'altra cosa. Anche José Altafini era in quella squadra: «Quasi impossibile uscire di casa, la gente ti sommergeva con il suo affetto. Quella volta che con Omar eravamo per acquisti in un negozio di elettrodomestici fuori si radunarono 4-500 persone». Era comin[illegible] un'altra notte particolare.


OPEN SPACE *
B&B
linea
BANCHE POPOLARI
indicati si riferiscono alle soluzioni di
* by bonetto
dove vivo
FLEXFORM
FIAM ITALIA
livit
orizzonti

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una ...zione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi ... nel territorio di Torino e provincia.

... uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

HOTEL 4 stelle provincia di Torino cedesi contratto affitto azienda. Tel. 348.320.0074.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA cerca apprendista operaio/magazziniere max 25enne con patente. Ambosessi spedire curriculum fax 011.966.3073 - Promo Incentive Gruppo Garda Srl - via Torino 21/1 - Pianezza.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA esperta settore casalinghi per negozio in Torino cercasi. Ambosessi contattare Luciana Lisa corso Belgio 115 Torino - Tel. 335.839.6041.

IMPIEGATI

AZIENDA cerca sostituzione maternità part-time esperienza in acquisti Italia/estero ottimo inglese scritto e parlato. Ambosessi inviare curriculum fax 011.966.3073 - Promo ... Gruppo Garda Srl - via Torino 21/1 - Pianezza.

RIF. RA/07 Agenzia per il lavoro ricerca per inserire nel proprio organico di sede responsabile amministrativo/a. Si richiede ottima conoscenza applicazioni microsoft, Office ed Intranet, predisposizione a rapporti interpersonali, ... in team. Esperienza pluriennale ... preferibilmente in aziende di ... Le condizioni economiche e ... previste ... in grado di ... candidature qualificate. La sede di lavoro ... Torino ... effettuare brevi distacchi. Colloqui di selezione avverranno in Torino. Inviare curriculum citando riferimento ad Alempo Spa Gallarate, Piazza Risorgimento 8. Tel. - Fax 0331.770.909 Aut. Min. N. 1097.

TECNICI

ALMA COSTRUZIONI GENERALI SRL Torino, via Piossasco 11/1, cerca ambosessi geometra / ingegnere come capo - commessa. E' richiesta pluriennale esperienza nelle analoghe mansioni. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5410 - 10100 Torino entro il 28 febbraio 2005.

TORNERIA automatica qualificata assume operatore sui CNC da barre controlli Fanuc, ambosessi. Tel. 011.952.9401. Bei Giacomo srl via Rivoli 108 - Villarbasse.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI operatori/trici call center, ottime condizioni. Tel. 011.800.7570 - G&G Marketing - via Leinì 43 - Settimo Torinese.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA IMMOBILIARE EUROPA SRL via Medail 57 Bardonecchia, seleziona personale con provata esperienza nel settore, garantiamo continuità e risultato. Tel. 0122.902.232.

ALGE rivestimenti e pavimenti, via Giustetto 13, Abbadia Alpina, Pinerolo, ricerca venditori ambosessi. Inviare curriculum via fax, ufficio risorse 0172.921.030.

GRUPPO SOPRAN-CIODUE SPA - Agenzia di Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - Strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO), Tel. 011.906.3193, ore 15 - 19 dal lunedì al venerdì. http://www.soprancio-due.it

METALKA ITALIANA SRL, via Sella 11/bis - 20094 Corsico (MI), azienda commerciale di semilavorati in alluminio (barre per torni ad alta velocità e laminati piani), cerca agenti mono e plurimandatari, ambosessi per vendita in zone Piemonte, Emilia Romagna, Liguria e Marche. Si richiede massima serietà ed esperienza nel settore. Inviare Curriculum E-mail metalka@metalka-italiana.com.

TRAVERSO Gruppo Immobiliare, via Dante 115 Alessandria 0131.445664, offre opportunità ambosessi di aprirti una tua agenzia Piemonte - Liguria - Lombardia anche formula agevolata.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA industriale, esperienza montaggi e manutenzione impianti elettroindustriali, attende proposta di lavoro. Tel. 335.885.6216.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RESPONSABILE negozio abbigliamento esperienza pluriennale gestione totale punto vendita (personale, ordini, visual, vetrine) valuta proposte. Tel. 333.301.6909.

IMPIEGATI

COMMERCIALE estero, buona conoscenza inglese, francese, tedesco, esperienza paesi Medio Orientali, Russia e America offresi. Tel. 335.844.9868.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA filippina seria, referenziata, pratica lavori domestici offresi zona centro. Tel. 011.537.420 - 340.358.3924 dopo 19.00.

SIGNORA rumena 45enne referenziata, esperta, cerca lavoro assistenza anziani, colf, pulizia ore. Telefonare 340.746.88.23.

... VARI E PART TIME

ASSISTENTE anziani e colf, referenziata, con esperienza cerca ... in ... diurno. Tel. 340.323.7658.

RAGAZZA 32enne equadoriana, cerca lavoro come assistenza anziani, e piccoli lavori domestici. Tel. 320.012.6309

SIGNORA equadoriana 35enne, cerca lavoro come assistenza anziani, invalidi e piccoli lavori domestici. Tel.339.294.6597

SIGNORA rumena seria, cerca urgentemente lavoro come pulizie, assistenza anziani o altro purché serio. Astenersi maleducati. Tel. 348.040.0494.

5

TORINO PROVINCIA

CASTAGNETO PO porzione bifamiliare in villa, posizione panoramica, tavernetta, giardino, portico, cantina, ampio garage, € 345.000,00. Tel. 380.803.2813 - 011.921.5892.

LIGURIA

ALASSIO in zona centrale nuovi appartamenti varie metrature con terrazzo giardino e posto auto. Tel. 335.524.5777.

ATTENZIONE Savona direttamente sulla spiaggia più bella premiata con la bandiera blu d'Europa appartamento completamente rimesso a nuovo termoautonomo aria condizionata solo euro 129.500,00 peccato perderlo. Tel. 035.412.3029.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.8488.

SANREMO prestigioso trilocale in villa epoca giardino posto auto vista mare. Tel. 0184.505.010 - www.agenziacentrale.it

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Bordighera centralissimi appartamenti nuova costruzione posti auto da € 260.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.262 Sanremo a due passi dal Casinò nuovi ...menti prestigiosi con terrazzi ... e vista mare da € ...

Ospedaletti in villa fronte mare lussuosi bi/trilocali con splendidi giardini terrazzi box da € 308.000,00.

ITALIA

PORTO ... Archi, occasione, grande app... su 2 livelli € 480.000,00. www.immobilsarda.com 0789.754.500.

SARDEGNA baia Santa Reparata, occasione 20 mt spiaggia vendiamo villetta indipendente € 500.000,00. www.immobilsarda.com - ...

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantine da € ...

SAINT RAPHAEL unico! La vostra barca davanti alla vostra porta di casa! Villa Belle Epoque 460 mq, terreno mq 3000. www.riviera-housing.com (rif 60V) € 1.900,00. Tel. 0033.493.632.330.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza vicino al Negresco bilocale prestigioso terrazzo parking € 230.000,00 affare.

WWW.MAR... IMMOBILIER... 335.857.6518 - 0033.615.612.683 ... confine Montecarlo bilocale quarto piano terrazzo arredato € 180.000,00.

ANTICO frantoio in pietra facilmente raggiungibile in macchina, ben soleggiato ed immerso nel verde degli ulivos, 5 minuti ... dell'autostrada di Imperia, a 10 minuti dal mare costruzione su 3 piani, da ristrutturare con progetto approvato ed oneri già pagati per ottenere un interessante Agriturismo / Bed&Breakfast di circa 600 mq. Proprietario vende € 200.000,00. Tel. 348.650.5604.

GRUGLIASCO pressi corso Francia vendesi ... locale di mq 833 uso commerciale e uffici, indipendente, signorile, posto auto privato, ampio parcheggio pubblico. Tel. 011.678.338.

... piazza ... vendesi e affittasi posti auto in ... Telefonare ore ufficio 011.817.8174.

7

TORINO CITTA'

GRAN MADRE affittasi alloggio piano primo mq 150 più box. Agenzia Roberto Rosso portaleggio 011.661.5844.

LIGURIA

ANDORA ... appartamenti centrali, ... settimane, piscina, ... Telefonare 0182.87.391 - www.residencesanfrancesco.it

...ETTO SANTO SPIRITO ... alloggi ... uso ... ...trice, tv, settimana, quindicina, ... Aurora 0182.950.771.

SANREMO affitto appartamento ristrutturato centralissimo 150 mq termoautonomo, biservizi, 2 balconi, casa signorile. Tel. 347.070.5836.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

LIBERO marzo affittasi capannone industriale mq.550 con uffici + mq. 1.500 cortile zona industriale Leinì - Mappano. Tel. 348.150.5953.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA hotel Olympic * * * 0183.497.585 - 0183.498.644, 200 metri mare, ambiente famigliare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare. Con servizi, Tv, scelta menù con verdure e colazione a buffet.

HOTEL CA... VERDE in ... di Taggia. 300 giorni di sole tutto l'anno. Offre da febbraio a maggio pensione completa prezzi interessanti. Tel. 0184.42.942.

... ...LOMB... ... MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.405.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - m... ni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo ... Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

... programmatore elettronico 39enne occhi azzurri, gentile simpatico, amante animali cerca ragazza carina sani principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CARLO ... ... divorziato ... presenza carattere espansivo economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata fisico formoso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

... ... esperta splendida giovanile brillante conoscerebbe uomo signorile, colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. Eliana ... 011.839.4771.

SIMONA ...nubile, castana, ... della casa, vita semplice conoscerebbe uomo premuroso attento ... seriamente intenzionato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GEMA 011.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

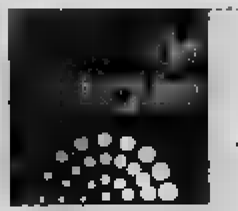

Ford
Authos S.p.A.
Problema targhe alterne?
Scegli Ford Fiesta.
Fiesta
Fiesta 1.2 16V 75CV
• doppio airbag
• ABS con EBD
• climatizzatore
€ 9.550
SOLUZIONE euro4!
Solo a febbraio
anticipo zero
prima quota maggio 2005
IdeaFord
Authos S.p.A.
Numero Verde 800558899
www.authostorino.it
Ford
Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911
Corso Grosseto,
Torino
Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471
Via Torino, 116
Cirié
Tel. 011 9210379
ifas
Dal 1951, auto e servizi





va bene ■ Via libera alla fusione tra la torinese Aem e [illegible] genovese Amga. Entro l'estate l'operazione sarà completata: nascerà un colosso della produzione energetica, in grado di avvicinare [illegible] di più [illegible] due città.

va male ■ In una drammatica rapina serale, ieri un tabaccaio di [illegible] Regio Parco è stato accoltellato a una gamba. Ha perso molto sangue, ma non è grave. Colpisce [illegible] dato soprattutto: [illegible] il terzo assalto che subisce in tre [illegible].



AL Piccolo Regio [illegible] (ore 21,15) per «Linguaggi Jazz», trio di chitarre che riunisce uno dei pionieri della chitarra moderna, Larry Coryell, il [illegible] John Abercrombie [illegible] Basi Assad con [illegible] sua chitarra classica brasiliana. Un incontro tra jazz, fusion acustica e sonorità sudamericane per distillare [illegible] musica unica [illegible] originale.

il tempo ■ Ancora minime notturne negative sul Piemonte [illegible] dell'aria fredda proveniente dal Nord Europa. Un minimo depressionario sul centro [illegible] Penisola potrà provocare un cambiamento del tempo con precipitazioni anche nevose [illegible] nevischio tra Piemonte e Liguria. Temperature in moderato rialzo [illegible] cielo velato. Sereno ieri a Torino con 9.5 [illegible] massima, -3.2 di minima [illegible] 29% di umidità alle ore 17. Nuvoloso l'anno scorso con 12.2 [illegible] massima, 3.6 di [illegible] e 47% [illegible] umidità.

L'ALLEANZA TRA LE DUE CITTA' PUNTA ANCHE A UNA FONDAZIONE

Sull'asse Torino-Genova progetti per il Nord Ovest

I sindaci Chiamparino e Pericu hanno raggiunto intese per unire forze industriali in settori strategici come acqua ed energia. Guardano alle infrastrutture [illegible] una sede stabile di elaborazione

Luciano Borghesan

Due mesi fa l'accordo tra le ex aziende municipalizzate [illegible] Torino e l'Amga di Genova per acquisire le acque dell'Italgas, ieri il via agli advisor finanziari a fare tutte le operazioni necessarie per [illegible] fusione tra Aem e Amga stessa. Tra i due capoluoghi di regione si sta consolidando un'alleanza che può caratterizzare l'impegno imprenditoriale nel e per il Nord Ovest.

«Si aprono prospettive di grande crescita e sviluppo» hanno detto i sindaci Sergio Chiamparino e Giuseppe Pericu [illegible] nunciando la volontà di dar vita al nuovo soggetto industriale sul settore energetico che [illegible] riguarderà «soltanto un'aggregazione di tipo locale ma sarà destinata a competere sul piano nazionale», un'aggregazione molto attesa dal mondo delle public utilities.

L'azione intrapresa da Chiamparino e Pericu, con la partecipazione del vicesindaco di Genova, Alberto Ghio, dell'as[illegible] torinese [illegible] Bilancio e Patrimonio, Paolo Peveraro, del presidente e amministratore delegato di Aem Torino Fran[illegible] Reviglio, del direttore generale di Aem Torino, Roberto Garbati, e dell'amministratore delegato di Amga, Roberto Bazzano, tocca [illegible] dei campi strategici, fondamentale per lo sviluppo [illegible] territorio.

«Noi rappresentiamo amministrazioni comunali - ha spiegato Pericu -, e abbiamo vincoli particolari, se siamo [illegible] a trovare le soluzioni è perché le cerchiamo assieme e perché c'è la buona volontà di farlo».

Una sinergia che i due Comuni potranno adottare per altre scelte strategiche?

Il triangolo industriale ha sempre [illegible] lato importante sull'asse tra Torino e Genova, la vocazione imprenditoriale si riafferma con progetti su settori fondamentali, «acqua», «gas» ed «energia», [illegible] i due partner, spiega Chiamparino.

Tra gli altri obiettivi comuni, il sindaco [illegible] Torino e il collega di Genova elencano quello delle infrastrutture, del retroporto, a partire dal potenziamento dei collegamenti, ad esempio della linea Alessandria-Tortona.

Pericu aggiunge che una nuova sfida può essere la collaborazione [illegible] l'Istituto Italiano di Tecnologia (recentemente decollato in Liguria) e le eccellenze torinesi, il Politecnico e altri centri di ricerca.

La collaborazione tra le due città sta diventando utile a rapportarsi [illegible] modo proficuo sul Nord-Ovest e anche nel dialogo con Milano. Torino e Genova assieme possono pesare come la «capitale» lombarda? «Qualitativamente sì», dice sicuro Peveraro.

Si parla [illegible] una Fondazione per il Nord-Ovest: «Noi pensiamo a una struttura stabile - precisa Pericu -, dove coinvolgere e far convergere soggetti imprenditoriali, economici [illegible] enti tipo le Camere di Commercio. Il ruolo di impostazione è opportuno che lo svolgano le Città: hanno dimostrato di saper promuovere lo sviluppo». La collaborazione che ha originato le intese del dicembre scorso (acqua-gas) e quella attuale sull'energia sono validi banchi di prova, ed è significativo che siano in campo industriale, laddove la crisi [illegible] la più preoccupante. Chiamparino e Pericu si rivelano interessati a voler cimentarsi nella missione territoriale: «Attivando le Città - concordano - prima che le Regioni».

all'interno

■ PSICOFARMACI

ANTIDEPRESSIVI AI BIMBI TRENTA SOTTO INCHIESTA
Coinvolti medici e farmacisti accusati di avere prescritto e venduto prodotti che per legge non possono essere somministrati ai minori di diciotto anni. Da ottobre [illegible] un centinaio di ricette
ACCOSSATO, GAINO E PACI A PAG. 41

■ MIRAFIORI

GLI OPERAI IN SCIOPERO «VOGLIAMO UN MOTORE»
Ieri 4 ore di agitazione con un corteo dalla porta 5 alla palazzina del Lingotto. Alcuni operai si incatenano per protesta: «E' l'unico modo per fare sentire la nostra voce»
CASSI A PAG. 40

■ [illegible]

EX TOP MANAGER FERRARI NELLA LISTA BRESSO
I ds presentano la squadra per le elezioni regionali con un obiettivo ambizioso: «Puntiamo a sorpassare Forza Italia». Ghigo: su lavoro e ricerca la sinistra è incoerente
TROPEANO A PAG. 43

LOTTA ALLO SMOG



Verso il blocco totale

Ieri, nella stessa giornata in cui gli ambientalisti hanno presentato un esposto in procura contro il Comune «che manifesta disinteresse per i morti da smog», il tavolo dei Comuni [illegible] cintura, coordinati dalla Provincia, presieduto dall'assessore alla Qualità dell'Aria Piras, ha deciso: domenica 27, se il tempo non cambierà, la città sarà chiusa per smog. Tutti a piedi dunque, per un giorno intero, in tutta la città e anche in parecchi Comuni della cintura. Un provvedimento che si aggiungerà, in caso [illegible] mancato arrivo di pioggia o vento, ai due ormai tradizionali giorni di targhe alterne, previsti per mercoledì e giovedì. La decisione del blocco totale per domenica 27 dovrà [illegible] ufficializzata da una riunione, sempre in Provincia, prevista per martedì. Intanto ieri il coordinamento degli assessori delle città [illegible] progetto [illegible] ha spedito una diffida al ministro Matteoli affinché sblocchi i fondi a favore dei nuovi distributori [illegible] metano, già stanziati, [illegible] congelati da tempo.

IL FENOMENO DELLA DROGA IN CENTRO

IL TEMPIO OFFESO DI SAN MASSIMO

Claudio Gorlier

COSÌ, il territorio della droga, estendendosi a macchia d'olio, ha raggiunto e sfiorato il tempio di San Massimo, primo vescovo di Torino. Non voglio fare della banale letteratura, ma la notizia [illegible] avrete letto qualche [illegible] sono [illegible] queste pagine pare caricarsi di un sinistro aspetto simbolico. Dalla roccaforte di San Salvario gli spacciatori sembrano installarsi in uno dei quartieri più classicamente, fascinosamente torinesi. I commenti, però, servono poco; si tratta di constatare, come faceva notare l'articolo, che alla presa d'atto - per così dire un poco burocraticamente -, alla deplorazione, segue una quasi fatale, scontata indifferenza, una malinconica passività.

Il nocciolo del problema, [illegible] primo luogo, si può riassumere in [illegible] sola, perentoria frase: bisogna tagliare la testa del serpente. Altrimenti, [illegible] si sa, il serpente sopravvive. Il serpente possiede in realtà [illegible] due teste. La prima si trova nei paesi dai quali giungono gli spacciatori, [illegible] la droga. Uno dei primi lo conosco bene, è l'Africa, con particolare rilievo la Nigeria, grande serbatoio anche della prostituzione. Dei secondi so molto [illegible]. Alle volte mi sono domandato non [illegible] za preoccupazione se il mio passaporto, rubatomi con inaudita destrezza a Lagos, Nigeria, e mai più riemerso, non venisse utilizzato da qualche personaggio criminale. Dopo vari anni, è scaduto, e spero non serva più. Questo riguarda la prima delle due teste. La seconda si trova qui, tra noi: i capi della rete, i registi di una orrenda recita nella quale gli spacciatori sostengono la parte delle marionette.

> Se fumi in un bar vieni multato mentre lo spaccio resta impunito

Come nella funesta *Blitzkrieg*, [illegible] tedesca guerra lampo, gli spacciatori avanzano, manovrano, si ritirano velocemente, e lasciano ogni volta alcuni caduti, vale a dire i pochi che la polizia riesce a catturare. [illegible] stato maggiore, quello continua a pianificare, a dirigere, a guadagnare: la seconda, irraggiungibile testa.

S'intende (aspetto complementare) che esiste l'offerta in quanto esiste la domanda, e anche in questo [illegible] avrete letto in che [illegible] questa coinvolga [illegible] sempre più larga fascia giovanile. Non [illegible] né uno psicologo né un sociologo, ma so che non si fa abbastanza, nel privato, nelle scuole, attraverso i mezzi di informazione, mentre continua il legittimo bombardamento anti fumo. Perdonate l'ironia, ma se [illegible] degli abitanti [illegible] quartieri infestati, tanto per riaversi, entra in un bar per rinfrescarsi [illegible] cappuccino e [illegible] ad accendersi una sigaretta, viene subito bloccato. Il ministro Sirchia vigila.

Sono vissuto a lungo negli Stati Uniti, mi piacciono i sigari, ma non ho mai fumato neppure uno spinello. Mi emenderò, ma non cesserò di predicare la mia crociata senza se e senza ma contro la droga. Pur se contrario alla liberalizzazione, a mio [illegible] non più efficace delle marmitte catalitiche, qui mi pronuncio per la persuasione, non per la repressione. Caro don Ciotti, temo che ti lascino troppo solo, ma insisto che [illegible] - a monte - tagliare la testa al serpente.

La famiglia olimpica dal Presidente

Emanuela Minucci

TUTTI dal p[illegible] Ciampi, martedì 1 marzo [illegible] 17. L'invito ufficiale della segreteria del Quirinale è arrivato ieri mattina sul tavolo del sindaco Chiamparino. Oggetto: un incontro fra il Capo dello Stato, le istituzioni torinesi e i responsabili [illegible] Toroc e «Agenzia Torino [illegible]» per fare il punto sugli ormai imminenti Giochi.

Insieme con il primo cittadino (che [illegible] già invitato il Presidente sotto la Mole in [illegible] del Galà del Ghiaccio e [illegible] cerimonia [illegible] «Meno uno») saranno ricevuti da Ciampi e signora il presidente della Regione Enzo Ghigo, quello della Provincia Antonio Saitta, i presidenti del Toroc Valentino Castellani e quello dell'Agenzia olimpica Domenico Arcidiacono, il sottosegretario [illegible] Sport Mario Pescante e il numero uno del Coni Gianni Petrucci. E' inoltre prevista la partecipazione degli assessori Tessore (delega alle Olimpiadi) e Montabone (responsabile in giunta dello Sport).

Come ha spiegato ieri il presidente del Toroc Castellani, «questa sarà l'occasione per fare [illegible] punto con il Presidente sulla situazione dei conti olimpici, rinnovargli l'invito a venire a visitare gli impianti e, naturalmente, essere presente alla cerimonia d'apertura dei Giochi». Sia il sindaco Chiamparino sia il presidente della Regione Ghigo si sono dichiarati ben lieti di recarsi a Roma per discutere di Olimpiadi [illegible] il Presidente e rinnovargli appunto l'invito a venire di persona a Torino e visitare la capitale delle Olimpiadi invernali alle prese con la [illegible]ta finale». Per restare in [illegible] olimpico, proprio ieri il presidente Ghigo ha dichiarato che «il futuro degli impianti dopo il 2006 sarà nell'autofinanziamento». E ha aggiunto: «Vogliamo fare sistema [illegible] operatori del turismo, i commercianti, gli albergatori e i pubblici esercizi per [illegible] forma [illegible] assicuri la loro piena compartecipazione alla gestione degli impianti».

Ancora due notizie olimpiche. Ieri Atrium e Toroc hanno lanciato un concorso fotografico per le scuole piemontesi - in collaborazione [illegible] Kodak e Visa - dal titolo «Uno scatto olimpico alla tua città». Tema: [illegible] trasformazioni urbanistiche [illegible] città. Possono iscriversi tutte le scuole della regione, dopo una visita ad Atrium che si prenota scaricando un modulo dal sito www.atriumtorino.it. per inviarlo poi all'indirizzo e-mail prenotazioni@atriumtorino.it o al fax 011-5162006. Infine, per le cerimonie olimpiche si stanno cercando oltre [illegible] mila volontari. L'appello arriva dal Toroc e le adesioni di chi è interessato si possono inviare al sito www.torino2006.org/cerimonie. Da aprile cominceranno le audizioni di coloro che diventeranno, parola degli organizzatori, «protagonisti di coreografie di [illegible] destinate a lasciare un [illegible] dei Giochi olimpici».

LA [illegible] DELL'ECONOMIA



Il presidente dell'Api Sergio Rodda

Il presidente dell'Api Rodda «Lavorare di più, lavorare tutti»

■ C'è una non indifferente quantità di coraggio nella proposta che il presidente dell'Api di Torino, Sergio Rodda, ha lanciato ieri nel corso di un convegno. Parafrasando uno slogan di qualche anno fa propone di tornare a un orario effettivo di [illegible] ore settimanali, rinunciando ad agevolazioni decise in contratti [illegible] vecchi. Rodda - che ricorda come [illegible] Piemonte la crisi sia particolarmente acuta [illegible] lavoratori [illegible] rischio di perdere il posto, un aumento del 30% delle piccole imprese che riducono il personale - spiega: «L'annullamento della riduzioni d'orario e l'incentivazione degli straordinari porterebbe a un aumento dell'8% degli orari effettivi e del [illegible] pro capite. Inoltre, il superamento degli orari ridotti e la cancellazione della maggiorazioni [illegible] costo degli straordinari ridurrebbe del 7% il [illegible] del lavoro». Aggiunge: «Le retribuzioni aumenterebbero del 4% grazie alla decontribuzione degli straordinari fino a un tetto di 96 ore l'anno e l'inserimento in busta paga [illegible] metà [illegible] contributi previdenziali sulle [illegible] retribuite, ma non lavorate oltre le 2.076 all'anno (40 settimanali). Rodda propone «un grande Patto Sociale per il rilancio della nostra industria». Il sottosegretario Maurizio Sacconi intervenuto al convegno dell'Api, ha commentato: «La competitività si declina anche attraverso l'innovazione organizzativa delle imprese, [illegible] nel nostro sistema ci sono profonde resistenze a questo processo. La flessibilità del lavoro [illegible] ottiene ridiscutendo l'orario nelle sedi contrattuali».

IERI SCIOPERO DI QUATTRO ORE NELLO STABILIMENTO TORINESE

Gli operai di Mirafiori «Qui un nuovo motore»

Corteo dalla porta 5 alla palazzina del Lingotto. Alcuni si incatenano «E' l'unico modo per farci notare: vogliamo lavoro, non elemosine»





Due momenti della manifestazione di ieri degli operai Fiat

Marina Cassi

C'è qualcosa di antico nello slogan che rimbomba [illegible] via Nizza di fronte [illegible] Lingotto: «Da Torino al Meridione un solo grido: occupazione». Mai come ieri mattina la [illegible]ifestazione dei lavoratori di Mirafiori è stata colma di ansia.

Il corteo partito dalla porta [illegible] - 500 persone per la polizia nell'ambito di uno sciopero di 4 ore con adesioni del 70-80% per il sindacato, [illegible] tra gli operai per l'azienda - riprende slogan vecchi di decenni per raccontare alla città la propria paura del futuro. Un solitario cartello ammonisce «Niente lavoro, niente Olimpiadi» e l'urlo «Se non cambierà, bloccheramo la città» viene accol[illegible] da qualche isolato [illegible] come dire: «Esageruma nen».

Dodici lavoratori della Powertrain - da domenica dopo la fine dell'alleanza con Gm tornati [illegible] essere delle Meccaniche - si incatenano alla cancellata della palazzina Fiat [illegible] Lingotto: [illegible] in cassa integrazione da due anni e prendono 5-600 euro al mese. Alla folla di giornalisti e reporter che gli si assiepa intorno dicono: «Solo così vi occupate di noi». Ma non sono soddisfatti di stare lì, attaccati a un cancello a racconta[illegible] che portano a [illegible] poche centinaia di euro, quando fino a qualche anno [illegible] erano [illegible] «classe generale».

E infatti il loro rappresentante Antonio Ferrante spiega pacato: «Non vogliamo elemosina, vogliamo lavoro e anche la città se ne deve rendere conto che il nostro [illegible] un problema anche suo. Servono investimenti, serve un motore da produrre qui». C'è l'assessore provinciale Cinzia Condello che gli [illegible] ragione e ricorda che con il Comune sarà a Roma l'11 marzo per la manifestazione nazionale per sollecitare il governo a intervenire a sostegno del [illegible] auto.

Vittorio De Martino [illegible] Fiom ammonisce: «Non dimentichiamo che oltre ai 400 delle Meccaniche in cassa a zero ore ci sono anche i 400 della Tnt e ci sono tutti gli altri che [illegible] a casa una settimana al mese». Pina Murru lavora alle Carrozzerie e dice: «Ma perchè, visto che ci sono tanti problemi di inquinamento non si investe nel motore ecocompatibile? Ormai in fabbrica c'è [illegible] clima di incertezza insopportabile». Rosa Carlino ha 45 anni e 27 di Fiat: «Prendo 800-900 euro al mese perchè sto [illegible] settimana al mese in cassa. Dentro Mirafiori vediamo gli spazi rimanere vuoti [illegible] cresce la paura che chiuda». Enzo Tripodi ha 38 anni, è alla Fiat dall'88, lavora ai laboratori centrali ed è preoccupato: «Demel ne capiva di auto perchè al suo posto mettono uno che è un finanziere?».

Salvatore Vassani quasi si giustifi[illegible]: «Scendiamo in piazza perchè amiamo la Fiat, ma la Fiat ci ama?» [illegible]na Leone dall'88 è alla Carrozzerie: «Mi scoraggia che ci [illegible] anche sulla Musa che è un nuovo modello. Io prendo 900 [illegible] dato che sono single Berlusconi [illegible] ha pure aumentato le tasse». Antonio Alfiero è giovane, ha due figli, porta a casa 980 euro. Analizza: «Torino ha grandi potenzialità come polo automobilistico e il governo deve intervenire a sostegno». Gianfranco Verdini sollecita l'azienda: «Adesso [illegible] necessario che venga definita la missione di Mirafiori». Antonio Marchina della Fim analizza: «La decisione di Marchionne di occuparsi direttamente dell'auto dà il segnale che questa è vista come priorità [illegible]. Ora però le deve sfornare nuovi modelli». Per Vincenzo Aragona della Fismic «il prolungamento della produzione della Punto è una boccata di ossigeno, ma non basta».

DOCUMENTO INDUSTRIALI-UNIVERSITA'-POLITECNICO

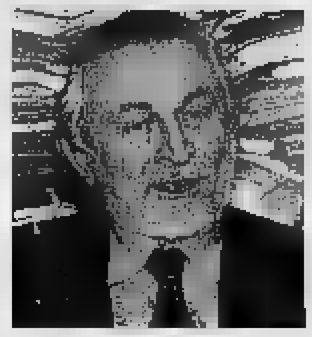
«Più risorse per la ricerca»

Innovare di più, produrre meglio, vendere meglio e di più. Queste sono le strategie indicate dal presidente dell'Unione industriale, Alberto Tazzetti, che ha presentato una serie di proposte sul tema della ricerca elaborate dall'associazione [illegible]prenditoriale [illegible] Università e Politecnico.

Per Tazzetti quello che stia[illegible] vivendo [illegible] momento difficile ed incerto per il futuro del nostro territorio, dove, da più di un secolo, innovazione tecnologica, capaci[illegible] di organizzazione, alti livelli professionali e del sapere hanno assicurato sviluppo e benessere».

Ora «l'industria si interro[illegible] [illegible] remore sulla situazione e sulle prospettive». [illegible] i dati [illegible] sono confortanti: «Negli ultimi venti anni, la crescita del Pil piemontese è [illegible] modesta ed [illegible] suo contributo al Pil nazionale è sceso dal 9,3% all'8,5%. In particolare, la crescita [illegible] stata quasi nulla negli ultimi anni: [illegible] il [illegible] ed il 2003, il Pil regionale è aumentato dello 0,2% rispetto ad un 2,4% nazionale nello stesso triennio».





Il rettore Ezio Pelizzetti e, sopra, il presidente dell'Unione industriale Alberto Tazzetti

Secondo una ricerca dell'ufficio studi dell'Unione nel 2002 il Piemonte ha speso 1,8 miliardi [illegible] euro in ricerca e sviluppo, ossia il 12,3% del totale nazionale, con una spesa rispetto al Pil regionale pari all'1,8%. Questi dati mettono il Piemonte al secondo posto fra le regioni italiane, dopo [illegible] Lazio, dove però hanno sede le sedi dei principali enti pubblici, come Cnr ed Enea.

Nel settore privato, in termini di spesa per addetto, le impre[illegible] piemontesi [illegible] quelle che investono di più, con mille euro per dipendente, seguite a distan[illegible] da Lombardia, Emilia Romagna e Lazio e a fronte di una media nazionale di 449 Euro.

Circa l'80% della spesa in ricerca e sviluppo è sostenuto, in Piemonte, da centri di rice[illegible] privati e dalle aziende. Secondo Tazzetti [illegible] dato, che ci avvicina alle zone europee più avanzate, come il Baden Wuttemberg».

Ma l'analisi sulla eccellenza [illegible] questo territorio non basta a affrontare il futuro e allora l'Unione, [illegible] il suo vicepresiente Gian Carlo Michellone, lancia una serie di idee - elaborate con Università e Politecnico - per ottimizzare le risorse.

Tra le proposte la creazione di un unico assessorato regionale alle [illegible] e all'innovazione [illegible] un [illegible] fondo a gestione centralizzata. Alcune esempi [illegible] idee vincenti sono - secondo i rettori di Università e Politecnico Ezio Pelizzetti e Giovanni Del Tin - quelle [illegible] dare al Piemonte la leadership nella ricerca sulla mobilità ecologica e sicura, nei servizi ai cittadini, negli interventi a favore dell'ambiente e dell'energia ecosostenibile, nel turismo.

Secondo il documento presentato ieri è necessario «fare più efficienza e migliorare l'utilizzazione delle risorse esistenti, materiali (dai laboratori laboratori alle infrastrutture agli strumenti della ricerca), umane (laureati e dottorati) e delle conoscenze».

Lo slogan potrebbe essere: «Mai più cattedrali nel deserto e nemmeno chiesette di campagna». (m. cas.)

I PRECEDENTI

febbraio del 2004 il quotidiano americano Washington Post rivela che alcune prove cliniche popolari farmaci antidepressivi Prozac, Paxil, Zoloft, mostrano un rischio di suicidio superiore tra i bambini che prendono questi farmaci rispetto a quelli che sono stati con pillole placebo. Il quotidiano inglese The Guardian rilancia denuncia e, in seguito ad una campagna forti pressioni da parte dei genitori, il governo di Londra, tra i primi, vieta severamente di prescrivere farmaci antidepressivi a pazienti minorenni.

IL DOSSIER

«Nuovo allarme sull'uso degli antidepressivi: aumentando in modo preoccupante bambini e soprattutto negli adolescenti italiani, tanto che prescrizioni di questi farmaci sono più che quadruplicate dal 2000 al 2002». A segnalare fenomeno, sul British Medical Journal, sono stati alcuni mesi fa i ricercatori del Laboratorio materno-infantile dell'istituto di ricerche farmacologiche «Mario » di Milano. Lo studio, inoltre, dimostrerebbe l'esistenza di legame fra l'assunzione dell'antidepressivo forme di aggressività, fino al suicidio.



Il pm Raffaele Guariniello

I CONSUMI

Secondo dipartimento Salute mentale di Trieste, dall'1,5 al 3% di italiani soffre di problemi gravi, il denuncia stati sofferenza psichica almeno una volta all'anno. Nel quadriennio 2000-2003 vendita degli psicofarmaci in Italia è cresciuta del 75%. Si conta che vengano vendute circa 50 confezioni i antidepressivi ogni 100 abitanti, oltre 126 di benzodianzepine (ansiolitici e tranquillanti) e di antipsicotici. pratica, quansi una confezione a famiglia. Eppure, rispetto ad altri paesi dell'Europa e del mondo siamo tra gli utilizzatori di psicofarmaci più morigerati.

I DISTURBI PSICHICI

In base ad un recente studio della and Drug Administration la depressione colpirebbe il 2,5% dei bambini americani e l'8% degli adolescenti, il Disordine Ossessivo-Compulsivo (DOC) il di entrambe fasce d'età. Un problema tutto d'oltreoceano? Niente affatto. Pur restano cifre allarmanti, il DOC rientra le prime 10 malattie che affliggono i bambini della Comunità Europea, particolare i paesi del nord Europa. Forse un segno dei tempi: ora che gravi patologie infettive sono quasi dimenticate emergono i disturbi dell'umore.

L'INDAGINE DEL GUARINIELLO COINVOLGE MEDICI E FARMACISTI

Antidepressivi ai bimbi Trenta sotto inchiesta

Sono accusati di avere prescritto e venduto prodotti che per legge non possono essere somministrati a chi ha meno di diciotto anni Un centinaio le ricette individuate dalla procura da ottobre oggi



Nel quadriennio 2000-2003 la vendita degli psicofarmaci in Italia è cresciuta del 75%

Alberto Gaino

Una trentina fra medici di famiglia, pediatri e farmacisti sono indagati dalla procura per aver somministrato antidepressivi e bambini. centinaio le ricette «fuorilegge», che avrebbero cioè violato le più recenti disposizioni secondo le quali queste sostanze non possono essere somministrate a chi ha meno di 18 anni.

I medici non avrebbero osservato il divieto, i farmacisti non avrebbero vigilato sulle prescrizioni presentate loro, con specifica indicazione dell'età del paziente. Si ha notizia della svolta dell'inchiesta del procuratore agg Raffaele Guariniello e il pm Laura Longo dopo che i primi «avvisi a comparire» sono ati inviati agli indagati torinesi. Per altri medici inquisiti sono state inviate le segnalazioni di rito alle procure territorial competenti. Il reato contestato: somministrazione pericolosa di farmaci.

Ad identificare pediatri, altri specialisti, medici di base e farmacisti sono stati i controlli ordinati dai magistrati alle Asl che raccolgono le prescrizioni. A partire dall'ottobre scorso quando, in Italia, la Cuf (la Commissione farmaco) e il ministero della Salute hanno disposto il divieto di prescrizione ai minori dei farmaci contenenti paroxetina come principio attivo. Era l'agenzia inglese del farmaco a lanciare l'allarme pubblicando una ricerca sull'inutilità, in primo luogo, dell'azione dell'antidepressivo sui minori. sugli effetti collaterali della sua ministrazione in età prematura: di ostilità, pulsioni suicide nei minori.

Effetti di cui dubitano alcuni specialisti, ma che non ha fatto tentennare il ministero e che l'hanno indotto a due iniziative. La prima: l'obbligo di pubblicare sui «bugiardini» dei farmaci il divieto di somministrare paroxetina ai minori. L'altra si è tradotta lettera a tutti i medici, la «dear doctor» che richiama l'attenzione sui problemi emergenti.

I magistrati hanno registrato l'allarme negli ambienti medici qualificati e fatto la soglia di attenzione per il rispetto dei nuovi divieti: la constatazione che negli ultimi mesi dell'anno a partire da ottobre, siano stati rintracciate prescrizioni fuorilegge nell'ordine di un centinaio pensare una disubbidienza più estesa. Tant'è che la procura ha disposto un successivo screening sulle prescrizioni di paroxetina in questi primi si del 2005.

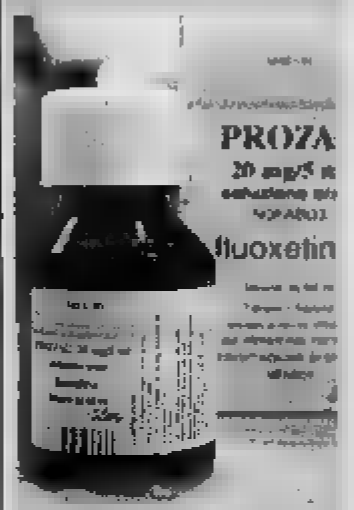
La paroxetina non è il principio attivo del Prozac, l'antidepressivo subito si pensa: è più noto, il più diffuso. Ma appartiene una famiglia affine per cui non è scattato il divieto. Almeno per ora. La paroxetina commercializzata nel nostro paese come Seroxat Gsk, Eutimil Valda Lab Farm, Sereupin Abbott, Paroxetina Eg e Paroxetina Mark Generics Italia, e Daparok. Sono questi i prodotti off limits ai minori di 18 anni.

Per comprenderne anche successo conviene risalire all'informazione scientifica: la paroxetina è una molecola con un'azione inibitoria selettiva sulla ricaptazione della serotonina nei neuroni cerebrali, rivelatasi efficace non solo nella cura delle depressioni, anche per tenere sotto controllo i disturbi di tipo ossessivo-compulsivo, attacchi di panico, fobie di vario genere. E, diversamente dagli psicofarmaci antidepressivi, non altera le funzioni psicomotorie. Ma se può provocare reazioni di ostilità persino reazioni suicidiarie nei bambini e negli adolescenti....

La «dear doctor» ministeriale, rintracciabile come documento su Internet, è molto chiara: «I risultati di clinical trial condotti su bambini e adolescenti per ottenere l'estensione indicazioni terapeutiche al trattamento della depressione in queste fasce d'età non hanno dimostrato l'efficacia della paroxetina rispetto al placebo e hanno altresì evidenziato un maggior rischio di comportamenti autolesivi nel gruppo trattato con paroxetina rispetto placebo».

La diffusione e l'uso di medicinali a base di paroxetina si quintuplicato fra il e il 2002. Secondo uno studio dell'Istituto Mario Negri il fenomeno somministrazione a bambini e adolescenti di antidepressivi in continua espansione.

I PRODOTTI



Il gruppo degli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina è costituito da 5 molecole principali: Fluoxetina (Prozac, Fluoxerene, Fluoxetina), Fluvoxamina (Maveral, Fevarin, Dumirox), Paroxetina (Sereupin, Seroxat), Sertralina (Zoloft) e Citalopram (Elopram, Seropram). Puntano ad alleviare la depressione modificando i livelli cerebrali di una sostanza naturale, la serotonina, uno dei principali neurotrasmettitori del sistema nervoso umano. Nell'arco di qualche settimana ne aumentano la disponibilità combattendo la depressione. Del Prozac, in particolare, si è già parlato in passato perché è stato messo in relazione a suicidi e omicidi.

IL PARERE DEL NEUROPSICHIATRA, DEI RAPPRESENTANTI DEI MEDICI DI FAMIGLIA DEI PEDIATRI

«E' l'unica terapia che abbiamo»

Marco Accossato

«Mi chiedo che alternativa ha uno specialista se si trova di fronte a un paziente con una sintomatologia acuta. Ad esempio uno quei ragazzi o rag che hanno tentato il suicidio. Che cosa può fare il medico, se non agli antidepressivi?».

Il professor Roberto Rigardetto, responsabile della Neuropsichiatria Infantile al Regina Margherita, sintetizza così, con una domanda, la questione aperta dall'inchiesta della procura. «E' vero, i bugiardini sconsigliano l'uso di questi farmaci prima dei 14 anni - conferma Rigardetto -, ma sono l'unica possibilità che abbiamo fronte alle depressioni importanti».



Il professor Roberto Rigardetto

Si calcola che i ragazzi pre-adolescenti e adolescenti che soffrono depressioni importanti vadano 4 10 per del totale. «E' ovvio - prosegue il professore - che se prescrivo uno psicofarmaco a un ragazzino perché è un po' triste svogliato commetto grave errore, ma nei casi più seri è una terapia indispensabile». L'importante, ricorda Rigardetto, è rispettare quattro regole fondamentali: che queste sostanze siano usate con attenzione, dosandole, per un tempo limitato, e in collaborazione con i genitori». Conclude: «La psicoterapia una strada importante e utile, ha tempi lunghissimi: non può essere la risposta giusta a una crisi acuta. La risposta alla crisi sono gli antidepressivi».

Rifiuta le accuse anche il dottor Mario Costa, segretario della Federazione dei Medici di famiglia (Fimg): «Mentre un lato rimbalza nei nostri studi medici la grande raccomandazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità a non trascu la depressione nell'adolescenza, dall'altra ci troviamo di fronte difficoltà di prescrivere questi farmaci. Farmaci che, voglio ricordare, non sono "proibiti", ma "sconsigliati"». In scienza e coscien dice il dottor Costa, «tra il pericolo che giovane depresso arrivi al suicidio e il rischio di trovarsi sotto accusa per aver prescritto un antidepressivo, il medico deve innanzitutto pensare paziente. Quindi prescrivere il farmaco. Per il bene del malato. Oltretutto c'è sempre un'indicazione dello specialista».

I farmaci finiti nell'inchiesta della magistratura sono inibitori di ricaptazione della serotonina, sostanze di ultimissima generazione che rispetto a farmaci più vecchi hanno meno effetti collaterali, sono efficaci già a basso dosaggio, e non richiedono il controllo odico dei livelli che il farmaco raggiunge nel sangue. Agiscono sul tono dell'umore, per riportarlo ai livelli di normalità.

Tra accusa e difesa, la questione controversa. Innanzi: spetta ai farmacisti controllare l'appropriatezza di una prescrizione fatta da uno specialista? Non solo: tempo fa il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione italia medici pediatri (Fimp) aveva sostenuto che Italia non mi pare proprio sia abuso psicofarmaci per curare bambini adolescenti», e che la depressione da un problema ambientale è meglio pensare alla psicoterapia d'ascolto, ma se le origini del disturbo sono di tipo patologico è preferibile rivolgersi neuropsichiatra e seguire una cura farmacologica». Tesi, quest'ultima, respinta da Claudio Aimone, dell'Osservatorio sulla Salute Mentale, consulente accreditato di «Giùlemanidaibambini», la principale campagna italiana di sensibilizzazione contro gli abusi di psicofarmaci in bambini ed adolescenti. «Le evidenze danno torto sostenitori dello psicofarmaco: dopo la decisione ministero della Salute inglese di vietare paroxeti, negli Stati Uniti è diventato obbligatorio per i produttori segnalare sulle confezioni di un'ampia gamma di antidepressivi che gli stessi possono indurre al suicidio».

IL FENOMENO ANALIZZATO DA TILDE GIANI GALLINO: UN INQUIETANTE SEGNO DEI TEMPI

La psicologa: vittime del nostro infantilismo

«Le prime denunce sull'abuso di sedativi arrivano dalle elementari»

Francesca Paci

Figli del Prozac? Figli piuttosto di società di struzzi, che nasconde nella sabbia testa problemi esistenziali. Gli esperti di psicologia infantile leggono nell'abbraccio mortale tra depressivi e bambini un allarmante dei tempi. Che società è quella che affida ai tranquillanti l'inquietudine dei propri ragazzi? Secondo ricerca dell'istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano, pubblicata poche settimane fa sul *British Medical Journal*, le prescrizioni di antidepressivi pazienti minorenni sono quadruplicate negli ultimi anni. Un'abitudine che prende casa. Il nostro paese conta confezioni di psicofarmaci ogni 100 abitanti. Vuol dire che quasi ogni famiglia tiene in casa una riserva.

I più piccoli proiettano ingigantite le insicurezze degli adulti. Tilde Giani Gallino, docente Psicologia dello Sviluppo l'Università Torino rovescia la prospettiva: il dilagare del Prozac tra i ragazzini non dipenderebbe loro precoce e patologica voglia di me, piuttosto, dall'infantilismo dei grandi. Genitori e medici. Sentite: «Viviamo in una società che sfugge le preoccupazioni, si abusa delle medicine nell'illusione di rendere la vita difficile. E' naturale che di fronte ad bambino troppo apatico o troppo agitato si faccia ricorso agli psicofarmaci».

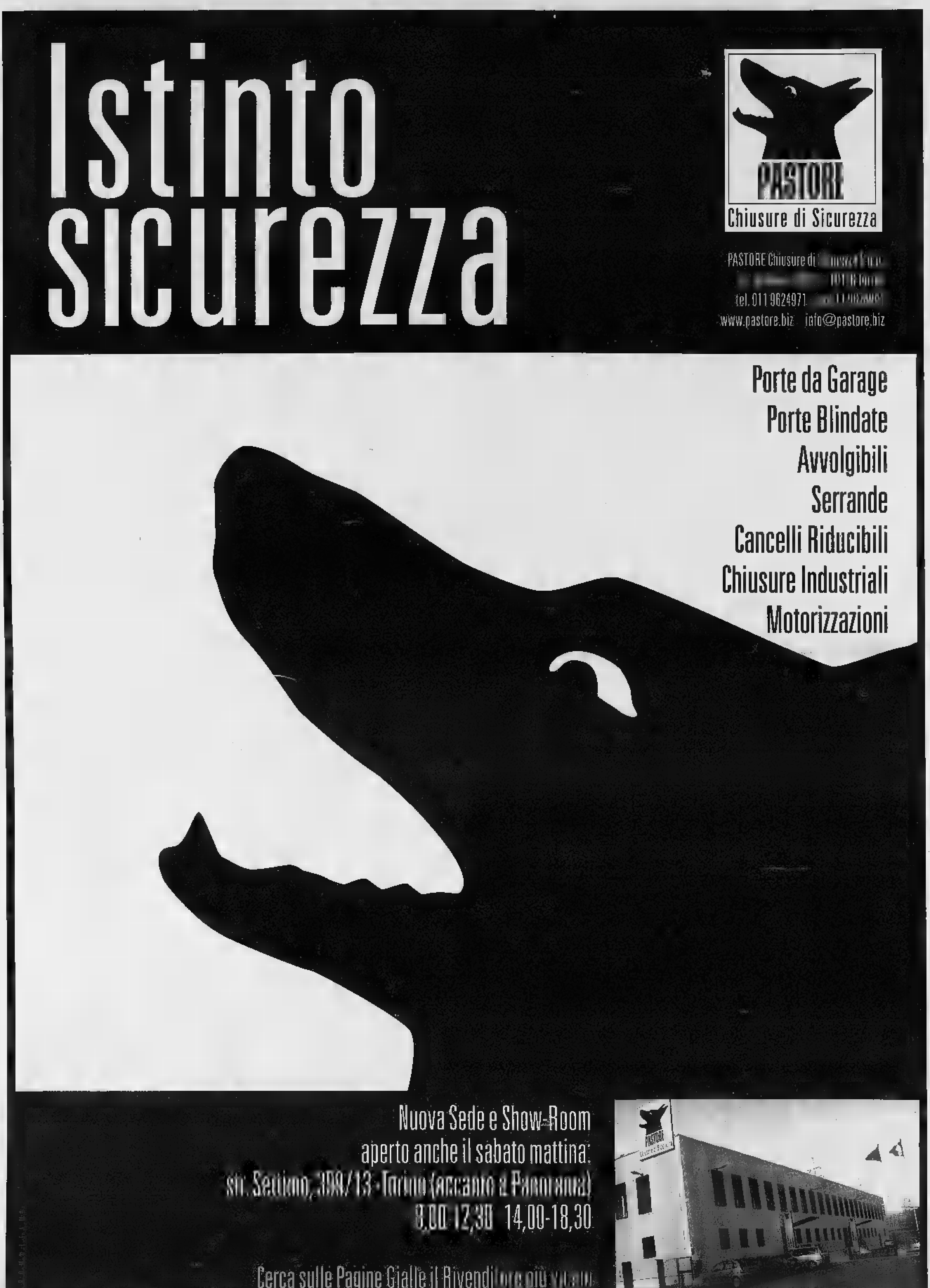
Nel 2002, negli Stati Uniti, due milioni e mila ricette per antidepressivi sono state prescritte per di anni. Pochi il governo Londra ha vietato questo tipo somministrazioni, 50 mila bambini inglesi risultavano allora in cura con antidepressivi. E l'Italia? Il caso di Torino fotografa la punta di un fenomeno sommerso e molto diffuso. Continua la Giani Gallino: «L'abitudine all'uso dei sedativi è più di quanto si creda. Le denunce ci arrivano dagli insegnanti, soprattutto ele tari, raccontano di ragazzini con comportamenti strani, che si addormentano sui banchi, che passano da grandissima vivacità a strane forme di apatia». Figli del Prozac e di una società di struzzi. E domani, che genitori saranno a loro volta? «Gli effetti peggiori dei tranquillanti sono sulla volontà. Non è tanto una questione di dipendenza: il ragazzo che si impasticca si abitua a vivere in modo deresponsabilizzato. Impara che c'è una soluzione artificiale alla depressione ed ai problemi, scappa».

Le storie di adolescenti che si sono o sono diventati violenti dopo aver preso psicofarmaci sono numerose ma re spesso un dolore privato delle famiglie. Lo scorso anno la casa farmaceutica GlaxoSmithkline annunciò improvvisamente alcuni studi che dimostravano un aumento di suicidi i bambini trattati con Paxil, uno psicofarmaco. Dopo poco si associò la Wyeth, produttrice dell'Effexor, denunciando la scoperta degli effetti nefasti delle pillole in un'inchiesta pubblicata dal quotidiano americano «New York Times». Aneddoti dunque, ma anche test clinici.



La professoressa Tilde Giani Gallino, docente di Psicologia dello Sviluppo all'Università di Torino: «Queste medicine modificano la personalità»

«La cosa certa è queste medicine modificano la personalità - continua Tilde Giani Gallino -. Vent'anni fa questi farmaci c'erano, i genitori avevano ugualmente problemi a i figli ma reagivano con l'autoritarismo. Siamo passati da un eccesso all'altro, il permissivismo incondizionato arriva fino alla somministrazione di pillole antidepressive, come fossero un surrogato alla felicità *prêt à porter*».


Istinto
sicurezza
PASTORE
Chiusure di Sicurezza
PASTORE Chiusure di
tel. 011 9624971
www.pastore.biz info@pastore.biz
Porte da Garage
Porte Blindate
Avvolgibili
Serrande
Cancelli Riducibili
Chiusure Industriali
Motorizzazioni
Nuova Sede e Show-Room
aperto anche il sabato mattina:
14,00-18,30
Cerca sulle Pagine Gialle il Rivendi

L'EURODEPUTATA HA SCELTO IL NUMERO UNO DELLA SUA LISTA

Fusaro si candida con Bresso I Ds: supereremo Forza Italia

Marcenaro: «Faremo di tutto per diventare il primo partito» Varata la squadra della Quercia con Rocco Larizza capolista

Maurizio Tropeano

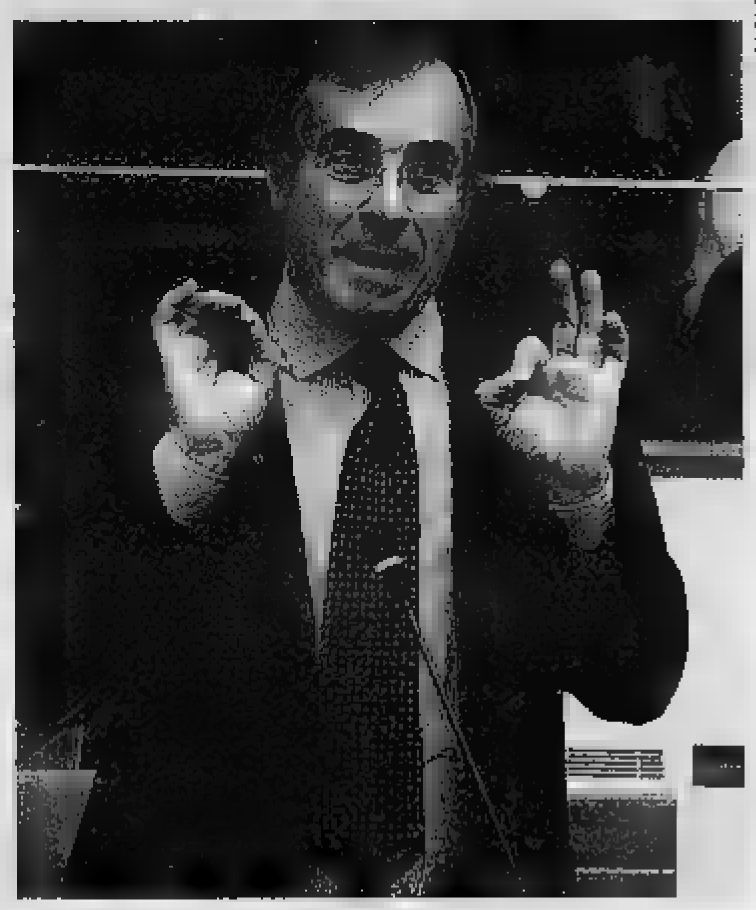
[illegible] Ds vogliono far vincere Mercedes Bresso ma faranno di t[illegible] per diventare [illegible] primo partito in Piemonte». Con queste parole, Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia, lancia l'«operazione sorpasso Forza Italia». Spiega: «Se cinque anni fa ci fossimo impegnati per realizzare questo obiettivo ci avrebbero dato dei visionari. Allora i punti che ci separavano da Berlusconi erano tredici. Adesso quel vantaggio si è sensibilmente ridotto. Possiamo farcela». Accanto a lui, Rocco Larizza, segretario provinciale, aggiunge: «A Torino, anche se di poco, il sorpasso c'è già stato». Marcenaro lancia il guanto di sfida agli azzurri nel corso della presentazione della lista dei candidati alle regionali guidata da Lariz[illegible]. Ma il colpo del mercato delle candidature lo colleziona la lista [illegible] per Bresso» che schiererà come numero 1 Piero Fusaro, dal [illegible] al 2000 uno dei protagonisti dell'industria automobilistica italiana: 1975 direttore generale della Ferrari; 1979 amministratore delegato della Seat Spagna; nel 1987 amministratore delegato dell'Alfa Romeo, l'anno dopo Ad e presidente della Ferrari carica che ricopre fino al 1991. Dal 1992 al 2002 presidente dell'Associazione nazionale fabbricanti automobili.

La candidatura di Fusaro e gli uomini e le donne che hanno accettato di scendere in campo nella lista della Bresso sembrano rispondere alla richiesta dei partiti dell'Unione di scegliere candidature [illegible] di fuori dei partiti. Da questo punto di vista anche i Ds hanno assorbito la scelta dell'europarlamentare: «Noi - spiega Marcenaro - siamo una forza a disposizione di una politica unita[illegible] e faremo di tutto per far vincere la nostra candidata». Ecco perché la Quercia ha deciso di cambiare il simbolo aggiungendo la scritta «per Bresso» [illegible] caratteri blu affiancata da una striscia rossa. [illegible] solo. Il segretario [illegible]nuncia quattro «grandi appuntamenti [illegible]ci che [illegible] altrettanti p[illegible] centrali della campagna elettorale». Eccoli: sanità e politiche sociali - «il primo segnale di governo sarà l'abbattimento delle liste d'attesa» -; lavoro e politiche di sviluppo, scuola e ricerca, e la cultura.

Tra i venticinque aspiranti consiglieri regionali c'è l'ex ministro della sanità de[illegible] Somalia, Aden Sheikh Mohamed, poi prigioniero politico all'epoca della dittatura di Siad Barre. Poi [illegible] consigliere regionale uscente, Roberto Placido; [illegible] vicepresidente della Provincia, Gianni Oliva; l'assessore provinciale Marco Bellion; il presidente della circoscrizione Mirafiori Sud, Maurizio Trombotto; il presidente della commissione bilancio del Consiglio comunale [illegible] Torino, Gioachino Cuntrò. Poi [illegible] folta pattuglia rosa: l'ingegne[illegible] dell'Alenia, Bruna Cibrario; la presidente di Aem distribuzione, Anna Ferrero; [illegible] vicesindaco di Ciriè, Marita Peroglio e Anna Zucca, indipendente, esponente del volontariato.



Piero Fusaro, ex presidente Ferrari e Anfia



Il segretario regionale [illegible] Ds, Pietro [illegible]

«Dopo l'esperienza di manager voglio far qualcosa per il Piemonte»

«Non ho mai fatto politica, mi sono sempre occupato di industria e ho avuto la fortuna di gestire solo fasi di sviluppo. Adesso ho del tempo libero da dedicare ad un progetto che ritengo convincente per fare qualcosa [illegible] positivo per il Piemonte». Piero Fusaro, [illegible] anni, [illegible]gnere e un passato alla guida di grandi marchi [illegible] automobile (Ferrari, Alfa Romeo, Seat) spiega così la sua scelta di scendere in campo per sostenere Mercedes Bresso.

Ingegner Fusaro perché un [illegible] che per anni [illegible] rappresentato [illegible] controparte della sinistra decide di scendere [illegible] campo con la candidata dell'Unione?

«Perché ho sempre avuto idee molto vicine al sociale. Perché non ho mai considerato chi la pensava in modo diverso [illegible] me come [illegible] nemico e forse perché [illegible] ho sponsor importanti [illegible] spalle e [illegible] devo [illegible] subire sistemi di pressione».

Che cosa porta in «dote» alla Bresso?

«La mia [illegible] esperienza di manager che nel [illegible] degli anni ha [illegible] la possibilità di gestire fasi di sviluppo economico. Ho partecipato alla [illegible]scita di stabilimenti e adesso è giusto fare qualcosa per un Piemonte che è passato da una fase di eccellenza ad una situazione di quasi declino».

Che cosa racconterà nei suoi comizi?

«Non credo che parteciperò a comizi affollati. La mia esperienza mi ha portato a valorizzare le politiche di distretto dove banche, ricerca e industria fanno sistema. Non c'è niente da inventare ma credo sia necessario passare dalle parole ai fatti concreti. [illegible], turismo, enogastronomia sono importanti [illegible] serve una forte presenza industriale. Mi piace uno dei punti del programma della Bresso: [illegible]llo [illegible] portare i fondi per la ricerca al 3 per cento del pil. E' la strada giusta». [m. tr.]

STEFANIA CRAXI: APPOGGIAMO I SOCIALISTI CHE CORRONO CON FORZA ITALIA

Ghigo: su lavoro e ricerca la sinistra è incoerente

Il leit-motiv che lega Stefania Craxi, il sottosegretario al Lavoro, Maurizio Sacconi e il presidente della Regione, Enzo Ghigo è «l'incoerenza della sinistra» e l'esaltazione del centrodestra come coalizione paladina della modernità. Una doppia tesi che viene enunciata nel corso dell'incontro sul «Piemonte che reagisce» organizzato dell'associazione Giovane Italia, [illegible] cui la figlia dell'ex leader socialista è la presidente.

Per il Governatore l'appuntamento diventa un'occasione ghiotta per attaccare. Primo: «Nelle scorse settimane abbiamo dovuto lottare contro Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani che volevano opporsi alla legge Biagi impendendo così di realizzare un progetto che porterà ad Ivrea circa mille nuovi posti di lavoro. Abbiamo vinto [illegible]. E [illegible] consiglio regionale ci siamo poi trovati un'opposizione agguerrita, guidata dai ds, che [illegible] bloccato la [illegible] legge sulla ricerca sulla quale av[illegible] puntato per il futuro del Piemonte e che riproporremo alla prima seduta della prossima legislatura».

Anche Maurizio Sacconi, uno dei «duri» del governo Berlusconi, quello che più si è battuto per difendere le modifiche dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, [illegible] all'attacco. Il giudizio sulle proteste degli operai della Fiat di Mirafiori e [illegible] Termini Imerese [illegible] duro: «Francamente è [illegible] sciopero che non capisco. Sembra un rito ormai superato che non ha neppure l'effetto di placebo per le legittime [illegible] dei lavoratori». Aggiunge: «Non [illegible] necessario uno sciopero ma serve una consapevolezza della difficile sfida che il management della Fiat si trova di fronte. Noi attendiamo con fiducia le proposte. Valuteremo poi, in base a queste, [illegible]me comportarci anche rispetto al confronto con le parti sociali. I tempi sono molto stretti, sollecitiamo manager, azionisti e cda alle loro responsabilità».

Più politico, invece, il discorso di Stefania Craxi: «L'attuale [illegible] elettorale [illegible] iniquo e fallimentare per questo noi vogliamo cambiarlo». Ecco la proposta dell'associazione Giovane Italia: «Un sistema proporzionale [illegible] con uno sbarramento serio, al 5-6 per cento che consenta l'esistenza ai grandi filoni politici di tradizione e impedisca l'inutile polverizzazione in partitini da 1-2%». Nel frattempo Stefania Craxi ha deciso di appoggiare quei candidati che arrivano dal mondo socialista e che hanno deciso di indossare i colori di Forza Italia. E' il caso del consigliere regionale uscente, Daniele Cantore che con la Craxi chiede «il ristabilimento della verità storica, dopo dieci anni [illegible] falsa rivoluzione che ha devastato l'Italia». [m. tr.]



Il sottosegretario Maurizio Sacconi



Ghigo assieme a Stefania Craxi, Cantore (primo a sinistra) e Pizzolante (ultimo a [illegible]tra)

Specchio dei tempi

«La Ryanair conferma: "Il volo per Barcellona [illegible] garantiva reddito"» - «Avremo altre dieci opere d'arte [illegible] le Ombre metafisiche» «La navetta per il Lingotto» - «Assalto al parco» - «Bocciature al Poli»

Il direttore commerciale della Ryanair ci scrive:

«[illegible] riferimento alla lettera riguardante la cancellazione del volo Ryanair da Torino a Barcellona Gerona desideriamo precisare, [illegible] già [illegible] dalla Sagat, che [illegible] volo è stato soppresso per motivi commerciali. Ryanair, [illegible] dispiacere, è [illegible] costretta ad annullare il volo per la Spagna poiché il collegamento non garantiva margini di [illegible] unitari in linea con quelli di altre tratte servite da Ryanair in Italia e in Europa. Ryanair, [illegible] ricordato, [illegible] compagnia low cost e in quanto tale non può applicare tariffe sotto costo».

Bridget Dowling

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Ombre metafisiche", riferita alla sistemazione di largo Orbassano ed alla realizzazione dell'opera di Kirkeby, si riferi[illegible] che l'area in oggetto è stata completamente ridefinita dal punto di vista viabile, [illegible] la realizzazione [illegible] due rotonde semaforizzate e con un nuovo tracciato tranviario che, assecondando la forma delle [illegible] rotonde, consente [illegible] ottimizza[illegible] la gestione delle fasi semaforiche, che sono peraltro particolarmente complesse. Inoltre è stata riqualificata l'area verde prospiciente i fabbricati, in modo da renderla fruibile in tranquillità e sicurezza.

«L'opera d'arte del danese Per Kirkeby fa parte di un progetto molto più complesso, da realizzarsi contestualmente alla [illegible] superficiale del Passante Ferroviario, che prevede undici opere d'arte contemporanea che caratterizze[illegible] le aree comprese tra corso Turati e corso Vittorio Emanuele II. La realizzazione dell'opera in questione non ha richiesto l'abbattimento di alcun albero, [illegible] [illegible] è provveduto esclusivamente alla potatura di quelli esistenti».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«La [illegible] ferroviaria [illegible] Lingotto è un nodo sempre più importante, data [illegible] quantità di treni che [illegible] transitano o addirittura vi si attestano come capoli[illegible]. A poche centinaia di [illegible] in linea d'aria c'è il complesso [illegible] Lingotto: decine [illegible] aziende importanti, sedi universitarie, una grande multisala, negozi, supermercati, ristoranti, un centro fieristico; insomma, un polo di attrazione per decine di migliaia di persone al giorno, peraltro vicino agli ospedali. Nonostante la vicinanza, non c'è alcun collegamento diretto, tanto che si impiegano 20 minuti con [illegible] unico mezzo pubblico (il 18) ed una camminata [illegible] breve. Non [illegible] potrebbe [illegible] una navetta che, quantomeno nelle ore di punta (almeno fino [illegible] 20), preveda un collegamen[illegible] diretto, come durante le fiere più importanti? Il percorso potrebbe avere i due capolinea alla stazione ed al CTO. Adeguatamente pubblicizzato, sarebbe un incentivo all'uso del treno e dei mezzi pubblici, risolvendo [illegible] ha mai risposto».

Sebastiano [illegible]

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni di rifacimento [illegible] manto d'asfalto del par[illegible]ggio antistante l'ex-zoo, sembrerebbe legalizzato il parcheggio selvaggio nel [illegible] di P[illegible] Michelotti, da [illegible] lato davanti alla biblioteca Geisser, [illegible] auto parcheggiate perfino sotto gli alberi sul prato dall'altro verso la bocciofila, dove la [illegible] è tollerata 365 giorni l'anno, con pericolo evidente per pedoni, ciclisti, bambini. Si sono messi i paletti a scomparsa per il Quadrilatero, un parco pubblico vale forse di meno?».

Paolo Picco

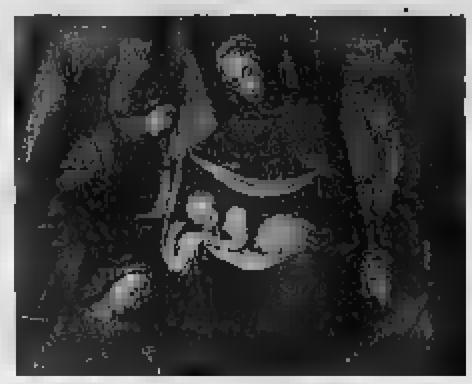
Un lettore ci scrive:

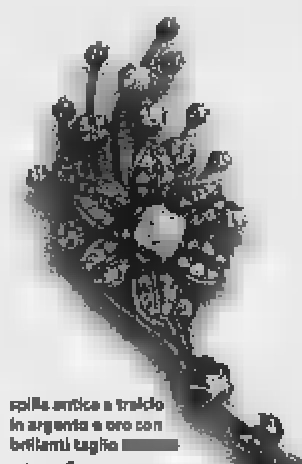
«Sono il padre di una matricola del Politecnico [illegible] Torino (Ingegneria dell'Informazione), che ha la sfortuna di appartenere al primo corso (dalla [illegible] sino a COC) poiché il suo cognome [illegible] con B. L'esito dell'esame di Chimica dell'altro giorno è stato disastroso: 10 su 132 promossi ossia meno dell'8%, mentre il terzo corso (con cognome da LAH a PIR) ha avuto promossi all'80%.

«Queste differenze sembrano spiegarsi con l'importanza del cognome, per parafrasare Oscar Wilde sull'importanza di chiamarsi Ernesto. La lettera inizia[illegible] sembrerebbe [illegible] l'unica giustificazione dell'abissale differenza di percentuale di p[illegible]si, non certo attribuibile ad un diverso livello di preparazione. Infatti non si capirebbe [illegible] i fallimenti si siano concentrati nelle prime lettere dell'alfabeto, mentre invece tutti coloro che hanno la ventura di avere un cognome da LAG sino a H hanno dimostrato di possedere una preparazione migliore. In realtà sussiste una diversa metodologia d'esame cui si dovrebbe porre rimedio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it





VIABILITA'

Pochi problemi di traffico domani. Qualche disagio potrà da alcune manifestazioni che dureranno tutto il giono «Effetto Vintage», in piazza Gran Madre; la dell'"antiquariato «Fera d'la Leja», in piazza Barcellona; la mostra mercato «Oasi dei prodotti tipici», in piazza Madama Cristina la mostra mercato prodotti tipici della montagna in Cesare Battisti. Altri rallentamenti in via Biglieri, Passo Buole, via Richelmy, Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti. In corso Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo parzializzazione una corsia per lavori.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Giovedì 17/2/2005	2 BUONA
[illegible]	3
Martedì 15/2/2005	2
Lunedì 14/2/2005	2
Domenica 13/2/2005	3
Sabato 12/2/2005	6
[illegible]	7

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Po 4; c.so Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; p.za Carlo Felice 63, viale Mughetti 1; c.so Palermo 122; c.so Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; Nanni 42; via Candiolo 31. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): via Borgaro 58; p.za Galimberti 7. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ARRESTATO, IERI HA CONFESSATO AL PM: NON SO PERCHÉ L'HO FATTO

Allenatore molestava i suoi baby-calciatori

L'uomo vive a Volpiano e seguiva i pulcini della squadra di Torrazza E' crollato davanti ai genitori che avevano convocato un'assemblea

L'avevano processato in una sorta di assemblea i genitori dei baby calciatori che l'uomo allenava da anni e lui, chinando il capo, lo sguardo fisso a terra, le mani strette alle tempie forse per isolarsi in quel lunghissimo momento di pressione, era crollato. E aveva confessato di aver molestato alcuni dei ragazzini, di età inferiore ai 14 anni, che gli erano stati affidati con fiducia da padri e madri. In un angolo di provincia, fra il Canavese e la pianura che assedia l'autostrada Torino-Milano, le notizie corrono in fretta e l'uomo è diventato il «mostro» per i giornali locali: la vergogna provata e riverberata sulla moglie e sui figli adulti è stata la prima, immediata pena per l'intera famiglia. Che non porta e non eredita colpe. Insostenibile da parte degli innocenti.

Per questo motivo, dopo l'arresto dell'altro ieri a Volpiano, la magistratura e i carabinieri proteggono l'identità di questo singolare pedofilo di 70 anni, un pensionato, sposato, padre, che a dire del suo difensore, l'avvocato Antonella Forchino, mai aveva consegnato dubbi ad alcuno nella sua vita precedente di allenatore di squadre giovanili. Dubbi pesanti quelli che hanno cominciato a frullare qualche tempo fa nella testa di un genitore. Le confidenze sollecitate al figlio hanno lasciato campo consapevolezza, alla pena per ciò che stato a fare il ragazzino, forse anche alla colpa per averne protetto l'infanzia violata. Sicuramente alla rabbia verso l'insospettabile pedofilo.

Per far capire ci si sofferma sugli stati d'animo provati da quel primo genitore e rivissuti da altri che, dopo, per quel meccanismo naturale che scatta, dettato dall'ansia e dalla paura che il male dato e subito risalisse nel tempo e avesse toccato più ragazzini. E si traduca in comunicazione, solidarietà. C'era una squadra di «esordienti» in gioco e parlarsi fra padri e madri deve una reazione d'istinto collettivo. Così si è scoperto che l'allenatore aveva scelto per vittime altri due baby calciatori. In un arco di tempo che rimonta sino al 2003 e finisce il 20 gennaio.

Nessuno si era accorto di nulla nemmeno fra i dirigenti dello «Junior Torrazza», Torrazza Piemonte, orizzonte piatto Chivassese. Ma è stato attorno al campo di gioco che il vecchio istruttore di calcio ha reclutato. Finito l'allenamento, «vieni nel mio spogliatoio». Così è cominciata per uno. Per un altro è stato il passaggio in auto, «ti porto a vedere una partita dei nostri prossimi avversari». Papà e mamma si fidavano. Al ritorno, l'auto del pedofilo rallentava improvvisamente e infilava un viottolo di campagna. Il silenzio era la consegna. Forse non c'è no il bisogno di intimarlo ai ragazzini: l'allenatore della loro prima squadra di calcio è sempre figura adulta di forte ascendente sui preadolescenti.

Chi si aspettava un uomo con una certa personalità sarà stato deluso: questo nuovo detenuto del braccio degli «svergognati», nel carcere delle Vallette, ha profilo modesto. Ieri, all'udienza di convalida, non ha saputo dare alcuna spiegazione Silvia Salvadori e al pm Livia Locci. Ha ripetuto la sua confessione con le parole più povere. Chinando vamente il capo per la vergogna.

Il difensore chiederà che il pensionato sia sottoposto a perizia psichiatrica: «Non è in grado di dare motivazioni. Vorrei che si andasse a fondo. Perché, fra l'altro, gli episodi di abusi contestati sono pochi». Il ne richiama altri, colpisce perché sbuca dall'ambiente sano - per definizione - dello sport. Colpisce ogni altro che si viene a conoscere. L'unico di speranza il futuro è che oggi vi sono più «antenne» attorno ai bambini abusati e soli nell'orrendo approccio con il sesso adulto. [al. ga.]

QUATTRO COLPI IN DUE GIORNI

Banditi solitari scatenati

■ Puntano a qualche manciata di banconote, rapinate in luoghi convenzionali dove i rischi sono minimi e dove non c'è sorveglianza: negozi di abbigliamento e di telefonia, per esempio, assaliti poco prima della chiusura. Sono banditi solitari, disperati, negli ultimi giorni hanno messo a segno una raffica di colpi. Quattro nelle ultime 48 Mercoledì, alle 18,26 un uomo di taglierino si è presentato in un negozio di scarpe di via Nanni 73. Ha minacciato la titolare e se n'è andato con 100 euro. Poco dopo, Brescia 73, è toccato ad un negozio di telefonia: bottino circa. Il giorno dopo, giovedì il bis: alle 18,52 un altro o lo stesso bandito solitario coltello in mano si è presentato «Benetton» di piazza Statuto: minaccia agli addetti, la cassa che si apre e poi la fuga, con 200 euro in tasca. Esattamente un'ora dopo un altro colpo, stavolta in una libreria, in via Treviso 24, all'interno della Ipercoop. Ancora un uomo da solo: se n'è andato con 500 euro.



Ancora una volta il molestatore è un personaggio insospettabile, uno che ha la fiducia dei ragazzi e dei genitori

■ **L'«OSSERVATORE» DEL TORO**
Nel febbraio 2001 esplode il caso Luca Maiorano. E' accusato di aver filmato e fotografato giovanissimi aspiranti calciatori. Viveva a Rimini ma diceva di essere «osservatore» del Toro per avvicinare i ragazzi. «Vuoi giocare nel Torino? Mettiti nudo che ti faccio un film». Film e foto che poi venivano vendute a pedofili attraverso Internet.

■ **IL SESSANTENNE EX DIRIGENTE**
Nel gennaio 2004 Umberto Mosca, 60 anni, ex dirigente e allenatore di squadre di calcio giovanili di Nichelino e Moncalieri, è arrestato per abuso di vari minorenni. Al momento agli arresti domiciliari in attesa di essere processato per pedofilia, violenze e minacce.

■ **FOTOGRAFIE E AI GIOCATORI**
Con la stessa è arrestato Gaetano Di Ioia, 27 anni, complice di Umberto Mosca nella serie di abusi, ricatti e violenze a minori sfruttando la con l'ambiente sportivo. Anche lui ha reiterato il reato.

INSEGUITO, PRESO A SCHIAFFI E CONSEGNATO AI CARABINIERI DALL'AUTOMOBILISTA CHE AVEVA DERUBATO

Il ladro vittima della donna appena rapinata

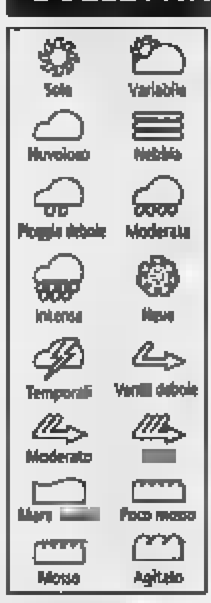
RAPINATA al semaforo da un lavavetri, lo insegue in auto e dopo essere riuscita a bloccarlo, lo prende a ceffoni consegnandolo alle pattuglie dei carabinieri. Un epilogo decisamente inatteso per un semplice gesto di solidarietà, nato spontaneamente da una donna che si trovava ferma al semaforo. Marisa M., 32 anni, aveva di fianco la madre e sul sedile posteriore il figlioletto di anni con sua compagna di classe. Li aveva davanti a scuola, diretti a casa per il pranzo. Erano le 14, fermi in coda all'incrocio di corso Tassoni angolo corso Regina Margherita.

«Quel ragazzino aveva appena finito di lavare il parabrezza alla vettura di fronte, ma l'automobilista non ne voleva sapere di pagarlo. Lo ha trattato anche un po' male. Così ho suonato il clacson - ha raccontato poi al maresciallo del nucleo Radiomobile - e l'ho chiamato al finestrino. Volevo dargli un euro, pensando di ripagarlo della scortesia di quell'automobilista». Insomma, gentilezza. Per di più non dovuta, non avendo neppure lavato il vetro alla Lancia Y di quella signora impietosita e premurosa.

Invece il minorenne - S.T., romeno di 17 anni - si avvicina con la spugna in mano. E quando vede la donna rovistare nel portafogli, punta i 400 appena prelevati dal bancomat. Di scatto, infila il braccio e cerca di portar via tutta la mazzetta dei contanti. Marisa reagisce d'istinto, prova a trattenerlo. Ma colpita in faccia. Il lavavetri corre a perdifiato. Ma lei non si perde d'animo: scende e la madre lo insegue a piedi, lasciando i bimbi sull'auto. Poi torna passi. Mentre la madre continua la corsa, Marisa si rimette al volante, imbocca il controviale di Regina, perde di vista le strade della fuga. Anticipando il lavavetri, svolta in via Don Bosco Spalanca la portiera e lo afferra per un braccio, con la determinazione di un «chip» di Los Angeles. Grida, spintoni. L'extracomunitario la scaraventa sul cofano della vettura. E lei stavolta risponde con una raffica di ceffoni. «Sei un bastardo, ridammi i soldi». Qualcuno dei passanti assiste alla scena: due ed una donna telefonano al 112 pensando ad una aggressione.

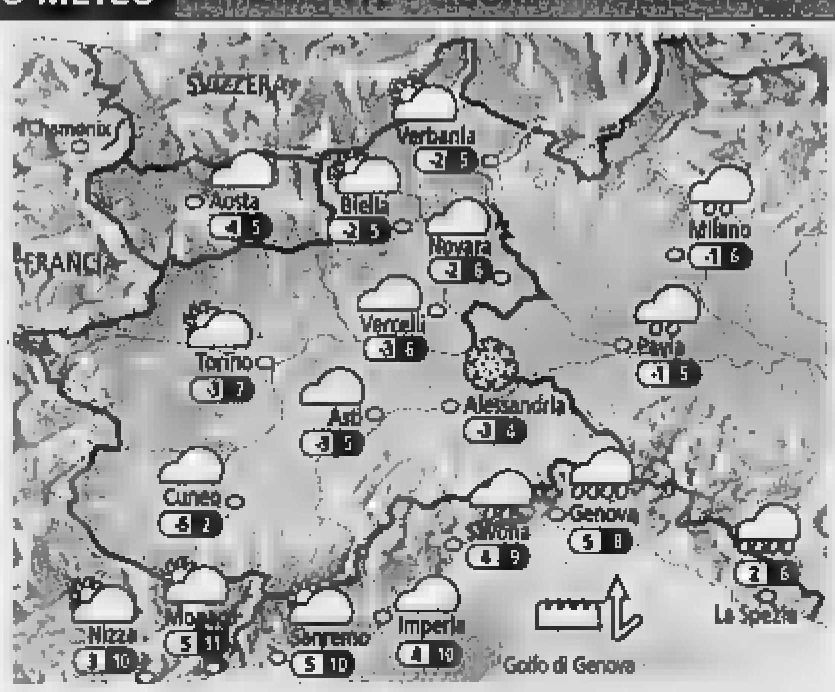
Pochi minuti e due pattuglie del nucleo Radiomobile arrivano a sirene spiegate in via Don Bosco. Marisa è agitata, rivuole il denaro. Sulla Y i bambini sono spaventati da tutto il trambusto. Il lavavetri, malconcio e sanguinante dal naso per le sberle, è seduto sul gradino di un negozio: non può più scappare, non gli resta che aspettare le manette ai polsi. La donna però non si tranquillizza: «Deve avere i soldi, euro», ripete «me li ha presi al semaforo. Mi servono, vivo sola con mio figlio. Questo come faccio?». Purtroppo le 8 banconote da 50 non saltano fuori. Neppure durante la perquisizione in caserma. Con tutta probabilità, il giovane romeno li ha gettati nella fuga, oppure nascosti, passati ad un complice. [g. bra.]

BOLLETTINO METEO

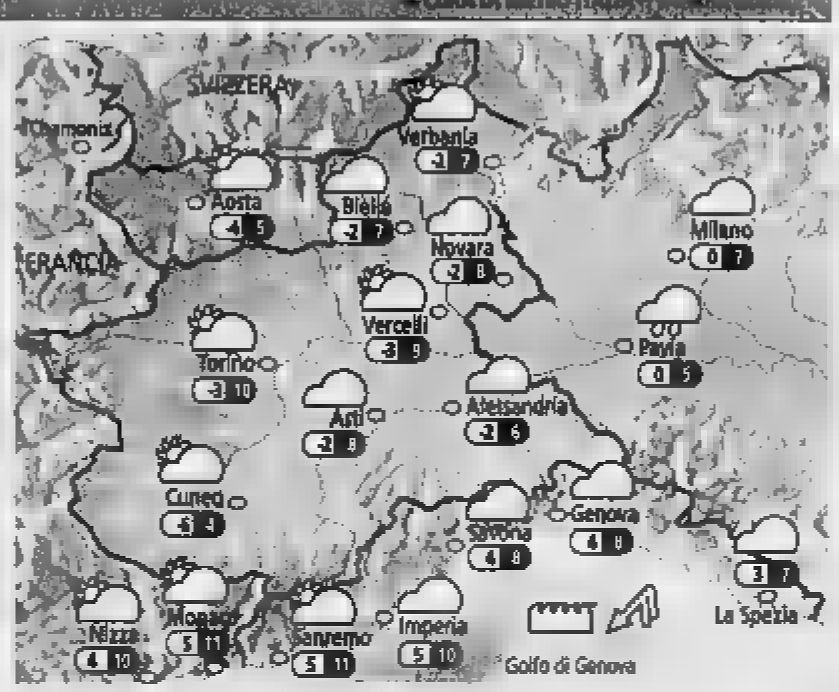


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 3 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 5 minuti; cala domani alle ore 5 e 52 minuti



OGGI Su tutti i settori nuvolosità in progressivo aumento. Da metà mattina possibili deboli nevicate sull'alta Val d'Aosta e rilievi di confine in genere. Sul settore ligure centro-orientale probabili precipitazioni, nevose al di sopra dei 500 metri. In giornata parziale estensione dei fenomeni al basso Novarese e Alessandrino, con deboli nevicate fino in pianura. Altrove fenomeni assenti. Temperature in calo nei valori massimi.



DOMANI Nubi irregolari su tutti i settori, più intense sui rilievi alpini di confine, dove si deboli nevicate al mattino. Addensamenti anche compatti sul Piemonte orientale e sulla Liguria, ma con basso rischio di precipitazioni. Temperature minime in lieve aumento, pressoché stazionarie. Venti sostenuti sulle Alpi e sulla Liguria, deboli in pianura. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

SFIORATA LA TRAGEDIA IERI SERA IN UN NEGOZIO DI CORSO REGIO PARCO

Accoltellato dai rapinatori dopo il colpo in [illegible]

Due banditi forse di origine extracomunitaria in fuga con 800 euro E' la terza volta in tre anni che l'uomo è bersaglio della malavita



Mario Brusa, rimasto ferito ad una coscia durante la rapina mentre riceve le prime cure

Rapina, ieri sera alle 20, in una tabaccheria di corso Regio Parco 32. Il titolare, Mario Brusa, [illegible] anni, che [illegible] in negozio assieme alla moglie Piera, [illegible] stato colpito da una coltellata alla coscia sinistra, mentre tentava invano di difendere l'incas[illegible] della giornata, circa 800 euro. Tutto [illegible] accaduto [illegible] pochi istanti prima della chiusura, quando due giovani, sui 25 anni, giubbotto e jeans, con [illegible] volto coperto da un berretto, si [illegible] presentati nel negozio, armati di pistola e di coltello.

Il [illegible] ha cercato di resistere, di [illegible]n cedere alla violenza. C'è stata una colluttazione. Così, il rapinatore armato di pistola s'è rivolto al complice: «Dai, dagli una coltellata». Ordine immediatamente eseguito. Un fendente ha centrato Mario Brusa alla [illegible] sini[illegible]. L'uomo [illegible] crollato a terra, in un lago di sangue, che ha invaso il pavimento della tabaccheria. I due, infine, sono fuggiti e di loro, per il momento, non c'è nessuna traccia. Brusa è stato soccorso da un medico che stava rientrando a casa e che abita proprio nel portone [illegible] fianco; il tempo di constatare che per pochi millimetri l'arteria femorale non era stata lesa e di chiamare il 118. Un'ambulanza lo ha poi trasportato al vicino pronto soccorso dell'ospedale «Giovanni Bosco», dove è stato nuovamente medicato. Le sue condizioni non [illegible] gravi. Resta la rabbia, invece, di [illegible] subito la terza rapina in pochi [illegible], la seconda [illegible] 2003.

In un caso, [illegible] i vicini di casa, che si sono raccolti di fronte [illegible] vetrine della tabacchieria, per esprimere la loro solidarietà, era riuscito con la sua reazione decisa a mettere in fuga i rapinatori; anche questa volta ha tentato di ribellarsi [illegible] non è riuscito a far fuggire i due banditi, apparsi molto decisi, forse già protagonisti [illegible] altri episodi analoghi, a Porta Palazzo e dintorni.

> I commercianti della zona «Ultimamente c'è stato un aumento della criminalità Anche la farmacia è stata presa di mira. Adesso abbiamo davvero paura»

Sotto choc la moglie Piera, che è stata sentita dagli uomini della squadra antirapine della questura, coordinati dal dirigente della mobile, Sergio Molino [illegible] dal vicequestore Luigi Mitola. La Scientifica ha infine portato a termine, nella tarda serata, i primi rilievi, per [illegible] di individuare eventuali tracce lasciate dai banditi, in particolare [illegible] impronte digitali.

«Recentemente hanno rapinato la farmacia, poco distante dal "32". Adesso abbiamo paura - spiegano i commercianti [illegible] zona, solidali con i loro colleghi - c'è un aumento della delinquenza, qui in questa [illegible], soprattutto negli ultimi mesi. C'è bisogno di più sorveglianza, specie nelle ore serali».

Quattro volanti del 113 han[illegible] poi controllato ogni angolo, per [illegible] individuare i due rapinatori. Invano. Tra l'altro, non ci sono testimoni. Nel negozio, in quel momento, c'erano solo i titolari. [m. nu.]

NEL NIDO SI DÀ SPAZIO A LETTURA, DISEGNO [illegible] MUSICA, MA SI PUNTA SOPRATTUTTO SU DANZA, GINNASTICA E PSICOMOTRICITÀ

Contro l'obesità infantile è nato l'asilo dei bimbi in «linea»

Tre i punti base per il successo: una alimentazione corretta, molto movimento, l'utilizzo di cibi sani e biologici

Patrizio Romano

Mantenere la linea? [illegible] impara da piccoli. All'asilo nido «La Certosa dei bimbi», in piazza Maestri del Lavoro a Collegno, di questo teorema [illegible] hanno fatto la base delle attività psicomotorie e dell'alimentazione dei loro piccoli allievi. «Abbiamo preso esempio dalle Sportschule attive da tempo in Germania e in Austria - spiega la responsabile Claudia Petruzzelli -, che puntano molto sull'abilità motoria dei bambini e sul cibo biologi[illegible]. Un'esperienza già collaudata dalla cooperativa sociale Machor [illegible] [illegible] consorzio Ics, che gestiscono il nido collegnese. «Dai dati forniti sia in convegni che [illegible] ministero della Sanità - precisa la Petruzzelli - [illegible] un dato allarmante: l'Italia ha la percentuale più alta d'Europa [illegible] bimbi obesi». A batterci sono solo i bambini americani, nutriti a suon di calorie. «Per prima cosa quindi - conferma - valutiamo l'indice della [illegible] corpo[illegible] ossia [illegible] rapporto tra altezza e peso». Perché il bambino «paffuto» di oggi, sarà l'uomo obeso di domani. «Inoltre, si possono creare gravi patologie e disturbi della crescita» sottolinea.

E alla Certosa dei bimbi si passa all'azione. «Tre i punti b[illegible] - puntualizza -: alimentazione corretta, movimento e ci[illegible] [illegible] biologici». Così nel nido [illegible] [illegible] si spazio alla lettura, al disegno e alla musica, ma si punta soprattutto su danza, ginnastica e psicomotricità. «Le abitudini [illegible]cquisite da piccoli sono quelle che si [illegible]no da grandi - [illegible] la responsabile -: nel bene o nel male». Quindi, parola d'ordine flessibilità. «In tutti i sensi - sottolinea -, perché l'asilo, nato per rispondere alle esigenze di donne lavoratrici, ha orari fatti su misura per loro».

Infatti la Certosa [illegible] trova nel [illegible] sito industriale della città. «Dove lavorano già circa [illegible] migliaio [illegible] persone - spiega il presidente della società Top Francesco Casciano -, [illegible] a breve si arriverà a 3 mila: un vero e proprio quartiere, che deve avere spazi per il lavoro, [illegible] anche per il tempo libero». Così l'asilo apre alle 7,30 e chiude alle 18,30, [illegible] il sabato. «Inoltre, c'è [illegible] un babysitting-ludoteca per bambini da 3 a 6 [illegible] - dice la Petruzzelli -, che accoglie quanti escono [illegible] mater[illegible]. D'estate, poi, l'attività si sposta all'esterno. «Nel giardino ci saranno scivoli e giochi vari - racconta Mauro Cingolani, presidente della Mechor - e [illegible] dei pony, per brevi passeggiate a cavallo. Insomma, abbiamo pensato il nostro nido sia in funzione del divertimento e della salute dei nostri piccoli utenti, [illegible] modulando [illegible] e risposte alle esigenze dei genitori». Perché, al di là [illegible] cosa pensi Fabio Concato della sua «rotondosa» Rosalina, l'obesità è un problema da non sottovalutare. E [illegible] parare a mangiare [illegible] più [illegible] [illegible] come l'alfabeto: [illegible] deve apprenderlo da piccoli.

[illegible]

COMMEDIA BRILLANTE A CASTELROSSO. «A l'è mach na quistion de spirit» è il titolo della commedia brillante che la Compagnia Arcobaleno [illegible] Castelrosso porterà in scena stasera, alle 21, presso il Teatro dell'Oratorio.

FESTA DEGLI ALBERI. Oggi alle 10, in piazza Giovanni Agnelli a San Sebastiano Po, si svolgerà la tradizionale festa annuale degli alberi. Per l'occasione verr[illegible] piantumati tanti alberi come i bimbi nati in paese nel 2004.

TORRAZZA, S[illegible] [illegible]. Al fine di raccogliere fondi da devolvere all'Emergenza Sanitaria Sud-Est Asiatico, stasera, alle 21, presso il Salone Comunale (municipio) di Torrazza Piemonte si terrà [illegible] concerto benefico [illegible] musica Gospel-Spiritual del Coro The Squash Blossom Goospel Choir.

IL CONCERTO D'ESTATE. Mostra fotografica visitabile [illegible] al [illegible] [illegible] nell'antico ricetto di Exilles dove [illegible] alcuni giorni [illegible] state esposte le più belle fotografie del Concerto di ferragosto, l'evento estivo che aveva riunito al Forte di Exilles centinaia di persone arrivate da ogni parte del Piemonte per asistere alla performance musicale tutta valsusina. L'idea è di Roberta Rossetti dell'Atl Montagne doc. (Info 0122 851596).



Concerto di Exilles a Ferragosto 2004

CANTI CORALI. Spettacolo di beneficenza questa [illegible] per le popolazioni colpite dal [illegible] di dicembre. Appuntamento alle 21, nella parrocchia Madonna della fiducia, piazza Aldo Moro 2, Nichelino. Si esibiranno il Coro del gruppo alpini di Nichelino, il Coro folkloristico abruzzese [illegible] molisano [illegible] Piemonte, la Corale polesana.

GIORNATA ECOLOGICA. Il comune e la squadra Aib hanno organizzato per oggi pomeriggio una giornata ecologica con pulizia dei cigli stradali e [illegible] aree verdi pubbliche. Il ritrovo è per le ore 14,30 in piazza Matteotti.

[illegible] CONCERTO. Questa [illegible] alle 20 presso il Centro Polivalente si terrà [illegible] serata [illegible] musica «Techno-house». Alle 21 invece si terrà [illegible] mini [illegible] musicale con la partecipazione [illegible] sei gruppi. L'ingresso è libero e le offerte verranno devolute al Movimento Onlus per il sud [illegible] asiatico. La serata musicale è stata organizzata dagli studenti del Liceo Norberto Rosa.



Cioccolato protagonista

I FALO'. Si [illegible] in questo fine settimana i falò riviati domenica [illegible] a [illegible] del vento. Questa [illegible] il carnevale verrà bruciato nelle frazioni Tanze e Menolzio mentre domenica sera le fiamme si alzeranno nelle borgate Bellando e Giordani. Falò di fine [illegible]ale invece domenica [illegible] a Bruzolo presso il centro polivalente. A tutti gli intervenuti verrà distribuito vin brulè e dolci.

[illegible] A MONCALIERI. Due giorni nel segno del cioccolato [illegible] Moncalieri [illegible] i negozi che [illegible] aperti [illegible] con assaggi menù [illegible] tema nei ristoranti. Un modello a [illegible] tondo in scala 1/300 del castello di Moncalieri e altre otto residenze sabaude, realizzate dalle più note pasticcerie cittadine, [illegible] solo alcune delle attrattive nella mostra aperta dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Domani alle 10 spazio anche a un torneo di scacchi.

CHIVASSO, CORSO DI DECOUPAGE. [illegible] sono aperte le iscrizioni al corso di découpage organizzato dall'associazione di volontariato di Chivasso «Punto a Capo», che si svolgerà presso la sede di via Italia 6. Per informazioni telefonare allo 011/911.14.56.

MALAVITA SCATENATA [illegible]



L'escavatore danneggiato dalle fiamme

In fiamme l'escavatore nel cantiere della piscina

■ Torna [illegible] mirino [illegible] malavita [illegible] cantiere della piscina di via di Vittorio, nel quartiere Fiordaliso di Venaria. La scorsa notte qualcuno si è introdotto all'interno del sito, ha rubato una betoniera, ha appiccato il fuoco [illegible] un escavatore e ha cercato [illegible] rubare una pala [illegible] Un [illegible] in piena regola. Il terzo in quel cantiere dove si stanno investendo milioni di euro per costruire la [illegible] piscina ed un centro benessere che dovrebbero essere inaugurati tra poco più di due settimane. Semplice furto? Un avvertimento? O addirittura racket? Gli inquirenti, ovviamente, [illegible] si sbilanciano, ma, lasciano intendere che la prima ipotesi, forse rimane quella meno probabile. L'allarme è scattato intorno alle 22 quando alcuni residenti di [illegible] di Vittorio hanno visto le fiamme che avvolgevano la cabina dell'escavatore. Un rogo [illegible] modeste proporzioni che [illegible] stato immediatamente spento dagli idranti dei vigili del fuoco di Venaria. «E' inutile negarlo, qui c'è qualcuno che [illegible] vuole che quel complesso sportivo venga inaugurato il prossimo 5 marzo» riflette amaro Giuseppe Catania, praticamente [illegible] fine del [illegible] secondo mandato di sindaco di Venaria. «Gente che non vuole che questa città cambi, non trovo altre spiegazioni» dice Catania. Così, ieri mattina, i carabinieri del nucleo operativo di Venaria e della stazione hanno effettuato minuziosi rilievi all'interno [illegible] cantiere. I militari hanno raccolto diverse impronte digitali che gli autori del blitz avrebbero lasciato sulla [illegible] dell'escavatore bruciato. [illegible] c'è di più. Il sindaco Catania spera che le telecamere [illegible] in [illegible] di Vittorio siano riuscite a filmare i malviventi nonostante il buio. [g. gia.]

SAN [illegible] I TITOLARI DELL'EDIFICIO AVEVANO CHIESTO IL CONDONO EDILIZIO OFFRENDO UNA OBLAZIONE DI 765 MILA EURO

Il capannone [illegible] diventava [illegible]

Opere bloccate e denuncia dopo la scoperta dell'abuso edilizio

[illegible]

Da «boita» a hotel [illegible] vecchio edificio [illegible] corso Torino 36\38 a San Mauro ne ha fa[illegible] di strada. Fino a qualche giorno fa quando è arrivata un'ordinanza di sospensione dei lavori da parte del Comune [illegible] denuncia alla Procura [illegible] Repubblica per abuso edilizio. Ipotesi tutta da accertare, ma [illegible] è scoppiato il «caso» tanto che giovedì sera [illegible] stata [illegible] ad hoc la commissione Lavori pubblici. In pratica il 10 dicambre [illegible] tra le 200 richieste di condono edilizio arrivate negli uffici comunali c'era anche quella [illegible] società Costruzioni San Mauro s.r.l di Giancarlo Vigo, che ha rilevato gli immobili [illegible] Torino 38\36. La società chiedeva il condono per i lavori realizzati senza permesso su [illegible] metri quadri coperti, con un' oblazione di 765.000 [illegible] e [illegible] cambio di destinazione d'uso dell'edificio da industriale a struttura ricettiva, cioè ad albergo. «L'area dove sorge la struttura è una fascia fluviale soggetta alla legge Galasso e sottoposta a vincoli idrogeolo[g]ici ben precisi - precisa l'assessore all'urbanistica Roberto Pilone -. Secondo il piano regolatore [illegible] può [illegible] nessun cambio di destinazione degli edifici. Insomma in quella zona non può [illegible] neanche l'utilizzo di [illegible] cantina. La matassa da sbrogliare è complessa e il Comune ha preferito [illegible] ai ripari e nominare un legale di fiducia, l'avvocato Santilli.



Il sindaco Giacomo Coggiola

> I nostri tecnici hanno rilevato un problema che viene seguito con attenzione L'amministrazione si è attivata con l'ordinanza di sospensione dei lavori



Maria Vallino, ds, all'opposizione

> La domanda riguardava gli interventi fino al 31 marzo 2003 ma la ristrutturazione era ancora in corso nelle scorse settimane

«Com'è possibile che nessuno non abbia notato i lavori prima? - [illegible] domanda Letizia Pizzutto, consigliere di Rifondazione all'opposizione -. [illegible]ei paesi come il nostro non si può [illegible] una finestra nel [illegible] senza che i vicini la notino e avvisino gli uffici competenti». Certo i lavori sono andati avanti e il vecchio stabilimento, che tra l'altro era stato devastato da un incendio il 5 ottobre scorso, ha cambiato pelle. «La richiesta [illegible] condono avanzata dalla Costruzioni San Mauro riguarda i lavori realizzati fino al 31 marzo 2003 - precisa Maria Vallino, Ds all'opposizione -, ma mi risulta che la ristrutturazione fosse ancora in corso fino al sopralluogo dei vigili urbani nelle scorse settimane». La legge condona le opere compiute entro il 31 [illegible] 2003 «al rustico». Adesso il Comune ha 45 giorni di tempo per decidere che [illegible] fare. «Se l'opera è abusiva verrà abbattuta» commenta Dessolo Affi, capogruppo di Forza Italia. Il sindaco Giacomo Coggiola ribadisce: «I tecnici comunali hanno rilevato un problema che viene seguito con attenzione. L'amministrazione si [illegible] attivata subito con l'ordinanza di sospensione lavori».

INIZIATIVA DI 25 IMPRENDITORI IMPUTATI, ACCUSATI DI TURBATIVA D'ASTA

Asfaltopoli, si [illegible] un accordo

Il legale del Comune rifiuta la prima offerta

Prove generali per tentare un accordo con le parti civili (costituitesi ieri, una ventina di [illegible] enti locali e società pubbliche) [illegible] parte di 25 imprenditori, imputati chi di turbative d'asta, chi di corruzione, chi di entrambi i reati nella maxi inchiesta sui «cartelli» che hanno determinato l'esito di 292 assegnazioni di lavori pubblici nel Torinese e, a partire dal capoluogo regionale anche altrove, seguendo il corso del Po e dei suoi affluenti, sino a Parma, sede dell'Aipo (l'ex Magispo).

[illegible] maggior parte dei lavori riguardava l'asfaltatura di strade e il Comune di Torino è stato individuato dai 25 imprenditori (Bresciani, Arlotto, Valle i più noti) [illegible] primo interlocutore. All'udienza di ieri sono [illegible] pubblicizzate l'offerta e [illegible] risposta del Comune: 1,7 milioni di euro per i danni subiti con le sole turbative d'asta che [illegible] legale [illegible] Comune, l'avvocato Donatella Spinelli, ha giudicato «inadeguata» a [illegible] dell'amministrazione. Il sindaco Sergio Chiamparino, in serata, ha dichiarato che entro i primi giorni della prossima settimana verrà definita una controproposta. «Al [illegible] siamo molto distanti».

Fautore dell'iniziativa dei «25» [illegible] stato l'avvocato Tom Servetto, legale [illegible] Bresciani, che preferisce parlare [illegible] una «proposta di individuazione dei criteri per definire il risarcimento, tenendo conto che per le sole corruzioni siamo disposti [illegible] altro milione e 50 mila euro. Inizialmente il Comune [illegible] calcolato [illegible] danno del 10 per cento sul valore [illegible] tutte le [illegible] indicate nei capi di imputazione».

Stanno per ora a guardare gli altri comuni costituitisi: Venaria, Chieri, Druento, Nichelino, Moncalieri, Avigliana, G[illegible], Pianezza. Fra le parti civili compaiono anche [illegible] Provincia di Torino, quella di Cuneo, il Gtt, l'Aipo, il ministero dei Trasporti, l'azienda ospedaliera Molinette. [illegible] quantificherà il danno subito e poi [illegible] vedrà. Ai fini del processo penale [illegible] risarcimento concordato con le parti civili fa scattare un'attenuante.

L'inchiesta nata nel [illegible] e sviluppatasi l'anno successivo si è soffermata sul meccanismo della turbativa d'asta: l'assegnazione degli appalti sulla base delle medie ponderate delle offerte che i «cartelli» di imprenditori (suddivisi per zone e affinità di interessi, sp[illegible] alleati fra loro) riuscivano a determinare dopo [illegible] concordato e calcolato al computer decine di offerte convergenti nell'importo, per le singole gare. Così il mercato è stato bloccato per almeno cinque anni. Di confessione [illegible] confessione, dopo gli arresti a valanga, sono state scoperte corruzioni minime e [illegible] funzionari pubblici. Un «geometra» del Comune ha anche ammesso di aver preso denari da un imprenditore per sorvolare sull'inadeguata asfaltatura di strade. Su questo genere di danni non è emerso altro. «Si può solo ipotizzare che i lavori venissero effettuati talvolta [illegible] risparmio di materiale» aggiunge l'avvocato Vincenzo Enrichens, legale di alcuni comuni.

L'udienza preliminare affidata al timone del gup [illegible] [illegible]zami è destinata comunque a un faticoso cammino, non fosse altro che gli imputati sono tuttora 135 e [illegible] cinquantina [illegible] società citate per la «responsabilità [illegible]ministrativa» prevista da [illegible] recente legge. [al. ga.]

ORBASSANO NEL BILANCIO DEL 2005

I lavoratori in difficoltà potranno disporre [illegible] novantamila [illegible]

E' un bilancio originale - che guarda al sociale - quello che il consiglio comunale di Orbassano si appresta a discutere in consiglio. La giunta Marroni nei giorni scorsi ha dato via libera allo strumento finanziario che mai come quest'anno è attento al mondo del lavoro e al precariato. Novantamila [illegible] - tout court - saranno destinati ai lavoratori in difficoltà «da [illegible] disoccupati - precisa il sindaco - e [illegible] poche prospettive di reinserimento a [illegible] dell'età avan[illegible] e [illegible] generiche competenze maturate in anni di lavori diversi per giunta condotti a intermittenza». [illegible] peso della crisi occupazionale, la precarietà di molti lavoratori a volte anche giovani e una richiesta insistente di tutti i partiti della maggioranza «che - dice il sindaco - io per primo avrei voluto assecondare con cifre superiori. Comunque 90 mila euro sono numeri di tutto rispetto». Quali siano poi i criteri di scelta che il Comune adotterà circa l'utilizzo di questi fondi si saprà con certezza a seguito di una concertazione con le associazioni, i professionisti del centro per l'Impiego di Orbassano e i sindacati. Le idee in cantiere - molte e originali - non si fermano [illegible] semplice istituzione di cantieri di lavoro «che significherebbero - dice l'assessore al Bilancio Domenico Guarneri - una forma di assistenzialismo che vogliamo scavalcare e spogliare della scarsa incisività». [illegible] allora - fermo restando il principio di condivisione di idee su più tavoli di discussione - si potrà parlare [illegible] master di specializzazione, di formazione in generale e di aiuti economici ad esempio alle madri lavoratrici o ai disoccupati cronici. Sempre nella direzione di un bilancio sociale vengono [illegible] i contributi al Cidis (consorzio socio-assistenziale) e rimangono invariate le imposte comunali sull'Ici e sulla Tosap. [g. leg.]

L'ASSESSORE OSSOLA IN VALLE DI SUSA

Statale del Monginevro sarà dotata di rotonde nei principali incroci

L'assessore provinciale alla viabilità, Giovanni Ossola, ieri mattina ha incontrato nella sede di Bussoleno della Comunità Montana della Bassa valle di Susa e val Cenischia tutti i 23 sindaci da Caselette a Susa e a Novalesa. L'argomento [illegible] la risoluzione dei problemi di viabilità sulle strade provinciali.

In particolare l'amministrazione provinciale ha informato gli amministratori su alcuni importanti interventi che verranno effettuati entro il prossi[illegible] gennaio 2006 sulla [illegible] Caselette-Borgone. «Per ridurre il più possibile gli incidenti sulla statale 24 del Monginevro obbligando gli automobilisti a diminuire la velocità verranno realizzate delle rotonde [illegible] tutti i principali incroci» ha sottolineato l'assessore Giovanni Ossola. Verranno quindi costruite delle rotonde sugli incroci con i centri abitati di Caselette, Avigliana, nella frazione San Valeriano di Borgone ed anche all'ingresso [illegible] Borgone dove sull'attuale grande [illegible] fra [illegible] statali 24 e [illegible] sorgerà una rotonda [illegible] diametro di sessanta metri. Altre rotonde sugli incroci [illegible] inoltre allo studio dell'ufficio tecnico della provincia anche nella tratta, sempre della statale 24, [illegible] Giorio a Susa. I sindaci hanno poi richiesto l'urgente chiusura dei passaggi a livello [illegible] esistenti sulla linea Torino-Modane in particolare nella tratta fra Sant'Antonino e Chiusa San Michele. E' stata inoltre approvata [illegible] circonvallazione di Rubiana e circa le criticità idrauliche dovrebbe venire raddoppiato [illegible] ponte sulla Dora Riparia che collega l'abitato di Sant'Antonino [illegible] la statale 24 del Monginevro. [f. mar.]

[illegible] breve

DERUBATO DIRETTORE DI [illegible] SVILUPPO
A Costantino Nigra, 32 anni, di Torrazza Piemonte, direttore di Canavese Sviluppo a Chivasso, l'altra [illegible] i ladri h[illegible] rubato la «Multipla» lasciata in sosta presso il Parco del Mauriziano a Chivasso, dove [illegible] era recato a praticare footing: gli hanno portato via il telefonino, il portafogli con i vari effetti personali e alcuni indumenti.

CHIVASSO, [illegible] [illegible]O SAN PIETRO
I 490 soci dello storico Borgo San Pietro di Chivasso, uno tra i più antichi rioni cittadini fondato nel 1876, stasera, alle 21, sono chiamati a raccolta dal presidente uscente, Francesco Olivero, presso la sala riunioni dell'hotel Europa, in piazza d'Armi, per eleggere il nuovo direttivo del sodalizio.

GASSINO, CONGRESSO DI RIFONDAZIONE
Il partito della rifondazione comunista del circolo «Enrico Berlinguer» di Gassino Torinese, organizza oggi, alle 14,30, presso la sala del «Bar da Tony», in piazza Antonio Chiesa 1, il VI congresso del partito.

DOMANI CONTROLLI SULL'ALLERGIA
Nell'ambito della giornata «Allergy Day», domani, dalle 9 alle 12, presso il Centro di allergologia dell'ospedale di Chivasso diretto dal dottor Pier Carlo Barocelli, tutti gli utenti dell'Asl 7 che soffrono di allergia possono presentarsi per eventuali visite, controlli oppure ottenere informazioni.

CRISTINA FESTEGGIA 106 [illegible]
Un mazzo di rose arancione per i [illegible] anni di Cristina Garbolino. [illegible] ha consegnate [illegible] nonnina il sindaco di Traves Eraldo Perino durante i festeggiamenti organizzati per «Tina», come [illegible] chiamano in paese, entrata nella speci[illegible] c[illegible] degli over cento delle Valli di Lanzo.

[illegible] «PROGETTARE VENARIA»
Oggi alle 11, i[illegible] via Nazario Sauro, [illegible] terrà la presentazione della lista civica «Progettare Venaria», coordinata [illegible] Santino Tatano. Il gruppo si affianca alle altre forze [illegible] centro sinistra che sostengono la candidatura a sindaco di Venaria [illegible] Nicola Pollari.

UN [illegible] AL VINO VALSUSINO
La comunità Montana Alta valle di Susa con il comune di Gravere ha realizzato grazie all'artista Tino Aime un nuovo monumento dedicato alla produzione vitivinicola valsusina e alle Olimpiadi Invernali del 2006. Una vera e propria scultura formata [illegible] cerchi Olimpici che sovrastano un grappolo d'uva e che si può ammirare a poche centinaia di metri dal paese di Gravere a lato della strada statale 24 [illegible] Monginevro.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
[illegible]: giornonotte@lastampa.it



PENDERECKI PER LA RICOSTRUZIONE

Stasera alle 20,30 all'Auditorium Giovanni Agnelli, Lingotto, via Nizza 280, concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai dedicato a promuovere [illegible] attività di ricostruzione dopo la catastrofe Tsunami, realizzate da FAO/TeleFood. Dirige Krzysztof Penderecki (foto), violista Kim Kashkashian. Il concerto è organizzato da Rai [illegible] Regione Piemonte, con la collaborazione [illegible] La Stampa [illegible] l'Osservatorio Campagne [illegible] Comunicazione sociale. [illegible] la prenotazione telefonare presso la biglietteria dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. I posti saranno assegnati sino ad esaurimento.



MONUMENTO AI CADUTI SUL LAVORO

Presso [illegible] Centro Polivalente [illegible] [illegible]ª Circoscrizione, in via Monte Ortigara 95, s'inaugura stamattina alle 10,30, [illegible] monumento «Ai Caduti sul Lavoro», voluto dall'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro realizzato da Salvatore Vitale. L'opera in bronzo rende omaggio [illegible] caduti sul lavoro [illegible] [illegible] i tempi, mettendoli alla stregua degli eroi [illegible] guerra, [illegible] [illegible] morti nello svolgimento del loro [illegible]. Insegnante, scultore e pittore, Vitale è [illegible] sempre impegnato in una [illegible] espressionistica [illegible] forte impegno sociale.

la città della terza età

[illegible] «LASCIA O RADDOPPIA?» AL «GRANDE FRATELLO»

TV i nostri primi cinquant'anni



RIUNITI AL BAR PER GUARDARE I PRIMI PROGRAMMI TELEVISIVI

ELENA DEL SANTO
GIORGIA GARBEROGLIO

CINQUANT'ANNI fa il [illegible] al primo programma televisivo, proprio [illegible] Torino. Com'è cambiata la vita [illegible] chi [illegible] giovane [illegible] tempi del bianco e nero, ai tempi di «Canzonissima» o «Lascia e Raddoppia»? Se ne è parlato al convegno nazionale di ieri «Cinquant'anni [illegible] televisione. Dal bianco e nero al multimediale» al Circolo Sottufficiali, organizzato dall'Associazione Eurotré [illegible] la Regione Piemonte. La sala [illegible] piena e in molti (soprattutto diretti interessati, gli [illegible] 60) annuiscono quando si considera il principale cambiamento che [illegible] [illegible] la tv: ovvero l'aggiornamento e la possibilità di inserirsi con più facilità in [illegible] contesto sociale, economico, politico, globale. L'anziano attivo, partecipe [illegible] protagonista della nostra società [illegible] [illegible] con la televisione, ne [illegible] convinto [illegible] Ghigo, presidente della Regione: «La tv ha cambiato abitudini, tempi, famiglie». Opportunità, rinascita e informazione sono una spinta forte secondo Mario Molaschi, primario di geriatria delle Molinette: «Con le aspettative di vita che si allungano e la popolazione italiana che [illegible]chia, la persona della terza età conosce una specie di rinascita: sa che [illegible] importante mantenere la [illegible] curiosa [illegible] attiva». Oltre ad essere antidoto alla solitudine, il «passatempo tv» ha creato forti cambiamenti: «Negli anni anche [illegible] rapporti di coppia - ha spiegato la sessuologa Jole Baldaro Verde - a cominciare dalla donna che è diventata più consapevole della propria sessualità». [illegible] sottolinea quin[illegible] la velocità di passaggio dal clic sul telecomando al clic sul computer, oggi gli ultrasessantenni pagano in [illegible] le bollette, chattano, ritrovano [illegible] perduti nel tempo. La conferma [illegible] numeri: l'Eurotré propone corsi d'informatica per over 60 (in via Verdi 7, www.euro3.it [illegible] [illegible] Venaria Reale) e conta oltre diecimila allievi dal '99. «Il timore [illegible] la diffidenza dell'anziano nei confronti di Internet e del computer è acqua passata», sottolinea Maria Pia Di Domenico, presidente dell'Associazione Eurotré. Conclude il sociologo Guido Lazzarini: «I nuovi anziani hanno un titolo di studio più elevato, [illegible]no [illegible] economico discreto [illegible] soffrono di malattie più curabili. Un relativo benessere che ha permesso [illegible] maturazione di una nuova sensibilità nei confronti di Internet e del computer. [illegible] [illegible] a [illegible] così una ricerca sul Web di gruppi affini, anche lontani, ma che cercano le stesse cose, al di là dei soliti amici, [illegible] quartiere, della panchina ai giardinetti di un tempo [illegible] passato».

RINA CALORE



Premesso che cerco di non essere una teledipendente, amo i programmi impegnativi, dai contenuti culturali, mentre inorridisco davanti agli show serali, tipo quelli con Panariello che ritengo spazzatura. Piuttosto di guardarli spengo la tivù. Mi concedo invece qualche fiction e seguo con attenzione «Porta a porta» con Bruno Vespa perché oltre a trattare argomenti di attualità, approfondisce le notizie del giorno: se non sono in casa lo registro e lo guardo l'indomani con calma.

M.TERESA LANTERMINO



Non potrei vivere senza tivù: l'accendo al mattino e la spengo la sera perché mi tiene compagnia. Guardo prevalentemente i programmi della Rai; le tivù commerciali hanno troppa pubblicità. Al mattino seguo la trasmissione di Rai Tre, un contenitore dove vengono approfonditi i problemi di tutti i giorni; al pomeriggio giro su «La vita in diretta». Niente soap, solo qualche fiction, trovo però che nei protagonisti ci sia troppa cattiveria. E ho messo la croce anche sul «Grande Fratello».

CARLINO PIAZZA



Sono una delle rare persone che consumano poco [illegible] tivù, seguo solo i notiziari, qualche trasmissione culturale, documentari e le partite di calcio la domenica. Per il resto mi [illegible] alla lettura. E dire che di televisioni a casa ne ho cinque... Mia moglie, invece, è [illegible] [illegible] patita del piccolo schermo. Nutro molte perplessità su questo mezzo di comunicazione. Penso che trasmissioni come «Amici» insegnino ai ragazzi che il successo si raggiunge con una certa facilità. Vende solo illusioni.

PAOLO TARDITI



Poca tv, al massimo due ore al giorno. Preferisco tenermi informato legg[illegible]do i quotidiani o ascoltando la radio. E poi i telegiornali mi fanno arrabbiare: come si [illegible] a parlare di [illegible] serie, magari tragiche, e poi saltare ai gossip su Al Bano e la Lecciso? Trovo sia una [illegible] insulsa. Per non parlare del varietà, dove ti propinano solo scollature e gambe al vento, si dicono parolacce e tutti ridono. Roba da matti. Verso [illegible] mi sintonizzo su Telesubalpina: c'è il liscio, lo guardo [illegible] piacere.

IRMA MORANDI



Non guardo molta televisione, per fortuna ho una vita piuttosto intensa e a casa non ci sto quasi mai. In genere l'accendo alla sera, mentre faccio altre cose. «Zelig» mi fa ridere, Costanzo e la De Filippi non li reggo più. [illegible] neppure Vespa. Invece, cerco i vecchi film in bianco e nero, i documentari condotti da Piero Angela, sempre molto bravo. Seguo i notiziari saltando da [illegible] canale all'altro, e non mi perdo il Tg regionale. Cosa proprio non va? La troppa politicizzazione della tivù.

l'agenda

INCONTRI Astronomia
Claudio Casacci tiene una conferenza che ha per argomento «Le nuove frontiere dell'astronomia».
■ Mercoledì, Unitré Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Come ci curavamo
Pierangelo Lomagno parla [illegible] «Terapie empiriche e magico-religiose nell'alto Medioevo».
L'appuntamento fa parte del ciclo «Come ci curavamo - 2000 anni di farmaci e farmacie [illegible] Italia». Organizza Unitre. Info 011/43.42.450.
■ Mercoledì, Educatorio [illegible] Provvidenza, corso Trento 13, ore 15,30

Gioco
Anna Maria Venera su «Riflessioni sul gioco e sulla serietà». Organizza Unitré.
■ Venerdì, Unitré, corso Francia 27, ore 15,30

CINEMA Cinema
Proiezione de «La grande guerra» [illegible] Mario Monicelli.
■ Giovedì, Educatorio della Provvidenza, [illegible] Trento 13, [illegible] 16

VARIE Tombola
Grande Tombolata. Momento d'incontro organizzato dal Gruppo Volontari per Anziani Madonna [illegible] Campagna. Ingresso libero per tutti i pensionati.
■ Scuola Sibilla Aleramo, via Gubbio 52/b, ore 15-18

CORSI Informatica
Sono aperte le iscrizioni [illegible] [illegible] di Photo Shop e Power Point per persone della terza età che sanno già usare il computer. Per i principianti sono previsti corsi di computer e internet I livello. Info.: 011.812.97.72 oppure 011.884.571.
■ Eurotré, www.euro3.it

GITE Soggiorni
L'[illegible] Pensionati della Coldiretti di Torino ha organizzato alcuni soggiorni marini a Spotorno, Alassio e Sassari. L'offerta [illegible] rivolta ai coltivatori in pensione di [illegible] la provincia. Le date: Spotorno dal 30 [illegible] al 13 aprile e dal 13 al 27 aprile; Alassio dal 15 al 29 aprile [illegible] dal 29 aprile al 13 maggio; Sassari dal 27 aprile all'11 maggio. Iscrizioni entro il 15 febbario. Info.: tel. 011.617.72.08.
■ Coldiretti, via Pio VII 97

Circoscrizione [illegible]
La Circoscrizione 2 organizza gite per la terza età, rivolte ai residenti. Le date: 27 febbraio, Mentone, Festa del Limone (12 euro); [illegible] aprile, Oropa, Ricetto di Candelo (20 euro); dal 12 a[illegible] 14 marzo, Venezia (146,80 euro).
■ Info: Circoscrizione 2, tel. 011.443.52,50

APPUNTAMENTI

CONFERENZE Beni culturali
«Cultura e [illegible] Culturali in Piemonte: il bilancio di un decennio, le prospettive per il futuro». Relatore: Giampiero Leo, assessore alla Cultura Regione Piemonte.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria [illegible] H, [illegible] 17

Teosofia
Giorgio Parola: «Il ciclo della vita». Organizza il Centro Studi H.P. Blavatsky.
■ Lut, via Isonzo 33, [illegible] 17

INCONTRI Catechismo
Franco Martinacci: «Catechismo [illegible] Chiesa Cattolica».
■ Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Soluzione perfetta
Giorgio Mambretti: «Malattia: la soluzione perfetta del cervello. Come andare verso la guarigione, come mantenere la salute». Prosegue anche domani. Info: 340/8051567.
■ «Il Mondo delle Idee», via Caboto 3, ore 9-17

[illegible]
Aldo Nagar: «Obesità: l'utilizzo dell'ipnosi per curarla». Ingresso libero
■ Larc, corso Venzia 10/a, ore 15,30

Sport
Incontro, a ingresso libero, sulla psicologia dello sport e sui legami con alimentazione, fisioterapia [illegible] allenamento. Informazioni: 3200365136.
■ Circolo della Stampa, piazza M. Scevola 2, ore 14,30

Guy De Maupassant
Anna Rita Zera: «L'umanità cinica e disperata [illegible] Guy de Maupassant». Letture [illegible] Patricia Le Goff e Mirella Rosso. Info: 011/3090442.
■ Centro Vssp, via Toselli 1, ore 16

Pagine del Piemonte
Michele Ruggiero: «Pagine sparse di storia del Piemonte dalle origini al Risorgimento». Ingresso libero. Info: 011/5217286.
■ Nòste Reiss, piazza Savoia 2/d, ore [illegible]

Esoterismo
Mauro Challier: «Alchimia celeste. Esoterismo shakespeariano». L'ingresso è libero.
■ Info: [illegible]

CONVEGNI [illegible] alimentare
«La sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva [illegible] Italia [illegible] in Europa». In chiusura [illegible] tavola rotonda: «La sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva: più rigore in Italia o in Europa?».
■ Unione Industriale, [illegible] [illegible] 17, dalle ore [illegible]

MOSTRE De Gasperi
Proseguirà sino al 6 marzo la mostra internazionale allestita per il 50° anniversario [illegible] scomparsa di Alcide [illegible] Gasperi: il titolo [illegible] «Alcide De Gasperi: [illegible] europeo [illegible] dal futuro.
■ Archivio [illegible] Stato, piazza Castello 209

Montagna
Fino al 5 giugno la mostra «Montagne in copertina dalla realtà all'illustrazione», ovvero i disegni pubblicati sulle riviste a grande diffusione di un tempo.
■ Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini, viale Giardino



«MONTAGNE IN COPERTINA»

VARIE Dog Party
Un omaggio a tutti i [illegible] in occasione degli ultimi due giorni di saldi: parte del ricavato andrà al Rifugio Arco e Val della Torre.
■ Oggi e domani, «My Dream», [illegible] Carlo [illegible] 9, orario continuato: 10-19,30

Solidarietà
La Compagnia Filodrammatica SanCarlese propone la commedia «Giromin [illegible] veul mariesse»; il ricavato andrà all'associazione [illegible] volontariato «Franco Franco Malerma» per il progetto «Chiamatemi per nome», legato agli adolescenti e ai ragazzi portatori di handicap. Ingresso 7 euro.
■ Ciriè, Teatro Magnetti, via Cavour, ore 21

[illegible]ioni
Premiazione dei concorsi «Lettera a Babbo Natale» e «La vetrina più bella» organizzati dall'Associazione Commercianti «Via Nizza-Lingotto» con IX Circoscrizione e San Paolo-Imi.
■ Area Jerij, via Baiardi 4, ore 20,30

Bambini di Beslan
Performance di Caludio Canal, dal titolo «Lamento», realizzata per i bambini di Beslan e più in generale per l'infanzia in difficoltà. Info: 011/531264.
■ Tempio Valdese, [illegible] Vittorio Emanuele 25, ore 20,45

Piemontese protagonista
E' il premio che ogni anno l'Associazione [illegible] Piemontesi nel Mondo e la Famija Turineisa consegnano a un personaggio, dai natali piemontesi ma che al di fuori della [illegible] terra d'origine si [illegible] distinto particolarmente. Questa edizione va [illegible] Albert Gibello, Sindaco di Albertville dal 1995; al Questore di Torino [illegible] Poli, in quanto torin[illegible] d'adozione dal 1968, sarà consegnata una targa.
■ Famija Turineisa, via Po 43, ore 13

Esuli
Cerimonia di scoprimento della targa in ricordo degli esuli istriani, fiumani e dalmati.
■ Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, via Parenzo 95/60, ore 11,30

Sapone naturale
Laboratorio per la preparazione del sapone naturale, [illegible] Maria Teresa Arduino. Info: 3472823829.
■ Scuola R. Steiner, via Galvani 23, ore 15-18

Yogadance
Seminario di yogadance consugliato a chi ha già avuto un approccio con [illegible] yoga o ha svolto attività sportiva in palestra. Info: 3498152051.
■ Atelier Yogadance, via Galliari 4, dalle 14,30 [illegible] 18,30

[illegible]
Animazione e intrattenimento per [illegible] terza età. Organizza il Gruppo Volontari Madonna di Campagna. In programma c'è la tombola.
■ Scuola [illegible] Aleramo, via [illegible] 52/b, ore 15

Visite al Regio
La proposta è quella di conoscere [illegible] grande teatro d'opera «dietro le quinte». Come? Attraverso un itinerario alla scoperta del Teatro Regio. I biglietti costano 5 euro e sono in vendita direttamente alla biglietteria. Info: 011/8815241.
■ Teatro Regio, piazza Castello, [illegible] [illegible]

MUSEI E [illegible]TRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... COME AMBIENTE (corso Umbria 90, [illegible]. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato [illegible] domenica 14-19.

■ APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (viale Carlo Emanuele II [illegible], Venaria, [illegible]. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: [illegible] lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.

■ BASILICA DI SUPERGA E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA (str. della Basilica [illegible] Superga 73, [illegible]. 011 [illegible]. Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ BI[illegible] REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. [illegible] chiuso.

■ CASTELLO [illegible] [illegible]CALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [illegible]SEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. [illegible] dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 [illegible] visite guidate italiano-inglese-francese.

■ FONDAZIONE SANDRETTO RE [illegible]DENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ GALLERIA [illegible] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e d[illegible]. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra. «Mario [illegible]. Opere dal 1952 al 1969», [illegible] [illegible] 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. «Mostra [illegible] workshop di Mario Cresci». Fino al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ MUSEO D'[illegible] (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ MUSEO [illegible]ARTE CONTEMPORANEA - CASTELL[illegible] RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). [illegible]: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ [illegible] DEI DIRITTI E [illegible] LIBERTÀ ([illegible] Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30

■ [illegible] (via Andorno 2 [illegible] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ [illegible] =C. [illegible]RETTI DI [illegible] [illegible] Unità [illegible] 40, [illegible]. 011 677.666). Orario: [illegible] i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; [illegible] chiuso.

■ MUSEO DELLA [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530 238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ MUSEO [illegible] (via San [illegible] [illegible]. 436.5832). Or.: [illegible] i giorni 9-12 e 15-19.

■ MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore [illegible] visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ MUSEO ETNOG[illegible]FICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ [illegible] DEL[illegible] MOLE [illegible] (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ [illegible] DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». [illegible]: «Voci e volti dal Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ MUSEO [illegible] (via Giardino [illegible] - [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. [illegible] 1 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali. «Scheletrinluce», fino al [illegible]. «Dinosaurios argentinos. I giganti [illegible] Patagonia», fino al [illegible]. [illegible]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. D[illegible]. 14,30-18,30.

■ [illegible] STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del [illegible]. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: [illegible] a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ [illegible] (via Lagrange [illegible], tel. 011 571.1888) Mostre: «Guttuso. Capolavori dai musei». [illegible] 18 febbraio [illegible] 29 maggio. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [illegible] martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, [illegible]. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. [illegible] Helmut Friedel» [illegible] al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina [illegible] tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ [illegible] ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino [illegible] 25 aprile [illegible]. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, [illegible] 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ SOMMERGIBILE [illegible]OVANI - MONUMENTO AI CADUTI [illegible] MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: g[illegible], sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRI[illegible]


SERGIO CAPUTO

CAPUTO. Alla Maison Music di Rivoli (via Rosta 23) Sergio Caputo in concerto alle 21.
[illegible]TRO. Per Tecnoteatro sul palco dell'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) dalle 21 Micheal Rother&Dieter Moebius e i Furious Alchemy Collective con Roy Paci.
ROCK. Al Manhattan (via Giachino 46) alle 22 The Jolly Power. I Fuori Servizio in concerto al Controsenso (via Valperga Caluso 15) dalle 22. Al Theatrò (via Santa Teresa 12) i Super Up alle ore 23. All'Xò (via Po 46) Dance Over The Rainbow dalle 22. Per i quarti di finale della rassegna RockOnCircle si esibiscono al Soundfactory (corso Vigevano 33/u, ore 21,45) i Paralipomeni della Batracomiomachia, Malvida, Masquerada, Niobe e ospiti i 2November. Spacciatori di Musica Stupefacente e All D'Ways alle 23 a El Paso (via Passo Buole 47). I Folletti del Bosco, Fitzsimmons e New Clear Bombs in concerto al Csa Murazzi (Murazzi del Po) alle 22.
Al Chico Loco Pub a Borgaro (Parco Chico Mendes, via Lanzo 1) alle 21 Lux&Max. Al Colors di Torre Pellice (piazza San Martino 3) Coffe&Cigarettes e Into the Hole dalle 21,30. Al Padiglione 14 di Collegno (Cartosa Reale, corso Pastrengo ang. [illegible] Tampellini) si esibiscono gli Shards, Lepartibuone e Demi Project, alle 21,30. Al Mac Rayan's di Moncalieri (strada Carignano 62) alle 22,30 i 2You. [illegible] Angeli di Strada in concerto alla Ghirlanda di Avigliana (corso Laghi 284) dalle 22. Al Sacripante di Ala di Stura (via Circonvallazione 42, ore 23) i Discordia.
FOLK. Folk scozzese con Maggie MacInnes e Brian MacAlpine dalle 21,30 al Folk Club di via Perrone 3 bis. Bal Folk con Vincenzo Caglioti all'Aldobaraldo (via Parma 29) alle 21,15. Al Salone Centro Comunale di Borgaretto di Beinasco (via Orbassano 4) musiche e danze irlandesi con i Pilid dalle 21,15. Alle 21 al Peperosso, via Pedrotti 37, concerto a favore del progetto del NutriPa Rwanda con gli «Unit Four», con la partecipazione di Costa Katy e Giorgio Osti.

LINGUAGGI [illegible]

Abercrombie, Assad, Coryell La chitarra e i suoi tre maestri

MARCO BASSO

Protagonista stasera (ore 21,15) al Piccolo Regio per «Linguaggi Jazz» [illegible] un incredibile trio di chitarre che vede riuniti uno dei pionieri della chitarra moderna, Larry Coryell, e il veterano John Abercrombie, insieme alla chitar[illegible] classica brasiliana di Basi Assad. Un incontro tra jazz, fu[illegible] acustica e suadenti sonorità sudamericane che converge verso una musica unica e originale.

Assad infonde al trio le sonorità ancestrali ed ipnotiche del [illegible] canto muto, la dolce passionalità delle percussioni della sua terra, oltre al virtuosismo strumentale della [illegible] corde di nylon. I tre maestri chitarristi uniscono tutti gli ingredienti necessari per un capolavoro decisamente eclettico. Uno spettacolo imperdibile che ricorda il super trio costituito alcuni anni fa da John McLaughlin, Al Di Meola [illegible] Paco De Lucia. Larry Coryell ha formato The Eleventh House, uno dei gruppi fusion più influenti degli anni '70, è un musicista che h[illegible]to con Dizzy Gillespie, Charles Mingus, Randy Brecker [illegible] Chico Hamilton. È un pioniere della chitarra moderna, e ha portato una ventata di modernità all'interno di questo progetto.

John Abercrombie è uno dei chitarristi più influenti e significativi degli ultimi venticinque [illegible]. Il [illegible] stile [illegible] evolve negli anni, collaborando con artisti mondialmente riconosciuti, co[illegible] Johnny Hammond, Charles Lloyd, Billy Cobham, Dave Holland e molti altri ancora. [illegible] l'anima creativa del gruppo. Basi Assad è una delle chitarriste più [illegible] ed entusiaste che attualmente calcano la scena musicale: un talento tutto da scoprire, [illegible] virtuosa, [illegible] cui abilità tecnica non mette in ombra il [illegible] approccio con lo strumento. In questo progetto, Badi mostra il suo incredibile talento nell'apportare suoni nuovi, come la kalimba ed uno speciale flauto di rame, nonché la [illegible] capacità, notevole, di percussionista. Per catturare al meglio il suono acustico dei tre eccezionali interpreti, e forse per sottolinearne la sacralità, la Chesky, etichetta con un'attrazione fatale per gli audiofili, per l'incisione del cd «Three Guitars», li ha radunati con fonici e attrezzature, nella chiesa di Saint Peter a Manhattan. [illegible]te la prima performance in pubblico del trio al «The Jazz Standard» di New York, è stata segnata da sei concerti tutti sold out che testimoniano il ruolo essenziale svolto a favore dell'evoluzione stilistica della chitarra acustica moderna. Il progetto rappresenta un autentico punto di riferimento per chi vuole avvicinare il virtuosismo acustico e, al tempo stesso, vuole indagare le più svariate ed attuali possibilità compositive sulla chitarra.

Intanto, sempre [illegible] del Centro Jazz, parallelamente ai concerti del Piccolo Regio, proseguono [illegible] martedì [illegible] le jam [illegible] degli allievi alle Cantine Risso e il giovedì, alle 18, le proiezioni al cinema Fratelli Marx dei documentari di Ken Burns: un viaggio musicale nella storia di [illegible] nazione e della sua musica, raccontata [illegible] dieci episodi. Prossimo appuntamento: lo swing.

ALLA FACOLTA' DI CHIMICA



Galileo [illegible] cattedra [illegible] palcoscenico

Tanti applausi e anche foto insieme. Perché chi non vorrebbe [illegible] in camera una foto, addirittura, con Galileo Galilei? È successo ieri nell'aula [illegible]a dei dipartimenti di Chimica di via Pietro Giuria trasformata in teatro per ospitare l'attore Peter Joyce che ha recitato [illegible] panni del padre della scienza moderna davanti ad un'attenta platea [illegible] ragazzi. Tre quarti d'ora circa nei quali Joyce ha raccontato le scoperte e spiegato le leggi galileiane in lingua inglese. Quella di ieri è stata la prima di tre repliche (le altre due oggi alle 9 e alle 11) alle quali assisteranno, alla fine, 670 studenti del triennio provenienti da 34 classi tra licei e istituti tecnici. «Professor Galileo Galilei» si inserisce tra gli eventi che l'Università sta organizzando per celebrare Anno Mondiale della Fisica proclamato dall'Unesco in occasione del centenario della formulazione [illegible] parte [illegible] Albert Einstein della teoria della «Relatività ristretta», dell'ipotesi del «quanto [illegible] luce» e del «moto browniano». www.2005annodellafisica.unito.it. (r. pav.)

MUSCOLI E CAREZZE

Disciplinati sul sentiero della spiritualità

«Ho visto spesso che le persone che percorrono il [illegible] della spiritualità, dedicando molto tempo alla meditazione, posso[illegible] essere serene, ma spesso appaiono sole [illegible] tristi. La spiritualità, non comporta una vita di sofferenza anzi, si riferisce a l[illegible] che ci consentono di realizzarci in pieno, sul piano del concreto, delle nostre capacità». Comincia così il libro «La Spiritualità, leggi e principi per realizzare la nostra vita» (Elvetia edizioni) che Madhu Pathel, presenta martedì [illegible] alle 20,30 alla Cooperativa «Decoratori Corale Borgo Po» [illegible] Lanfranchi 28 (prenotare al numero 011 81806729).

Luogo piuttosto inconsueto per temi di questo calibro. [illegible] sembra proprio che la modalità [illegible] convivio) voglia sottolineare ciò che l'esperto intende. Ciascuno di noi ha gli ingredienti giusti per acquisire uno «stato di grazia» che gli consentirà persino di autoimmunizzarsi dal male. Spesso non [illegible] come usarli o li usa impropriamente. La ricetta? Un percorso di formazione dura tre anni e impone come prima regola la disciplina. Si impara, fra l'altro a dominare la paura e conoscere la consapevolezza, a pensare positivo, [illegible] pregare. A riprendere molto di quello [illegible]e questo strano «b[illegible]sere» di cui godiamo ci ha fatto tralasciare. Madhu Patel, indiano, educato secondo i principi della filosofia indiana, si è formato negli Stati Uniti in scienze mediche e opera in Italia come psiconeuroimmunologo. A Torino ha fondato l'Istituto per la dinamica Mente-Corpo di via Governolo 19, tel. 339 2040655.

QUEL CHE RIMANE

Profumi d'alchimista

[illegible]

Quel che [illegible] al numero 12 di via S[illegible] Massimo, ovvero a pochi passi da piazza Vittorio Veneto, e cioè dal luogo dove negli ultimi anni si è assistito al progressivo solidificarsi della più alta concentrazione [illegible] trafficanti minorenni e posteggiatori abusivi del centro, è la Profumeria Perrone-Novaro, fondata nel 1804 dall'alchimista-farmacista-profumiere Nicola Perrone, e [illegible] gestita da un'ex cliente, la signora Paola Cobianchi, che qui [illegible] con la [illegible] quand'era bambina. «Ricordo benissimo la signorina che da dietro il bancone pesava le creme a etti, anziché venderle già confezionate come si fa oggi: aveva un'aria severa, sembrava una fatina, portava il colletto [illegible] pizzo e certe volte la veletta, a dire la verità mi faceva anche un po' di paura».

È stata la [illegible] della signora Cobianchi, però, la signora Amalia Carter, e non la nonna, a rilevare l'antica profumeria di Nicola Perrone, [illegible] aveva fama non solo di profumiere ma anche di alchimista. «Anche lei da molti anni era cliente, [illegible]on sua madre, della profumeria. [illegible] quando l'ultimo proprietario le confidò che [illegible] causa della malattia della moglie [illegible] costretto a cedere tutto, lei decise [illegible] salvare la profumeria e il suo piccolo laboratorio e di imparare partendo da zero a gestire la ditta». Il Museo Civico di Arte Antica conserva diverse cose provenienti da questa profumeria: etichette per prodotti, documenti vari, rami incisi per la stampa [illegible] etichette. «Il Perrone, vercellese, era [illegible] [illegible] soldato di Napoleone, un artigliere. Poi passò alla sanità, quindi diventò parrucchiere presso la Compa[illegible] delle Guardie d'Onore del Principe Camillo Borghese». Su una parete del negozio, l'autorizzazione rilasciata da Vittorio Emanuele I, «per Grazia di Dio Re di Sardegna, di Cipro, di Ge[illegible]lemme, [illegible] Duca di Savoia [illegible] [illegible] Genova e Principe di Piemonte», a fregiarsi delle «armi» [illegible]lla Real Casa. Anni dopo, un altro Napoleone, Napoleone III, varcò la soglia del negozio e acquistò il profumo prodotto dall'ex militare che aveva servito l'Imperatore. E un'altra casa reale è stata tra i clienti della profumeria fino a pochissimi anni fa: «La nostra crema per le mani Aragada, prodotta [illegible] la cera d'api e al profumo di limone, straordinaria per le pelli screpolate, era la preferita della Principessa Marg[illegible] d'Inghilterra». Ma oltre alle teste c[illegible] c'erano anche, e in parte [illegible] sono ancora, le vecchie clienti torinesi: «Purtroppo, [illegible] un certo punto non le vedi più, e capisci che se n[illegible] andate per sempre».



PAOLA COBIANCHI NELLA PROFUMERIA CHE RISALE AL 1804

Oltre al regio decreto, dietro il bancone color verde acqua spicca l'antica insegna del negozio, annerita dal tempo [illegible] fatta restaurare dalla signora Paola. [illegible] un'insegna dipinta a olio su ferro. L'abbiamo trovata in [illegible] [illegible] [illegible] conservazione davvero pietoso. Col restauro ha ritrovato almeno [illegible] parte i suoi colori originali». Leggo: Novero Angela succ.re Perrone, Profumiere di S.S.R.M. Casa fondata nel 1804. «La ditta fondata da Nicola Perrone finì col fornire creme, profumi e prodotti [illegible] bellezza alle corti di mezza Europa». Destino bizzarro, [illegible] p[illegible]sarci bene, per un ex soldato delle armate di Napoleone. «Perrone coltivava rose, menta, gerani, gelsomini. Si riforniva a Parigi e a Londra, comprando oli e pomate e saponi. Alla sua morte, avvenuta nel 1859, la ditta passò alla figlia Angela. Fu lei ad aprire un piccolo stabilimento a San Salvario. E suo figlio Ottavio, profumiere pure lui, vinse una medaglia all'Esposizione Generale del 1884».

La titolare mi [illegible] l'attuale catalogo dell'antica profumeria: c'è da perdersi tra creme, maschere, polveri, lozioni, [illegible]i. «Purtroppo - si stringe nelle spalle la signora Paola - qui, come altrove, il restauro del palazzo non è stato conservativo: ed ecco allora la porta d'ingresso con i profilati in alluminio». Già: basti pensare alla vicina [illegible] Po, e alle porte dei negozi sul lato del Palazzo degli Stemmi.

L'INIZIATIVA

Un treno a vapore contro i tumori



Una locomotiva [illegible] vapore sbuffa nel Canavese. Al traino, vagoni verdi, di seconda classe. [illegible] un treno storico perfettamente funzionante, restaurato da appassionati del Museo Ferroviario Piemontese, che nella sede dell'ex stazione di Porta Milano (l'altra è a Savigliano), custodisce vaporiere, carrozze passeggeri, carri merci di fine Ottocento, automotrici elettriche e littorine degli anni Venti. Tutto questo grazie anche al Gruppo Torinese Trasporti, che collabora [illegible] il Museo Ferroviario Piemontese mettendo [illegible] disposizione le officine dove vengono restaurati i treni e fornendo un ruolo-guida per attività che vanno anche oltre l'impegno storico-fe[illegible]ario.

Lo testimonia il volume fotografico «Un treno a vapore contro i tumori», presentato ieri alla stazione della tramvia Sassi-Superga da Fabio Malavasi, della Fondazione Ricerca Tumori Molinette, da Giancarlo Guiati e Davide Gariglio, presidente e ad del GTT, e Guido Rossi, Presidente del Museo Ferroviario Piemontese. Il ricavato delle vendite del volume andrà a favore della ricerca oncologica delle Molinette. Il libro (con allegato dvd), è in vendita presso la Fondazione Ricerca Tumori Molinette (via Santena 5 - tel. 011/6705999), al Museo Ferroviario Piemontese (corso Bolzano, 44, tel. 011/4324241), e all'Officina Ponte Mosca - via Andreis 2), con un'offerta a partire da 30 Euro. [a. l. c.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Se gli uomini seri hanno la pancetta



Gentile sig.ra Miretti, [illegible] rispondere alla sig.ra Sonia Trinchero dicendole che esistono [illegible] [illegible]omini (ed immagino ragazzi) «coraggiosi» che sperano di farsi una famiglia basata sull'amore ed il rispetto reciproco. Certo che [illegible] lo sguardo cade sulla pancetta o i peli bianchi sul petto... [illegible] so quanto «alla buona» possa essere la signora... Sarebbe come dire che [illegible] è una brava ragazza, [illegible] dei valori, magari anche carina [illegible] con la cellulite! Personalmente sono stufo di sentirmi chiedere dal gentil [illegible] quanto guadagno, che macchina ho, dove vado in vacanza, se la casa dove abito è di proprietà od in affitto. Come sei dentro? Poco importa evidentemente. Con questo voglio dire che forse gli uomini hanno un po' di timore per l'aggressività delle donne (non tutte naturalmente), credo che oggi conti poco come sei [illegible] conti di più [illegible] hai... La ringrazio per l'ospitalità, signora Miretti, e metto a disposizione la mia mail per eventuali scambi di opinione con la sig.ra Trinchero o chiunque voglia, con educazione e rispetto. Saluti.

Marino harvey1@libe[illegible].it

Carissima Sonia, sono [illegible] uomo [illegible] 48 [illegible] molto giovanile nell'aspetto e [illegible] mente, [illegible] anche serio, realista, semplice, amante della vita, della natura e della famiglia. Sono divorziato ed ho [illegible] figlio [illegible] 16 [illegible] che vive con me. Posso dirti che uomini come dici tu ne esistono ancora, io penso di essere u[illegible] [illegible] questi. Penso però che forse sono [illegible] donne che non esistono più, [illegible] donne [illegible] [illegible] cuore, [illegible] serietà e soprattutto con la sincerità e il rispetto. Se tu [illegible] donna che invece ha tutte le belle cose che io cerco possiamo anche scriverci a vicenda e chissà.... Comunque coraggio, la vita è bella e riserva sempre delle sorprese. Ciao.

Roberto C.

Cara Stefania, la signorina Sonia e le sue amiche cercano uomini con il senso della responsabilità [illegible] [illegible] famiglia [illegible] [illegible] palestrati senza pancetta? Io, serio, desideroso di trovare l'amore, amante [illegible] bambini, sono quasi pelato [illegible] decisamente sovrappeso. Che faccio?

Franco

PER i capelli niente, per carità. Per la pancia, un minimo di dieta e un po' di mo[illegible] :-)
P.S. Molte lettere in risposta a Sonia: il seguito [illegible] domani.

Figurine

Gentile Stefania, che fine hanno fatto i bambini torinesi che giocavano [illegible] figurine? Per strada, [illegible] negli androni dei palazzi? [illegible] permetto di esternare i miei ricordi in merito, relativi agli Anni 70 in quel di Mirafiori. [illegible] giocava spes[illegible] [illegible] colletto. L'autentica poesia per noi ragazzi consisteva nel decifrare il colore del colletto della divisa di un calciatore. Colore che si desumeva dall'attento studio delle figurine Panini. Il pacchetto di figurine di un ragazzo di Mirafiori [illegible] indiscutibilmente diverso da un qualsiasi altro mazzo appartenente a un alloct[illegible]. Infanti del Centro o figli di geometri del quartiere Parella possedevano pacchetti ordinati in maniera ferrea, secondo schemi e regole da far invidia al Ragioniere Generale dello Stato. [illegible] figurine che appartenevano a noi erano vissute, perfino i visi dei calciatori invecchiavano impercettibilmente. Mazzola sembrava mio nonno, Benetti pareva [illegible] fatto la barba utilizzando il vetriolo [illegible] posto del dopobarba. In occasione di [illegible] riunione di gioco interminabile un nostro amico si giocò l'inverosimile: un albo dell'«Intrepi[illegible] nelle cui pagine interne [illegible] intravedevano le curve [illegible] una [illegible] soubrette. Dopo averlo per[illegible] [illegible] iscrisse all'Istituto per Periti Industriali, [illegible] per sempre da ogni scuola FIAT per l'avviamento professionale. La qual cosa, per un infante del quartiere, era da equipararsi a una messa all'indice. Oggi i calciatori cambiano più maglie durante la stagione, generando inevitabili fraintendimenti tra eventuali giocatori di «colletto». Io rimango ancora dell'idea che sotto [illegible] maglia di Roberto Bettega [illegible] [illegible] un'altra maglia bianconera d[illegible] colletto nero, [illegible] sotto ancora e ancora?... Distinti saluti

Ivano Crepaldi

Tre I

Cara Stefania anzitutto bentornata; dal 24 gennaio scorso, su disposizione della Regione Piemonte, sono applicati i nuovi criteri di graduatoria per gli avviamenti a selezione nella Pubblica Amministrazione. I nuovi criteri [illegible] baseranno sul reddito ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare del lavoratore risultanti da apposita certificazione Isee alla quale saranno sottratti cinquanta punti per ogni mese di iscrizione per un massimo di ventiquattro [illegible]. La graduatoria quindi non è più annuale ma contestuale ad ogni avviamento a selezione: è stato molto più comodo adottare [illegible] politica di pulizia delle liste cancellando così gli anni di iscrizione maturati ed il relativo punteggio che, per [illegible] persone giovani [illegible] me, [illegible] ad essere interessante. Tutto ciò mi pare quindi iniquo rispetto a quanto avveniva precedentemente: per quale motivo un ragazzo che si trova ad [illegible] entrambi i genitori che lavorano deve essere penalizzato in termini [illegible] Isee? Dall'alto probabilmente risponderanno che la soluzione ottimale consisterebbe nell'anda[illegible] [illegible] vivere per conto proprio ottenendo così un'Isee molto più bassa; viene però da chiedersi: l'affitto e le spese che un'abitazio[illegible] comporta saranno sovvenzio[illegible] forse dalla Regione o dai Centri per l'Impiego? Da ottimista spero il contrario [illegible] temo fortemente che avanti di questo passo le famose tre I, ipotizzate [illegible] nostro caro Premier, [illegible]nno rappresentate da Internale - Impoverimento ed Indigenza. Spero che altri lettori concordino con quanto scritto e possano far sentire la propria [illegible] nei confronti [illegible] chi ha promesso milioni di posti di lavoro ma è stato così delicato nel farlo che non ce ne si [illegible] nemmeno accorti.

Silvano Deregibus

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

SPORT EVENTS 2005: AZZURRI SOTTO TONO, STASERA I SALTI (ORE 19)

Freestyle a Sauze tra musica e gobbe

Il popolo dello sci giovane incanta e dà spettacolo: sulla pista Olimpia sono stati sparati 140 mila metri cubi di neve. Vittoria di Traa e Bloom

Latagliata

La passeggiata illuminata che porta dritta alla zona del traguardo, spicchio di luna già ben visibile alle tre del pomeriggio, la pista Olimpia sulla quale nelle ultime settimane stati sparati 140.000 metri cubi di neve coccolati poi da centoventi per che hanno reso possibile lo svolgimento del test event olimpico dedicato al freestyle: questa è Sauze d'Oulx. Ieri, qualificazioni e finali della specialità moguls (gobbe), oggi spazio agli aerials (salti). Protagonisti, loro: atlete e atleti provenienti da oltre venti con testa voglia di volare. Sci cortissimi ai piedi, due trampolini in mezzo alla pista, gobbe da domare e figure da disegnare in aria co coefficienti di difficoltà diversi a seconda dei salti. Classifica stabilita da una giuria in base al tempo (25% del punteggio), alla tecnica di discesa (50%) e al giudizio sull'esito dei salti (25%).

Hanno cominciato a saltare ieri appena dopo l'ora di pranzo, i migliori hanno finito quando mezza Italia aveva già cenato. In mezzo: musica sparata a palla i volontari di Torino a fare e giù per i vari siti con le loro giacche blu. Hanno vinto, alla fine, la norvegese Kari Traa lo statunitense Jeremy Bloom. La Traa è una che con il successo flirta appe può: tanto per gradire, campionessa olimpica in carica detentrice della Coppa del Mondo assoluta, le cui finali sono tenute proprio Sauze l'anno scorso. Ha linea di abbigliamento personale e, tanto per non smentirsi, si lancia co il paracadute. Anche Bloom non scherza: sesto successo consecutivo e tanti saluti agli avversari. Maluccio invece gli italiani, nessuno dei quali qualificato per le finali a sedici: Deborah Scanzio 23esima, Mariangela Parravicini 28esima, Simone Galli 39° e Michel Grange 40°.

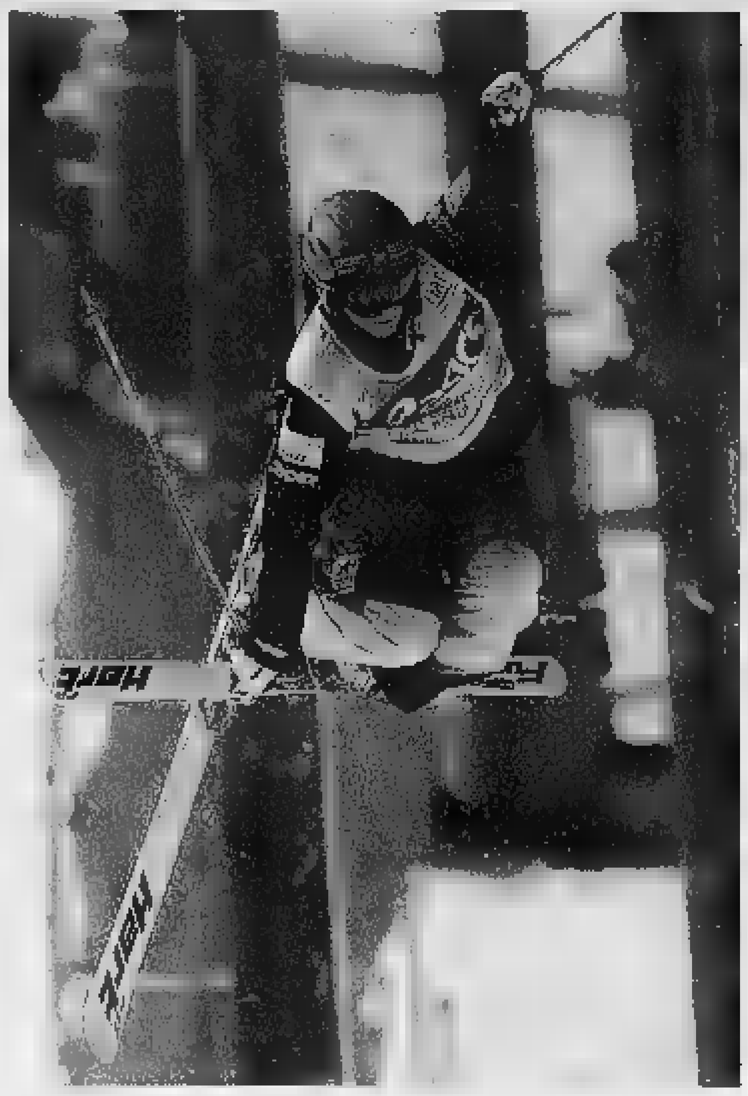
Oggi tocca, come detto, più temerari assoluto, ovvero chi si cimenta nella specialità dei salti: gli italiani staranno a guardare. In compenso sarà la volta buona per ammirare dal vivo i cinesi o, meglio ancora, le cinesi, forza emergente del freestyle. La più brava di tutte è Nina Li, ventidue anni compiuti poco e, quest'anno, da 4 vittorie, secondi posti, 1 terzo 1 quinto: ha preso il posto della dominatrice degli anni scorsi, l'australiana Alisa Camplin, fuori causa dopo che un ginocchio ha fatto crac. Particolare, la storia di Nina: fino ai dodici ha praticato lo «sport acrobatico», piramidi umane dalle quali si fanno salti mortali acrobazie spicciole. Quando il fisico le ha più permesso essere sparata in aria come pallottola, ha deciso di darsi allo sci e di sfruttare la p e atletica acquisita in precedenza: un passo dopo l'altro, eccole qui guidare la Coppa del Mondo e a dare spettacolo a testa in giù. Manco a dirlo, la più brava di tutte a proporre il doppio mortale con tripla rotazione. Varrà la pena esserci.

Programma odierno. Ore 13,30: qualificazioni F. Ore 16 qualificazioni M. Ore 19: finali F. Ore 19,30: finali M. La Rai effettuerà un collegamento all'interno «Sabato Sport» (Rai3) intorno alle 17. Dalle 19 alle 20, diretta delle due finali su Rai Sat.

TROFEO TOPOLINO, DOPPIO SLALOM

Casse e Marsaglia sul podio

■ TRENTO. sempre il gigante la disciplina che regala maggiori soddisfazioni squadra Trofeo Topolino Sci. Ieri, nella gara categoria ragazzi, è arrivata vittoria di Nicole Agnelli, 12 anni, valtellinese di Caspoggio. Nicole, che frequenta seconda media a Cesana Valmalenco, l'anno stata terza in slalom e sesta in gigante: ha debole per la campionessa croata Janica Kostelic che ha conosciuto nel parterre di Bormio, durante i giorni dei Mondiali. Oggi Agnelli gareggerà in slalom cercando il bis. Nello slalom maschile allievi, si è imposto l'austriaco Manuel Wieser, secondo friulano Matteo Veritti, piemontese Mattia Casse Salice d'Ulzio, figlio di Alessandro Casse, il primo recordman del chilometro lanciato. Nello slalom allieve, terzo posto anche per un'altra piemontese Francesca Marsaglia, guita al quarto posto da Giulia Siccardi di Mondolè. Oggi ci sarà l'inversione dei percorsi: le categorie ragazzi sfideranno nello slalom speciale in programma sulla pista Gruai Nera con partenza della prima manche alle ore 9, mentre le categorie allievi si cimenteranno nello slalom gigante partenza alle ore 10 sulla pista Competition.



Evoluzioni con gli sci cortissimi sulla pista Olimpia di Sauze nella finale gobbe

HOCKEY SU GHIACCIO: OGGI CONTRO L'ALLEGHE

Al Torino Bulls serve il miracolo

Barile

Comincia il tempo dei rimpianti. Per quanto non si fatto, per quanto si sarebbe potuto fare, per quanto non si è stati capaci di fare. Manca l'ufficialità che solo la matematica può assegnare, ma i Torino Bulls hanno i piedi quasi nella fossa della retrocessione dopo una stagi fallimentare (chiusa all'ultimo posto) e, nelle ultime settimane, anche un po' triste.

Solo un miracolo, che deve iniziare stasera alle 18.30 a Torino Esposizioni contro l'Alleghe e, quel che è peggio, proseguire per altri tre incontri di cui due sempre contro l'Alleghe trasferta (dove pochissimi hanno fatto punti) potrebbe permettere al tecnico Massimo Da Rin di l'impossibile. Il bilancio provvisorio dei playout, infatti, nero come la notte: prima partita nella cittadina dolomitica persa 2-0, la seconda, quella più importante perché giocata a Torino, finita 3-4 dopo che i torelli avevano chiuso il primo tempo sul 3-2, infine la terza, ancora ad Alleghe giovedì, chiusa di nuovo sul 2-0. Tirando le la multinazionale gialloblù si è ricordata di dover segnare per un solo periodo sui nove disputati; poco per sperare, francamente.

Eppure Da ci crede. E sembra farlo con il piglio di chi lo fa sinceramente: «Pretendo una grande prestazione dai gara quattro. Essere sotto di tre partite con l'Alleghe mi fa arrabbiare, perché la formazione veneta non è costituita da elementi di classe superiore alla nostra. Io personalmente credo nel miracolo, anche mi rendo conto che possa sembrare sciocco: lo faccio perché ho la consapevolezza che quei tre match li abbiamo persi noi, non hanno vinti loro: quando sbagli i gol a portiere battuto, quando proprio ti tutto storto sottoporta dopo creato tanto e costruito azioni azioni, allora meriti di perdere, che prima o poi la ruota potrà girare diversamente. E' il momento che giri, e so che è possibile». La formazione sarà al completo, seppur esigua numericamente come da inizio campionato: Foremsky è rientrato dopo i 4 turni squalifica e Sodestrom, l'autore di due delle tre reti realizzate dai Bulls nei playout che accusava un fastidioso mal di schiena, dovrebbe essere disponibile.



Da Rin, coach dei Bulls Torino

In A2 Valpellice sotto choc per il grave incidente Brunner, capitano del Merano

A Torre Pellice, intanto, gli animi certo molto più sereni. Dopo un inizio di A2 giocato a buoni livelli, i Bulldogs di Chiarotti sono andati scemando, inanellando risultati negativi in fila all'altro. La conclusione è stata l'aritmetica negazione dei playoff, obiettivo stagionale, con la regular season che si chiuderà domani sera «Filatoio» (ore 18) di fronte al Gherdeina; poi anche per i biancorossi inizierà il calvario dei playout a partire da mercoledì 23 n il Bressanone.

Il problema del Valpellice, però, al momento è tutt'altro: i giocatori sono ancora fortemente scossi dal pauroso incidente occorso nell'ultimo turno di campionato in casa del Merano al capitano locale Markus Brunner. Involontariamente l'ucraino Anton Butochnov, durante manovra di cambio di posizione, ha infilato il suo bastone sotto l'occhio sinistro e nel movimento ha fatto leva: consegue stato il distaccamento del bulbo oculare dall'orbita dell'avversario. Trasportato d'urgenza alla vicina Innsbruck, è stato necessario un intervento di quasi per permettere la ricostruzione del bulbo e per curare una contemporanea frattura dello zigomo. E' poi subentrata anche un'embolia polmonare, fortunatamente risoltasi nel migliore dei modi. Per la cronaca i giocatori, dopo sospensione per permettere le prime cure allo sfortunato giocatore, hanno deciso di comune accordo di continuare l'incontro, poi conclusosi sull'8-5 tra lo shock generale.

PRIMAVERA: BIANCONERI A VINOVO CONTRO IL BRESCIA PENSANDO AL PRIMATO

La Juve mette l'Atalanta nel mirino

I granata a Cagliari cercano di non perdere la zona playoff

Aurelio nigno

Comincia a diventare interessante il campionato Primavera per Juventus e Torino che, seppur per ragioni diverse, chiedono alla terza giornata di ritorno tre punti importanti. I bianconeri ospitano a Vinovo (ore 14,30 - campo di via Castello) il Brescia, mentre i granata da ieri Sardegna dove oggi affronteranno il Cagliari terzo in classifica. sono proprio le posizioni classifica che caratterizzano questa giornata, perchè la Juventus occupa il secondo posto (25) alle spalle dell'Atalanta (30), per cui vuole i tre punti per accorciare le distanze. Anche Torino vorrebbe vincere per avvici alla zona playoff che dista ben nove lunghezze, visto che il Parma quarto (22) e i granata ottavi (13).

Prima del torneo di Viareggio i ragazzi di Giacomo Ferri erano riusciti ad avvicinarsi a sole sei lunghezze grazie due successi consecutivi ottenuti nelle ulti due giornate, ma la sconfitta nel positicipo di domenica l'Atalanta ha ricacciato i granata in una posizione difficile, visto che mancano solo no giornate alla fine della prima fase del campionato. Assai diversa la posizione della Juventus, che vuole il primo posto, è tranquilla perché alla seconda fase accedono le prime quattro classificate.

Oggi a Vinovo il tecnico Chiarenza affronterà il Brescia sen poter contare su La Vecchia Volpe e si affiderà al 3-5-2 con Avitabile tra i pali, davanti a lui Dicuonzo, Criscito Masiello, a centrocampo i due esterni saranno Cuneaz De Ceglie con Marchisio, Luci e Bentivoglio centrali, quindi Arigò (o Paolucci) in attacco insieme a Volpato.

A Cagliari soliti problemi d'organico per Giacomo Ferri, che dovrà fare a di Gorani, Rignanese ed Ebagua, ma rà in formazione il difensore Bianciardi che, insieme Vailatti, fa ormai parte della rosa della prima squadra. Oggi però, avendo a disposizione Giacchetta, Ezio Rossi lo ha dirottato nuovamente in Primavera. Una scelta giusta visto che Ferri ha perso per infortunio il difensore Gorani. Dunque, Bianciardi affiancherà Marrone e Battaglia nel reparto arretrato davanti al portiere Di Gennaro. Saranno quattro i centrocampisti: i due esterni Canavese e De Stefano, quindi Castellazzi e Bottone centrali. Il trequartista sarà Colombo e davanti a lui i due attaccanti Bongiovanni ed Acquafresca.

TROTTO A VINOVO

Mattinata con un centrale per emergenti

Mattinata corse oggi all'ippodromo di Vinovo con alto di partenti e, quindi, con possibilità di vincite alte al gioco. Riflettori puntati sui cavalli tre anni, protagonisti nella quarta corsa del convegno. Nel gruppo spicca il nome di Fragrance, guidato da Marino Lovera, reduce un convincente secondo posto ottenuto una settimana fa proprio sulla pista torinese. Buone anche le credenziali di Flan One, nelle mani Mario Luongo, che dopo aver dimostrato le proprie qualità con una di piazzamenti andrà alla caccia del primo suc Freccia Rosso, condotta da Santa Mollo, dopo aver lasciato intravedere delle buo potenzialità è attesa ad un possibile salto di qualità.

Frisia d'Este, guidata da Gino Salacone, potrebbe rivelarsi sorpresa della giornata. Tutto da seguire il debutto di Fao Vol. L'impianto rimarrà aperto anche nel pomeriggio per permettere agli scommettitori di effettuare giocate in simulcasting sulle altre piste. [a. con.]

I nostri favoriti (inizio corse 11.15, ingresso gratuito): I. Ceva del Prì, Dakota River, Cromwell rif; II. Adelchi, Bud Spencer Rosso, Van Cleef Bol; III. Diabolicavi, Dollaro Mgb, Dieciregine; IV. Fragran Flan One, Freccia Rosso; V. Fabiana Park, Favilla Rosso, Flic di Civa; VI. Exodus Ferm, Explosion Bip, Etonnant da Casal.

RIENTRA CAPRINI

Il Toro rosa all'assalto del Milan

Terzo impegno consecutivo in casa per il Torino calcio femminile. Nella tredicesima giornata di serie A, la squadra di Bersano ospita oggi al Primo Nebiolo di Parco Ruffini il Milan (ore 14,30, ingresso 2,50). Unico obiettivo, i tre punti: la vittoria manca da tre partite (due p e una sconfitta) il Bardolino è scappato testa alla classifica (29 punti, contro i 25 dell'accoppiata formata da Torino e Torres). E' l'unica possibilità per mettere un po' pepe al campionato.

Per l'occasione, le granata recuperano Caprini, assente sabato contro la Torres perché influenzata. «Stiamo bene e non per nulla delusi - dice Bersano -. Nel turno precedente avremmo potuto vincere ed essere più vicine alle venete. Non molliamo, fermo restando che il nostro obiettivo di inizio stagione quello di piazzarci tra le prime tre». Perfettamente in linea, allora. Contro il Milan c'è aspettarsi una partita gnosa: le lombarde segnano pochissimo (undici gol in dodici partite: peggio di loro solo tre delle ultime quattro squadre in classifica), ultimamente hanno dato di risveglio recuperato posizioni. Torino, dal suo, vanta la terza miglior difesa del campionato (undici gol subiti) non brilla per prolificità. Sodini e Panico: se ci siete, battete un colpo. Probabile formazione: Caravella, Deiana, Caprini, Valetto, Iannuzzelli, Zorri, Miniati, Guardia, Cancelliere, Sodini, Panico. [d. l.]

in breve

■ **BASKET,** Oggi..A2 femm.: Caffè Giuliano Ivrea-Udine (20,30; v. Dora Baltea). B1 femm.: Auxilium To Porcari (20,30; v. Antica di Rivoli). C1 masch.: Cus To-Verona (21; v. Panetti). C2 masch.: Punto Snai Moncalieri-Ivrea (21; v. Einaudi); Ttb Pino Torinese-Des Kolbe To (21,15; v. Folis); De Santo Venaria-Derthona (21; c.so Machiavelli).

■ **PALLANUOTO, SERIE** Nella B maschile, la Torino '81 ospita il Busto Arsizio alla Colletta (ore 17,30) a seguire (19) Libertas Dino Rora-Cus Milano.

■ **VOLLEY: LE** Programma. B1/F: Carioca Lilliput Settimo-Villanterio (ore 21; via San Benigno 2). B2/F: Bentley Pinerolo-Progetto Alpignano (21; viale Grande Torino 2). B2/M: Più Volley Chieri-Vercelli (17; via della Resistenza), Toro Condove-Besanese (21; via Susa 2).

■ **BOXE A SESTRIERE** Questa Sestriere (ore 21, Palazzetto dello Sport) manifestazione pugilistica dilettantistica fra Piemonte e Lazio.

■ **BOCCE A1, SEMIFINALI** Oggi le semifinali (ore 14): Brb Ivrea-Ferrero Caudera e S. Daniele-Tubosider Asti.

■ **HOCKEY IN LINE, I DRAGHI** Serie A1: i Draghi Torino ospitano stasera (ore 17) Rhegium Reggio Calabria.


Carrefour
DOMENICA 20 FEBBRAIO 2005
APERTURA STRAORDINARIA
€ 149,00
RASAERBA A SPINTA
3,5 HP, larghezza taglio 39 cm, capienza sacco 50 lt, indicato per superfici fino a 800 mq., telaio in acciaio, motore "Briggs and Stratton".
€ 149,00
LETTORE DVD + VIDEOREGISTRATORE
mod. SVDVD440
Riproduzione: compatibile DVD/DVD-R/DVD-RW CD/CD-R/CD-RW/MP3/JPEG/VHS; Collegamenti: uscita audio digitale coassiale, ingressi A/V frontali, scart.
€ 179,00
FOTOCAMERA INTEGRATA
TELEFONO CELLULARE NOKIA mod. 6610i
Tecnologia: GPRS, Tri Band, Wap; Suonerie: polifoniche e personalizzabili
Caratteristiche: display a 4.096 colori CSTN, scrittura intuitiva(T9), messaggistica SMS, MMS, porta IrDA, vivavoce integrato, giochi java, radio FM; Batteria: Li-Ion 850 MaH, peso 87 g.
fotocamera integrata + auricolari stereo inclusa nella confezione.
2,40
CARTA CASA SCOTTEX conf. 8 rotoli
€ 3,80
SANGIOVESE DI PUGLIA I.G.T GRAPPOLO D'ORO DAMA 5 lt - € 0,76/lt
a partire da € 4,99
LINEA PENTOLAME ANTIADERENTE ENJOY assortiti
€ 15,00
DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DASH
3 conf. da 27 misurini cad.
NICHELINO - Via Cacciatori 111 aperto dalle 9,00 alle 20,00
PINEROLO - Via Giustetto 51 - Loc. Abbadia Alpina aperto dalle 9,00 alle 20,00
COLLEGNO - Via Spagna 10/12 aperto dalle 9,00 alle 21,30
TROFARELLO - Via Torino 236/238 aperto dalle 9,00 alle 20,00
Numero Verde 800-650650
servizioclienti@carrefour.com
COLLEGATI AL NOSTRO SITO:
www.carrefour.it
Carrefour è di parola.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Roby Clak.
HILLS - Santhià - Il salotto del ballo - 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Franco Bagutti. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9 - 011.6699560. Ore 15,30 e 21 danze by Puma Band.
- ore 21 orchestra Diego Zamboni, nella sala superiore serata latino americana. Torinese tel. 3388545148.
DU PARC - giardinireali - 011.5215275 - h. 21,15 Ockeyband.
GARDEN - 15-21 Miro Fantasy piatto caldo.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h 15-21.
ROI - ore ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. 011.284600.
- Vigone tel. 011.9801402. Ore liscio con orch. Luigi Gallia e latino americani.
TANGO - Grande serata.
TROCADERO CLUB - Doria 9. Apertura - Orchestra Teorema International Show. Tel. 011.5820966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
FOGLIATO - Daniele Fissore.
PIRRA - Inaugurazione mostra "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli".
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

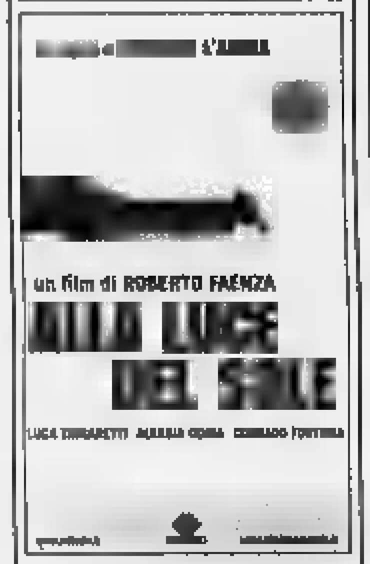
ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

- Bruto Pomodoro.
- Un percorso nella cultura figurativa Torinese - Tel. 011.8173344
GALLERIA VATTIATA - I cani di Asvari.

DUE GIARDINI ROMANO

«Una rivoluzione, insomma. Tanto più quanto più intollerabile per il potere mafioso» (PANORAMA)

«Un modo e di guardare il protagonista, la città, i bambini» (L'ESPRESSO)



Per proiezioni scolastiche telefonare al numero 800819616

Premio alla Miglior Regia al XXII Torino Film Festival
Candidato a 5 Premi César tra cui Miglior Film e Miglior Regia

NAZIONALE



MASSIMO

sorprendente e toccante — L'Unità
commovente e non retorico — Variety
assolutamente da non perdere — Ciak



- ... una regia maestosa e una fantasia poetica risparmio — Roberto Nepoti - La Repubblica
- ... scoppio di romanticismo puro — Maurizio Porro - Corriere della Sera
- Nel cast a sorpresa Foster... — Michele Anselmi - Il Riformista



ARLECCHINO - FRATELLI MARX
GREENWICH VILLAGE - OLIMPIA

"Uno dei più bei film degli ultimi dieci anni." — The Times

Al Pacino è Shylock umiliato e offeso che vale da solo reverente visita al film. — Tullio Kezich - Corriere Sera

Al Pacino fa grande il Mercante di Radford. — Roberto Nepoti - La Repubblica

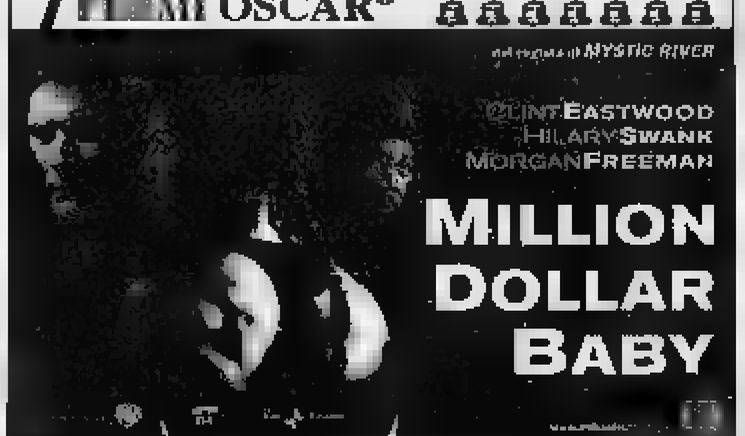


ADUA - - THÉ
FRATELLI MARX - MASSAUA

Tutte le scuole interessate a proiezioni speciali possono contattare l'ISTITUTO LUCE al numero 06.72992240

"Un grande, struggente, magnifico film." — Nepoti - *La Repubblica*
"Un film bellissimo, Eastwood grande." — Tornabuoni - *La Stampa*
"Il più bel film di Clint Eastwood." — Ferzetti - *Messaggero*
"... grandissimo, consacra Eastwood miglior regista d'America." — Crespi - *L'Unità*
"Un capolavoro assoluto." — Bruzzone - *Il Secolo XIX*
"Clint Eastwood colpisce al cuore." — D'Agnolo Vallan - *Il Manifesto*

7 CANDIDATO A OSCAR®



ELISEO - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI
VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)

7 NOMINATION PREMIO OSCAR MIGLIOR FILM



ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

NAZIONALE

È meravigliosa storia sul disperato bisogno d'amore fra madre e figlio. — Bollea

Molto ben fatto, ricco d'amore e disperazione, capace di tenere lo spettatore in perenne tensione. — Lietta Tornabuoni

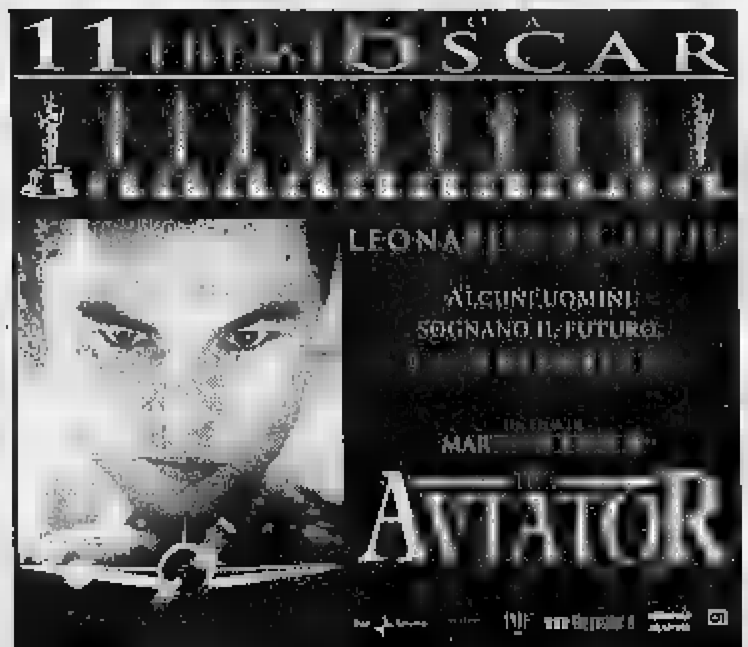
Un capolavoro, grande maturità artistica. — Variety



Robert De Niro Ben Stiller Dustin Hoffman e Barbra Streisand



ADUA - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA
VILLAGE -
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



ELISEO - IDEAL - - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ GRADI (Moncalieri)

LE TV PRIVATE

15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle e 20); 20.30 **Film**; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

UPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; ; 22.45 Editoriale.

21.00 Aristos; 21.30 Sfashion Tv; 23.00 Mosaico; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 **Film**; 23,30 Penhouse; 24.00 Le auto della settimana.

Beau geste, Film; 14.30 **Un marito per Tillie**, Film; 21.00 **Il ponte di San Louis Rey**, Film.

QUINTA RETE
19.5 Italia magica, Documentario; 20.50 Musica e big, Musicale; 22.30 Italia magica, Doc., 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Agrisapori; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20,00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21,00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19,45 Monitor - Vivere Torino; Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette - Meteo; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 P Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA -
19.15 Notiziario il regionale - 19.40 Tg2000; 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Casa Famiglia, Serie; 23.00 Notiziario il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.15 Speciale contrade del Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television; 23.00 Italia magica.

DEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SANTIBRIGANTI (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) "Danza perpetua" Ore 21.

CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL ZONA ASSO- DI CULTURA (via nelli 23, tel. 011484944). "Una teatrale" rassegna internazionale spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/L

(via Saluzzo, 23, . 0116699594). metà febbraio, presso (Via Berthollet, : Corso di dizione (tenuto da Franco Colomato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura alla voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. LT. MARCIDO MARCIDORJS E MOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

(piazza E. Montale, 14 tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Per "Metti una sera a teatro" **Canto all'incanto** Ore 21.

(Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte isc ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine- "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.

(via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione : laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

D'UOMO COMP. A. (via Bligny tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.2 **Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** .00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

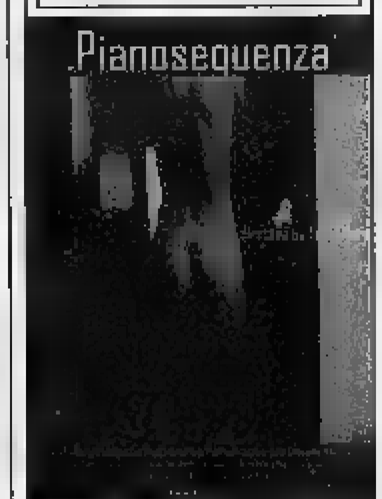
ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
NOVA via Sacchi 18. Tel. 1 5175148. Lun-Dom. ap. Spett. 21.00.
LLYWOOD Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 437.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Ca Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

DORIA
FRATELLI MARX
PATHÉ LINGOTTO
UGC (Moncalieri)
PETRARCA (Settimo)
SAYONARA (Sauze)
SANSICARIO

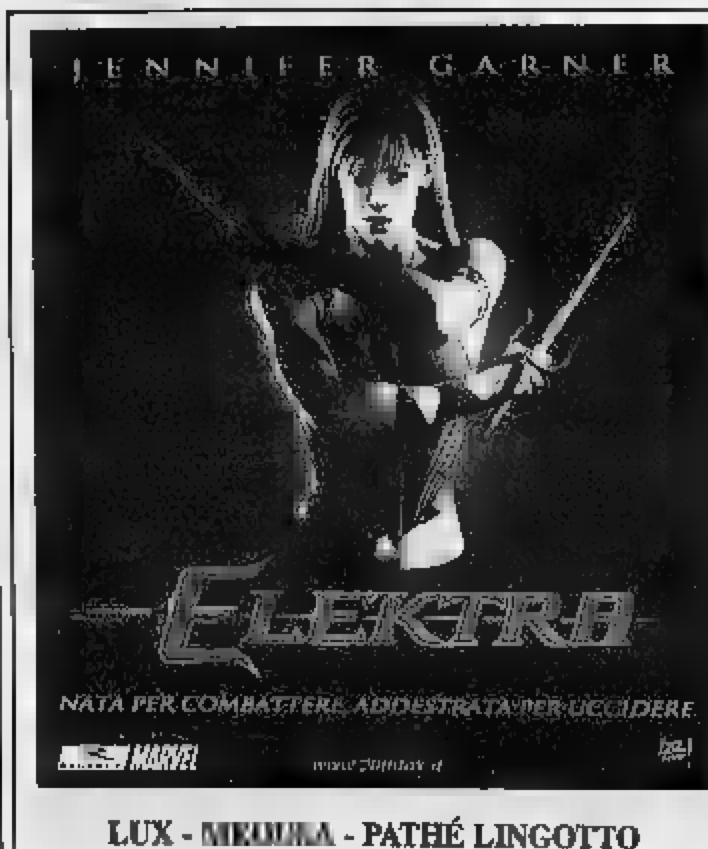


EMPIRE
MEDUSA

«Quest'opera conquista il cuore e la mente per la sua meditazione profonda sulla solitudine giovani.» (Gregorio Napoli)



h. 00,50 spettacolo notturno l'intervento regista LOUIS NERO



LUX - - PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

film

DEL LINGOTTO SI ... PARTE ... DI «SINTONIE»

Paolo Gallarati

La bacchetta magica di Harding per la IV e VII Sinfonia di Beethoven

S'è conclusa con grande successo la parte musicale del ciclo «Sintonie»: nell'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto, Daniel Harding ha diretto tra festosissimi applausi la IV e la VII Sinfonia di Beethoven. Eccellente, come sempre, la partecipazione della Mahler Chamber Orchestra: sono giovani e il loro entusiasmo, la freschezza, la gioia di far musica insieme vengono esaltati dal temperamento del direttore ventottenne e dal suo gesto insieme energico e delicato, preciso e fantasioso, pieno di calore e di entusiasmo. Una esistenza, dunque, davvero speciale.

L'esecuzione della Quarta è stata meravigliosa: uno zampillare continuo di idee fresche, vitali, piene di slancio e di poesia. I ritmi scattavano, tesi e agili; le melodie si aprivano come un arcobaleno; l'umorismo aleggiava ovunque, nelle corse dell'ultimo tempo come negli spruzzi argentati che gli archi sollevano periodicamente, a sorpresa, nel movimento iniziale. ... mancava l'altra componente che Beethoven intreccia all'espressione dell'umorismo: un senso di attesa, di sospensione, di mistero, che ci fa trattenere il fiato nel secondo movimento.

Non così centrata m'è parsa l'esecuzione della Settima. Qui siamo in un altro mondo. La scrittura si fa più lineare, i ranghi dell'orchestra, invece di concedersi mille sortite individuali, si allineano in movimenti compatti, muovendosi in massa, come un unico corpo di ballo: l'apoteosi della danza, secondo la famosa definizione di Wagner, è raggiunta con un'orgiastica pienezza di suono, uno spessore sinfonico totalmente diverso da quello dell'orchestra settecentesca di Haydn e di Mozart. La Settima non è una cosa leggera: è la vittoria del movimento sul peso. Ma nessun peso, nessuno spessore apparivano nella esecuzione troppo precipitosa di Harding, che l'ha diretta con la stessa agilità arguta, umoristica e brillante che si addice, invece, alla Quarta. Orchestra troppo piccola? Forse, ma, più verosimilmente, un'idea di stile probabilmente sbagliata, eppure perseguita con logica perfetta; segno evidente, tuttavia, di una personalità forte, in crescita continua, destinata a riservarci, negli anni a venire, le più imprevedibili sorprese.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856 521 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Neverland - Un sogno per la vita Adua 100 16.00-18.10-20.20-22.30
Il mercante di Venezia Adua 200 15.30-17.50-20.10-22.30
Mi presenti i tuoi? Adua 400 15.30-17.50-20.10-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 10
Il mercante di Venezia Groucho 15.10-17.40-20.10-22.30
Ora e per sempre Chico 16.10-18.20-20.30-22.30
Una lunga domenica di passioni Harpo 15.00-17.30-20.00-22.30
■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123 Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Mi presenti i tuoi? Sala 1 15.30-17.45-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni Sala 2 15.00-17.30-20.00-22.30

Verdi Teatro Valentino 3
■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 ...
Ma quando arrivano le ragazze? Olimpia 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni Olimpia 2 15.00-17.30-20.00-22.30
... LINGOTTO ... Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 8,00 notturno
Shrek 2
... - L'enigmista 20.05-22.30-00.45

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

... ■ AREA METROPOLITANA

CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo


Black Label
NEW YORK

LA STAMPA

moda

SABATO 19 FEBBRAIO 2005

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO



PRIMAVERA-ESTATE 2005: NEL GUARDAROBA TRIONFA LO STILE ETNICO E UN PO' RETRO'

Dall'Africa ai Tropici il mondo addosso

Antonella Amapane

Fuga dalla realtà ■ viaggi immaginari intorno al mondo. Contro il logorio da appiattimento la moda questa primavera-estate parte per mete lontane, dove ■ accesi, ricerca e artigianalità diventano protagonisti.

Dall'India, all'Africa, fino alla Cina. Passando ■ il mondo animale, suggestioni Anni Venti e Settanta, citazioni feticiste. L'importante è prendere le distanze ■ grigiore quotidiano. Almeno ■on l'abito. Sognare e fondere il gusto occidentale ■n quello etnico ■ certi Paesi fascinosi è la ricetta vincente che scandisce il guardaroba.

SAFARI. Caccia grossa, sì, ■ lussuosa. Con una valigia ■ capi speciali. Magari a tiratu■ limitata. Prendendo spunto da quelli di Dolce e Gabbana: spolverini mosaico composti da tasselli d'alligatore montati sullo chiffon; vestiti zebrati punteggiati da strass; giacche-cardigan ■ fettuccia, camoscio, fili di ■ ■ ciuffi e paillettes. ■ un mare ■ gonne e sottovesti in pizzo ricamato su pannelli leggerissimi di serpente. Tutto condito da giganti bijoux tribali. L'Inno all'Africa è dilagante. Trionfa nelle proposte di Blumarine ■ rose del deserto stagliate ■ silhouette sottili, alla Masai. Stampe berbere ■ marocchine invadono velluti lavati in ■a e sete maculate stinte, il vezzo di microgilet jacquard su sottovesti serra■ con preziose cinture.

Dal Continente Nero si ■va ai Tropici. Ferrè attinge ■ colori di Salvador de Bahia ■ della foresta amazzo■. Abbonda con fantasie animalier, mutua il pizzo in neoprene, rende elegante lo sportwear con giacche e calzoni zippati in jersey; s■ rinunciare al piacere di spettacolari toilette multistrato, leopardate ■ zebrate, trasparenti, gonfie ■ plissettate. Chiuse ■ vita da pelli ■ interi coccodrilli. Increspate da ■ spille insetto ■ corni di facocero porta fortuna. Nel gioco delle contaminazioni Ermanno Scervino fa ricamare la collezione nell'oasi di Siwa (in pieno deserto egiziano) da 500 donne locali, dando corpo a grafie inedite, confuse a piercing e medagliette hollywoodiane su jeans e vestiti di georgette rosa e azzurri.

Voglia di esotismo significa anche mix di temi folk. Riesce a farlo con abilità il brasiliano Icarius per Lancetti (marchio del gruppo torinese Paci). Sue le tuniche - macumba (impreziosite con beneaugurali conchiglie), le bluse ■ i bor■ stampati di matrioske in versione cartoni Manga. Tocchi sambisti e stampe d'archivio della maison rivedute al computer convi■ nelle fluttuanti toilette di velo.

BESTIARIO. Per farsi bella lei ruba agli animali piume e scampoli ■ pelliccia. Usa ■ colore a ■ ■ come un antidoto scacciapensieri. Donne-pavo■ cigno e pappagallo. E' pron■ a pa■neggiarsi in abiti piumati e cappello a elmetto, la femme di Prada. Mentre quella ■ Fendi gio■ ■ volumi e grafismi. In ■costamenti inediti. Come i ciuffi ■ visone che punteggiano pepli dal mantello incorporato, o spuntano dalla pelle traforata e annodata dei gilet (da mettere anche sul bikini). E da Trussardi arriva lo spolverino in pelle di biscia, sottile e lucido.

INDIA. Con un trip dove ogni stilista attinge il lato che preferisce. Risultato: opulen■ e colore ■ piene mani affossano definitivamente il minimalismo. Vietato uscire ■za manciate di gioielli e ricami. L'effetto deve essere ■o, allegro, solare, lavoratissimo. Se Armani nel suo Emporio guarda all'India di oggi contaminandola ■ il ricordo dell'elegante periodo colonialista ■ immagina giocatrici di polo in turbante ■ calzoni da cavallerizza con gonna sovrapposta; Rocco Barocco si tuffa fra i fotogrammi ■ una Bollywood illuminata ■ perline, specchietti ■ stampe cinematografiche. Sono moderne Maharani, ■ ragazze vestite da Rifat Ozbek per Pollini, in "achkan" (giacche maschili tipicamente indiane) ■ "choli" (bustier da sari). Iceberg porta l'Oriente in città. Al simbolo ■ techno-folk attuale riassunto nel musetto ■ Hello Kitty, vera Pop Model, sposa pantaloni hippy ty and dye, lancia danzanti gon■ batik con gli orli ■ punta, sposate a felpe da palestra. Mentre il ■ diventa salopette ■ ■ sola bretella grazie a Etro che lo abbina ad accessori invasi da farfalle technicolor.

CINA. In bilico fra suggestioni cinesi ■ ■tricità da notte degli Oscar si muove Armani che stavolta abbina le bizzarrie di Elsa Schiapparelli al fascino delle donne ■ gli occhi a mandorla. Viva l'unicità, la voglia di ■ originali con tocchi colti: cappelli a pagoda o torchon, spille giganti ■ forma di granchio su piccole giacche decorate da ideogrammi e alamari, top luminescenti, calzoni drappeggiati ad elica.

STAMPE. Sono cuoche sexy-zingaresche quelle di Cavalli che "rosolano" a fuoco lento gli uomini. Gourmet della seduzione in abiti corsetto con maniche gonfie come soufflè; chef dell'erotismo in trasparenti bluse dalle stampe botaniche ■ sottane meringa di voile stampate come i piatti in ■ toile de jouy. Suggestioni da giungla vittoriana ■ fantasie scippa■ alle porcella■ Wedgwood accendono la fantasia di Alessandro dell'Acqua, fan di sottovesti punteggiate da macro strass ■ vestine di chiffon ■ ricamate di bianco, costruite con accorgimenti interni per modellare il fisico. Le stampe furoreggiano. Donatella Versace ritorna al■ origini, con il simbolo della maison ingigantito e le fantasie d'archivio rivedute ■ corrette. Per una versione dea del ■ avvolta ■ ■ ■ corallo. Fasciata in abiti colorati ■ lucida-labbra oro e rosa, sensualmente spalmati sul corpo.

SERA. Gli Anni Settanta sono stati d'oro per Borbonese. Alessandro Dell'Acqua torna ■ quell'epoca, per la griffe nata a Torino, a una Julie Christie che dopo il calar del sole veste di foulard, misteriosa e sensuale, rialzata da espadrillas zeppate fitte di pietre. Leggerezza e nostalgia dei favolosi Anni Venti e Trenta sono gli elementi base ■ Anna Molinari abile ■ creare sottovesti di trine e merletti che sono ■ soffio di cipria. La crinolina in versione attuale regala effetti light agli abiti fluttuanti di Alberta Ferretti, maestra ■ realizzare ■ pr^et à-porter senza peso persino con tessuti rigidi come il raso, l'ottoman e il mikado, intercalati ■ materiali ■. Le gonne ■ due strati tagliate al laser, disegnano palpitanti petali di fiori. Lilla ■ oro, turchese, viola e ottanio trionfano sui modelli dagli orli stondati. Più che un bel corpo, per indossare questi capi ci vuole anima. Al contrario, un fisico da bomba sexy ■ necessario per sfoggiare le tenute piccanti di Extè che guarda a "Histoire d'«O»" e ■ "Emanuelle", per uno stile erotic-chic fatto di manette, cavigliere e collari in cuoio con anelli e catene collegati ad abiti di seta essenziali o fluidi come colate d'acqua, dal taglio sartoriale. A volte percorsi da maliziosi incroci bondage.



DOLCE E GABBANA



ARMANI



BLUMARINE





EXTE'

■ DAVANTI ALLO ■



Come ■ comportano gli uomini la mattina, quando si vestono per piacere ■ lei? In mutande davanti alla scelta del guardaroba e poi ■ fronte allo specchio sono afflitti dagli stessi interrogativi/esclamativi femminili, della ■rie "che ■ mi metto? Non ho ■ da mettere!"?
Luca Laurenti ■ è divertito a ■ un po' in musica, un po' in rima, un po' per scherzo ■ po' sul serio, il suo punto di vista.
Svelando che, se ti vesti come un pinguino....

Dubbi e figuracce in tenuta da pinguino

di Luca Laurenti

♫ Sarà capitato anche a te... ♫

una mattina di aprire l'armadio ■ stare come al cinema con
lo sguardo come un ebete, come se avessi preso ■ palata
in faccia, ■ riflettere "su cosa mettere". Ebbene sì, quella faccia
l'abbiamo avuta ■ prima ■ poi. E ■ bisogna vergognarsi.
Capita a quelli che si vestono alla moda,
e qualche volta anche a quelli che non la seguono.
Hai la certezza di ■ vestito come un pinguino
che tra l'altro è in via d'estinzione?
Non è un problema:
per fortuna ci sei tu che dai ■ ■ano all'evoluzione.
■ - dicevo - solo quando varchi la soglia dell'ufficio e noti ■ facce
dei tuoi colleghi pronti a distruggerti co■ quel sorrisetto
omicida, ■ un plotone d'esecuzione,
t'accorgi che quello che pensavi davanti allo specchio era vero:
così vestito mi sento ■ "coglione".
Vorresti denudarti sul posto
ma ■ sei abbastanza tosto e che figura ■ faresti... con la
collega che rampini da un anno?
Meglio se la lasci fantasticare, prima di sapere la verità.
Così, ■ costretto ad assumere anche un atteggiamento ■.
Tu che sei sempre ■ imperativo.
E se prima ordinavi, ora chiedi consiglio, perché l'abito,
checché ■ ■ dica, cambia anche la psicologia della persona.
Morale: se la mattina ti vesti come ■ pinguino, sei ancora ■
tempo ■ cambiarti. Ma se hai la faccia ■ ■ pinguino... ■
inutile che continui a fare il figo con la tua collega.
A meno che ■ c'abbia la faccia da foca.

SCOLLATURE MOZZAFIATO PER SCONVOLGERE I MASCHIETTI. MA SENI E FIANCHI RESTANO COPERTI. COSI' CAMBIA LA MODA

La donna sensuale è «francescana» Fa vedere la schiena, ma solo quella

Antimo Fabozzo

Quando si dice sexy. Ma chi lo dice? L'uomo che guarda? Neanche per idea. Sono le donne che amano vedersi conturbanti e femminili. Per piacere a chi? Agli [illegible] voluttuosi? Ma quando mai. Oggi [illegible] donna si mostra sensuale prima di tutto per mirarsi allo specchio. Sì, avete capito bene, per piacere a stessa. E così [illegible] [illegible] le tette spinge sul pedale della sensualità tra strass e scollature, facendo intravedere e scoprendo la schiena fino al solco di pesca.

Ad [illegible] il [illegible] deum alla bellezza che sconvolge ecco [illegible] vestali della moda. Sono loro le migliori interpreti di un eterno movimento che [illegible] traduce [illegible] un eracliteo «tutto scorre». E quel tutto diventa più morbido, setoso, avvolgente quando la seduzione dei modelli proposti da Alber[illegible] Ferretti sceglie strade [illegible] per colpire, quasi indicando punti erogeni inesplorati, segnalati dal reggiseno che dietro non si allaccia, [illegible] semplice nastrino che sottolinea la schiena nuda, dalle nappine indiane che ondeggiano sui fianchi avvolti in seta stretch. Più allusività [illegible] [illegible] aggressività in modelli che l'enfant prodige Alessandra Facchinetti propone per il marchio Gucci che rompe gli indugi, [illegible] dal suo alveo [illegible] osa. Traducendo sen[illegible] mezzi term[illegible] [illegible] femminile lo spirito di Tom Ford.

Ma la figlia del [illegible] Roby dei Pooh non è distante anni luce da una Laura Biagiotti che, al netto della sua signorilità, sfodera il new sexy del lino e del jersey traforati [illegible] un sangallo. [illegible] più, come [illegible] carico [illegible] undici, [illegible] [illegible] abiti in rete che fanno il paio [illegible] l'effetto body painting del tulle stretch. [illegible] fanno venire in mente ancora altre creazioni scollatissime [illegible] fascinose, tipo quelle mutuate [illegible] Yves [illegible] Laurent con grande scandalo negli Anni Settanta...

A volte però la voglia di sedurre con ironia, che solo gli uomini intelligenti capiscono, si trasfor[illegible] [illegible] un gioco [illegible] stravaganze, dove anche il genere campagnolo diventa malizioso e affascinante. E il messaggio subliminale traspira da shorts spiritosi, trench trasparenti [illegible] chiffon nero, chemisier [illegible] abiti [illegible] seta guarniti dall'orlo sfuggente della sottogonna in pizzo e paillettes che Rosella Jardini ha firmato Moschino.

Ma l'uomo non può restare lì a guardare. Anche lui vuole una cattedra all'università del sexy. Così in passerella porta il messaggio Iceberg. E [illegible] seduzione si fa gioiosa, scherza con l'immagine da fumetto di Hello Kitty stampato sulle t-shirt, che accosta legge[illegible] di gonne in voile colorato con baschine in denim, che accompagna i jeans in patchwork pastello con la più romantica delle bluse, tutta seta e ricami.

[illegible] salto dalla tradizione alla trasgressione è repentino. E gli abiti essenziali si immergono in [illegible] simulacro [illegible] spiritualità, prendono le forme dei modelli by Roberto Menichetti, l'uomo di Gubbio, l'indiano d'America, che non taglia i capelli ma lustrini e paillettes sì. E così le sue idee diventano il verbo di Celine, la maison francese per la quale lo stilista affascinato dal Tibet diventa «francescano» e sfodera conturbanti scollature coprendo [illegible] e fianchi. «D'altra parte [illegible] la schiena la [illegible] zona erogena della donna» annuncia il profeta italo-americano. E sia nuda die[illegible] Venere, [illegible] ben coperta davanti con mini-abiti a sacchetto leggerissimi, gonnelle al ginocchio a pieghe o a palloncino, bluse morbide e canotte sottili.

Ma la donna sexy n[illegible] [illegible] [illegible] dal mondo. Vive, soffre, si immedesima. La [illegible] è una full immersion nelle ferite più profonde dell'umanità. E là, in fondo agli inferi, incontra la guerra. E cosa fa? Grida con tutto il fiato in gola tanto che il suo «no war» rimbal[illegible] sul mondo. La [illegible] voce si confonde con quella [illegible] John Galliano, il «couturier della morte» dietro il quale [illegible] appalesa la neo-hippy di Christian Dior: ha addosso abiti di pizzo e lavorati all'uncinetto.

Il suo è [illegible] [illegible] double-face con le signorine bon ton che diventano scatenate fashion-vic[illegible] per poi [illegible] a vestire i panni [illegible] signore inquiete [illegible] veletta e tailleur. Niente a che vedere [illegible] gli abiti scultura di Yamamoto caratterizzati da bendaggi plissè che svelano il corpo. Tantomeno con la femmina inglese di Vivienne Westwood che [illegible] un guardaroba pieno di dettagli punk, come gli orecchini fallici, mescolati a vestaglie settecentesche.

Ma con gli eccessi, [illegible] sa, non bisogna esagerare. E quindi si torna alla ricerca, a volte affannosa, di un canone rassicurante che però tenga la barra ferma sulla parola Seduzione. Spunta così all'orizzonte la donna marina di Antonio Marras salda tra palco e illusioni [illegible] convinta che un abito cascante, romanticamente decorato di nastri e conchiglie, possa lanciare [illegible] messaggio molto più selettivo.

Il discorso diventa pragmatico se a salire sul proscenio è John Richmond. Sì, perchè lo stilista inglese punta dritto allo scopo. Anche se le sue esagerazioni non sono prive di ironia. Intendiamoci, il gioco è chiaro [illegible] anche piacevole [illegible] sicuramente molto diretto, con caftani trasparenti e incrostati di [illegible] [illegible] costumi minimi, con [illegible] [illegible] sandali fetish ondeggianti di catenine [illegible] con tailleur strizzati addosso e ricamati da foglie di marijuana.

E allora: come fai a non chiamarla trasgressione?



GUCCI



YVES SAINT LAURENT ("ROBE A DOS NU" 1971)



ALBERTA FERRETTI

Artigli scolpiti come opere d'arte zebrati, ingioiellati e con il piercing

Ormai sono arrivati anche da noi i «nail bar» (letteralmente bar per unghie) che a Londra [illegible] New York spopolano da tempo. In Australia, Nicole Kidman ne ha lanciato [illegible] catena. Segno dei tempi. Perché l'ultimo vezzo al femminile è proprio quello di esibire [illegible] perfetta [illegible] da [illegible] fatale. Basti dire che negli Stati Uniti, esistono 45 mila «nail salons». [illegible] addirittura un'Università in California, con [illegible] per diventare artisti delle unghie. Oltreoceano [illegible] forte pure i «manicure party»: dove, tra pennellate di smalto e colpi di lima affidate a esperte estetiste, [illegible] fanno quattro chiacchiere e si beve [illegible] drink. Dopo gli Usa, [illegible] naturale che scoppiasse anche [illegible] Europa la mania per la ricostruzione e decorazione delle unghie.

Tanto che il «Cosmoprof 2005», l'accreditato salone della bellezza che [illegible] terrà a Bologna i primi di aprile, propone per la prima volta un'area specifica, 1.600 metri quadri, tutta dedicata al «Nail World». A sottolineare che in Italia, le fan delle mani d'artista [illegible] a [illegible] d'occhio. I saloni specialisti in materia prolificano [illegible] Milano, Roma, Napoli [illegible] nelle altre grandi città della penisola (capofila è stata Perugia dove, già nel 1989, nacquero i primi «Nails Studio»). Una conquista lenta, ma inesorabile. Fatto [illegible] che [illegible] [illegible] trend del momento è l'unghia decorata, lavorata da specialisti che maneggiano ad arte stencil [illegible] pennelli ultrasottili. Dipinte, ornate da brillantini, istoriate sulla punta, magari anche [illegible] disegni ispirati all'abito che si indossa. Esageriamo? Con la piercing-follia. Vanno forte i diamanti (veri) incastonati sulle unghie e i fori realizzati con il trapano da dentista, per inserirvi anellini.

Detto ciò, [illegible] culto delle unghie perfette non è sempre sinonimo di eccentricità, può anzi essere [illegible] valido s.o.s. quando queste si spezzano, oppure sono fragili. La ricostruzione con speciali resine anallergiche, le [illegible] [illegible] in odontoiatria, ha ormai fatto [illegible] [illegible] tempo. «In Italia la tecnica emergente è quella del gel, anche se in realtà esiste da una decina [illegible] anni, [illegible] più della resina, ma il risultato è ineccepibile - spiega Silvia Rondinone, titolare del «Silvia's Nails» [illegible] Torino - questo particolare gel fotoindurente, asciuga in 60 secondi, poi [illegible] modellato [illegible] limato sino a raggiungere la giusta sagomatura dell'unghia». Tempi di esecu[illegible]: un'ora e mezza, costo [illegible] euro per la prima applicazione. Dagli Usa, arrivano i prodotti Opi (distribuiti [illegible] Fabyline, la nota casa americana per la cura e la bellezza di mani e piedi, che annovera fra le [illegible] clienti star [illegible] Madonna, Jennifer Lopez e Angelina Jolie. Il gel e l'acrilico - entrambi inodore - permettono [illegible] perfetta scultura dell'unghia, effetto naturale [illegible] french manicure; i colori di origine vegetale (a base di avocado, calendula, sambuco, camomilla e olio di tè), arricchiti con zuccheri alfa [illegible] vitamine, vantano un effetto curativo. A proposito di frech manicure, non conosce declino. Un vezzo che ormai dura da anni: in genere, prevede unghie lunghe e squadrate, con una [illegible] [illegible] [illegible] sulla parte superiore [illegible] uno smalto a contrasto sul resto. Il [illegible] fenomeno, però, resta la decorazione. La primavera vedrà l'esaltazione degli zebrati, fitti di contrasti optical, grigio [illegible] sabbia, con aggiunta di minuscole paillettes luminose, appena percettibili. Ma sta prendendo piede anche il trend di adattare colori e disegni in base al proprio look. Per dire: chi veste etnico privilegia decori tribali tipo tatuaggio, chi [illegible] [illegible] figlia dei fiori opta per rose e margherite. Così, le mani diventano opere d'arte.

Chi vuole esibire artigli felini, ma ha unghie corte, può risolve[illegible] [illegible] questione con le unghie finte. In vendita, nelle profumerie [illegible] nei grandi magazzini, di versioni fai-da-te se ne trovano in quantità. Precolorate o a disegni serigrafati, anche vendute [illegible] kit, [illegible] ricca varietà di fanta[illegible] Facilissime da applicare [illegible] no poi le lunette adesive con [illegible] [illegible] schema p[illegible] facilitare l'applicazione [illegible] colore. Lo [illegible]alto resta il tradizionale segreto di bellezza per avere unghie impeccabile. In commercio si trovano vernici anti-striature dalla brillantezza gloss, e prodotti lampo: asciugano in soli [illegible] secondi. «Silvia's Nails» svela un piccolo segreto: «Lo smalto sulle unghie ricostruite dura di più (un mese e oltre), su quelle naturali la tenuta è decisamente inferiore». Provare per credere. [a. m.]



SILVIA'S NAILS



UNGHIE LOGATE DIOR



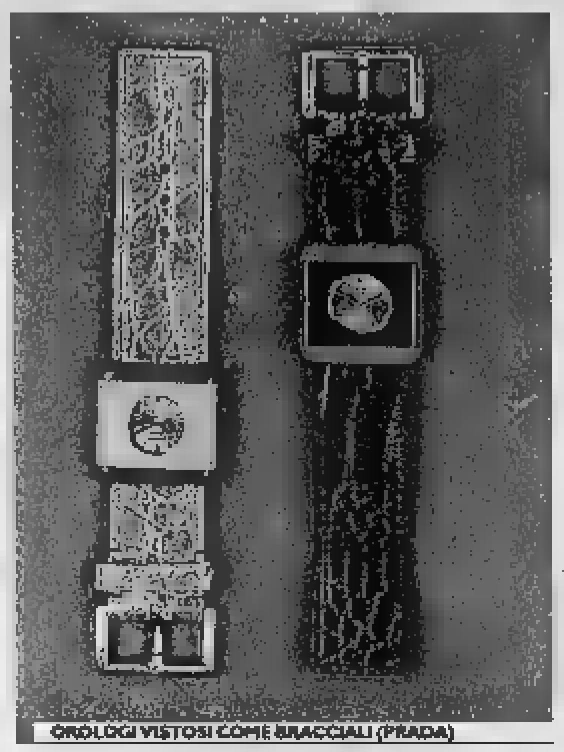
OPI




SFOGGIARE IL REGGICALZE SUI JEANS (INTIMISSIMI)




RELAX NEGLI HOTEL FIRMATI (CHRISTIAN LACROIX)


OROLOGI VISTOSI COME BRACCIALI (PRADA)


LO STILE AFRO DILAGA (KENZO BY ANTONIO MARRAS)

Reggicalze, Hello Kitty e Kofola, vezzi in ascesa

Donata Gianeri

Per carità, non chiamiamoli must; [illegible] semplicemente tic, abitudini, trend, vizi [illegible] vezzi che [illegible] cambiati di stagione in stagione. Perché chi si ferma è "pacchiano". Bisogna guardarsi [illegible] torno a saper afferrare [illegible] tempo la voga fuggente dato che le mode arrivano a passano velocissime, [illegible] volte [illegible] sfiorano appena, a volte vengono addirittura ignorate [illegible] occhio [illegible] non sono particolarmente addestrati. Dunque, attenzione: es[illegible] dans la [illegible] non è poi così difficile.

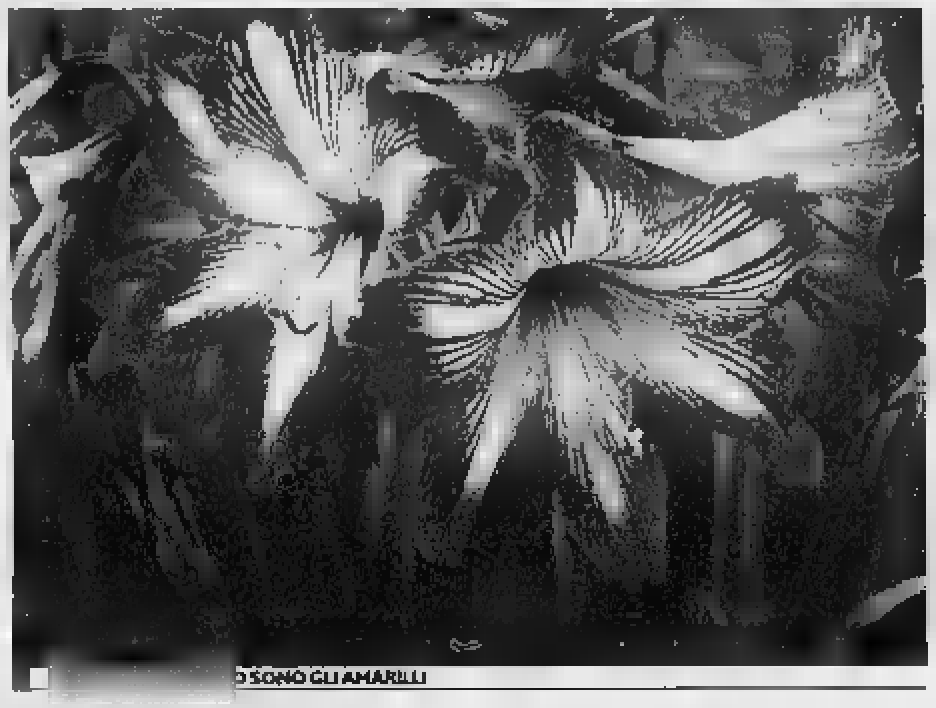
OMBELICO. In mostra, purché rotante. Fermo è mal portato. Bisogna ovviamente imparare a muoverlo con grazia secondo i d[illegible] di quella che gli approssimativi chiamano "danza del ventre" [illegible] i ben informati "Raks sharqi". Ci sono scuole di "Raks sharqi" a Torino (Centro di Danz[illegible] Cultura orientale Aziza, tel.011/488320), [illegible] Milano (Magica, tel.02/89403312) a Roma (Scuola Sanlò, tel. 06/4467158).

[illegible] estinzione perché lezioso, decadente, vieux-jeu, [illegible] stato definitivamente messo fuori gioco dalla moda dei guanti lunghi sino al gomito che provocano terribili perplessità (me [illegible] sfilo [illegible] gli do [illegible] b[illegible]are il capretto, il macramé, il raso coi lustrini?). In sua vece, con la bella stagione, arriva il baciapiede, molto chic specie se fatto sugli infradito.

TEDDY [illegible] L'orsetto del momento è firmato Borbonese, Celine, Prada... Quello di Louis Vuitton è in velluto monogram, come le borse logate della maison. [illegible] porta in braccio [illegible] del chihahua, è altrettanto snob, certamente più costoso [illegible] non [illegible] pericolo che ti faccia la pipì sul vestito.

DRINK. La Kofola, bibita con le bollicine d'opposizione alternativa alle americanissime Coca e Pepsi, oggi sempre presente [illegible] festival di sinistra. Prodotta [illegible] Cecoslovacchia negli Anni '60, [illegible] sparita dopo la caduta del [illegible] di Berlino. Ora torna alla grande rilanciata da una ditta ceca: il suo segreto sta non solo nel prezzo (costa meno [illegible] concorrenti), ma in questo suo appeal vieux-jeu alla Goodbye Lenin, che mette insieme nostalgici snob e ventenni no-global.

DIETA. Vi annoia perdere chili mangiando cibi insapori? Ecco l'ultimo rimedio giapponese o chindogou (bizzarria): un cubetto mangia-aromi che ha il profumo [illegible] tutti quei [illegible] appetitosi [illegible] calorifici che ci sono vietati, dal pollo fritto alla torta di mele. Si fissa sotto il naso durante i pasti e si ha l'illusione, ogni volta, di mangiare divinamente. E' il principio delle madeleinettes di Proust.


[illegible] SONO GLI AMARILLI


IL MUSETTO DI HELLO KITTY PIACE ANCHE AGLI STILISTI (ICEBERG)


ELVIS-MANIA


ESIBIRE UNA SOLA SPALLINA (MARINA BABINI)


ORSETTI [illegible]ATI PER COCCOLARSI (LOUIS VUITTON)



[illegible]TE CULT: LA KOFOLA

ELVIS. E' stato la guest star al c[illegible] di rock'n'roll celebrato in luglio a Memphis. Ed è come se, all'improvviso, fosse di [illegible] tra noi: Sonia Rikiel lancia i badge [illegible] col [illegible] nome mentre è uscita [illegible] sorta [illegible] Bibbia [illegible] i fan intitolata "Elvis Fashion" dove sono enumerati tutti i segreti e i tic di questa icona del rock. Oh, Elvis!

AFRICA. Collane etniche a quintali. E poi frange, piume, bracciali sino al gomito, borse [illegible] rafia e cuoio, gonnellini in foglie di banano, cinturoni di [illegible] enormi orecchini di legno e conchiglie, un pizzico di Masai e un tocco di Watussi, calzoni in rettile, frecce a tracolla, anelli alle dita dei piedi o [illegible] naso. Al collo, il dente di leone oppure la sveglia, a piacere. E al [illegible] invece [illegible] cabina si prenota il tukul.

GRAND HOTE[illegible] Perché sia veramente grande, dev'essere firmato. Da [illegible] stilista [illegible] grido, naturalmente. L'ultimo [illegible] porta la griffe di Christian Lacroix e si trova in rue de Poitou, nel Le Marais, quartiere trendy di Parigi. Diciassette camere, ciascuna con una personalità diversa, collezione di lampade contemporanee, tocchi di pelliccia [illegible] mobili d'epoca, damaschi e vecchi papiers peints, legno antico e pietra, infine grandi specchiere venezia[illegible]e in cui si riflette questa incredibile fusion tra moderno e rococò molto molto Haute Couture. L'ideale? Entrarci in tailleur Chanel.

MOSTRA. "Il Male: Esercizi di pittura crudele", in contemporanea alla palazzina di Caccia di Stupinigi e al museo [illegible] Cinema di Torino. Si inaugura il 19 febbraio preceduta da un battage quanto mai pruriginoso e di conseguenza da una grande curiosità. Infatti si tratta di una mostra vietata [illegible] minori di 14 [illegible] per le [illegible] immagini scioccanti, diavoli e streghe, carnefici e sadici, [illegible] di lussuria e stragi degli inno[illegible]ti. Gran Sacerdote ufficiante, Vittorio Sgarbi.

[illegible] Di gran moda. E' simbolo [illegible] successo, fa ricco. Dal risotto all'oro zecchino firmato Gualtiero Marchesi [illegible] bracciale in oro [illegible] firmato Cartier. Anche i denti d'oro sono tornati à la page. Chi li ha sorrida [illegible] più possibile. E' il suo momento.

PARTY. Se un tempo le signore riunivano le amiche per offrire il thè e una promozione di pentole o di contenitori ermetici per il frigorifero (negli Usa hanno fatto epoca i Tupperware Party), oggi le riunioni vedono sponsorizzate cosine hard [illegible] solito in vendita nei porno-shop. Pioniere nel [illegible] Pat Davis, chairman della Passion [illegible] Inc. che [illegible] già messo sù una rete [illegible] seimila signore tra Usa e Canada con un fatturato di 45 milioni di dollari l'anno. E all'[illegible] del thè, [illegible] dame agghindate [illegible] che tengono la tazzina col mignolo sollevato esaminano con disinvoltura lingerie ardita e [illegible] toys di ogni tipo. L'oggetto del desiderio? [illegible] frusta sadomaso tempestata di cristalli Swarowski, di Agent Provocateur.

OROLOGI. What time [illegible] it? [illegible] chiede solo in inglese [illegible] soltanto a chi ostenta orologi talmente vistosi, che è impossibile ignorarli. Come quelli firmati da Prada: quadrati, [illegible] cinturino di coccodrillo in colori sgargianti. Non sono soltanto orologi, ma segni di riconoscimento, cioè una sorta [illegible] lasciapassare come la "Visa Infinite" che gli happy few si concedo[illegible] a [illegible]o prezzo. Altrimenti, a guardare l'ora che gusto c'è?

CELLULARE. Soltanto se microscopico [illegible] smaltato da portare appeso al collo, al posto [illegible] croce. D'altronde è o non è la vera croce dei nostri tempi?

AMARILLI. E' il fiore del momento. Carnoso, voluttuoso, colo[illegible]. Una sorta di fiore-fai-da-te perché basta piantare il bu[illegible] [illegible] un vaso [illegible] lui nasce e cresce per conto suo, senza bisogno di grandi cure, dando alla signora l'impressione di avere [illegible] dito verde anche se non è vero.

REGGICALZE. Non era considerato la grande arma di seduzione? Eppure le donne lo hanno sempre relegato nei cassetti, preferendogli per comodità [illegible] collant [illegible] le autoreggenti. Oggi il reggicalze torna per rifarsi dei tempi bui: una gonnellina reggicalze con tanto di balze, ruches, nastri di raso e fiocchetti che scendono sul pantalone, allo scoperto. E non regg[illegible] niente, perché la calza non c'è.

IRONING. O stiratura acrobatica. E' lo sport trendy a dimostrare [illegible] possa esistere anche un modo eccitante [illegible] estremo [illegible] stirare una camicia. Gli atleti del ferro a vapore, [illegible] ironist, [illegible] in grado [illegible] stirare appesi [illegible] un gan[illegible] in equilibrio su [illegible] asse, [illegible] bilico [illegible] un albero. E mai una grinza [illegible] [illegible] pieg[illegible]lina. Il primo campionato della specialità si è appena tenuto in Germania, [illegible] si sta organizzando il prossimo: le [illegible]ie ci facciano un pensiero.

SPALLINE. Va molto [illegible] look sghimbescio genere shari indiani, cioè l'abito (il top, il prendisole, il costume), trattenuto da una spallina sola, l'altra spalla libera [illegible] ammiccante. Pare non ci sia niente di più sexy dello stile asimmetrico: è come lo strabismo [illegible] Venere.

MESSA IN PIEGA. Cotonate e coiffate come nei Settanta. L'effetto si ottiene al [illegible]eglio [illegible] una bella seduta [illegible] al casco e un mare di bigodini. Indietro tutta per essere modernissime.

HELLO KITTY. E' il muso di gatta uscito dai cartoni animati ed entrato d'imperio nel prêt-à-porter. Stampato su magliette, jeans, scarpe da tennis. Come resistere? Specie ora che compare a forma di borsa, tempestato di strass? (Iceberg). E' l'unico modo per portare al braccio un'icona infantile senza avere l'aria di "rimbambine".


VALERIA MAZZA INTERPRETED BY EDLAND MAN _ WWW.CARACTERE.IT
caractère
NUMERO VERDE 800-016608

FINITI TANGA E [illegible] [illegible]NI. ARRIVA UN VASTO GUARDAROBA DA MARE

In spiaggia ri-vestite con i costumi gioiello

Maria Corbi

Contrordine ragazze: ci [illegible] riveste. Lasciate pure i vostri tanga nel cassetto, quest'estate [illegible]no assolutamente proibiti. Non [illegible] [illegible] questione di stile o moralismo. E' la moda che impone una nuova (finta) austerità che invita [illegible] coprirsi. Ma [illegible] pensate che [illegible] la [illegible] del sexy, anzi. La rinascita di bikini, bragh[illegible] [illegible] costumi interi si accompagna a una esaltazione delle curve, [illegible]prattutto del seno che viene strizzato, sollevato, modellato, evidenziato dalle nuove forme dei reggiseni da sfoggiare [illegible] spiaggia. Un trionfo per quelle che h[illegible] [illegible] [illegible] dono generosa scollatura da madre natura, [illegible] anche per quelle che [illegible] la [illegible] pagata a caro prezzo.

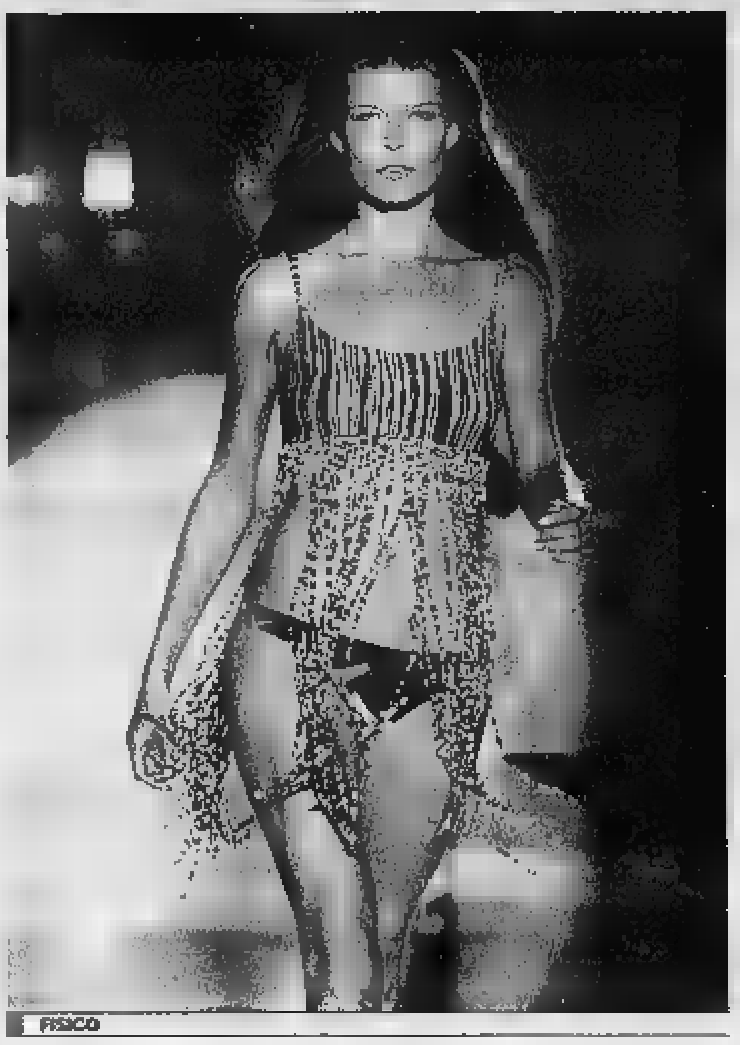
Le collezioni beachwear accontenteranno tutti i gusti e tutte le tasche. Calzedonia si è ispirata a dettagli dal passato, un viaggio nel tempo che tocca gli Anni Trenta, Cinquanta [illegible] [illegible]. Per [illegible] giovanissime clienti ci [illegible] bikini in morbida ciniglia [illegible] confetto, in fantasia Vichy per uno sfizioso look lolita, o ancora lycra bianca [illegible] reggiseno [illegible] triangolo dove spiccano buffi disegni ispirati [illegible] [illegible] dei bambini. Per le teenager, invece, fasce che [illegible] incrociano e che [illegible] sovrappongono lasciando intravedere sottili dettagli di pelle, molto «figlie dei fiori».

Cristina Ti per la sua donna un po' fata, [illegible] po' ninfa [illegible] [illegible] impalpabili vestitini da mare, calzoncini coperti di boccioli, reggiseni con fiori applicati, slip coprigiutei. Colori tenui e inusuali rubati [illegible] piante di questo giardino incantato. Una sensualità misurata per costumi trompe l'oeil, bikini davanti, interi dietro.

[illegible] le donne questa estate po[illegible] accontentare anche il lato dark del loro carattere. Da La Perla molto nero, dagli occhiali, [illegible] costume, una donna aggressiva anche nei tacchi alti, immer[illegible] nella sabbia. Look per «tipe toste» che amano costumi ambigui, [illegible] proprio interi, non proprio bikini, con giochi di fasce incrociate, drappeggi, squarci di nudo.

Nero anche da Cristina Ferrari che per Fisico ha creato dei veri costumi-gioiello da sera incastonati di Swarovski (applicati con una pressa che li rende assolutamente inamovibili). Una moda all-day in [illegible] trova posto anche l'abito da sera-costume e il bikini collier: top e slip uniti da fili di perle e pietre dure. Per quelle che non trovano [illegible] il tempo di tornare [illegible] cambiarsi per la sera. E' invece firmata Eva Herzigova la collezione che privilegia gialli acidi e verdi dai tagli grafici vagamente Decò.

La Speedo, marchio dei [illegible]pioni di nuoto, cambia pelle. Si allea [illegible] [illegible] Chà, brand brasiliano, e lancia un nuovo stile, più sexy e modaiolo. Pin up Anni '50, invece, le ragazze fan di Blumarine, che colora i suoi costumi in fantasie tropicali, animalier e floreali, [illegible] applicazioni [illegible] pizzo sangallo, vichy e ricami romantici. Alle incrollabili «minimal» non rimane che cercare (dopo [illegible] fatto un mutuo) i costumi francesi Eres. Un'estate che offre tanti diversi [illegible] per essere eleganti sul bagnasciuga. Co[illegible] unico diktat: petto in fuori!



FISICO



KRISTINA TI



EVA HERZIGOVA



LA PERLA



CHRISTIAN DIOR

[illegible] [illegible] DELL'UMORE. [illegible] [illegible] PROPOSTE PER I PROSSIMI MESI

Il mondo è pastello attraverso gli occhiali dell'allegria

Michela Tamburrino

In un mare [illegible] suggestioni. Ecco, proprio [illegible] si sistema l'accessorio più amato da quante s'affidano [illegible] [illegible] dettaglio di prestigio per rinnovare la propria immagine. Occhiali, per troppo tempo considerati un'appendice poco piacevole, il marchio di un difetto fisico. Allegre [illegible] che avete qualche diottria in meno, gli occhiali [illegible] stati sdoganati, grazie all'estate, grazie alla moda che [illegible] da loro [illegible] dettata. Con qualche suggerimento per l'uso.

Colorati, enormi, a mascherina, [illegible] brillantini, ampio spazio alla fantasia dello stilista che li firma, certo, ma l'importante è sceglierli considerando non solo il gusto, quanto la forma [illegible] [illegible] comprensiva di pregi e difetti. Gli occhiali [illegible] sintonia perfetta [illegible] i lineamenti [illegible] grado di esaltare alcune caratteristiche. Grandissimi per farsi notare, sì, ma solo se il volto n[illegible] è troppo piccolo e se il sorriso è ha prova di pubblicità. Se le labbra [illegible] sottili, sarà meglio optare per occhiali con la montatura fine; scelto così, arrotonda il viso adattandosi meglio dei grandi ai lineamenti duri. Indimenticabili quelli [illegible] goccia per quante hanno il [illegible] di sentirsi stravaganti. [illegible] i [illegible] [illegible] occhiali da gatta che [illegible] regalare un'aura sofisticata a chi li indossa. Scelta la forma, si passi al colore. Intramontabile nero, si abbina con ogni abito, ogni costume da bagno. Ma qualcosa di più particolare [illegible]: il marrone è sofisticatissimo, l'azzurro [illegible] tutti i pastello [illegible] tornati in grande auge, [illegible] rosa, il bianco sulla neve [illegible] con un abbigliamento altrettanto algido. Dalla forma [illegible] sostanza, non si deve mai dimenticare [illegible] qualità delle lenti alle quali è affidata la salute degli occhi: dovranno avere un filtro solare in modo [illegible] riparare la retina ed evitare danni alla vista.

Essendo quest'accessorio parte integrante della moda, è giusto che segua differenti tendenze. Per la prossima primavera-estate la parola d'ordine è «sperimentazione» in grado di coniugare l'estro con il rigore della ricerca, il design tecnologico alle sugge[illegible] modaiole per offrire prodotti esteticamente piacevoli, di ottima qualità, in grado di raccontare la personalità di chi li indossa. Ecco così che Mila Schon per Vidivici Occhiali punta sull'esperienza stilistica e sull'estro creati[illegible] che ha contraddistinto la [illegible] [illegible]. Occhiali chiamati a incontrare il gusto più classico e più all'avanguardia, dove il logo griffato [illegible] metallo impresso sulle aste, diventa un motivo di pregio. Insegue un mood più particolare il modello impreziosito da decora[illegible] [illegible] strass [illegible] [illegible] [illegible] sulle lenti. L'uso inedito delle lenti è [illegible] must, lenti che diventa[illegible] [illegible] [illegible] la montatura con cromatismi ricercati e d'effetto; tonalità glossy e caramellate.

Cristalli di Swarovsky [illegible] linee glamour sono le premesse per l'estate scintillante firmata Dior. La linea «Hard» impone [illegible] diamante sul ponte e uno strass sul logo al posto della «O». Qui [illegible] gi[illegible] tra il maschile e il femminile per adattarsi meglio alle disposizioni del momento. Decisamente fashion e infatti ne [illegible] [illegible] nome, la linea che si richiama agli [illegible] Sessanta persino nei colori fucsia e violetto. Giorgio Armani [illegible] degli occhiali un complemento indispensabile del suo stile netto. E dopo stagioni dedi[illegible] alla donna, oggi privilegia l'uomo. La [illegible] [illegible] vuole un design pulito [illegible] disinvolto, caratterizzato dalla presenza del logo a medaglione [illegible] ispirazione giapponese e dalla combinazione di materiali diversi, come il frontale di metallo e le aste di acetato. Dettaglio nuovissimo, il modello [illegible] poggianaso. Per [illegible] donna, occhiali che sono un secondo maquillage, a volte anche il p[illegible]mo, quando sottolineano la forma del viso e l'intensità degli occhi. Qui i colori base si arricchi[illegible] col nero lucido, rosso, rosa antico, azzurro cenere, madreperla, ottimo per [illegible] genere "diva in vacanza". Emporio invece [illegible] ispi[illegible] al mondo forte [illegible] innovativo della musica, occhiali unisex, divertenti, studiati per non passare inosservati come nel caso [illegible] modello con il frontale tagliato a forma d'aquila. Gli occhiali Celine catturano lo sguardo con le tonalità profonde che celebrano il ritorno delle montature in acetato. Il design [illegible]lg[illegible] protegge gli occhi mentre le astine [illegible] metallo o [illegible] acciaio inossidabile, hanno contorni leggeri. Materiali flou, il colore sfruttato al massi[illegible] [illegible] le forme particolari, questi i temi sui quali ha puntato il designer di Celine, Roberto Menichetti per [illegible] [illegible] linee innovative proposte nei toni del lilla, turchese, e blu lapislazzulo.

La nuova collezione Gucci punta sulla personalità, degli occhia[illegible] [illegible] di chi [illegible] indossa. Dunque decisi, in abbinamento perfetto di forme e dettagli esclusivi che richiamano i contorni del marchio. Le nuove sagome sono extralarg[illegible] modelli Optyl, quadrato [illegible] coprente, più classiche nelle proposte in acetato e metallo. Lineari e ovali che siano, rettangolari e avvolgenti, sono realizzati con lenti toriche che consentono [illegible] curvatura più accentuata dall'effetto fasciante. Raffinatissime [illegible] forme «Aviator» [illegible] metallo. Per i colori, [illegible] privilegiano i pastellati. Versace by Luxottica [illegible] che ciascun modello [illegible] avvale di lenti [illegible] 100% [illegible] protezione Uv, come del resto fanno tutti i marchi citati. In questo caso gli esemplari più trendy, in nylon, sono iniettati di Swarovsky per ottenere un effetto "glitter" o metallizzato. Nella gamma in plastica è stato ottenuto un effetto innovativo sfruttando una tipologia di colori diversa; trasparenti al centro e degradanti all'esterno. Bliss, con la nuova collezione «Life» mette gli occhiali a Vasco Rossi: montatura impalpabile in titanio, linee pulite e ricercate, lenti specchiate [illegible] infrangibili, classico brown e light blu. Yves Saint Laurent sviluppa contenuti innovativi [illegible] design: inedite montature dall'appeal maschile, forme ampie in acetato, spopola la forma [illegible] mascherina. Visibilia propone un Alessandro Dell'Acqua deciso e vibrante nelle proporzioni armoniose e i decori spregiudicati. Anche lui privile[illegible] le tonalità pastello. Occhiali Valentino per Safilo accontenta lui [illegible] lei: grandi, tempestati di Swarovsky, oppure semplici ma ugualmente grintosi.



MADONNA CON GLI OCCHIALI VERSACE



VALENTINO BY SAFILO


LONDON S/S 2005
EVA.

[illegible] E [illegible] DI ALTA TECNOLOGIA

Sportswear? Sì, ma soltanto se è chic Stilosi con giubbotti, felpe e cappucci

Sportivi. E sempre ben vestiti. Ecco la regola da cui non [illegible] deve mai sfuggire.

C'è un leitmotiv che corre [illegible] una collezione all'altra per il 2005: [illegible] battezzato sportswear- chic ed [illegible] la soluzione per il tempo libero che coniuga una onnipresente triade di praticità, eleganza [illegible] soluzioni d'alta tecnologia.

A proposito di hi- tech raffinato, Pirelli P. Zero presenta P.Way, definito «un capolavoro di leggerezza e funzionalità»: è la giacca a vento che si sfila da ogni tasca [illegible] si infila [illegible] ogni indumento, in una concezione più agile e maneggevole del capo spalla. Si affianca a una serie di classici, tutti contrassegnati dall'attenzione per i nuovi materiali: le sahariane in lino spalmato, gommato [illegible] traspirante, insieme con le field jackets, i trench monopetto e i bikers di poliuretano termonastrato. E ovviamente, le felpe.

Vestirsi, così, vuol dire in qualche modo stupire. Succede anche con la «Mille Miglia» firmata da C.P. Company, giacca di culto ispirata ai piloti della celebre competizione automobilistica. Non solo vanta il cappuccio con lenti incorporate, che riparano gli occhi dalle offese del vento e della luce troppo intensa, ma diventa anche una comoda giacca [illegible] moto. Più corta [illegible] vita, sagomata, ha le maniche dotate di fori d'aerazione [illegible] polsi regolabili grazie alle zip.

In questa ricerca di soluzioni sofisticate [illegible] distingue Paul& Shark Yachting: la [illegible] «ladies collection» lancia i giubbottini super-impermeabili addirittura a prova di tifone: Il trattamento cerato a doppio strato Typhoon è in grado di proteggere il tessuto con una sottilissima membrana traspirante da [illegible] colonna d'acqua di [illegible] metri. Naturalmente [illegible] anche a prova di venti d'alta montagna, resistente ai colpi di raffiche fortissime.

E simile attenzione maniacale per i particolari la dimostra Kappa. Capi tecnici, tessuti performanti, linee pulite [illegible] colori sportivi: questa [illegible] formula declinata [illegible] grande attenzione, [illegible] per lui sia per lei, nei pacchetti Running, Trekking, Fitness, Tennis, Yoga e Dance.

L'eleganza resta la cifra [illegible]stante. Lo spiegano, per esempio, da H&M: «Il nostro team ha creato un folklore "new romantic", concentrato sull'artigianato, sui capi fatti a mano e dalla sensazione naturale». La donna veste quindi giacche attillate e dalle spalle strette [illegible] gonne al ginocchio a pieghe [illegible] plissettate. [illegible] alternativa [illegible] pantaloni [illegible]pi [illegible] aderenti. L'uomo, invece, privilegia blazer di lino [illegible] giacche corte. I pantaloni [illegible] dritti e leggermente svasati alla caviglia, [illegible] le maglie sono in [illegible] leggero ed esibiscono un classico scollo a «V».

Classicità e, quindi, in ultima analisi, semplicità: la vanta Fred Perry, con t-shirt, abiti-polo, maglie [illegible] giubbotti dal look essenziale, appena accesi da strisce colorate e inserimenti di loghi che ricordano quelli [illegible] università americane. Così [illegible] è sempre pronti, sia per la passeggiata in riva [illegible] mare sia per la serata in città.

Succede anche alla donna e all'uomo griffati Fay: il look per il tempo lib[illegible] [illegible] intreccia con quello da occasione serioso. Nel primo caso, esibendo i trench cor[illegible] oppure i bomb[illegible] (ispirati allo stile coloniale inglese). Nel secondo, sfoggiando le campus jacket (che riprendono il ben noto gusto americano per stile e funzionalità).

Così, i vecchi confini tra «urban» [illegible] «outdoor» si assottigliano [illegible] non c'è proprio nulla di strano se [illegible] città si porta un capo pensato per la montagna: la virtue jacket [illegible] Helly Hansen è full stretch, morbida [illegible] leggera, [illegible] assolutamente idrorepellente. In tranquillo grigio o in acceso arancione, comunque decisamente stilosa.

Alla fine è la legge del contrasto a prevalere: insegna Brunello Cucinelli, con la giacca da amazzone, indossata con maglie superfemminili, leggere [illegible] scollate [illegible] con camicie all'americana, ma anche [illegible] felpe di gusto sportivo: «Questo è il nuovo spirito estivo, fresco e inequivocabilmente leggero».

Lo spirito incarnato, tra l'altro, da Hydrogen: dopo il successo conosciuto [illegible] felpe Fiat, arrivano quelle [illegible]ve [illegible] il marchio Alfa Romeo. In cotone, dal taglio curato, promettono una qualità altissima.

Per [illegible] sportivi [illegible] sempre ben vestiti.

[gab. bec.]



P.ZERO PIRELLI



FRED PERRY



BRUNELLO CUCINELLI

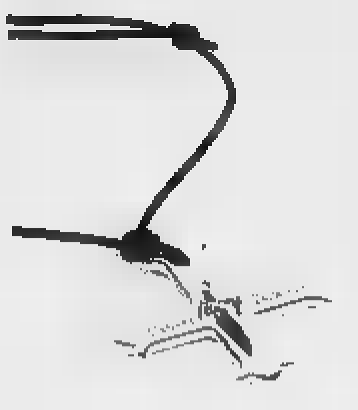
Le croci sulla scollatura o con il tanga Il glamour corteggia la dissacrazione

Giacomo Galeazzi

A fare [illegible] «apripista», sfoggiandola luccicante su scollature vertiginose, [illegible]ono state, in America, Madonna e, in Italia, Simona Ventura. Ormai è di moda indossare la croce, così, da Pomellato [illegible] Pasquale Bruni, anche l'alta gioielleria prende a prestito [illegible] simbolo del cristianesimo. A globalizzare la «crossmania» sono i monili in oro bianco, diamanti, quarzo lilla, rubino [illegible] ambra disegnati dagli stilisti più acclamati.

Il boom della croce griffata, nella versione poco sacra e molto profana di gioiello sexy al collo di dive come Naomi Campbell, Anastacia e Nicole Kidman, dilaga [illegible] passerelle europee e dallo showbiz Usa alla vita quotidiana tanto da divenire pegno d'amore fra innamorati. Gioielli da favola con [illegible] alati che evocano epocali devo[illegible]: «Croce Ghirlanda d'Oriente», «Croce Giardini dell'Eden», «Croce Amore». Come dire un oggetto di culto, letteralmente. A far brillare i decolletè [illegible] Francesca Neri (che è anche testimonial del marchio di preziosi Salvini), Manuela Arcuri [illegible] Federica Panicucci, è, costantemente, il simbolo religioso per eccellenza.

La [illegible] «à la page», però, allarma la Santa Sede, che, senza denunciare il rischio di uso blasfemo, mette in guardia dalle banalizzazioni della fede. «Attenzione [illegible] ridurla a motivo ornamentale, non può [illegible] trasformata né in un amuleto paganeggiante [illegible] in [illegible] status symbol per scollature volgari - ossewa il teologo Giovanni D'Ercole, della segretaria di Stato vaticana -. Il pericolo è farne l'emblema della superficialità della nostra epoca, che tende a relativizzare tutto. Dobbiamo [illegible] più decisi nel difendere la croce e [illegible] nostra testimonianza di credenti. Il [illegible] originario è quello del sacrificio estremo [illegible] Cristo, ossia l'opposto dell'immorale lusso della moda». Da ambasciatore pontificio in Francia, Giovanni [illegible] fu più indulgente, quando ad una nobildonna che [illegible] mostrava la croce che portava su una scollatura, disse: «Noto la croce ma anche il Golgota».



PACIOTTI JEWELS

Dolce e Gabbana, Chanel, Versace, Jean Paul Gaultier, Vivienne Westwood e Alexander McQueen hanno tramutato il «placet» [illegible] Papa buono in «must» da sfilata. «Proporla su abiti sexy non equivale ad oltraggiarla - assicurano - la croce resta un riferimento religio[illegible]. Non la pensa così Vittorio Messori, tra gli scrittori cattolici più letti nel mondo. «Ho visto modelle con indosso un tanga [illegible] un rosario - spiega -. I sociologi americani l'hanno dimostrato: oggi l'unica diffamazione am[illegible] dal "politically correct" è la diffamazione del cristianesimo. La "crossmania" è senza ombra di dubbio [illegible] sberleffo alla fede, ma non [illegible] il caso di scandalizzarsi. Passerà presto, scomparirà dalle collezioni non appena gli stilisti avranno trovato qualcosaltro».

Un boom che rende inevitabile una domanda: perché non è si è verificato lo stesso fenomeno [illegible] le mezzelune islamiche o le stelle di David? «la risposta [illegible] sotto gli occhi di tutti: il cristia[illegible] è più tollerante, non lancia fatwe, non si mobilita a salvaguardia della propria identità come accade [illegible] certe battaglie a difesa di posizioni [illegible]ste. Insomma non il cristianesimo fa paura [illegible] nessuno, così la croce finisce esibita sul petto nudo di un fotomodello gay».



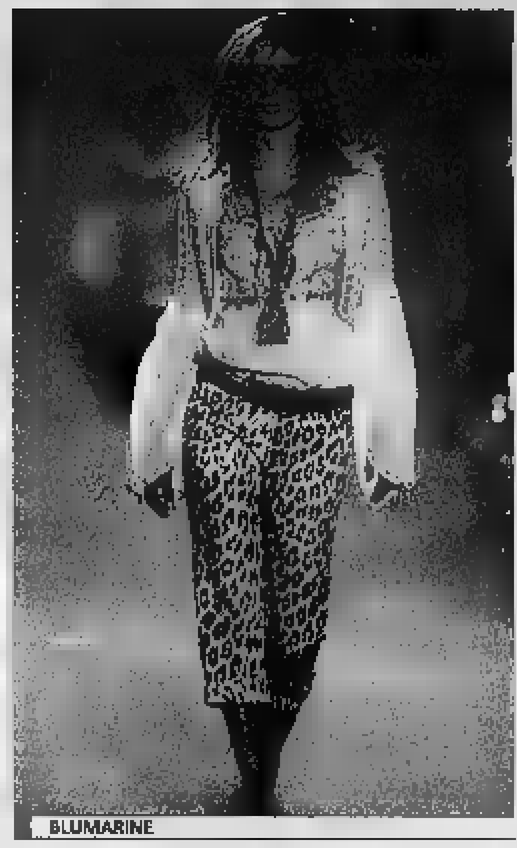
SIMONA VENTURA CON UNA CROCE DI PASQUALE BRUNI


CARLO PIGNATELLI
PRÊT À PORTER

LO SGUARDO SULLE COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE 2005


GIORGIO ARMANI


LAURA BIAGIOTTI


BLUMARINE


MARIELLA BURANI


ROBERTO CAVALLI


ALESSANDRO DELL'ACQUA


DOLCE E GABBANA


FENDI


GIAN FRANCO FERRE'


ALBERTA FERRETTI


GUCCI


ICEBERG


LANCETTI


ANNA MOLINARI


KRIZIA


PRADA


RALPH LAUREN


VALENTINO


VERSACE


LOUIS VUITTON

Lorenza Bianda Pasquinelli

UNA CUCINA [illegible] VESTIRSI [illegible] LE DIETE [illegible] LA [illegible] IL [illegible] LA [illegible]

Sulla pelle e in casa, occhio al colore Influenza emozioni e comportamenti

Le diverse tonalità cromatiche, nel guardaroba [illegible] in casa, [illegible]fluenzano non poco il nostro umore. Provare per credere. Il colore, non è un mistero, fin dai tempi più antichi ha avuto un forte ruolo nella vita quotidiana. Perché esprime la personalità dell'individuo, [illegible]li stati d'animo uniti al desiderio di comunicare con gli altri e di distinguersi dalla massa.

Anche sul piano emozionale ha una valenza associata alle sensazioni: vedere rosso, sentir[illegible] di umore nero, verdi di invidia, gialli di rabbia... Per gli anglosassoni sentirsi "so blue" significa oscillare tra una depressione profonda e una ringhiosità canina. Lasciandosi al[illegible] spalle le ovvietà sui colori, note fin dalla scuola materna, torniamo [illegible] loro poteri. I toni caldi che stimolano le energie ed il benessere sono: [illegible] [illegible]cio, giallo, rosa. In tutte le loro accezioni.

Opposti ai colori freddi: blu indaco, verde, viola, celeste. Tutti calmanti, [illegible] anche leggermente depressivi. Chi ci crede sappia che esistono sfumature da indossare [illegible] accorgimenti di arredamento che sfuggono ad una logica precisa, ma si rivelano terapeutici. Il [illegible] bebè, [illegible] shocking (lanciato negli Anni Trenta da Schiapparelli) per le giovani carioca brasiliane ed in gran parte dell'america latina è considerato un portafortuna irrinunciabile. Ad esami, colloqui [illegible] lavoro importanti [illegible] [illegible] primo appuntamento con l'uomo da conquistare pare sia infallibile. Allora [illegible] libera ai golfini leggeri come una piuma di Blumarine, le sottovesti cipria di Scervino, l[illegible] scarpe bon ton [illegible] da flamenco... E perché no, un vestiaire tutto rosa. [illegible] [illegible] si possiede una stanza-guardaroba basta tingere le [illegible]te interne dell'armadio nella tonalità confetto che [illegible]iù ci piace.

Ma [illegible] finisce qui. Secondo la cromoterapia di scuola americana, vestirsi [illegible] pensare intensamente al rosa aiuta a migliorare l'aspetto esteriore, a stendere le rughe e a ringiovanire. La tecnica? Sdraiate a letto visualizzare intensamente questo colore e recitare per cinque minuti tutte le sere il mantra: "Sono bella ed ho una figura perfetta" (con un briciolo di ironia si può pure tentare). Per gli annosi problemi di sovrappeso che affliggono molti, la soluzione è il blu. Da adottare [illegible] piene mani durante una settimana di dieta. Blu e celeste (declinati [illegible] straordi[illegible] sfumature nelle attuali collezioni [illegible] Anna Molinari e Moschino) [illegible] a eliminare la ciccia. La cucina dove spiccano e dominano questi colori, inoltre, calma la fame. Per anni la tinta indossata [illegible] femme fatale che volevano farsi notare è stata il rosso che adesso cambia sesso, diventa indispensabile per gli uomini con défaillance amatorie. Pare che slip e boxer di questo colore aumenti[illegible] notevolmente le performance tra le lenzuola. Guanti [illegible] calzini fiammeggianti aiutano la circolazione periferica e trattengono più a lungo il calore. Fashi[illegible] victim [illegible] modaiole incallite attenzione! Il nero dovrebbe essere indossato solo di sera, [illegible] giorno impedisce la penetrazione delle radiazioni elettromagnetiche positive e danneg[illegible] la riproduzione. [illegible] evitare anche nell'arredo se non si vuole essere ricoverati per [illegible] depressione nervosa. Siete pronte per [illegible] conquista? Violetto, glicine, lavanda [illegible]no i miglior colori per accendere la sensualità. Mentre il viola [illegible] toglie l'appetito, ma aumenta la propensione alla cupa malinconia. Chi di verde [illegible] veste della sua beltà si fida...Ma verde significa anche relax se stemperato in [illegible] camera da letto. Equilibrio se indossato. Mariella Burani lo illumina e lo sublima [illegible] suoi completi etno di shantung.

Trincia Guild, celebre arredatrice e produttrice di stoffe coloratissime dagli Anni Settanta [illegible] il marchio Designers Guild (autrice di libri sull'uso del colore in ogni contesto) insieme con [illegible] connazionale Paul Smith [illegible] delle righe, e all'architetto anglo-persiano Alidad, sostiene da sempre che una casa molto colorata aiuti [illegible] vivere allegri, di ottimo umore, con l'entusiasmo di un adolescente. Verissimo soprattutto per quanto riguarda la scelta di giallo e arancio: vitali, positivi [illegible] solari. Perfetti anche addosso, danno energia. Caractère li ha declinati [illegible] mille modi nella sua linea che è un inno alla metamorfosi femminile.

Negli appartamenti occhio ai caleidoscopi. Consigliabili [illegible] Paesi nordici più cupi [illegible] [illegible] irradiati dalla luce solare che, devono quindi controbilanciare con pennellate scintillanti. Destinate però a stancare prima. Se non volete vivere con gli imbianchini perennemente sul piede di guerra, concedetevi nuance più sobrie, meno scioccanti, osando magari un ocra [illegible] un rosso pompeiano molto diluito [illegible] tempera, per la zona living o il classico blanc cassé caro ad Armani ed un bel lavanda in bagno. Nelle mise, dal giorno alla sera c'è solo l'imbarazzo della scelta. Dipende dal mood del momento e come dice Carlyle, nel dizionario della moda [illegible] 1930: «Nella scelta [illegible] colore di [illegible] abito si rivelano le idiosin[illegible] individuali e spirituali: se il taglio rivela l'intelletto ed il talento, il colore rivela l'indole e...il cuore».



MARIELLA BURANI



CARACTERE



ANNA MOLINARI

Maglie intessute con fili di sogni l'eleganza cerca la leggerezza

Raffaella Silipo

«La vie [illegible] belle» scrive sulle sue classiche T-shirt in tessuti estivi Rivamonti. Ed è davvero [illegible] stagione all'insegna della bellezza e della lievità interiore, quella che propongono le collezioni di maglieria per la primavera-estate 2005. In tempi pesanti come questi, la moda manda un [illegible]saggio di legge[illegible]. Tesse fili di sogni, sensualmente eterei, energicamente sportivi o allegri e colorati. Una moda che si vuole scrollare dalle spalle [illegible] freddo [illegible] i pesi, [illegible] clima psicologicamente ed esteticamente soffocante che si respira nelle nostre città. [illegible]ù che cercare una via [illegible] fuga, un'eleganza che tenta di respirare e di alzarsi in volo.

La collezione di Malo, per esempio, immagina un viaggio attraverso quattro città e sensibilità diverse: Parigi, Saint Tropez, Johannesburg e Buenos Aires. Per una giornata primaverile sul Lungo Senna, felpe [illegible] cashmere e cotone [illegible] t-shirt in cotone makò nei colori del mosto [illegible] del sorbetto, [illegible] anche cashmere lavorato a trama bicolore, per capi reversibili. [illegible] cachemire è stretch, ma così morbido e leggero da sembrare [illegible] di quelle nuvole che si vedono solo nel cielo di Parigi. A Saint Tropez domina il color lavanda, per cashmere e lana rigati e felpe effetto jeans in cotone mélange. La felpa assume il ruolo della giacca, impazzano pantaloni stile golf club [illegible] abiti longuette a fasce di colore. A Johannesburg, pezzi double che rubano gli interni traforati alle tenute dei ciclisti mentre il caftano di maglia perde il lato etnico e diventa metropolitano, raccogliendo dentro di [illegible] g[illegible] immensi spazi [illegible] la luce totale del Sudafrica. A Buenos Aires infine domina l'effetto del gessato realizzato in maglia tubica dei pull reversibili, evocando la musica [illegible] i profumi di una [illegible] argentina. La testimonial della stagione è Eva Herzigova: un'immagine luminosa [illegible] naturale, che gioca con [illegible] bellezza, lo charme e la joie de vivre.

Giochi di colore, seduzione della materia ed esclusività so[illegible] le tre chiavi di lettura della collezione Ballantyne Cashmere, caratterizzata da capi leggerissimi nel tradizionale filato in puro cashmere a losanghe, nel [illegible] cashmere - il più fine esistente al mondo - [illegible] nei cotoni sottili [illegible] [illegible] seconda pelle. Cardigan dalle linee si[illegible] e morbidi twin [illegible] come quelli prediletti da Jacqueline Kennedy per le [illegible] passeggiate a cavallo, riproposti [illegible] nuance esclusive e inimitabili, [illegible] rubano i toni tenui dei fiori, delle acque purissime, della primavera. Non solo una scelta di moda, insomma. Piuttosto un'attitudi[illegible] all'eleganza, uno stile di vita inconfondibile che affonda le [illegible] [illegible] nel passato. Il primo [illegible] proporre il tradizionale moti[illegible] dei rombi fu Ballantyne e lo battezzò "diamonds". La blasonata casa di maglieria in cache[illegible] continua [illegible] rifarlo con successo - artigianalmente a intarsi- con gli stessi procedimenti di [illegible] tempo. Ogni maglia per risultare morbidissima come una coccola dopo la tintura (priva di sostanze chimiche) ancor[illegible] oggi viene lavata, nelle acque pure del fiume che scorre [illegible] Innerleithen, in Scozia. Sì, perchè la sede di Ballantyne-nonostante il marchio sia stato acquisito dal gruppo milanese Charme (società [illegible] cui fa capo Luca di Montezemolo)rimane [illegible]. Nel medesimo posto dove nacque nel 1921. E dove nel '66 arrivò in visita la regina Elisabetta [illegible] le pricipesse Margareth [illegible] Anna, grandi fan [illegible] quei pullover, nuovamente oggetti di culto.



BALLANTYNE

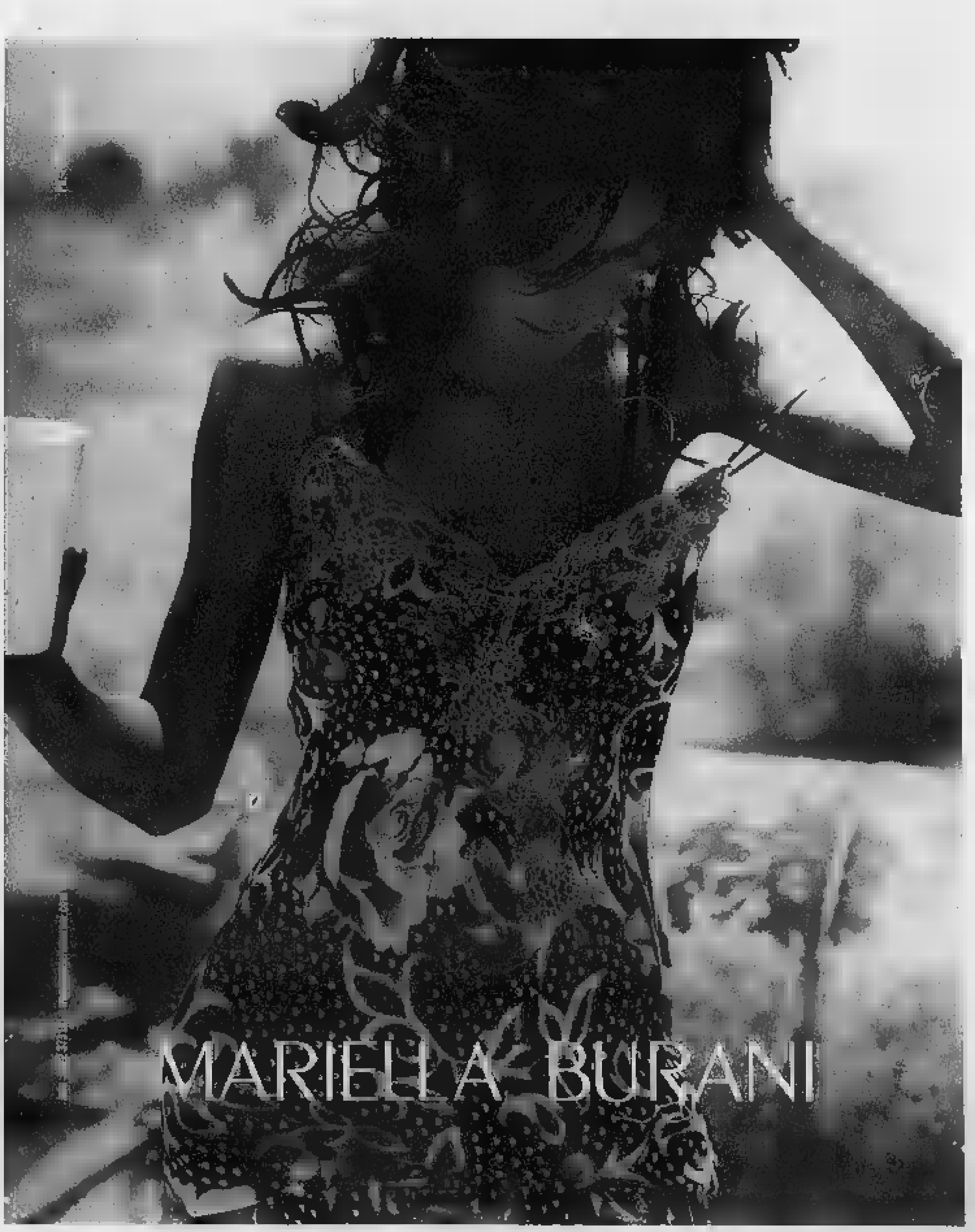


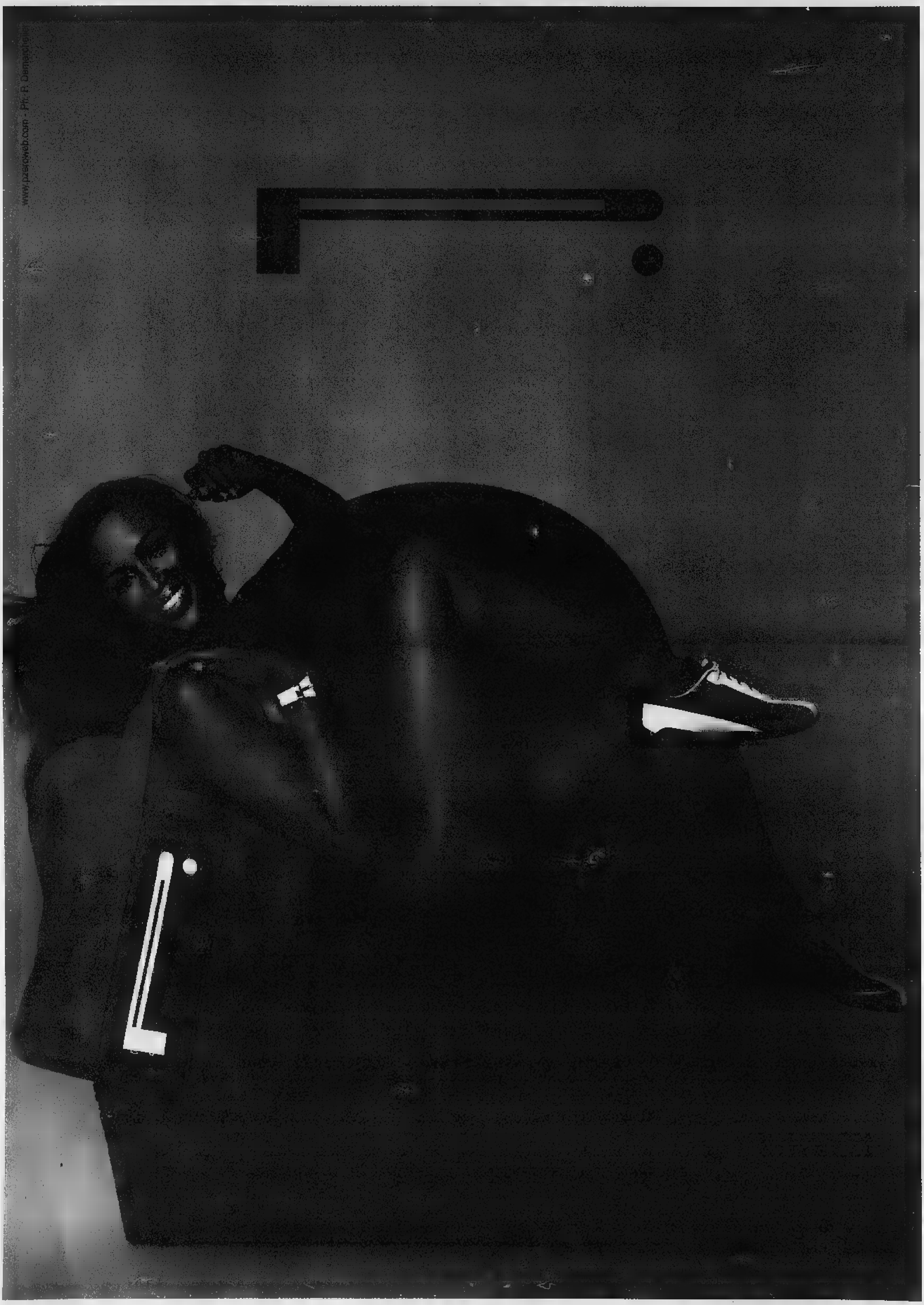
MALO

Il ritrovato piacere del colore questa primavera è [illegible]gioso. Giacca [illegible] seta, [illegible] stretch e anche a prova di pioggia, tinte forti: è la nuova eleganza estiva firmata Loro Piana. All'insegna dell'energia, il marchio dalla raffinatezza molto classica sceglie la nuova via di pennellate decise, dall'arancio al verde assenzio, dal corallo [illegible] rosa intenso. Tra i capi clou la giacca Samarkanda, in filato di seta stretch lavorato [illegible] punto stoffa, confortevole come [illegible] cardigan, nuovissima nella sfumatura assenzio. Altra novità gli scialli cangianti, in cashmere e seta.

La chiave [illegible] collezione di Brunello Cucinelli è il contrasto: una donna delicata ma forte. La giacca da amazzone è indossata [illegible] maglie leggere e scollate. Il nuovo pullover di garza prende [illegible] nome del deserto mongolo di Gobi, è talmente sottile da diventare tascabile.

Tessuti fluidi e fantasie ondeggianti sul corpo per Fuzzi che tocca quattro temi (l'Africa, [illegible] gipsy, il navy e il jogging) ed esalta il raso di viscosa, in un gioco di patchwork e di stampe. Il marchio Zinco, invece, trae ispirazione dal sapore trasgressivo e solare degli Anni Settanta e dalla tradizione chic e sofisticata, soprattutto per il gusto e la grafica delle stampe. Forte, come sempre, la contaminazione tra vecchio e nuovo, tra chic e informale, per un look vintage molto glamorous, che trasmette [illegible] gran gioia di vivere.




www.pzeroweb.com - Ph: P. Demarchelier

LE [illegible] ALZANO, MA SONO PIU' STABILI. SI [illegible] IL MERCATO CON I MODELLI [illegible] SEMPRE ATTUALI [illegible] PUNTE [illegible]

Dove vai se la zeppa non ce l'hai? Il tacco a spillo resiste solo la sera

[illegible] Ricotta Voza

Questa primavera non sarà facile trovare una scarpa di capretto nero [illegible] tacco medio. Meglio saperlo, prima [illegible] svenire davanti a vetrine invase da espadrillas [illegible] zeppe, trampoli di legno e sugbero, sandali gioiello vertiginosi, infradito rasoterra. [illegible] stivali, ovviamente, ormai un classico anche al [illegible] Del resto, [illegible] tutto pensato per quello che porteremo sopra. Cioè gonne zingaresche, mise da viaggio in India, vestitini a fiori, short, bermuda, pantaloni alla pescatora, caftani, gonne di piume [illegible] costumi non da bagno ma da festa [illegible] spiaggia.

UN'ESTATE [illegible] DI... «Questo è l'anno della zeppa», spiega Roberta Polato Rossi di RossiModa (azienda del Gruppo LVMH che [illegible] Padova realizza scarpe per molte maison del lusso mondiale). «Ma è anche il momento del tacco grosso. Quello sottile, [illegible] spillo, [illegible] pre molto sexy, [illegible] solo per la sera». Una primavera estate senza oscillazioni, quindi, coi piedi ben piantati per terra. «Per Marc Jacobs abbiamo prodotto zeppe multicolori, oppure alte 12 centimetri [illegible] ricoperte di paglia. Già in vetrina nelle boutique americane stanno andando a ruba, anche perché sono comode e leggere come piume». Zeppe personalizzate anche da Kenzo [illegible] zeppe di corda e legno per Pucci, con tomaia nelle fantasie della griffe fiorentina. La tendenza non si può ignorare, basti dire che anche Tod's, oltre alla ballerine Degas, ha creato [illegible] sandalo con elevata zeppa. Platform in legno pure per Sartore che la modella [illegible] le arrotonda come gli scafi degli yacht [illegible] rende leggerissime.

[illegible] SUPER-STAR. Difficile poterne fare [illegible]. Ognuna troverà la sua. Jean-Paul Gaultier le ha fatte di varie altezze, in stoffa bianca e nera o in vernice colorata. Ungaro le ha persino [illegible] sexy facendole svettare [illegible] oltre [illegible] centimetri e ricoprendole di satin.

COLORI, [illegible] DECORI. È l'estate dei tessuti stampati [illegible] colorati. Fiori sui sandali di Gucci nella sua rinnovata linea Flora che Jackie Kennedy amava follemente. Fiori sulla suole degli infradito [illegible] zeppa [illegible] Car Shoe. E ancora sull'intera collezione di Les Tropeziennes che utilizza ben 216 sfumature. Vincono quelle forti: turchese, arancio, rosso, verde. Le nuance delicate vengono compensate [illegible] strass, pietre, bottoni gioiello, come da Sergio Rossi. Mentre Fratelli Rossetti appende charm metallici col proprio logo. Continua la tendenza animalier, [illegible] al felino si sostituisce [illegible] il rettile (pitone soprattutto, anche per gli stivali).

[illegible] Non [illegible] brerebbe, ma la moda prevede non solo eccessi. Prada crea un'eccentrica gonna di pavone, ma la abbina con le college, oppure [illegible] modelli col tacco grosso in camoscio bicolore. Sabelt lancia la scarpa unisex Montoya, aggressiva nella forma (s'ispira alle auto di Formula Uno), estremamente versatile per comodità (è [illegible] vitello [illegible] crosta) [illegible] colore (abbinamenti [illegible] contrasto ma anche in tinta unita).

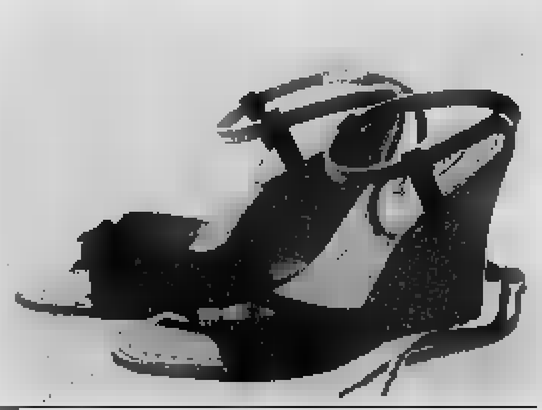
GRAN SERA. Chi va pazza per i sandali gioiello [illegible] scordi di rinsavire quest'estate. Ce ne sono di bellissimi firmati Paciotti, Caovilla, Givenchy o Christian Lacroix. Quest'ultimo ha creato un modello tempestato di Swarovski applicati uno ad uno sulla fascia che trattiene le dita.

PUNTE IN RITIRATA. Sempre più tonde [illegible] corte. [illegible] categorici i calzaturieri. La sera può anche andare bene una punta più sfilata, [illegible] moderatamente. Quelle lunghe-lunghe da cattiva [illegible] decisamente out. Le Crudelie sono avvertite.

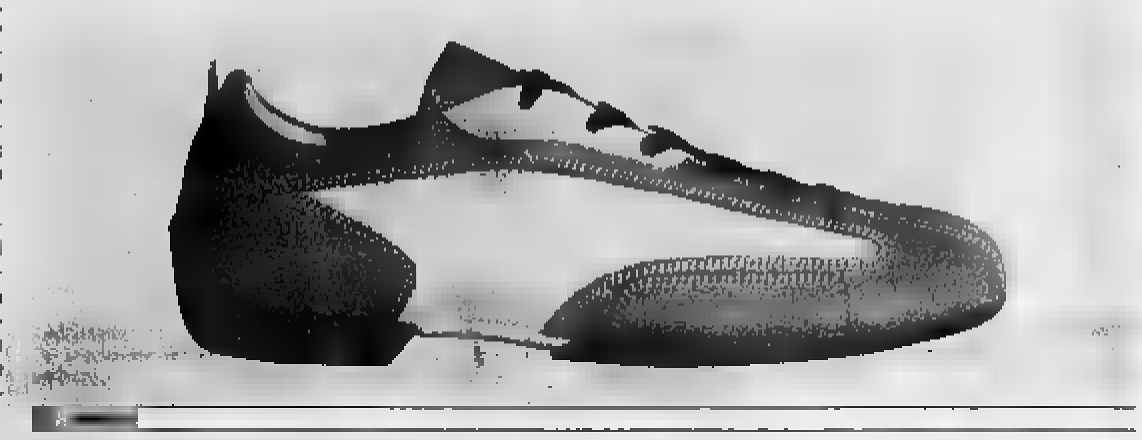

CESARE PACIOTTI


MARC BY MARC JACOBS


PRADA


TOD'S

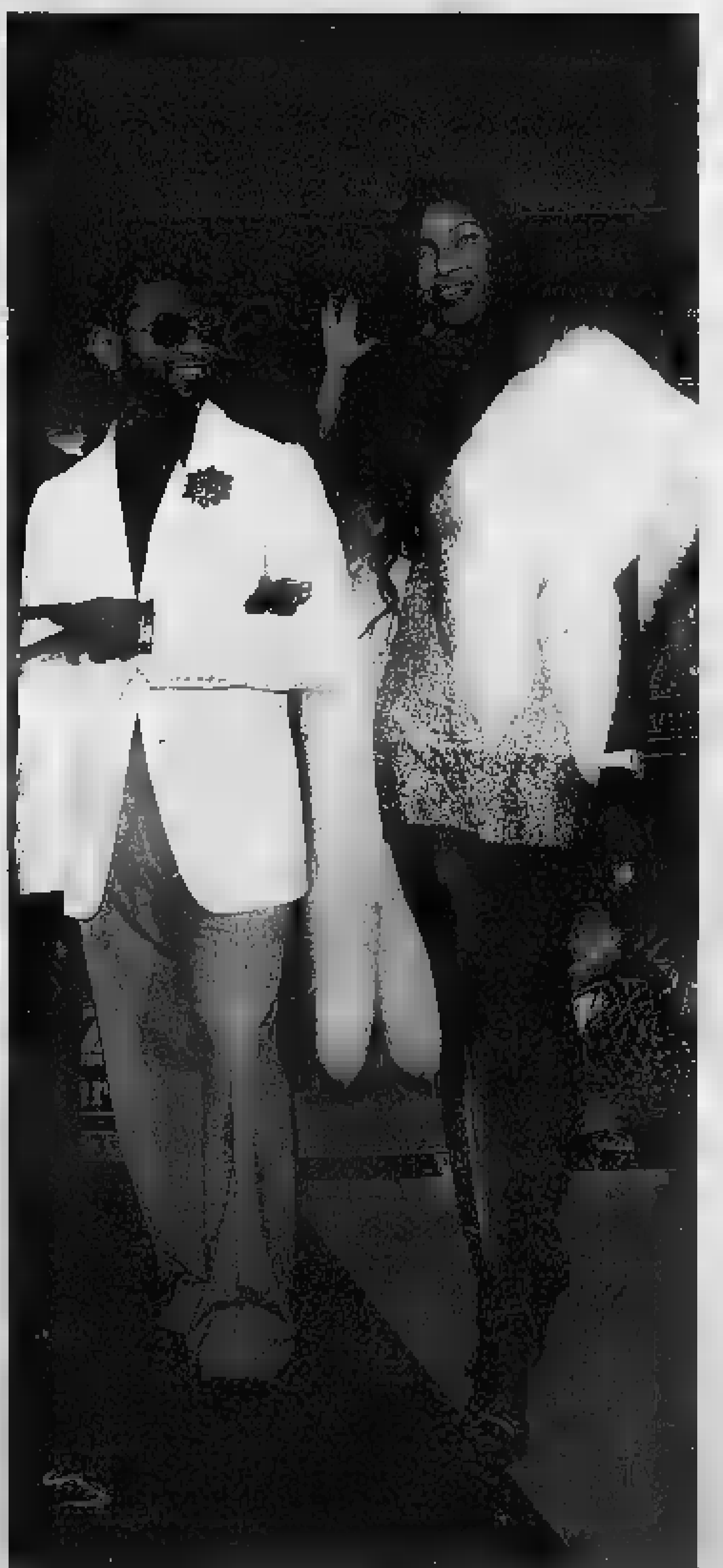

MOSCHINO




EMILIO PUCCI


LOUIS VUITTON


BRACCIALINI


NAOMI CON LA BORSA SPY DI FENDI

E' [illegible] PIU' [illegible] DI TUTTO [illegible] GUARDAROBA DOVE TRIONFANO FORME INSOLITE

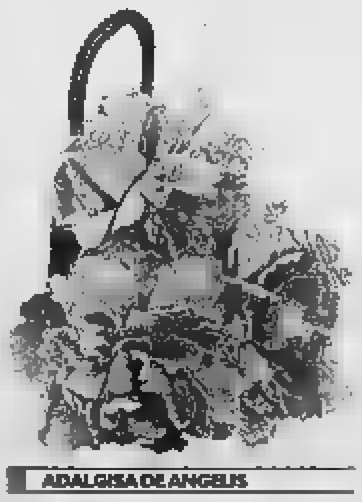
Cavoli, carrozze, bauletti da spia La fantasia formato borsetta

Eccentriche a più [illegible] posso, specchio della personalità. Un'occhiata all'interno e subito [illegible] scoprono [illegible] segni caratteriali chi li [illegible] porta. [illegible] più semplice complemento d'immagine, le borse esprimono stile, esaltazione di materiali preziosi e dettagli couture. Con molti [illegible]ezzi frou-frou, dettati dall'arrivo di primavera.

Sembra uscita da un forziere, l'ultima creazione di Bulgari: è una borsa in lucertola beige [illegible] catena in madreperla. Austera e giocosa insieme. Come il piccolo modello verde smeraldo, inserti in coccodrillo, occhielli e borchie metalliche, novità della maison Gucci. All'insegna dello chic tribal ecco la «African Bag» di Roberta di Camerino, trionfo di velluti e fondo in raso ispirato ai colori della tribù dei Masai. Blumarine lancia, invece «7 magnifiche B»: selezione di borse gioiello, [illegible] edizione limitata. Le disegna Anna Molinari che rispolvera [illegible] bauletto (applaudita rentré di stagione) tappezzandolo di baglioni dorati e rivisita il filone etnico ispirandosi alle popolazioni berbere, ornando i suoi modelli con [illegible] sequenza di antichi specchi in argento. Se pure Prada sigla il ritorno deciso al bauletto, creandolo in [illegible] mix di materiali; Malo fa della sua «Velvet» un tripudio di colori e ricami. [illegible] bianco candido della nappa [illegible] decora di foglie [illegible] fiori [illegible] sorbetto, zaffiro e rosso tango, nome del ballo argentino al centro del disegno. Cotone plissettato come un ventaglio, fiori dipinti come in un batik Anni Venti, per la borsa di Armani. Elegantissima e chic, per chi si sente un po' gheisha.

Le donne in carriera si attrezzano invece con borse da 007. Inaccessibili e anti taccheggio. Morbida come un pouff è [illegible] «Spy-bag», ideata da Silvia Venturini Fendi, [illegible] da un borsellino nascondi-documenti [illegible] fermaglio scrigno e specchio per rimirarsi e, all'occorrenza, controllare se qualcuno t'insegue. [illegible] prova di furto, la borsetta «Pelliko», inventata da due stilisti fiorentini, pure [illegible] ganci nè cerniere, è inaccessibile a borseggiatori e scippatori. L'attrice Sarah Jessica Parker l'ha eletta a modello da shopping ideale. Ricercatissima [illegible] N.Y. a Tokyo.

Viva l'allegria. E sui loghi [illegible] Louis Vuitton finiscono [illegible]te di ciliegie che ridono, disegnate dall'artista giapponese


ADALGISA DE ANGELIS

Takashi Murakami. La griffe parigina - che in primavera cede anche al fascino della tela jeans, esordendo con bauletti dal manico [illegible] pelle rossa, borchiona [illegible] dorata - ha cambiato testimonial. Dopo Jennifer Lopez è passata a Uma Thurman.

Classico tradotto in design contemporaneo per le proposte di Bottega Veneta che combinano il rigore [illegible] con la morbidezza. «Siena» in coccodrillo cabat, limited edition, è realizzata con oltre 25 pelli tessute a mano a creare un'intricata superficie. Vince il mix di cavallino, sottile [illegible] seta, lavorato a stampe animalier, sulle borse di Borbonese, griffe torinese disegnata da Alessandro Dell'Acqua. Il tema animalier rimane uno dei più seguiti. Gianfranco Ferré lo interpreta con ironia battezzando le sue creazioni [illegible] nomi vocativi: Jungle Chic, Alligator Wonder e Pyton Dream.

Sportive a più non posso. C'è attesa per la nuova borsa Sabelt fatta nello stesso materiale tecnologico usato per le tute omologate dei piloti, ignifugo, lucido simile al raso, tinta rosso Ferrari. Una training bag che si trasforma [illegible] in sacca [illegible]. Traduce la polo in tracolle [illegible] shopping bag, la francese Lacoste. Il materiale, petit piqué, ricalca la trama del cotone [illegible] nido d'ape simbolo del marchio del coccodrillo. Trekking da città per la «Bisaccia» [illegible] Hogan, in pelle martellata, tonalità bianco, biscotto e limone. Dettagli etnici in legno [illegible] pony zebrato, cuciture selleria, per la «Venghè» di Tod's.

In quanto espressione di creatività, la moda [illegible] permette [illegible] lusso di [illegible]e, esasperare, superare beffarda i canoni estetici [illegible]. Così, Braccialini sforna borse [illegible] collezione a forma di carrozza (ma Cenerentola dov'è?). Mentre la designer salernitana di Adalgisa De Angelis inserisce nei suoi «Sogni d'Arte», pavé di rose, papaveri e peonie e persino ortaggi, [illegible] tripudio di cavoli e verze dalle foglie fluttuanti. Se alle fanatiche del luccichio [illegible] addicono le borse di Charro Rose World, in laminato sintetico nei colori della carta cioccolatino, [illegible] fodera hawayana, [illegible] le Orissa (nei negozi Caleidos) che paiono uscite dal forziere del maharaja, Francesca Trezzi, esordisce con un borsa che ha tutta l'aria di una cuccia, un modello porta cane imbottito in tessuto florato color mostar[illegible].

[ele. del.]


extē

DESTRA O SINISTRA? ANCHE LO STILE DISTINGUE LE [illegible] DELLA POLITICA

Tra cachemire e tacchi a spillo le parlamentari si scoprono chic

[illegible]

Si vedono così poco in tivvù, e non solo lì, che quando appaiono sembra sempre una *drop death entrance*, per [illegible] un'espressione [illegible] a Valenti-[illegible] Un'entrata mozzafiato, di quelle che tutti girano subito la testa, e vale anche per Rosi Bindi o Livia Turco.

Il fatto è che le [illegible] della politica italiana sono poche. Anzi, pochissime. Recentemente a Roma un manipolo [illegible] parlamentari dalle più varie [illegible] partitiche si sono prestate a una sfilata d'alta moda. Normalissime pure [illegible] questo: quale donna, casalinga [illegible] regina, non tripudia [illegible] frivolezza a quel rinnovato ma vivente gioco delle bambole che è una sfilata, [illegible] so maquillage [illegible] parrucchiere? Dive per un giorno, loro che sono dive da tutti i giorni.

Perché in quello spettacolo eccessivo che [illegible] volte è [illegible] politica italiana le nostre parlamentari sono e si vestono in maniera normale, anzi normalissima. Anche, perfino, quando il loro carattere è a [illegible] poco esuberante, come nel [illegible] di Alessandra Mussolini, sempre fuori dagli schemi quanto a politica, ma mai in quanto a mise. Almeno dai tempi [illegible] è parlamentare.

P[illegible] quelle con il total look, come la diessina con piglio da napoletana verace Graziella Pagano, che si [illegible] quotidianamente, a dalla testa ai piedi, al cachemere o al lino (dipende dalla stagione), [illegible] Laura Biagiotti. Ancora meno quelle dal look riconoscibile, come la anche troppo famosa Daniela Santanché, che condisce tassativamente i suoi piccoli tailleur (anche [illegible] Sarli) con Kelly di Hermés (ne ha di tutti i colori, [illegible] quanto sembra) [illegible] soprattutto [illegible] tacchi [illegible] spillo oltre i dodici centimetri: minuta e leggera, [illegible] tra le poche che riesce a falcare il Transatlantico senza l'andatura di un tacchino.

Poi c'è [illegible] sottosegretario alla Giustizia Jole Santelli. Con [illegible] callipigie da bella ragazza [illegible] Sud, [illegible] tanto si prende rimbrotti dalle amiche giornaliste, «Jole [illegible] com'è che arrivi in Parlamento [illegible]



ALESSANDRA MUSSOLINI



DANIELA SANTANCHE'



GIOVANNA MELANDRI



GABRIELLA CARLUCCI

pre in sottoveste?». Figurarsi quando poi si accomoda nell'altro Transatlantico, il salone Garibaldi al Senato, con la sorellina che [illegible] identici gusti, e [illegible] mestiere [illegible] la segretaria del presidente: «Eccole, le fanciulle del saloon», mormorano subito gli [illegible] giornalisti. Però, anche quando Santelli si presenta a un vertice Nato di prima mattina coi lustrini, i fotografi hanno l'obiettivo solo e tutto per lei. Viceversa, tra le meno ritratte nell'attività di deputata c'è Gabriella Carlucci, che alla Camera, anche nell'emiciclo, [illegible] sempre piantata su stiletti vertiginosi, e col cellulare perennemente in funzione. Eccezioni, però. Perché se l'eleganza femminile nell'istituzione assembleare ha fatto parlare di sé in quanto tale solo quando s'è trattato di un vero e proprio stile, [illegible] stiamo parlando di Nilde Iotti della quale si consacrò [illegible] sobrietà delle [illegible] che trasmettevano un [illegible] di forza tranquilla ed autorevolezza, per il resto anche le parlamentari di oggi si limitano ad esprimere, come tutte le altre donne, quello che [illegible] anche attraverso quello che indossano.

Dopo la maternità e soprattutto dopo [illegible] stata ministro dei Beni culturali la bellis-[illegible] Giovanna Melandri ha dismesso [illegible] casual gauchiste, e adesso la [illegible] vede incedere volentieri nello shopping da Zara: quest'anno, come mille altre donne nei luoghi di lavoro, s'è [illegible] calze opache di colori strabilianti, [illegible] che infatti hanno strabiliato.

Anna Finocchiaro, che è considerata [illegible] delle brune più affascinanti, [illegible] veste [illegible] vero ministro-ombra della Giustizia: tailleur molto sobri, [illegible] illegiadriti da collane [illegible] corallo antiche della [illegible] Sicilia, spesso [illegible] volentieri pantaloni di seta, preferenza color nero e blu notte.

La giovane e avvenente ga-[illegible] Roberta Pinotti è l'unica che osi kilt [illegible] e stivali, anche [illegible] rasoterra, flosci [illegible] suède nero: tanto, quello che di lei catalizza sono gli occhio-[illegible] verdemare.

Rosi Bindi è una famosa mortificatrice della propria femminilità, ma non rinuncia [illegible] alle p[illegible]rle gir[illegible]llo. Livia Turco ha seguito i consigli delle amiche e, a parte i tailleur [illegible] colori pastello [illegible] spilla stile Madeleine Albright [illegible] salsa piemontese, gioca con taglio e colore dei capelli. L'ex ministra comunista Katia Bellillo non rinuncia ai pantaloni, Gloria Buffo all'Indian-style, Barbara Pollastrini alle pashime o alle garze colorate da signora milanese molto bonton. Però, se volete proprio saperlo, quella che tutte spiano di sottecchio è [illegible] minuta e bionda collega di Busto Arsizio. Giovanna Bianchi Clerici veste [illegible] il gusto raffinato e minimalista d[illegible] giapponesi, di cui peraltro parla la lingua, indossando le cose, scarpe, gonne, piccole giacche, delle buone, rinomate boutique della provincia italiana. Una vera signora, elegante come fosse in Armani senza Armani. Di che partito? La sorpresa è che siede nei banchi della Lega Nord.

Donne vampire, spilorce, sedotte: quando i libri sono uno specchio

[illegible] Quaranta

Trovar l'amore [illegible] novant'anni. Un'iperbole del destino. [illegible] dove forzar la sorte se non nell'alche-[illegible] officina letteraria? [illegible] così accade che il nonagenario [illegible] Gabriel García Márquez (*Memoria delle mie puttane tristi*, Mondadori) celebri il compleanno in [illegible] bordello. E fin qui... Se [illegible] che l'impenitente esige - estremo o quasi sussulto - un'adolescente vergine... Salvo scoprire - non è [illegible] troppo tardi - l'arte (il piacere, l'estasi) della contemplazione, [illegible] paradisiaca nudità.

Perché c'è attrazione fatale [illegible] attrazione fatale. La «lei» di Márquez «indifesa nell'enorme letto in affitto, come l'aveva partorita [illegible] madre». E lei, loro, le altre che ammaliano immergendosi nel **Guardaroba Fetish**, su cui diva-[illegible] (moda, [illegible] e potere) Valerie Steele (Meltemi editore): stivali stravaganti, corsetti, guêpière di gomma, biancheria [illegible] seconda, terza, quarta passione.



Si può [illegible] chiare [illegible] sangue anche in datex», riconoscendo [illegible] questa [illegible] quella ascendenza. Perché l'albero genealogico delle Vampire si allunga nei secoli dei secoli, come l'«inventario» di Adriana Conti e Franco Pezzini per i tipi [illegible] Castelvecchi narra. Dalla biblica Lilith [illegible] fatale Lady Marsh di *La tana del serpente bianco* di [illegible] Russell, da Catherine Deneuve [illegible] *The Hunger, ovvero Miriam si [illegible] glia [illegible] mezzanotte*, andando quindi a caccia di giovani prede per eternare la sua giovinezza.

Tenebre, lune malate, sepolcri spalancati, canini affilati. Ma che sollievo, talvolta, rivedar la luce Sì, [illegible] Audrey Hepburn, la favola [illegible] Gemma Townley (Sonzogno editore) che strizza l'occhio a *Vacanze romane*: un'«adolescente» trentenne finalmente scopre l'uomo perfetto, [illegible] non così perfetto (o forse troppo perfetto) [illegible] pensiero di lui, dell'ex, non cessa di accompagnarla, financo [illegible] assediarla... «Sto camminando per strada, diretta in [illegible] posto fichissimo, quando con la coda dell'occhio vedo Mike. Sono in forma; ho perso qualche chilo e ho [illegible] bella abbronzatura, frutto di una recente vacanza in una località esotica. Tengo per mano Pierce Brosnan, o magari Rus-[illegible] Crowe - certo, sempre am-[illegible] che t[illegible] a freno il [illegible] caratteraccio - o addirittura Brad Pitt. Sì, lo so che è sposato con Jennifer Anniston e tutto il resto, ma lo prenderei *in prestito* e basta».

E se Georgie Beauchamp, la fanciulla «come Audrey Hepburn», i chili li avesse abbandonati consultando, compulsando, **La (ir) resistibile tentazione** di [illegible] magre di Deborah Blumenthal (Harlequin Mondadori)? Ovvero l'urgenza [illegible] met-[illegible] [illegible] dieta per non sfigurare davanti al divo bollywoodiano [illegible] solo). «Non dimenticherò mai il modo in cui [illegible] iniziò. Stavamo parlando a ruota libera, davanti ai nostri filetti al pepe verde cotti [illegible] sangue». Come rinunciarvi?

Meno calorie, più dollari o euro? La tirannia della bilancia fonte di bilanci in nero? O un alibi (fra gli alibi) dell'Avara? Catherine Cusset, sospesa tra Parigi e New York, snocciola le **Confessioni** [illegible] **una spilorcia** (Le Lettere). Un'anima [illegible] formica, che al ristorante pagando [illegible]ffre, che [illegible] abito se lo concede solo [illegible] superscontato, che non sale [illegible] taxi neppure [illegible] pieno Bronx, quando l'uomo mascherato è in agguato.

Risparmiare, risparmiare... Le [illegible] i minuti, i [illegible] per esempio. [illegible] **prime** [illegible] cio intima (suggerisce) Laura Stack, insegnan-[illegible] così «come fare [illegible] più in meno tempo» (Sperling [illegible] Kupfer). Perché, non lo si dimentichi, [illegible] [illegible]ita è altrove...

Altrove dove? Magari nel talamo di un seduttore, come Daniel «Spike» Savage, il «mezz'età» di Tim Lott che all'alba compila il Tac-[illegible] segreto di [illegible] **Don Giovanni** (Sonzogno): «"Stasera esco con Helen Palmer". "Quella con le tettone?". "Già". "Credi di poterla scopare?". "Sì". "Dalle una botta da parte mia"». [illegible] sposata [illegible] Perché? Perché se lo fosse, scopandola li si aiuterebbe, Helen e il consorte... Il tradimento come terapia su cui ricama Laura Kipnis in Contro l'amore, Einaudi Stile Libero). Contro l'amore, non dimenticando l'amore, storie, lettere, pensieri. Si ascolti Rilke: «L'amore, due solitudini che si cercano, si toccano, si salutano».

COLORI CALDI [illegible] NATURALI PER CAPELLI LUNGHI E MOSSI, ILLUMINATI DA COLPI [illegible] SOLE, LUCIDATI CON [illegible]

Ogni riccio un nuovo capriccio E la chioma non balla più il liscio



KERASTASE



WELLA



GARNIER

In punta di piedi, si [illegible] dal trend delle pettinature lisce, ci si [illegible]ta verso forme più movimentate, trionfo di boccoli, ricci naturali e onde. Ciocche tutte [illegible]rve. Le radici dei capelli si fanno quasi aeree, a sostenere chiome vaporose e ricche di volume. Tuttavia, il liscio - seppur in declino - continuerà [illegible] mietere fan, con un'unica accortezza: evitare il piatto assoluto. Queste, le ultime tendenze [illegible] da Londra raccolte da Marco Todaro, hair stylist di passerelle e set tivù. «C'è un ritorno [illegible] colori caldi e naturali, come castani e caffè, i contrasti [illegible] meno evidenti rispetto al passato, ma la parola chiave dell'estate - dice - sarà [illegible] brillantezza».

Capelli lucidi come seta. Li promette la linea «Speciale Capelli Perfetti» [illegible] Collistar, dalle formu-[illegible] higt-tech in grado [illegible] nutrire e rendere luminosi i capelli secchi, sfibrati e trattati, ma anche [illegible] dare volume alle chiome fragili e stressate. In caso [illegible] capigliature capricciose e indomabili, stopposse e facili a spezzarsi, voilà il concentrato di midollo [illegible] bambù, olio di jojoba e latte [illegible]. Una soluzione per ogni problema. Il cocktail di Alfa idrossidi acidi, glicerolo e derivanti siliconici, tradotto [illegible] soufflé - ricetta di Kérastase - modella alla perfezione i riccioli ribelli controllando e riducendo [illegible] crespo. In più [illegible] rende elastici. E per ottenere la brillantezza effetto vinile c'è la gamma Nutri Sculp, che associa trattamento e styling.

«I [illegible]li non hanno regole di moda, ma di proporzione. In estate, meglio scegliere linee spettinate, facilmente gestibili anche con [illegible] messa in piega [illegible] da tes, suggerisce Umberto Rossino del team torinese Medinitali. Sulla falsa riga di ciò che accade nel campo del fashion, Rossino - e[illegible] trend - ha [illegible] lanciato il servizio (gratuito) di consulenza d'immagine: «Oggi, la donna [illegible] mette più al primo posto la carriera, si gratifica ritagliandosi del tempo per la [illegible] di sé, [illegible] parrucchiere [illegible] sempre maggiore attenzione, vuole [illegible] lavoro non solo manuale, ma soprattutto "pensato" in relazione alle proprie esigenze e [illegible] propria personalità». I professionisti si aggiornano. Mario Pirriolo, uno fra i parrucchieri top di L'Oréal a Torino, ha trasformato [illegible] salone [illegible] Re Umberto in uno spazio «multiservices», che accorpa una vera boutique d' accessori di arredamento etnico regolarmente in vendita.

Dunque, stop al look estremo [illegible] alle esasperazioni da copertina. Assolutamente out biondi platinati e rossi accesi. Idem le tinte pel di carota. Fai-da-te, il kit «Colpi di luce» di Garnier permette di sfumare ad arte il colore con solo qualche colpo di spazzola. Funziona sia sui capelli naturali, [illegible] su quelli tinti. Il risultato: effetto schiarito tipico [illegible] dopo-estate, da calibrare scegliendo tra una miriade di nuance. Cera d'api [illegible] proteine del gran[illegible] sono gli ingredienti [illegible] «Country Colors» by Testanera, dalla tavolozza cromatica rubata alla natura, [illegible] senza alcuna traccia di ammoniaca. Se invece l'assillo [illegible] il capello bianco, urge intervenire con prodotti coprenti, ma nello [illegible] tempo curativi. Vanta queste caratteristiche «Wella Belledy», ad alta concentrazione di pigmenti colorati, a base [illegible] di mandorle [illegible] vitamine. Stop [illegible] stress. Alle persone che si sentono aggredite dallo stile di vita urbano [illegible] che [illegible] prodotti rilassanti per il cuoio capelluto, si rivolge «Serenité» (linea Innè). Trasforma l'opera-[illegible] shampoo in un'esperienza sensoriale sprigionando profumi aromatici di coriandolo, lavanda, [illegible] e rosmarino, conosciuti per [illegible] loro proprietà calmanti e anti-stress. Il tutto associato all'olio [illegible] e proteine del grano, che nutrono e proteggono. Trattamento urto per la cura delle punte, è l'«Elvive Anti-Rottura» di Orèal: avvolge [illegible] fibra capillare in un film ultra leggero, ristruttura le doppie punte e ripara dal calore del phon. Tra i maggiori nemici dei capelli. (e. d. s.)



MEDINITALI

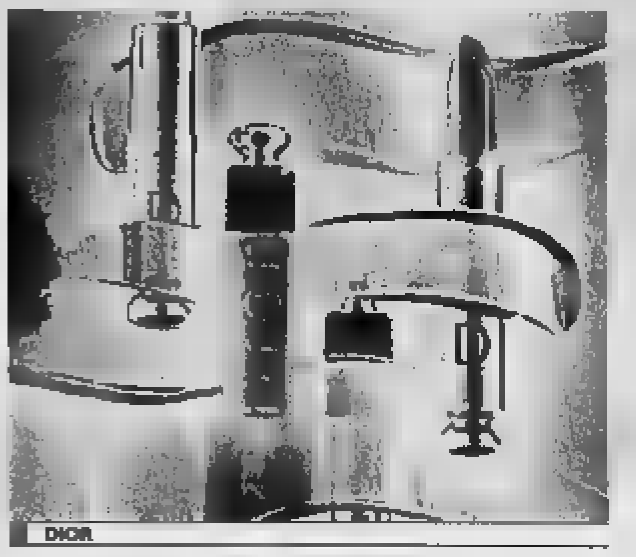

DIESEL
SUCCESSFUL LIVING
FUTURE
a musical to believe in.

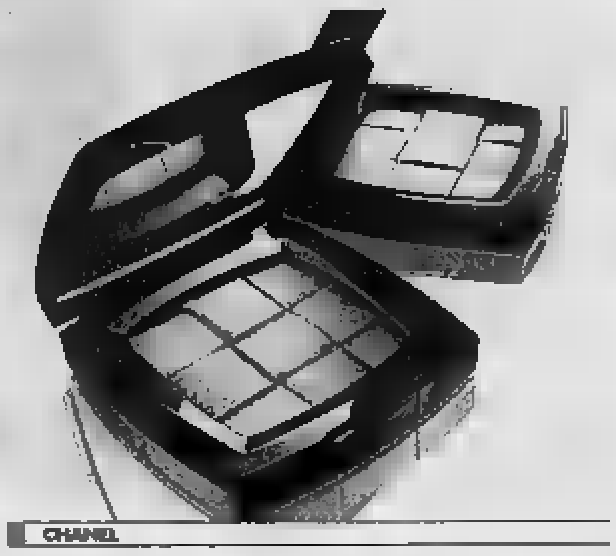
[illegible] TENUI E ROSATI PER MAQUILLAGE EFFETTO [illegible] TANTI TRATTAMENTI FAI DA TE [illegible] COMBATTERE [illegible] E [illegible] E I [illegible] RICETTE GOURMET DA [illegible] SULLA [illegible]

Creme soufflé e trucchi-vinile, belle dalla A alla Z

Elena Del Santo

L'operazione [illegible] di quelle certosine: il beauty case è tutto da ricomporre, la bellezza cambia faccia. Senza mezzi termini. Il maquillage mette da parte gli eccessi, al bando gli show. C'è un ritorno trionfale al «no make-up», a evocare lo stile essenziale in voga negli Anni Novanta. Ma se il colore scompare, la luce invece è dappertutto. Sugli occhi, sulla pelle, sulle labbra. Per[illegible] sul corpo, a esaltare silhouette da capogiro, ostentazione di gambe perfette e sensuali décolleté. Gli alleati per la pelle diventano texture soffici come soufflé [illegible] impalpabili come mousse, coniugano [illegible] ricerca della bellezza [illegible] piacere dei [illegible]. Dall'a alla z, un alfabeto di novità e tendenze per muoversi nel variegato mondo delle ultime proposte beauty.


DIOR


CHANEL



«CHEAP AND CHIC» BY MOSCHINO

ANTIETA'. Ogni giorno, i continui movimenti del viso (circa 60 mila solo nella zona occhi), provocano microcontrazioni che, con il tempo, causano la comparsa di rughe d'espressione. La «Crème Lisse Intense» di Carita, contiene l'estratto [illegible] anice verde, principio attivo chiave per prevenire e ridurre occhiaie, gonfiori e zampe di gallina. E' di Givenchy il «No Surgetics» che approfitta del sonno per rimediare i danni causati dalle aggressioni atmosferiche della giornata. Funziona come una cura ricostituente [illegible] trattamento «Perfecta» di Collistar, [illegible] programma urto che in 21 giorni ridà sprint alle funzioni cellulari con effetti ringiovanenti. A facilitare la vita dei consumatori, una buona notizia: dall'11 marzo, per legge, sulle confezioni dei cosmetici comparirà un simbolo che indica la validità del prodotto una volta aperto.

[illegible] SPA. A casa propria, i trattamenti da Beauty Farm. Ci [illegible] fanghi «effetto fr[illegible]» per tonificare il seno, gli impacchi super rassodanti per viso e collo [illegible] i fanghi «effetto caldo» [illegible] la cellulite. A ognuna [illegible] suo. Li lancia la svizzera Transvital, e fanno parte della gamma «Private Beauty Spa», linea [illegible] base di argilla e alghe, [illegible] una speciale formula: [illegible] Thermal Cosmetic Treatment, che permette ai prodotti di autoriscaldarsi o autoraffreddarsi prima dell'uso.

CHIC TONIC. Ultima tendenza, fusione tra lo «chic sofisticato» e gli accenti attivi e brillanti del «tonico», equilibrio tra dolce e piccante. Il risultato [illegible] un make up che valorizza la bellezza raffi[illegible] di una donna in vacanza. Kanebo - ispirandosi all'estetica giapponese - [illegible] il «Vanilla Bronze», tonalità dell'oro [illegible]to capaci di esaltare la pelle abbronzata dove, star della collezione [illegible] il «Golden Pearl Powder»: una leggera pressione del piumino e un velo di tintarella si deposita sulla pelle.

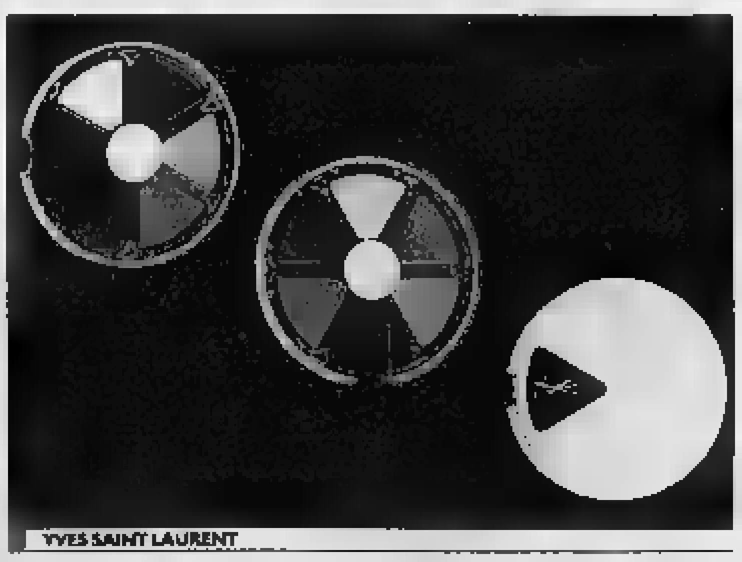

ESTEE LAUDER

DERMOABRASIONE. Nel boom [illegible] dermatologia estetica, questa tecnica - basata sulla di nebulizzazione di micro-cristalli di ossido [illegible] alluminio sul [illegible] - si è sviluppata negli Usa: riduce le rughe, diminuisce la visibilità di cicatrici e macchie, uniforma la grana della pelle. L'Orèal ha trasportato in [illegible] soft la micro-abrasione nel «Re-Finish», [illegible] kit fai-da-te, con esfoliante rinnovatore (contiene il 20% di microcristalli), e c[illegible] idratante post-trattamento.

EYE [illegible] Must della stagione. Purché [illegible] sbavi e non sia solo color pece. Lo dicono i più accreditati make-up artist internazionali. Quello di Clinique (Cream Shaper for Eyes), azzera i rischi sbavatura. La sua miscela, a base di morbide cere e oli, lo rende cremoso, mentre [illegible] silicone volatile assicura lunga durata [illegible].

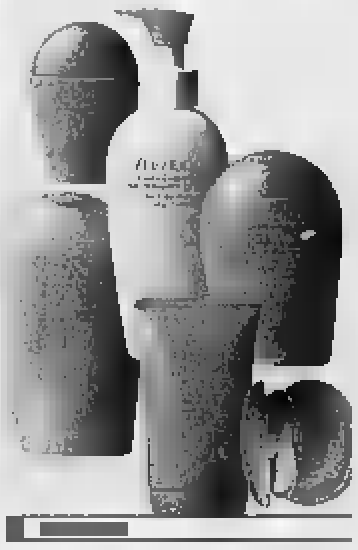


CLARINS


YVES SAINT LAURENT



COLLISTAR


[illegible]

FONDOTINTA. In estate c'è chi lo snobba. Eppure le [illegible] formulazioni non h[illegible] più nulla a che vedere con l' effetto cerone. Anzi. Quasi non si sente addosso [illegible] «tiene» anche quando il caldo si fa insopportabile. Di più: arrivano quelli dai poteri leviganti e livellanti. E' di Sant'Angelica [illegible] «Light up», il fondotinta «riempi rughe» [illegible] immediata, colma fisicamente i solchi cutanei, restituendo un aspetto liscio, omogeneo e levigato, senza ostruire i pori o le naturali funzioni respiratorie della pelle. Maybelline N.Y. cambia consistenza [illegible] texure, diventa una mousse microaerata che, sul viso, si trasforma in polvere. Proprio [illegible] fosse [illegible] cipria. Le particelle poi, hanno un indice refrattivo simile a quello dell'epidermide, così le imperfezioni e le piccole rughe [illegible]no mimetizzate. Due in uno [illegible] che da Rimmel: lo «Stay Matte» ha l'effetto coprente del fondotinta e i poteri leviganti e opacizzanti della cipria. Una passata e per sei ore si è al top.

[illegible] E' il suo momento. Pre[illegible] e leggero si assorbe in un attimo e offre alla pelle la sensazione di un trattamento-elisir. Come il fluido scintillante e idratante per il corpo, ultimo alleato femminile di Guerlain. In edizione limitata, contiene madreperle e paillettes. Sprigiona [illegible] bouquet del profumo L'Instant de Guerlain. Risveglio dei sensi.

HUMOR. Pizzi e trasparenze, ma anche squarci di «nude look», fiocchi e crinoline: sarà di moda la donna sensuale con un pizzico di humor. Esalta il concetto di seduzione la collezione trucco «Sex Appeal» di Collistar, declinato in palette occhi-labbra, [illegible]bretti effetto seta o perlati: azzurro luce [illegible] taffetà. La conquista è garantita. Tirabaci, il gloss dal cocktail fruttato e dai colori polposi: lampone, mango [illegible] mirtillo. Idrata e non appiccica. Però aumenta il volume delle labbra («Glam Shine Juice» di L'Orèal).

[illegible] Come le trame di un tessuto. Shantung, organza e seta hanno ispirato «Ruban Perlée», il fard/ombretto di Chanel, che evoca i nastri con cui Mademoiselle amava [illegible] abiti e cappelli. Un prodotto couture, né glossy né cipriato, ma dalla consistenza in crema colata ricoperta di una pellicola di pigmenti iridescenti, ricco di emolliente all'albicocca.

LIFTING. Le scollature abissali richiedono un décolleté da pin-up. Peccato che questa zona del corpo tende a invecchiare e segnarsi precocemente. Effetto tensore immediato con il nuovissimo trattamento lifting di Collistar, siero dalla progressiva azione rassodante [illegible] rimodellante. Che [illegible] anche il doppiomento.

MASCHERE. Bastano 5 minuti per cancellare dal viso i segni della stanchezza e aumentare l'elasticità [illegible] Con la Maschera idrorestitutiva di Naj Oleari il cui ingrediente [illegible] è l'Atipinyl G-P, complesso bioenergetico di origine vegetale che ottimizza la respirazione cellulare e riattiva il metabolismo. In più riduce le linee d'espressione.

NUANCE. Viva i contrasti coraggiosi: metallo satinato con camoscio, bagliori cromati e ruvidità grezze, rame [illegible] mogano [illegible] tocchi di colore ispirati alle piume [illegible] pennuti esotici. Intonata alla moda di primavera che esalta gli [illegible] grafici e le sfumature crude della terra, la paletta di «Primitive Instict» di Estée Lauder, celebra il lato istintuale [illegible] segreto [illegible] ogni donna. Magnetico e chic.

OMBRETTI. In edizione limitata. Sembra uno scrigno prezioso l'«Eye look» di Yves Saint Laurent: una paletta - pratica e chic - [illegible] cinque tonalità di ombretto, armonia di nuance [illegible] e iridate per moltiplicarne gli effetti. A volontà. Abbinamenti dai nomi evocativi: cielo e [illegible] - con polveri azzurro cielo, caramello dorato [illegible] rame-terra di Siena - e aurora e crepuscolo, mix di bianco dorato, rosa e lilla. Per sguardi enigmatici. Polveri impalpabili doppio colore (rosa o bronzo ton sur ton), creano giochi di luce su palpebre e guance. Il vero trend, però, [illegible] nel picchiettarle sulle spalle («Shimmer Compact» di Naj-Oleari).

[illegible] Feticci al femminile. Ottimisti e spensierati, a evocare lo spirito libero dell'estate. Lo scultore Serge Mansau firma il flacone «Incanto Dream», nuova fragranza di Ferragamo all'ananas, ribes nero, mango e cuore [illegible] peonia. Design [illegible] «charms» per le cinque versioni di Bulgari («Bulgari Pour Femme», «Eau Parfumée au thé vert», «Eau Parfumée au thé blanc», «Omnia» e «BLV») editate in versione tascabile. [illegible] le sensazioni di una passeggiata lungo il fiume tra i fiori di loto «Un Jardin sur le Nil», di Hermès. E' l'iris, simbolo dell'aristocrazia fiorentina l'ingrediente principe dell'Eau de Toilette «Iris Nobile» di Acqua di Parma. Custoditi in boite di pelle i nuovi profumi «Tu», dedicati a lui e lei da [illegible] Gabrielli. Arancia, anice e uva spina è la ricetta di «Cheap and Chic» firmata Moschino. Per le sportivone i quattro «Emotion» floreali e fruttati di Adidas.

[illegible] Il legame tra cosmetica e natura si fa sempre più stretto. Si è (ri)scoperto, ad esempio, che la corteccia di quercia vanta proprietà protettive e purificanti. L'Erbolario la utilizza nella linea benessere chiamata appunto «Corteccia», ricca di note aromatiche, speziate e muschiate - oltre che della quercia - [illegible] pino marittimo e del salice. Top della gamma, composta da bagnodoccia, crema per il corpo, olio da massaggio, è il Talco liquido, ideale per chi va di fretta, assorbe [illegible] ultime tracce di umidità, [illegible] morbidisce ed elimina i rossori.

ROSA ROSAE. Il r[illegible] baby si evolve, diventa sexy e provocante. Da [illegible] in forte quantità [illegible] labbra e mani. Si chiama «Pink attitude» l'ultima provocazione [illegible] Dior (Dior Addict): [illegible] fanno parte rossetti effetto Travel Color, un pigmento riflettore che trasforma il rosa in oro, gloss dai colori aciduli e brillanti come zucchero gelato, smalti madreperlati dall'asciugatura lampo. In quattordici tonalità glamour. [illegible] Pop Be Cool. Un lato Pop e un lato Cool, per [illegible] maquillage Givenchy giocato sulle tonalità del rosa acceso [illegible] del legno pregiato, ispirato alla filosofia zen.

STRESS. Nessun perdono: prima [illegible] poi colpisce. Per mitigarne gli effetti devastanti, José Eisenb[illegible] Paris, suggerisce [illegible] trattamento intensivo tri-molecolare, un'emulsione invisibile, ideale le pelli aggredite e imperfette. Riequilibra, normalizza, aiuta a prevenire i rossori [illegible] tutte le anomalie dovute allo stress. La pelle ritrova [illegible] aspetto sano, vellutato e luminoso.

TINTARELLA. Dopo anni [illegible] visi pallidi, torna di moda l'abbronzatura. [illegible] versione light. Mai caraibica, ma appena dorata stile West Coast. Operazione due in uno. La linea «Shiseido Suncare» unisce la protezione dai raggi Uva/Uvb, all'efficacia del trattamento. La formula, che abbina lo schermo solare all'estratto di Scutellaria Baicalensis, previene [illegible] dicono i test) i danni cellulari fino all'80%. Vacanze ancora lontane? Vai di crema autoabbronzante. Per corpo, gambe e viso, la specialità [illegible] nella gamma «Anti age solaire» di Carita. L'effetto è immediato, la pelle i[illegible]mincia a scurirsi già un'ora dopo l'applicazione, ma soprattutto la carnagione diventa più uniforme e le imperfezioni vengono minimizzate. Nel frattempo si combattono i segni dell'età. Agisce [illegible] 60 minuti anche l'«Ambre Solaire» di Garnier (contiene [illegible]tratto di albicocca e vitamina E), nella pratica versione salviettina usa e getta. Un indispensabile da week-end.

URTO. La cellulite [illegible] ha i giorni contati. Arriva a marzo in profumeria il «Total Lift-Minceur» di Clarins, il primo trattamento che amplifica l'efficacia snellente per ridurre la cellulite persistente e recidiva. Una crema gel rosata al profumo [illegible] verde, rosa e gelsomino, che [illegible] lo smaltimento dei grassi e ne rallenta l'accumulo. Associa l'aromacologia alle proprietà modellanti e snellenti delle texture, «Body Creator» di Shiseido, innovativa linea per scolpire corpi da [illegible]. Combatte la pelle [illegible] buccia d'arancia [illegible] settimane [illegible] - con [illegible] effetto lifting, a base di estratto di natto (derivato [illegible] soia) e alghe marine - rassoda le zone più a rischio del corpo, quali braccia, gambe, addome, glutei. Per [illegible]plificare [illegible] risultato: inalare profondamente la fragranza durante l'applicazione.

VISO. Prima [illegible] scegliere un qualsiasi tipo di crema, meglio focalizzare i punti deboli di viso, collo e décolleté, e agire di conseguenza. Dopo l'IBC, Indice di bellezza Corporea, Dibi lancia l'IBC Viso. Obiettivo: valutare lo stato di bellezza del volto per meglio individuare i trattamenti più efficaci. Pochi minuti e gli [illegible] vengono individuati scientificamente: eccesso [illegible] sebo, sensibilità cutanea, disidratazione. Il test è gratuito. Numero Verde 800-984832.

ZUCCA. Ovvero cibo per la pelle. L'ortaggio [illegible] Halloween entra [illegible] ricette «Nutrymenti» [illegible] Olos (numero verde 800.835065), linea che coglie dalla terra gli alimenti ideali per la bellezza: l'estratto di zucca svolge un'azione opacizzante, idratante e antiossidante, protegge l'Acido Jaluronico, ma è anche ricco di altre sostanze vitali.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Supplemento a cura di
Antonella Amapane e Gigi Mattana
Editrice La Stampa SpA - via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato e Direttore generale
Antonello Perricone
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 16-2-2005

[illegible] SONO [illegible] MA I COLORI DI CAMICIE E TOP [illegible] ESSERE [illegible]

Ragazzi e ragazze fotocopia molto etnici e con voglie hippy

Gabriele Beccaria

Giovani e androgini. I maschi sono un po' femminei, le femmine un po' mascoline. Il guardaroba per la stagione calda [illegible] sarà segnato da un'allegra e liberatoria confusione. Ventenni e trentenni si scambieranno «pezzi», colori, forme.

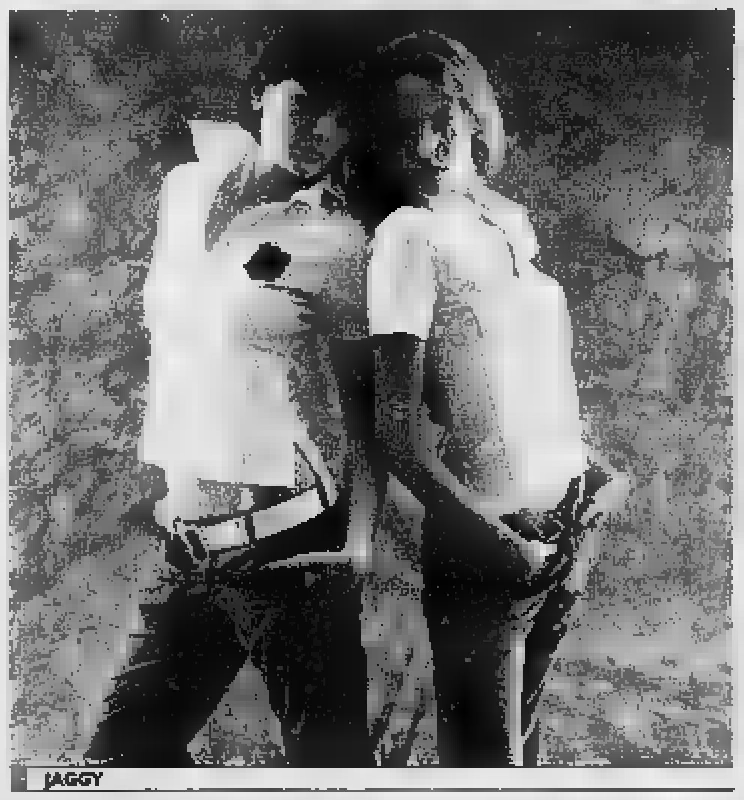
Just Cavalli fa scuola, tra [illegible] hippy ed echi dell'India. Bastano pochi sguardi [illegible] ci si accorge che lei [illegible] lui sono accomunati dall'opulenza delle [illegible] dalla ricchezza delle decorazioni: camicie, gilet, pantaloni, top [illegible] bermuda condividono gli stessi shock multicolori, dai verdi agli azzurri fino ai gialli e ai viola, accesi da arabeschi e da non [illegible] vistose cinture di corda intrecciate.

E androgini sono anche i ragazzi e le [illegible] immaginati da Jaggy: per [illegible] c'è la nuova linea di polo Rose Label: frutto di un mix di elementi sport, city [illegible] chic, da abbinare [illegible] jeans unisex Mc Queen, ispirati [illegible] taglio a quelli che portava il mitico attore. Sempre insieme, ragazzi e ragazze, si scambieranno i nuovi Wrangler. Pantaloni leggerissimi, in broken twill e denim effetto lino. Il tocco dev'essere sempre molto fashion.

Per questo motivo Kondom ha fatto un passo ulteriore e i jeans ha voluto addirittura reinventarli, in tinta vino oppure insaporiti alla birra, segnati da riflessi cangianti: «La vera rivoluzione - dicono - è legata agli innovativi effetti di tintura, lavaggio e invecchiamento».

E' tutto nei giochi delle sfumature, [illegible] rivela Replay: i bluejeans vantano ombre di blu continuamente variabili, a vita rigorosamente bassa, mai troppo attillati, segnati - spesso - da qualche "raffinato" strappo.

E così [illegible] arriva alle sovrapposizioni del patchwork, firmato Mason's: [illegible] solo [illegible] calzoni, ma anche nelle camicie. I richiami [illegible] alla «street culture»; [illegible] enfatizza da C'NC di Costume National, [illegible] mischia altri sottogeneri, tipo tecnonomadismo, rock [illegible] nightclubbing. Il risultato è uno stile impertinente, con abbondanza di disegni astratti che riprendono i mai dimenticati motivi psichedelici Anni Settanta.

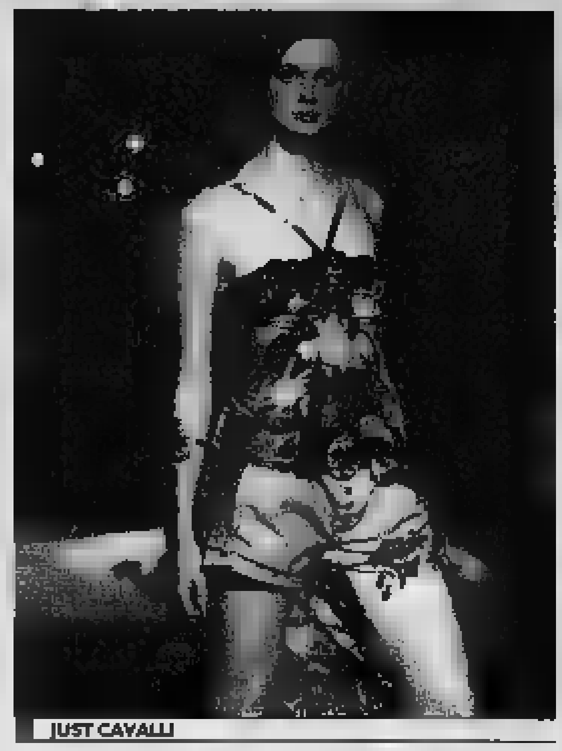


JAGGY

Anche Diesel, da questo punto di vista, insegna. Stile militare e sportivo si fondono ed ecco i pantaloni da biker e i giubbotti da baseball, mentre i col[illegible] sgargianti, dai verdi ai gialli. La cultura della strada sembra onnipresente, fino alle sue manifestazioni più [illegible] con i capi ispirati ai «Barrio Graffiti».

Metropolitana oppure remota, la voglia di esotismo contagia quindi lo stile della primavera-estate 2005 e sono proprio quelle seduzioni etno a femminilizzare ragazze altrimenti androgine: Un esempio? Arriva da Sete di Jaipur. Presenta legg[illegible]simi kaftani in chiffon di seta [illegible] fantasie ispirate all'Africa e alla Grecia, tra tinte calde (rosso, mattone, giallo, arancio) e altre brillanti (bianco e azzurro più le fantasie cachemire). Le camicie sono in fantasia stile hippy, con scolli impreziositi da perline e ricami in filato dorato. Tutto pensato, naturalmente, per essere messi sugli onnipresenti jeans.

Jeans che anche Stefanel reinterpreta: sempre in denim sono le minigonne a vita bassa, segnate da grandi cinture. L'effetto è [illegible]xy, c[illegible] quello [illegible] camicie e dei top. Per una volta niente effetto androgino.



JUST CAVALLI



C'NC (BY COSTUME NATIONAL)



DIESEL



DJ CHRISTELLE



DJ LOTTIE

Le donne alla consolle precedono la moda Neo sacerdotesse più richieste dei dj maschi

Luca Dondoni

Negli ultimi tempi i principali dance-club italiani ed europei vivono un fenomeno del tutto nuovo che esalta un gusto sonoro [illegible] e appassiona il pubblico: sono le d[illegible] DJ. In pratica le neosacerdotesse della musica dance, le star delle discoteche più in voga atte[illegible] ai fenomeni di costume e alle mode.

A Bologna [illegible] a Milano, a Roma come a Torino [illegible] Bari all'aperitivo o alle sfilate, dove è richiestissima la presenza delle amazzoni dei piatti e la [illegible] non arriva mai a caso, queste ragazze [illegible] il fatto loro. E' presto detto: le [illegible] quin della consolle» arrivano con borse zeppe di dischi e cd, si cambiano, si truccano, indossa[illegible] tacchi alti [illegible] mise mozzafiato; quando [illegible] mettono la cuffia e partono [illegible] la loro selezione si infiamma la serata. [illegible] nomi? Tantissimi. Fra le più famose donne dj del momento: DJ Lottie, DJ Christelle (attualmente ha [illegible] le apparizioni perché all'ottavo mese di gravid[illegible]za), Paola Testa, Sabrina G, Milly [illegible] Mori. E poi Mistura Pura (alias Federica Grappasonni), Alpha V. (cioè Valentina).

Qui parte la nostra disamina [illegible] sui look e il modo di proporsi di queste ragazze alla console. A chi è st[illegible] fenomeni di costume e alle incredibili evoluzioni perpetrate dal popolo della notte non passa inosservata [illegible] cosa: le dj scelgono i capi secondo un «canone-moda» ben preciso.

Fateci caso. [illegible]n esiste nessuna delle ragazze sopraccitate che arrivi [illegible] console vestita [illegible] capita. Tutte, ma proprio tutte loro, seguono un codice comportamentale particolare. Una linea estetica up-to-date che le mette in cima alla piramide del fashion business. Non esiste, ad esempio, che sfoggino lo stesso indumento due volte. Quali griffe prediligono? Gucci? Forse. Dolce & Gabbana? Qualche volta. Cavalli? Se capita.

Per quanto riguarda i vestiti adorano [illegible] come Margela, John Richmond, Marni, Marc Jacobs, John Galliano, Stella [illegible] Cartney, Mc Queen.

Manolo Blahnik, Giuseppe Zanotti, René Caovilla per le scarpe. E guai a non indossare lingerie Yamamay. Capito le ragazze? Non «alla moda» quindi, ma «prima della moda».

D'altra parte i cachet di queste lady dei giradischi [illegible] sono certo assimilabili [illegible] quelli [illegible] un'impiegata. Strapagate, conoscono una sola parola d'ordine: «shopping[illegible], cattivo, [illegible]za limite. Ecco allora che alle disponibilità finanziarie si avvicina un desiderio assolutamente femminile del mostrarsi. Difficile confutare questa linea comportamentale. Un modus vivendi ossessionato dall'obbligo dell'apparenza davanti a centi[illegible] migliaia [illegible] persone ogni sera.

Abbiamo parlato con qualcu[illegible] delle ragazze citate [illegible] la motivazione [illegible] questo cliché è [illegible] sole: «Ogni sera ci esibiamo davanti a un sacco di gente che in qualche caso ti stima, segue le smorfie che fai, scannerizza i tuoi abiti. Se gli piaci ti imita anche. Non [illegible] possibile mostrarsi [illegible] «alla moda» [illegible] una cliente che balla davanti a [illegible]. Ecco perché cerchiamo di [illegible]e avanti, di esibirci fisicamente oltre che musicalmente». DJ donne e moda. Fashion victims malgrado tutto [illegible] contente di esserlo.

LA [illegible] GUARDA ALLE GEOMETRIE DI INIZIO [illegible]

Abiti per il giorno del sì dal design architettonico



CARLO PIGNATELLI COUTURE

Agnese Marinari

Torna l'abito lungo per il giorno del sì. Le giovani vogliono sognare e la tenuta minimal, tipo il tailleur che si pensava facesse tanto moderno [illegible] spregiudicato, viene accantonata per cedere il passo [illegible] modelli fiabeschi. Mai esagerati, però. Vince un design colto, quasi architettonico, e una preziosità più sussurrata rispetto alle ultime stagioni. Solo i tessuti strizzano l'occhio alle sperimentazioni più ardite: taffetas serici ed impalpabili, frutto di mischie originali, [illegible] organze croccanti [illegible] duchesse che sembrano emulare il velluto. I colori, in sintonia con il trend più in voga, rispolverano i toni chiari, bianco candido e avorio.

Quest'anno [illegible] sposa fa dell'eleganza e [illegible] ricerca il suo credo, ispirandosi alla raffinatezza della moda europea d'inizio secolo, [illegible] conduttore della collezione «Carlo Pignatelli Couture». Il [illegible] stilista pugliese, che vive [illegible] lavora a Torino da molti anni, esordisce con frange decò che movimentano gonne a campana e ricami moirèe iper-sofisticati, a riecheggiare il decorativismo [illegible] Liberty. Un trionfo di abiti sartoriali con costruzioni inedite, talvolta modellati a clessidra, altre tagliati a impero. Le sottane - nella sempreverde combinazione gonna-bustier - sono costruite [illegible] striscioline di tulle, si inseguono a formare una corolla, oppure definiscono [illegible] gioco [illegible] drappeggi apparentemente leggeri, dalla forte vocazione architettonica. E [illegible] volant so[illegible] quasi ad emulare conchiglie, dove la perla è rappresentata dal corpo femminile. Gli accessori rivelano un' anima ludica, sostituiscono i gioielli: collarini ricamati, stole monomanica, mantelli di tulle. Ad animare la sposa giovane [illegible] fresca della collezione «Florinda», [illegible] inediti taffetas metallici dal peso piuma, un must di Pignatelli, che - dopo aver vestito le [illegible] dell'attore Sebastiano Somma con Morgana - si appresta a creare le mise del calciatore granata Gianluca Comotto e della fidanzata Marianna ormai prossimi all'altare.

Molto [illegible] [illegible] clienti internazionali e dalle principesse arabe, il sarto napoletano Fausto [illegible] - battezzato il «maestro del taglio perfetto» - ha appena fatto sfil[illegible] sulle passerelle di Alta [illegible]a, [illegible] [illegible] Herzigova [illegible] versione nuziale avvolta dalla seta ecru. Con lo strascico e la gonna ricamati da una [illegible] di cristalli e fili d' argento. In testa, un lungo velo con diadema. L'abito del «sì» è uno [illegible] cavalli di battaglia anche di Gattinoni, atelier capitolino che dagli Anni Cinquanta [illegible] sinonimo di eleg[illegible] [illegible] stile. Guil[illegible] Mariotto, creative director della [illegible] segue con cura maniacale ogni abito trasformandolo in un'opera d'arte, in un inno alla sartorialità e ai suoi rigidi canoni. La sposa Gattinoni, connubio di romanticismo e lusso contemporaneo, è disposta a stupire con un'irriverente eleganza, mixando l'abito più glamour realiz[illegible] in organza [illegible] seta multistrato e drappeggiata, al capo sportivo, un bomber-jacket rubato allo sportswear. Ma confezionato in satin ed impreziosito da applicazioni in cristalli Swarovsky tinta acquamarina e motivi floreali dipinti a mano. Opulenta e spiritosa è la sposa di Christian Lacoix che fra veli, trine e tulle gonfiati come nuvole, strizza la vita dell'abito con una cintura gioiello, una grande [illegible] argentata da cui pendono simboli scaramantici e propiziatori. Dedicate a chi si posa [illegible] [illegible] estate [illegible] magari in un luogo marino, le proposte di Lorenzo Riva che quest'anno suggerisce anche una tenue de mariage Anni Settanta, fatta di pantaloni scampanati, corpetto ricamato e cappello in paglia a larghe tese. E chi vuole stupire gli invitati? Ha fatto scalpore di recente [illegible] passerella [illegible] Parigi la toilette vedo nudo [illegible] matrimonio-afro di Jean Paul Gaultier. Davanti un grande scudo di organza modellato come una maschera tribale, dietro soltanto un microtanga candido ombreggiato da un velo infinito. Qualcuna oserà sfoggiarla?



FAUSTO SARLI



[illegible]

Prima rigenerare corpo e mente In beauty farm con sassi e zucca

[illegible]azienza [illegible] sotto il vestito si nasconde qualche imperfezione. La [illegible] bellezza [illegible] qualcosa [illegible] molto più profondo, [illegible] [illegible] un [illegible] generale [illegible] benessere interiore. Per questo oggi le beauty farm - oltre [illegible] regalare gambe toniche e addominali da far invidia - puntano sulle emozioni epidermiche, cercando di appagare i sensi e ritrovare serenità. Nel corpo come nello spirito. La primavera è il periodo giusto per [illegible] darsi qualche giorno in questi luoghi.



CURE ANTI-AGE ALL' HOTEL MISANI

Nuove esperienze sensoriali le promette Villa Giulia di Jesolo (tel. 0421/952950), centro talassemico tra i più rinomati d'Italia, unico ad offrire il trattamento «Ad vitam fluendam», (per una vita che si rigenera). Un percorso scandito da massaggi con olii essenziali, bagni nella [illegible] idromassaggio ricca di sali [illegible] Mar Morto, circuito Kneipp, vapori e getti d'acqua. Intanto, all'Health Center Marc Mességué a Melezzole di Montecchio (tel. 0744/951666), arriva «Tibet», trattamento che unisce la misteriosa cultura delle pietre himalaiane all'efficacia drenante dei sali del Mar Morto, e i massaggi «Magic honey», [illegible] miscela di miele, pappa reale, [illegible] naturali, sali del [illegible] Morto, che ridona all'epidermide elasticità e compattezza. Uva, aceto balsamico, cereali, zucca, burro e miele: i gioielli della tavola emiliana sono, invece, gli ingredienti di un innovativo menù cosmetico. Da provare sulla pelle, alle Terme della Salvarola di Sassuolo (tel. 0536/871788). Se i semi degli acini (polifenoli, vitamine, acidi [illegible] altri principi antiossidanti e antiaging) purificano, levigano [illegible] rigenerano la pelle, per un aspetto [illegible] del corpo c'è il peeling all'aceto balsamico [illegible] cereali (semi [illegible] [illegible] [illegible] farina [illegible] ceci); mentre il body massage [illegible] aceto balsamico e burro chiarificato serve a nutrire, elasticizzare [illegible] rimodellare la silhouette.

Nuovo tempio del benessere, le terme di Dolenjske Toplice sono tra le più antiche e famose terme naturali della Slovenia. Qui, dove le acque sgorgano alla [illegible] ra di 36 °C, è stato aperto il centro Wellness Balnea con piscine coperte [illegible] scoperte, saune, idromassaggi e centro massaggi, suddivisi [illegible] spazi dai nomi tutto relax: [illegible]guna, Oasi e Aura. A Celerina, due passi da Saint Moritz, l'Hotel Misani (www.hotelmisani.ch), ha appena aperto un anti-aging center: lifting senza bisturi, massaggi con coppette a ventosa anti-cellulite, [illegible] soprattutto esercizi bruciagrassi con Power-Plate, l'attrezzo che in 10 minuti permette di [illegible] lo stesso risultato di un'ora [illegible] mezza di palestra. Odiate quasi quanto la cellulite, le smagliature si combattono adesso [illegible] il Cromopil, messo a punto al Grand Hotel Porro di Salsomaggiore Terme (tel. 0524/578221). Si tratta di un peeling all'acido glicolico, pennellato sui tessuti miscelato alla resorcina, una sostanza che mimetizza la smagliatura fino quasi a farla scomparire. Si effettua in ambulatorio, una seduta a settimana per un paio di mesi. Bastano sette giorni di carezze per rimettersi in linea [illegible] Villa Eden [illegible] [illegible] (tel. 0473/236583), cavallo di battaglia le «Giornate Sovrappeso»: nessuna penalizzazione [illegible] tavola, dieta ipocalorica, [illegible] ricca di sapori, e coccole a profusione: dai bioenergetici [illegible] drenaggi linfatici, dai biotermici alle algheterapie. [illegible] può paragonare a un'«officina del benessere», lo spazio Ata appena inaugurato nel [illegible] [illegible] Milano (tel.02/76017561), all'avanguardia nella remise-en-forme. Si combatte lo stress [illegible] VitaeSpa [illegible] Brescia (tel. 030/2411112), che propone antichi rituali [illegible] segno dell'acqua, preziosa alleata del benessere per disintossicare, rimineralizzare e riequilibrare. Mente, [illegible]rpo e spirito. [ele.del.]

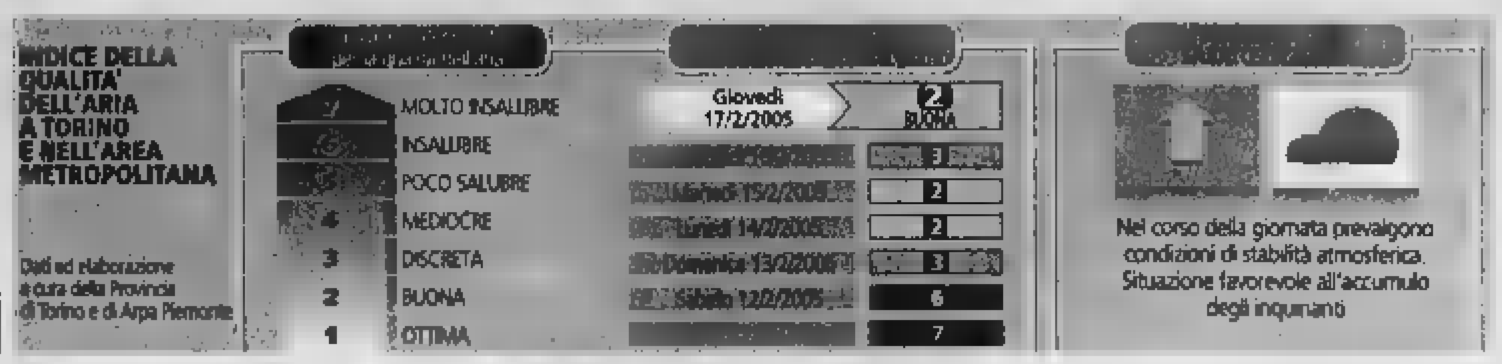


ESPERIENZE [illegible] A VILLA GIULIA



VIABILITA'

Pochi problemi [illegible] traffico domani. Qualche disagio potrà essere causato da alcune manifestazioni che dureranno tutto il giono come «Effetto Vintage», in piazza Gran Madre; la mostra dell'antiquariato «Fera d'la Leja», in piazza Barcellona; [illegible] mostra mercato «Oasi dei prodotti tipici», in piazza Madama Cristina e la mostra mercato di prodotti tipici [illegible] montagna [illegible] Cesare [illegible]sti. [illegible] rallentamenti in via Biglieri, [illegible] Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti. In corso Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo parzializzazione di una corsia per lavori.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Po 4; c.[illegible] Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; [illegible] Cardinal Massaia [illegible]5; p.za Carlo Felice 63, viale Mughetti 1; c.[illegible] Palermo 122; [illegible] Montegrappa 55; [illegible] Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; [illegible] Di Nanni 42; via Candiolo 31. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele [illegible]. Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; p.za Galimberti 7. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ARRESTATO, IERI HA CONFESSATO AL PM: NON SO PERCHÉ L'HO FATTO

Allenatore molestava i suoi baby-calciatori

L'uomo vive a Volpiano e seguiva i pulcini della squadra di Torrazza E' crollato davanti ai genitori che avevano convocato un'assemblea

L'avevano processato in una sorta di assemblea i genitori dei baby calciatori che l'uomo allenava da anni e lui, chinando il capo, lo sguardo fisso a terra, le mani strette alle tempie forse per isolarsi in quel lunghissimo [illegible]to di pressione, era crollato. E aveva confessato di aver molestato alcuni dei ragazzini, di età inferiore ai 14 anni, che gli erano stati affidati con fiducia da padri e madri. In un angolo di provincia, fra il Canavese e la pianura che assedia l'autostrada Torino-Milano, le notizie corrono in fretta e l'uomo è diventato il «mostro» per i giornali locali: la vergogna provata e riverberata sulla moglie e sui figli [illegible] è stata la prima, immediata pena per l'intera famiglia. Che non porta e [illegible] eredita colpe. Insostenibile da parte degli innocenti.

Per questo motivo, dopo l'arresto dell'altro ieri a Volpiano, la magistratura e i carabinieri proteggono l'identità di questo singolare pedofilo di 70 anni, un pensionato, sposato, padre, che a dire del suo dif[illegible], l'avvocato Antonella Forchino, mai aveva consegnato dubbi [illegible] alcuno nella sua vita precedente di allenatore di squadre giovanili. Dubbi pesanti come quelli che hanno [illegible] a frullare qualche tempo fa nella testa di un genitore. Le confidenze sollecitate al figlio hanno lasciato campo alla consapevolezza, alla pena per ciò che [illegible] stato costretto a fare il suo ragazzino, forse anche alla colpa per [illegible] protetto l'infanzia violata. Sicuramente alla rabbia verso l'insospettabile pedofilo.

Per far capire ci si sofferma sugli stati d'animo provati da quel primo genitore e rivissuti da altri che, dopo, per quel meccanismo naturale che scatta, dettato dall'ansia e dalla paura che il male dato e subito risalisse nel tempo e avesse toccato più [illegible]. [illegible] si traduce in comunicazione, solidarietà. C'era una squadra di «esordienti» in gioco e parlarsi fra padri e madri deve [illegible] reazione d'istinto collettivo. Così si è scoperto che l'allenatore aveva scelto per vittime altri [illegible] baby calciatori. In un arco [illegible] tempo che rimonta sino [illegible] e finisce il 20 gennaio.

Nessuno si era accorto di nulla nemmeno fra i dirigenti dello «Junior Torrazza», Torrazza Piemonte, orizzonte piatto del Chivassese. Ma è stato attorno al campo di gioco che il vecchio istruttore di calcio ha reclutato. Finito l'allenamento, «vieni un attimo nel mio spogliatoio». Così è cominciata per [illegible] Per [illegible] altro è stato il passaggio in auto, «ti porto a vedere una partita dei nostri prossimi avversari». Papà e mamma si fidavano. Al ritorno, l'auto del pedofilo rallentava improvvisamente e infilava un viottolo di campagna. Il silenzio era la consegna. Forse non c'è stato nemmeno il bisogno di intimarlo ai ragazzini: l'allenatore della loro prima squadra di calcio è sempre una figura adulta di forte ascendente [illegible] preadolescenti. [illegible] si ubbidisce.

Chi si aspettava un uomo con una certa personalità sarà stato deluso: questo nuovo detenuto del braccio degli «svergognati», nel carcere delle Vallette, ha un profilo modesto. Ieri, all'udienza di convalida, non ha saputo dare alcuna spiegazione al gip Silvia Salvadori e al pm Livia Locci. Ha ripetuto la sua confessione con le parole più povere. Chinando nuovamente il capo per la vergogna.

Il difensore chiederà che il pensionato [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica: «Non è in grado di dare motivazioni. Vorrei che si andasse a fondo. Perché, fra l'altro, gli episodi di abusi contestati sono pochi». [illegible] caso [illegible] richiama altri, colpisce perché sbuca dall'ambiente sano - per definizione - dello sport. Colpisce [illegible] ogni altro che [illegible] viene a conoscere. L'unico filo di speranza per il futuro [illegible] che [illegible] vi sono più «antenne» attorno ai bambini abusati e soli nell'orrendo approccio con il sesso adulto. [al. ga.]

QUATTRO COLPI IN DUE GIORNI

Banditi solitari scatenati

Puntano a qualche manciata di banconote, rapinate in luoghi non convenzionali dove i [illegible] sono minimi e dove [illegible] c'è sorveglianza: negozi di abbigliamento e [illegible] telefonia, [illegible] esempio, assaliti poco prima d[illegible] chiusura. S[illegible] banditi solitari, disperati, che negli ultimi giorni hanno messo a segno una raffica di colpi. Quattro soltanto nelle ultime [illegible] Mercoledì, alle 18,26 un uomo armato di taglierino si è presentato in un negozio di scarpe [illegible] via [illegible] 73. Ha minacciato la titolare e se n'è andato con 100 [illegible] Poco dopo, in corso Brescia 73, [illegible] ad un negozio di telefonia: bottino circa [illegible] euro. Il giorno dopo, giovedì [illegible] alle 18,52 un altro o lo stesso bandito solitario con coltello in [illegible] si è presentato alla «Benetton» di piazza Statuto: minaccia agli addetti, la cassa che si apre e poi la fuga, con 200 euro in tasca. Esattamente un'ora dopo [illegible] altro colpo, stavolta in [illegible] libreria, in via Treviso 24, all'interno della Ipercoop. Ancora [illegible] da solo: [illegible] n'è andato [illegible] euro.



Ancora una volta il molestatore è un personaggio insospettabile, uno che ha la fiducia dei ragazzi e dei genitori

I PRECEDENTI

■ [illegible] »

Nel febbraio [illegible] esplode il caso Luca Maiorano. [illegible] accusato [illegible] aver filmato e fotografato giovanissimi aspiranti calciatori. Viveva a Rimini [illegible] diceva di es[illegible] «osservatore» del Toro per avvicinare i ragazzi. «Vuoi giocare nel Torino? Mettiti nudo che ti faccio un film». Film e foto che poi venivano vendute a pedofili attraverso Internet.

■ IL [illegible] EX DIRIGENTE

Nel gennaio 2004 Umberto Mosca, 60 anni, ex dirigente e allenatore di squadre di calcio giovanili [illegible] Nichelino e Moncalieri, è arrestato per abuso di vari minorenni. Al momento era agli arresti domiciliari in attesa di essere processato per pedofilia, violenze e minacce.

■ FOTOGRAFIE E FILM AI PICCOLI GIOCATORI

Con la stessa accusa è arrestato Gaetano Di Ioia, 27 anni, complice di Umberto Mosca nella serie di abusi, ricatti e violenze a minori sfruttando la vicinanza [illegible] l'ambiente sportivo. Anche lui ha reiterato il reato.

INSEGUITO, PRESO A SCHIAFFI E CONSEGNATO AI CARABINIERI DALL'AUTOMOBILISTA CHE AVEVA DERUBATO

Il ladro vittima della donna appena rapinata

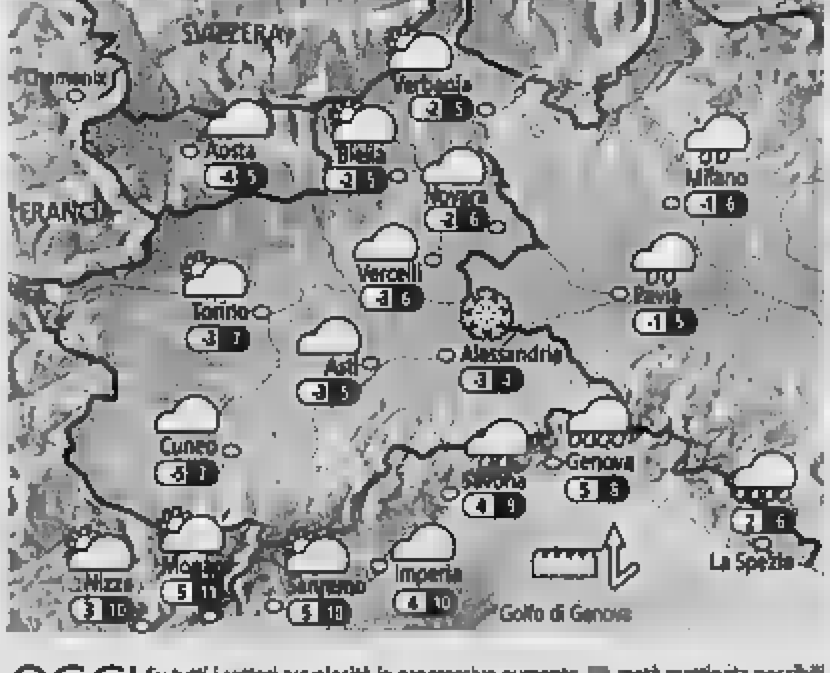
RAPINATA al semaforo [illegible] un lavavetri, lo insegue in auto e dopo essere riuscita a bloccarlo, lo prende a ceffoni consegnandolo alle pattuglie dei carabinieri. Un epilogo decisamente [illegible] per un semplice gesto di solidarietà, nato spontaneamente da una donna che si trovava ferma al semaforo. Marisa M., 32 anni, aveva di fianco la madre e sul sedile posteriore il figlioletto [illegible] 8 anni [illegible] compagno di classe. Li [illegible] appena caricati davanti a scuola, diretti a [illegible] per il pranzo. Erano le 14, fermi in coda all'incrocio di corso Tassoni angolo corso Regina Margherita.

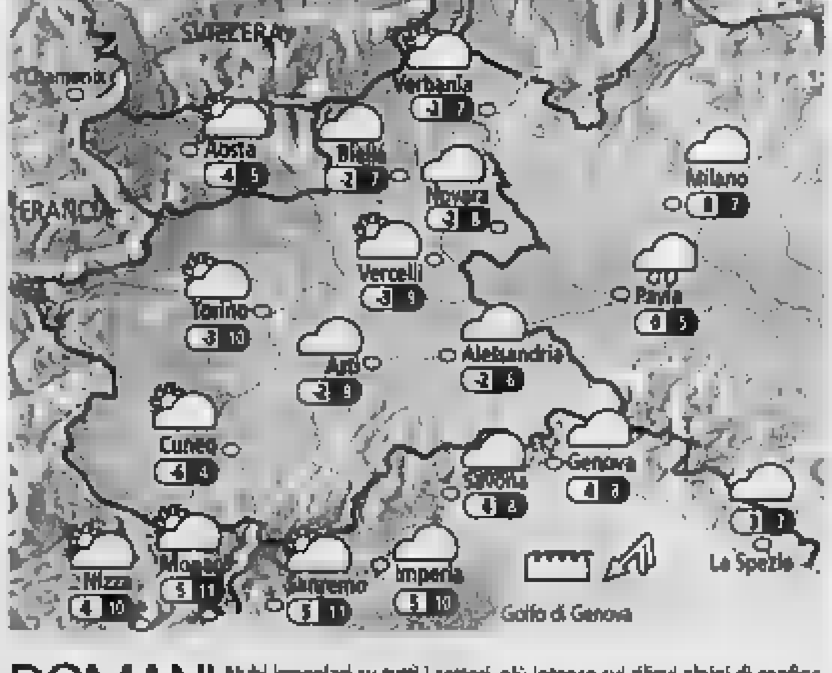
«Quel ragazzino aveva appena finito di lavare il parabrezza alla vettura di fronte, ma l'automobilista non ne voleva sapere di pagarlo. Lo ha trattato anche [illegible] po' male. Così ho suonato il clacson - [illegible] raccontato poi al [illegible] del nucleo Radiomobile - e l'ho chiamato [illegible] finestrino. Volevo dargli un euro, pensando di ripagarlo della scortesia di quell'automobilista». Insomma, una gentilezza. Per di più non dovuta, [illegible] avendo neppure lavato il vetro alla Lancia Y [illegible] quella signora impietosita e premurosa.

Invece il minorenne - S.T., un romeno di 17 anni - si avvicina con la spugna i[illegible]. E quando vede la donna rovistare [illegible] portafogli, punta i [illegible] appena prelevati dal bancomat. Di scatto, infila il braccio e [illegible] di portar [illegible] la mazzetta dei contanti. Marisa reagisce d'istinto, prova a trattenerlo. Ma viene colpita in faccia. Il lavavetri corre a perdifiato. Ma lei non si perde d'animo: scende e con la madre lo insegue a piedi, lasciando i [illegible] sull'auto. Poi torna sui [illegible] passi. Mentre [illegible] madre continua la corsa, Marisa si rimette al volante, imbocca il controviale di corso Regina, non perde di vista le strade della fuga. Anticipando [illegible] lavavetri, svolta in via [illegible] Bosco contromano. Spalanca [illegible] portiera e lo afferra per un braccio, con la determinazione di un «chips» di Los Angeles. Grida, spintoni. L'extracomunitario la scaraventa sul cofano [illegible] vettura. E lei stavolta risponde con [illegible] raffica di ceffoni. «Sei un bastardo, ridammi i soldi». Qualcuno [illegible] passanti [illegible]ste alla scena: due uomini ed una donna telefonano al 112 pensando ad una aggressione.

Pochi minuti e due pattuglie del nucleo Radiomobile arrivano a sirene spiegate in via Don Bosco. Marisa è agitata, rivuole [illegible] denaro. Sulla Y i bambini sono spaventati da tutto il trambusto. Il lavavetri, malconcio e sanguinante dal [illegible] per le sberle, è seduto sul gradino di [illegible] negozio: [illegible] può più scappare, [illegible] gli resta che aspettare le manette ai polsi. La donna però non si tranquillizza: «Deve avere i [illegible] soldi, 400 euro», ripete [illegible] li ha presi al semaforo. [illegible] servono, vivo sola con mio figlio. Questo mese come faccio?». Purtroppo le 8 banconote da 50 euro non saltano fuori. Neppure durante la perquisizione i[illegible]. Con tutta probabilità, il giovane romeno li ha gettati nella fuga, oppure nascosti, passati ad un complice. [g. bra.]

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e [illegible] minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 5 minuti; cala domani alle ore 5 e 52 minuti

OGGI Su tutti i settori nuvolosità in progressivo aumento. [illegible] metà mattinata possibili deboli nevicate sull'alta Val d'Aosta e rilievi di confine in genere. Sul settore ligure centro-orientale probabili precipitazioni, nevose al di sopra dei 500 metri. In giornata parziale estensione dei fenomeni al basso Novarese e Alessandrino, con deboli nevicate fino in pianura. Altrove fenomeni assenti. Temperature in calo [illegible] valori massimi.

DOMANI Nubi irregolari su tutti i settori, più intense sui rilievi alpini di confine, dove si avranno deboli nevicate al mattino. Addensamenti anche compatti sul Piemonte orientale e sulla Liguria, ma con basso rischio di precipitazioni. Temperature minime in lieve aumento, massime pressoché stazionarie. Venti sostenuti sulle Alpi e sulla Liguria, deboli in pianura. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

LE DISGRAZIE A LOMBARDORE E A RUBIANA, DISAGI AL TRAFFICO E PROTESTE

Incidenti, perdono la vita uno studente e un operaio

Ieri mattina un'auto provoca uno scontro e si schianta su un guard-rail Nel pomeriggio un'altra vettura sbanda e finisce la corsa in un burrone

Nadia Bergamini
Giuseppe [illegible]

Due vittime in altrettanti incidenti, ieri, sulle strade della provincia.

Il primo a Lombardore. Un sorpasso azzardato, la strada forse ancora viscida per le basse temperature notturne e l'auto che perde aderenza e invade la corsia opposta. E' quanto è accaduto sulla ex statale 460 a poche decine di metri dal primo svincolo di Lombardore, quello che immette sulla provinciale per Volpiano e San Benigno, intorno alle 8,10. A lasciare la sua vita sull'asfalto un giovane di Cuorgnè, Daniel Perona, 20 anni il prossimo 8 marzo, diretto verso Torino, che con la sua auto si è schiantato contro il guard rail. «Me lo sono trovato davanti di traverso e all'improvviso - racconta Dario Santese, 28 anni, torinese -, ho cercato di frenare ma l'impatto è stato inevitabile». Santese, dipendente della ditta Ermes Technology di San Benigno, quel tratto stradale lo percorre [illegible] giorno, per recarsi al lavoro. «Mi ero già spostato a destra - spiega - per uscire dallo svincolo quando ho notato quell'auto che sbandava vistosamente e poi all'improvviso me la [illegible] ritrovata davanti sulla mia corsia di marcia». Santese, alla guida di una Golf station wagon, che viaggiava in direzione Rivarolo, ha solo sentito l'urto. «Nell'impatto - prosegue - si sono aperti gli airbag e ho solo sentito l'auto che girava su se stessa». Tremenda la scena che si è presentata ai suoi occhi e a quelli dei soccorritori: l'auto di Perona, una Fiat Uno vecchio modello, dopo aver impattato con [illegible] Golf [illegible] finita sul guard [illegible] che come una lama di coltello ha completamente tagliato e distrutto carrozzeria, copertoni e interni, finendo la sua corsa alcune decine di metri più [illegible]. Nulla [illegible] fare per lo studente di Cuorgnè morto sul colpo. Sono intervenuti i carabinieri di Leinì e del radiomobile di Venaria, gli operai della Provincia, il medico legale dell'Asl di Ivrea e i vigili urbani di Leinì da una parte e Lombardore dall'altra che hanno deviato il traffico assai sostenuto a quell'ora. Il tratto tra i due comuni è rimasto completamente bloccato per quasi quattro ore.

Il secondo incidente mortale a Rubiana sulla strada provinciale che conduce ad Almese. Gaetano Servodio, [illegible] anni, residente a Rubiana in borgata Sagnera nell'abbordare una curva con la sua Fiat Punto è finito fuori strada. L'operaio ha perso il controllo del mezzo e dopo aver invaso la corsia opposta ha tranciato una palina di acciaio, piante e arbusti, ed è letteralmente volato nel bosco, finendo la corsa in un burrone. Servodio è volato fuori del mezzo, riportando [illegible] lesioni alla testa. Una signora ha avvisato il 118 e i vigili del fuoco. Sono giunti anche i carabinieri, ma per l'automobilista non c'è stato più nulla [illegible] fare. L'incidente ha sollevato la protesta degli abitanti che chiedono barriere per rallentare la velocità. «Non ne possiamo più - afferma Gianfranco Melinpensa - [illegible]stante le diverse [illegible] strada, le auto e le moto sfrecciano a velocità pazzesca e non riusciamo neanche a portare con tranquillità l'immondizia nel cassonetto sulla strada».



Gaetano Servodio e Daniel Perona



La scena dell'incidente stradale di Lombardore

[illegible] SONO STATI TRAVOLTI DALLA FRANA DI UN MURO DI CONTENIMENTO

Intrappolati in una buca per due ore



Lo scavo su cui si è abbattuta la frana a Cuorgnè

Sono rimasti imprigionati per più di due [illegible] nella buca che [illegible] scavando per posizionare le tubature dell'acqua piovana. All'improvviso ha ceduto un muretto di cinta e loro, due operai di una ditta specializzata in op[illegible] edilizie non sono più riusciti a lib[illegible]rsi: le macerie arrivavano fino alla vita, le gambe erano intrappolate in una specie di gabbia fatta di pietre e di pezzi di cemento. E' successo ieri mattina alla periferia di Cuorgnè: i due operai, Filippo Fiumari, 42 anni di San Giusto e Abdellah Charai, trentatreenne di origini maghrebine residente in una borgata di Cuorgnè, sono stati salvati dai vigili del fuoco e trasportati in ospedale. Il più gr[illegible] è Charai: è stato l'ultimo ad essere liberato, alla fine un'équipe medica del 118 ha deciso per il trasferimen[illegible] in elicottero [illegible] Cto. Fiumari, invece, è ricoverato ad Ivrea.

La ditta per cui lavorano i due, la Oberto di Valperga, da giorni [illegible] impegnata in [illegible] cantiere [illegible] strada delle Primule, [illegible] via stretta [illegible] inizia a poche centi[illegible] metri dallo svincolo per Alpette. Un lavoro commissionato dai proprietari di un'abitazione: una decina di operai erano all'opera per realizzare in un tratto sterrato un canale sotterraneo per far defluire l'acqua piovana. Prima è stato scavato il fossato, con [illegible] muletto, poi Charai [illegible] Fiumari, armati di martello pneumatico e piccone, si sono calati [illegible] quella buca profonda soltanto [illegible] paio di metri per eliminare le parti più sporgenti di una vecchia cinta che impedivano la posa dei tubi. «All'improvviso ho sentito un forte rumore, e le urla di quei due. Sono uscito di casa e li ho visti che si sbracciavano, imprigionati da un grosso pezzo di cinta che era venuto giù [illegible] le macerie», [illegible] Marco Longero, uno dei proprietari di quell'abitazione che confina con la strada dove è stato aperto il cantiere. Sono rimasti così per due ore, senza poter muovere le gambe: gli altri compagni hanno [illegible] la Croce Rossa e i vigili del fuoco, arrivati da Cuorgnè, Ivrea e Torino, anche con il nucleo speleo alpino fluviale. Entrambi hanno riportato ferite profonde agli arti inferiori. Gli ispettori del servizio antinfortunistica dell'Asl 9 di Ivrea, arrivati con i carabinieri, hanno posto sotto sequestro il cantiere. [a. bal.]

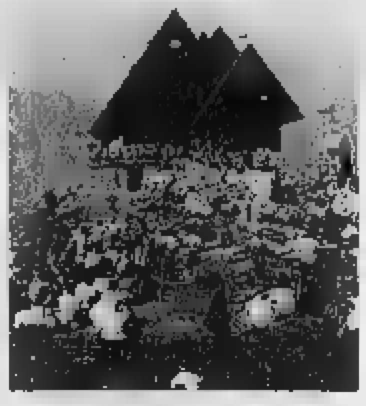
DOVE & QUA[illegible] IN PROVINCIA

COMMEDIA BRILLANTE A CASTELROSSO. «A l'è mach na quistion de spirit» [illegible] il titolo della commedia brillante che la Compagnia Arcobaleno di Castelrosso porterà in scena stasera, alle 21, presso il Teatro dell'Oratorio.

FESTA DEGLI ALBERI. Oggi alle 10, in piazza Giovanni Agnelli a San Sebastiano Po, si svolgerà la tradizionale festa annuale degli alberi. Per l'occasione verranno piantumati tanti alberi come i bimbi nati in paese nel 2004.

TORRAZZA, SPETTACOLO [illegible] Al fine di raccogliere fondi da devolvere all'Emergenza Sanitaria Sud-Est Asiatico, stasera, alle 21, presso il Salone Comunale (municipio) di Torrazza Piemonte [illegible] terrà un concerto benefico di [illegible] Gospel-Spiritual del Coro The Squash Blossom Goospel Choir.

IL [illegible] Mostra fotografica visitabile sino al 28 marzo nell'antico ricetto di Exilles dove da alcuni giorni sono [illegible] espste [illegible] più belle fotografie del Concerto [illegible] ferragosto, l'evento estivo che aveva riunito al Forte di Exilles centinaia di persone arrivate da ogni parte del Piemonte per asistere alla performance musicale tutta valsusina. L'idea è di Roberta Rossetti dell'Atl Montagne doc. (Info 0122 851596).



Concerto di Exilles a Ferragosto 2004

CANTI [illegible]. Spettacolo di beneficenza questa sera per le popolazioni colpite del [illegible] di dicembre. Appuntamento alle 21, nella parrocchia Madonna della fiducia, piazza Aldo Moro 2, Nichelino. Si esibiranno il Coro del gruppo alpini di Nichelino, il Coro folkloristico abruzzese e molisano in Piemonte, la Corale polesana.

GIORNATA ECOLOGICA. Il [illegible] la squadra Aib hanno organizzato per oggi pomeriggio una giornata ecologica con pulizia dei cigli stradali e delle aree verdi pubbliche. Il ritrovo è per le ore 14,30 in piazza Matteotti.

BUSSOLENO, CONCERTO. Questa sera alle 20 presso il Centro Polivalente si terrà una serata di musica «Techno-house». Alle 21 invece si terrà [illegible] mini concorso musicale con la partecipazione di sei gruppi. L'ingresso è libero e le offerte [illegible] devolute [illegible] Movimento Onlus per il sud est asiatico. La serata musicale [illegible] stata organizzata dagli studenti del Liceo Norberto Rosa.



Cioccolato protagonista

I FALO'. Si terranno in questo fine settimana i falò riviati domenica scorsa a [illegible] del vento. Questa sera il carnevale verrà bruciato nelle frazioni Tanze e Menolzio mentre domenica [illegible] le fiamme si alzeranno nelle borgate Bellando e Giordani. Falò di fine carnevale invece domenica sera a Bruzolo presso il centro polivalente. A tutti gli intervenuti verrà distribuito vin brulè e dolci.

CIOCCOLATO' A MONCALIERI. Due giorni nel segno del cioccolato a Moncalieri con i negozi che resteranno aperti e con assaggi menù a tema nei ristoranti. Un modello a tutto tondo in scala 1/300 del castello di Moncalieri e altre otto residenze sabaude, realizzate dalle più note pasticcerie cittadine, saranno solo alcune delle attrattive della mostra aperta dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle [illegible]. Domani alle 10 spazio anche a un torneo di scacchi.

CHIVASSO, CORSO DI DECOUPAGE. Si sono aperte le iscrizioni al corso di découpage organizzato dall'associazione di volontariato di Chivasso «Punto a Capo», che si svolgerà presso la sede di via Italia 6. Per informazioni telefonare allo 011/911.14.56.

[illegible] LAVORATORI DELLA CELLTEL



I lavoratori della Celltel davanti all'Assindustria

Sciopero e presidio davanti all'Assindustria

■ I sindacalisti escono con il volto tirato dalla sede di Ivrea dell'Assindustria: la riunione convocata per discutere del futuro [illegible] Celltel, azienda di Scarmagno specializzata nella riparazione di telefoni cellulari ha confermato tutte le loro preoccupazioni. La Olivetti Tecnost ha deciso di vendere a Telis l'intera proprietà della ditta: «Abbiamo chiesto ai dirigenti di fare un passo indietro, ma l'esito di quest'incontro è stato negativo», conferma Federico Bel[illegible] Fiom Cgil. Ad ogni modo i vertici [illegible] Olivetti Tecnost hanno promesso di riflettere sulle proposte [illegible] sindacati e di aggiornare la seduta ai prossimi giorni. «Il problema è che hanno stabilito di uscire dall'assetto societario, noi vogliamo che riconsiderino questa scelta [illegible] che mantengano una responsabilità sul futuro [illegible] Celltel e degli [illegible] lavoratori - insiste Bellono - ad oggi questa nostra richiesta non è stata accettata, ma ci hanno anche confermato che ritorneremo [illegible] riunirci e nel frattempo valuteranno le nostre proposte». La preoccupazione riguarda [illegible] il destino dell'azienda che quello [illegible] di dipendenti, quelli che ieri mattina hanno scioperato e organizzato [illegible] un picchetto in corso Nigra, durante la riunione convocata ad Assindustria. «L'adesione è stata pressoché totale [illegible] noi ne siamo [illegible]. Significa - dice il rappresentante della Cgil - che la paura si avverte davvero ma anche che c'è tutta la voglia [illegible] difendere lo stabilimento e il posto di lavoro». Oltre alla questione della vendita, è la stessa situazione dell'azienda a creare allarme: anche se nei primi [illegible] del 2005 si è avvertita una [illegible] ripresa [illegible] maggiori volumi di lavoro, lo scorso anno, sempre secondo i sindacati, si è chiuso con perdite consistenti. «Non possiamo essere tranquilli - concordano i rappresentanti dei lavoratori - perché questa è una realtà che non si è ancora consolidata a pieno». Federico Bellono chiama in causa anche la stessa Telecom, che dall'attuale duplice veste di datore di lavoro e di cliente Celltel, si riserverebbe in futuro soltanto il secondo ruolo: «Chiediamo che almeno non esca del tutto dalla partita, la sua partecipazione nelle azioni è fondamentale». [a. bal.]

POTREBBE ANDARE ALLE ELEZIONI ANCHE SALERANO, MA LA SENTENZA DEL TAR HA SOSPESO TUTTO

Sette Comuni alle urne in aprile

La sfida più attesa a Pont Canavese, con due liste

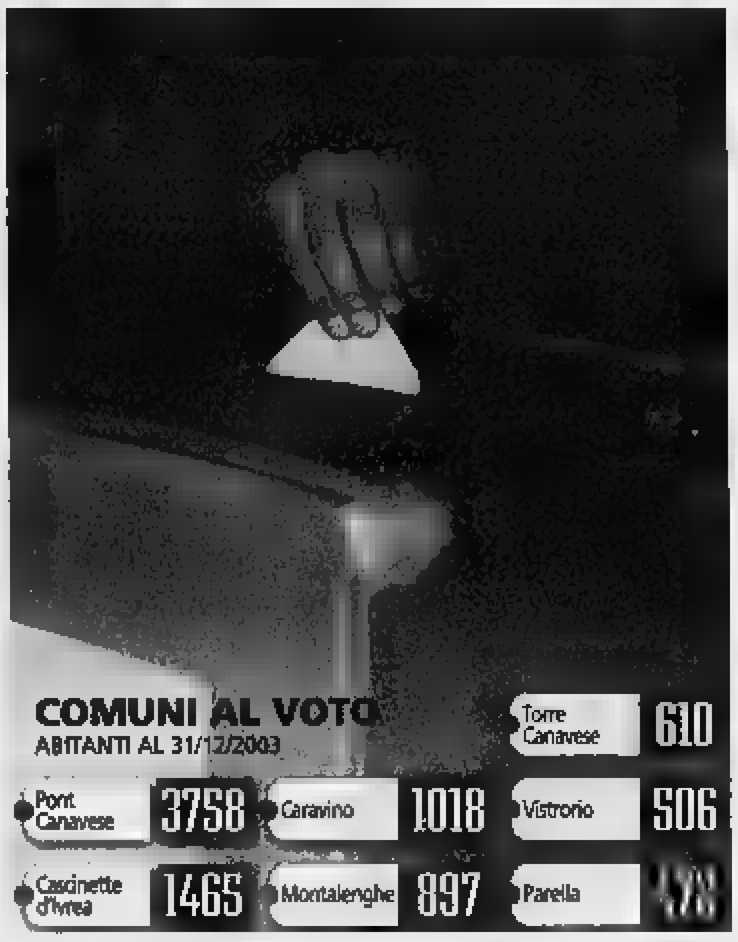
Alessandro [illegible]sio

Il percorso [illegible] avvicinamento alle elezioni comunali del 4 aprile è già iniziato, tra trattative, conferme e smentite.

In Canavese [illegible] sette i Comuni chiamati alle urne: Pont Canavese, Vistrorio, Torre, Montalenghe, Cascinette, Caravino e P[illegible]. La [illegible] alle candidature qui ha già preso il [illegible]. C'è poi il caso di Salerano, dove è ancora valido il decreto che indice le consultazioni per il rinnovo dell'assemblea: verrà impugnato dal sindaco Elio Ottino, che ha ottenuto dal Tar del Piemonte di poter ricomporre il consiglio sciolto a settembre durante la battaglia con il Ministero degli Interni. La sentenza del tribunale amministrativo regionale è immediatamente esecutiva, «ma per cautelarci al massimo - spiega - abbiamo già pronte le liste. E io in quell'evenienza [illegible] ricandiderei». Intanto a giorni verrà convocato il consiglio «per prendere atto di quello che è successo in tutti questi mesi». In attesa di [illegible] le nuove puntate della «telenovela Salerano», vale la pena dare un'occhiata a quello che sta succedendo negli altri sette Comuni.

Il più esteso è Pont Canavese, dove il sindaco Dante Barinotto [illegible] costretto a passare il testimone. Sembra ormai scontato che saranno due schieramenti a contendersi la maggioranza dei voti: quello che è l'espressione della squadra di governo uscente e la compagine degli «sfidanti», che affonda le [illegible] radici nell'attuale opposizione. Centro sinistra contro centro destra, a giudicare da ispirazioni politiche e appoggi. Anche se si [illegible] anomalie a [illegible] finire. L'ultima volta furono quattro le liste: oltre a Barinotto si presentarono Marco Balagna, Piergiorgio Giaccone (con Raffaele Costa e Lorenzo Faira, poi finiti in minoranza) e uno schieramento sostenuto da Forza Italia. Adesso si cambia registro: il successore di Barinotto, [illegible] il vice sindaco uscente Pietro Oberto contro Marco Balagna. La prima compagine: una conferma in blocco degli attuali consiglieri di maggioranza più, stando alle indiscrezioni, la clamorosa new entry (direttamente [illegible] vecchia [illegible] di ispirazione diametralmente opposta a quella degli ulivisti) di Piergiorgio Giaccone e di Lorenzo Faira. Entrambi [illegible] democristiani, il secondo è stato al [illegible] della recente altalena per i rappresentanti di comunità [illegible]na: viene eletto e si dimette una prima volta, la seconda accetta e di fatto estromette lo stesso Balagna da un posto nell'esecutivo montano che sembrava già [illegible] fatto i [illegible] con l'entourage di Barinotto, in aperto contrasto con il candidato presidente Marino Caretto Castigliano). Mancheranno due volti storici: l'ex vice sindaco Gianfranco Boetto e Rosanna Tuscoz, che sembrava in procinto di creare una lista tutta sua. La seconda compagine, dove i piani al momento sembrano [illegible] più definiti: con Balagna anche Costa e Paolo Coppo, dell'attuale minoranza. Lo schieramento pare abbia trovato l'appoggio di tutti i simboli della Casa delle Libertà.

Uno sguardo negli altri centri del Canavese: a Parella si torna alle urne dopo meno di un anno di commissariamento, a Montalenghe e Caravino dopo la scomparsa prematura dei rispettivi sindaci. Un candidato altisonante a Torre Canavese: Elio Guglielmetti si fa da parte, al suo posto Giampaolo Costamagna, ex direttore generale dell'Asl 9 e ora dirigente in municipio a Ivrea.

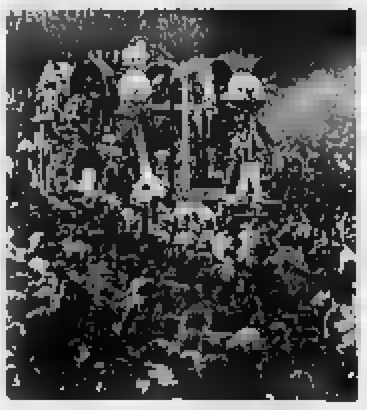


[illegible]

[illegible] [illegible]festa, a Vialfrè, inizia [illegible] 10.30, con [illegible] in municipio della Ginestrera, che insieme a Generale e [illegible]to Maggiore distrib[illegible] bugie e vin brulé ai presenti; quindi tutti a ballare al salone pluriuso, sulle note del duo Ercole & Lucrezia Bianco. A Banchette, alle 20,30, si avvia il "Carnevale con luna e stelle", sfilata dei personaggi, insieme ai membri dell'Ordine del Fiore di Zucca, alle maschere, ai [illegible] e alla banda; al termine [illegible] l'abbruciamento della "cossa" tra [illegible]nti e balli, degustazione [illegible] bugie e vin brulé. Il pomeriggio, a Carema, è riservato [illegible] spettacolo per i bambini, mentre [illegible] 20.30, dal balcone della Sala della Musica, si ha l'uscita ufficiale dei personaggi, che successivamente aprono la fiaccolata per le vie del paese e le danze al padiglione. In mattinata, a Palazzo, si svolge la fagiolata, e alle [illegible] il carnevale dei bimbi, con i personaggi Tuto Fatolo e Chichin; [illegible] 21 il corteo storico [illegible] per il paese, per poi recarsi al ballo in maschera con l'orchestra Gruppo 3. A Candia, alle 14, si svolge la festa [illegible] bambini, e alle 19,30 la [illegible] carnevalesca (prenotare allo 011/9834418), seguita [illegible] ballo in maschera [illegible] dall'orchestra Musica Viva. Festa in maschera per i bambini, alle 15.30 a Loranzè, dove alle 21, in municipio, vengono presentati Mugnaia e Generale; seguono la fiaccolata e le danze con gli Only Stars. E' la serata di presentazione, questa, anche per la Mulinera di Calea di Lessolo; dopo l'acclamazione della reginetta, inizia il ballo. A Montalenghe, in mattinata, rottura delle pignatte; nel pomeriggio, in palestra, la festa per i più piccini e alle 21 il ballo in maschera. Sfilata dei [illegible] in notturna, a Lugnacco, seguita [illegible] serata danzante. A Traversella presentazione di Badula e Badulo, serata danzante e degustazione di trippa e miasse.

IN SCENA. La compagnia Tredici a Teatro presenta, alle 21 nel nuovo teatro di San Giusto, la celebre commedia "Finestra sul Po".

FRANCOPROVENZALI. Prosegue, alle 16 nella sala consiliare del Comune di Pont Canavese, il corso di lingua e cultura francoprovenzale promosso dall'assessorato alla cultura. Organizzato dall'associazione di studi francoprovenzali Effepi con la collaborazione dell'associazione Ij Canteir, il corso è in parte dedicato allo studio della letteratura e della lingua e in parte all'approfondimento della conoscenza [illegible] tradizioni [illegible] valli francoprovenzali. "Galeit e Ciarità, le feste tradizionali nelle Valli di Lanzo" è l'argomento della lezione odierna, tenuta da Domenico Cabodi.



Carro di Carnevale

ENERGIA. Fa tappa a Caluso, alle 15,30 al teatro dell'oratorio Sant'Andrea, il breve ciclo di conferenze di Solaris, associazione culturale che si occupa della ricerca e della diffusione di documentazione a carattere scientifico. L'appuntamento verte [illegible] tematiche ad ampio spettro, relative in particolare al rapporto tra energia e industria, trasporti, infrastrutture e ambiente. Intervengono docenti universitari, tecnici e amministratori di aziende. Modera il giornalista Mario Damasio.

VEGLIONE. Al palazzetto dello sport [illegible] Ozegna l'Associazione Ginestrese di Rivarolo propone, [illegible] 21, il veglionissimo di carnevale (in maschera e non) aperto a tutti, con l'orchestra Tella Music Show. Premi alle maschere più belle, bugie per tutti e pasta a mezzanotte. I biglietti costano 8 euro (7 per i soci).

LATINO-AMERICANO. Il Comitato di frazione Montestrutto [illegible] Settimo Vittone organizza, nel salone pluriuso locale, [illegible] "serata latina", con cena, balli ed esibizioni. Si inizia, a tavola, [illegible] 20: prenotazioni al 347/6445014.

LA [illegible] L'Atl del Canavese e Valli di Lanzo propone, fino al 6 marzo, il circuito della "Merenda Reale". Appuntamento, oggi e domani, a Ivrea, alla pasticceria panetteria Monastero di corso Nigra 3 (0125/49227). Il costo della merenda [illegible] a persona; consigliata la prenotazione. Intanto [illegible] già aperte le prenotazioni per l'appuntamento della settimana successiva, quello di domenica 27 alle 15.30 alla libreria Ferraro (in collaborazione [illegible] Nella Cioccolata e enoteca Vino e dintorni): telefonare allo 0125/424626.

FOTOGRAFIE. In occasione del carnevale, l'amministrazione comunale e il Club della Gioventù di Carema [illegible] "Carema: il carnevale nella sua storia", che viene allestita nella saletta della Cantina Produttori di Nebbiolo di Carema. L'esposizione è visitabile oggi dalle [illegible] alle 23, domani dalle 14 alle [illegible] e lunedì dalle 16 alle 19.

STAGE. E' Federica Tardito a condurre il nuovo seminario teatrale dell'associazione Liberamente Unico, da venerdì 25 a domenica 27 al Mulino di Amleto: l'evento si intitola "Il clown [illegible] la danza", e si propone l'avvicinarsi a quello stato che ci p[illegible] di ridere con noi stessi, svelando quella parte che possiamo chiamare "il nostro clown". Adesioni: 333/792.87.74, liberamenteunico@yahoo.it.

A CURA DI Mauro Saroglia

CUORGNE' OPERAZIONE DEI CARABINIERI DOPO VARIE SEGNALAZIONI DI TITOLARI E CLIENTI

Furti all'Ipercoop, tre in manette

Fra gli arrestati padre e figlio sorpresi con le mani nel sacco

Sono stati tutti presi con le mani nel [illegible] mentre cercavano di rubare all'Ipercoop, il centro commerciale alle porte della città. Tre gli arrestati dai carabinieri di Cuorgnè in una sola giornata: uno nel pomeriggio, quando l'ipermercato [illegible] in piena attività, due la sera, dopo un lungo appostamento [illegible] militari.

[illegible] così si chiude una catena di furti che aveva preoccupato i clienti abituali dell'ipermercato che costeggia la ex statale [illegible].

La giornata [illegible] dei ladri inizia alle 14 di giovedì. Finisce in manette, colto in flagranza di reato, un ragazzo di origine rumena, regolarmente domiciliato a Castellamonte: Ervino Costantin, 23 anni.

Aveva già superato le casse e il servizio antitaccheggio carico di materiale elettrico ed informatico e parecchi cosmetici per un valore di [illegible]. [illegible] riuscito a farla franca assieme a un'amica, ma non è andato lontano.



L'Ipercoop di Cuorgnè, dove avvenivano i furti

I carabinieri lo hanno bloccato all'uscita della galleria: con lui anche [illegible] ragazza di [illegible] anni che non è stata arrestata per perché in avanzato [illegible] gravidanza. Per lei soltanto la denuncia a piede libero per furto.

Ma [illegible] è finita. Gli uomini dell'Arma da giorni avevano organizzato appostamenti notturni davanti al centro commerciale: dal lunedì a mercoledì si erano verificati diversi colpi nei negozi e tra gli sportelli e sia i titolari che i clienti avevano lanciato l'allarme. Da qui i maggiori controlli, che alla fine hanno dato i loro risultati.

Sono le 22.30 e la pattuglia dei carabinieri sta tenendo d'occhio da ore l'edificio. A un certo punto i militari capiscono che qualcosa [illegible]va: allora entrano in [illegible] e anche questa volta colgono sul fatto i ladri che di certo non avevano tenuto in considerazione il potenziamento della sorveglianza all'esterno dell'Ipercoop.

C'è un particolare: [illegible] padre e figlio. Si erano già intrufolati all'interno dell'edificio, pronti per portare a termine il furto. Quando si accorgono [illegible] stati scoperti, [illegible] hanno nemmeno il tempo di scappare: vengono arrestati Pier Mario e Carlo Maglietto, 54 e [illegible] anni, entrambi abitano a Cuorgnè. [a. bal.]

[illegible]LO

Nasce su Internet una rete riservata [illegible]

L'obiettivo finale è di creare su Internet [illegible] riservata agli anziani, che potranno [illegible] in contatto attraverso e-mail e chat. «Perché è importante far comunicare persone che spesso hanno difficoltà a muoversi, a spostarsi», come dice l'assessore all'istruzione di Rivarolo, Martino Zucco Chinà e il direttore dei corsi Unitre, Marco Papotti. Intanto [illegible] con un cabaret del computer organizzato dallo [illegible] Comune di Rivarolo, dall'Unitre dell'alto Canavese e dal Ciac, il consorzio interaziendale canavesano. Nei locali della sede rivarolese si svolgeranno i corsi riservati a una trentina di persone. Se l'esperimento avrà successo l'iniziativa verrà ripetuta nei prossimi mesi. Sono dodici lezioni, si comincia il 4 [illegible] i [illegible] potranno impratichirsi sul sistema operativo Windows, sull'elaborazione dei testi di Word, sulla gestione della posta elettronica e sulla stessa navigazione in Internet. Per informazioni: tel. 0124/27883.

I PRECEDENTI

■ Nel febbraio del 2004 il quotidiano americano Washington Post rivela che alcune prove cliniche [illegible]i popolari farmaci antidepressivi [illegible] Prozac, Paxil, Zoloft, mostrano [illegible] rischio di suicidio superiore tra i bambini che prendono questi farmaci rispetto a quelli che [illegible] stati trattati [illegible] pillole placebo. [illegible] quotidiano inglese The Guardian rilancia la denuncia e, in seguito ad una campagna di forti pressioni da parte dei genitori, il governo di Londra, tra i primi, vieta severamente di prescrivere farmaci antidepressivi a pazienti minorenni.

IL DOSSIER

■ «Nuovo allarme sull'uso degli antidepressivi: sta aumentando in modo preoccupante nei bambini e soprattutto negli adolescenti italiani, tanto che le prescrizioni di questi farmaci sono più che quadruplicate dal 2000 [illegible] 2002». A segnalare il fenomeno, sul British Medical Journal, sono stati alcuni mesi fa i ricercatori del Laboratorio materno-infantile dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» [illegible] Milano. Lo studio, inoltre, dimostrerebbe l'esistenza di un legame fra l'assunzione dell'antidepressivo e forme di aggressività, fino al suicidio.



Il pm Raffaele Guariniello

I CONSUMI

■ Secondo il dipartimento Salute mentale di Trieste, dall'1,5 al 3% di italiani soffre di problemi gravi, il 25% denuncia stati [illegible] sofferenza psichica almeno [illegible] volta all'anno. Nel quadriennio 2000-2003 la vendita degli psicofarmaci in Italia è cresciuta del 75%. Si conta che vengano vendute circa 50 confezioni [illegible] antidepressivi ogni 100 abitanti, oltre a 126 di benzodianzepine (ansiolitici e tranquillanti) [illegible] 20 [illegible] antipsicotici. In pratica, quansi una confezione a famiglia. Eppure, rispetto ad altri paesi dell'Europa e del mondo siamo tra gli utilizzatori di psicofarmaci più morigerati.

I DISTURBI PSICHICI

■ In base ad [illegible] recente studio della Food and Drug Administration la depressione colpirebbe il 2,5% dei bambini americani e l'8% degli adolescenti, [illegible] Disordine Ossessivo-Compulsivo (DOC) il 2% di entrambe le fasce d'età. [illegible] problema tutto d'oltreoceano? Niente affatto. Pur restano su cifre meno allarmanti, il DOC rientra tra le prime 10 malattie che affliggono i bambini della Comunità Europea, [illegible] particolare i paesi del nord Europa. Forse un segno dei tempi: [illegible] che gravi patologie infettive sono quasi dimenticate emergono i disturbi dell'umore.

L'INDAGINE DEL PM GUARINIELLO COINVOLGE MEDICI E FARMACISTI

Antidepressivi ai bimbi Trenta sotto inchiesta

Sono accusati di avere prescritto e venduto prodotti che per legge non possono essere somministrati a chi ha meno di diciotto anni
Un centinaio le ricette individuate dalla procura da ottobre a oggi

Alberto Gaino

Una trentina fra medici di famiglia, pediatri e farmacisti sono indagati [illegible] procura per aver somministrato antidepressivi a ragazzi e bambini. Un centinaio le ricette «fuorilegge», che avrebbero cioè violato le più recenti disposizioni secondo [illegible] quali queste [illegible] non possono essere somministrate [illegible] chi ha meno di 18 anni.

I medici non avrebbero osservato il divieto, i farmacisti non avrebbero vigilato sulle prescrizioni presentate loro, con specifica indicazione dell'età del pa[illegible]e. Si [illegible] notizia della svolta dell'inchiesta del procuratore aggiunto [illegible] Guariniello e del pm Laura Longo dopo che i primi «avvisi a comparire» [illegible] stati inviati agli indagati t[illegible]si. Per altri medici inquisiti sono state inviate le segnalazioni di rito alle procure territorialmente competenti. Il reato contestato: somministrazione pericolosa di farmaci.

Ad identificare pediatri, altri specialisti, medici di base [illegible] farmacisti sono stati i controlli ordinati dai magistrati alle Asl che raccolgono le prescrizioni. A partire dall'ottobre scorso quando, [illegible] Italia, la Cuf (la Commissione unica del farmaco) [illegible] il ministero della Salute hanno disposto il divieto di prescrizione ai minori dei farmaci contenenti paroxetina come principio attivo. Era stata l'agenzia inglese del farmaco a lanciare l'allarme pubblicando una ricerca sull'inutilità, in pri[illegible] luogo, dell'azione dell'antidepressivo sui minori. E sugli effetti collaterali della sua somministrazione in età prematura: reazioni di ostilità, pulsioni suicide nei minori.

Effetti di cui dubitano alcuni specialisti, [illegible] che non ha fatto tentennare il ministero e che l'hanno indotto a due iniziative. La prima: l'obbligo di pubblicare sui «bugiardini» dei farmaci il divieto di somministrare paroxetina ai minori. L'altra si è tradotta in una lettera a tutti i medici, la «dear doctor» che richiama l'attenzione sui problemi emergenti.

I magistrati hanno registrato l'allarme negli ambienti medici qualificati e fatto scattare la soglia di attenzione per il rispetto dei nuovi divieti: la constata[illegible] che negli ultimi mesi dell'anno scorso, [illegible] partire da ottobre, [illegible] stati rintracciate prescrizioni fuorilegge nell'ordine di un centinaio fa pensare una disubbidienza più estesa. Tant'è che la procura ha disposto un successivo screening sulle prescrizioni di paroxetina in questi primi mesi del 2005.

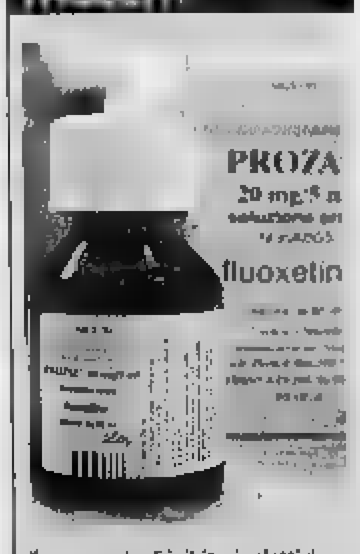
La paroxetina non è il principio attivo del Prozac, l'antidepressivo cui subito si pensa: [illegible] il più noto, il più diffuso. Ma appartiene a una famiglia affine per cui non è scattato il divieto. Almeno per ora. La paroxetina è commercializzata nel nostro paese [illegible] Seroxat Gsk, Eutimil Valda Lab Farm, Sereupin Abbott, Paro[illegible] Eg e Paroxetina Merk Generics Italia, e Daparok. Sono questi i prodotti off limits ai minori di 18 anni.

Per comprenderne anche il successo conviene risalire all'informazione scientifica: la paroxetina [illegible] una molecola [illegible] un'azione inibitoria e selettiva sulla ricaptazione della serotonina nei neuroni cerebrali, rivelatasi efficace non solo nella cura delle depressioni, ma anche per tenere sotto controllo i disturbi di tipo ossessivo-compulsivo, attacchi di panico, fobie di vario genere. E, diversamente dagli psicofarmaci antidepressivi, non altera le funzioni psicomotorie. [illegible] se può provocare reazioni di ostilità [illegible] persino [illegible]eazioni suicidiarie nei bambini e negli adolescenti....

La «dear doctor» ministeriale, rintracciabile come documento su Internet, è molto chiara: «I risultati [illegible] clinical trial condotti su bambini e adolescenti per ottenere l'estensione delle indicazioni terapeutiche al trattamento della depressione in queste fasce d'età non hanno dimostrato l'efficacia della paroxetina rispetto al placebo e hanno altresì evidenziato un maggior rischio di comportamenti autolesivi nel gruppo trattato con paroxetina rispetto al placebo».

La diffusione e l'uso di medicinali a base di paroxetina si è quintuplicato fra il [illegible] e il 2002. Secondo [illegible] studio dell'Istituto Mario Negri il fenomeno della somministrazione a bambini e adolescenti di antidepressivi è in continua espansione.

I PRODOTTI



Il gruppo degli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina è costituito da 5 molecole principali: Fluoxetina (Prozac, Fluoxerene, Fluoxetina), Fluvoxamina (Maveral, Fevarin, Dumirox), Paroxetina (Sereupin, Seroxat), Sertralina (Zoloft) e Citalopram (Elopram, Seropram). Puntano ad alleviare la depressione modificando i livelli cerebrali di una sostanza naturale, la serotonina, uno dei principali neurotrasmettitori del sistema nervoso umano. Nell'arco di qualche settimana ne aumentano la disponibilità combattendo la depressione. Del Prozac, in particolare, si è già parlato in passato perché è stato messo in relazione a suicidi e omicidi.



Nel quadriennio 2000-2003 la vendita degli psicofarmaci in Italia [illegible] cresciuta del 75%

IL PARERE DEL NEUROPSICHIATRA, DEI RAPPRESENTANTI DEI MEDICI DI FAMIGLIA [illegible] DEI PEDIATRI

«E' l'unica terapia che abbiamo»

Marco Accossato

«Mi chiedo che alternativa ha uno specialista se si trova di fronte a un paziente [illegible] una sintomatologia acuta. Ad esempio uno di quei ragazzi o ragazze che hanno tenta[illegible] il suicidio. Che [illegible] può fare il medico, se non ricorrere agli antidepressivi?».

Il professor Roberto Rigardetto, responsabile della Neuropsichiatria Infantile al Regina Margherita, sintetizza così, con una domanda, la questione aperta dall'inchiesta della procura. «E' vero, i bugiardini sconsigliano l'uso di questi farmaci prima dei 14 anni - conferma Rigardetto -, ma sono l'unica possibilità che abbiamo di fronte alle depressioni importanti».

Si calcola che i ragazzi pre-adolescenti e adolescenti che soffrono di depressioni importanti vadano dal 4 al 10 per cento del totale. «E' ovvio - prosegue il professore - che se prescrivo uno psicofarmaco a un ragazzino perché è un po' triste e svogliato commetto un grave errore, ma nei casi più seri è una terapia indispensabile». L'importante, ricorda Rigardetto, è rispettare quattro regole fondamentali: che queste [illegible] siano usate [illegible] attenzione, dosandole, per un tempo limitato, e in collaborazione con i genitori». Conclude: «La psicoterapia [illegible] [illegible] strada importante e utile, [illegible] ha tempi lunghissimi: non può essere la risposta giusta [illegible] una crisi acuta. La risposta alla [illegible] acuta sono gli antidepressivi».



Il professor Roberto Rigardetto

Rifiuta le accuse anche il dottor Mario Costa, segretario della Federazione dei Medici di famiglia (Fimg): «Mentre da un lato rimbalza nei nostri studi medici [illegible] grande raccomandazione dell'Organizzazione Mo[illegible] della Sanità a non trascu[illegible] la depressione nell'adolescenza, dall'altra ci troviamo di fronte alla difficoltà di prescrivere questi farmaci. Farmaci che, voglio ricordare, non sono "proibiti", ma "sconsigliati". In scienza e coscienza, dice il dottor Costa, «tra il pericolo che un giovane depresso arrivi al suicidio e il rischio di trovarsi sotto accusa per aver prescritto un antidepressivo, il medico deve innanzitutto pensare [illegible] paziente. Quindi prescrivere il farmaco. Per il bene [illegible] malato. Oltretutto c'è sempre un'indicazione dello specialista».

I farmaci finiti nell'inchiesta della magistratura [illegible] inibitori di ricaptazione della serotonina, sostanze di ultimissima generazione che rispetto a farmaci più vecchi hanno meno effetti collaterali, sono efficaci già a basso dosaggio, e non richiedono il controllo periodico dei livelli che il farmaco raggiunge nel sangue. Agiscono sul tono dell'umore, per riportarlo ai livelli di normalità.

Tra accusa e difesa, la questione resta insomma controversa. Innanzitutto: spetta ai farmacisti controllare l'appropriatezza di una prescrizione fatta da uno specialista? Non solo: tempo fa il dottor Nico Sciolla, segretario [illegible] Federazione italiana medici pediatri (Fimp) aveva sostenuto che «in Italia non mi pare proprio ci sia [illegible] abuso di psicofarmaci per curare bambini e adolescenti», e che [illegible] la depressione nasce da un problema ambientale è meglio pensare alla psicoterapia d'ascolto, ma se le origini del disturbo sono di tipo patologico è preferibile rivolgersi a [illegible] neuropsichiatra e seguire una cura farmacologica». Tesi, quest'ultima, respinta da Claudio Aimone, dell'Osservatorio sulla Salute Mentale, consulente accreditato di «Giùlemanidaibambini», la principale campagna italiana di sensibilizzazione contro gli abusi di psicofarmaci in bambini ed adolescenti. «Le evidenze danno torto ai sostenitori dello psicofarmaco: dopo la decisione del ministero della Salute inglese di vietare la paroxetina, negli Stati Uniti [illegible] diventato obbligatorio per i produttori segnalare sulle confezioni di un'ampia gamma [illegible] antidepressivi che gli stessi possono indurre al suicidio».

Specchio dei tempi

«La Ryanair conferma: "Il volo per Barcellona non garantiva reddito"» - «Avremo altre dieci opere d'arte come le Ombre metafisiche» «La navetta per il Lingotto» - «Assalto al parco» - «Bocciature al Poli»

Il direttore commerciale della Ryanair ci scrive:

«In riferimento alla lettera riguardante la cancellazione del volo Ryanair da Torino a Barcellona Gerona desideriamo precisare, come già comunicato dalla Sagat, che il volo è stato soppresso per motivi commerciali. Ryanair, con dispiacere, è [illegible] costretta ad annullare il volo per la Spagna poiché il collegamento [illegible] garantiva margini di ricavo unitari in linea con quelli di altre tratte servite da Ryanair in Italia e in Europa. Ryanair, va ricordato, è [illegible] [illegible]a low cost [illegible] in quanto tale non può applicare tariffe sotto costo».

Bridget Dowling

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Ombre metafisiche", riferita alla sistemazione di largo Orbassano ed alla realizzazione dell'opera di Kirkeby, si riferi[illegible] che l'area in oggetto è stata completamente ridefinita dal punto di vista viabile, con la realizzazione di due rotonde semaforizzate e con un nuovo tracciato tranviario che, [illegible] condando la forma delle stesse rotonde, consente di ottimizzare la gestione delle fasi semaforiche, che sono peraltro particolarmente complesse. Inoltre [illegible] stata riqualificata l'area verde prospiciente i fabbricati, in modo da renderla fruibile in tranquillità e sicurezza.

«L'opera d'arte del danese Per Kirkeby fa parte di [illegible] progetto molto più complesso, da realizzarsi contestualmente alla sistemazione superficiale del Passante Ferroviario, che prevede undici opere d'arte contemporanea che caratterizzeranno le [illegible] comprese tra corso Turati e corso Vittorio Emanuele II. La realizzazione dell'opera in questione [illegible] ha richiesto l'abbattimento di alcun albero, [illegible] si è provveduto esclusivamente alla potatura di quelli esistenti».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«La stazione ferroviaria del Lingotto è un nodo sempre più importante, data la quantità di treni che vi transitano o addirittura vi si attestano come capolinea. A poche centinaia di metri [illegible] linea d'aria c'è il complesso [illegible] Lingotto: decine di aziende importanti, sedi universitarie, una grande multisala, negozi, supermercati, ristoranti, un centro fieristico; insomma, un polo di attrazione per decine di migliaia di persone al giorno, peraltro vicino agli ospedali. Nonostante la vicinanza, [illegible] c'è alcun collegamento diretto, tanto che si impiegano 20 minuti con un unico mezzo pubblico (il 18) ed una camminata non breve. Non si potrebbe istituire una navetta che, quantomeno nelle ore di punta (almeno fino alle 20), preveda un collegamento diretto, come durante le fiere più importanti? Il percorso potrebbe avere i due capolinea alla stazione ed al CTO. Adeguatamente pubblicizzato, sarebbe [illegible] incentivo all'uso del treno [illegible] [illegible] mezzi pubblici, risolvendo una carenza cui nessuno ha mai risposto».

Sebastiano Ricanata

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni di rifacimento del [illegible] d'asfalto del parcheggio antistante l'ex-zoo, sembrerebbe legalizzato il parcheggio selvaggio nel viale di Parco Michelotti, [illegible] un lato davanti alla biblioteca Geisser, con auto parcheggia[illegible] perfino sotto gli alberi sul prato dall'altro verso la bocciofila, dove la sosta è tollerata 365 giorni l'anno, con pericolo evidente per pedoni, ciclisti, bambini. [illegible] sono messi i paletti a scomparsa per il Quadrilatero, un parco pubblico vale forse di meno?».

Paolo Picco

Un lettore ci scrive:

«Sono il padre di una matricola del Politecnico di Torino (Ingegneria dell'Informazione), che ha la sfortuna di appartenere al primo corso (dalla A sino a COC) poiché il suo cognome comincia con B. L'esito dell'esame di Chimica dell'altro gi[illegible] è stato disastroso: 10 su 132 promossi ossia meno dell'8%, mentre [illegible] terzo corso (con cognome da LAH a PIR) ha avuto promossi all'80%.

«Queste differenze sembrano spiegarsi con l'importanza del cognome, per parafrasare Oscar Wilde sull'importanza di chiamarsi Ernesto. La lettera iniziale sembrerebbe sia l'unica giustificazione dell'abissale differenza di percentuale di promossi, non certo attribuibile ad un diverso livello di preparazione. Infatti non si capirebbe come i fallimenti si siano concentrati nelle prime lettere dell'alfabeto, [illegible] invece tutti coloro [illegible] hanno la ventura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da LAC sino a H hanno dimostrato [illegible] possedere una preparazione migliore. In realtà sussiste [illegible]a diversa metodologia d'esame cui si dovrebbe porre rimedio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



PARTE DA TORINO LA CAMPAGNA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

A 10 anni un bimbo su 4 è troppo grasso

Maria Teresa Martinengo

TORINO

Il nemico ha un nome, obesità, sempre più frequente tra i bambini e i ragazzi: sotto i dieci anni il 24% è in sovrappeso, l'11% obeso. Per invertire la tendenza parte dal Piemonte - dove gli studenti tra gli 11 e i 17 anni svolgono, in media, più sport rispetto ai [illegible] del resto d'Italia - [illegible] [illegible]pagna nazionale [illegible] ministero dell'Istruzione e [illegible] Federalimentare per educare i giovanissimi a una corretta alimentazione e a stili di vita salutari. Abruzzo, Calabria e Puglia sono le regioni alle quali la sperimentazione verrà presto estesa.

Strumento base del progetto - [illegible] in 60 scuole primarie e secondarie di primo grado - è la formazione di docenti in grado di insegnare i principi della corretta alimentazione ma anche incidere sull'offerta [illegible] attività sportive. [illegible] parola d'ordine [illegible] infatti «trenta minuti in più al giorno di attività fisica, dentro o fuori la scuola». Per questo gli istituti devono monitorare tutte le occasioni di pratica sportiva presenti nel territorio.

«L'obiettivo è insegnare a mangiare - spiega il sottosegretario all'Istruzione, Maria Grazia Siliquini - con riguardo al proprio dispendio energetico». Luigi Rossi di Montelera, presidente di Federalimentare, [illegible] [illegible] «per la prima volta in Italia pubblico e privato lavorano insieme per rispondere a quanto indicato dalla recente "Strategia globale su dieta, attività fisica e salute" dell'Oms». Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha già annunciato un convegno sul tema con la partecipazione di esperti di 36 Paesi.

Torino ieri si è trasformata [illegible] capitale dell'alimentazione corretta e sicura grazie al simposio internazionale «Sicurezza alimentare nella [illegible] collettiva in Italia e in Europa», promosso dalla Divisione comunale servizi educativi. La ristorazione scolastica torinese rappresenta un'esperienza quotidiana di 53 mila pasti (1083 dei quali diete speciali e 661 rispondenti a richieste etico-religiose), dagli asili-nido alle medie. Gli esperti hanno concentrato l'attenzione sui tre milioni di pasti che ogni gior[illegible] arrivano nelle mense scolastiche.

Giorgio Calabrese, rappresentante dell'Authority europea per la sicurezza alimentare e consulente del Comune di Torino, osserva che «oggi una non trascurabile percentuale di bambini soffre di ipertensione e colesterolo alto». La causa? «Mangiano troppo e male, anche a causa anche dei ritmi di vita dei genitori: c'è poco tempo e [illegible] si utilizzano cibi preconfezionati, gustosi ma carenti [illegible] molti punti di [illegible]. Poi c'è la sedentarietà: a sei anni, mediamente, trascorrono più di due ore al giorno davanti alla tv». In questo quadro, sottolinea Carlo Cannella dell'Istituto di scienza dell'alimentazione dell'università Sapienza di Roma, assume un grande ruolo il pasto [illegible] a scuola: dev'essere all'insegna della dieta mediterranea, della varietà, del consumo di frutta e verdura. [illegible] [illegible] anche l'educazione al movimento.

Paola Pozzi, [illegible] [illegible] le ai Servizi educativi, ricorda le indagini realizzate sul comportamento alimentare dei piccoli torinesi: «Nonostante gli sforzi fatti per [illegible] la qualità totale della ristorazione le abitudini alimentari delle famiglie e la pubblicità rendono difficile avvicinare i bambini, abituati a merendine e patatine». Tant'è che negli ultimi quattro [illegible]ni i menù delle mense scolastiche si sono rinnovati per il 50%. «La sfida - aggiunge Calabrese - è comporre un menù con cibi attraenti e sani».

I docenti dovranno insegnare i principi della corretta alimentazione «Servono trenta minuti in più di attività fisica ogni giorno e si possono fare anche [illegible] casa»

L'ULTIMA MODA A NEW YORK



Tutti nudi al ri[illegible]

Si sono riuniti nudi attorno al tavolo, in [illegible] ristorante di Manhattan, in una fredda serata di febbraio (foto). Trenta amici di [illegible] età, [illegible] e single, uniti dalla passione per il naturismo: entrando hanno gettato cappotti e vestiti.

ROSSI DI MONTELERA, PRESIDENTE DI FEDERALIMENTARE

«A scuola [illegible] può imparare [illegible] nutrirsi in modo corretto»

intervista

Vanni Cornero

NON è la «merendina» che fa ingrassare, ma quante se ne mangiano e in che contesto si mangiano. Luigi Rossi di Montelera, presidente di Federalimentare, spiega: «Non ci sono prodotti buoni e prodotti cattivi. I prodotti se sono sul mercato sono buoni, nel senso che sono sicuri, però se ne deve fare un uso corretto. Sull'allarme-obesità noi dell'industria alim[illegible] seguiamo quanto dicono [illegible] [illegible] [illegible] voce la scienza internazionale, l'Organizzazione mondiale della Sanità, i governi: non [illegible] solo un problema di dieta, ma anche di stile di vita. L'equilibrio sta in quanto si [illegible] e quanto si consuma».

Da qui l'iniziativa di Federalimentare per una campagna di educazione dei giovani nelle scuole?

«Certamente. Siamo partiti con un accordo con il ministero dell'Istruzione per organizzare in tutta Italia [illegible] educative nelle scuole, rivolte sia agli studenti sia agli insegnanti. Il progetto pilota, che abbiamo appena presentato, parte in Piemonte: la prima regione ad aver dato seguito a questo progr[illegible]

Perché Federalimentare si sente tanto impegnata in questo senso?

«L'industria alimentare fornisce generi indispensabili alla totalità dei cittadini. E in questo [illegible] si [illegible] [illegible] reponsabile affinché l'utilizzo [illegible] questi prodotti sia fatto correttamente. Dal punto di vista [illegible] sicurezza [illegible] già state adottata ogni misura necessaria, perché, sia chiaro, la sicurezza è [illegible] prerequisito su cui non si discute. Il punto, quindi, è l'uso che si fa del prodotto. Il problema dell'obesità sta diventando una piaga [illegible]ciale con costi notevoli, da qui il nostro impegno per far crescere l'educazione del cibo».

Visto che il Piemonte è capofila di questo programma, qual è la situazione nella regione?

«In Piemonte stiamo [illegible]eglio che altrove. Stranamente il problema dell'obesità è molto più avvertito al Sud, patria della dieta mediterranea, che al Nord, e questo si spiega con le diverse logiche culturali. Però, anche in Piemonte, l'attività motoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] considerata largamente insufficente. Quindi c'è molto da fare. Il nostro punto fermo è che il tema dell'obesità si affronta con un discorso combinato di nutrizione corretta ed uno stile di vita equilibrato. Così abbiamo indirizzato una lettera aperta ai ministri della Salute, dell'Istruzione e delle Politiche agricole, in cui chiediamo che i tre dicasteri collaborino a creare [illegible] piattaforma [illegible] imprenditori, consumatori, insegnanti, famiglie e, naturalmente, l'area scientifica per affrontare congiuntamente il problema e risolverlo senza disperdere risorse».

IN ALCUNI STOCK UN COLORANTE CANCEROGENO

Londra, allarme peperoncino

LONDRA

Per la cucina inglese, che già non brilla nell'hit parade della gastronomia, la notizia non è confortante: il peperoncino britannico può far male. La Food standards agency (Fsa) ha lanciato l'allarme dopo che [illegible] colorante per prodotti chimici, potenzialmente cancerogeno, [illegible] stato trovato [illegible] 360 cibi pronti, di largo co[illegible]. La contaminazione col colorante - vietato nei cibi [illegible] [illegible] Ue - [illegible] stata individuata partendo da [illegible] partita di [illegible] Worchester destinata all'Italia.

Il colorante Sudan 1 - usato per solventi, cere, benzine e lucidi per scarpe - è finito in un carico di polvere [illegible] peperoncino che è stato poi usato per [illegible]zionare un quantitativo consistente di salsa Worcester della marca Crosse and Blackwell, prodotta dalla Premier Foods. La salsa è poi stata usata come ingrediente in 359 prodotti destinati ai supermercati, in particolare cibi pronti congelati, preconfezionati e salse, presenti in tutte le grandi catene inglesi ma anche in alcuni fast food.

La Fsa ha chiesto [illegible] [illegible]matori [illegible] evitare di consumare i cibi di [illegible] lista pubblicata sul suo sito web, e che viene costantemente aggiornata. Il direttore Jon Bell ha spiegato che «Sudan I potrebbe contribuire [illegible] rischio [illegible] [illegible]: anche se il pericolo è molto basso è meglio evitare di consumare di nuovo questi alimenti. Non c'è rischio immediato per la salute, la Fsa lavora [illegible] l'industria per essere sicuri che i prodotti sotto accusa siano prontamente ritirati». Bell, sottolineando come quella marca di salsa Worcester sia molto [illegible]a nel Regno Unito, ha detto che [illegible] possibile che altri prodotti siano aggiunti alla lista nera della Fsa. «Continuiamo a essere operativi per minimizzare i rischi per i consumatori», ha osservato Bell.

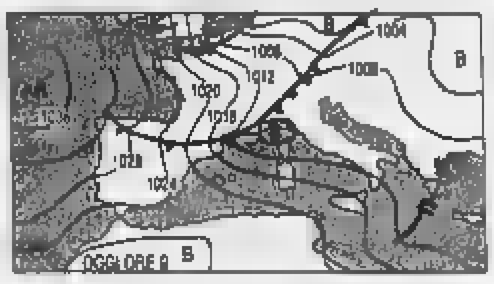
Dal luglio 2003, per legge, tutta la polvere di peperoncino importata in Gran Bretagna deve av[illegible] la certificazione che [illegible] la non presenza di Sudan 1. La Fsa e le autorità sanitarie locali conducono test a caso ogni mille carichi importati in Gran Bretagna. La quantità di salsa Worcester che ha mostrato tracce di colorante è stata preparata prima che fossero introdotti questi test, ed è stata [illegible]rta proprio nel carico destinato all'Italia.

La Premier Foods, l'azienda produttrice, ha voluto rassicurare i clienti: non ci sono rischi particolari per la salute, «si tratta di una misura puramente precauzionale, i livelli di Sudan 1 riscontrati nel prodotto non pongono alcun rischio immediato per la salute». L'azienda nega ogni [illegible]bilità nella vicenda, e afferma che il prodotto - la polvere [illegible] peperoncino - era stato fornito da una fonte britannica di qualità che a sua volta era sta[illegible] rifornita da un'altra azienda inglese. Non solo: il quantitativo era accompagnato dalla certificazione sull'assenza di colorante dal potenziale cancerogeno. **(p. pol.)**

È stato individuato da una partita di salsa Worcester destinata all'Italia Ritirati dai market 350 prodotti

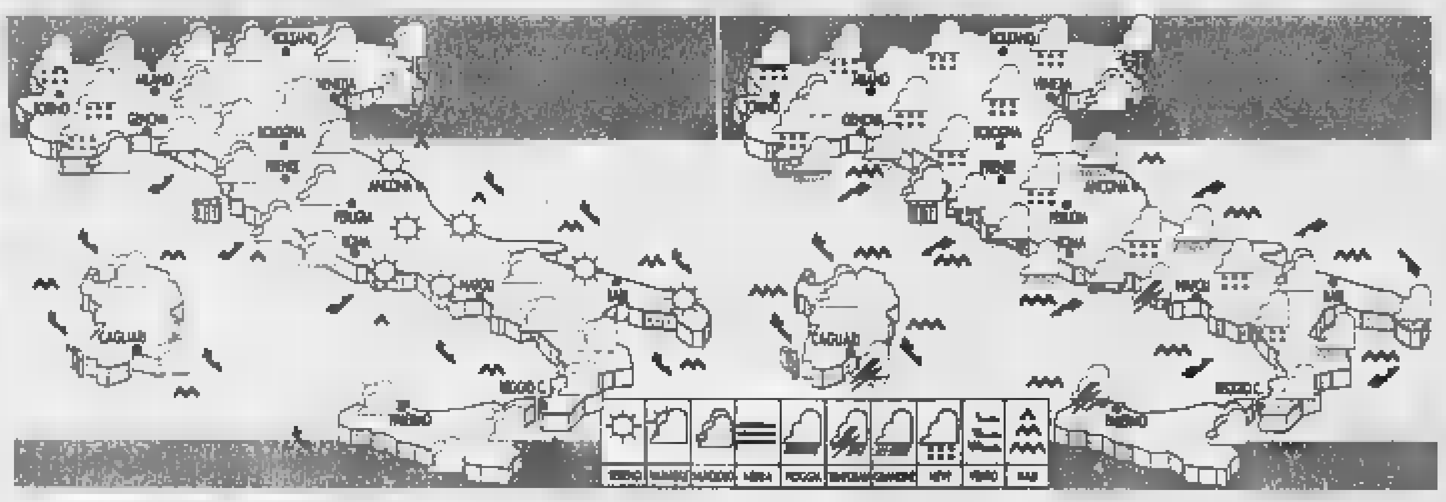
IL TEMPO

A CURA DI [illegible]



ARRIVA [illegible] [illegible] Le correnti settentrionali stanno trasferendo [illegible] l'Italia [illegible] ennesimo impulso di aria fredda e perturbata. Questa volta [illegible] coinvolte anche le regioni settentrionali. Il fronte di irruzione è già a ridosso dell'arco alpino, dove in mattinata provocherà le prime nevicate. Nel corso della giornata odierna [illegible] quella [illegible] domani il maltempo si estenderà a tutta la penisola con precipitazioni [illegible] anche a quote basse senza escludere delle nevicate anche in pianura su Veneto, sulla bassa Lombardia e sull'Emilia Romagna.

Tendenza per dopodomani. Parziali schiarite sul Nord Ovest e tirreniche. Ancora precipitazioni anche nevose sulle regioni di Nord Est.



[illegible] In mattinata annuvolamenti sulle Alpi centro-occidentali con le prime nevicate. Nuvoloso sulla Liguria e sull'alta Toscana. Poco nuvoloso sul resto del Nord e del Centro. Residui annuvolamenti [illegible] Sud. In [illegible] [illegible] sul Piemonte.

DOMANI. Intensificazione [illegible] estensione del maltempo su gran parte della penisola, [illegible] piogge lungo le regioni tirreniche e nevicate sulle zone appenniniche. Nevicate [illegible] deboli e moderate anche [illegible] Veneto, sull'Emilia Romagna e zone collinari del versante adriatico centrosettentrionale. Temporali su Sicilia e Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	8	Bologna	-3	8	Bari	4	7
Bolzano	-4	9	Firenze	3	9	Napoli	2	11
Verona	-4	9	Pisa	-2	10	Potenza	1	4
Trieste	2	10	Ancona	4	8	S. M. Leuca	8	10
Venezia	-2	9	Perugia	1	6	Reggio C.	6	14
Milano	-4	11	Pescara	2	7	Palermo	6	12
Torino	-4	8	L'Aquila	-2	5	Catania	2	13
Cuneo	-5	7	Roma Ciamp.	3	12	[illegible]	6	18
Genova	4	12	Roma Fium.	0	12	Alghero	-1	13
Imperia	5	10	Campobasso	-2	2	Cagliari	1	13

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 20 FEBBRAIO)

	min	[illegible]			min	[illegible]	
Amsterdam	[illegible]	[illegible]	sereno	Lisbona	7	14	sereno
Atene	2	11	piovaschi	[illegible]	1	6	parz. nuv.
Bangkok	[illegible]	36	sereno	Los Angeles	12	16	piovaschi
Berlino	-1	3	nevischio	Madrid	1	11	sereno
Bruxelles	0	4	nevischio	Montecarlo	[illegible]	10	parz. nuv.
Bucarest	-3	7	parz. nuv.	Montreal	-19	-9	neve
Budapest	-2	2	nevischio	[illegible]	-5	0	neve
Buenos Aires	21	32	sereno	New York	-5	1	parz. nuv.
Copenaghen	-1	2	sereno	Parigi	1	6	sereno
Dublino	3	6	sereno	Pechino	-9	-1	sereno
Francoforte	-2	1	[illegible]	Praga	-4	-1	sereno
Gerusalemme	9	16	piovaschi	Rio de Janeiro	23	27	sereno
Ginevra	-3	2	nevischio	[illegible]	-4	3	piovaschi
Helsinki	-4	-2	[illegible]	Sydney	20	28	sereno
Il Cairo	13	23	sereno	Tokyo	-1	9	neve
Istanbul	4	9	piovaschi	Varsavia	-3	1	sereno
Johannesburg	13	22	sereno	[illegible]	-8	2	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
[illegible]121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; [illegible] gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: [illegible] abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [illegible]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Fi[illegible] via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova, piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

I SUOI AVVERSARI

ZOFF: «LO STIMAVO AL DI LÀ DEL CARATTERE»



«Omar era un amico e fra di noi c'era una bellissima intesa. Eravamo stati compagni a Napoli. Piango l'uomo cui ero molto affezionato. Si stava bene insieme e c'era grande stima, malgrado la diversità di carattere».

FACCHETTI: «A [illegible] QUANDO MORÌ IL FIGLIO»



«È stato [illegible] più grandi, [illegible] avversario temuto, simbolo della rivalità sportiva tra noi, Juve e quindi Napoli. L'ho affrontato nei primi anni della mia carriera. Nel '78 lo andai a trovare a Buenos Aires quando perse il figlio».

MAZZONE: [illegible] ANCHE NELLA GRINTA»



«Ricordo il suo temperamento, il suo carattere duro, tenace, spigoloso: un giocatore di valore con lo spirito del provinciale. L'ho incontrato anche in borghese ed è sempre stato affettuoso».



Omar Sivori e Alfredo Di Stefano: si affrontarono nel '62 in Coppa dei Campioni in una sfida che si decise alla «bella». Il Real Madrid eliminò la Juventus

> Era un artista della "pelota" Lo incontrai con il Real: dissi a Pachin [illegible] picchiare e Omar reagì tirandogli una testata. Segnammo entrambi, [illegible] noi la spuntammo. L'ho rivisto in estate: pensava di essere guarito

UN ADDIO IN SILENZIO

FUNERALE A S. NICOLAS LA JUVE CON IL LUTTO

BUENOS AIRES. Omar Sivori è stato cremato ieri nella [illegible] città natale, San Nicolas, in Argentina, dopo una breve e raccolta [illegible]monia. Il campione argentino [illegible] espresso la volontà di evi[illegible] commemorazioni ufficiali, «perché il calcio è una festa e deve rimanere tale». Per questo motivo i bianconeri giocheranno a [illegible] con il lutto [illegible] braccio ma non sarà osservato il minuto di silenzio.

DI STEFANO

«Omar, mio nemico amatissimo»

intervista

[illegible] Bernardi

DUE monumenti del calcio argentino cresciuti alla scuola del River Plate, due oriundi di origini italiane [illegible] i più grandi calciatori di ogni tempo, due Palloni d'Oro. Alfredo Di Stefano e Omar Sivori avevano anche un [illegible] denominatore: la classe pura. E sono stati avversari in un mitico trittico di Coppa dei Campioni in cui il Real Madrid s'impose sulla Juventus nel '62, dopo la «bella» di Parigi. [illegible] «saeta rubia», [illegible] a 78 anni continua a essere l'uomo simbolo del [illegible] Real Madrid, è triste per la scomparsa del «cabezon», un grande amico.

Di Stefano, ora che Sivori non c'è più, cosa perde il calcio mondiale?

«Una figura di pri[illegible] piano, un personaggio straordinario. [illegible] prima di parlare del calciatore, vorrei ricordare l'uomo. L'ultima volta che ci siamo visti risale all'estate scorsa. Era di passaggio a Madrid e [illegible] telefonò. Andammo a pranzo [illegible] un ristorante argentino. Era accompagnato dal figlio Nestor. Appariva [illegible], contento per il buon esito dell'operazione al pancreas. Non immaginava che avrebbe avuto ancora pochi mesi di vita. Rievo[illegible] i bei tempi, parlammo [illegible] San Nicolas dove abita un [illegible] cugino molto legato a Omar. Ci salutammo, convinti che ci [illegible]remmo ancora rivisti. Purtroppo ci siamo sbagliati. Ora lo piangiamo, [illegible] [illegible] i suoi cari e i tifosi rioplatensi, juventini e napoletani che l'hanno amato».

Lei viene considerato [illegible] tecnici, che ebbero la fortuna di ammirarlo all'apice di [illegible] [illegible] inimitabile, [illegible] fuoriclasse più completo in assoluto. Sivori, che rivaleggiò con Pelé ed è stato l'antesignano di Diego Armando Maradona - giudicato dall'Afa, la federcalcio argentina [illegible] il più grande [illegible] secolo scorso -, dove va collocato?

«E' assurdo fare delle classifiche. I numeri uno di tutti i tempi sono tra i 40 e i 50, altrettanti i numeri due e i numeri tre. Ogni epoca ha avuto ed avrà i suoi fenomeni. Sivori appartiene alla prima fascia, per la genialità, per la personalità. Era [illegible] straordinario artista [illegible] "pelota", un giocoliere. Aveva un sinistro magico, come il mio compagno Ferenc Puskas, un ungherese che pareva un sudame[illegible]».

Che [illegible] ricorda del Sivori avversario?

«Pericolosissimo, [illegible] [illegible] perdere d'occhio neppure un istante, capace [illegible] inventare la giocata decisiva in qualsiasi [illegible]. A Torino, nell'andata, prima dell'incontro ricevette il meritato Pallone d'Oro, trofeo che [illegible] già vinto due volte. Ma fui io a segnare il gol vincente».

Omar mi raccontò che Pachin, il suo mastino, lo provo[illegible] e che [illegible] incitava il compagno madridista a giocare duro. E' vero?

«In campo non ero amico di nessuno. Pensavo solo a fare gli interessi della mia squadra. Quanto all'episodio [illegible] Sivori, è passato tanto, troppo tempo. Ricordo, piuttosto, che Sivori reagì affibbiando una testata a Pachin. Cose che capitano in partita. Omar [illegible] grinta da vendere. Era coraggioso, giocava con i calzettoni arrotolati sulle caviglie, senza parastinchi, e non tirava [illegible] indietro la gamba. A Madrid, dove eravamo imbattuti in Coppa [illegible] Campioni, fu lui a prendersi la rivincita. Piazzò in rete il pallone che ci obbligò a disputare lo spareggio. A Parigi la spuntammo noi».

E chi la spunterà nella prossima sfida tra Real Madrid e Juventus?

«Non [illegible] chieda di fare pronostici. Non [illegible] piace. [illegible] auguro di vedere uno spettacolo all'altezza della fama e delle grandi potenzialità delle due squadre».

in barba al palo

Come danzava quel Manolete col retrovisore

Gigi Garanzini

OGGI che il calcio è un fast-foot in cui tutti i sapori più o [illegible] si somigliano. Oggi che a dar [illegible] a certe telecronache in odor di televendita si rischia [illegible] perdere il conto dei fuoriclasse. Oggi che saltare l'uomo, mica dribblarlo, saltarlo, è diventato il timbro per il passaporto di campione. Oggi che sul 2-0 si rallenta e al terzo ci si ferma perché il fair-play innanzitutto, og[illegible] che tutto questo e molto altro ancora, da che parte si potrà mai cominciare a raccontare a chi non li ha gustati dal vivo i mille sapori che metteva in tavola Omar Sivori?



[illegible]. In una lunga rievocazione radiofonica, [illegible] pomeriggio, fioccavano per l'appunto sul display le domande degli ascoltatori meno datati. A chi somiglia[illegible], a chi lo si potrebbe paragona[illegible], è vero che Camoranesi ha qualcosa, possibile fosse meglio di Baggio? La risposta era conte[illegible] in altri messaggi che si alternavano, accanto a quelli di compianto, accanto ad antiche sensazioni di vita vissuta: ed [illegible] firmati Omar. Io [illegible] chia[illegible] così in [illegible] onore, quando nacqui [illegible] [illegible] pensarono un [illegible]condo, pensi fino a che punto mio padre [illegible] ha amato. Omar, non Giuseppe o Giovanni. Omar, nell'Italia degli Anni 50-60.

VOCAZIONI. Come Silvio Smersi, pace anche all'anima sua, che in quegli anni era il Sivori della B non per caratteristiche [illegible] perché [illegible] l'unico altro mattocchio prima dell'avvento di Corso che giocasse coi calzettoni arrotolati e senza parastinchi. Anche Smersi chiamò Omar il suo primogenito, prima ancora di conoscere da vicino Sivori e diventargli amico. E quante vocazioni grana[illegible] non vacillarono in quegli anni? Poi la fede riprendeva il sopravvento, [illegible] capisce, ma come restar sordi al richiamo così sfrontato della bellezza? Quel pomeriggio che, [illegible] il Toro e piantate più banderillas del consueto nel costato dei rivali, si piazzò davanti alla tribuna e si fermò col pallone sotto la suola, il culo in fuori a proteggerlo e i gomiti alti mentre il povero Ferrini scalciava l'aria. Manolete nell'istante supremo del trionfo. Altro che fair-play.

RETROVISORE. Quell'altro con Pedroni, centromediano dell'Alessandria. Sul cinque a zero, Pedroni gli entrò a rompere e lui lo infilò sul tempo con un tunnel. Tornò indietro, aspettò che [illegible] rialzasse inferocito e lo infilò un'altra volta, per poi veleggiare verso la porta danzando sulle punte. Era andata bene. A Pedroni ovviamente, perché ad altri [illegible]dò peggio, molto [illegible]. Il fatto è che oltre alla scelta [illegible] tempo, straordinaria, Sivori [illegible] [illegible] come una specie di retroviso[illegible]. Sicché un'istante prima dell'entrata a falce lui saltava: e quando ricadeva, sotto c'era la gamba altrui.

PICCHIATORI. Come lo vogliamo chiamare? Eccesso di legittima difesa? Il calcio di quei tempi era assai più lento, ma circolavano certi picchiatori [illegible] professione che tiravano [illegible] riga davanti all'area di rigore e serviva del fegato per varcarla. Una [illegible] Smersi raccontò a Sivori che Rocco, in una vigilia dell'Appiani, aveva raccomandato ad Azzini «de farghe vedèr el sangue». Niente di truce, un taglietto sullo stinco, «magari [illegible] spaventa». Fu proprio la volta che, perfettamente intatto, sul 3-0 batté un rigore facendo [illegible] a Pin di lanciarsi sulla destra. E mentre quello [illegible] già in volo toccò piano piano sulla sinistra.

BIGLIETTO. Il suo non [illegible] quasi mai un tiro [illegible] porta. Era un passaggio in po[illegible]. Una traiettoria calcolata al millimetro, beffarda quanto più possibile. Lui sì, con le sue magie e i suoi eccessi, valeva per intero il prezzo del biglietto. Altra iperbole diventa[illegible] [illegible]litania, per tanti mezzi campioni [illegible] tempi nostri. Dopo Di Stefano, Pelé e Maradona, che lui per primo collocava lassù, c'è un gruppo di artisti da mettere in fila a piacere. In quel gruppo, di sicuro, c'è Omar Sivori e [illegible] [illegible]rà.

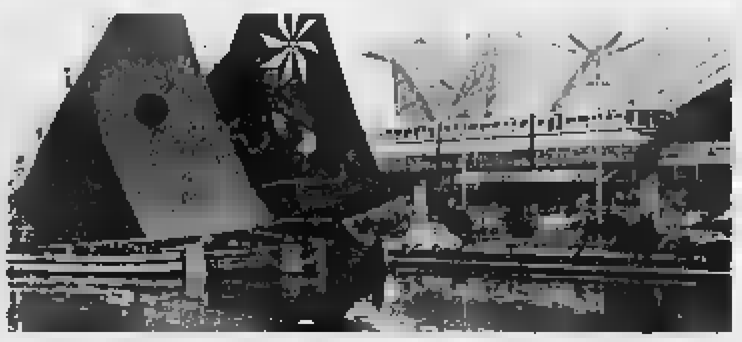
VIAGGIO ATTRAVERSO IL RICORDO DEI COMPAGNI NELLA CITTÀ IN CUI VISSE TRA GLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA

Omar Sivori e Flavio Emoli di [illegible] a fianco [illegible] la maglia bianconera per una partita tra vecchie glorie



> «Sotto i portici dov'era la sede della Juve c'è un toro in rilievo: noi gli pestavamo gli attributi»

> «La sera si andava a letto presto. Gli domandarono perché corresse poco e lui rispose: c'è già Emoli»





Gilbert Bécaud cantò una volta alla festa dello scudetto. Sivori lo ascoltò [illegible]. A fianco, l'edificio di «Italia 61», celebrazione dell'Unità d'Italia, costato 30 miliardi di lire

Da Bécaud ai gesuiti, la Torino di Sivori

Di Gilbert non perdeva una nota: lo ispirava come il pallone

reportage

Vincenzo Tessandori

TORINO

FU una notte particolare. Ce n'erano parecchie di notti particolari, allora. La «Goeba» aveva vinto lo scudetto e «il dottore» per festeggiare [illegible] affittato il Perroquet, che era [illegible] locale notturno alla moda, in centro. Tutto riservato alla Juve, gli *habitués* fuori, e qualcuno mugugnava perché la città è sempre [illegible] divisa [illegible] due. Balli, brindisi, e un cantante straordinario. Come la voce di Gilbert Bécaud abbracciò la sala, si fece silenzio. Così per tutta la serata. C'erano i grandi e i grandissimi, c'erano Flavio Emoli e Angelo Caroli, John Charles e Giampiero Boniperti, Giuseppe Vavassori e Gino Stacchini. E c'era Omar Sivori, che la musica lo ispirava quasi come il pallone. Il tango, certo, ma tutta la musica.

Racconta Caroli che quella sera Omar «non toglieva [illegible] occhi da Bécaud, [illegible] perdeva una nota». Con quell'uomo forse [illegible]tiva di avere qualcosa, e molto, in comune. La sfrontatezza, per esempio, e il modo di affrontare la paura: perché tutti gli artisti hanno paura. Un giorno il cantante aveva detto: «Che cos'è? Non lo so. Ma [illegible] che è difficilissimo sbarazzarsene. Il pubblico è ancora la mia moll[illegible] quando esagero, sento che provo anche paura».

Chissà [illegible] nella notte madrilena del 21 febbraio 1962, la provò anche «l'angelo» più perverso del mondo del pallone. Partita di Coppa Campioni, con il Real naturalmente, e [illegible] restava che vincere: marcò il gol, e da terra, dove lo aveva abbattuto per l'ennesima volta, fece segno al mediano Pachin di avvicinarsi per saldare il loro conto personale. Subito.

Un'altra cosa avevano in comune, il calciatore e il cantante: la droga. «Se mi faccio? Tutte le sere: e la mia droga è il pubblico», aveva spiegato Bécaud. «Succedeva talora che prima di scendere in campo Omar vomitasse, tanta [illegible] [illegible] [illegible] per la partita e per la folla sugli spalti», ricorda Caroli.

La gente [illegible] sui gradoni scomodi dello stadio comunale e se ne tornava estasiata. Era la liturgia domenicale. Del resto non troppi potevano bruciare le notti al tabarin: quelli *à la page*, oltre al Perroquet, frequentavano il Chatam e il Columbia, tutti in centro. I cinema vivevano una stagione d'oro, qualcuno, come l'Ambrosio, alle 21 trasmetteva «Lascia o raddopp[illegible]». La settimana [illegible] finiva [illegible] overdose [illegible] pallone e le trasferte erano un'avventura, soprattutto per i tifosi. Una, a Firenze, la ricorda bene Pier Carlo Perruquet, per diciassette anni presidente dello «Juventus Club Torino» di via Bogino. [illegible] stato organizzato [illegible] treno speciale: viaggio, biglietto allo stadio e cestino, [illegible] mila lire. Era finita male, 3 a 0 nel primo tempo e il secondo di "melina" viola. Al ritorno avevano attaccato un vagone per la squadra. I giocatori e il dottor Umberto Agnelli decisero di passare fra noi tifosi. A un certo [illegible] nel corridoio il dottore disse a Boniperti, Charles e Sivori: "Abbiamo preso tre gol in 45 minuti, al ritorno dobbiamo ripagarli". Gli rispose Sivori: "Dottore, anche noi li sistemiamo nel primo tempo, poi [illegible]mo al cinema". Nella rivincita mantennero la parola».

In quel tempo la Juve aveva sede nel salotto buono della città, ingresso sotto i portici di p[illegible] San Carlo a due passi dal caffè Torino. «Lo facevamo apposta, spesso, di camminare sugli attributi di quel gran toro in rilievo sul marciapiede», racconta Caroli. La gente lo fa anche oggi: si dice che porti bene. Certi giorni, al crepuscolo, Sivori [illegible] lì accanto, a «battimuro» [illegible] qualche giovane tifoso. Vince chi butta le monete più vicino alla parete. Quando vinceva lui, lasciava soddisfatto [illegible] monete al ragazzino. Alla chiusura di [illegible] torneo scolastico calcistico [illegible] stato invitato alla premiazione all'Istituto Sociale dei Gesuiti, allora [illegible] via Arcivescovado: ne approfittò [illegible] toccare [illegible] palla con i ragazzi. Ma uno tentò di sottrargliela, lui [illegible] ci stette e affibbiò all'impudente una manata laggiù, per trotterellare poi via gongolante con la pelota fra i piedi.

In quella città «tranquilla, ordinata, pulita», come la ricorda Emoli, i calciatori per strada li riconoscevi poco perché [illegible]vano con giacca e cravatta o, follia estiva, in polo Fred Perry. Torino viveva l'eccitazione di oggi per le Olimpiadi: e nel 1957 il Comune aveva deciso di spendere un'enormità, 30 miliardi, in opere per la celebrazione nel '61 del centenario dell'Unità d'Italia. Si viveva di gossip pure allora, anche se non si chiamava così. Venerdì 7 maggio «La Stampa» dedicava un titolo a ben quattro colonne dell'unica pagina di cronaca a un fatto insolito: «Come s'è diffusa in città la notizia della visita del principe Vittorio»; e il sommario [illegible]: «Fra prudenti smentite e indirette conferme. Il figlio dell'ex re sarebbe giunto in Italia lunedì dal valico del Moncenisio. Era in auto con il marchese Montezemolo. A pranzo in [illegible] circolo [illegible] piazza San Carlo. Una fotografia [illegible] via Po. Il rettore nega che sia stato all'Università. Dichiarazioni del Questore».

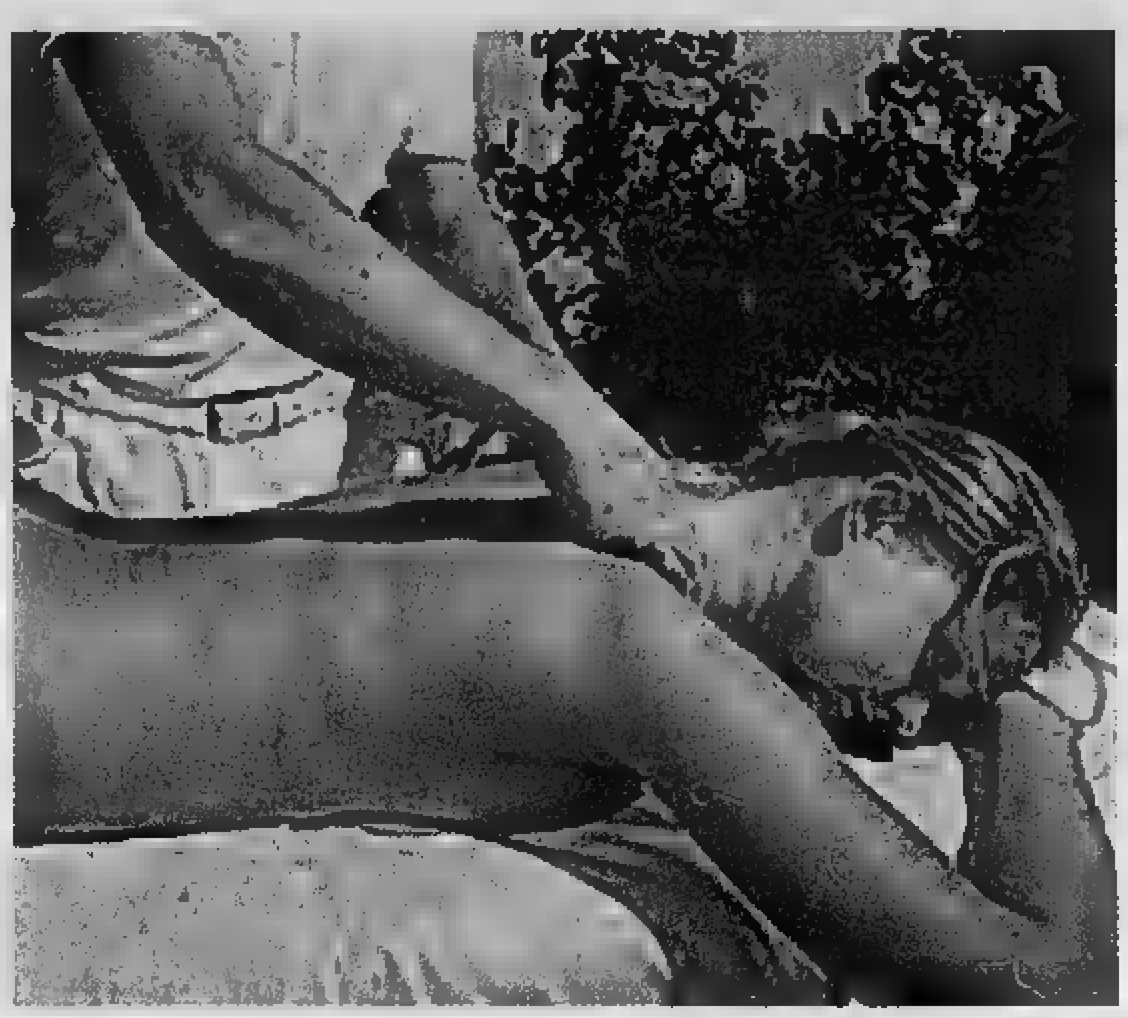
Anche allora c'erano i ritiri, anzi, forse ce n'erano più di oggi. E quando sei in ritiro la giornata ti sembra non finire mai. Ricorda Stacchini, che calcisticamente parlava una lingua simile a quella del «Cabezon»: «Giocavamo a carte, io, Omar, John ed Emoli. A *con quin*, una specie di ramino pokerato, nel pomeriggio. Perché la sera si andava a dormir presto: eravamo tutti professionisti».

Nessuno voleva perdere, neppure a carte e Omar meno degli altri. In campo io correvo e lui faceva capolavori. Quando un giorno gli domandarono perché non corresse molto, rispose: "Ma per quello, c'è Emoli". A Napoli, dove mi ero trasferito, seppi che alla Juve aveva litigato con l'allenatore Heriberto Herrera. Il presidente mi chiese se sarebbe venuto da noi. Glielo domandai: "Anche subito e a piedi". Ad attenderlo a Mergellina c'erano 5 mila persone». Il Vesuvio è un'altra cosa. Anche José Altafini era in quella squadra: «Quasi impossibile uscire di casa, la gente ti sommergeva con il suo affetto. Quella volta che con Omar eravamo per acquisti in un negozio di elettrodomestici fuori si radunarono 4-500 persone». Era cominciata un'altra notte particolare.

Stare bene con la Fisioterapia. L'abbronzatura ci fa sentir più belli

Il benessere viene dall'antica Cina

Riflessologia plantare ed equilibrio psicofisico



Mens [illegible] in corpore sano, dicevano gli antichi. E oggi più che mai piace questo detto. Mai [illegible] in questi anni la salute e l'equilibrio psicofisico sono stati al centro dell'attenzione generale. Stare bene con se stessi, il proprio corpo, la propria mente è diventato l'obiettivo [illegible] tutti: uomini e donne, giovani e anziani, palestrati e intellettuali.

Ma lo sapete che il benessere parte anche dai piedi? La «Riflessologia plantare» è [illegible] tecnica [illegible] in India e in Cina già [illegible] si fonda sul principio che tutti gli organi hanno una loro corrispondenza nel piede. Stimolando con opportune tecniche manipolative specifiche [illegible] riflessologiche situa[illegible] nel pi[illegible]de si attivano punti nevralgici della circolazio[illegible] sanguigna e linfatica, permettendo agli impulsi nervosi, che in quel momento risultano bloccati in qualche parte, di percorrere liberamente le vie nervose. Anna Maria Franceschi non è nuova a questa disciplina, la studia da 20 anni e [illegible] 1994 lavora con le persone. Il suo studio [illegible] trova a Favria, in via Guglielmo Marconi 8 (cell. 347-8105444). «Il mio lavoro - spiega - [illegible] orientato al benessere delle persone [illegible] fisico che psichico. Ovviamente - tiene però [illegible] precisare - i miei trattamenti non sostituiscono i trattamenti medici ma li aiutano e supportano». Tantissimi i disturbi trattabili: dall'acne, all'ansia, dall'asma, all'artrosi, p[illegible] la calvizie [illegible] la claustrofobia. e Poi il diabete, disturbi alla bocca e della crescita, circolatori [illegible] al fegato, [illegible]pausa, a occhi e orecchie, e via fino alla psoriasi e al raffreddo[illegible] da fieno, per citarne solo qualcuno.



Se il disturbo [illegible] invece ben localizzato e l'obiettivo è il ripristino della funzionalità delle parti lese, incontro ci può venire la più familiare «Fisioterapia». Ma che cos'è esattamente? «La fisioterapia - spiega Tiziano Magnino, titolare del CRF, centro di riabilitazione di Valperga Canavese (via Matteotti 24; tel. 0124/616130) [illegible] una branca della Medicina che cerca di ripristinare la migliore funzionalità di parti lese o malate, sia in riferimento al trattamento delle affezioni ortopediche a carico dell'apparato osteomuscolare [illegible] articolare (artrosi, esiti di traumi...), sia in riferi[illegible] patologie neurologiche, tra cui gli accidenti cerebrovascolari come l'ictus, per citare il più ricorrente».

La fisioterapia utilizza in primo luogo la tecnica manuale: il massaggio e la cinesiterapia. [illegible] secondo luogo, ma non per ordine di importanza, la fisioterapia [illegible] specifiche apparecchiature che producono calore (come la Marconi e radarterapia), ultrasuoni, elettricità oppure radiazioni luminose (Laserterapia), ed [illegible] l'idrocinesiterapia [illegible] le terapie termali che sfruttano il mezzo fisico dell'acqua con varie metodiche.

Tutti apparecchi di ultimissima generazione [illegible] mezzi terapeutici di [illegible] ci si può fortunatamente servire, ma il segreto per ottimizzare i risultati resta la competenza professionale e, come spiega il terapista Tiziano Magnino «il dialogo attivo tra paziente/medico-chirurgo/fisioterapista. Occupandomi di riabilitazione da circa 11 anni - racconta - ho visto che questo fattore,è indispensabile per una prima corretta impostazione diagnostica. Diagnosi che servirà a determinare la cura giusta, quella che potrà permettere al paziente di guarire [illegible] comunque di raggiungere [illegible] condizione più vicina alla normalità».

E una volta sistemato [illegible] stato fisico [illegible] psicofisico è ora di pensare alla bellezza. E che cosa c'è [illegible] meglio [illegible] abbronzatura? Purché il metodo, naturalmente, sia [illegible] garanzia di sicurezza. Tranquillità che si può trovare al «Number One Solarium», in via Reineri 20, [illegible] Rivarolo Canavese. Il centro, nato sette anni fa, [illegible] alla sicurezza [illegible] sistema «Club Tan»: un programma personalizzato sul proprio fototipo, in modo da dare ad ognuno l'abbronzatura giusta senza danneggiare la pelle. I abbronzarium Club Tan» emettono una luce molto simile a quella del sole: le esclusive lampade Spectra p[illegible] la produzione della melanina ed il suo affioramento alla superficie cutanea, la quale [illegible] così [illegible]a colorazione intensa, omogenea, dorata e naturale come quella attivata dal sole. Il titolare, Michele Valente, saprà indirizzarvi verso l'applicazione più adatta [illegible] voi. E alla sicurezza per [illegible] vostra pelle, [illegible] la [illegible] più importante.



DAL 4 AL 20 MARZO

[illegible] via la preparazione [illegible] «Grafica [illegible] libris»

■ Il gruppo Arte Casale sta organizzando la 7ª edizione [illegible] mostra «Grafica ex-libris», che si terrà a Casale dal 4 al [illegible] marzo alla Baronino, con patrocinio di Comune, Provincia e Regione. Si prevede l'adesione di 70 artisti incisori provenienti dalle varie parti del mondo. Si potranno ammi[illegible] opere di maestri dell'incisione in xilografia, acquaforte, acquatinta, puntasecca, maniera nera, litografia, linoleografia, incisione su plexiglass. [f. n.]

ROCCA GRIMALDA

Oggi i funerali di Paravidino medico [illegible] paese da 30 anni

■ Si celebrano, oggi, alle 15, i funerali [illegible] dottor Gianfranco Paravidino, 64 [illegible], stroncato da una grave malattia. [illegible] oltre [illegible] anni è stato medico in paese, conosceva tutti i [illegible] pazienti e li seguiva con capacità e calore umano. La [illegible] scomparsa ha destato dolore e cordoglio. La scomparsa del dottor Paravidino è avvenuta mentre il figlio, Fausto, giovane attore e regista sta girando [illegible] scene del suo primo film a Rocca Grimalda ed Ovada. La salma sarà tumulata a Carpeneto. [r. bo.]

MOMBELLO, MESSI I[illegible] DAL [illegible]



La ferramenta presa di mira dai ladri

Ladri ancora all'assalto della ferramenta Garoppo

■ Ladri a[illegible] in azione alla ferramenta Eugenio Garoppo, a Cascina Garoppi di Mombello: stavolta però sono stati messi in fuga. A dicembre avevano portato via motoseghe per oltre 40 mila euro. Forse la stessa banda è tornata. Bloccati dall'inferriata [illegible] installare alla finesta, i ladri hanno picconato il muro per creare un [illegible]. Alcuni mattoni [illegible] però finiti all'interno, facendo scattare l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri di Cerrina. [r. sa.]

COMMERCIALISTI

Convegno a [illegible] sulla [illegible] Finanziaria

■ Questa mattina [illegible] 10 nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio a Casale [illegible] promosso dai [illegible] presieduto da Severino Scagliotti sulle novità previste nella Finanziaria del 2005 e sul bilancio del 2004. Presenzia l'onorevole Maurizio Leo, vicepresidente della Commissione Finanze della Camera. Il convegno è aperto al pubblico e dovrebbe terminare entro le 13. [f. n.]

AL VIA IL TOTONOMINE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO E TORINO FA LA PARTE DEL LEONE. BOSIO: «MI CANDIDERO' PER LORO»

Terme Spa, il Comune perde quota

La Regione ora ha l'80% di capitale

[illegible]

ACQUI TERME

Dopo la pubblicazione della Regione del bando per il rinnovo del consiglio d'amministrazione della Terme di Acqui Spa, in città spuntano le prime candidature.

Tra i nomi spiccano quello di Pier Domenico Garrone, dirigente di una multinazionale delle telecomunicazioni e presidente dell'Enoteca del Piemonte e dell'Enoteca d'Italia. Inoltre, è certa la candidatura dell'architetto Adolfo Carozzi, che fa già parte del consiglio d'amministrazione uscente, e si fa avanti anche Alberto Ivaldi, funzionario [illegible] ministero del Lavoro e già consigliere delle Terme negli anni passati.

Anche il Comune sta valutando la situazione. [illegible] inviato una lettera al direttore generale Vin[illegible] Barello - spiega il sindaco Danilo Repetti -, per chiedere se sono mutati gli equilibri societari della Terme spa dopo l'aumento di capitale operato dalla Regione. Attualmente, il pacchetto azionario è per il 45% al Comune di Acqui e per il restante 55% alla Regione. La quota di quest'ultima, però, dopo l'aumento di capitale dovrebbe essere salita a oltre l'80%». Di qui la possibile nuova ripartizione dei posti in consiglio d'amministrazione.

Attualmente i consiglieri sono 7: quattro per la Regione (il presidente Tacchino, Bonadeo, Carozzi e Anna Dotta) e tre per il Comune (Dino Bosio, vice, Borromeo e Barbara Traversa). A questo punto bisogna anche considerare che il nuovo consiglio dovrebbe essere più ampio dell'attuale: s'era parlato di una versione a 13 e addirittura a quindici [illegible] fossero [illegible] Provincia e Fondazione CrAl. Ma l'ingresso di entrambe al momento pare improbabile: la Provincia, così come il Comune, non può accendere mutui per partecipare al preventivato aumento di capitale. Dunque si possono ipoti[illegible] 9 consiglieri, di cui solo tre per il Comune, ma col vicepresidente.

«Voglio capire se la Regione procederà alle nomine prima o dopo le elezioni, visto che anche il Comune dovrà pubblicare il bando per individuare i propri consiglieri» aggiunge Repetti. L'amministrazione potrebbe confermare i tre uscenti, [illegible] c'è una novità, Bosio annuncia: «Intendo proporMi [illegible] consigliere per conto della Regione e per questo invierò il mio curriculum con le esperienze [illegible] in questi anni [illegible] Terme».

[illegible]

Oggi l'ultimo voto ai vini

■ Seconda giornata, ieri, ad Acqui, [illegible] Concorso enologico in corso nella sala congressi del Grand hotel Nuove terme. Il Concorso enologico «Città di Acqui Terme - 8ª Selezione dei vini [illegible] Piemonte» è giunto alla [illegible] 25ª edizione. La manifestazione organizzata [illegible] Comune in collaborazione con l'enoteca regionale Acqui Terme & Vino rappresenta uno dei mo[illegible] più importanti di confronto sulla qualità dei vini per quanto riguarda il panorama enologico piemontese. I vini in [illegible] presentati da 158 aziende piemontesi. Spiega Bernardino Bosio, direttore generale del Comune: «Il concorso si propone di promuovere con i vini tutto il territorio regionale, di stimolare i viticoltori e gli operatori al miglioramento [illegible] vitivinicoltura, di valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza l'apprezzamento e la commercializzazione». Ogni commissione di valutazione è composta per sorteggio da sette enologi o enotecnici [illegible] dall'associazione Enologi enotecnici italiani e da un giornalista. Le valutazioni vengono espresse [illegible] ogni commissario in base al metodo dell'Union international des oenologues. Ai vini che raggiungeranno il maggior punteggio per ogni categoria andrà il premio speciale «Caristum». Il [illegible] si conclude oggi con l'ultima sessione delle analisi sensoriali. [g. l. f.]



La commissione al lavoro, ieri: i vini in lizza al concorso enologico sono 452

STRADELLA: RISCHI ACCETTABILI SOLO IN EMERGENZA

«Palafitte? Ma no è stato frainteso»

CASALE MONFERRATO

«Non è vero che si dia per scontato il fatto che Casale debba attendersi di essere allagata in caso di piena del Po. Le affermazioni del direttore generale della Protezione civile [illegible]no state tolte dal loro contesto, che [illegible] invece proprio quello di una valutazione [illegible] lo [illegible] di garantire [illegible] maggior grado di [illegible] alle popolazioni in caso di calamità». Il deputato alessandrino Franco Stradella (Forza Italia) interviene nella polemica sollevata dagli alluvionati casalesi dopo le affermazioni di Bernardo De Bernardinis, responsabile dell'Ufficio pianificazione, valutazione e prevenzione dei rischi del Dipartimento della Protezione civile.

Parole pronunciate durante l'audizione da parte dell'VIII commissione permanente della Camera (Ambiente, territorio e lavori pubblici), della quale fa parte anche Stradella.

Aggiunge il parlamentare: «La nostra è un'indagine conoscitiva sullo stato [illegible] sicurezza del territorio, per accertare che cosa è stato fatto e quel che resta da fare per prevenire fenomeni alluvionali talvolta causati dalla cattiva manutenzione dei corsi d'acqua. Tant'è che si è parlato anche di disalveo (per il quale servirebbe una legge ad hoc, poiché attualmente si può intervenire solo su brevi tratti di fiume) e di casse di laminazione e di chi dovrebbe sostenere i costi per realizzarle».

[illegible] ancora Stradella: «De Bernardinis parlava come Protezione civile, e intendeva sottolineare che in Piemonte, a Casale, contraria[illegible] [illegible] ad altri luoghi, [illegible] una struttura organizzata in grado di far fronte a questo tipo di emergenze. Una macchina nata dopo il '94 e che, come ha dimostrato nelle emergenze successive, funziona bene. Quindi i 10 centimetri d'acqua, dal punto di vista dell'emergenza, rappresentano un'evenienza che non coglierebbe impreparate le popolazioni. Anche se giustamente queste si battono da molto tempo per avere gli interventi a difesa del territorio in modo da scongiurare ogni rischio; ma tali interventi competono all'Aipo, non alla Protezione civile che si occupa solo [illegible] china dei soccorsi». [m. fa.]

[illegible]

«L'acqua in giardino»

■ Questa la frase, contestata dai monferrini, pronunciata [illegible] Bernardo De Bernardinis: [illegible] tende a parlare sempre del Po, [illegible] oggi questo fiume fa pochissima paura. Dalla popolazione [illegible] Casale si accetta, quasi normalmente, l'idea [illegible] 10 centimetri di acqua nel proprio giardino: si tratta di [illegible] rischio ordinario, accettato ed accettabile».



L'onorevole Franco Stradella

ROMENO A CASALE

Tenta due furti Condannato torna in libertà

CASALE

Fermato per un tentato furto da «Scarpe & Scarpe» [illegible] portato [illegible] caserma per essere identificato e denunciato, poi appena esce raggiunge l'Oviesse in via Roma e ruba un giubbotto. E' stato arrestato l'altra sera e processato ieri mattina con rito direttissimo. Condannato a 2 mesi, 4 giorni di reclusione e [illegible] euro di multa è tornato in libertà.

E' un [illegible] di 21 anni, Adrian Haban, domiciliato a Torino, in corso Vercelli. L'altro giorno, in compagnia [illegible] giovane connazionale [illegible] bloccato [illegible] negozio [illegible] Villanova dove avrebbe cercato di impossessarsi di alcune paia di scarpe. Dopo la denuncia a piede libero ha raggiunto a piedi l'Oviesse, che dista poche centinaia di metri dalla caserma dei carabinieri e qui dopo aver strappato la placca antitaccheggio ha cercato di rubare un giubbotto, ma è stato scoperto e [illegible] carabinieri. [r. sa.]

OVADA, ORA [illegible] STUDIA IL RILANCIO DELL'ENTE

Il Lercaro passa l'esame-qualità

L'Ipab Lercaro in questi ultimi anni la struttura è stata oggetto di [illegible] investimenti e ora è sicuramente a norma, ma proprio questo è stato uno dei motivi che ha portato al considerevole indebitamento della casa di riposo ovadese, come emerge dai conti consuntivi dal 1992 al 2003



Renzo [illegible]

OVADA

La seduta aperta di Consiglio comunale, l'altra sera, ha confermato l'interesse degli ovadesi per l'Ipab Lercaro e ha raggiunto lo scopo che si erano posti i consiglieri di minoranza, i quali avevano chiesto la [illegible]: è stata chiarita nei dettagli la situazione dell'ente. [illegible] è stata anche l'occasione per ribadire da parte di tutti la volon[illegible] di impegnarsi [illegible] dei problemi, [illegible] consapevolezza che si è di fronte a una situazione non facile, maturata nel corso degli anni.

E' stata la presidente del consiglio [illegible] amministrazione, Franca Repetto (in [illegible] da [illegible] anno), a svolgere una chiara e puntuale relazione, facendo riferimento alla deliberazione del Consiglio comunale del 17 dicembre 2003, quando all'unanimità vennero date precise indicazioni [illegible] attività, poi pienamente rispettate.

La presidente ha sottolineato che gli anziani al Lercaro sono assistiti in maniera egregia, e la conferma è venuta in questi ultimi giorni dall'ottima valutazione [illegible] parte della commissione di vigilanza. Ha ricordato poi che in questi ultimi anni la struttura è stata oggetto [illegible] consistenti investimenti e [illegible] sicuramente a norma, ma questo è stato uno dei motivi che ha portato al considerevole indebitamento, come emerge [illegible] consuntivi [illegible] 2003: risultano 9 chiusure su [illegible] con perdite di esercizio, [illegible] un disavanzo [illegible] 31 dicembre [illegible] 950 mila euro. L'indebitamento per mutui è di 1.453.681 [illegible] quota capitale e 516.211 di interessi.

Gli interventi del nuovo consiglio di amministrazione hanno permesso il recupero [illegible] alcuni crediti, ed è stato possibile togliere l'ipoteca sul castello per procedere al trasferimento della proprietà.

Sono stati poi ricordati i 57 mila euro versati dal Consorzio servizi sociali per i non autosufficienti e i [illegible] mila [illegible] del Comune di Ovada per il trasferimento degli uffici [illegible] di [illegible] Saracco, ed è stato evidenziato il mancato adeguamento delle quote dell'Asl con il permettere di una quota invariata di fronte all'aumento dei posti letto da 60 a 74.

Il consiglio di amministrazione ha predisposto un piano di risanamento, già presentato ai vari livelli compresa la Provincia, che come [illegible] precisato l'assessore Maria Grazia Morando, è direttamente interessata a risolvere i problemi [illegible] Lercaro.

Intanto di fronte a un piano di risanamento adeguato e a bilanci in pareggio per i prossimi esercizi c'è la disponibilità, come ha precisato il sindaco Andrea Oddone, [illegible] affrontare il problema della garanzia da parte del Comune, per il debito pregresso: potrà [illegible] coperto da un mutuo.

Era presente anche l'assessore regionale Ugo Cavallera al quale il sindaco ha riproposto il problema [illegible] quota della Raf che per l'Asl 22 sono notevolmente inferiori a quelli di altre zone della Regione.

[illegible] presidente Repetto ha sottolineato l'importanza dell'attività che viene svolta [illegible] gruppo di volontariato, tornato a operare nell'ente, evidenziando inoltre l'ottimo lavoro svolto dai dipendenti, assieme a quelli della cooperativa Csa, [illegible] però hanno problemi [illegible] stipendio.

I RICORDI DI SANDRO SALVADORE. GIOVANNI SACCO: «PER L'EMOZIONE VOMITAVA PRIMA DI ENTRARE IN CAMPO»

Era bello giocare con Omar e il calcio si faceva amare

Renzo Fornaca, oggi editore, giocò contro l'argentino in un'amichevole ad Alba

testimonianze

[illegible]

LA sacralità dello spogliatoio rende complici e aiuta pure ad umanizzare il mito. Loro, lo hanno visto da vicino Omar Sivori, il campione [illegible] caviglie sfrontate nell'irridente sfida agli arcigni difensori di un tempo. Ne hanno ammirato il funambulismo, certo, ma serbato nella memoria anche la [illegible]malità», le fragilità lontano [illegible] campo se così la si può chiamare. Gli sono stati a f[illegible] dopo la fatica di [illegible] allenamento o sorseggiando il [illegible] caldo mentre il mister sbraita nell'intervallo di una partita. Gli astigiani Sandro Salvadore, negli Anni 60 bandiera della Juventus e della Nazionale, e Giovanni Sacco, ex calciatore e già dirigente del [illegible] giovanile bianconero, non sono solo ex compagni [illegible] squadra [illegible] fuoriclasse argenti[illegible] [illegible]. Oltre a rappresentare il legame [illegible] pezzo di Piemonte, riportano ad [illegible] calcio dove i grandi campioni non si atteggiavano a primedonne. «Era bello giocare con Omar in un calcio che si faceva amare» dicono. Salvadore, che vive in frazione Castiglione dove produce grignolino e allena [illegible] juniores della Moncalvese, giocò due stagioni (62-63 e 63-64) a fianco del «cabezon». «In quel [illegible] p[illegible] po' di smalto, anche a causa dei contrasti con il mister, Heriberto Herrera - ricorda - ma il temperamento [illegible] quello di un tempo, una vera 'ira di Dio'». Sivori, insieme [illegible] altri campioni come Gianni Rivera, fu tra gli invitati al matrimonio dell'ex difensore bianconero e negli anni [illegible] contatti con lui. «Ci vedevamo [illegible] recente alle p[illegible] fra vecchie glorie. Poi si andava a mangiare: certo, non che fosse un grande bevitore». Di uno spaurito Sacco appena diciottene, Omar Sivori fu invece capitano nella partita di esordio in serie A, alla «Favorita» di Palermo. «Sbagliai passaggio ed i rosanero segnarono. Omar si avvicinò e mi disse "Ragazzo, se continui a tremare non ti servirà a niente"». Ci pensò il campione a raddriz[illegible] la partita [illegible] un gol [illegible] suoi e Sacco disputò una gara esemplare. L'ex calciatore sandamianese ricorda anche un aspetto privato di Sivori. «Sentiva la partita in un modo incredibile tanto che negli spogliatoi [illegible]. E così divenne una sorta di scaramanzia: dieci minuti prima [illegible] andare in campo ci mettevamo a simulare dei conati e lui andava a "liberarsi"».



A sinistra, Omar Sivori [illegible] Giovanni Sacco alla inaugurazione di una scuola calcio intitolata al campione argentino che dell'ex calciatore sandamianese fu capitano nella gara di esordio in serie A

Ma c'è anche l'editore astigiano, Lorenzo Fornaca, 62 [illegible]ni: al campione sudamericano deve 90 minuti di celebrità spicciola. «Lo [illegible] 1963 in un'amichevole [illegible] fine stagione» ricorda. Al «Coppino», la fossa dei leoni dell'Albese, arrivò la Juve. Fornaca giocava in difesa, in [illegible]tacco c'era un altro astigiano, Nanni Tosetti. [illegible] incollai a Sivori - dice Fornaca - forse eccedendo un pochino nell'agonismo: lui mi fece capire garbatamente che forse la gente era lì per vedere del calcio e non i miei calci». Alla fine, la [illegible] mano ed i complimenti che Fornaca, tifoso bianconero, conserva nel cuore insieme alle foto [illegible] rito. Altri tempi, altro calcio [illegible] lascia la malinconia di un mondo [illegible] inghiottito purtroppo dal calcio senza sentimenti e non da un tunnel alla Sivori.





Sandro Salvadore in elevazione: sullo sfondo Sivori con i calzettoni abbassati. Sopra il fuoriclasse argentino con Lorenzo Fornaca

San Salvatore, lavori [illegible] lotti: la struttura continuerà [illegible] funzionare

L'Ospedale S. Croce cambia volto

Riconversione globale: diventerà una Rsa

SAN SALVATORE MONFERRATO

[illegible] San Salvatore Monferrato sorge la [illegible] di riposo «Ospedale Santa Croce», una struttura ricca di storia ed esperienze nella qualificazione dei servizi di primo e secondo livello per la terza [illegible] quarta età, dotata di comfort e grande ricettività, sia per autosufficienti [illegible] per persone parzialmente non autosufficienti, [illegible] [illegible] piacevole giardino interno.

Il presidio è alle soglie di una riconversione globale che lo trasformerà in Rsa, Residenza sanitaria assistenziale, con nuclei per persone non autosufficienti e autonome, oltre a un Centro diurno aperto alle esigen[illegible] del territorio.

All'interno della Rsa funzionerà un Centro servizi di ristorazione e lavanderia che servirà anche il territorio, oltre che fungere da volano per nuovi posti di lavoro.

La riconversione, approvata dalla Regione Piemonte nel 2004, avverrà per tranches indipendenti [illegible] si snode[illegible] in fasi organizzate, in modo da garantire la massima sicurezza [illegible] il miglior comfort agli ospiti e agli operatori, attraverso una rigorosa compartimentazione che isolerà dal resto della struttura il lotto che [illegible] volta in volta sarà oggetto di ristrutturazione.



L'«Ospedale Santa Croce», struttura ricca di storia ed esperienza nella qualificazione dei servizi di I e II livello per la terza e quarta età

Proprio per questa peculia[illegible] organizzazione dei lavori, il presidio continuerà la propria attività, accogliendo anche [illegible] ingressi [illegible] continuerà [illegible] erogare qualità [illegible] favore degli ospiti, pur con costi contenuti, in piena risponden[illegible] [illegible] la natura pubblica [illegible] non lucrativa della struttura.

La direzione dell'«Ospedale Santa Croce», con sede negli Uffici amministrativi della struttura, in via Panza 220, [illegible] a disposizione per qualsiasi informazione ai seguenti numeri telefonico: 0131 233125 - 233388.

Odalengo Grande: ambiente signorile, attrezzature d'avanguardia e professionalità

L'anziano al centro delle attenzioni

Assistenza e umanità al pensionato «Giuseppe Amione»

[illegible]ALENGO GRANDE

Un pensionato che [illegible] di valorizzare l'anziano, mettendolo al centro delle iniziative, con [illegible] proposte [illegible] anche attività. E' questa la «scommes[illegible] quotidiana del soggiorno «Giuseppe Amione» di Cicengo di Odalengo Grande, ridente paese della Valle Cerrina.

«L'obiettivo principale - spiega il parroco don Gioachino Bacino, responsabile della struttura - è di offrire ai nostri assistiti un pensionato allegro, dove oltre all'assistenza qualificata [illegible] sia socializzazione [illegible] anche attività».

Il servizio curato verso gli ospiti si nota anche nella grande attenzione per quanto riguarda l'alimentazione, con scelte mirate su prodotti biologici e diete personalizzate.

Da inizio primavera [illegible] fino al tardo autunno nel pensionato si può godere di un panorama spettacolare [illegible] colline in fiore, dai mille colori e, oltre alla possibilità di piacevoli passeggiate in [illegible] [illegible] verde [illegible] all'aria pura, gli assistiti più [illegible] forma possono trascorrere alcuni momenti in mezzo [illegible] giardino e nell'orto. «Uno svago [illegible] al tempo stesso un sentirsi utili che fa bene al [illegible] [illegible] soprattutto allo spirito» dicono nella rinomata [illegible] innovati[illegible] [illegible] casa di riposo monferrina.



Il pensionato «G. Amione» sorge a Cicengo ed è gestito da un ente religioso

La struttura per anziani vanta un ambiente signorile, le rette degli ospiti sono personalizzate ed è garantita un'accurata assistenza, inoltre il pensionato [illegible] gestito da un ente religioso.

Il pensionato «Giuseppe Amione» si trova a Cicengo, in via San Secondo 2 (telefono e fax 0142 949015), in [illegible] alle colline della Val Cerrina. La struttura dista una trentina di chilometri da Casale e una cinquantina da Torino. Le famiglie degli assistiti sanno che nella struttura si possono tro[illegible] grande professionalità nell'assistenza, umanità e attrezzature all'avanguardia.

Il pensionato offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti, [illegible] medica [illegible] infermieristica [illegible] [illegible] reparto per non autosufficienti.

La struttura per [illegible] monferrina ha [illegible]tre stipulato [illegible] [illegible] con l'Asl 21 di Casale-Valenza, per quanto riguarda l'assistenza, dispone [illegible] una palestra con attrezzature per fisioterapia e riabilitazione, camere da uno o due letti, con bagni. Il pensionato è inoltre dotato di una cappella, di [illegible] ampio giardino e di un collegamento radiofonico con la chiesa interna e con quella parrocchiale.







in breve

■ **RECITA**
All'Ilva di Novi, alle 21,15, la compagnia DueperSei presenta «Una mano a poker» di Fabio Bartarelli; regia di Valentina Germoglio e Stefano Patrone, con incasso alla Cri. Al salone parrocchiale di Vignole, la Compagnia del Barchì di Arquata propone alle 21 «Colpi di timone», già cavallo di battaglia di Gilberto Govi. La regia è di Carlo Bassano, incasso in beneficenza. Per la rassegna «Torre d'oro» alle 21,15 al teatro di Terruggia, Serpente Tentattore porta in scena «A'carne à a'carne e u'pesce [illegible] u'pesce». All'auditorium San Filippo di Casale, Sipariet-to rappresenta alle 21 (replica domani alle 16) «Mia moglie direttrice».

■ **MOSTRE**
Ultimo weekend ad Alessandria per visitare a Palazzo Guasco «Il silenzio del blu e del verde», opere di Ennio Morlotti con testi di Francesco Biamonti (orario continuato: 10,30-19,30) e, nelle sale di via Cavour 39, «I torchi, gli inchiostri, le carte», calcografie [illegible] artisti alessandrini (16-19). Sino al 25 a «La Cittadella» in via Migliara sculture di Carlo Zoli e calcografie di Luigi Marcon. Sino al 22 alla libreria Mondadori in via Trotti opere di Carlo Pace e a Bistagno alla gipsoteca «Monteverde» prosegue «Spazi e forme del Novecento», sviluppi architettonici nell'Acquese [illegible] prima e seconda [illegible] mondiale. [illegible] galleria Costanzo [illegible] Casale s'inaugura alle 17,30 la mostra «Ventiventiventi» del pittore-musicista Massimo Salvadori. Alla Santa Croce, in via Roma, prosegue la collettiva del circolo Ravasenga (15-19,30, festivi anche 10-12,30).



Francesca Garbarino (con la fascia) farà da madrina

■ **CORRIDA**
«Corrida di Carnevale» alle 21, con ingresso gratuito, al circolo sardo «Su nuraghe», in via Sardegna 2 ad Alessandria: a presentare i dil[illegible] allo sbaraglio saranno Stefano Venneri e Genny.

■ **NEI LOCALI**
Al Chi cerca Trova di Alfiano suona la Diapason Band. All'Archivolto di Altavilla musica house e commerciale. A Casale, all'Indie Rock Club quarto appuntamento con «Tracce»: sul palco L'Avendia, Runaway e Talita Cumi. Nel salone Prime Viole si balla con Carmen; al Divina con Gabry e la band; al Colosseo suona la Bag Band. Al Mephisto di Lu i Glamorama. Al Peter Pan di Montiglio suona l'orchestra Liscio 2000. Allo Scimpanzè di Vignale jazz con il De Luca trio. Danze alla Cometa di Sale con Fausto Tenca. Liscio al Valentia con Santino Rocchetti. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si balla con Lillo Baroni. Suonano i B-Side al 2cv di Ovada. Ci sono i Discoinferno all'Area 51 di Vignole. Al Thunder Road di Codevilla le cover di Axia e Lopez Carril.

■ **MODELLA PER L'ARTE**
Al Deniro di Gaminella serata di selezione della manifestazione «Modella per l'arte 2005-Premio Pierre Bonneta. Durante la serata verrà scelta una modella da abbinare a uno dei venti pittori [illegible] partecipano all'iniziativa. Presenta Loredana Sileo, madrina la cassinese Francesca Garbarino.

ELISABETTA POZZI INTERPRETA IL TESTO DI IBSEN CON GLI ATTORI DELLO STABILE DI TORINO. LA REGIA E' DI MAURO AVOGADRO

«La donna del mare», dramma di pulsioni

In scena oggi e domani a Tortona

TORTONA

Va in scena stasera e si replica domani, alle 21, al Civico, «La donna del mare» di Henrik Ibsen. Il [illegible] Mauro Avogadro, propo[illegible] una rilettura dell'opera nella nuova traduzione di Maria Valeria d'Avino. Protagonista Elisabetta Pozzi con gli attori della compagnia dello Stabile di Torino, fra [illegible] Antonio Zanoletti nella parte del marito, [illegible] dottor Wangel.

Ellida, la «donna del mare», vive nel ricordo [illegible] amore prima perduto e poi rinnegato, che tormenta [illegible] pace del suo matrimonio borghese. Il mare, simbolo della sua promessa d'amore eterno a un misterioso marinaio straniero, continua a esercitare su di lei un'attrazio[illegible]. Quando l'uomo [illegible] improvvisamente ritorno, chiedendole di seguirlo per tutta la vita, dentro di lei esplode il dissidio: avrà il coraggio e l'incoscienza di seguire la passione, oppure lascerà che lo straniero se ne vada definitivamente, e con lui tutti i sogni?

[illegible] fascino de "La donna del mare" - dice Mauro Avogadro - sta nel conflitto di pulsioni che tormenta non solo Ellida, [illegible] tutti i personaggi di questo dramma, che anelano a darsi un'identità. Ellida è la punta di diamante di questo desiderio. E' attratta da ciò che non è, da quella parte [illegible] poi rimossa, forse perduta, che lo straniero rappresenta e che per lei diventa un'ossessio[illegible]». Per assistere allo spettacolo ci sono ancora posti in tutti i settori del teatro, per entrambe le serate. I biglietti sono in vendita al botteghino [illegible] 17 sino all'inizio della rappresentazione. [m. t. m.]

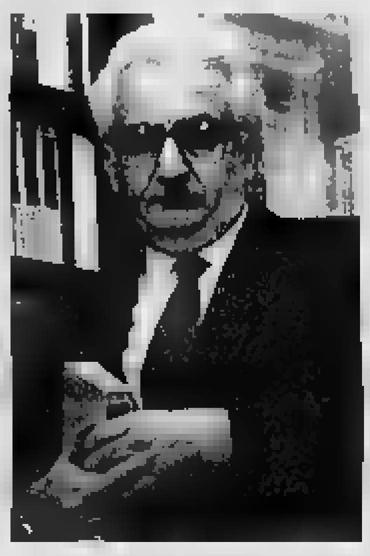
CICLO «SABATO A TEATRO»

Musica e risate con la Microband

■ Alle 16, nella sala Ferrero del Comunale, c'è l'ultimo appuntamento con la rassegna «Sabato a teatro», organizzata dall'Aspal: ai piccoli e grandi spettatori la Microband di Luca Domenicali e Danilo Maggio presenterà uno spettacolo comico-musicale pieno di ritmo e di gustose trovate. «Woom woom woom!» è un recital originale, proposto anche in Giappone, in [illegible] si mescolano il rock a [illegible] Beethoven, Bob Marley e Paolo Conte, folk greco e canti di montagna. I due bizzarri musicisti si servono [illegible] una miriade di strumenti, molti dei quali costruiti da loro stessi, per uno show condotto a un ritmo vertiginoso, disseminato di «gag» surreali e irresistibili. I biglietti costano 6,50 euro, ma con la riduzione «A teatro in tre» se ne pagano in tutto 15, aggiungendo 3 euro per ogni bimbo in più. Sono in vendita dalle 15,30 al botteghino (tel.0131-234.240). [b. v.]



Elisabetta Pozzi (nel ruolo di Ellida) con Antonio Zanoletti (il dottor Wangel)



Bruno Gambarotta

LO SCRITTORE E UMORISTA SARA' ACCOMPAGNATO DA DUE MUSICISTE

Da Gambarotta consigli d'amore

Stasera al «Verdi» di Pontestura ne «La posta del cuore»

PONTESTURA

«Tenere una rubrica di posta del cuore? Sarebbe il [illegible] sogno». Difficile capire se Bruno Gambarotta - autore tv, scrittore, umorista - parli sul serio. Stasera, comunque, alle 21, [illegible] Teatro Verdi [illegible] Pontestura il suo ruolo sarà quello: leggere argute risposte a lettere di misteriose persone ossessionate dal mal d'amore. L'accompagne[illegible] Vera Anfossi al violino e Sara Terzano all'arpa. La serata è organizzata dall'associazione culturale «La casa della luna azzurra» con il patrocinio delle ditte Volpato di Pontestura e Fantasie di Casale.

«La posta del cuore» è stato proposto la prima volta a Limone, all'inaugurazione di [illegible] sala per eventi ricavata in [illegible] battistero barocco. Le lettere, ovviamente, sono frutto della fantasia di Gambarotta: «Sufficientemente demenziali - dice lui - per meritarsi una risposta adeguata, con musica di contorno rigorosamente strappalacrime, tipo il "tema di Lara" del "Dottor Zivago"». Una serata briosa, che scorrerà via veloce: [illegible]o stesso schema Gambarotta sta preparando un altro spettacolo dedicato ai cinquant'anni della tv in Italia. Intanto fra breve lo si vedrà in una fiction televisiva con Giulio Scarpati e Valeria Valeri, nei panni di un anziano poliziotto. [b. v.]

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Alessandria piazza L[illegible] 15100 A[illegible] Fax: 013[illegible] e-mail: alessandria@lastampa.it

■ «A quando i lavori sulla provinciale S. Salvatore-Valenza?»
■ «Aria nuova da noi? Ridateci la vecchia»

Nel dicembre 2003 [illegible] Paolo Filippi garantì che il risanamento [illegible] provinciale San Salvatore-Valenza - fondo stradale dissestato, senza strisce laterali e senza mezzeria -, già messo a bilancio per il 2004, sarebbe stato approvato e appaltato entro sei mesi. Non essendo cambiato nulla da allora, ci si chiede se i nuovi e più importanti incarichi assunti da Filippi lo abbiano esentato dal rispetto degli impegni presi.

CRISTINA AMISANO,
S. Salvatore Monferrato

Risponde Brunello Vescovi:
«Il quesito è stato girato all'interessato e all'assessore Rutallo. La risposta: "Progetto approvato, finanziato e lavori in fase [illegible] appalto". Alla domanda: "Sì, ma quando cominciano?", la risposta del tecnico è stata: "Speriamo prima dell'estate"».

Certo, la denuncia penale al sindaco non risolverà l'emergenza. Ma che fare altrimenti per imporre che le emergenze non continuino a rincorrersi in futuro? La documentazione da inviare in Procura è eloquente, le responsabilità emergono: negli ultimi 60 giorni solo per 6 giornate le polveri sottili (PM10) so[illegible] state inferiori al pur blando valore limite di legge di 50 microgrammi per mc d'aria. Anzi, la media giornaliera di queste sostanze sospese nell'aria è stata [illegible] 72 microgrammi, con punte a 115.
Significa che l'aggressione a cuore e polmoni, di piombo zinco nichel rame solfati nitrati ceneri amianto cemento carbone, [illegible] stata costante, per mesi, nel periodo dell'anno più delicato per freddo e influenza: quanti anziani ne sono morti, quante [illegible] hanno introdotto cancerogeni e mutageni ai nascituri, quanti bambini in cura per asma e allergie, quanta aspettativa di vita ridotta per tutti? In una cittadina che non [illegible] una metropoli, l'aria del centro è diventata uguale a quella [illegible] Spinetta: è [illegible] messa a rischio la salute pubblica perché il problema è stato sottovalutato, affrontato simbolicamente con alcune domeniche "ecologiche", o buttando via soldi con tardive e inutili spruzzate di nebulizzatore, senza interventi strutturali, nascondendosi dietro il taglio dei fondi governativi e sperando nel decreto legge di d[illegible]a.
Non è stata adottata una reale isola pedonale, non si è ridotto l'accesso a zone a traffico limitato, non è stata bloccata piazza della Libertà e l'attraversamento del centro, non si è favorito il trasporto pubblico, [illegible] state adottate le targhe alterne, né bloccata la circolazione nei giorni feriali, non ci sono stati interventi sugli impianti di riscaldamento e per limitare le temperature.
L'inquinamento da smog è un'emergenza sanitaria: sono state calcolate quante persone l'anno muoiono a causa di polveri sottili, biossido di azoto, monossido di carbonio. Se il responsabile iniziale è il governo, gran parte dei comuni italiani è in piena emergenza, [illegible] questo non assolve il sindaco che ha il dovere primario di tutelare [illegible] salute dei concittadini senza preoccuparsi di ricadute elettorali.
Suona da schermo invece, beffa oltre il danno, lo strombazzante opuscolo distribuito dal Comune alle famiglie dal titolo "Aria nuova in città". Ridateci quella vecchia.

UNO BALZA,
Medicina democratica, Alessandria

LE [illegible] NON DEVONO SUPERARE LE [illegible] RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 013[illegible] 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 [illegible] Cr. Bianca 0144 [illegible] Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **[illegible]:** [illegible] 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 489.856. **S.[illegible]lore:** Cri 01[illegible] 233.050. **S. [illegible] C.:** Cri 0131 786.686. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Villaromagnano:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi [illegible] è di turno la farmacia Castoldi, via Dante 49 (0131 252.235), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Centrale*, c. Italia 13 (0144 322.683) ap. dalle 8,45 alle 20 e, a serr. abbassate, dalle 12,30 alle 15 e *Caponnetto*, c. Bagni 65 (0144 322.556) ap. dalle 15,30 alle 19.30.
Casale: *Botto*, v. Adam 36 (0142 561.261).
Novi: *Cristiani*, c. IV Novembre 13 (0143 23.21) con *Valletta*, v. Garibaldi 1 (0143 23.31) e *Beccaria*, p. Repubblica 7 (0143 23.10).
Ovada: *Frascara*, p. Assunta 18 (0143 80.341).
Tortona: *Bidone*, v. [illegible] (0131 815.731); *Comunale 2*, [illegible] Viguzzolo [illegible] (0131 861.264) aperta [illegible] 15,30 alle 19,30.
Valenza: *Comunale 1*, v.le Manzoni 30 (0131 951.311).

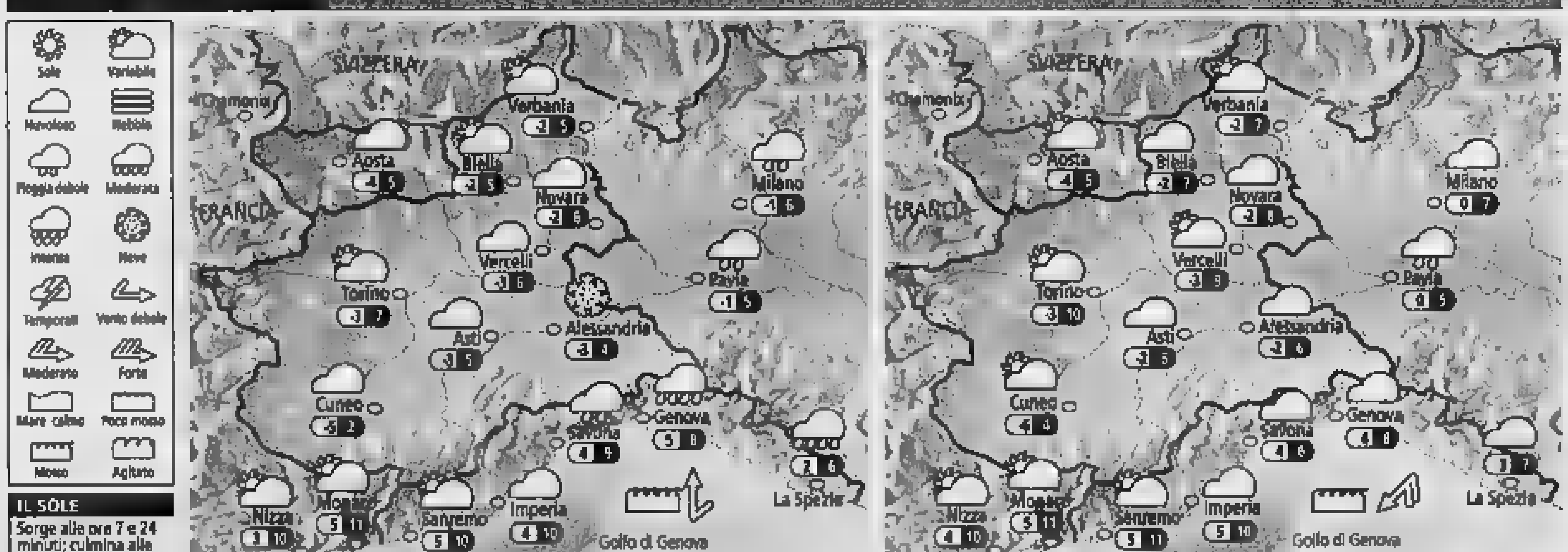
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 [illegible]5.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.783; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 3 [illegible]

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 5 minuti; cala domani [illegible] ore 5 e 52 minuti

OGGI Su tutti i settori nuvolosità in progressivo aumento. Da metà mattinata possibili deboli nevicate sull'alta Val d'Aosta e rilievi di confine in genere. Sul settore ligure centro-orientale probabili precipitazioni, nevose al di sopra dei 500 metri. In giornata parziale estensione [illegible] fenomeni al basso Novarese e Alessandrino, [illegible] deboli nevi[illegible] fino [illegible] pianura. Altrove fenomeni assenti. Temperature in calo nei valori [illegible]

DOMANI Nubi irregolari su tutti i settori, più intense sui rilievi alpini di confine, dove si avranno deboli nevicate al mattino. Addensamenti anche compatti sul Piemonte orientale e sulla Liguria, ma con basso rischio di precipitazioni. Temperature minime in lieve aumento, [illegible] pressoché stazionarie. Venti sostenuti sulle Alpi e sulla Liguria, deboli in pianura. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.



La concessionaria Volkswagen mette in vetrina gli ultimi arrivi della casa tedesca

Alla Zentrum «porte aperte» e showroom affollati

In tanti hanno voluto provare le nuove versioni delle Golf Plus e Gti

ALESSANDRIA

La «famiglia Golf» cresce. La Zentrum Alessandria, concessio[illegible] Volkswagen del Gruppo Negro di viale dell'Artigianato 40/42, in Zona D3, ha infatti tenuto a battesimo [illegible] giorni [illegible] i fiammanti modelli della casa tedesca «new entry» nel panorama provinciale delle vetture di prestigio. Si tratta delle [illegible] Golf Plus e Gti, modelli che si affacciano sui [illegible] internazionali con l'ambizione di diventarne a breve protagonisti assoluti.

Nello scorso fine settimana, grande partecipazione di pubblico all'iniziativa «porte aperte» della Zentrum Alessandria: visitatori attenti e interessati hanno affollato gli showroom [illegible] provato su strada le [illegible] Golf. Dopo il collaudo, gli automobilisti hanno potuto esprimere impressioni «a caldo»: «Spazio, dinamicità, piacere di guida, sicurezza innovativa, impeccabile tecnologia [illegible] le caratteristiche distintive delle [illegible] Golf. Auto che guardano al futuro, con giustificate ambizioni».

Dalla direzione Zentrum Alessandria arriva un ringraziamento alla clientela che dal weekend scorso continua senza soste a far visita alla concessionaria: «Uno stimolo [illegible] più a far sempre meglio per garantire un servizio che appaghi le aspettative [illegible] tutti. Grazie alle persone che si rivolgono a noi con fiducia. Il ringraziamento va sia alla clientela più affezionata sia a quella che al marchio Volkswagen si sta avvicinando con grande interesse».

Dunque, modelli Volkswagen innovativi, frutto di [illegible] processo di crescita costante portato avanti però nel pieno rispetto delle tradizioni del prestigioso marchio tedesco: infatti, il passato sportivo di Golf che da sempre è finalizzato ad accrescere il gusto di guidare in piena sicurezza è tutt'oggi nel «dna» dei nuovi gioielli Golf.

La Plus si presenta in tre versioni: Trendline, Comfortline [illegible] Sportline. Tre anche le [illegible] disponibili: 1.6 115 cv Fsi, 1.9 105 cv Tdi e 2.0 [illegible] cv Tdi. Inoltre, grazie alla posizione rialzata [illegible] sedile, alla libertà di movimento che si prova a bordo e agli interni che, modificandosi, [illegible] adattano a qualsiasi tipo di carico, la nuova Golf Plus è la vettura ideale per tutti coloro che cercano più spazio e più flessibilità. Una vettura innovativa che apre la strada a nuovi standard nella sua categoria.

La Gti si presenta rinnovata nell'estetica, ancor più marcatamente sportiva; oltre che nel motore, nei dispositivi di sicurezza [illegible] nel comfort di guida. Sulla [illegible] Golf Gti [illegible] [illegible]to un innovativo motore benzina a iniezione diretta dotato di turbocompressore con intercooler. Il propulsore è montato trasversalmente nella parte anteriore del[illegible] vettura ed [illegible] abbinato [illegible] [illegible] cambio manuale a 6 marce. Il quattro cilindri da 1.984 centimetri cubi di cilindrata eroga la propria potenza massima, pari [illegible] 200 cv/147 kw, a 5100 giri al minuto. Il consumo medio è di 8 litri ogni 100 km.

In questi giorni, per gli automobilisti, fare visita alla Zen[illegible] Alessandria di viale [illegible]l'Artigianato 40/42 [illegible] una dunque una buona occasione per scoprire e provare di persona le nuove Golf Plus e Gti, insieme a tutte le altre «ammiraglie» Volkswagen. Intanto, in via dell'Automobile 17 nella parte nuova della zona industriale D3, [illegible] [illegible] dando gli ultimi ritocchi all'imponente e bellissima costruzione - chiamata «Acqua[illegible]» - che diverrà a breve sede della concessionaria Volkswagen Zentrum Alessandria.



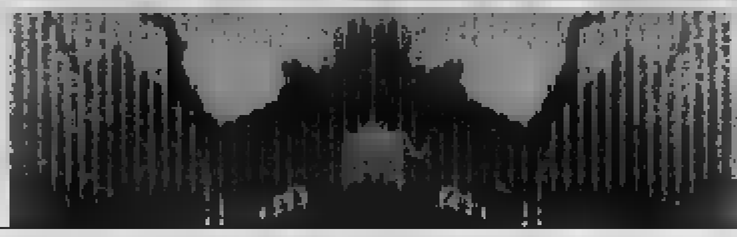


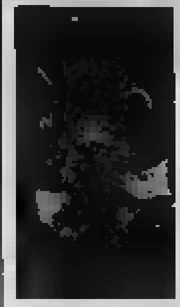




Nella foto grande lo showroom della [illegible] Zentrum
A destra le tre versioni della nuova Golf Plus: Trendline, Comfortline e Sportline

compagni di specie





■ «ANIMALIADE: VOLPI, FAINE E ALTRE STORIE» A CUNEO IN [illegible] I DISEGNI DI GIANCARLO [illegible]
Si chiama «Animaliade» e ha un curioso sottotitolo: «Volpi, faine e altre storie... disegni di Giancarlo Ferrero». Si tratta della mostra che verrà inaugurata giovedì 3 marzo, alle 17, [illegible] Centro Incontri della Provincia (sala C), a Cuneo (in corso Dante 41): un modo originale e curioso di avvicinarsi al mondo degli animali, attraverso la sensibilità e la delicatezza artistica. L'esposizione viene organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura: rimarrà aperta sino al 13 [illegible] e si potrà visitare dal martedì al venerdì al al pomeriggio dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [p. a.]



■ AD ASTI [illegible] I PERCORSI NELLE [illegible] ATTREZZATE PER I BISOGNI ANCHE DEI [illegible]
L'assessorato all'Ambiente del Comune di Asti ha avviato la distribuzione di 1000 depliant per [illegible] cura di [illegible] gatti e furetti. Lo slogan coniato è: «Gli amici si vedono nel m[illegible] del ... bisogno». L'opuscolo segnala che è possibile usare i contenitori dotati [illegible] palette, [illegible] nelle aree verdi, nel centro storico e in numerose vie. Inoltre ricorda che al [illegible] dell'Asl 19, in via Conte Verde ad Asti, viene rilasciato il «passaporto per animali d'affezione», necessario per viaggiare all'estero. Il pieghevole è in distribuzione all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune e dell'ufficio Ambiente, in corso Alfieri 350. [e. a.]



Airone che scruta il cielo

Dove inviare e-mail e lettere

■ Per scrivere a «Compagni di specie» indirizzare le lettere alla redazione de La Stampa in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria, oppure in via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli. Fax: 0131/232508 o 0161/257009. E-mail: seichi@lastampa.it o [illegible]@lastampa.it



Aironi in risaia, una scena consueta in tante aree coltivate del Piemonte e al confine con la Lomellina

NEMO, UN PIRANHA AL BAR



L'aveva battezzato Hannibal poi i bambini l'hanno convinta a chiamarlo **Nemo**. Nell'acquario che ha nel suo bar, [illegible] Caffetteria Glamour ad **Asti**, Vanessa Luppi ci tiene un piranha (nella foto [illegible] Giulio Morra), il più famelico pesce d'acqua dolce. Nemo in realtà è una femmina e ha due anni. «Ci avevano detto che era buono e che poteva convivere con gli altri pesci: invece nel giro di qualche giorno li ha mangiati tutti», racconta la sua proprietaria. Nemo si ciba di carne cruda e mazzecolle sgusciate. E' più grossa della norma: «Sono già stata costretta a cambiare 3 acquari: quello attuale è di 220 litri ma non basta più». [e. a.]

ACQUE RIFORNITE DI PESCE VIVO E FRATTAGLIE, LOTTA ANCHE ALLE ZANZARE

Nella Bassa Novarese una risaia per gli aironi

Cinque gli ettari sottratti all'agricoltura e destinati a migliorare le condizioni di vita dell'avifauna quando scarseggiano le risorse

Cristina Meneghini
BORGOLAVEZZARO

Risaia, agricoltura e ambiente, passando per gli aironi. E' il progetto [illegible] ha preso [illegible] a Borgolavezzaro, Comune [illegible] confine tra Novara e Lomellina, terra di risaie, grazie alla sinergia messe in campo dall'associazione Burchvif, l'azienda agricola fratelli Locatelli, l'amministrazione comunale, con il sindaco Elisabetta Rampi, le docenti Violetta Longoni ed Elisa Riservato dell'Università [illegible] Pavia, [illegible] Coldiretti di Novara, l'associazione Est Sesia. Nell'iconografia locale la risaia è legata dagli aironi: gli animali sono ritratti nella tipica posa in [illegible] alle risaie e alle piantine seminate.

Un agricoltore, Giuseppe Locatelli, è stato coinvolto dall'amministrazione comunale per l'utilizzo di un suo campo di circa cinque ettari di ampiezza. Il progetto vuole favorire gli aironi [illegible] sono [illegible] a svernare in questo territorio della Bassa Novarese e della Lomellina. «Vogliamo fornire un ambiente favorevole all'avifauna acquatica durante la stagione invernale - dicono i promotori dell'iniziativa - quando le risorse alimentari scarseggiano». Per favorire l'avvio, il campo scelto è stato allagato durante i mesi invernali; in questo periodo la risaia è stata rifornita [illegible] vivo e frattaglie per l'alimentazione degli uccelli. Il progetto, seguito dalle docenti in ogni fase, soprattutto per quanto riguarda l'aumento degli aironi nell'area, prevede anche la creazione [illegible] un discreto punto di osservazione per i visitatori. «Durante questo periodo - dicono le docenti dell'università di Pavia - verrà seguito un [illegible]ggio che consentirà di vedere gli effetti [illegible] questo progetto». Secondo le docenti dell'università, avrà la possibilità anche, grazie all'introduzione delle libellule, di ridurre il numero delle [illegible] il tormento estivo delle zone agricole del capoluogo. «Le larve delle libellule - hanno sottolineato - mangiano quelle delle zanzare e lo stesso succede con gli esemplari adulti».

IL CINERINO

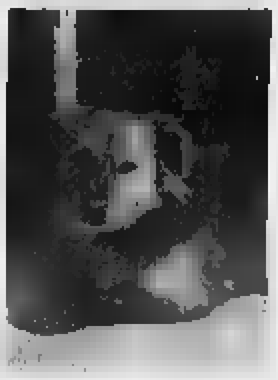
La forma del corpo dell'airone cinerino, in ogni sua parte, è un esempio di adattamento evolutivo in funzione, principalmente, dell'alimentazione. Le dita lunghe e distanziate gli consentono di muoversi su terreni fangosi. La ricerca del cibo è possibile in acque profonde fino a 60 centimetri. La tecnica di caccia adottata è interessante: passi lenti nell'acqua, sono seguiti da immobilizzazioni. Una volta localizzato il pesce viene lanciato in aria afferrato ed inghiottito dalla testa, evitando così l'apertura delle scaglie. [c. m.]

CHI L'HA VISTO?



[illegible]
Da Villanova di Mondovì una buona notizia e una speranza per due cuccioli ed un meticcio di tre anni. Ebony e Ivory (nomi tratti da una famosa [illegible] pop) [illegible] trovati tra i rifiuti di un cassonetto alla periferia di Villanova Mondovì: una donna di Roccaforte Mondovì, che ha notato un movimento tra i sacchetti, ha salvato i due cuccioli abbandonati, che tentavano di difendersi dal gelo mattutino. Li ha raccolti, [illegible] giorni dopo ha trovato una famiglia disposta ad accoglierli. Anche un [illegible] di tre anni (nella foto al centro) ha [illegible] automobilista generoso che, dopo [illegible] rischiato di investirlo con l'auto, lo ha accolto in casa ed [illegible] cercando il suo [illegible] padrone. Info 3356750678.

SMARRITI DUE BRETONI
A Villabella in provincia di Alessandria sono stati persi due cani bretoni. Sono due femmine, «sorelle», che si sono allontanate dalla loro casa. Sono di colore arancione, [illegible] più chiara, l'altra leggermente più scura. I proprietari [illegible] disperati e li stanno cercando. Chi ha [illegible] telefoni allo: 0131/920936, oppure 338/1193201.



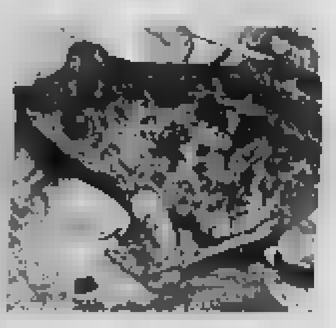
[illegible] ABBANDONATO [illegible] VECCHIO
Si chiama Rodolfo, ed è un bellissimo lupetto (come si vede dall'immagine in alto) di pura razza. La sua colpa? Avere compiuto da poco 10 anni, e il suo sciagurato padrone l'ha abbandonato nel canile dell'Enpa di Torino per cercarsi un nuovo gioco, più giovane e scattante e veloce. Rodolfo guaisce, non si dà pace, ignaro, e forse è meglio così, [illegible] quel padrone [illegible] cuore. Chi volesse aiutare questo lupo dolce e gentile può telefonare alla volontaria dell'Enpa, Marica, 347/4340357. [d. b.]



ROCKY CERCA UNA CASA
Rocky (ultima foto in basso) è un pastore tedesco, finito in un canile a luglio del [illegible] dopo che la proprietaria è morta. Si è trovato quindi dall'oggi al domani in un box senza capire cosa gli stesse succedendo. Era arrivato con un compagno più giovane di lui, che, grazie ai pochi anni che aveva sulle spalle, ha trovato subito una nuova famiglia ed una nuova casa. Rocky invece non l'ha mai voluto nessuno. Guaisce vedendo tutti gli altri cani andare via e quando arriva qualcuno si [illegible] alle [illegible] sbarre e [illegible] di attirare l'attenzione di qualcuno. Chi lo volesse chiami Roberta 333/5733808

in breve

■ VOLONTARI PER I ROSPI DI CANDIA
I volontari della Lega per l'abolizione della caccia, hanno deciso di sorvegliare l'inizio della migrazione dei rospi a Rivarossa (Mandracchio) e a Candia (in provincia di Torino), previsto proprio in questi giorni. Vogliono infatti evitare che gli animali, durante la migrazione verso il lago, vengano travolti sulle strade dalle auto di passaggio. Cercano perciò volontari, per consentire l'intervento tutte le sere, sin verso la fine di marzo. Servono: giubbotto ad alta visibilità, guanti, secchio, torcia elettrica. Non ci [illegible] limiti di età: sono bene accetti anche i volontari in formato mignon. Chi è disponibile può telefonare al numero 349/8803121 oppure scrivere via e-mail all'indirizzo lacpiemonte@libero.it. [r. v.]



«Sos» per i rospi di Candia

■ ROTTWEILER
Il centro di allevamento rottweiler Perla Nera di Orsara Bormida festeggia il primo anno di attività. L'appuntamento è per domani, alle 15, al centro cinofilo di via Peloso. Informazioni sull'allevamento sul sito wwwperlaneraweb.it, tel. 0144.367300. [f. n.]

■ [illegible]
Bruno Caula (Cuneo), Fabrizio Biangetti (Confreria) e Luca Giraudo (Boves) sono tre amici animati [illegible] stesso amore per la natura, che si sono organizzati per costituire un punto di riferimento per gli appassionati di birdwatching nella provincia di Cuneo. «Abbiamo [illegible]o un sito internet (www[illegible]birding.it) - spiega Luca Giraudo - che mette in rete buona parte di quello che si [illegible] sugli uccelli selvatici presenti sulla [illegible] provincia». Da questo gruppo di lavoro è nata l'idea di organizzare un [illegible] di birdwatching per principianti e [illegible] il corso parte venerdì a Boves, al Museo della Castagna. Il programma prevede 5 serate e tre uscite sul campo. Info.: info@cuneobirding.it; Biblioteca di Boves (0171389337). [b. ba.]

PROGETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Due «incubatrici» di lucci per ripopolare i fiumi

[illegible]

[illegible] nel territorio di Predosa, nell'Alessandrino, è [illegible] individuato per installare una «incubatrice», vale a [illegible] un incubatoio utile alla riproduzione dei lucci [illegible] im[illegible] d'acqua. In più, l'assessore alla Pesca della Provincia, Davide Sandalo, ha ottenuto ora dal Consiglio il consenso [illegible] per acquistare un'altra [illegible] nel Comune di Molare, dove sarà realizzata un'avannotteria (ovvero un luogo per custodire gli individui giovani dei pesci destinati alla riproduzione).

L'iniziativa, nel suo complesso, è denominata «Progetto luccio» e attinge finanziamenti da un congruo contributo (pari a circa 3 milioni e mezzo di euro) che la Regione, già nel 2001, aveva destinato alla Provincia di Alessandria [illegible] vari interventi in campo ambientale.

Una quota viene ora utilizzata per il «progetto luccio». Due, dunque, gli impianti previsti: l'incubatoio principale a Predosa che servirà per produrre «novellame» (ovvero i piccoli dei lucci) da distribuire nelle acque pubbliche del territorio e l'av[illegible] a Molare. Quest'ultimo [illegible] è [illegible] individuato più recentemente [illegible] è in dirittura d'arrivo l'accordo con la Società Dalmazia Trieste del Gruppo Enel disposta a cedere alla Provincia ([illegible] 16 mila euro, incluse le spese notarili) il terreno di circa novemila metri quadrati, dotato di una sorgente che favorisce l'approvvigionamento idrico e di una struttura dismessa che [illegible] modesta spesa, sarà recuperata per lo stoccaggio e il mantenimento, anche per periodi prolungati, dei riproduttori di pesci appartenenti alla famiglia dei Salmonidi (lucci, ma anche trote). [a. m.]

BIELLA, VERSO IL RICONOSCIMENTO DELLA RAZZA CANINA

Imperturbabile e gran lavoratore Ecco il nuovo «pastore di Oropa»

Pier F. Gasparetto
BIELLA

Anche quest'anno, ottimo [illegible] per l'Esposizione Nazionale Canina organizzata dal Gruppo Cinofilo Biellese [illegible] più di ottocento cani iscritti e migliaia di visitatori. Questa edizione, però, potrebbe venire registrata negli annali della cinofilia [illegible] come data di eccezione avendo assistito al primo, determinante passo verso il riconoscimento ufficiale di una nuova razza canina, la 348ª nel panorama mondiale, 15ª italiana e prima piemontese. «Cane da Pastore delle Alpi - Pastore d'Oropa» è, infatti, il titolo del progetto formulato dall'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Medicina Veterinaria in sinergia [illegible] l'Asl Biella, il Gruppo Cinofilo [illegible] e l'Associazione Amici Cane d'Oropa.

Domenica scorsa a Biella Fiere si è svolto il primo raduno in assoluto di cani biellesi, una ventina circa, accompagnati dai loro allevatori e provenienti un po' da tutte le vallate, con folta rappresentanza della [illegible] di Mongrando. Si sono visti sfilare i cani tipici compostamente e dignitosamente, [illegible] l'esperienza [illegible] per loro del [illegible] nuova e impensabile, oltre che incomprensibile. Ma il cane biellese è abituato a seguire il pastore [illegible] obiezioni, senza stupirsi di nulla: neppure di ritrovarsi a sfilare in passerella sui tappeti e sotto i riflettori di una mostra nazionale. Imperturbabili, hanno affrontato l'esame meticoloso e severo di un giudice d'eccezione, Luigi Cavalchini Guidobono, dell'Istituto di Zootecnica [illegible] di Milano, Giudice internazionale e presidente dell'associazione Cani da lavoro su bestiame.



Alcuni esemplari di cane [illegible] pastore delle Alpi o pastore d'Oropa all'Expo di Biella Fiere

«La storia del Cane da Pastore d'Oropa - ha esordito nel suo commento Cavalchini - si intreccia inevitabilmente con quella della pecora biellese, dei bovini valdostani e della Pezzata rossa d'Oropa, cani e bestiame accomunati da decenni di selezione che ne hanno valorizzato la capacità di adattamento ad un ambiente particolare come quello delle Prealpi e delle Alpi. Purtroppo, negli anni 50, il massiccio abbandono delle montagne e il repentino mutamento dei criteri di allevamento hanno portato la razza ad una grave restrizione numerica con rischio di estinzione. Sarà soltanto negli anni Settanta che, con la Conferenza sull'Ambiente delle Nazioni Unite di Stoccolma, il mondo scientifico prenderà coscienza del rischio e si attiverà con programmi di salvaguardia nazionali ed internazionali. L'Italia è stato uno dei primi paesi a sviluppare progetti di ricerca e ad adottare le misure per la difesa delle risorse genetiche nazionali. E nel 1980, il Congresso Fao di Roma ribadiva l'impegno a «Conservare razze che sono parte integrante della cultura e delle tradizioni, oltre che dell'economia, dei loro luoghi d'origine, mediante la valorizzazione delle loro attitudini». E' questo il caso del cane da pastore delle nostre alpi, che il progetto intende conservare e far conoscere a livello nazionale e internazionale appunto nella sua veste di cane da lavoro. L'iter di un riconoscimento ufficiale da parte dell'Ente Nazionale della Cinofilia è, tuttavia, lungo e irto di ostacoli, ma Cavalchini è fiducioso dei risultati, proprio per le rare qualità lavorative che offre la nostra razza canina.

RECUPERATI A UNA MOSTRA

Appello dell'Enpa per dare una casa a cinquanta cuccioli

[illegible]

«Adottate [illegible] dei cuccioli sequestrati alla mostra di Grugliasco». L'appello è dell'Enpa, alla quale sono stati affidati i 50 animali dopo il sequestro [illegible] all'esposizione «Eurocucciolo». I volontari hanno verificato le condizioni di salute di tutti i cuccioli, giunti in Italia al termine di un lungo viaggio. Chi fosse interessato ad accudirli può recarsi al rifugio [illegible] Germagnano [illegible] Torino o telefonare allo 0112620397. «Il traffico di animali domestici, compreso quello recente dai Paesi dell'Est, provoca abbandoni e sofferenze - spiega Marco Bravi, dirigente dell'Enpa Cuneo -. L'unico modo per interromperlo è evitare di acquistare cani, adottandoli nei rifugi [illegible] associazioni [illegible] scopo di lucro, che li cedono gratis e verificano il buon esito dell'adozione». Info: Enpa, alla sezione provinciale di Saluzzo (3473140946, [illegible] e www.enpacn.it). [m. ma.]

L'associazione viene presentata oggi e e vuole promuovere il territorio

Itinerari enologici e di cultura

Al via la «Strada del vino dei colli tortonesi»

TORTONA

Sarà presentata [illegible] alle 10,30, nella sala convegni della Banca Crt, la «Strada del vino dei colli tortonesi», che si [illegible] costituita nelle scorse settimane [illegible] il riconoscimento da parte del Distretto [illegible] vino e della Regione.

E' [illegible] organismo decentrato con [illegible] compito [illegible] promuovere, organizzare e coordinare il territorio del comprensorio tortonese, [illegible] sue attività economiche, le sue peculiarità culturali e turistiche. La «Strada de vino», che coinvolge tutto il territorio vitivinicolo tortonese, vede tra i suoi principali promotori la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, un istituto che sta assumendo un ruolo sempre più importante nella promozione del territorio, e il Consorzio di Tutela [illegible] Vini Colli Tortonesi, che conta tra i suoi associati oltre 20 imprese imbottigliatrici, tutte produttrici di grandi vini doc. Tra i principali promotori e tra i soci fondatori [illegible] compresi non solo alcuni Comuni, tra cui quello di Tortona, la Comunità Collinare dei colli tortonesi e la Comunità montana delle Valli Curone Grue e Ossona, [illegible] anche aziende, ristoranti e agriturismi del tortonese, associazioni culturali e sportive legate a personaggi eminenti, grandi «testimoni» delle nostre terre. Un lungo elenco in [illegible] faticano a emergere, i protagonisti [illegible] vicenda nazionale e internazionale dell'Ottocento e del Novecento, Pellizza da Volpedo, Lorenzo Perosi, Fausto Coppi, Don Orione. [illegible] soltanto [illegible] nuova as[illegible] territoriale che va ad aggiungersi alle num[illegible]se e meritevoli già operanti in ambito culturale, turistico e sportivo: la nuove iniziativa [illegible] propone l'obiettivo [illegible] incidere sullo sviluppo socio-economico di tutta l'area, di porsi come valore aggiunto capace di stimolare e di coinvolgere il pubblico e il privato, gli enti locali, le associazioni, le Pro loco, [illegible] anche [illegible] sistema e l'associazionismo [illegible]prenditoriale, le singole realtà artigianali, le aziende vitivinicole, gli agriturismi, i ristoranti, gli alberghi. Tutti [illegible] ad operare in un rapporto sinergico, avendo piena consapevolezza che il riconoscimento del proprio lavoro può trovare più ampie e durature prospettive se sa coltivare la cultura della collaborazione e dell'eccellenza. «La "Strada del vino dei colli tortonesi" - dice Mauro Colombo, presidente della "Strada del Vino" - vuole porsi come motore di iniziative [illegible] alto pregio per dare identità e spicco al nostro territorio nel contesto nazionale. Le motivazioni che hanno indotto a promuovere questa iniziativa derivano da una forte passione per [illegible] territorio e dalla volontà di sviluppare progetti innovativi, [illegible] considerazione delle enormi potenzialità dell'area nel [illegible] insieme e del fatto che importanti attori locali come la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ci credono concretamente».



Il Tortonese è terra di grandi vigneti da dove si ricavano vini pregiati e di qualità. Ora è nata una nuova «strada»

Marco Cavo segue personalmente le sue uva fino all'imbottigliamento

L'arte di vinificare tra storia e tecnologia

E' quello che accade all'azienda agricola del Cerabino

TORTONA

L'azienda agricola del Cerabino Cavo Valentino è situata nel cuore dei colli Tortonesi, sulle prime propaggini della Valle Ossona, dove l'esposizione al sole e la natura del terreno favoriscono [illegible] produzione di pregiate uve, bianche o rosse. La vinificazione viene effettuata in modo tradizionale, di pari passo con l'evoluzione tecnologica, come è testimoniato dalla contemporanea presenza di moderni impianti per la fermentazione controllata dei mosti e di piccoli fusti di rovere per l'affinamento dei vini. Le origini dell'azienda risalgono ai primi anni del '900. Fin dagli inizi di proprietà della famiglia Cavo, l'attuale responsabile è l'enologo Marco Cavo, che, coadiuvato dai suoi familiari, si occupa personalmente della vinificazione, dalla vendemmia all'imbottigliamento.

[illegible] corso degli anni, con l'acquisizione di nuovi terreni confinanti, l'azienda si [illegible] estesa fino agli attuali 20 ettari, di cui 15 vitati. Oggi, utilizzando solo sceltissime uve, garantisce [illegible] [illegible] proprio marchio vini e spumanti. «Produciamo solo vini di qualità - dice Marco Cavo - con la convinzione [illegible] [illegible] mestiere di fare il vino [illegible] un'arte e che proprio per questo richieda una ricerca costante. Bisogna sapere unire tecnica e passione, innovazione e tradizione. I vitigni coltivati [illegible]no: Cortese, Chardonnay, Barbera, Grignolino, Dolcetto e Cabernet Sauvignon. Con il passare degli anni, attorno al nucleo storico costituito dalla Barbera, mantenutasi praticamente come in origine, si è verificato un graduale rinnovamento dei nostri vigneti. Tra di essi spicca la Barbera Bricco Rovere, che ha ormai praticamente raggiunto i cinquant'anni di età». L'azienda agricola del Cerabino Cavo Valentino, che si trova in strada vicinale Cascinetta 8, a Tortona, vende direttamente al pubblico ed è visitabile su appuntamento, con possibilità di degustazione (0131 866395 info@cavovalentino.it).

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

Alpicar
Concessionario
Audi
per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea, 128
tel. 0165 23 86 38



Gazebo di Legambiente oggi in via De Tillier

■ I volontari di Legambiente saranno oggi pomeriggio in via De Tillier. In occasione della «Settimana amica del clima» e dell'entrata [illegible] vigore [illegible] protocollo di Kyoto (per la riduzione delle [illegible] tossiche responsabili dell'«effetto serra»), nei gazebo degli ambientalisti si parlerà di risparmio energetico e variazioni climatiche. Per informazioni, telefonare allo 0165.40863. [s. l.]



In birreria per parlare [illegible] alcol e stupefacenti

■ Questa sera gli operatori di «Pit Stop: una sosta ai box», che [illegible]sibilizzano i giovani sull'abuso di alcol [illegible] sulle droghe, saranno dalle [illegible] alle 2 all'esterno del Pub Inglese di via Prés [illegible] Fossés ad Aosta. Sarà distribuito materiale promozionale e proposto [illegible] questionario. Il progetto «Pit Stop» è promosso dal Sert in collaborazione con la cooperativa sociale Ombre con l'Acca. [g. c.]



Cogne, Taormina chiede nuove indagini

■ Udienza, ieri dal giudice Buatier de Mongeot, per esaminare l'opposizione della difesa di Anna Maria Franzoni [illegible] richiesta di archiviazione del pm Longarini [illegible] merito all'inchiesta sulla presunta sparizione di reperti del delitto di Cogne. L'avvocato Taormina [illegible] chiesto che vengano svolti nuovi accertamenti. La decisione tra qualche giorno.

AOSTA, DONNA DI 36 ANNI SUBISCE L'ASPORTAZIONE DI PARTE DEL SENO. MA L'ESAME ISTOLOGICO ERA NEGATIVO

Operata per un cancro inesistente

Inchiesta della procura, indagati due medici

Stefano Sergi
AOSTA

La vita [illegible] Monica (il nome è di fantasia), 36 anni, separata e con due bambini, è cambiata una mattina [illegible] settembre, quando nella sua casa a pochi chilometri da Aosta [illegible] telefonata dall'ospedale: «L'esame al nodulo [illegible] dato esito positivo, lei ha un tumore al seno».

E' l'inizio di un calvario: intervento chirurgico, una quadrantectomia (l'asportazione di un quarto del [illegible] destro) con asportazione anche del «linfonodo sentinella». Poi la visita dallo psicologo, perché a Monica preannunciano chemio e radioterapia. Viene dimessa il giorno successivo l'intervento e dopo una settimana, siccome ha appena trovato lavoro, è già in piedi 8 ore al giorno a guadagnarsi lo stipendio. Nel frattempo, in laboratorio fanno l'esame istologico al nodulo asportato e un'altra telefonata dall'ospedale cambia per la seconda volta in un mese la vita di quella giovane donna: «Scusi, ci siamo sbagliati, era un fibroadenoma (benigno, ndr), nessun cancro».

Monica si ritrova a 36 anni con il seno destro devastato da un intervento chirurgico per un tumore che non c'era. Si rivolge a un avvocato (Sara Pinton, di Genova) e chiede all'ospedale di Aosta i vetrini con le analisi dell'ago aspirato e del nodulo estratto nell'intervento chirurgico, poi porta il [illegible] all'Istituto tumori di Milano. Laggiù, nel dubbio di uno scambio di vetrini, esami[illegible] anche il Dna. L'esito dice che il tessuto era proprio quello di Monica, [illegible] di cellule tumorali nemmeno l'ombra, [illegible] confer[illegible] la diagnosi di Aosta sul nodulo: [illegible] un fibroadenoma. La donna presenta un esposto alla procura, scatta l'inchiesta del pm Luca Fadda. Nel registro degli indagati finiscono (l'ipotesi di reato è lesioni) i nomi di Donato Chasseur, primario del reparto di Anatomia patologica dell'ospedale di Aosta e della collega Laura Caramanico, ma solo perché hanno firmato il referto dell'ago aspirato. Il pubblico ministero Luca Fadda affida agli agenti di polizia della giudiziaria il compito di acquisire diagnosi, analisi e cartelle cliniche, poi incarica un medico di Torino di svolgere una perizia.

L'inchiesta è destinata ad allargarsi, [illegible] spiega l'avvocato Pinton: «A [illegible] giudizio [illegible] sono responsabilità in sede di diagnosi, ma aggravate poi in sede chirurgica».

Il dottor Chasseur, all'oscuro dell'indagine giudiziaria, spiega: «L'esame dell'ago aspirato non è affatto [illegible] certezza, dà un'indicazione di massima, ma [illegible] matematica. E' l'analisi di 4 cellule, può anche accadere ad esempio che risultino sane e poi invece a fianco [illegible] abbiano altre infette. Di certo, purtroppo, nella medicina non c'è nulla. L'unica certezza nel [illegible] in questione è data da un esame istologico estemporaneo del nodo tumorale, effettuato durante l'intervento». [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] quell'esame non è stato fatto. Il perché dovrà dirlo l'inchiesta della procura.

Sei anni con l'incubo della sclerosi multipla

■ Quarant'anni, sposata da pochi mesi, Anna (il nome è di fantasia) è la protagonista, suo malgrado, [illegible] una seconda inchiesta [illegible] procura di Aosta aperta per far chiarezza su un' p[illegible] [illegible] [illegible] «malasanità». Alla d[illegible] che lamentava formicolii a [illegible] gamba nel [illegible] [illegible] diagnosticata [illegible] sclerosi multipla all'ospedale [illegible] Aosta. «E' stato [illegible] incubo dal quale ne sto uscendo soltanto adesso, piano piano» racconta. [illegible] creduto per 6 anni a quella diagnosi, fin che un giorno del [illegible] [illegible] hanno fatto [illegible] risonanza che [illegible] cambiato lo scenario: «No, non è sclerosi». I disturbi alle gambe, le hanno detto altri medici, sono causati da un'ernia [illegible] disco. Altri due anni di consulti, poi una perizia conferma: «Non [illegible] sclerosi». [illegible] [illegible] denuncia. Lei ora chiede giustizia. E risarcimenti danni. «A causa dei [illegible] prescritti per la sclerosi ho [illegible] una pancreatite. In compenso, l'ernia si [illegible] calcificata e [illegible] [illegible] più operabile. Senza contare lo choc psicologico». La donna si è rivolta all'avvocato Laura Bordonaro, di Busto Arsizio. Ha preparato due perizie, il resto tocca alla procura. [s. ser.]

LA SOCIETA' CAMBIA NOME: SITMAR



La Sitav va [illegible] mare

La Sitav non cambia sede (Roma) ma denominazione: diventa SitMar (Società di incremento turistico marittimo). Così hanno deciso i soci durante l'assemblea di giovedì. Slittata la discussione sull'anomalia dei bilanci 2003 dell'ex società del Bilia.

«Il mondo ti crolla addosso»

Una telefonata a settembre: hai un tumore

intervista

MONICA (nome di fantasia) racconta [illegible] significa a [illegible] anni alzare il telefono e sentire una voce che ti dice "Hai un cancro", poi subire un intervento chirurgico, vedere di fronte a te la chemioterapia, quindi ascoltare un'altra telefonata che [illegible] dice "Scusa, ci siamo sbagliati".

Monica, la sua storia sembra un film dell'orrore.

«Sì, un incubo, mi creda. [illegible] rende conto? [illegible] ritrovo con un seno distrutto, a 36 anni, per una diagnosi sbagliata. E non è che mi è stato detto "Guardi, ha una polmonite" e invece [illegible] bronchite. No, mi hanno detto che avevo il cancro, mi hanno operato, e poi mi hanno detto che si erano sbagliati. Se lo immagina?»

Meglio di no. Racconti quando è cominciato tutto.

«Era a settembre, il 14 settembre. [illegible] fatto un'ecografia, [illegible] un nodulo al seno. Ero preoccupata perché [illegible] [illegible] [illegible] stata già operata al seno, l'ho detto ai medici. E loro mi hanno detto "Allora è meglio approfondire". Due giorni dopo mi chiamano per fare l'esame dell'ago aspirato».

Ed è l'inizio dell'incubo.

«Sì, perché dopo qualche gi[illegible] arriva l'esito, con una telefonata. Lo sa che te lo dicono al telefono? "Guardi, si sieda se è in piedi, lei ha un tumore". Mi è crollato il mondo addosso, io sono separata e con due bambini, che in quei giorni erano al mare [illegible] mia [illegible]. Mia [illegible] ma che, oltretutto, un anno e mezzo prima era stata operata [illegible] seno. Non sapevo cosa fare, se dirlo, a chi dirlo. Momenti tremendi».

E poi?

«L'8 ottobre, non me lo dimenticherò mai, mi hanno operato ad Aosta. Una quadrantectomia e l'asportazione del "linfonodo sentinella", un macello. Mi hanno anche mandato dalla psicologa, poi era pronto il calendario delle chemio e della radioterapia. Quando hanno analizzato il nodulo, hanno scoperto che non era maligno. Mi hanno telefonato per scusarsi, dicendomi "Avremmo potuto evitarle il taglio del [illegible] ascellare, ci scusi, ci siamo basati sull'esame dell'ago aspirato (che non dà certezza [illegible]luta, ndr)"».

Cos'ha provato?

[illegible] [illegible] lato ringrazio Dio di non avere nulla, dall'altro ho una rabbia addosso che non si può descrivere. A mia madre l'hanno fatto 5 volte l'esame dell'ago, perché non hanno fatto altrettanto [illegible] [illegible] [illegible] perché [illegible] hanno fatto l'esame estemporaneo durante l'intervento? Io capisco l'errore umano, sbagliamo tutti e possono sbagliare anche i medici, ma in questo modo è inaccettabile. [illegible] preso i vetrini e ho portato tutto a Milano, dove mi hanno confermato [illegible] [illegible] [illegible] nulla e che [illegible] Aosta avrebbero dovuto accorgersene subito. [illegible] la mia vita è stata sconvolta e qualcuno ora deve pagare». [s. ser.]

[illegible] E TURISMO

Le piste? Ai turisti. E gli agonisti? A casa. Allenamenti vietati nei week-end, gare solo locali. Sci club e Asiva implorano da un anno. Silenzio. Le stazioni rifiutano le «ingombranti» gare Fis. Povero sci.

IL SONDAGGIO



[illegible]A TESTA GRIMOD-LOUVIN

Secondo i cittadini intervistati dall'Unicab al sindaco [illegible] [illegible] 1° turno ma perde il 2°

Camera e Martinet A PAG 41

LETTERA DA LONTANO

LA VALLE PALUDE E GLI «ERRORI» DELL'UV E DEL PCI

[illegible] [illegible]

STAVOLTA la weberiana «etica della responsabilità» mi obbliga a rispondere a Etienne Andrione, degno figlio di M[illegible]. Ha [illegible]. Con la [illegible] bella, lucida lettera di giovedì scorso a *La Stampa* è riuscito a colpire un nervo scoperto di un un vecchio militante del Pci: le [illegible]stre responsabilità, passate e attuali, nella paludizzazione della Valle. E' vero: abbiamo sbagliato a considerare la VdA una vetrina-laboratorio. E' vero anche che l'egemonia dell'Uv non è stata un dono di Giove. Se l'è conquistata, a prezzo di fatica errori lacerazioni, per la lungimirante (proprio il padre di Etie[illegible] ha «scoperto» l'Europa) visione politica del suo gruppo dirigente, il senso del «bene pubblico», il radicamento [illegible] comunità (certo, in parte ottenuto con compromessi e clientelismo ecc.).

Oggi però non è più così, d'accordo con Etienne (seppur da lontano, dunque con partecipazione meno sofferta di chi in Valle ci vive e deve assistere ogni giorno alla mediocrità prepotente che rischia di prevalere e che molti, troppi, «sepolcri imbianca[illegible]» [illegible] si rassegnano a non vedere). Invece ha torto, Etienne, [illegible] altre cose. Non è giusto, moralmente e politicamente dimenticare la passione i patimenti il [illegible]o di tanti comunisti. Durante il fascismo, nella Resistenza, dopo. Dopo, solo un esempio: un [illegible]re politico imperdonabile. 1965 o '66, mi sembra. La giunta del Leone non ha più la maggioranza, il presidente del Consiglio Uv [illegible] dimette, tocca a [illegible] dei [illegible] [illegible] Strazza: sentiti i capi nazionali, fa chiudere il portone del palazzo regionale con il fil di ferro. Il Governo (Moro) esautora ex lege la Regione autonoma e manda un commissario pro tempore. Alla fine dell[illegible] fiera chi paga? Il comunista Strazza. Deve scappare all'estero, per anni. Poi la grazia. Renato può tornare. Tirate le conclusioni.

Un'altra cosa. Sì, la politica è crudele. Crede, Etienne, che noi Comunisti non lo sappiamo? Lo sappiamo da sempre e sulla nostra pelle. Il probl[illegible] è: perché. Io credo, ma posso sbagliare, perch[illegible] è [illegible] volo [illegible] Icaro, un [illegible] di cambiare il mondo. Almeno un po'. Superbia o, al contrario, sfida di noi povericristi che non riusciamo a starcene [illegible] quilli nel gregge? Non lo so. So che, senza politica, saremmo ancora nelle caverne.

bferrer@tin.it

Tutti [illegible] modelli in prova oggi e domani nella concessionaria Linty [illegible] Charvensod

Salto di classe e di qualità per la nuova Skoda Octavia

L'auto si è evoluta nelle sue componenti per soddisfare ogni esigenza

Da quando le Skoda [illegible] [illegible] più considerate le «parenti povere» della ricca famiglia Audi-Volkswagen, gli automobilisti le guardano sotto [illegible] prospettiva diversa. Non si accontentano soltanto dei prezzi bassi [illegible] del buon livello costruttivo, quello degli elevati standard tedeschi, [illegible] si aspettano quel salto di qualità, quel «plus» che p[illegible]no offrire soltanto le marche più quotate.

La seconda generazione della «Octavia» [illegible] per soddisfare proprio queste [illegible] esigenze. Lo fa [illegible] radicali trasformazioni, ma evolvendosi in ogni [illegible] componente. L'impronta è sempre quella; ma [illegible] si focalizza l'attenzione [illegible] dettagli, [illegible] comprende [illegible] nulla [illegible] più [illegible] prima. La linea ha [illegible] taglio più morbido, che [illegible] esalta l'eleganza, dando così anche maggiore importanza all'imma[illegible] complessiva della vettura. L'abitacolo è molto più raffinato ed è costruito con dei criteri e dei materiali di solito riservati a modelli di ben altra classe.

Lo stesso vale per gli equipaggiamenti, davvero completi. Nella dotazione ci sono tutti gli accessori più importanti per il comfort e la sicurezza. Persino l'elenco degli optional sembra ripreso dal listino di un'auto di categoria superiore. In più, la [illegible] [illegible] sembra proprio diventata un'auto di un'altra classe. Lo si comprend[illegible] si apre la portiera e si dà un'occhiata all'interno. La pri[illegible] impressione è che [illegible] stata costruita senza risparmiare su materiali e finiture, badando anche al lato estetico. Molto gradevole è la plancia, perfettamente inserita nell'abitacolo. Le sue plastiche sono morbide al tatto [illegible] ben accoppiate, anche cromaticamente, con gli altri allestimenti. Particolarmente ben fatti i sedili, che hanno il pregio di essere molto [illegible]glienti, adatti per ospitare cinque persone.

Dove lo spazio non manca davvero è il bagagliaio: già ampio nella precedente serie, è stato ulteriormente allargato. Altro punto di forza è il comportamento stradale. Sotto il cofano l'Octavia monta motori benzina e turbo diesel ultima generazione [illegible] gruppo Volkswagen, che rispettano le severissime [illegible] CEE EURO 4. Il cambio è [illegible] cinque/sei marce, oppure può essere automatico DSG sequenziale: il primo c[illegible]bio automatico più veloce del manuale. Ben impostato anche [illegible] sterzo, servoassistito elettronicamente. Ora è più sensibile ai piccoli angoli di rotazione del volante, più leggero in modo da facilitare manovre complesse.

Di seguito elenchiamo i principali equipaggiamenti di [illegible].

CLASSIC: [illegible] (EBD, MSR, ASR), [illegible] airbag, disattivazione airbag passeggero, vetri elettrici anteriori, fari fendinebbia, specchietti retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, modana[illegible] laterali, tergilunotto, mancorrenti al tetto.

[illegible] [illegible] +: climatronic bizona, telecomando per chiusura centralizzata, bra[illegible]olo anteriore con portaoggetti Jumbo Box, vetri elettrici [illegible] e posteriori, computer di bordo, maniglie/gusci specchietti colore carrozzeria, portaocchiali al tetto, raffredda vi[illegible].

ELEGANCE AMBIENT +: cerchi [illegible] lega da «16», antifurto volumetrico, MaxiDot, lavafari, sensori posteriori di parcheggio, regolatore [illegible] velocità, sensore pioggia, predisposizione telefono luci assistenza «coming home», skisack, sistema fermacarico nel bagagliaio, piano di carico supplementare, piano di copertura vano bagagli con portaoggetti.

[illegible]4: ABS (EBD, MSR, ASR), ESP, 4 airbag, disattivazione airbag passeggero, cerchi in lega da «15», climatronic bizona, telecomando per chiusura centralizzata, bracciolo anterio[illegible] con portaoggetti Jumbo Box, MaxiDot, computer di bordo, vetri elettrici anteriori e posteriori, fari fendinebbia, specchietti retrovisori elettrici, modanatura laterali, maniglie/gu[illegible] specchietti colore carrozzeria, portaocchiali al tetto, sistema fermacarico nel bagagliaio, piano di copertura, [illegible] bagagli con portaoggetti, [illegible] [illegible] al tetto, [illegible] Adventu[illegible].

La nuova Octavia si può vedere [illegible] provare [illegible] [illegible] domani alla concessionaria Linty Auto, in località Plan Felinaz [illegible] a Charvensod, dove i titolari [illegible] attendono con un buffet e simpatici omaggi.



Compatta, sicura [illegible] funzionale

Oggi e domani, alla concessionaria «Linty Auto» di Charvensod, sarà possibile vedere e provare anche [illegible] [illegible] [illegible]atsu Sirion: un'auto che è molto più di una [illegible] utilitaria [illegible] che, grazie alle sue linee aerodinamiche e il design [illegible] tendenza, rispecchia [illegible] nuovo [illegible] di vita giovanile. Sirion offre un impianto di efficace refrigeramento, unito ad [illegible] stile interno [illegible] accattivante, che invoglia il conducente [illegible] guidare ed a stare in macchina. Le prestazioni [illegible] di ottima qualità, con la garanzia di una guida sicura. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è uno [illegible] punti principali [illegible] [illegible] si deve [illegible] l'attenzione: la struttura [illegible] [illegible] della Sirion sviluppa alte qualità di resistenza [illegible] caso di collisione o di ribaltamento, mentre [illegible] airbag [illegible] (Supplementary Restraint System) proteggono i passeggeri sia sui [illegible] anteriori che su quelli posteriori. La nuova Sirion rispecchia il concetto «semplice e pulito»: gli interni [illegible] studiati al fine [illegible] garantire comodità e relax per i passeggeri e il conducente. Tale modello si presta perfettamente per [illegible] guida in città, per [illegible] nel [illegible] e trovare parcheggio in fretta, [illegible] anche per week end divertenti fuori [illegible] metropoli. I colori [illegible] cui si presenta [illegible] nuova Sirion sono svariati: si [illegible] [illegible] classico [illegible] [illegible] verde pistacchio, rosso splendente, azzurro, grigio perlato, rosa corallo e molti altri ancora. La macchina, compatta, è progettata in maniera da garantire ogni tipo di comfort e assicurare relax. L'apertura delle portiere di circa 80 gradi consente [illegible] entrare [illegible] [illegible] dall'abitacolo [illegible] [illegible] disinvolta [illegible] permette di introdurre eventuali bagagli in modo facile. Il bagagliaio [illegible] molto grande: 225 litri [illegible] cinque persone a bordo, che diventano [illegible] se le persone sono soltanto due. Ovviamente [illegible] prevista la possibilità di attaccare [illegible] [illegible] i seggiolini per i bambini.



10 anni fa — Lutto a Penango per un salesiano

(da «La Stampa» del 19 febbraio 1995).

MORTA AD ISOLA. Una donna, Luigina Stella Marica, 33 anni, abitante col marito e tre figli a Mongardino è stata trovata cadavere su di un'auto a pochi metri [illegible] Tanaro, ad Isola. L'abitacolo della vettura era collegato al tubo di scappamento e i vetri dell'auto sigillati con cura. **VICENDA AIMERI.** Si è conclusa con la richiesta [illegible] due [illegible] giudizio la prima parte dell'inchiesta sulle tangenti versate in Piemonte dalla ditta «Aimeri» di Torino (settore rifiuti). Tra gli inquisiti l'ex assessore comunale di Nizza Pietro Anastasio e l'ex segretario comunale di Canelli, Luciano Rapetti. **PENANGO IN LUTTO.** Il paese è in lutto per la morte di Giovanni Cabiale, 80 anni, missionario salesiano nativo di Penango assassinato a Buenos Aires da due malviventi che stavano tentando un furto. In paese vive la sorella Maria, maestra in pensione. **[f. c.]**

in cartellone

■ [illegible]

- A **Mongardino** per «Echi di cori», alle 21 nella chiesa parrocchiale, concerto con «Laeti cantores» e «La bissoca». Sempre nella stessa serata, a **Portacomaro** si esibiranno «Laudate Dominum» e «I Fieuj d'la Douja». Ingresso libero.
- Molti gli appuntamenti [illegible] teatro: a **Rocchetta Tanaro** nel salone di [illegible] Caterina alle 21 saranno di [illegible] i cunichesi de «La Cioenda» con «Previ, medich e amor». Ingresso 5 euro, ridotto 2,50. A **Mombaruzzo** alle 21, commedia «Taxi a due piazze» della compagnia «D'la rivà». Ingresso libero. [illegible] beneficenza a **Moncalvo** alle 21,15 favore della sezione della Croce [illegible]. La Compagnia teatrale [illegible] Grazzano Badoglio [illegible] «Via vai» presentano «La moglie ideale». Al Teatro comunale di **Monastero Bormida** la Compagnia «Piccolo varietà di Pinerolo» presenterà la commedia «El pare dla sposa».



«La Cioenda» stasera sarà di scena

- Alle 21,30 a **Montemberoil**, concerto di gruppi rock Sticks, Flanella e Scream. Esibizione [illegible] gruppo [illegible] ballo hip hop della palestra Fidia. L'ingresso è libero
- A **palazzo Ottolenghi**, alle 21,15 si esibiscono [illegible] giapponese Rieko Okuma (flauto) e Luca Torrigiani (pianoforte).
- Al «Maltese» dalle 22,30 tributo a Van Halen di Andrea [illegible]: lo accompagnano Pietro Leporale (voce), Davide Calabrese (basso) e Maurizio Dondi (batteria).

■ [illegible]

- Al **Diavolo Rosso** [illegible] 17 quarta tappa di «Classica [illegible] Tè». Ritmi e danze dalla Francia alle Americhe [illegible] Gabriele Giampaoletti (sax) e Davide Polovineo (piano). Ingresso, oltre al tè aromatizzato al [illegible] con pasticcini, [illegible]. Alle 21,15 prosegue la rassegna «Sotto le stelle del Jazz». E' la volta dei clarinetti di Gianluigi Trovesi e della fisarmonica di Gianni Coscia.
- A **Fontanile** alle 15,15 Laurana Lajolo presenta «Catterina». Interverranno Donatella Gnetti e il regista Alberto Maravalle.

Arte e dintorni

ARMANDO BRIGNOLO

- Fresu ad Alassio
- Storie di migrazioni all'Alfieri
- Al «Diavolo Rosso» i luoghi di Davide Lajolo

FINO al 27 febbraio, alla galleria «Cabiria», [illegible] Alfieri 253, si può visitare la personale di Jimena Sanchez, pittrice argentina che vive e lavora a Rovigo. I suoi quadri costituiscono uno spaccato di vita quotidiana, colta negli aspetti più consueti. La mostra è aperta dalle 16,30 alle 19,30 da martedì a domenica.

EIDOS. L'arte [illegible]nea è presentata alla galleria «Eidos», attraverso opere [illegible] pittori che ne hanno f[illegible] la storia. Nella sala di via Garetti, infatti, sono esposte opere [illegible] artisti di grande calibro: Veronesi, Dorazio, Hartung, Vasarely. Un evento culturale da da non perdere. Orario: 10,30-12,30/16-19,30. Chiuso il lunedì.

FRESU. Paolo Fresu, pittore astigiano in forte crescita, [illegible] 17 di sabato 26 febbraio, inaugurerà una mostra nella chiesa anglicana di via Adela[illegible] 10, ad Alassio. La [illegible] è organizzato dal Comune ligure ed [illegible] per titolo «Presenze e sogni». Ottimo illustratore, Fresu sta lavorando ad una serie di disegni per una «Storia di [illegible]», che avrà il testo di Giorgio Faletti. La personale ad Alassio resterà aperta fino al 22 marzo. Orario: giovedì, venerdì, sabato e domenica 16,30-19,30.

MIGRAZIONI. Venerdì 25 febbraio alle 17,30, nel foyer del teatro Alfieri, verrà inaugurata la mostra «Vite sospese», dieci storie di migrazioni nell'Astigiano del Duemila. Si tratta di una rassegna fotografica (immagini di Giulio Morra e testi di Laura Nosenzo), facente parte del progetto «Excalibur» del Comune di Asti, finalizzato all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati. Aperta fino al 25 [illegible] e al mattino potrà essere visitata dalle scolaresche. Info: 0141/399238.

LA FINESTRELLA. La galleria d'arte «La finestrella» di Canelli, dedica una mostra al pittore Erma Zago (1860-1942). Attraverso una ventina di opere si potrà conoscere il percorso di questo artista che si colloca nel filone del neoimpressionismo tra la fine del Diciannovesimo la prima metà del Ventesimo secolo. Le opere del pittore di origini venete, sono di casa nella galleria di Franco Fabiano, esperto del periodo pittorico. L'inaugurazione avverrà alle 18 di sabato [illegible] febbraio e la rassegna resterà aperta fino al 30 [illegible]. Orario: 10-12/15-19.

LAJOLO. Al Diavolo Rosso continua, fino al 28 [illegible], la mostra «I luoghi di Davide Lajolo» con le fotografie di Giulio Morra. Le immagini propongono una serie di scorci [illegible] dei luoghi attorno a Vin[illegible] d'Asti, dove lo scrittore e giornalista Davide Lajolo trascorse momenti felici, dedicati alla riflessione. Orario: dalle 20 alle [illegible].

PARTE IL «NASTRO D'ARGENTO» AL CRISTALLO: FINALISSIMA IL 26 FEBBRAIO



La premiazione di una delle passate edizioni del «Nastro d'Argento»: la rassegna canora è giunta al 17° anno

A S. Damiano da stasera il festival delle voci nuove

SAN DAMIANO

Si apre questa sera il sipario sulla 17ª edizione del «Nastro d'argento», festival di voci nuove. Appuntamento alle 21 al cinema Cristallo con i 18 cantanti della categoria «canzoni edite» della sezione giovani (tra i 13 e i 18 anni) e le 8 canzoni della sezione «inedite». Presentano Pino Minler, Ilaria Salzotto; Bruno Roggero di Telecupole. Ospite della serata «La palestrina» di Daniela Tartaglino che propone intermezzi di danza. «Anche quest'anno - spiega don Antonio Cherio, patron della kermesse [illegible]nora - c'è grande interesse per la manifestazione. Abbiamo cantanti che giungono da nume[illegible] province del Piemonte e dalla Liguria. Domani sera gareggeranno i 26 brani della categoria big (oltre i 18 anni). Ad accompagnare i cantanti sul palcoscenico saranno Meo Cavallero [illegible] Telestar e Italia 8 e Alessandra Rescia, finalista del concorso Miss Italia 2004». Gli intermezzi saranno a cura della palestra «Gym [illegible]» con extreme dance fitness, latino americano, junior dance, kick 4 fit. Il pubblico sarà coinvolto in giochi organizzati dai clown del gruppo «Ridendo mundi». Finalissima il 26 febbraio. Saranno Davide Garbolino, Deborah Morese, Pietro Ubaldi, presentatori di Mediaset a proclamare il [illegible] vincitore. Alla finale partecipano le palestre «080», il «Cantiere degli eventi», Alex Doglio con gli «Shrakerati». **[d. o.]**



Don Antonio Cherio, patron del festival

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA, Redazione di Asti, corso Alfieri, 234, 14100 Asti. Fax: 0141 530.224 e-mail: asti@lastampa.it

- I duemila nuovi stalli blu dovevano essere assegnati con gara pubblica

L'assessore Brignolo, rispondendo (per il momento sui giornali) ad una mia interrogazione riguardante la legittimità dell'affidamento diretto all'Asp [illegible] importanti servizi, quali il trasporto pubblico, la sosta e la raccolta rifiuti, liquida sbrigativamente la questione sostenendo che la giunta ha semplicemente ampliato un servizio già precedentemente affidato e che il partner privato [illegible] Asp spa era stato scelto mediamente una gara ad evidenza pubblica e pertanto non sarebbe necessario, ad avviso suo e della giunta, procedere a gare d'appalto [illegible] l'assegnazione [illegible] tali servizi. Le premesse sono vere solo in parte.

E' vero, ad esempio, che per scegliere il socio a cui vendere il 45 per cento di azioni dell'Asp la giunta Florio fece bando pubblico: necessario per mettere in concorrenza tra loro gli eventuali interessati al fine di «spuntare» il prezzo migliore.

Non è vero, invece, che la giunta Voglino [illegible]a affidato all'Asp semplici ampliamenti di [illegible] già affidati, in quanto i duemila stalli blu di nu[illegible] «coloritura» [illegible] erano prima affidati a nessuno quindi neppure dell'Asp.

Ma il vero problema è un altro, e l'assessore lo sa benissimo. I [illegible] cittadini (siano essi il trasporto pubblico, il controllo [illegible] sosta e la raccolta rifiuti) [illegible] un vero e proprio affare. Per questa ragione la Corte di Giustizia Europea ha affermato, con [illegible] recente sentenza che [illegible] può [illegible] sfuggita a tutta l'Amministrazione, che i servizi di questo tipo vanno affidati mediante gara pubblica.

Perché? Semplice: poiché i costi di tali servizi ricadono sui cittadini e se il costo è inferiore è ovvio che si paghi tutti [illegible] meno. Viceversa se l'affidamento avviene in f[illegible] diretta, il prezzo non diventa elemento discriminante e le tariffe per i cittadini crescono.

Che la quota del 45% dell'Asp sia stata venduta a soci privati mediante gara non significa perciò che, vita natural durante dell'azienda, l'Amministrazione debba conferirle senza gara tutti i servizi cittadini di cui dispone: semplicemente l'Asp dovrebbe gareggiare con altri e, [illegible] il piano proposto e i costi elencati sono concorrenziali, aggiudicarsi i servizi.

Non si spiegherebbe altrimenti come mai si parla di gare d'appalto quando [illegible] che tutte le ex aziende municipalizzate sono state in parte vendute mediante gare pubbliche.

Mi auguro che chi di competenza voglia attentamente esaminare questa partita: non solo è necessario per riportare a caratteristiche di legittimità gli atti amministrativi, ma soprattutto dare trasparenza [illegible] economici [illegible] a servizi che i cittadini pagano sempre più cari senza comprendere la ragione.

ANGELA QUAGLIA
consigliere Forza Italia

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

Numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] VERDE **Asti:** 0141 593.346; [illegible]: 0141 726.390; [illegible] 0141 955.333; [illegible] 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.

CROCE ROSSA [illegible]: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Antignano:** 0141 401.388; [illegible]**stelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocco**[illegible] 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Mombaldone** 0141 689.237; [illegible]**nastero B.:** 0144 88.290; [illegible] 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 946.445.

CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farm. *S. Domenico*, c. Volta 67, tel. 0141/271.721. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo *Baronciani*, p. San Secondo 12, tel. 0141/594.300. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.

Canelli: *Sacco*, v. Alfieri 15.
Moncalvo: *Ardizzone*, v. XX Settembre.
Nizza: *Boschi*, v. P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6466.

CARABINIERI pronto intervento 112.

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** [illegible] 875.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso** 0141 952.150; [illegible] 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 683.600.

GUARDIA [illegible] pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.461
Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

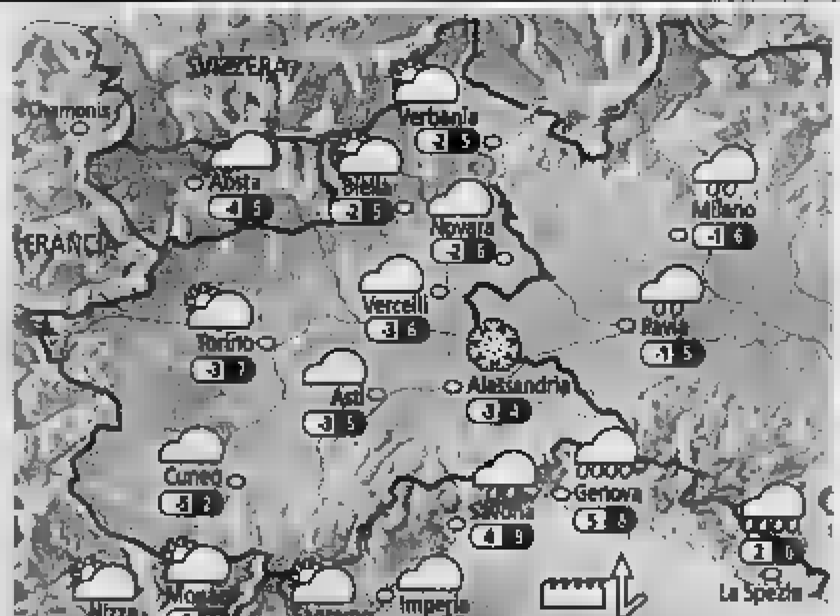
Asti: 0141 210.907-211.916;
Canelli: 0141 832309;
Nizza: 0141 702.130;
Villafranca: 0141 942.901.

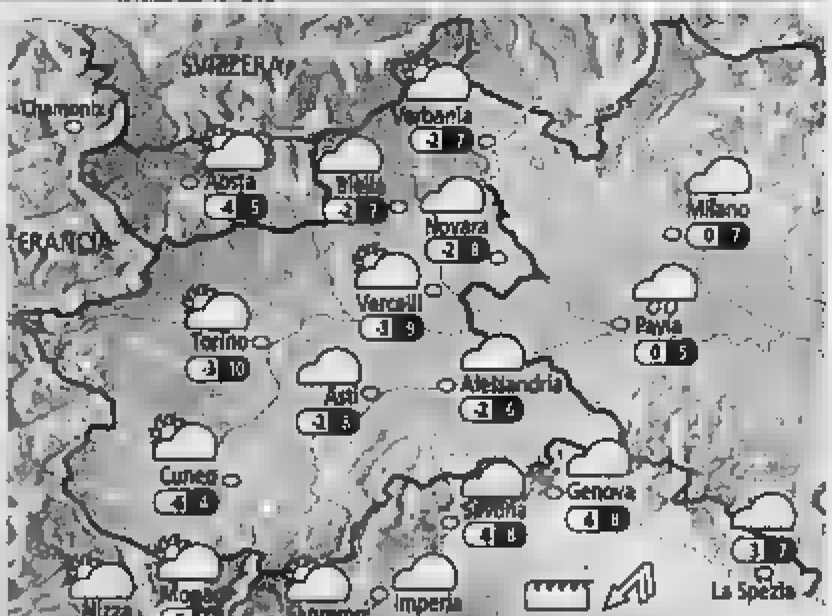
ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO METEO

Sole — Variabile — Nuvoloso — Nebbia — Pioggia debole — Moderata — Intensa — Neve — Temporali — Vento debole — Moderato — Forte — Mare calmo — Poco mosso — Mosso — Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 3 minuti

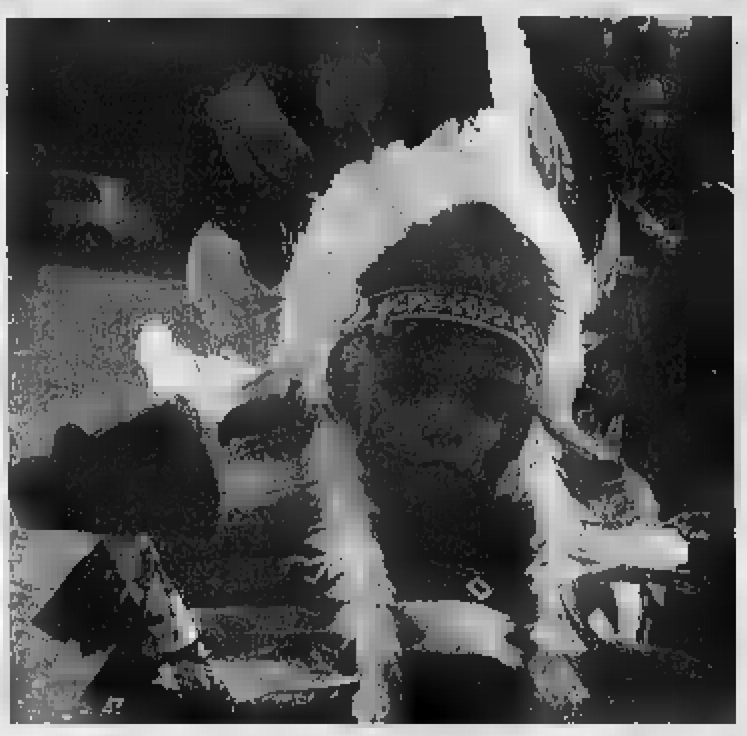
LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 5 minuti; cala [illegible] alle ore 5 e [illegible] minuti

OGGI Su tutti i settori nuvolosità in progressivo aumento. [illegible] possibili deboli nevicate sull'alta Val d'Aosta e rilievi di confine in ge[illegible]. Sul [illegible] ligure centro-orientale probabili precipitazioni, nevose al di sopra dei 500 metri. In giornata [illegible] estensione dei fenomeni al basso Novarese e Alessandrino, [illegible] deboli nevicate fino in pianura. Altrove fenomeni assenti. Temperature in calo nei valori massimi.

DOMANI Nubi irregolari [illegible] tutti i settori, più intense sui rilievi alpini di confine, dove si [illegible] nevicate [illegible] mattino. Addensamenti anche compatti sul Piemonte orientale e sulla Liguria, ma con basso rischio di precipitazioni. Temperature minime in [illegible] aumento, massime pressoché stazionarie. Venti sostenuti sulle Alpi e sulla Liguria, [illegible] in pianura. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.



Un ricco programma di eventi nella prima delle «domeniche a piedi»





Due bimbi in maschera colti dall'obiettivo del fotografo durante il Carnevale della Torretta. Domani le maschere saranno ancora protagoniste nelle vie del centro

Città chiusa, Carnevale aperto

Domani grande festa in maschera per le vie del centro

L'incontro tra l'Amministrazione comunale e la Famija d'le maschere astesane dell'associazione Amis d'la pera, previsto alle 10 in municipio, aprirà domani [illegible] Carnevale astigiano. La festa coincide [illegible] la prima delle «domeniche [illegible] piedi», programmate dall'assessorato all'Ambiente per l'anno in corso, [illegible] scopo di ridurre l'inquinamento dovuto alla circolazione delle auto.

Del Carnevale astigiano [illegible] hanno notizie che [illegible] al Cinquecento, registrate all'epo[illegible] dal commediografo Giovan Battista Alione, che riferisce di burle e scherzi all'insegna di [illegible] pupazzo di stracci evocante l'anima di [illegible] civiltà contadina che festeggia l'arrivo della primavera.

Se nel corso degli anni il Carnevale ha subito trasformazioni ed «aggiornamenti» dettate dalle mode, quest'anno il Carnevale astigiano avrà il valore aggiunto della solidarietà. Infatti l'ormai tradizionale «bazarino», [illegible] mercatino del riciclaggio e scambio dell'usato, allestito in piazza Alfieri fin dal mattino dagli al[illegible] delle scuole astigia[illegible] destinerà i proventi alle popolazioni del Sud est asiatico colpite dal maremoto. Partner dell'iniziativa il «Di.avi.», [illegible] ciazione Disarmo e sviluppo [illegible] sede ad Asti in via Rossini.

Con il «bazarino», [illegible] piazza Alfieri aprirà (alle 1[illegible] [illegible] spazio del divertimento, ospitante gio[illegible] gonfiabili, jamping, e tappe[illegible] elastico. Ci sarà anche il maneggio degli asinelli, a cura dell'associazione «L'asino».

Al servizio enogastronomico penseranno (oltre a partecipare alla sfilata con le loro maschere) le Pro loco di Canelli, Palucco, Quarto; i borghi Torretta, San Pietro, i Comitati Palio Don Bosco, Santa Caterina, Santa Maria Nuova; la Circoscrizione San Marzanotto. Ci sarà anche lo stand della Croce Rossa.

La sfilata dei carri allegorici partirà alle 14,30 da piazza Torino seguendo questo percorso: corso e piazza Alfieri lato portici Pogliani, corso alla Vittoria (da piazza Alfieri, lato giardini), corso Einaudi, piazza Libertà e i portici Anfossi. Dopodiché i carri verranno parcheggiati in piazza Campo del Palio.

Oltre alla Famija d'le maschere astesane, parteciperanno l'associazione «La Curva», Santhià; Gruppo Canalensis Brando, Canale d'Alba; Valmadonna Insie[illegible] Alessandria [illegible] la Pro loco di Mombercelli. Tra gli spettacoli che si susseguiranno in piazza Alfieri, quello del [illegible]go Wilman.

Il premio che verrà dato alla miglior presenza alla sfilata, è, come ormai consuetudine, dedicato alla memoria [illegible] Emanuele Pastrone.

Alle 18 il rogo di «Re Carnevale» darà l'avvio ad un grandioso spettacolo pirotecnico, mentre verranno distribuite bugie [illegible] Asti spumante. [a. b.]

A CANTARANA

Ecco «Ranabot» e «Babi saoutun»

Carnevale grande protagonista anche nei paesi. «Ranecarneval», ossia la quarta edizione del Carnevale delle rane, si svolgerà domani [illegible] Cantarana, dalle 14. Alla presenza delle due maschere locali «Ranabot» e «Babi Saoutun», è in programma una divertente kermesse di giochi tradizionali per bambini. Neanche i grandi staranno [illegible] guardare [illegible] la «stima del prosciutto», il «contanoci» e il gettonatissimo «gava...la nata». Per tutti, polenta, vin brulè e cioccolata calda distribuita gratuitamente. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà ugualmente al coperto.

Veronica Maritato protagonista nei concorsi di bellezza

Una «modella per l'arte» astigiana che sogna di diventare Miss Italia

ASTI

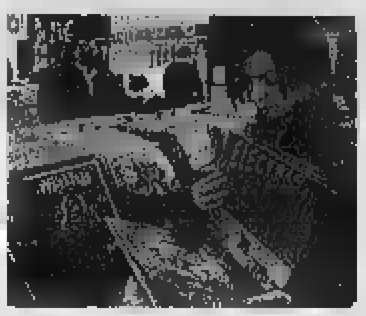
«Ho scoperto questo mondo solo pochi mesi fa: ho iniziato [illegible] sfilare [illegible] [illegible] dello [illegible] [illegible] e [illegible] sto cominciando [illegible] carpire i segreti dell'ambiente». Veronica Maritato, astigiana, 15 [illegible] studentessa al Quintino Sella (Turismo e Commercio) [illegible] una delle «stelline» nascenti dei concorsi di bellezza. «In questi pochi mesi - prosegue - ho vinto sette fasce nei nove [illegible]orsi ai quali ho partecipato». Veronica ha trionfato a «Miss Asti Ovest», a «Miss Padania Futura», alle selezioni del concorso «Star of the year» che si erano tenute alla discoteca «113» e al «Pharsifal» («Centro Bios Miranda») e alla selezione [illegible] «Modella [illegible] l'arte» che si è svolta al Symbol. Non solo: la giovane modella astigiana si è comportata alla grande anche in «trasferta», portando [illegible] [illegible] le fasce di «Miss Sorriso» [illegible] un'altra selezione [illegible] «Stars of the year» che si è tenuta a Biella e di «Miss Simpatia» [illegible] Chivasso. Veronica dimostra di avere i piedi ben saldi a terra, anche se, in fondo, sogna[illegible] non costa nulla: «Il mondo delle sfilate p[illegible] me al momento è solo un hobby. Però a volte è bello sperare in qualcosa di grande. Il sogno nel cassetto? Chissà, magari arrivare [illegible] giorno a Salsomaggiore. Si proprio [illegible] [illegible] Italia». Veronica fa parte dell'agenzia astigiana «Daylami Agency Models Manegement» - «Mi hanno insegnato a migliorare nel portamento e nella camminata, ma [illegible] [illegible] un impegno particolarmente gravoso» [illegible] ha due modelli a cui [illegible] ispira: «Manuela Arcuri e Megan Gale. Sono bellissime». Il tempo dedicato alla sua passione non le ha però impedito di ottenere grandi risultati scolastici, come la vittoria di una borsa di studio: «La mia materia preferita è l'inglese. In futuro mi vedo laureata bilingue». «Soprattutto - prosegue Veronica - ho la grande fortuna di avere al mio fianco una famiglia che mi aiuta [illegible] tutti i modi possibili». Veronica è figlia d'arte: [illegible] [illegible] Silvia [illegible] stata Miss Asti nel 1976 [illegible] successivamente Miss Piemonte e sta «guidando» al meglio la figlia nella difficile realtà dei concorsi di bellezza. E poi ci sono anche papà Mario ed Erik, il fratello, studente al Castigliano: «Posso dire di avere tre guardie del corpo» scherza la giovane modella. Il tempo libero, tra impegni scolastici [illegible] [illegible] sfilate, non è molto: «Ma ho [illegible] grande passione per lo sport e adoro la pallavolo. Da anni mili[illegible] nel New Volley, anche [illegible] la mia attività [illegible] la squadra è inevitabilmente legata agli altri impegni». A proposito degli appuntamenti di lavoro, questa sera Veronica, dopo essere già stata in gi[illegible]a alla selezione di Miss [illegible] che si era svolta a Caluso, sarà la madrina della selezione di Mombello (Alessandria) del concorso «Modella per l'arte».





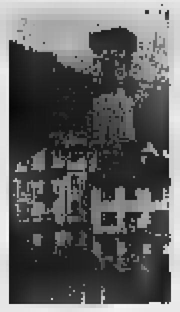
Veronica Maritato: sopra con la madre

dove andiamo



A GENOVA MOSTRA-SCAMBI DI FUMETTI DISCHI, DVD, MANIFESTI E FANZINE
Oggi e domani «18° Mostra del disco, cd e dvd usato e da collezione» e 15° «Genova Comics», alla fiera di piazzale Kennedy a Genova. Dischi, cd e dvd usati, un mercato dell'usato in crescita. Un'occasione dove tutti gli appassionati di musica possono vendere, acquistare, scambiare dischi, Cd e rarità. Sarà possibile trovare videocassette e Dvd di gruppi musicali, magliette, gadgets, vecchie riviste, fanzines e manifesti. In contemporanea si svolge «Genova Comics», mostra-mercato del fumetto usato. [a. r.]

TONCO: SAPORI D'INVERNO CON IL MENU DI CUNICO
Nuovo appuntamento a «Villa Toso», a Tonco d'Asti, con la rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno». Stasera e domani a pranzo saranno di scena i cuochi della Pro loco di Cunico che serviranno un menu a 22 euro; tra le portate, carne cruda alla Monferrina e gnocchi al Castelmagno. Info: 0141/906246 e 338/4844830.



IL BIELLESE OFFRE LE FAGIOLATE
In Valle Cervo, domani, una delle ultime fagiolate biellesi. Verrà preparata a Ro[illegible]a (foto), un suggestivo paese di montagna, rinomata meta turis[illegible] estiva. Sotto la tettoia della Pro loco dalle 12, i volontari distribuiranno la zuppa calda accompagnata da vin brulè. A Biella alle 15,30 fagiolata a San Paolo all'area verde Masarone.

BOSSEA

Nel cuore della terra a lume di candela per scoprire i segreti del mondo carsico

Il fascino della Grotta di Bossea alla luce delle candele. Sarà possibile respirare quest'atmosfera straordinaria stasera e sabato prossimo, grazie all'apertura serale della Grotta (con visita guidata a partire dalle 21,30). Un modo suggestivo per conoscere i segreti, le leggende, le particolarità naturalistiche di uno degli angoli più significativi e meritevoli del Cuneese, con ambienti carsici noti a livello nazionale. Ma la visita guidata in orario serale non è l'unica opportunità per chi deciderà di «scendere» alla scoperta delle profondità della terra: dalle [illegible] alle 21,30 esiste anche la possibilità di cenare in grotta. Il «convivio» prevede la degustazione di prodotti tipici dell'Alta Valle Corsaglia. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla biglietteria di Bossea (0174349249; nifargus@libero.it; www.grottadibossea.com). Si raccomanda di indossare abbigliamento adeguato. [p. s.]



Uno degli angoli più suggestivi delle Grotte di Bossea

MERCATINI

Oggi a **Serravalle Sesia** (Vc) mercatino dell'antiquariato valsesiano nella zona di piazza Libertà e viale Roma con una quarantina di partecipanti (0163/459.300).
Domani a **Caraglio** (Cn), mercatino delle pulci tra via Don Ramazzina e via Roma. Info 0171/619.816. A **Nizza Monferrato** (At) mercatino dell'antiquariato con oltre 100 espositori in piazza Garibaldi e al Foro Boario (0141/831.834): modernariato, collezionismo, antichi abiti. Sempre domani a **Robilante** (Cn) bancarelle in piazza della Resistenza con esposizione di usato e dell'antiquariato (333/149.94.43). Ancora domani a **Borgo D'Ale** (Vc) oltre 300 espositori di brocante [illegible] zona del [illegible] ortofrutticolo (0161/461.32). A **Torino** domani «Il vintage della Gran Madre» in piazzetta Gran Madre. Vengono proposti moda e accessori d'epoca insieme ad antiquariato e brocante selezionata. Tel. 335/669.66.05. A **Volpedo** (Al), il paese del pittore Pellizza, saranno 55 gli antiquari di quattro regioni a darsi appuntamento per il mercatino che si tiene la terza domenica di ogni mese. Info 0131-80141.

GLI ULTIMI APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

E' ancora Carnevale

Carri e maschere ad Asti e Ponzone

Ad **Asti** il Carnevale si festeggia domani e coincide con la prima delle «domeniche a piedi». Fin dal mattino in piazza Alfieri il «bazarino», il mercatino allestito dalle scuole: i proventi alle popolazioni del Sud est asiatico. C'è poi lo sp[illegible] dedicato a giostre gonfiabili, jumping, e tappeto elastico e il maneggio di asinelli. Enogastronomia con le Pro loco di Canelli, Palucco, Quarto; i borghi Torretta, San Pietro, i Comitati Palio Don Bosco, Santa Caterina, Santa Maria Nuova; la Circoscrizione San Marzanotto. Ci [illegible] anche lo stand della Croce Rossa. Sfilata dei [illegible] allegorici alle 14,30 [illegible] piazza Torino [illegible] Famija d'le maschere astesane, «La Curva» Santhià; Gruppo Canalensis Brando, Canale d'Alba; Valmadonna Insieme, Alessandria e la Pro loco di Mombercelli. Alle 18 il rogo [illegible] «Re Carnevale» e spettacolo pirotecnico. A **Castarana d'Asti** «Carnevale delle rane»: alla presenza delle due maschere locali «Ranabot» e «Babi Saoutun» giochi per bambini. Neanche i grandi staranno a guardare con la "stima del prosciutto", il "contanoci" e il «gava...la [illegible]». Per tutti, polenta, vin brulè e cioccolata calda distribuite gratuitamente. In caso di maltempo la manifestazion si tiene al coperto.

A **Ponzone**, Comune dell'Acquese ai confini con la Liguria, sfileranno dalle 14 di domani le prime maschere, mentre funzioneranno stand gastronomici e di piccolo artigianato. Alle 17 comincerà il corteo dei carri allegorici, allestiti dagli abitanti delle numerose frazioni in cui è articolato il paese: ne sono attesi una quindicina.

Sempre in provincia di Alessandria, a **Capriata d'Orba**, domani sfilata di carri a partire dalle 14 in piazza Garibaldi, poi la classica rottura delle «pentolacce» appese ai portici della parrocchiale, premi e gran merenda con «bugie» e cioccolata calda.



Asti domani festeggia il carnevale. Protagonista anche la gastronomia

dolce & salato

PAOLO MASSOBRIO

«Pura» o «mista» la Robiola di Roccaverano sta cercando la sua identità

NELLA vetrina del Guidetti Cocktail bar (via Alessandro III, 33 - Alessandria), gestito da un barman appassionato di gusti sinceri (tiene persino la Barbera sugosa di Ratti di Variglie d'Asti), c'è un'esposizione di Robiole di Roccaverano, la cui Dop (denominazione di origine protetta) è stata rimessa in discussione proprio di recente. Ricordo nel 1987 quando, presa casa in città, di robiole ce n'erano poche (solo il Salumaio di via del Guasco aveva quella di Vesime di Ortensia Cirio).

E [illegible] dimenticare il primo viaggio a Roccaverano, quando il mito si spense davanti a una spesa esigua di formaggette (ma dove le vendevano, a Roccaverano?).

Venne poi Giacomo Bologna, che le robiole le metteva in ogni occasione e creò il mito dei «seirgiornisti» (cercatori di robiole strepitose per sei giorni e sei notti) e delle capre che indossavano il pigiama, tanto erano buone le robiole di Nervi. All'inizio degli [illegible] Novanta, la Robiola era una chicca: i migliori ristoranti del Piemonte la volevano e i selezionatori di formaggi avevano già alzato la [illegible] (e i prezzi).

La seconda svolta fu quando un paio di amici misero insieme L'Arbiora, una società che voleva una robiola «purista», ossia al 100% di latte di capra. Bè, anche grazie a loro, la notorietà di questo formaggio è salita (e il prezzo lo stesso). Ora, a leggere le proposte di modifica del disciplinare, si ha la sensazione che la realtà non sempre indichi la via giusta da seguire, e che manchi coraggio.

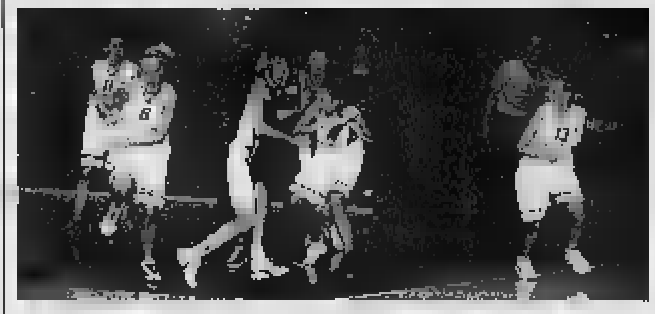
Il Consorzio (270 mila forme) ha infatti approvato di fare una robiola col 50% di latte di capra, quando il mercato ha premiato quella al 100%.

Sembra di essere a Montecitorio, dove a forza di compromessi si fa [illegible] cosa [illegible] contrario; [illegible] ogni caso si propone una Dop che forse non risponde ai parametri di qualità che in questi anni hanno portato valore aggiunto (leggasi più soldi) alla terra delle robiole.

A questo punto che fare? Io scelgo ancora, in attesa che approvino due disciplinari (uno purista e uno realista), il pacchetto col marchio L'Arbiora che, nonostante sigle, denominazioni e difese ataviche, ha sviluppato la prima intuizione di Giacu Bologna: voglio il massimo. Né il [illegible] e neanche il medio.

* *L'Arbiora - Bubbio (At) tel. 0144852010)*

BASKET, NEI TORNEI [illegible] MASCHILI



Stasera la Conad affronterà l'Arezzo alla palestra Aguggia

[illegible] Conad incerottata pronta [illegible] sfidare l'Arezzo

Q[illegible] sera alle 20,30 [illegible] Conad Cossato tornerà all'Aguggia per affrontare Arezzo nella 7ª di ritorno del campionato di serie B d'Eccellenza femminile. All'andata, proprio contro le toscane, [illegible] cavalcata della Conad, che fruttò al quintetto del presidente Righini quattro vittorie consecutive. «La situazione della nostra infermeria è drammatica: Seccia ha un eritema per cui è molto difficile il suo impiego, mentre Aloise ha [illegible] la febbre fino a giovedì, per cui non si è allenata ed il suo rendimento non potrà essere ottimale - dichiara l'allenatore delle biancoazzurre Claudio Vignati -. La nota positiva è rappresentata [illegible] Fanchini, ormai quasi del tutto guarita». Il pericolo numero uno di Arezzo si chiama Rossini. «E' una giocatrice di categoria superiore, che da [illegible] può cambiare una partita - conclude Vignati -. [illegible] ha dei centri di grande valore, [illegible] tutto l'organico gioca per [illegible] stella. Per il resto non hanno delle esterne molto pericolose da fuori, anche se sono comunque esperte. All'andata arrivò una preziosa vittoria, strappata al supplementare. Per 20, 25 minuti mi erano sembrate molto quadrate. Purtroppo noi non siamo ancora riusciti [illegible] risolvere i nostri problemi, in più l'influenza mi ha decimato la squadra. Dobbiamo giocare una pallacanestro fatta di velocità e [illegible] non riusciamo [illegible] allenarci nel modo migliore, poi paghiamo troppo in gara». In serie B regionale la [illegible] sarà di scena stasera a Buttigliera Alta contro [illegible] basket Vco mentre domani alle 17,30, al Palapiacco, andrà in scena il derby tra Pfv [illegible] Lauretana Sandigliano.

In serie D maschile la 21ª giornata vivrà sul derby [illegible] Vigliano e Cestistica (palla a due alle 21). I primi, quint'ultimi a quota 16, non avranno vita facile nel [illegible] di fermare la capolista, che in questa stagione [illegible] perso finora una sola volta contro gli Old Blacks Vercelli. E proprio i bicciolani tenteranno di proseguire la loro bella corsa in terza posizione affrontando in trasferta Verbania. Lontano dal palazzetto amico anche Borgosesia, di [illegible] ad Acqui.

[illegible] SFIDA IMPEGNATIVA ANCHE PER LA MOKAOR. PEGASO VIGLIANO TRATTA I DIRITTI CON SASSUOLO

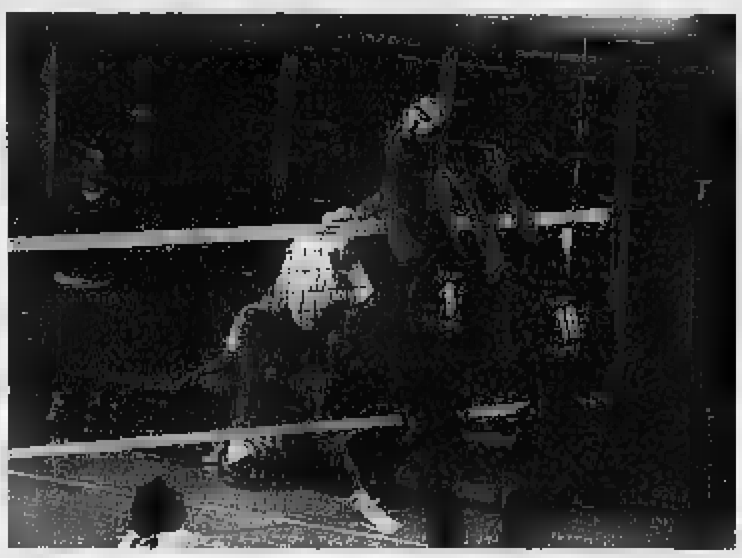
Biella Scarpe cerca il riscatto

Dopo il ko di Cavriago, trasferta in Liguria

BIELLA

Doppia trasferta nei campionati maschili di serie B1 e B2, mentre nel femminile solo la Virtus giocherà in casa.

Qui Biella Scarpe. L'appuntamento con i lanieri è fissato per domenica, quando il sestetto del presidente Ansermino farà visita alla formazione ligure dell'Admo Volley Lavagna. Anguelov e compagni [illegible] più che mai motivati a far bene e l'ultima bella vittoria contro il Burro Virgilio Mantova ha rigenerato le batterie del team biellese. I padroni di [illegible] dalla secca sconfitta per 3-0 maturata in quel di Cavriago. Con questi risultati, i punti di distacco fra le due compagini si sono ridotti a tre, [illegible] il Biella Scarpe ben intenzionato ad azzerare questo gap.



E un fine settimana ricco di sfide per la pallavolo biellese e vercellese

Per coach Melato ci saranno i soliti problemi di formazione, con De Cecco che sta recuperan[illegible] dall'infortunio e partirà quanto meno dalla panchina e con il giovane Monaco in dubbio in quanto colpito in settimana da uno stato influenzale. All'andata finì al tie-break, con i grigiorossi bravi a spuntarla [illegible] quinto set. «Dopo la grande prestazione del turno scorso, le premesse per assistere ad una buo[illegible] prova da parte nostra ci sono tutte - conferma il direttore sportivo Gianpiero Fornasier -. A questo punto riesce difficile capire quale [illegible] Biella volley. A volte la squadra si esprime a livelli accettabili, con qualche alto e basso, poi [illegible] scattato qualche cosa. La società chiede solo di giocare sempre al [illegible] e se sapremo ripetere l'ultima prestazione potremo tornare dalla [illegible]guria con dei punti pesanti. Dal punto di vista clinico De Cecco è guarito, ma deve ancora oliare certi meccanismi. In ogni caso la sua presenza è già importante».

Qui Vercelli. Trasferta impegnativa per l'Olimpia Mokaor questa sera in terra torinese contro il Chieri. I biancoblù di patron Bertolini [illegible] troveranno ad affrontare questo scontro diretto in chiave play off privi del palleggiatore titolare Angesia e di mister Dogliero, costretti [illegible]lla tribuna per squalifica: «Non avevo mai collezionato finora una squalifica in carriera.- [illegible] ta mister Dogliero- Al [illegible] dell'incontro di sabato scorso contro il Bergamo, per via della decisione arbitrale dubbia al quinto set, ho chiesto al direttore sportivo dove fosse l'osservatore nella speranza che avesse visto quell'ingiustizia. Nel verbale il direttore di gara ha scritto che ho proferito frasi irriguardosi [illegible] suoi confronti. Non mi sembrava di aver detto frasi pesanti, fatto sta comunque che mi sono ritrovato con una squalifica da scontare». Per l'Olimpia due assenze importanti: «Al posto [illegible] Angesia - commenta Dogliero- schiererò in campo fin d[illegible] primi minuti Francesco Bertolini. Sono certo che Francesco sarà all'altezza della situazione. Quando è stato costretto a scendere in campo non ha mai deluso le mie aspettative». Il Chieri è un avversario ostico: «La squadra torinese ha nell'esperienza del gruppo il suo punto di forza - continua il mister - tutti i suoi giocatori vantano esperienze passate in categorie superiori. Nelle ultime settimane abbiamo raccolto punti pesanti e ora è necessario continuare su questa scia se vogliamo entrare nei play off. La corsa alla promozione è discorso aperto [illegible] una [illegible] dozzina di compagine».

In serie B2 femminile la capolista Pegaso Vigliano ha già [illegible] tempo dichiarato di voler acquisire al termine della stagione i diritti di A2 e la società con [illegible] potrebbe avvenire lo scam[illegible] è San Giorgio Sassuolo. Questa sera intanto il sestetto di coach Brancato sarà di scena a Romagnano. La Pavic naviga in cattive acque (penultima a quota 14), ma Stefanuto e compagne non possono fare sconti a nessuno. Molto delicata [illegible] sfida che opporrà alle 21 al Palasarselli di Chiavazza la Vesta Virtus all'Oleggio. Le giallorosse devono [illegible]are la vittoria, per uscire [illegible] zona play out.

A CURA DI Raffaella Lanza E Marco Perazzi

HOCKEY. I PUGLIESI SONO PRIMI, I GIALLOVERDI INSEGUONO A 4 LUNGHEZZE

Per l'Amatori a Molfetta in palio punti primato

VERCELLI

Per l'Amatori è una sorta d'esame di laurea, per il torneo un match che, in qualche modo, potrebbe rappresentare una svolta importante nell'economia dell'intera stagione. Comunque la [illegible] inquadri, insomma, la sfida di questa sera (fischio d'inizio alle 20,45) in terra pugliese tra Molfetta e [illegible] quintetto gialloverde non sarà una gara [illegible] le altre.

[illegible] palio ci [illegible] punti pesanti, fors'anche decisivi per entrambe le formazioni.

Espugnando il palasport pugliese i bicciolani compirebbe[illegible] passo decisivo verso la promozione, così come i bianco[illegible] mister Bavaro potrebbero, conquistando i tre punti, blindare di fatto, il primato.

I pugliesi sono infatti al comando della graduatoria e vantano quattro lunghezze di vantaggio sulla seconda, cioè proprio l'Amatori che [illegible] virtù degli ultimi due en plein ha assunto il ruolo di vice.capolista. Con rinnovate ambizioni di conquistare addirittura la vetta, se stasera ai gialloverdi riuscirà il colpo grosso.

Anche sotto l'aspetto psicofisico le due squadre arrivano decisamente cariche: l'Amatori si avvicina all'incontro dell'anno forte del fresco secon[illegible] posto, [illegible] Molfetta [illegible] leadership. Sostanzialmente uguale anche il ruolino di marcia, con i padroni di [illegible] che vantano un successo e dieci reti in più dei vercellesi (71 contro 61); identiche, invece, le reti incassate: 47.



Per l'Amatori match-verità sulla pista del Molfetta, leader del torneo di A2

A rendere più infuocato il clima del match contribuirà anche il ricordo dell'andata quando il 5-5 finale, oltre a costare la panchina a mister Tarchetti, lasciò qualche qualche strascico polemico tra le due squadre.

Considerando la forza d'urto del Molfetta nei match interni e [illegible] caratteristiche tecniche delle due formazioni sarà importante, per l'Amatori, passare indenne i primi minuti, obbligando così i biancorossi a scoprirsi.

Probabile, dunque, che mister Lodi estragga dal proprio cilindro un quintetto più abbot[illegible] con Puzzella (portiere [illegible] battuto della A2 in rapporto reti-minuti giocati) tra i pali Rosin e Lucena in copertura; in attacco vicino a Francazio, senil giocatore più in condizione dei gialloverdi, la scelta sarà tra Marcon e Duò. Il tutto senza esclude la soluzione Campanati e Bosio, spesso decisivi. Tra i pugliesi attenzione agli attaccanti Spadavecchia, Azzolini e Piscitelli jr. [p. m. f.]

CONVEGNO CON LEGAMBIENTE

Come ridurre l'emissione [illegible] fumi [illegible] «effetto serra»

■ «Da Kyoto a Cuneo, [illegible] [illegible] delle buone pratiche energetiche» è il titolo del convegno che si è svolto all'Itis. Il presidente di Legambiente, Gianfranco Peano, ha illustrato i contenuti del protocollo e ha accennato ai metodi [illegible] basso» per ridurre l'emissione di gas di serra. Il professor Basteris ha illustrato le varie iniziative messe in campo dalla commissione energia dell'istituto. Al termine, visita guidata ad impianti e iniziative dell'Itis in campo energetico. [r. c.]

ARTESINA DI FRABOSA SOTTANA

Tubo del gas rotto Allarme in un condominio

■ I vigili del fuoco di Mondovì sono intervenuti in un alloggio del condominio Betulla 3, [illegible] Artesina, per scongiurare eventuali pericoli causati da una perdita di gas. Gli occupanti di un alloggio vicino a quello usato da liguri solo nel fine settimana hanno avvertito un forte odore di gas e hanno chiamato subito il 115. I pompieri sono entrati da una finestra e hanno trovato la perdita tra la bombola del gas e i fornelli della cucina. [g. sca.

ALL'ASL DI [illegible]



L'ausilioteca è aperta il mercoledì (14-16)

Un'ausilioteca faciliterà la vita dei disabili

■ Migliorare la qualità di vita del disabile, informandolo sugli strumenti che gli permettono di fare ciò che altrimenti non potrebbe, in modo sicuro e rapido: è lo scopo dell'ausilioteca dell'Asl 17, di cui è responsabile Elisabetta Del Torto, con [illegible] quale opera [illegible] fisioterapista Massimo Marengo. L'ausilioteca è aperta tutti i mercoledì dalle 14 alle 16, nella sede del Poliambulatorio dell'ospedale a Savigliano (prenotazioni dal lunedì al venerdì, ore 10-12, allo 0172 719293). [p. b.]

[illegible]

Bambini e rischi legati ai mezzi informatici

■ Lunedì, [illegible] [illegible] Monviso, alle 21, secondo incontro del ciclo dedicato all'«Infanzia violata». Parlerà Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, esperto dei rischi collegati all'uso indiscriminato e non selezionato dei mezzi informatici da parte dei bambini. Interverranno il questore di Cuneo, Paris Di Sapio, [illegible] Sandro De Vecchis, ispettore capo della Polizia delle comunicazioni. [v. p.]

VILLAFALLETTO, LA STRUTTURA CHE LA OSPITA NON E' ATTREZZATA PER LE SUE CONDIZIONI DI AUTONOMIA

«[illegible] trasferite Maddalena»

A 92 anni dovrebbe cambiare il ricovero

Barbara Morra

VILLAFALLETTO

«Maddalena non è più una perso- [illegible] un numero». A parlare è Erio Vallauri, [illegible] ed ex presidente della [illegible] di riposo di Villafalletto, residenza che ospita 51 [illegible] anche parzialmente non autosufficienti. Maddalena ha 92 anni, è costretta [illegible] spostarsi su una sedie [illegible] rotelle, mentalmente è lucida, consuma i pasti autonomamente. «Poco tempo fa - [illegible] Vallauri - è arrivata alla struttura una lettera della Unità di valutazione geriatrica dell'Asl 17 in cui, causa un cambiamento delle sue condizioni di autonomia, le è stato comunicato che entro sette giorni avrebbe dovuto trasferirsi in un'altra casa di riposo, una residenza assistenziale flessibile, attrezzata per persone [illegible] autosufficienti. Maddalena da allora piange e si dispera. Dice che vorrebbe [illegible] gli ultimi [illegible] di vita a Villafalletto, il paese in cui ha sempre abitato e dove vivono i suoi nipoti che vengono spesso a trovarla. Non vuole cambiare casa di riposo».

Maddalena è ospite dell'Ipab del paese dal '99. Anni fa fece domanda per essere trasferita in una residenza assitenziale flessibile ma, quando arrivò la notizia delle disponibilità di un posto, decise di rifiutare perchè si trovava bene a Villafalletto. «In questo caso la rigidità, pur nel rispetto delle norme, della Unità di valutazione geriatrica, rischia di rovinare la vita ad una persona - [illegible] l'amministratore -. Ci deve essere un'altra strada».

«Nessuno costringerà con la forza la signora Maddalena ad abbandonare la casa di [illegible] di Villafalletto - replica Flavio Boraso, direttore sanitario dell'Asl 17 -. Ora l'anziana si trova [illegible] una residenza assitenziale, ma ha bisogno [illegible] maggiore assistenza che solo un'altro tipo [illegible] struttura può garantire. E' in ballo una migliore assistenza, tanto più che lei stessa tempo fa [illegible] fatto domanda per ottenere il posto [illegible] una "raf". E'sbagliato far passare l'Asl come l'istituzione "cattiva" che vuole strappare gli anziani dal luogo in cui si trovano. [illegible] la signora non accetterà di trasferirsi la struttura dovrà adeguarsi autonomamente ai parametri assistenziali richiesti».

Nel 2001, gra[illegible] a finanziamenti regionali (400.000 euro), la casa di riposo di Villafalletto è stata ristrutturata in vista della parziale trasformazione in «raf». «Un piano della struttura è stato adattato a residenza assistenziale flessibile - puntualizza Vallauri -. La Commissione di vigilanza dell'Asl all'epoca valutò che la casa era idonea per ospitare gli [illegible] [illegible] autosufficineti [illegible] la convenzione da parte dell'Asl 17 non è mai arrivata, anche se è intervenuto il difensore civico».

«Non vorrei che [illegible] stesse strumentalizzando [illegible] [illegible] - ribatte Flavio Boraso -. La questione del convenzionamento [illegible] deve essere confusa con la questione concreta. Il quadro è molto più complesso e implica, oltre al rispetto dei parametri assistenziali il fatto che l'Asl 17 ha già un [illegible] molto alto [illegible] posti letto per anziani non autosufficienti che sono [illegible]. Sul nostro territorio 2 anziani su 100 hanno un posto garantito in struttura, il doppio della media garantita in Piemonte».

DIETRO LE SIGLE «RA», «RAA», «RAF» E «RSA»

Le norme in una legge [illegible]el '90

■ La legge regionale n° 37 del 1990 regolamenta 4 tipi di residenza per anziani: la residenza assistenziale alberghiera «Raa» che può accogliere anziani autosufficienti senza vincoli di numero sul personale; la residenza assistenziale «Ra» che ospita anziani parzialmente [illegible] autosufficienti; la Residenza assistenziale flessibile «Raf» con assistenza infermieristica e riabilitativa per [illegible] non autosufficienti che non [illegible] [illegible] [illegible] sanitarie. Le Residenze assistenziali flessibili (Rsa) hanno prevalentemente valenza sanitaria con alto livello di assistenza infermieristica. La casa di riposo di Villafalletto è residenza assistenziale alberghiera e assistenziale. Ha fatto richiesta per la convenzione come residenza assistenziale flessibile. [b. m.]



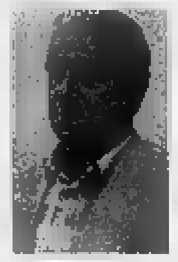
Maddalena di 92 anni con Erio Vallauri amministratore della Casa di riposo

DOCUMENTO ASCOM

Savigliano e la [illegible]ifesa [illegible] negozi

[illegible]

Un documento sulle problematiche commerciali della città, con particolare riguardo alla crescita della presenza della grande distribuzione, in cui si chiederà l'incentivazione del ruolo dell'assessorato al commercio, il sostegno ai negozi tradizionali di piccole e medie dimensioni, il rifiuto della classificazione turi[illegible] [illegible] territorio saviglianese. Lo [illegible] predisponendo la Confocommercio [illegible] Savigliano [illegible] la prossima settimana sarà consegnato in Comune, dopo che i contenuti sono stati concordati in una riunione del direttivo, in sintonia con quello di Saluzzo, [illegible] sua volta interessato all'evolu[illegible] della proliferazione della grande distribuzione. «Abbiamo individuato i punti salienti [illegible] evidenziare nel confronto con il Comune – spiega il presidente dell'Ascom saviglianese Pietro Rubiolo -, che fondamentalmente la pensa come noi, che collabora nel portare avanti scelte che puntano alla valorizzazione dei centri commerciali naturali nei centri abitati, ma che deve compiere ulteriori sforzi nella gestione delle problematiche che ruotano intorno al commercio».



Pietro Rubiolo

Per quanto riguarda il rilancio del ruolo dell'assessorato al commercio, Rubiolo sottolinea che «occorre porlo [illegible] condizio[illegible] [illegible] gestire con efficacia una politica in favore della rete di vendita esistente». [p. b.]

I CANDIDATI DELLA LEGA NORD ALLE REGIONALI

«Nel Cuneese prevediamo un risultato importante»

CUNEO

«Ci aspettiamo un buon risultato in provincia di Cuneo, dove la Lega ha una lista competitiva, candidati che [illegible] il territorio [illegible] una tradizione forte». Il segretario [illegible]zionale della Lega Nord e sottosegretario alle Attività produttive, Roberto Cota, ha presentato ieri pomeriggio la «squadra» del Carroccio alle regionali. Con lui, il segretario provinciale Stefano Isaia e l'onorevole Guido Rossi, che ha aggiunto: «Il nostro slogan sarà "Uno per tutti e tutti per il Piemonte". Ci attende una campagna elettorale di grande impegno, al quale non verremo meno, per rimanere vicini ai problemi del territorio».

I candidati della Lega alle regionali, a sostegno di Enzo Ghigo, sono Claudio Dutto (consigliere uscente, capolista), Roberto Mellano (Envie), Francesco Maria Macchioni (Moretta), Pier Artilio Cardone (Carrù), Gino Osella (Caramagna) e Gianni Morello (Canale). [p. s.]



La presentazione dei candidati al Consiglio regionale

IL 70% VIENE VENDUTO DAI MARKET

La grande distribuzione aiuta i prodotti cuneesi

CUNEO

Ieri nella sede di Confcooperative sono stati presentati i risultati del progetto «Interreg III» finanziato con 750 mila euro dalla Comunità Europea e dalla Regione che per oltre due anni ha visto impegnati tecnici ed esperti della Confcooperative, cooperative francesi della Provenza [illegible] Costa Azzurra e società consortile Langhe-Monferrato-Roero. Claudio Scalise della società Consulting ha presentato lo studio sul marketing da cui è risultato che il 70% dei prodotti tipici delle cooperative agricole della Granda arriva ai consumatori tramite la grande distribuzione e solo [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] tradizionale, il 10% con gli spacci aziendali. [illegible]. d. m.]

Il centro estetico propone anche trattamenti adatti alla clientela maschile



Lo staff di «Herbert House» in corso Italia 2, è uno degli istituti di bellezza più prestigiosi di Alba e si contraddistingue per la rigorosa serietà

«Belle senza bisturi da Herbert House»

Novità dell'istituto albese per essere in forma

ALBA

Si avvicina la primavera e torna il desiderio di rinnovarsi, migliorare il proprio look. «Herbert House» di corso Italia 2, [illegible] degli istituti di bellezza più prestigiosi [illegible] che si contraddistingue per la sua serietà, propone interessanti novità per la cura di viso e corpo.

Per il viso offre un trattamento rivoluzionario, come [illegible] fosse un lifting senza bisturi. Ha «Herbert House» dicono che [illegible] possibile ottenere una pelle liscia e naturale senza ricorrere a iniezioni, usando i prodotti giusti e affidandosi ai trattamenti che l'istituto propone. Si consigliano anche i prodotti per la [illegible] domiciliare, molto importante per continuare quanto è stato intrapreso in istituto, partendo dal detergere bene il viso con i prodotti idonei, usando le [illegible] e i fl[illegible]idi [illegible] per il proprio tipo di pelle. «Herbert House» è disponibile a consulti gratuiti.

«Per il corpo - dice la titolare Giancarla Borsalino - abbiamo una grandissima novità che [illegible] sotto il nome di Endermologie L.P.G., una nuova tecnologia brevettata, unica, in grado di offrire una soluzione efficace per inestetismi cutanei della cellulite e adiposità localizzate».

La straordinaria forza di questa innovazione definita epocale nel settore dell'estatica, consiste nella possibilità di offrire risultati concreti con trattamenti nel segno del più profondo benessere. Una vera e propria «coccola» per ogni donna o uomo che voglia risultati reali senza dover ricorrere a metodologie invasive.

[illegible] «Herbert House» ci sono tutti i trattamenti per il dimagrimento localizzato. Per tutto febbraio è previsto [illegible] sconto del [illegible] sulla prenotazione di 20 trattamenti per il corpo.

Un settore da ricordare è quello della ricostruzione delle unghie, molto richiesta dalle signore che vogliono avere mani e unghie ben curate. Un'altra operazione è la «frech manicure», ultima novità di tendenza i[illegible] fatto [illegible] estetica per l'unghia che [illegible] migliora l'aspetto.

«Herbet House» dispone [illegible] un solarium molto apprezzato, dove [illegible] possibile ottenere l'abbronzatura in modo corretto, rispettoso della pelle, sotto la guida di esperte estetiche.

Infine, il laser per l'eliminazione dei peli supeflui. La primavera è il momemento giusto per iniziare i trattamenti laser [illegible] a luce pulsata che eliminano i peli superflui in modo progressivamente definitivo.

«Herbert House» è un affer[illegible] centro [illegible] bellezza che vanta un'esperienza trentennale, essendo operativo in città dei primi anni Settanta. La sede è all'ultimo piano di un palazzo Liberty, all'angolo tra corso Italia e la centrale piazza Savona [illegible] una bella vista sulla città. Le esigenze della clientela sono aumentate e il centro si è ampliato con un nuovo reparto aperto al primo piano dello stesso palazzo, che ospita [illegible] nuovo settore «Beaty Express by Herbert House» per le donne che hanno poco tempo a disposizione e desiderano sottoporsi a trattamenti veloci. Possono rivolgersi al nuovo reparto anche senza appuntamento per una seduta della durata di un'ora, per la pulizia del viso, massaggi, manicure, pedicure. [illegible] tutto a prezzo contenuto.

L'istituto dispone anche di un reparto maschile, dove gli uomini possono a loro volta usfuruire di trattamenti al viso, manicure, pedicure, laser e luce pulsata per l'eliminazione dei peli superflui, per regolare le sopracciglia.

«Herbert House» vanta [illegible] clientela selezionata composta per il 70% da donne che frequentano più [illegible] meno regolarmente e per il 30% circa da uomini.

[illegible] ED E' ANCHE DIPLOMATA AL [illegible]

Una giovane aostana console in Argentina

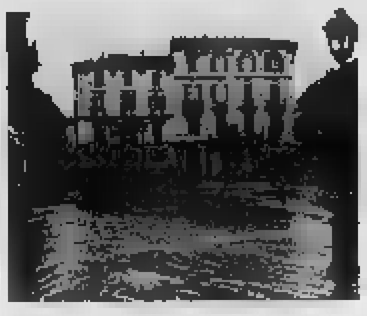


Alessandra Tognonato

■ Nel 2002, [illegible] 26 anni, è entrata alla Farnesi[illegible] come Segretario [illegible] Legazione, primo gradino della carriera diplomatica; [illegible] console di Buenos Aires. L'aostana Alessandra Tognonato lavorerà nella sede consolare con il maggior [illegible] italiani emigrati. Buenos Aires [illegible] ritenuta [illegible] sede dove la grande collettività italiana, dinamica e piena [illegible] iniziative, offre la possibilità di cimentarsi in missioni importanti. [illegible] giovane aostana, conclusi gli [illegible] universitari, è diventata volontaria diplomatica per 9 m[illegible]i. Dopo il corso di formazione, nel 2001, ha superato il [illegible] per Segretario [illegible] Legazione al ministero degli Esteri, [illegible] ha avuto accesso alla carriera diplomatica. A questo va aggiunto un diploma di pianoforte [illegible] Conservatorio di Alessandria e una grande passione per l'equitazione. La carriera diplomatica, prerogativa soprattutto maschile, [illegible] la spaventa. «La scarsa presenza [illegible] donne [illegible] ha aiutato - dice -, perché mi sono sempre sentita protetta e mai discriminata». [d. g.]

[illegible] OLTRE MILLE ATTENDONO [illegible] IL [illegible] DEFINITIVO

Il saldo dell'alluvione arriva 10 [illegible] dopo



Piazzetta della Lega invasa dal Tanaro nel '94

■ Una buona notizia per gli oltre mille alessandrini, alluvionati dalla piena del Tanaro [illegible] novembre '94 e che ancora attendono il saldo del contributo per il risarcimento del 75% dei danni subiti: alloggi, garage, auto, moto, cantine. Il Comune aveva esaurito i fondi ricevuti dallo Stato nei mesi [illegible] all'alluvio[illegible] e [illegible] riusciva ad ottenerne altri. Recentemente [illegible] Regione si era impegnata ad anticipare i soldi, dopo l'approvazione del bilancio 2005. Ieri la presidenza del Consiglio dei ministri ha autorizzato la Protezione civile a rimbor[illegible] circa tre milioni di euro alla Regio[illegible]. «Potremo - dice il presidente Ghigo - accelerare l'anticipo dei fondi necessari [illegible] Comune per consentire al più presto di liquidare le pratiche non ancora definite, risolvendo così u[illegible] situazione molto delicata». Centinaia di pratiche sono già chiuse, quindi potranno [illegible] pagate immediatamente. [f. m.]

UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO CONSENTE NUOVE DEROGHE

Vercelli salva due corsi [illegible] Facoltà di Lettere

Sono gli indirizzi in Beni culturali e Scienze della Comunicazione
Appello alle istituzioni perché partecipino alle spese di gestione

Donata Belossi
VERCELLI

Come si diceva? Contrordine [illegible] pagni! Ed ecco infatti una schiarita, dopo tanti distinguo, precisazio[illegible] [illegible] precisazioni delle precisazioni, sul futuro dei corsi di [illegible]ni culturali e Scienze della Comunica[illegible]. «Giovedì 17 febbraio - si legge [illegible] comunicato dell'ateneo Avogadro - il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica ha diramato una circolare con indicazioni operative sul decreto ministeriale numero 15 dello [illegible] 27 gennaio, l'ormai celebre direttiva sui "requisiti minimi" per l'attivazione dei corsi di studio universitari».

E [illegible] tempestiva circolare sembra riaprire in [illegible] positivo [illegible] futuro dei due corsi di studio [illegible] odor di soppressione. Infatti per gli atenei di nuova istituzione, come quello del Piemonte orientale, il Comitato Nazionale Universitario «potrà valutare la particolare situazione di iniziative anche carenti inizialmente dei complessivi requisiti richiesti».

Afferma il preside Giacomo Ferrari: «Sono pronto ad attivare ogni iniziativa su due fronti: prima di tutto, per ribaltare in positivo la dolorosa decisione di non attivare Beni Culturali e Scienze della Comunicazione; a brevissimo [illegible] cherò il Consiglio di Facoltà dove il problema verrà ridiscusso. In secondo luogo, [illegible] ancora più importante, per [illegible] [illegible] p[illegible] di adeguamento concreto affinché tutti i corsi possano soddisfare i requisiti richiesti dalla legge, s[illegible]tendo, attraverso i Comitati di Indirizzamento, anche [illegible] forze politiche e culturali del territorio». E aggiunge il rettore Paolo Garbarino: «Dopo la doccia fredda di fine gennaio, questa deroga appare veramente come un toccasana per rimodellare una situazione che ha giustamente sollevato la preoccupazione [illegible] solo degli studenti, ma anche dei cittadini. Da parte mia ho già dato incarico al Preside di sondare ogni possibilità per salvare il futuro dei corsi anche [illegible] il prossimo [illegible] accademico, in base ai bisogni materiali [illegible] territorio. Mi auguro che prosegua il confronto con le forze politiche, poiché, comunque, i problemi dei requisiti minimi non sono facilmente risolvibili con una semplice delibera della Facoltà. I costi di adeguamento sono altissimi e necessitano quindi dell'apporto concreto del territorio».

Lunedì, durante la cerimonia di inaugurazione dell'Anno accademico, il rettore Garbarino nella [illegible] relazione introduttiva tornerà sul problema. L'appuntamento è a Vercelli, alle 11, nel teatro Civico. La prolusione sarà affidata a Marta Bargis, ordinario di Diritto processuale penale nella facoltà di Giurisprudenza, che parlerà di «Costituzione per l'Europa e cooperazione giudiziaria in materia penale».

Al microfono anche il direttore amministrativo Enzo Fragapane e [illegible] rappresentante degli studenti Francesca Ada Babini. Intermezzo musicale con il chi[illegible] L[illegible] Attademo.



La sede di Vercelli dell'Ateneo «Avogadro». Lunedì si terrà la cerimonia di apertura dell'Anno accademico

IL SERVIZIO ATTIVATO NELLA SEDE DI ASTI. CONTATTATE 400 AZIENDE

Un «trova lavoro» per neolaureati

Claudia Canegallo
ASTI

«Un ponte per fare incontrare do[illegible]mande e offerte di lavoro»: così Daniela Ciravegna, vicepreside di Economia di Torino, ha definito il nuovo ufficio di «Job placement», attivato nei nuovi locali al primo piano del polo universitario di via Testa. L'avvio ufficiale [illegible] [illegible]zio, offerto a tutti gli studenti di Astiss (i corsi universitari astigiani), è stato dato giovedì con una conferenza stampa, [illegible] cui hanno partecipato anche Michele Maggiora, presidente di Astiss, [illegible] Mosso, della Federmanager Asti, Giovanni Periale, di «Ethica», Claudia Solaro, responsabile del neonato ufficio, Guido Lazzarini, docente di Sociologia e Francesco Scalfari, segretario Astiss. Fra gli obiettivi del servizio, che ha già mosso i primi passi contattando oltre 400 imprese, c'è l'inserimento [illegible] territorio astigiano degli studenti di via Testa, a partire dagli stage pre laurea, «per non rischiare [illegible] perdere un capitale [illegible] creato sul territorio, ma [illegible] troppo [illegible] trova lavoro fuori provincia», ha sottolineato Periale. [illegible] mancherà lo sviluppo di opportunità di formazione all'estero.

Fra i punti [illegible] forza, c'è la stretta collaborazione [illegible] Federmanager, l'associazione dei dirigenti astigiani, che ha lanciato l'idea. «Abbiamo a portata di mano il mondo del lavoro - [illegible] dichiarato Maggiora - un'occasione che i nostri laureati non devono lasciarsi scappare». I servizi [illegible] «Job placement» [illegible] un'esperienza sempre più frequente nelle università italiane. «La prima esperienza è stata a Torino nel 1996 - ha precisato Ciravegna - da allora l'85% dei laureati [illegible] [illegible] attraverso questo tipo di servizio, nelle università dove è presente».

L'assistenza agli studenti [illegible] si limiterà a metterli in contatt[illegible] con le aziende. «Ci saranno indicazioni su come scrivere un curriculum [illegible] affrontare un colloquio di lavoro - ha chiarito Solaro - e [illegible] aggiornato calendario di eventi, congressi, [illegible] convegni, un'attività di "coaching" per aiutare i giovani ad individuare i loro punti di forza».

In queste settimane, 12 aziende hanno già risposto: so[illegible] partite 6 offerte di lavoro, di cui una a tempo indeterminato. Info: 0141-590423.

VICINO AL VECCHIO TUNNEL

Italia [illegible] Francia sono d'accordo sul Tenda bis

CUNEO

Il Tenda bis sarà costruito vicino e quasi parallelo alla galleria esistente; i lavori potrebbero iniziare entro il 2006: italiani e francesi hanno trovato l'accordo. Ieri [illegible] in Provincia [illegible] Cuneo è stato firmato [illegible] documento «storico». Per la prima volta, infatti, degli ammini[illegible] [illegible] d[illegible] versanti è [illegible] detto esplicitamente che si sceglie un progetto comune per costruire il Tenda bis, che si affianchi alla galleria attuale, ultracentenaria [illegible] ormai inadeguata a sopportare in [illegible] la mole di traffico (specialmente turistico e concentrato [illegible] fine settimana) [illegible] [illegible] l[illegible] attraversa.

Fino a ieri le divergenze fra Italia e Francia avevano costituito [illegible] [illegible] per non andare avanti. Convegni, studi, manifestazioni in piazza: tutti d'accordo nel soste[illegible] che così non si poteva andare avanti, con una galleria costruita nel 1878, al tempo [illegible] diligenze e dei carri, e ora sempre più sovente chiusa per guasti, manutenzione, incidenti. Ma l'Anas spingeva per un tunnel interamente nuovo, [illegible] doppio canna, più basso dell'attuale. L'Equipément francese, invece, da sempre proponeva [illegible] sola galleria nuova, quasi parallela alla vecchia.

Ora gli italiani si sono adeguati ai francesi, «perché - come ha detto [illegible] presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa - altri ritardi sono inaccettabili». Decisione definitiva alla Conferenza intergovernativa, [illegible] 18 marzo a Roma. [m. bo.]

Serietà e professionalità garantite anche dalle macellerie di Peveragno



Carni eccellenti, quasi da essere considerate di nicchia, arrivano pure da [illegible] Belbo, dove dal 1969 opera Ferdinando Boero

L'ottima carne della Valle Belbo

Un Consorzio valorizza la razza piemontese

La carne è un elemento fondamentale della nostra alimentazione. Ricca di proteine, vitamine e sali minerali, è capace di soddisfare in mille modi la nostra tavola quotidiana. Per poter apprezzare fino in fondo questo alimento, [illegible] però importante conoscerlo bene, imparare da dove proviene e come viene ottenuto.

Tra il 1973 e il '74 un gruppo di allevatori della Valle Belbo ha deciso di dare vita a una cooperativa che fosse in grado di commercializzare direttamente i propri capi di bestiame. E' nata così la «Carni Vallebelbo», [illegible] sede a **Cossano Belbo e Castiglione Falletto**, che oggi conta [illegible] e grazie alla serietà e alla qualità dei [illegible] prodotti continua a registrare [illegible] costante nelle vendite. Presidente [illegible] cooperativa è Giuseppe Cappello, che spiega: «La vendita diretta delle c[illegible] ottenute dai capi conferiti dai soci è stato uno dei primi obiettivi della C[illegible] Vallebelbo. Soltanto con la nascita del consorzio di valorizzazione della [illegible] piemontese della coscia, il Coalvi, siamo riusciti a instaurare uno stretto rapporto di fiducia con i soci stessi. [illegible] è adottato per tutti un regolamento ferreo che prevedeva innanzitutto l'uso di mangimi preparati unicamente con prodotti naturali quali mais, orzo, frumento, crusca, fave, abbandonando le integrazioni con sali minerali e vitamine». Insom[illegible], non importa produrre in fretta e tanto, bensì con calma e bene.



Anche per le carni suine l'importanza di poter conciliare tutta [illegible] filiera produttiva è un fatto vantaggioso, [illegible] per il prodotto fresco sia per quelli di salumeria. La cooperativa fin dal 1981 con la costruzione della stalla sociale può vantare tale proprietà, potend[illegible] la razza migliore da utilizzare nonché operare correttamente per tutelare i consumatori da eventuali frodi commerciali. La stalla sociale sorge in un bellissimo angolo della collina S. Libera di Cossano Belbo, immersa tra vigne e terreni coltivati [illegible] granoturco. Un particolare riguardo viene poi dedicato all'alimentazione degli animali, che vengono allevati nelle migliori condizioni igieniche, in ampi spazi.

Soltanto le carni di prima scelta possono entrare nel salumificio dire[illegible] dal laboratorio e immediatamente vengono seguiti tutti gli accorgimenti [illegible] per salvaguardare il prodotto. Vengono applicate le vecchie metodologie di preparazione per ottenere prodotti genuini, con i gusti di una volta. I negozi di vendita, quello annesso al macello di Cossano Belbo e quello di Castiglione Falletto, sono il vero punto di verifica [illegible] la clientela, con arredi [illegible] e un'atmosfera famigliare.

Anche le [illegible]rie Fratelli Cavallo di **Peveragno** hanno [illegible] lunga tradizione. La ditta è nata nel 1979 come macello e salumificio e dal [illegible] svolge attività di vendita al dettaglio e ingrosso tramite i propri negozi a conduzione familiare.

«Attualmente - dice Pietro Cavallo - abbiamo tre negozi per la vendita di carni fresche bovine, suine, ovine, pollame, frattaglie e salumi. All'ingrosso forniamo men[illegible] scolastiche, ristoranti, pizzerie grazie anche al nuovo servizio di sottovuoto che permette al consumatore di conservare al meglio [illegible] proprietà nutritive della carne».

La carne proviene da allevamenti [illegible] Cuneese e segue il nuovo sistema di identificazione e registrazione dei bovini, con relativa etichettatura per garantire la loro rintracciabilità.

«Numerosi controlli e la serietà [illegible] tutto il personale sono [illegible] garanzia della qualità d[illegible] nostre carni. Nonostante l'apertura [illegible] grandi centri commerciali, le vendite non ne hanno risentito e questo ci [illegible] capire che la [illegible] clientela [illegible] molta fiducia nel prodotto che officiamo».

Carni eccellenti, quasi da essere considerate di nicchia, arrivano pure da **Niella Belbo**, dove dal 1969 opera Ferdinando Boero: «Da sempre compriamo bovini solo nelle piccole stalle dell' Alta Langa, dove gli animali vengono allevati nel migliore dei modi. Per questo molti ristoranti anche di altre Regioni arrivano fin da noi, alla ricerca [illegible] qualità sempre più difficile da trovare». Il nuovo macello Carni Boero è attivo dal 1994 in località Piani di Niella Belbo. Conclude il titolare: «Forniamo ristoranti e rivendite [illegible] anche i pensionati, dove [illegible] orgogliosi di poter offrire le [illegible] carni delle nostre colline».

compagni di specie

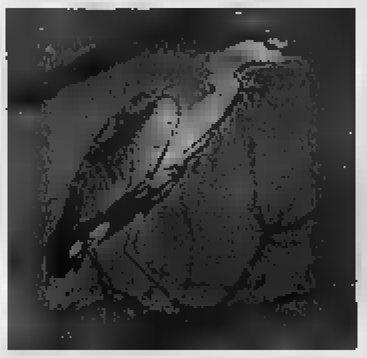


■ [illegible] VOLPI, FAINE E ALTRE STORIE» A CUNEO [illegible] MOSTRA I [illegible] DI GIANCARLO [illegible]
Si chiama «Animaliade» e ha un curioso sottotitolo: «Volpi, faine [illegible] altre storie... disegni di Giancarlo Ferrero». Si tratta della mostra che verrà inaugurata giovedì 3 [illegible] alle 17, al Centro Incontri della Provincia (sala C), [illegible] Cuneo (in corso Dante 41); un modo originale [illegible] curioso di avvicinarsi [illegible] mondo degli animali, attraverso la sensibilità [illegible] la [illegible] artistica. L'esposizione viene organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura: rimarrà aperta [illegible] 13 marzo e si potrà visitare dal martedì al venerdì al pomeriggio dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 19. [p. s.]





■ AD ASTI INDIVIDUATI I PERCORSI [illegible] VERDI ATTREZZATE PER I BISOGNI ANCHE DEI FURETTI
L'assessorato all'Ambiente del Comune di [illegible] ha avviato la distribuzione di 1000 depliant per avere [illegible] di [illegible], g[illegible] [illegible] furetti. Lo slogan coniato è: «Gli [illegible]ici si vedono nel momento del ... bisogno». L'opuscolo segnala che [illegible] possibile usare i contenitori dotati [illegible] palette, situati nelle aree verdi, nel centro storico e in numerose vie. Inoltre ricorda che al [illegible] dell'Asl 19, in via Conte Verde ad Asti, viene rilasciato il «passaporto per animali d'affezione», necessario per viaggiare all'estero. [illegible] pieghevole è in distribuzione all'ufficio relazioni c[illegible] il pubblico del Comune e dell'ufficio Ambiente, in [illegible] Alfieri 350. [e. a.]



Airone che scruta il cielo

Dove inviare e-mail e lettere

■ Per scrivere a «Compagni di specie» indirizzare le lettere alla redazione de La Stampa in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria, oppure in via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli. Fax: 0131/232508 o 0161/257009. E-mail: selchi@lastampa.it o robmar@lastampa.it



Aironi in risaia, una scena consueta in tante aree coltivate del Piemonte e al confine con la Lomellina

NEMO, UN PIRANHA AL BAR



L'aveva battezzato Hannibal poi i bambini l'hanno convinta a chiamarlo **Nemo**. Nell'acquario che ha nel suo bar, la Caffetteria Glamour ad **Asti**, Vanessa Luppi ci tiene un piranha(nella foto di Giulio Morra), il più famelico pesce d'acqua d[illegible]: Nemo in realtà è una f[illegible] e ha due anni. «Ci avevano detto che era buono e che poteva convivere [illegible] gli altri pesci: invece nel giro di qualche giorno li ha mangiati tutti», racconta la sua proprietaria. Nemo si ciba di carne cruda e mazzecolle sgusciate. E' più grossa della norma: «Sono già stata costretta a cambiare 3 acquari: quello attuale [illegible] 220 litri ma non basta più». [e. a.]

ACQUE RIFORNITE DI PESCE VIVO E FRATTAGLIE, LOTTA ANCHE ALLE ZANZARE

Nella Bassa Novarese una risaia per gli aironi

Cinque gli ettari sottratti all'agricoltura e destinati a migliorare le condizioni di vita dell'avifauna quando scarseggiano le risorse

Cristina Meneghini

BORGOLAVEZZARO

Risaia, agricoltura e ambiente, passando per gli aironi. E' il progetto che ha preso il via a Borgolavezzaro, Comune di confine tra Novara e Lomellina, terra di risaie, grazie alla sinergia messa in campo dall'associazione Burchvif, l'azienda agricola fratelli Locatelli, l'amministra[illegible] comunale, con il sindaco Elisabetta Rampi, le docenti Violetta Longoni ed Elisa Riservato dell'Università di Pavia, la Coldiretti di Novara, l'associazione [illegible] Sesia. Nell'iconografia locale la [illegible] è legata dagli aironi: gli animali sono ritratti nella tipica posa [illegible] mezzo alle risaie e alle piantine seminate.

Un agricoltore, Giuseppe Locatelli, è stato coinvolto dall'amministrazione comunale per l'utilizzo di un suo campo [illegible] circa cinque ettari di ampiezza. Il progetto vuole favorire gli aironi [illegible] rimasti a [illegible] in questo te[illegible] della [illegible] Novarese e [illegible] Lomellina. «Vogliamo fornire un ambiente favorevole all'avifauna acquatica durante la stagione invernale - dicono i promotori dell'iniziativa - quando [illegible] risorse alimentari scarseggiano». Per favorire l'avvio, il campo scelto è stato allagato durante i [illegible]esi invernali; in questo periodo la risaia è stata rifornita di pesce vivo e frattaglie per l'alimentazione [illegible]gli uccelli. Il progetto, seguito dalle docenti [illegible] ogni fase, soprattutto per quanto riguarda l'aumento degli aironi nell'area, prevede anche la [illegible] di un discreto punto [illegible] osservazione per i visitatori. «Durante questo periodo - dicono le docenti dell'università di Pavia - verrà seguito un monitoraggio che consentirà [illegible] vedere gli effetti di questo progetto». Secondo [illegible] docenti dell'università, avrà la possibilità anche, grazie all'introduzione delle libellule, di ridurre [illegible] il tor[illegible] estivo delle zone agricole [illegible] capoluogo.«Le larve delle libellule - hanno sottolineato - mangiano quelle delle [illegible] e lo stesso succede con gli esemplari adulti».

IL CINERINO

La forma del corpo dell'airone cinerino, in ogni sua parte, è un esempio di adattamento evolutivo in funzione, principalmente, dell'alimentazione. Le dita lunghe e distanziate gli consentono di muoversi su terreni fangosi. La ricerca del cibo è possibile in acque profonde fino a 60 centimetri. La tecnica di caccia adottata è interessante: passi lenti nell'acqua, sono seguiti da immobilizzazioni. Una volta localizzato il pesce viene lanciato in aria afferrato ed inghiottito dalla testa, evitando così l'apertura delle scaglie. (c. m.)

CHI L'HA VISTO?



SISTEMATI
Da Villanova di Mondovì una buona notizia e [illegible] speranza per due cuccioli ed un meticcio di tre anni. Ebony e Ivory (nomi tratti da una famosa canzone pop) sono stati trovati tra i rifiuti di un cassonetto alla periferia di Villanova Mondovì: una donna di Roccaforte Mondovì, che ha notato un movimento [illegible] i sacchetti, ha salvato i due cuccioli abbandonati, che tentavano di difendersi [illegible]al gelo mattutino. Li ha raccolti, curati e due giorni dopo ha trovato una famiglia disposta ad accoglierli. Anche un meticcio marrone di tre anni (nella foto al centro) ha trovato un automobilista generoso che, dopo aver rischiato di investirlo con l'auto, lo ha accolto in casa ed ora [illegible] cercando il suo [illegible] padrone. Info 3356750878.

SMARRITI DUE BRETONI
A Villabella in provincia di Alessandria sono stati persi due cani bretoni. Sono due femmine, «sorelle», che si sono allontanate dalla loro casa. Sono di colore arancione, una più chiara, l'altra leggermente più scura. I proprietari sono disperati e li stanno cercando. Chi ha notizie telefoni allo: 0131/920936, oppure 338/1193201.



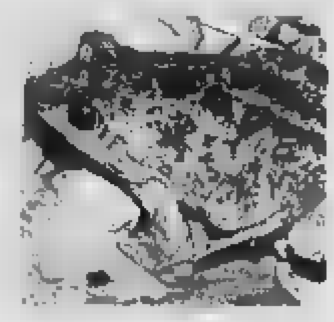
SOS PER RODOLFO ABBANDONATO PERCHE' VECCHIO
Si chiama Rodolfo, [illegible] è un bellissimo lupetto (come si vede dall'immagine in alto) di pura razza. La sua colpa? Avere compiuto da poco 10 anni, e il suo sciagurato padrone l'ha abbandonato nel canile dell'Enpa di Torino per cercarsi un nuovo gioco, più giovane e scattante e veloce. Rodolfo guaisce, non si dà pace, ignaro, e forse è meglio così, cerca ancora quel padrone senza cuore. Chi volesse aiutare questo lupo dolce e gentile può telefonare alla volontaria dell'Enpa, Marica, 347/4340357. [d. b.]



ROCKY CERCA UNA CASA
Rocky (ultima foto in basso) è un pastore tedesco, finito in un canile a luglio del 2001 dopo che la proprietaria è morta. Si è trovato quindi dall'oggi al domani in un box senza capire cosa gli stesse succedendo. Era arrivato con un compagno più giovane di lui, che, grazie ai pochi anni che aveva sulle spalle, ha trovato subito una nuova famiglia ed una nuova casa. Rocky invece non l'ha mai voluto nessuno. Guaisce vedendo tutti gli altri cani andare via e quando [illegible] qualcuno si [illegible] sue sbarre e abbaiando cerca di attirare l'attenzione di qualcuno. Chi [illegible] volesse chiami Roberta 333/5733808

in breve

■ **VOLONTARI PER I ROSPI DI CANDIA**
I volontari della Lega per l'abolizione della caccia, hanno deciso [illegible] sorvegliare l'inizio [illegible] migrazione [illegible] rospi [illegible] Rivarossa (Mandracchio) [illegible] [illegible]a (in provincia di Torino), previsto proprio in questi giorni. Vogliono infatti evitare che gli animali, durante la migrazione verso il lago, vengano travolti sulle strade dalle auto [illegible] passaggio. Cercano perciò volontari, per consentire l'intervento tutte le sere, [illegible] verso la fine di [illegible]o. Servono: giubbotto ad alta visibilità, guanti, secchio, torcia elettrica. Non ci [illegible] limiti di età: sono bene accetti anche i volontari in formato mignon. Chi è disponibile può telefonare al numero 349/8803121 oppure scrivere via e-mail all'indirizzo lacpiemonte@libero.it. [r. v.]



«Sos» per i rospi di Candia

■ **ROTTWEILER**
Il centro di allevamento rottweiler Perla Nera di Orsara Bormida festeggia il primo anno di attività. L'appuntamento è per domani, alle 15, al centro cinofilio [illegible] via Peloso. Informazioni sull'allevamento sul sito wwwperlaneraweb.it, tel. 0144.367300. [f. n.]

■ **BIRDWATCHING**
Bruno Caula (Cuneo), Fabrizio Biangetti (Confreria) e Luca Giraudo (Boves) sono tre amici animati dallo stesso amore per la natura, che si sono organizzati per costituire un punto di riferimento per gli appassionati di birdwatching nella provincia di Cuneo. «Abbiamo creato [illegible] sito internet (www.cuneobirding.it)- spiega Luca Giraudo - che mette in rete buona parte di quello che si conosce sugli uccelli selvatici presenti sulla [illegible] provincia». Da questo gruppo di lavoro è nata l'idea di organizzare un corso di birdwatching per principianti e non: il corso parte venerdì a Boves, al Museo della Castagna. Il programma prevede 5 serate e tre uscite sul campo. Info.: info@cuneobirding.it; [illegible] di Boves (0171389337). [b. ba.]

PROGETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Due «incubatrici» [illegible] lucci per ripopolare i fiumi

PREDOSA

Un terreno nel territorio [illegible] Predosa, nell'Alessandrino, [illegible] stato individuato per installa[illegible] una «incubatrice», vale a dire [illegible] incubatoio utile alla riproduzione [illegible] lucci [illegible] immettere nei corsi d'acqua. [illegible] più, l'assessore alla Pesca della Provincia, Davide Sandalo, ha ottenuto [illegible] dal Consiglio [illegible] consenso unanime per acquistare un'altra area, nel Comune di Molare, dove sarà realizzata un'avannotteria (ovvero un luogo per custodire gli individui giovani dei pesci destinati alla riproduzione).

L'iniziativa, nel suo complesso, è denominata «Progetto luccio» e attinge finanziamenti da un congruo contributo (pari a circa 3 milioni e mezzo di euro) che la Regione, già nel 2001, [illegible] alla Provincia di Alessandria per vari interventi in campo ambientale.

Una quota viene ora utilizzata per il «progetto luccio». Due, dunque, gli impianti previsti: l'incubatoio principale a Predo[illegible] che servirà per produrre «novellame» (ovvero i piccoli dei lucci) [illegible] distribuire nelle acque pubbliche del territorio e l'avannotteria a Molare. Quest'ultimo centro è stato individuato più recentemente ed [illegible] in dirittura d'arrivo l'accordo con la Società Dalmazia Trieste del Gruppo Enel disposta a cedere alla Provincia (per 16 mila euro, incluse le spese notarili) il terreno di circa novemila metri quadrati, dotato di una sorgente che favorisce l'approvvigionamento idrico [illegible] dismessa che, con modesta spesa, sarà recuperata per lo stoccaggio e il mantenimento, anche per periodi prolungati, dei riproduttori di pesci appartenenti alla famiglia dei Salmonidi (lucci, ma anche trote). [s. m.]

BIELLA, VERSO IL RICONOSCIMENTO DELLA RAZZA CANINA

Imperturbabile [illegible] gran lavoratore Ecco il nuovo «pastore [illegible] Oropa»

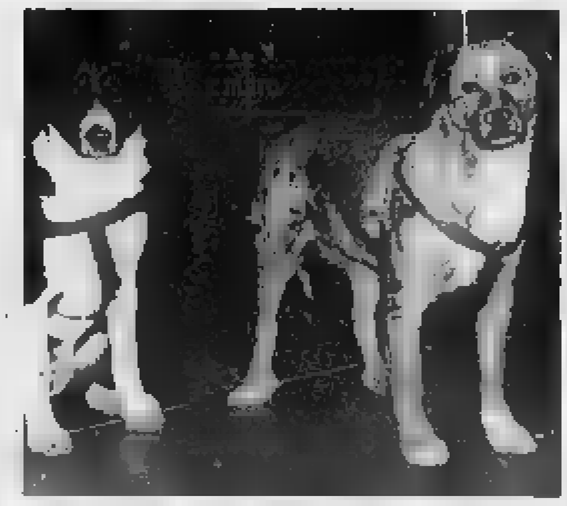
Pier F. Gasparetto

BIELLA

Anche quest'anno, ottimo successo per l'Esposizione Nazionale Canina organizzata dal Gruppo Cinofilo Biellese: più [illegible] ottocento cani iscritti [illegible] migliaia di visitatori. Questa edizione, però, potrebbe venire registrata negli annali della cinofilia italiana come data di [illegible] avendo assistito al primo, determinante passo verso il riconoscimento ufficiale di una nuova razza canina, la 346ª nel panorama mondiale, 15ª italiana e prima piemontese. «Cane da Pastore delle Alpi - Pastore d'Oropa» è, infatti, il titolo del progetto formulato dall'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Medicina Veterinaria in sinergia con l'Asl Biella, il Gruppo Cinofilo Biellese e l'Associazione Amici Cane d'Oropa.

Domenica scorsa a Biella Fiere si è svolto il primo raduno in assoluto di cani biellesi, una ventina circa, accompagnati dai loro allevatori e provenienti un po' da tutte le vallate, con folta [illegible] della zona di [illegible] grande. Si sono visti sfilare i cani tipici compostamente e dignitosamente, anche se l'esperienza [illegible] per loro del tutto nuova e impensabile, oltre che incomprensibile. Ma il cane biellese è abituato a seguire il pastore senza obiezioni, senza stupirsi di nulla: neppure di ritrovarsi a sfilare in passerella sui tappeti e sotto i riflettori di una [illegible] nazionale. Imperturbabili, hanno affrontato l'esame meticoloso e severo di un giudice d'eccezione, Luigi Cavalchini Guidobono, dell'Istituto di Zootecnica dell'Università di Milano, Giudice internazionale e presidente dell'associazione [illegible] da lavoro su [illegible].

«La storia del Cane [illegible] Pastore d'Oropa - ha esordito nel suo commento Cavalchini - si intreccia inevitabilmente con quella della pecora biellese, dei bovini valdostani e della Pezzata rossa d'Oropa, cani e bestiame accomunati da decenni di selezione che ne hanno valorizzato la capacità di adattamento ad un ambiente particolare come quello delle Prealpi e delle Alpi. Purtroppo, negli anni 50, il massiccio abbandono delle montagne e il repentino mutamento dei criteri di allevamento hanno portato la razza ad una grave [illegible] numerica con rischio di estinzione. Sarà soltanto negli anni Settanta che, con la Conferenza sull'Ambiente delle Nazioni Unite di Stoccolma, il mondo scientifico prenderà coscienza del rischio e si attiverà con programmi di salvaguardia nazionali ed internazionali. L'Italia è stato uno dei primi paesi a sviluppare progetti di ricerca e ad adottare le misure per la difesa delle risorse genetiche nazionali. E nel 1980, il Congresso Fao di Roma ribadiva l'impegno a «Conservare razze che sono parte integrante della cultura e delle tradizioni, oltre che dell'economia, dei loro luoghi d'origine, mediante la valorizzazione delle loro attitudini». E' questo il [illegible] del cane da pastore delle nostre alpi, che il progetto intende conservare e far conoscere a livello nazionale e interna[illegible] appunto nella sua veste di cane da lavoro. L'iter di un riconoscimento ufficiale dal parte [illegible] Nazionale della Cinofilia è, tuttavia, lungo e irto di ostacoli, ma Cavalchini è fiducioso dei risultati, proprio per le rare qualità lavorative che offre la nostra razza canina.



Alcuni esemplari di cane da pastore delle Alpi o pastore d'Oropa all'Expo di Biella Fiere

RECUPERATI A UNA MOSTRA

Appello dell'Enpa per dare una casa a cinquanta cuccioli

[illegible]

«Adottate uno dei cuccioli sequestrati alla mostra di Grugliasco». L'appello è dell'Enpa, alla quale sono stati affidati i 50 animali dopo il sequestro [illegible] un [illegible] fa all'esposizione «Eurocucciolo». I volontari hanno verificato le condizioni di salute di tutti i cuccioli, giunti in Italia al te[illegible] di un lungo viaggio. Chi fosse interessato [illegible] accudirli può recarsi al rifugio di via Germagnano 8 a Torino o telefonare allo 0112620397. «Il traffico di animali domestici, compreso quello recente dai Paesi dell'Est, provoca abbandoni e sofferenze - spiega Marco Bravi, dirigente dell'Enpa Cuneo -. L'unico modo per interromperlo è evitare di acquistare cani, adottandoli nei rifugi delle associazioni senza scopo di lucro, che li cedono gratis e verificano il buon esito dell'adozione». Info: Enpa, alla sezione provinciale di Saluzzo (3473140946, 3356087109 e www.enpacn.it). [m. ma.]

Il settore caseario è uno dei fiori all'occhiello dell'economia della «Granda»



All'«Antica formaggeria Carletti» tutto è di produzione propria e segue le regole dettate dalla tradizione di chi fa formaggi da generazioni

Il buon formaggio di una volta

Nasce a Peveragno da antiche ricette di famiglia

QUALITA' [illegible] tradizione [illegible] [illegible] bene prezioso, patrimonio degli «artigiani del gusto» che da [illegible]li nel Cuneese producono autentici «gioielli» della tavola. All'«Antica formaggeria Carletti», vicolo della Chiesa 2, [illegible] **Peveragno** le tradizioni hanno radici lontane nel tempo. I titolari, Libero e Marilena Carletti, hanno ripreso le vecchie ricette di famiglia [illegible] con il latte della vallata producono ottimi formaggi, soprattutto caprini. Sapori che trovano origine in storie di vita vissuta, quando in «tempo [illegible] guerra» la nonna produceva un formaggio dalla tipica foggia «a [illegible]» per sfamare i numerosi figli, e nascondeva [illegible] forme nel fieno per evitare le razzie dei soldati. Nacque così il [illegible] del fen, misto di capra e latte vaccino, che oggi è diventato una prelibatezza ricercata dai gourmet. «Rotta [illegible] cagliata non troppo fine - spiega Marilena -, il latte viene fatto colare nelle tele, ripreso più volte per raffinare la pasta, infine appeso, stagionato per tre mesi in cantina e messo 30 giorni nel fieno». I segreti della lavorazione li custodisce gelosamente [illegible] marito Libero. Dalle sue mani nascono rinomati formaggi di capra, prodotti tipici come la «sola», il «testun», [illegible] «ricetto al tartufo», il «castagneto» (alla castagna) [illegible] [illegible] «sola duca» con l'aggiunta di vino. All'«Antica formaggeria Carletti» [illegible] trovano anche formaggi freschi. Tutto [illegible] di produzione propria e segue le regole dettate dalla tradizione di chi fa formaggi da generazioni.

Il latte fa bene, da sempre [illegible] sinonimo di salute e accompagna l'alimentazione di molte persone, dall'infanzia per tutta la vita. Migliaia le s[illegible] qualità: concorre a regolare un sano sviluppo muscolare, favorisce il processo per la coagulazione del sangue, contribuisce allo sviluppo di ossa e denti e fornisce l'energia necessaria alle attività fisiche. [illegible] latte assicura infatti la massima parte dell'apporto alimentare del calcio. Quello vero, dell'Alpe, si trova al Caseificio cooperativo Valle Stura, in via Divisione Cuneense 5 a **Demonte** (tel. 0171950605; www.caseificiovallestura.com), un esempio di cooperazione agricola che ha fatto scuola anche in altre zone montane, che porta sulle tavole dei cuneesi latte fresco di qualità. E' così da cinquant'anni anni. Il consorzio di produttori, costituit[illegible] nel 1956, raccoglie e trasfor[illegible] il latte degli oltre mille soci (da 600 a 1750 metri di altitudine) diffusi sul [illegible] delle Comunità montane delle Valli Stura, Grana [illegible] Maira, compresi alcuni Comuni della fascia pedemontana, della periferie di Cuneo e Busca [illegible] paesi limitrofi.

A **Moretta**, ha sede invece [illegible] ditta «Giada», nata nel 1995, per il commercio di accessori per il settore caseario. L'anno successivo, l'azienda si è trasferita in una sede più grande, poiché nel frattempo ha iniziato a costruire le attrezzature su proprio progetto. Dal '97, operando su propri brevetti (il più importante è il «minicaseificio automatico Polimoka») ha iniziato a produrre macchinari destinati alle aziende agricole e ai medi caseifici, acquisendo le importanti rappresentanze esclusive per l'Italia di due grandi case francesi costruttrici di linee automatiche, Chalon Megard e Tecnal. Particolarmente apprezzati dalla clientela [illegible] gli impianti automatizzati per produzione di pecorino romano e formaggi pressati.

Tra i marchi commercializzati anche [illegible] Tsa [illegible] (leader europea nella costruzione di grigliati ed accessori in filo di acciaio inox), la Durocas, (costruttrice di tele e stuoie tecniche, tessute e stampate), e la Westfalia Separator numero [illegible] mondiale [illegible] scrematrici latte).

«Oltre al mercato nazionale ed europeo - spiega il responsabile Gian Marco Gariglio -, lavoriamo anche fuori dalla Cee, per Kazakistan, Tunisia, [illegible]arocco. In collaborazione con il Comune di Moretta e la Facoltà di Veterinaria di Torino, abbiamo partecipato a un progetto di cooperazione per lo sviluppo del Seal, fornendo e installando attrezzature in Burkina Faso».

dove andiamo

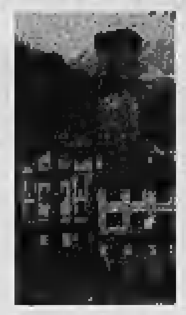


A GENOVA MOSTRA-SCAMBI DI FUMETTI DISCHI, DVD, MANIFESTI E FANZINE

Oggi e domani «18° Mostra del disco, cd e dvd usato e da collezione» e 15° «Genova Comics», alla fiera di piazzale Kennedy a Genova. Dischi, cd e dvd usati, un mercato dell'usato in crescita. Un'occasione dove tutti gli appassionati di musica possono vendere, acquistare, scambiare dischi, Cd e rarità. Sarà possibile trovare videocassette e Dvd di gruppi musicali, magliette, gadgets, vecchie riviste, fanzines e manifesti. In contemporanea si svolge «Genova Comics», mostra-mercato del fumetto usato. [a. r.]

TONCO: SAPORI D'INVERNO CON IL MENU DI CUNICO

Nuovo appuntamento a «Villa Toso», a Tonco d'Asti, con la rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno». Stasera e domani a pranzo saranno di scena i cuochi della Pro loco di Cunico che serviranno un menu a 22 euro: tra le portate, carne cruda alla Monferrina e gnocchi al Castelmagno. Info: 0141/906246 e 338/4844830.



IL BIELLESE OFFRE LE FAGIOLATE

In Valle Cervo, domani, una delle ultime fagiolate biellesi. Verrà preparata a Rosazza (foto), un suggestivo paese di montagna, rinomata meta turistica estiva. Sotto la tettoia della Pro loco dalle 12, i volontari distribuiranno la zuppa calda accompagnata da vin brulè. A Biella alle 15,30 fagiolata a San Paolo all'area verde Masarone.

BOSSEA (FRABOSA SOPRANA)

Nel cuore della terra a lume di candela per scoprire i segreti del mondo carsico

Il fascino della Grotta di Bossea alla luce delle candele. Sarà possibile respirare quest'atmosfera straordinaria stasera e sabato prossimo, grazie all'apertura serale della Grotta (con visita guidata a partire dalle 21,30). Un modo suggestivo per conoscere i segreti, le leggende, le particolarità naturalistiche di uno degli angoli più significativi e meritevoli del Cuneese, con ambienti carsici noti a livello nazionale. Ma la visita guidata in orario serale non è l'unica opportunità per chi deciderà di «scendere» alla scoperta della profondità della terra: dalle 20 alle 21,30 esiste anche la possibilità di cenare in grotta. Il «convivio» prevede la degustazione di prodotti tipici dell'Alta Valle Corsaglia. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla biglietteria di Bossea (0174349249; nifargus@libero.it; www.grottadibossea.com). Si raccomanda di indossare abbigliamento adeguato. [p. s.]



Uno degli angoli più suggestivi delle Grotte di Bossea

MERCATINI

Oggi a **Serravalle Sesia** (Vc) mercatino dell'antiquariato valsesiano nella zona di piazza Libertà e viale Roma con una quarantina di partecipanti (0163/459.300).
Domani a **Caraglio** (Cn), mercatino delle pulci tra via Don Ramazzina e via Roma. Info 0171/619.816. A **Nizza Monferrato** (At) mercatino dell'antiquariato con oltre 100 espositori in piazza Garibaldi e al Foro Boario (0141/831.834): modernariato, collezionismo, antichi abiti. Sempre domani a **Robilante** (Cn) bancarelle in piazza della Resistenza con esposizione di usato e dell'antiquariato (333/149.94.43). Ancora domani a **Borgo D'Ale** (Vc) oltre 300 espositori di brocante nella zona del mercato ortofrutticolo (0161/461.32). A **Torino** domani «Il vintage della Gran Madre» in piazzetta Gran Madre. Vengono proposti moda e accessori d'epoca insieme ad antiquariato e brocante selezionata. Tel. 335/669.66.05. A **Volpedo** (Al), il paese del pittore Pellizza, saranno 55 gli antiquari di quattro regioni a darsi appuntamento per il mercatino che si tiene la terza domenica di ogni mese. Info 0131-80141.

GLI ULTIMI APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

E' ancora Carnevale

Carri e maschere ad Asti e Ponzone

Ad **Asti** il Carnevale si festeggia domani e coincide con la prima delle «domeniche a piedi» Fin dal mattino in piazza Alfieri il «bazarino», il mercatino allestito dalle scuole: i proventi alle popolazioni del Sud est asiatico. C'è poi lo spazio dedicato a giostre gonfiabili, jumping, e tappeto elastico e il maneggio di asinelli. Enogastronomia con le Pro loco di Canelli, Palucco, Quarto; i borghi Torretta, San Pietro, i Comitati Palio Don Bosco, Santa Caterina, Santa Maria Nuova; la Circoscrizione San Marzanotto. Ci sarà anche lo stand della Croce Rossa. Sfilata dei carri allegorici alle 14,30 da piazza Torino con Famija d'le maschere astesane, «La Curva» Santhià; Gruppo Canalensis Brando, Canale d'Alba; Valmadonna Insieme, Alessandria e la Pro loco di Mombercelli. Alle 18 il rogo di «Re Carnevale» e spettacolo pirotecnico. A **Cantarana d'Asti** «Carnevale delle rane»: alla presenza delle due maschere locali «Ranabot» e «Babi Saoutun» giochi per bambini. Neanche i grandi staranno a guardare con la "stima del prosciutto", il "conta-noci" e il «gava...la nata». Per tutti, polenta, vin brulè e cioccolata calda distribuita gratuitamente. In caso di maltempo la manifestazion si tiene al coperto.

A **Ponzone**, Comune dell'Acquese ai confini con la Liguria, sfileranno dalle 14 di domani le prime maschere, mentre funzioneranno stand gastronomici e di piccolo artigianato. Alle 17 comincerà il corteo dei carri allegorici, allestiti dagli abitanti delle numerose frazioni in cui è articolato il paese: ne sono attesi una quindicina.

Sempre in provincia di Alessandria, a **Capriata d'Orba**, domani sfilata di carri a partire dalle 14 in piazza Garibaldi, poi la classica rottura delle «pentolacce» appese ai portici della parrocchiale, premi e gran merenda con «bugie» e cioccolata calda.



Asti domani festeggia il carnevale. Protagonista anche la gastronomia

dolce & salato

PAOLO MASSOBRIO

«Pura» o «mista» la Robiola di Roccaverano sta cercando la sua identità

NELLA vetrina del Guidetti Cocktail bar (via Alessandro III, 33 - Alessandria), gestito da un barman appassionato di gusti sinceri (tiene persino la Barbera sugosa di Ratti di Variglie d'Asti), c'è un'esposizione di Robiole di Roccaverano, la cui Dop (denominazione di origine protetta) è stata rimessa in discussione proprio di recente. Ricordo nel 1987 quando, presa casa in città, di robiole ce n'erano poche (solo il Salumaio di via del Guasco aveva quella di Vesime di Ortensia Cirio).

E come dimenticare il primo viaggio a Roccaverano, quando il mito si spense davanti a una spesa esigua di formaggette (ma dove le vendevano, a Roccaverano?).

Venne poi Giacomo Bologna, che le robiole le metteva in ogni occasione e creò il mito dei «seirgiornisti» (cercatori di robiole strepitose per sei giorni e sei notti) e delle capre che indossavano il pigiama, tanto erano buone le robiole di Nervi. All'inizio degli anni Novanta, la Robiola era una chicca: i migliori ristoranti del Piemonte la volevano e i selezionatori di formaggi avevano già alzato la testa (e i prezzi).

La seconda svolta fu quando un paio di amici misero insieme L'Arbiora, una società che voleva una robiola «purista», ossia al 100% di latte di capra. Bè, anche grazie a loro, la notorietà di questo formaggio è salita (e il prezzo lo stesso). Ora, a leggere le proposte di modifica del disciplinare, si ha la sensazione che la realtà non sempre indichi la via giusta da seguire, e che manchi coraggio.

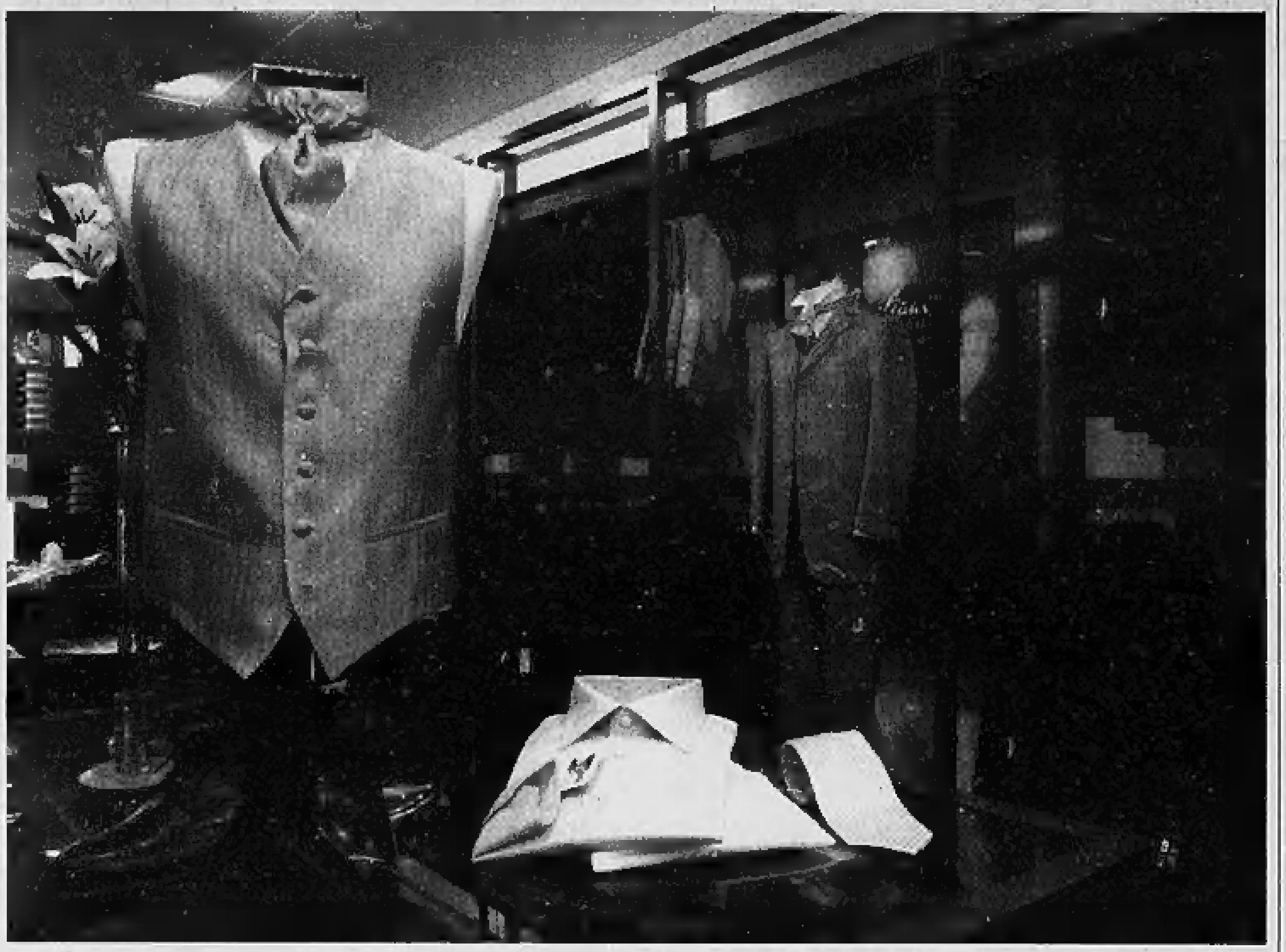
Il Consorzio (270 mila forme) ha infatti approvato di fare una robiola col 50% di latte di capra, quando il mercato ha premiato quella al 100%.

Sembra di essere a Montecitorio, dove a forza di compromessi si fa una cosa al contrario; e in ogni caso si propone una Dop che forse non risponde ai parametri di qualità che in questi anni hanno portato valore aggiunto (leggasi più soldi) alla terra delle robiole.

A questo punto che fare? Io scelgo ancora, in attesa che approvino due disciplinari (uno purista e uno realista), il pacchetto col marchio L'Arbiora che, nonostante sigle, denominazioni e difese ataviche, ha sviluppato la prima intuizione di Giacu Bologna: voglio il massimo. Né il minimo e neanche il medio.

■ *L'Arbiora - Bubbio (At) tel. 0144852010)*

E per amici e parenti un banchetto con sapori e profumi di Langa



Scenografia giusta per il magico «sì»

Dall'abito da sogno agli addobbi floreali

SIAMO la coppia più bella del mondo» cantava un po' di tempo fa Adriano Celentano ed è così che si sentono gli sposi nel giorno del «sì». Un momento magico, esaltante, dove tutto deve essere perfetto, perché possa essere vissuto e ricordato nel modo migliore. Gli specialisti del settore sono in prima fila per assicurare agli sposi quanto di meglio offre il mercato.

Nell'abbigliamento, Claudio Ambrogio mette a disposizione due punti vendita prestigiosi: «Boutique della Sposa» a Bene Vagienna, in via Fossano 15 e «Arianna boutique» ad Alba, in via Romita 1, non distante da piazza Savona. «L'intero evento del matrimonio ruota intorno all'abito da sposa - spiega il titolare - per questo il nostro intento è di valorizzare la personalità di chi lo indossa». Nella boutique di Bene Vagienna è disponibile una collezione di oltre duecento modelli, classici, lineari, con i bustini o la redingote, in tutte le tonalità dei colori pastello, dall'azzurro polvere all'amaranto, dal verde acqua all'avorio. Impossibile non trovare quello che meglio rappresenterà il carattere della sposa valorizzandone la silhouette. Per questo un ruolo importante è giocato dall'esperienza del personale che a Bene Vagienna come ad Alba, aiuta la clientela con preziosi consigli. Il laboratorio, di cui entrambi i punti vendita sono dotati, realizzerà i capi con i tessuti scelti nel modo più idoneo alla linea del vestito. Riprende Claudio Ambrogio: «Pizzi, broccati e damascati dovranno essere studiati insieme, come anche altri particolari quali maniche e scolli». Nella «Boutique della sposa» si possono trovare anche gli abiti per l'accompagnamento e una elegante linea uomo. Infine facilita l'organizzazione dell'evento, uno spazio dedicato alle bomboniere, dove sarà facile trovare quella più adatta alla cerimonia.

Se gli sguardi si appunteranno sulla sposa, non per questo verrà meno notata l'eleganza dello sposo il cui abito viene sempre di più pensato in abbinamento con quello di lei. Taglio e tessuto sono i due elementi che fanno la differenza. Nei grandi magazzini Miroglio, in corso Nizza 6 a Cuneo, è sorto un nuovo reparto specializzato «sposo» dove si trovano le firme più prestigiose in questo campo: Corneliani, Hugo Boss, Canali, Carlo Pignatelli classico, Pal Zileri. Il personale consiglierà il modello più indicato: rigore classico o look giovane e moderno, ma sempre all'insegna del buon gusto e di un serio rapporto qualità-prezzo. Da Miroglio si possono trovare anche moltissimi capi eleganti per gli invitati, scegliendo, per lui e per lei, nelle proposte delle migliori marche e, qualora fosse richiesto, è possibile avere abiti su misura o apportare quelle modifiche che assicureranno una perfetta vestibilità.

Dall'abito alla cerimonia: nel lungo elenco dei preparativi la scelta del ristorante è un altro elemento «forte» perché dopo la cerimonia civile o religiosa, rappresenta «la festa» vera. Garantire agli invitati un momento conviviale piacevole è il miglior modo per ricompensarli della loro presenza. A «La Villa» di Narzole da Renato, la vastità del salone si coniuga con l'eleganza del palazzetto che ospita il ristorante, specializzato nei piatti della tradizione piemontese e langarola. Puntualità e cortesia nel servizio, insieme con i profumi e i sapori della tavola, sono gli ingredienti che fanno de «La Villa» in viale Rimembranza, uno spazio privilegiato per i banchetti di nozze.

Anche l'occhio vuole la sua parte: lo assicura, a Fossano, Lori che si è specializzata nell'addobbo floreale per la cerimonia. «Spesso questo particolare viene lasciato per ultimo - dice -, invece è indispensabile per creare la scenografia alle nozze. Tutti i particolari vanno studiati attentamente: l'architettura della chiesa, i colori dell'abito della sposa, lo stile delle nozze». I fiori, freschi, devono essere ordinati con un certo anticipo, così come è opportuno fare un sopralluogo con i futuri sposi, per scegliere insieme come realizzare la decorazione floreale che potrà essere semplice o importante, ma in tutti i casi richiede attenzione e impegno. Per rendere l'atmosfera particolarmente suggestiva Lori mette a disposizione i suoi candelabri con composizioni floreali, che saranno accesi al momento del sì. «Suggerisco di venirmi a trovare con largo anticipo, l'ideale sarebbe sei mesi prima», conclude Lori che nel negozio Lori Garden, in via Ospedale 3/A, a Fossano, offre anche un vasto assortimento di fiori in tessuto e oggettistica.

BEINETTE

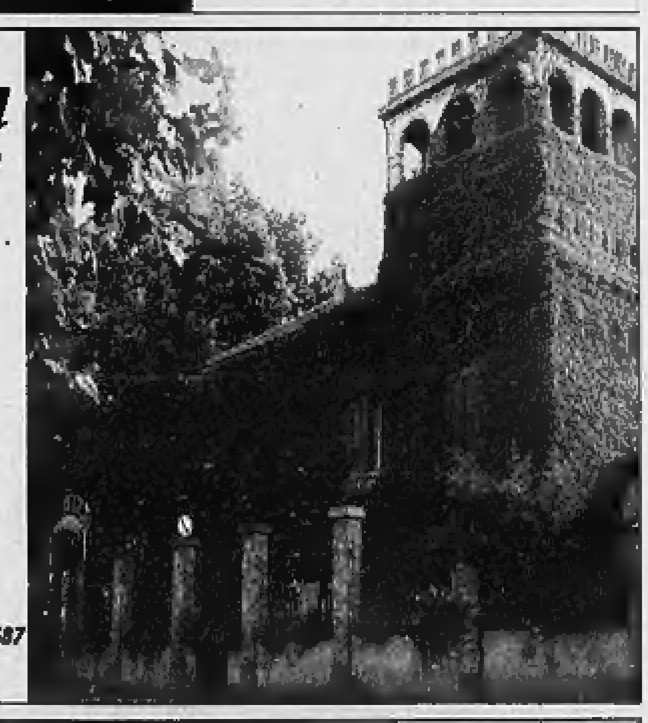
I trent'anni di Aram Tappeti

Aram Tappeti compie trent'anni. Il negozio con la vasta area espositiva a Villaggio Colombero 34/A a Beinette, festeggia la lunga esperienza nell'importazione diretta di tappeti orientali da tutto il mondo. E per premiare la sua affezionata clientela offre sconti da favola sui tappeti della collezione che conta ben 35 mila pezzi: persiani, caucasici, finissimi manufatti in pura seta; antichi e nuovi tappeti decorativi con tonalità vegetali e lane filate a mano. Si potranno acquistare con sconti fino al 70 per cento. Un'occasione da non perdere soprattutto per chi sta mettendo su casa perché un tappeto è un elemento che arreda: dà calore all'ambiente e lo completa con un tocco raffinato e personalissimo, non ci sono due tappeti uguali, ognuno è espressione originale del maestro annodatore. Possederlo così diventa assicurarsi un pezzo unico che valorizzerà la casa e che si rivaluta nel tempo. Aram, che grazie ad una convenzione con una primaria società di assicurazioni, offre la possibilità di assicurare il tappeto contro furto e ogni rischio a prezzo molto conveniente, garantisce anche lavaggio, restauro e manutenzione. Per le coppie nel negozio di Villaggio Colombero si trova anche un'altra occasione: nei reparti di biancheria per la casa e tessuti, per chiusura, si praticano forti sconti.

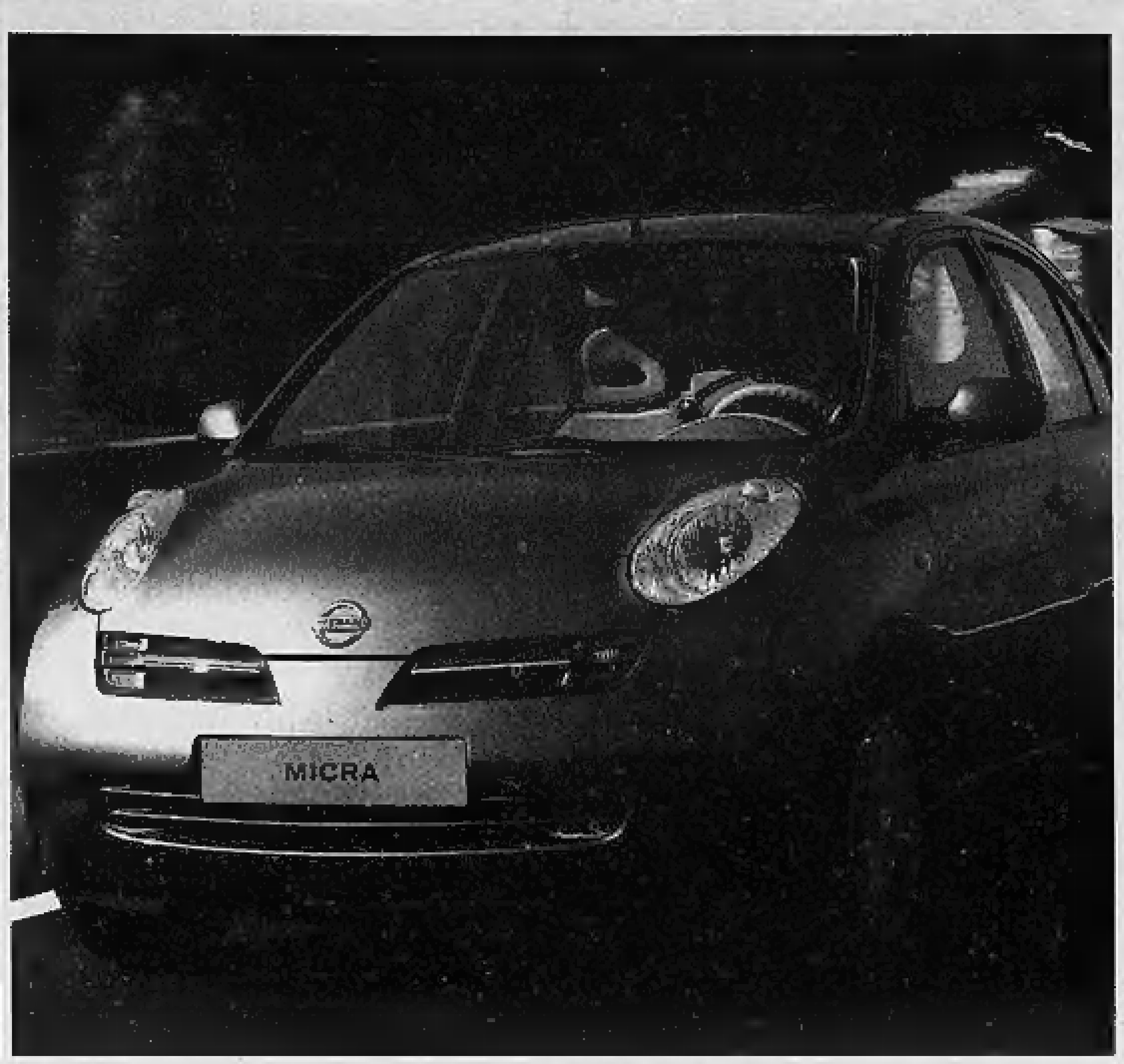












Da Togna Auto sono in esposizione tutte le ultime novità della Nissan

Micra ha conquistato gli italiani

Gamma arricchita con «Yuga» e «Super D»

UN punto di riferimento per gli appassionati di automobili: «Togna auto», in via 42 Martiri, a Fondotoce di Verbania.

«Togna auto» è concessionaria Nissan e dispone di un'attrezzatissima officina con meccanici qualificati, pronti ad intervenire per risolvere qualsiasi problema.

Da «Togna auto» si possono ammirare i nuovi modelli della Micra, il successo mondiale che ha conquistato anche gli italiani. Proprio per facilitare un approccio con le nuove splendide creazioni della Nissan, «Togna auto» ha predisposto l'apertura per la giornata di domani.

Dopo le recenti versioni Jive e Sport, Nissan ha arricchito la gamma Micra con le Yuga (che in giapponese significa «elegante») e Super D.

La prima si colloca al vertice dell'offerta, arricchendo l'esclusivo allestimento Acenta con interni in pelle bicolore riscaldabili, cerchi in lega a otto razze e tetto apribile. I motori sono due: il 1.4 16V benzina da 88 CV e il 1.5 dCi da 82 CV.



Con il secondo propulsore si può avere la Super D, che aggiunge all'allestimento Sport il terminale cromato, i vetri oscurati, i cerchi da 16", il pomello del cambio e la leva del freno a mano cromati, come la pedaliera e le soglie laterali. La Super D è più bassa e rigida, grazie al montaggio di un kit di molle ribassate di 30 mm, e monta pneumatici asimmetrici Yokohama.

«Adrenalina included» e «What women want» sono gli slogan degli annunci dedicati a Micra SuperD e Micra Yuga.

La campagna «Semaforo« di Micra SuperD, per gli automobilisti che amano la competizione, mostra la nuova versione della Micra in una veste dinamica e sportiva, che, in attesa del verde, è pronta ad accelerare e a correre come in una vera competizione automobilistica.

Nell'annuncio «Rossetto« dedicato alla Micra Yuga è l'eleganza dell'autovettura Nissan a far da protagonista. Lo sfregio di rossetto sugli sportelli della Micra simboleggia l'invidia di coloro che non le possiedono. Due promozioni efficaci pèer due auto straordinarie.

Tanti gli elementi di successo della casa orientale che mette in mostra le sue perle

Il segreto? Altissima qualità tecnologica

Intelligent Key: apertura e chiusura senza le chiavi

NISSAN Micra nelle nuove versioni Yuga e SuperD: due modelli straordinariamente grintosi, da provare subito.

L'occasione la offre «Togna auto», che domani, nello show room di via 42 Martiri a Fondotoce di Verbania, resterà aperto proprio per offrire ai visitatori l'ebbrezza di osservare e provare le due nuove, grintosissime versioni della Micra.

Un'auto della spiccata personalità e questo elemento ne ha decretato il successo commerciale.

Il concetto alla base di Micra Yuga e di Micra SuperD è quello di un'auto di grande personalità in cui si possano rispecchiare tutti gli amanti della qualità e dello stile. Vuole, nello stesso tempo, assicurare grande praticità per l'utilizzo quotidiano.Nell'insieme l'abitacolo è ampio e ben studiato: a differenza.

Un altro degli elenenti di successo di casa Nissan è l'altissima qualità tecnologica di ogni modello. La tecnologia amica di cui è dotata la Micra abbonda anche sulla Yuga e sulla SuperD: come la pratica «Intelligent Key», che permette l'apertura e chiusura della vettura senza utilizzare la chiave e l'utile «illuminazione amica», che consente al passeggero o al conducente di mantenere accesi i fari dopo lo spegnimento della vettura per illuminare il percorso che ci separa dalla porta di casa.

La scelta della Nissan è frutto di un successo della Micra, modello di punta della casa giapponese. Il segmento «B», cui appartiene la piccola Nissan, risulta il protagonista del mercato. Per questo, spiega Henri Brisse, amministratore delegato della Nissan Italia, «abbiamo deciso di conquistare la fascia del segmento B, rappresentata da chi cerca un prodotto di qualità a prezzi contenuti».

Il mercato italiano nel 2004 e nella prima fase del 2005 ha risposto benissimo al richiamo della Micra, facendone uno dei modelli più richiesti.

Per questo le due ultime novità della prestigiosa casa giapponese rappresentano un'occasione da non perdere per chi vuole ammirare le ultime innovazioni tecnologiche, meccaniche e di design, che rendono assolutamente uniche le nuove Nissan.

Un'occasione da non perdere assolutamente, quella che offre domani «Togna auto», chge resterà aperto, a dispoopsizione della cleintela e di chiunque vorrà provare l'emozione Nissan.



Alla concessionaria Favalesi in esposizione il nuovo modello

Hornet, successo crescente

Piace per il suo stile «senza fronzoli»



NEI sette anni trascorsi dal debutto avvenuto nel 1998, l'aggressiva Hornet 600 è diventata il punto di riferimento, quanto a prestazioni e qualità sportive, con cui tutte le naked sportive di media cilindrata hanno dovuto necessariamente confrontarsi. Enorme infatti è stato il successo di questa moto fra gli appassionati, che hanno letteralmente perso la testa per il design marcato della Hornet, nonché per la sua incredibile guida e maneggevolezza: non per nulla è da anni la moto «best seller» in Italia (oltre 10 mila unità/anno) ed Europa - realizzata com'è negli stabilimenti della Honda Italia di Atessa (Chieti).

Un successo che ha arriso a questa naked praticamente fin da subito, grazie ad un vasto pubblico di giovani, per lo più possessori di scooter, che desiderava salire di categoria. Ma anche per via di un nutrito gruppo di appassionati meno giovani, attratti dallo stile «senza fronzoli» della moto. E' stata comunque l'intera categoria delle naked di media cilindrata - pur trainata dalla Hornet - a conoscere una crescita impetuosa, arrivando a superare le vendite delle più blasonate SuperSport. Rappresenta infatti il segmento con la crescita più elevata dell'intero panorama motociclistico europeo.

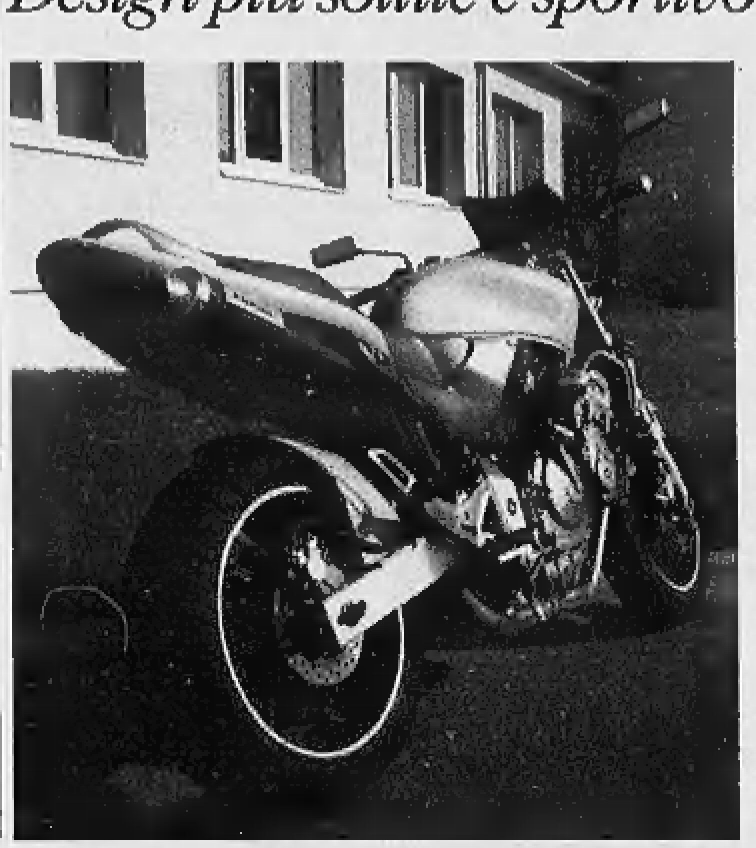
Filante e leggera, la Hornet è alimentata dal classico propulsore 4 cilindri in linea, basato su quello che «equipaggiava la CBR600F (1998YM), in questo caso messo a punto per erogare una potenza superiore dai bassi ai medi regimi. La grinta del motore non ha avuto il solo merito di rendere sempre emozionante la guida della Hornet, ma ha reso questa moto popolare fra i team di amatori che, senza sostenere costi eccessivi, partecipano da anni a trofei dedicati - come ad esempio il trofeo nazionale Hornet Cup.

Ogni anno le naked migliorano enormemente in tema di prestazioni e maneggevolezza - di pari passo con le accresciute esigenze degli appassionati, che ricercano con insistenza performances sempre più estreme ed un look conseguente. La nuova Hornet del 2003 sfoggiava un design modificato rispetto all'originale. Due anni dopo, Honda ha deciso di incrementare ulteriormente le prestazioni della moto, rendendo la moto ancor più maneggevole e aggressiva, con un design in grado d'incontrare i favori sia di coloro che provengono dalle cilindrate inferiori che di veterani alla ricerca di una moto classica e moderna al tempo stesso.

Si tratta della leader indiscussa tra le «naked» di media cilindrata di casa Honda

Un look aggressivo che la distingue

Design più sottile e sportivo con un grande display lcd



LEADER indiscussa fra le naked di media cilindrata, la «streetfighter» Hornet 600 mostra un look realmente aggressivo che la distingue da ogni altra moto della categoria. Il legame con la «sorella maggiore» Hornet 900 è accentuato dal design del serbatoio, delle fiancatine e della sella: abbinano infatti rotondità ben disegnate con spigoli affilati, per un design funzionale e che trasmette un senso assoluto di prestazioni.

Il nuovo frontale della Hornet 2005 si estende anche alla strumentazione, con una nuova unità integrata compatta e leggera, basata su quella adottata dalla CBR600F. Il design è più sottile e sportivo, con una struttura asimmetrica del grande display digitale LCD sormontato da una fila di LED posizionati alla sinistra di un ampio contagiri analogico. Questa struttura è messa ancor più in risalto da una sottile cornice di alluminio e dalla «lunetta» cromata del contagiri, il cui look metallizzato conferisce grande aggressività al nuovo frontale. Il tachimetro a cristalli liquidi (LCD) è retroilluminato: il guidatore beneficia così sempre una visione istantanea dei parametri durante la guida - 24 ore su 24.

La procedura d'accensione è coinvolgente, con l'ago del contagiri che arriva fino a fine corsa per poi ridiscendere, accompagnato da un rapido «countdown» del tachimetro. Presenti nel display anche le indicazioni del carburante (sei segmenti), il contachilometri totale (con doppio parziale e countdown) e l'orologio. All'interno del contagiri è posizionato un piccolo display aggiuntivo LCD, che segnala la temperatura del liquido di raffreddamento.

L'aggressivo codino della Hornet è parzialmente celato alla vista dalla comoda sella sagomata che regala grande libertà di movimento al pilota, sia nell'uso cittadino che nella guida sportiva. Nella versione 2005 la sella sfoggia due rivestimenti differenziati fra l'area del pilota e del passeggero ed il resto della sella. La seduta è quindi più confortevole, e trasmette una qualità superiore.